REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 20 gennaio 2017

Anno XLVIII - N. 9



Adria (Ro), frazione di Mazzorno Sinistro, Chiesa di San Giorgio

Percorrendo la strada arginale che da Bottrighe di Adria conduce a Porto Viro al Km 4,400 scendendo a sinistra per la rampa si entra nella piccola frazione di Mazzorno Sinistro. Qui l'edificio dominante è la chiesa, dedicata a San Giorgio, una chiesa tutta particolare perché presenta due facciate, una che guarda ad occidente parallela all'argine del Po e l'altra rivolta verso il fiume e posta a metà del fabbricato. La chiesa, almeno nella sua parte originaria, è stata edificata all'inizio del cinquecento mentre la seconda facciata, quella rivolta al fiume, è stata realizzata nel 1750. Secondo una leggenda la chiesa di San Giorgio è stata edificata con i marmi rubati dai barconi diretti a Venezia lungo il Po per l'edificazione della basilica di San Marco.

(Foto Antonio Dimer Manzolli)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 156 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 188/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Adriano Rasi Caldogno. [Designazioni, elezioni e nomine]	1
 n. 157 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 191/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Francesco Benazzi. [Designazioni, elezioni e nomine] 	3
n. 158 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 193/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Giuseppe Dal Ben. [Designazioni, elezioni e nomine]	5
n. 159 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 192/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Carlo Bramezza. [Designazioni, elezioni e nomine]	7
n. 160 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 195/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Fernando Antonio Compostella. [Designazioni, elezioni e nomine]	9
n. 161 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 73/2016. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Domenico Scibetta. [Designazioni, elezioni e nomine]	11

 n. 162 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 189/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Giorgio Roberti. [Designazioni, elezioni e nomine] 	13
 n. 163 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 190/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Giovanni Pavesi. [Designazioni, elezioni e nomine] 	15
 n. 164 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 196/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Pietro Girardi. [Designazioni, elezioni e nomine] 	17
n. 165 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 92/2016. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Luciano Flor. [Designazioni, elezioni e nomine]	19
n. 166 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 191/2014. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Francesco Cobello. [Designazioni, elezioni e nomine]	20
n. 167 del 30 dicembre 2016 Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 198/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con la dott.ssa Patrizia Simionato. [Designazioni, elezioni e nomine]	21
DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	
n. 1 del 13 gennaio 2017 Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. [Bilancio e contabilità regionale]	22
n. 2 del 16 gennaio 2017 Organizzazione della Segreteria Generale della Programmazione. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14. [Organizzazione amministrativa e personale regionale]	24

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITÀ E SOCIALE

n	150	del	29	dice	mbre	2016
11.	120	uu	4,	uicc	111171	(////////////////////////////////////

Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

29

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. 2 del 11 gennaio 2017

Dr. De Chirico Cosimo. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

35

[Sanità e igiene pubblica]

n. 3 del 11 gennaio 2017

Dr.ssa Schiavon Ester. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

38

[Sanità e igiene pubblica]

n. 4 del 11 gennaio 2017

Dr. Tognolo Marco. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. [Sanità e igiene pubblica]

41

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. 4 del 23 novembre 2016

Approvazione della graduatoria delle proposte di adesione di nuovi ambiti territoriali del "Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - annualità 2017-2018 e consolidamento dell'implementazione nel Comune di Venezia, quale città riservataria ex L. 285/1997. [Servizi sociali]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 8 del 13 dicembre 2016

Organizzazione della Segreteria della Giunta regionale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

47

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI

n. 2 del 06 dicembre 2016

Acquisizione di pubblicazioni, mediante affidamento diretto, per la Direzione Affari Legislativi (art. 36 Decreto legislativo n. 50/2016). Impegno e liquidazione di spesa complessivo di Euro 839,10. - C.I.G. Z1E1C5F152.

53

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO

n. 1 del 19 gennaio 2017

Ricognizione organizzativa ed operativa delle strutture direzionali dell'Area Sviluppo Economico. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

56

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. 120 del 14 dicembre 2016

Corsi per asaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (AIPO) Verona 25/01/2017 al 03/02/2017 (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 - D.M. 18/06/2014 - DGR n. 2330/2014). [Agricoltura]

65

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE

n. 10 del 25 novembre 2016

Aggiudicazione definitiva non efficace alla ditta "Tosetto S.r.l." (C.F. /P.I. 02676980275) del servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017". Procedura negoziata sotto soglia comunitaria. CIG: 6820887603. Programma Promozionale Settore Primario anno 2016. D.G.R. n. 1574 del 10/10/2016. D.D.R. n. 50 del 14 ottobre 2016. L.R. 16/1980 e successive modifiche. [Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

n. 1 del 11 gennaio 2017

Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di elaborazione dei piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli Uffici Giudiziari, relativo all'attuazione dell'obiettivo 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile" del POR FSE 2014/2020, Asse 4, autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1126 del 29 giugno 2016 ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016. Codice Identificativo Gara Z5F1A6F242. Aggiudicazione. [Appalti]

86

n. 2 del 16 gennaio 2017

Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di elaborazione dei piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli Uffici Giudiziari, relativo all'attuazione dell'obiettivo 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile" del POR POR FSE 2014/2020, Asse 4, autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1126 del 29 giugno 2016 ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016. Codice Identificativo Gara Z5F1A6F242. Rettifica proprio Decreto n. 1 dell'11 gennaio 2017.

87

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. 3 del 16 gennaio 2017

Organizzazione dell'Area Capitale Umano e Cultura Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

88

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. 236 del 28 settembre 2016

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II Inclusione sociale Obiettivo Tematico 9 Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 948 del 22/06/2016 "Responsabilmente Promuovere l'innovazione sociale e trasmettere l'etica - Percorsi di RSI" - Anno 2016. Approvazione risultanze istruttoria Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

92

[Formazione professionale e lavoro]

n. 241 del 30 settembre 2016

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 1 Occupabilità Obiettivo Specifico 4 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 37 del 19/01/2016 Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete - Anno 2016. Approvazione risultanze istruttoria III sportello - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i.. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

95

[Formazione professionale e lavoro]

n. 242 del 30 settembre 2016

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 1 Occupabilità Obiettivo Specifico 4 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016 PIÙ COMPETENTI PIÙ COMPETITIVE Anno 2016. Approvazione risultanze istruttoria III° sportello Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i. - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

98

[Formazione professionale e lavoro]

n. 306 del 21 ottobre 2016

Assunzione impegno di spesa. Istituti Tecnici Superiori. Piano Triennale 2016-2018. Progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 Istruzione e Formazione. Sottosettore 3B3I1. Deliberazioni di giunta regionale n. 778 del 27 maggio 2016. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

101

[Formazione professionale e lavoro]

n. **460** del 07 dicembre 2016

Contributo regionale "Borsa di studio universitaria". Saldo del Fondo statale di intervento integrativo: Anno Accademico 2015-2016. Accertamento in entrata del saldo del Fondo statale. Riparto ed assegnazione alle Università ed agli ESU del Veneto. Impegno di spesa Liquidazione. [L. 23/12/1996, n. 662 (art. 1, co. 89) - D.P.C.M. 09/04/2001 (art. 16) - D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. a) D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)].

103

[Formazione professionale e lavoro]

n. 494 del 19 dicembre 2016

Apertura di ulteriori tre periodi per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale" - Anno 2016, approvato con la DGR n. 1285 del 9 agosto 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità. [Formazione professionale e lavoro]

105

n. **495** del 19 dicembre 2016

Apertura di quattro ulteriori sportelli per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "L'Impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione" - Anno 2016, approvato con la DGR n. 1284 del 9 agosto 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità.

107

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. 9 del 16 gennaio 2017

Organizzazione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

109

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. 97 del 30 dicembre 2016

Modifiche e integrazioni ai moduli unificati e standardizzati - approvati con deliberazioni della Giunta Regionale n. 234 del 3 marzo 2015 e n. 1583 del 10 novembre 2015 - a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 222 del 25 novembre 2016.

118

[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO

n. 98 del 23 dicembre 2016

FAR FSC (ex FAS) 2007-2013-Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Accordo di Programma Quadro del 18.12.2013 Atto Integrativo. DGR 1299 del 22.07.2014. Realizzazione di opere strutturali per la difesa della spiaggia di Bibione. 2° Stralcio (M0067.A). CUP: H87B14000270002 - CIG: 67076331DC Aggiudicazione definitiva dei lavori - GARA N. 515.

247

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. 6 del 12 gennaio 2017

PAR FSC (ex FAS) 2007-2013Asse prioritario 2-Difesa del Suolo-linea di intervento 2.1 Accordo di Programma Quadro del 18.12.2013.Programmazione delle prime risorse assegnate nel settore della difesa del suolo.Soggetto Attuatore :Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, ora Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle (TV). INT. n. 705/2008 CUP H91H13000870001 - Codice SGP VE P20P033. Importo complessivo Euro 2.100.000,00. Decreto a contrarre con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36,comma 2,lett. a) del D.Lgs 50/2016.

250

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA RISORSE STRUMENTALI

n. 1 del 16 gennaio 2017

Organizzazione dell'Area Risorse Strumentali. L.R. 54/2012 come modificata dalla L.R. 14/2016.

252

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. 168 del 07 dicembre 2016

Impegno di spesa di Euro 231.127,33 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2016 per il servizio di trasporto, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli immobili utilizzati dalla Giunta regionale del Veneto a favore del R.T.I. tra le ditte Premio s.r.l. (mandataria), C.F. e P. IVA 04286980372, Trans Data Express Soc. Coop. C.F. e P. IVA 01816990277 e Nicolè Traslochi s.r.l. C.F. e P. IVA 02923080275 (mandanti). C.I.G. 58444153D4. L.R. 39/2001.

258

[Demanio e patrimonio]

n. **2** del 09 gennaio 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 09 gennaio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Spinea (Ve), via Forte Sirtori n.20, di cui all'avviso approvato con decreto n. 90 del 24 ottobre 2016. Presa d'atto di seconda asta deserta.

260

[Appalti]

n. 3 del 09 gennaio 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 09 gennaio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Sede per la produzione del latte in polvere" sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo, di cui all'avviso approvato con decreto n. 104 del 07 novembre 2016 . Presa d'atto di seconda asta deserta.

262

[Appalti]

n. 7 del 12 gennaio 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato 'Sede per la produzione del latte in polvere' sito in Comune di Treviso, localita' S. Artemio Via Lancenigo, in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprieta' regionale art. 16 della L.R. n.7/2011.

264

[Appalti]

n. 8 del 12 gennaio 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Spinea (Ve), via Forte Sirtori 20, in esecuzione delle delibere n.108/CR del 18 ottobre 2011, n.1486/2012, del decreto dirigenziale n. 42/2012 e del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011.

266

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

n. 1 del 03 gennaio 2017

Organizzazione dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14.

268

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **5** del 16 gennaio 2017

Avviso di procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 165/2001.

276

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. 1 del 02 gennaio 2017

Aggiudicazione definitiva all'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.P.A. dell'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno. Approvazione schema di contratto tra la Giunta regionale del Veneto e l'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.P.A. CIG 6768447B26.

277

[Appalti]

n. 2 del 02 gennaio 2017

Aggiudicazione definitiva all'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA dell'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno. Approvazione schema di contratto tra la Giunta regionale del Veneto e l'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA. CIG 67684849AF.

283

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. 31 del 02 dicembre 2016

Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per la selezione del profilo tecnico, dello schema di contratto e conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione per il ruolo di Project Manager. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H79G16000140007.

293

[Concorsi]

n. 32 del 02 dicembre 2016

Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per la selezione del profilo comunicatore, dello schema di contratto e conferimento di un incarico di collaborazione per il ruolo di Communication Assistant. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H79G16000140007.

296

[Concorsi]

n. 33 del 02 dicembre 2016

Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per la selezione del profilo economico-amministrativo, dello schema di contratto e conferimento di un incarico di collaborazione per il ruolo di Financial Assistant. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H79G16000140007.

299

[Concorsi]

n. **34** del 02 dicembre 2016

Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per la selezione del profilo economico-amministrativo, dello schema di contratto e conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione per il ruolo di Project Manager. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H79G16000140007.

302

[Concorsi]

n. 35 del 02 dicembre 2016

Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per la selezione del profilo economico-amministrativo, dello schema di contratto e conferimento di un incarico di collaborazione per il ruolo di Administrative Assistant. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H79G16000140007.

305

[Concorsi]

n	37	del	06	dicem	hre	201	16

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia Asse 5 "Assistenza Tecnica". Acquisizione mediante procedura negoziata sul MEPA di un servizio integrato per l'organizzazione del meeting del Comitato di Sorveglianza dei giorni 13 e 14 dicembre 2016. Impegno di spesa. CUP: H79G16000160007 - CIG: ZEF1BCE3F0.

308

[Appalti]

n. **39** del 09 dicembre 2016

Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Membri votanti: nomina di nuovi rappresentanti in sostituzione dei corrispondenti nominati con decreto n. 3 del 20/05/2016.

315

[Designazioni, elezioni e nomine]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 2249 del 30 dicembre 2016

Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ulteriori disposizioni in merito a modifiche organizzative nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

319

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 2286 del 30 dicembre 2016

Approvazione del dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2017-2018 e integrazione alla DGR n. 1936 del 29 novembre 2016 (D.Lgs. 112/1998).

321

[Istruzione scolastica]

n. 1 del 10 gennaio 2017

Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2017-2019".

331

[Bilancio e contabilità regionale]

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Avviso di mobilità esterna volontaria per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni.

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Unità Operativa	
Complessa di Anatomia Patologica.	411
Graduatoria Provinciale altre professionalità (Biologi, Psicologi) - anno 2017.	427
Graduatorie Provinciali definitive Veterinari - anno 2017.	429
Graduatorie provinciali definitive Medici Specialisti Ambulatoriali - anno 2017.	430
COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA) Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Tecnico cat. D1- 3 ^ Area "Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni, Progettazioni, Ambiente, Sistemi informatici ed innovazione tecnologica" - 1° Settore "Manutenzione Ambiente".	441
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D1 nella 2^ Area - "Servizi Finanziari, Tributi, Economato, Personale, Controllo di Gestione e Rapporti Societari" - 2° Settore "Tributi - Economato".	442
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D1 nella 1^ Area "Servizi Generali, Promozione Turistica, Commercio, Cultura, Associazionismo, Sociali, Scolastici, Sportivi" - 1° Settore "Segreteria".	443
COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE (BELLUNO) Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo Contabile" cat. giur. C1 tempo parziale (30/36) ed intederminato - area affari generali ed economica.	444
IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di FUNZIONARIO TECNICO (Cat. D/D3 CCNL Regioni/Autonomie locali).	445
IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA) Avviso di mobilità volontaria (art. 30 d.lgs. 165/2001) per la copertura di un posto di "istruttore direttivo - infermiere professionale coordinatore dei servizi soci-sanitari" - tempo pieno tempo - indeterminato cat. d1 - ccnl dei dipendenti delle regioni e delle autonomie locali.	446
IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Responsabile Socio Sanitario a tempo pieno e a tempo indeterminato categoria D3 - posizione D3 - CCNL 2006/2009.	447

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

PREGIONE DEL VENETO Direzione Acquisti Affari Generali E Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta	440
pubblica per alienazione immobiliare.	448
Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare.	454
Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF39 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.74.85 situati nel territorio comunale di Fontanelle.	460
Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF14 (istruttoria unica con ampliamento e accorpamento SL11, SL13) su pertinenze fiume Livenza per un totale di Ha 08.01.75 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza.	466
Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF10 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.90.49 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.	473
Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF5 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.67.89 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza.	479
Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF63 su pertinenze Torrente Friga per un totale di Ha 00.15.00 situati nel territorio comunale di Sarmede.	485
Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF11 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.78.78 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.	491
Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF1 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.62.69 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.	497
Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF2 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.59.00 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.	503

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF4 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.75.19 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.	509
Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF3 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.18.84 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.	515
COMUNE DI LEGNAGO (VERONA) Asta pubblica vendita di terreno sito in via Boara a Vangadizza di Legnago.	521
IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA Bando asta pubblica per la vendita di immobili.	522
Esiti di Gara	
COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA) Esito di gara per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni incluso il servizio affissioni - Periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2020.	524
AVVISI	
REGIONE DEL VENETO Avviso n. 1 del 18 gennaio 2017. Proposte di candidatura per la sostituzione di un componente dimissionario del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47).	525
Avviso n. 2 del 18 gennaio 2017. Proposte di candidatura per la nomina di n. 1 esperto in materia di urbanistica ed edilizia della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Belluno.	530
Avviso n. 3 del 18 gennaio 2017. Proposte di candidatura per la nomina di n. 1 esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Padova.	533
Avviso n. 4 del 18 gennaio 2017. Proposte di candidatura per la nomina di n. 1 esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Venezia.	536
Direzione Formazione e Istruzione. Presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale" - Anno 2016.	539

Direzione Formazione e Istruzione. presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione"- Anno 2016.	541
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di acqua pubblica - ad uso industriale - dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo da ubicarsi al fg.5 mapp.328 in comune di Rovigo.	543
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Gava Giancarlo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Susegana ad uso irriguo. Pratica n. 5438	544
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DANIELI Stefano per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Roncade ad uso irriguo. Pratica n. 5436	545
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'immobiliare Dibierre s.n.c. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Casier ad uso industriale tramite mantenimento di un pozzo esistente. Pratica n. 5437	546
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRARIA MODOLO ANGELO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CONEGLIANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5432	547
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta I.R.C.A. S.p.a. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di CONEGLIANO ad uso Industriale. Pratica n. 5392	548
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta In Ulmis Fontes Soc. Agr. s.s. di Pasetto L. e Pavanetto E. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta ad uso irriguo. Pratica n. 5435.	549
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Ghiraldi Luigi di Melara (RO).	550
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico della ditta WKS Energia S.r.l Pratica n. 1895/AG (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 10950 del 12.1.2017	552
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 8908 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Solagna - ditta Todesco Tullio - Prat. n.659/BR.	553

Unità organizzativa Genio civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Corradi Ivan, Corradi Gabriella e Simeoni Lidia. Rif. pratica D/12711. Uso: irriguo - Comune di Verona.	554
Unità organizzativa Genio civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Aldrighetti Sergio. Rif. pratica D/12753. Uso: potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario, antincendio) irrigazione aree verdi - Comune di Lazise.	555
Unità organizzativa Genio civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Montagnoli Luciano. Rif. pratica D/12712. Uso: irriguo - Comune di Isola Rizza.	556
COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA (VENEZIA) Avviso di avvenuta approvazione della 2 [^] variante al Piano degli Interventi.	557
CONSIGLIO DI BACINO "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA) Tariffa del Servizio Idrico Integrato di ETRA SpA anno 2017.	558
PROVINCIA DI BELLUNO Avviso di pubblicazione istanza del sig. Osvaldo Cadorin, per conto di Luxottica, per la derivazione d'acqua sotterranea in loc. Landris seghe di Villa - in Comune di Sedico (BL), ad uso industriale.	560
PROCEDIMENTI VIA	
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA Estratto del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 3967/2016 Provvedimento di valutazione di impatto ambientale e contestuale rilascio del parere di invarianza idraulica e del nulla osta idraulico per lo scarico in corpo idrico superficiale, relativo al progetto "Potenziamento dell'impianto di produzione di solfato di potassio presso lo stabilimento di Mira (VE)" della ditta Marchi Industriale s.p.a.	561
PROVINCIA DI BELLUNO Ditta Val Fiorentina Spa di Selva di Cadore. Progetto per la realizzazione della pista da fondo Peronaz - Stadio naturale della neve in Comune di Selva di Cadore (BL). Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione con prescrizioni dalla procedura di VIA. Determinazione dirigenziale n. 2383 del 30/12/2016.	563
PROVINCIA DI VICENZA Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s. m. e i Parco commerciale "Le Piramidi" aggiornamento 2016. Ditta: Iniziative industriali s.p.a localizzazione intervento: comune di Torri di Quartesolo. Determina n. 9 del 05/01/2017.	564

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 25 del 30 giugno 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO. Progetto "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE). Codice VE024A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG Z3E14F454C. Versamento a favore della Regione del Veneto per pagamento prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto, ing. IVANO LEANDRI Euro 25.249,12.

565

Decreto n. 26 del 30 giugno 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI VICENZA. Progetto "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento". Codice VI038A/10. Importo progetto: Euro 1.038.000,00, CUP H19H13000090001. Liquidazione indennità di esproprio complessiva di Euro 62.950,39.

567

Decreto n. 27 del 3 agosto 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Progetto "Messa in sicurezza idraulica del corso d'acqua Le Fosse", in comune di San Vendemiano, Codice TV057C/10 - CUP H39H12000470004. Importo complessivo progetto: Euro 450.000,00. Importo finanziato: Euro 300.000,00. Liquidazione a rimborso di Euro 144.063,03 al Consorzio di Bonifica Piave.

570

Decreto n. 28 del 3 agosto 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO. Progetto "Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari". Codice TV021A/10 - Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H39H11000800001, CIG ZD60F39991. Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Liquidazione fattura di Euro 182,91 alla ditta ITS S.r.l.

Decreto n.	29 del 3	agosto 2016
------------	----------	-------------

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA. Progetto: "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento" Codice VI038A/10 Importo progetto: Euro 1.038.000,00. CUP H19H13000090001, CIG 604702855D. Liquidazione fattura 1° SAL di Euro 266.570,00 della ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l.

574

Decreto n. 30 del 3 agosto 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO. Progetto "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE). Codice VE024A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG ZB812CFDA6. Versamento a favore della Regione del Veneto per pagamento prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto, ing. ANDREA MORI Euro 8.214,16.

576

Decreto n. 31 del 3 agosto 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO. Progetto "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE). Codice VE024A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG Z2218ED188. Versamento a favore della Regione del Veneto per pagamento prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto, geom. ALDO PASQUALIN Euro 6.405,00.

578

Decreto n. 32 del 9 agosto 2016

Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, come convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116. Attuazione dell'art. 10, comma 2-ter: ricognizione e nomina del soggetto attuatore.

580

Urbanistica

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 4 del 10 gennaio 2017 Comune di Conegliano. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 c. 6 -L.R. n. 11/2004.

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 338246)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 156 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 188/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Adriano Rasi Caldogno. [Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 188 del 30.12.2015 è stato nominato ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, il dr. Adriano Rasi Caldogno quale Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 1 Belluno, anche quale Commissario dell'Azienda Ulss n. 2 Feltre.

DATO ATTO che in data 30.12.2015 è stato stipulato con il precitato Direttore generale il contratto di prestazione d'opera, decorrente dal 1.1.2016 e con durata di cinque anni, rinnovabile, previa verifica alla conclusione del terzo anno, registrato al repertorio regionale al n. 31613, per la disciplina dei predetti incarichi e considerato, inoltre, che il medesimo contratto, all'art. 12 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

DATO ATTO, inoltre che alla data del 31.12.2016 cesserà l'incarico di Commissario dell'Azienda Ulss n. 2 Feltre, di cui all'art. 10 del contratto sottoscritto dal dott. Rasi Caldogno, conferito *ex* art. 13 comma 8 *duodecies* L.R. n. 56/1994 s.m.i., attesa la soppressione dell'Azienda Ulss n. 2 medesima.

VISTA la Legge regionale di riforma del Servizio Sanitario Regionale n. 19 del 25.10.2016 che, oltre ad istituire l'Ente di *governance* denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", ha ridefinito, con decorrenza dal 1.1.2017, l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto.

VISTO, altresì, l'art. 14, punto 4, della precitata Legge che prevede che l'Ulss n. 1 Belluno modifichi la propria denominazione in "Azienda Ulss 1 Dolomiti", con sede legale in Belluno, incorporando la soppressa Ulss 2 Feltre, con estensione territoriale corrispondente a quella della circoscrizione della Provincia di Belluno.

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale sia fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DPCM n. 502 del 19.7.1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

- 1. di dare atto, *giusta* L.R. n. 19/2016, art. 14 punto 4, della modifica, a far data dal 1.1.2017, della denominazione dell'Ulss n. 1 Belluno in "Azienda Ulss 1 Dolomiti", con sede legale in Belluno, che incorpora la soppressa Ulss 2 Feltre con estensione territoriale corrispondente a quella della circoscrizione della Provincia di Belluno;
- 2. di dare atto, per l'effetto, che il Direttore generale, dott. Adriano Rasi Caldogno, attuale Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 1 nonché Commissario, dell'Azienda Ulss n. 2, il 31.12.2016 cesserà dalla funzione

- commissariale, mantenendo l'incarico di Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 1 Belluno che a far data dal 1.1.2017 viene denominata "Azienda Ulss 1 Dolomiti";
- 3. di dare atto, altresì, che in base a quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il Direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del vigente contratto;
- 4. di recepire, a mezzo *addendum*, le modifiche descritte ai punti che precedono ovvero nelle premesse e negli artt. 1 e 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del contratto in essere;
- 5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
- 6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338247)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 157 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 191/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Francesco Benazzi.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 191 del 30.12.2015 è stato nominato ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, il dr. Francesco Benazzi quale Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 9, anche quale Commissario delle Aziende Ulss n. 7 Pieve di Soligo e n. 8 Asolo.

DATO ATTO che in data 30.12.2015 è stato stipulato con il precitato Direttore generale il contratto di prestazione d'opera, decorrente dal 1.1.2016 e con durata di cinque anni, rinnovabile, previa verifica alla conclusione del terzo anno, registrato al repertorio regionale al n. 31616, per la disciplina dei predetti incarichi e considerato, inoltre, che il medesimo contratto, all'art. 12 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

DATO ATTO, quindi, che alla data del 31.12.2016 cesserà l'incarico di Commissario delle Aziende Ulss n. 7 Pieve di Soligo e n. 8 Asolo, di cui all'art. 10 del contratto sottoscritto dal dott. Francesco Benazzi, conferito *ex* art. 13 comma 8 *duodecies* L.R. n. 56/1994 s.m.i., attesa la soppressione delle Aziende Ulss n. 7 e n. 8 medesime.

VISTA la Legge regionale di riforma del Servizio Sanitario Regionale n. 19 del 25.10.2016 che, oltre ad istituire l'Ente di *governance* denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", ha ridefinito, con decorrenza dal 1.1.2017, l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto.

VISTO, altresì, l'art. 14, punto 4, della precitata Legge che prevede che l'Ulss n. 9 Treviso modifichi la propria denominazione in "Azienda Ulss 2 Marca trevigiana", con sede legale in Treviso, incorporando le soppresse Ulss 7 Pieve di Soligo e Ulss 8 Asolo, con estensione territoriale corrispondente a quella della circoscrizione della Provincia di Treviso.

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale sia fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DPCM n. 502 del 19.7.1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale, aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

- 1. di dare atto, *giusta* L.R. n. 19/2016, art. 14 punto 4, della modifica, a far data dal 1.1.2017, della denominazione dell'Ulss n. 9 Treviso in "Azienda Ulss 2 Marca trevigiana", con sede legale in Treviso, che incorpora le soppresse Ulss 7 Pieve di Soligo e Ulss 8 Asolo, con estensione territoriale corrispondente a quella della circoscrizione della Provincia di Treviso;
- 2. di dare atto, per l'effetto, che il Direttore generale, dott. Francesco Benazzi, attuale Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 9 nonché Commissario delle Aziende Ulss n. 7 e n. 8, il 31.12.2016 cesserà dalla funzione commissariale, mantenendo l'incarico di Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 9 Treviso che a far data dal 1.1.2017 viene denominata "Azienda Ulss 2 Marca trevigiana";
- 3. di dare atto, altresì, che, in base a quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del contratto vigente;

- 4. di recepire, a mezzo *addendum*, le modifiche descritte ai punti che precedono ovvero delle premesse e degli artt. 1 e 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del contratto in essere;
- 5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
- 6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338248)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 158 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 193/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Giuseppe Dal Ben.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 193 del 30.12.2015 è stato nominato ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, il dott. Giuseppe Dal Ben quale Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 12, anche quale Commissario dell'Azienda Ulss n. 13 Mirano e n. 14 Chioggia.

DATO ATTO che in data 30.12.2015 è stato stipulato con il precitato Direttore generale il contratto di prestazione d'opera, decorrente dal 1.1.2016 e con durata di cinque anni, rinnovabile, previa verifica alla conclusione del terzo anno, registrato al repertorio regionale al n. 31618, per la disciplina del predetto incarico e considerato, inoltre, che il medesimo contratto, all'art. 12 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

DATO ATTO, quindi, che alla data del 31.12.2016 cesserà l'incarico di Commissario dell'Azienda Ulss n. 13 Mirano e n. 14 Chioggia, di cui all'art. 10 del contratto sottoscritto dal dott. Giuseppe Dal Ben, conferito *ex* art. 13 comma 8 *duodecies* L.R. n. 56/1994 s.m.i., attesa la soppressione dell'Azienda Ulss n. 13 e n. 14 medesime.

VISTA la Legge regionale di riforma del Servizio Sanitario Regionale n. 19 del 25.10.2016 che, oltre ad istituire l'Ente di *governance* denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", ha ridefinito, con decorrenza dal 1.1.2017, l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto.

VISTO, altresì, l'art. 14, punto 4, della precitata Legge che prevede che l'Ulss n. 12 modifichi la propria denominazione in "Azienda Ulss 3 Serenissima", con sede legale in Venezia, incorporando le soppresse Ulss 13 Mirano e Ulss 14 Chioggia, con estensione territoriale corrispondente a quella indicata nell'allegato A) della medesima Legge regionale n. 19/2016 e s.m.i..

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale è fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DPCM n. 502 del 19.7.1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale, aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

- 1. di dare atto, *giusta* L.R. n. 19/2016, art. 14 punto 4, della modifica, a far data dal 1.1.2017, della denominazione dell'Ulss n. 12 in "Azienda Ulss 3 Serenissima", con sede legale in Venezia, che incorpora le soppresse Ulss 13 e Ulss 14 con estensione territoriale corrispondente a quella indicata nell'allegato A) della citata Legge regionale e s.m.i.;
- 2. di dare atto, per l'effetto, che il Direttore generale, dott. Giuseppe Dal Ben, attuale Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 12 nonché Commissario, dell'Azienda Ulss n. 13 e n. 14, il 31.12.2016 cesserà dalla funzione commissariale, mantenendo l'incarico di Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 12 che a far data dal 1.1.2017 viene denominata "Azienda Ulss 3 Serenissima";
- 3. di dare atto, altresì, che, in base a quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del contratto vigente;
- 4. di recepire, a mezzo *addendum*, le modifiche descritte ai punti che precedono ovvero nelle premesse e negli artt. 1 e 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del

contratto in essere;

- 5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338249)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 159 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 192/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Carlo Bramezza.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 192 del 30.12.2015 è stato nominato ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, il dott. Carlo Bramezza quale Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 10 a decorrere dal 1.1.2016.

DATO ATTO che in data 30.12.2015 è stato stipulato con il precitato Direttore generale il contratto di prestazione d'opera, decorrente dal 1.1.2016 e con durata di cinque anni, rinnovabile, previa verifica alla conclusione del terzo anno, registrato al repertorio regionale al n. 31617, per la disciplina del predetto incarico e considerato, inoltre, che il medesimo contratto, all'art. 11 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

VISTA la Legge regionale di riforma del Servizio Sanitario Regionale n. 19 del 25.10.2016 che, oltre ad istituire l'Ente di *governance* denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", ha ridefinito, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto.

VISTO, altresì, l'art. 14, punto 4, della precitata Legge che prevede che l'Ulss n. 10 Veneto Orientale modifichi la propria denominazione in "Azienda Ulss 4 Veneto Orientale", con sede legale in San Donà di Piave con estensione territoriale corrispondente a quella indicata nell'allegato A) della medesima Legge regionale n. 19/2016 e s.m.i..

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale è fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 502 del 19.7.1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale, aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

- 1. di dare atto, *giusta* L.R. n. 19/2016, art. 14 punto 4, della modifica, a far data dal 1.1.2017, della denominazione dell'Ulss n. 10 Veneto Orientale in "Azienda Ulss 4 Veneto Orientale", con sede legale in San Donà di Piave, con estensione territoriale corrispondente a quella indicata nell'allegato A) della medesima Legge regionale;
- 2. di dare atto, per l'effetto, che il Direttore generale, dott. Carlo Bramezza, attuale Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 10, mantiene il ruolo di Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 10 che a far data dal 1.1.2017 viene denominata "Azienda Ulss 4 Veneto Orientale";
- 3. di dare atto, altresì, che, in base a quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del contratto vigente;
- 4. di recepire, a mezzo *addendum*, le modifiche descritte ai punti che precedono ovvero nelle premesse e negli artt. 1 e 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del contratto in essere;

- 5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
- 6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338250)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 160 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 195/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Fernando Antonio Compostella. [Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 195 del 30.12.2015 è stato nominato ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, il dott. Fernando Antonio Compostella quale Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 18, anche quale Commissario dell'Azienda Ulss n. 19 Adria.

DATO ATTO che in data 30.12.2015 è stato stipulato con il precitato Direttore generale il contratto di prestazione d'opera, decorrente dal 1.1.2016 e con durata di cinque anni, rinnovabile, previa verifica alla conclusione del terzo anno, registrato al repertorio regionale al n. 31620, per la disciplina dei predetti incarichi e considerato, inoltre, che il medesimo contratto, all'art. 12 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

DATO ATTO, quindi, che alla data del 31.12.2016 cesserà l'incarico di Commissario dell'azienda Ulss n. 19, di cui all'art. 10 del contratto sottoscritto dal dott. Fernando Antonio Compostella, conferito *ex* art. 13 comma 8 *duodecies* L.R. n. 56/1994 s.m.i., attesa la soppressione dell'Azienda Ulss n. 19 medesima.

VISTA la Legge regionale di riforma del Servizio Sanitario Regionale n. 19 del 25.10.2016 che, oltre ad istituire l'Ente di *governance* denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", ha ridefinito, con decorrenza dal 1.1.2017, l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto.

VISTO, altresì, l'art. 14, punto 4, della precitata Legge che prevede che l'Ulss n. 18 Rovigo modifichi la propria denominazione in "Azienda Ulss 5 Polesana", con sede legale in Rovigo, incorporando la soppressa Ulss 19 Adria, con estensione territoriale corrispondente a quella della circoscrizione prevista dall'art. 14, comma 4, della L.R. n. 19/2016 e s.m.i..

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale sia fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DPCM n. 502 del 19.7.1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale, aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

- 1. di dare atto, *giusta* L.R. n. 19/2016, art. 14 punto 4, della modifica, a far data dal 1.1.2017, della denominazione dell'Ulss n. 18 Rovigo in "Azienda Ulss 5 Polesana", con sede legale in Rovigo, che incorpora la soppressa Ulss 19 Adria con estensione territoriale corrispondente a quella prevista dall'art. 14, comma 4, della L.R. n. 19/2016 e s.m.i.;
- 2. di dare atto, per l'effetto, che il Direttore generale, dott. Fernando Antonio Compostella, attuale Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 18 nonché Commissario dell'Azienda Ulss n. 19, il 31.12.2016 cesserà dalla funzione commissariale, mantenendo l'incarico di Direttore generale dell' Azienda Ulss 18 Rovigo che a far data dal 1.1.2017 viene denominata "Azienda Ulss 5 Polesana";
- 3. di dare atto, altresì, che, in base a quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del contratto vigente;
- 4. di recepire, a mezzo *addendum*, le modifiche descritte ai punti che precedono ovvero nelle premesse e negli artt. 1 e 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del

contratto in essere;

- 5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
- 6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338251)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 161 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 73/2016. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Domenico Scibetta.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 73 del 22.6.2016 è stato nominato ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, il dott. Domenico Scibetta quale Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 16, anche quale Commissario dell'Azienda Ulss n. 15 Alta padovana e n. 17 Este.

DATO ATTO che in data 22.6.2016 è stato stipulato con il precitato Direttore generale il contratto di prestazione d'opera, con durata fino al 31.12.2020, rinnovabile, previa verifica alla conclusione del terzo anno, registrato al repertorio regionale al n. 32165, per la disciplina dei predetti incarichi e considerato, inoltre, che il medesimo contratto, all'art. 12 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

DATO ATTO, quindi, che alla data del 31.12.2016 cesserà l'incarico di Commissario dell'Azienda Ulss n. 15 Alta padovana e n. 17 Este, di cui all'art. 10 del contratto sottoscritto dal dott. Domenico Scibetta, conferito *ex* art. 13 comma 8 *duodecies* L.R. n. 56/1994 s.m.i., attesa la soppressione dell'Azienda Ulss n. 15 e n. 17.

VISTA la Legge regionale di riforma del Servizio Sanitario Regionale n. 19 del 25.10.2016 che, oltre ad istituire l'Ente di *governance* denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", ha ridefinito, con decorrenza dal 1.1.2017, l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto.

VISTO, altresì, l'art. 14, punto 4, della precitata Legge che prevede che l'Ulss n. 16 Padova modifichi la propria denominazione in "Azienda Ulss 6 Euganea", con sede legale in Padova, incorporando le soppresse Ulss n. 15 e n. 17, con estensione territoriale corrispondente a quella prevista dall'art. 14, comma 4, della L.R. n. 19/2016 e s.m.i..

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale è fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DPCM n. 502 del 19.7.1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale, aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

- 1. di dare atto, *giusta* L.R. n. 19/2016, art. 14 punto 4, della modifica, a far data dal 1.1.2017, della denominazione dell'Ulss n. 16 Padova in "Azienda Ulss 6 Euganea", con sede legale in Padova, che incorpora le soppresse Ulss n. 15 e Ulss n. 17, con estensione territoriale corrispondente a quella prevista dall'art. 14, comma 4, della L.R. n. 19/2016 e s.m.i..;
- 2. di dare atto, per l'effetto, che il Direttore generale, dott. Domenico Scibetta, attuale Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 16 nonché Commissario dell'Azienda Ulss n. 15 e n. 17, il 31.12.2016 cesserà dalla funzione commissariale, mantenendo l'incarico di Direttore generale dell'Azienda Ulss n.16 che a far data dal 1.1.2017 viene denominata "Azienda Ulss 6 Euganea";
- 3. di dare atto, altresì, che, in base a quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del contratto vigente;

- 4. di recepire, a mezzo *addendum*, le modifiche descritte ai punti che precedono ovvero nelle premesse e negli artt. 1 e 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del contratto in essere;
- 5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
- 6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338252)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 162 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 189/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Giorgio Roberti.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 189 del 30.12.2015 è stato nominato ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, il dott. Giorgio Roberti quale Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 3 Bassano del Grappa, anche quale Commissario dell'Azienda Ulss n. 4 Alto vicentino.

DATO ATTO che in data 30.12.2015 è stato stipulato con il precitato Direttore generale il contratto di prestazione d'opera, decorrente dal 1.1.2016 e con durata di cinque anni, rinnovabile, previa verifica alla conclusione del terzo anno, registrato al repertorio regionale al n. 31614, per la disciplina dei predetti incarichi e considerato, inoltre, che il medesimo contratto, all'art. 12 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

DATO ATTO, quindi, che alla data del 31.12.2016 cesserà l'incarico di Commissario dell'Azienda Ulss n. 4 Alto vicentino, di cui all'art. 10 del contratto sottoscritto dal dott. Giorgio Roberti, conferito *ex* art. 13 comma 8 *duodecies* L.R. n. 56/1994 s.m.i., attesa la soppressione dell'Azienda Ulss n. 4 medesima.

VISTA la Legge regionale di riforma del Servizio Sanitario Regionale n. 19 del 25.10.2016 che, oltre ad istituire l'Ente di *governance* denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", ha ridefinito, con decorrenza dal 1.1.2017, l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto.

VISTO, altresì, l'art. 14, punto 4, della precitata Legge che prevede che l'Ulss n. 3 Bassano del Grappa modifichi la propria denominazione in "Azienda Ulss 7 Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa, incorporando la soppressa Ulss 4 Alto vicentino, con estensione territoriale corrispondente a quella indicata nell'allegato A) della medesima Legge regionale n.19/2016.

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale è fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DPCM n. 502 del 19.7.1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale, aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

- 1. di dare atto, *giusta* L.R. n. 19/2016, art. 14 punto 4, della modifica, a far data dal 1.1.2017, della denominazione dell'Ulss n. 3 Bassano del Grappa in "Azienda Ulss 7 Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa, che incorpora la soppressa Ulss 4 con estensione territoriale corrispondente a quella indicata nell'allegato A) della medesima Legge regionale;
- 2. di dare atto, per l'effetto, che il Direttore generale, dott. Giorgio Roberti, attuale Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 3 nonché Commissario dell'Azienda Ulss n. 4, il 31.12.2016 cesserà dalla funzione commissariale, mantenendo l'incarico di Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 3 Bassano del Grappa che a far data dal 1.1.2017 viene denominata "Azienda Ulss 7 Pedemontana";
- 3. di dare atto, altresì, che, in base a quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del contratto vigente;

- 4. di recepire, a mezzo *addendum*, le modifiche descritte ai punti che precedono ovvero nelle premesse e negli artt. 1 e 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del contratto in essere;
- 5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
- 6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338253)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 163 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 190/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Giovanni Pavesi.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 190 del 30.12.2015 è stato nominato ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, il dott. Giovanni Pavesi quale Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 6 Vicenza, anche quale Commissario dell'Azienda Ulss n. 5 Ovest vicentino.

DATO ATTO che in data 30.12.2015 è stato stipulato con il precitato Direttore generale il contratto di prestazione d'opera decorrente dal 1.1.2016 e con durata di cinque anni, rinnovabile, previa verifica alla conclusione del terzo anno, registrato al repertorio regionale al n. 31615, per la disciplina dei predetti incarichi e considerato, inoltre, che il medesimo contratto, all'art. 12 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

DATO ATTO, quindi, che alla data del 31.12.2016 cesserà l'incarico di Commissario dell'Azienda Ulss n. 5 Ovest vicentino, di cui all'art. 10 del contratto sottoscritto dal dott. Giovanni Pavesi, conferito *ex* art. 13 comma 8 *duodecies* L.R. n. 56/1994 s.m.i., attesa la soppressione dell'Azienda Ulss n. 5 medesima.

VISTA la Legge regionale di riforma del Servizio Sanitario Regionale n. 19 del 25.10.2016 che, oltre ad istituire l'Ente di *governance* denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", ha ridefinito, con decorrenza dal 1.1.2017, l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto.

VISTO, altresì, l'art. 14, punto 4, della precitata Legge che prevede che l'Ulss n. 6 Vicenza modifichi la propria denominazione in "Azienda Ulss 8 Berica", con sede legale in Vicenza, incorporando la soppressa Ulss 5 Ovest vicentino, con estensione territoriale corrispondente a quella indicata nell'allegato A) della medesima Legge regionale n. 19/2016.

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale è fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DPCM n. 502 del 19.7.1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale, aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

- 1. di dare atto, *giusta* L.R. n. 19/2016, art. 14 punto 4, della modifica, a far data dal 1.1.2017, della denominazione dell'Ulss n. 6 Vicenza in "Azienda Ulss 8 Berica", con sede legale in Vicenza, che incorpora la soppressa Ulss n. 5 con estensione territoriale corrispondente a quella indicata nell'allegato A) della medesima Legge regionale;
- 2. di dare atto, per l'effetto, che il Direttore generale, dott. Giovanni Pavesi, attuale Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 6 nonché Commissario dell'Azienda Ulss n. 5, il 31.12.2016 cesserà dalla funzione commissariale, mantenendo l'incarico di Direttore generale dell'Azienda Ulss 6 Vicenza che a far data dal 1.1.2017 viene denominata "Azienda Ulss 8 Berica":
- 3. di dare atto, altresì, che, in base a quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del contratto vigente;
- 4. di recepire, a mezzo *addendum*, le modifiche descritte ai punti che precedono ovvero nelle premesse e negli artt. 1 e 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del

contratto in essere;

- 5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
- 6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338254)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 164 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 196/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Pietro Girardi.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 196 del 30.12.2015 è stato nominato ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, il dott. Pietro Girardi quale Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 20 Verona, anche quale Commissario dell'Azienda Ulss n. 21 Legnago e n. 22 Bussolengo.

DATO ATTO che in data 30.12.2015 è stato stipulato con il precitato Direttore generale il contratto di prestazione d'opera decorrente dal 1.1.2016 e con durata di cinque anni, rinnovabile, previa verifica alla conclusione del terzo anno, registrato al repertorio regionale al n. 31621, per la disciplina dei predetti incarichi e considerato, inoltre, che il medesimo contratto, all'art. 12 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

DATO ATTO, quindi, che alla data del 31.12.2016 cesserà l'incarico di Commissario dell'Azienda Ulss n. 21 Legnago e n. 22 Bussolengo, di cui all'art. 10 del contratto sottoscritto dal dott. Pietro Girardi, conferito *ex* art. 13 comma 8 *duodecies* L.R. n. 56/1994 s.m.i., attesa la soppressione dell'Azienda Ulss n. 21 e n. 22 medesime.

VISTA la Legge regionale di riforma del Servizio Sanitario Regionale n. 19 del 25.10.2016 che, oltre ad istituire l'Ente di *governance* denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", ha ridefinito, con decorrenza dal 1.1.2017, l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto.

VISTO, altresì, l'art. 14, punto 4, della precitata Legge che prevede che l'Ulss n. 20 Verona modifichi la propria denominazione in "Azienda Ulss 9 Scaligera", con sede legale in Verona, incorporando le soppresse Ulss n. 21 e n. 22, con estensione territoriale corrispondente a quella della circoscrizione della Provincia di Verona.

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale è fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DPCM n. 502 del 19.7.1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale, aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

- 1. di dare atto, *giusta* L.R. n. 19/2016, art. 14 punto 4, della modifica, a far data dal 1.1.2017, della denominazione dell'Ulss n. 20 Verona in "**Azienda Ulss 9 Scaligera**", con sede legale in Verona, che incorpora le soppresse Ulss 21 e 22 con estensione territoriale corrispondente a quella della circoscrizione della Provincia di Verona;
- 2. di dare atto, per l'effetto, che il Direttore generale, dott. Pietro Girardi, attuale Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 20 nonché Commissario dell'Azienda Ulss n. 21 e n. 22, il 31.12.2016 cesserà dalla funzione commissariale, mantenendo l'incarico di Direttore generale dell' Azienda Ulss n. 20 che a far data dal 1.1.2017 viene denominata "Azienda Ulss 9 Scaligera";
- 3. di dare atto, altresì, che, in base a quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del contratto vigente;
- 4. di recepire, a mezzo *addendum*, le modifiche descritte ai punti che precedono ovvero nelle premesse e negli artt. 1 e 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del

contratto in essere;

- 5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
- 6. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338255)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 165 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 92/2016. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Luciano Flor.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 92 del 1.8.2016 è stato nominato ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, il dott. Luciano Flor quale Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

DATO ATTO che in data 9.8.2016 è stato stipulato il contratto di prestazione d'opera, con durata fino al 31.12.2020, rinnovabile, previa verifica alla conclusione del terzo anno, registrato al repertorio regionale al n. 32250, per la disciplina del predetto incarico e considerato che il medesimo contratto, all'art. 12 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale è fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DPCM n. 502 del 19 luglio 1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale, aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

- 1. di dare atto, che, secondo quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del contratto vigente;
- 2. di recepire, a mezzo addendum, le modifiche descritte al punto che precede ovvero nell'art. 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del contratto in essere;
- 3. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
- 4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338256)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 166 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 191/2014. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con il dott. Francesco Cobello.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 191 del 30.12.2014 è stato nominato ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, il dott. Francesco Cobello quale Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona.

DATO ATTO che in data 30.12.2014 è stato stipulato il contratto di prestazione d'opera, decorrente dal 11.2015 e avente scadenza al 31.12.2019, registrato al repertorio regionale al n. 30325, per la disciplina del predetto incarico e considerato che il medesimo contratto, all'art. 12 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale è fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DPCM n. 502 del 19.7.1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale, aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

- 1. di dare atto, che, secondo quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del contratto vigente;
- 2. di recepire, a mezzo *addendum*, le modifiche descritte al punto che precede ovvero nell'art. 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del contratto in essere;
- 3. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
- 4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338257)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 167 del 30 dicembre 2016

Legge Regionale n. 19/2016 - DGR n. 2112/2016 Decreto presidenziale n. 198/2015. Recepimento delle modifiche normative ed economiche del contratto di prestazione d'opera in corso con la dott.ssa Patrizia Simionato.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene data attuazione alle modifiche del contratto di prestazione d'opera del Direttore generale a seguito di quanto disposto dalla Legge regionale n. 19/2016 e dalla DGR n. 2112/2016.

Il Presidente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 198 del 30.12.2015 è stata nominata ai sensi degli artt. 3 e 3 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 13 della L.R. n. 56/1994, la dott.ssa Patrizia Simionato quale Direttore generale dell'Istituto Oncologico Vento.

DATO ATTO che in data 30.12.2015 è stato stipulato il contratto di prestazione d'opera, decorrente dal 1.1.2016 e con durata di cinque anni, rinnovabile, previa verifica alla conclusione del terzo anno, registrato al repertorio regionale al n. 31622, per la disciplina del predetto incarico e considerato, inoltre, che il medesimo contratto, all'art. 11 prevede il recepimento, durante la propria vigenza, di eventuali disposizioni normative statali e regionali, anche di natura economica, che dovessero intervenire.

VISTO, altresì, l'art. 30 della L.R. n. 19/2016, il quale prevede che il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale è fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal DPCM n. 502 del 19.7.1995.

CONSIDERATO che con la DGR n. 2112/2016 sono state approvate determinazioni attuative della sopra ricordata Legge Regionale, aventi ad oggetto anche l'adeguamento del corrispettivo dovuto ai Direttori generali.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

- 1. di dare atto, che, secondo quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. n. 19/2016 e delle determinazioni di cui alla DGR 2112/2016, il trattamento economico annuo previsto per il direttore generale è stabilito nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1992 con possibilità di integrazione come meglio definito nell'appendice del contratto vigente;
- 2. di recepire, a mezzo *addendum*, le modifiche descritte al punto che precede ovvero nell'art. 6 del contratto di prestazione d'opera in corso con il Direttore generale, ferma la validità di ogni altra clausola del contratto in essere;
- 3. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
- 4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

(Codice interno: 337949)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 1 del 13 gennaio 2017

Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Segretario Generale della Programmazione approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019; ai sensi del comma 13 dell'art. 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 è allegato un prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118.

Con il presente provvedimento si prevede inoltre di delegare il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria ad apportare al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 e all'allegato prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario, le eventuali modifiche che si rendano necessarie a seguito della gestione dell'Ente.

Il Segretario generale

PREMESSO che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42", ha previsto disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO l'articolo 56 dello Statuto;

VISTI gli artt. 4 e 10 della legge regionale 31 dicembre 2012, n.54;

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" (legge regionale 30 dicembre 2016, n.30);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2017" (legge regionale 30 dicembre 2016, n.31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2017-2019" (legge regionale 30 dicembre 2016, n.32);

VISTO l'articolo 9 comma 1 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 che recepisce quanto stabilito all'art. 39 comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e al punto 9.2 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" Allegato n. 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, relativamente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1 del 10 gennaio 2017 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO l'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, con il quale si prevede che entro i cinque giorni lavorativi successivi all'approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, il Segretario Generale della Programmazione, o un direttore regionale da lui delegato, provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione, ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati; i capitoli in entrata e gli articoli in spesa sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario e che tale ripartizione costituisce il Bilancio finanziario gestionale;

RITENUTO pertanto di provvedere con proprio atto ad approvare il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 (**Allegato A** al presente provvedimento);

RITENUTO opportuno delegare, ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire, nel Bilancio

finanziario gestionale 2017-2019 approvato con il presente atto, eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, ivi compresa l'assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, precisando che eventuali modifiche nell'assegnazione dei capitoli, saranno disposte previa acquisizione di specifica e motivata comunicazione da parte del/dei Direttore/i di Dipartimento o Area competenti;

VISTO il comma 13 dell'art. 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 che prevede che al bilancio finanziario gestionale sia allegato un prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'art. 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, ove previsto, per ciascun esercizio considerato del bilancio di previsione;

RITENUTO pertanto di provvedere con proprio atto ad approvare il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, ove previsto, per ciascun esercizio considerato del bilancio di previsione, denominato "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art.39, c.13, D.Lgs. 118/2011)" (Allegato B al presente provvedimento);

RITENUTO opportuno delegare, ai sensi dell' articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire, nel "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art.39, c.13, D.Lgs. 118/2011)" approvato con il presente atto, eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, previa richiesta del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale validata dal Direttore dell'Area Risorse Strumentali, precisando che eventuali divergenze in ordine ai capitoli da perimetrare, saranno istruite coinvolgendo, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 31 dicembre 2012 n.54, il Segretario Generale della Programmazione;

decreta

- 1. di approvare, ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019" (**Allegato A**), con cui sono individuati i capitoli, all'interno di ciascuna categoria di entrata e i capitoli/articoli all'interno di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio di previsione 2017-2019, e si assegnano ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati;
- 2. di approvare il "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art.39, c.13, D.Lgs. 118/2011)" (**Allegato B**), ai sensi del comma 13 dell'articolo 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118;
- 3. di delegare ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire, nel Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 approvato con il presente atto, eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, ivi compresa l'assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, precisando che eventuali modifiche nell'assegnazione dei capitoli, saranno disposte previa acquisizione di specifica e motivata comunicazione da parte del/dei Direttore/i di Dipartimento o Area competenti;
- 4. di delegare, ai sensi del medesimo articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire, nel "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art.39, c.13, D.Lgs. 118/2011)" approvato con il presente atto, eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, previa richiesta del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale validata dal Direttore dell'Area Risorse Strumentali precisando che eventuali divergenze in ordine ai capitoli da perimetrare, saranno istruite coinvolgendo, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54, il Segretario Generale della Programmazione;
- 5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati in quanto gli stessi saranno disponibili nel sito internet della Regione del Veneto dedicato ai bilanci ai sensi del comma 16 dell'articolo 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Ilaria Bramezza

(Codice interno: 338152)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 2 del 16 gennaio 2017

Organizzazione della Segreteria Generale della Programmazione. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla ricognizione delle strutture, e delle relative attribuzioni, nelle quali si articola la Segreteria Generale della Programmazione, in attuazione delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 14/2016 alla L.R. n. 54/2012 e della riorganizzazione attivata dal 1° luglio 2016.

Il Segretario generale

PREMESSO CHE:

- La Legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54 è stata recentemente modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e conseguentemente è stata avviata la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale con decorrenza dal 1° luglio 2016;
- l'art. 10 della L.R. n. 54/2012, come novellato dalla L.R. n. 14/2016, stabilisce che il Segretario Generale della Programmazione coordina l'attività dei Direttori di Area, supporta l'azione amministrativa della Giunta regionale, cura i rapporti amministrativi e organizzativi con il Consiglio regionale, con gli organi e gli organismi dello Stato e con altri enti a carattere nazionale e internazionale. In particolare il Segretario Generale della Programmazione:
- svolge attività di supporto all'azione della Giunta regionale per la formulazione dei piani, dei programmi e dei progetti di legge. A tal fine elabora proposte e assicura il coordinamento di quelle elaborate dalle strutture regionali;
- assicura la realizzazione dei piani, dei programmi e dei progetti ed il conseguimento degli obiettivi generali fissati dalla Giunta;
- predispone la base conoscitiva e progettuale per l'aggiornamento del programma di governo, assicurando il quadro informativo sullo stato di attuazione dello stesso;
- predispone gli elementi necessari per l'impostazione e la risoluzione delle questioni interessanti la competenza di più aree di intervento, assicurando unità di indirizzo;
- presiede il Comitato dei Direttori;
- può essere invitato alle sedute della Giunta regionale per esprimere eventuali pareri consultivi;
- assicura la corretta attuazione degli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle strutture della Giunta regionale, nonché degli enti, agenzie, aziende o altri organismi;
- coordina le attività di vigilanza e controllo sulle strutture della Giunta regionale, nonché sugli enti, agenzie, aziende o altri organismi;
- svolge ogni altra funzione attribuitagli da leggi e regolamenti regionali.
- a seguito delle modifiche legislative introdotte dalla L.R. n. 14/2016, la Giunta regionale:
- con deliberazione n. 435 del 15 aprile 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, l.r. n. 54/2012). Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016." ha individuato le nuove Aree di coordinamento;
 - ♦ con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016 ha approvato, in attuazione della L.R. n. 54/2012 come modificata dalla L.R. n. 14/2016, il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 per la disciplina delle funzioni dirigenziali che, in abrogazione del Regolamento regionale n. 4 del 30 dicembre 2013, è entrato in vigore con l'attivazione della riorganizzazione;
 - ♦ con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14." ha istituito le nuove Direzioni, indicando esclusivamente le "principali competenze";
 - ♦ con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14." ha istituito le nuove Unità Organizzative, fornendo, in via provvisoria, una "descrizione sintetica delle relative competenze";

- ♦ con deliberazione n. 1111 del 29 giugno 2016 "Approvazione progetti ex art. 15 L.R. 17 maggio 2016, n. 14." ha istituito la Struttura di Progetto "Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie", incardinandola nell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;
- ♦ con deliberazione n. 1155 del 12 luglio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo. Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14" ha disposto l'incardinamento dell'Unità Organizzativa "B" Sistema dei controlli e attività ispettive, già allocata presso la Direzione EE.LL. Partecipazioni ed Enti Strumentali, Controlli Integrati, direttamente sotto la Segreteria Generale della Programmazione;
- ♦ sempre con atto n. 1155 del 12 luglio 2016, ha disposto di collocare, nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, la Struttura di Progetto "Piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie", istituita con deliberazione n. 1111/2016, e di incardinare all'interno della Struttura di Progetto in questione l'Unità Organizzativa "B" Partecipazioni societarie;
- ♦ con deliberazione n. 1608 del 21 ottobre 2016 "Programma Operativo Regionale Obiettivo "Competitività e occupazione regionale" parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013. Designazione Autorità di Audit. Istituzione di struttura temporanea ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, e successive modificazioni", ha istituito la struttura temporanea denominata "Autorità di Audit POR FESR 2007-2013", nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione;
- ♦ con deliberazione n. 2027 del 6 dicembre 2016 "Istituzione di Struttura di Progetto nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, e successive modificazioni" ha istituito nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione la Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta", articolata in due Unità Organizzative, la UO "B" SVP-RUP e la UO B "Supporto RUP";
- ♦ con deliberazione n. 2297 del 30 dicembre 2016 ha ridenominato le UO "B" di cui al capoverso precedente in "Supporto amministrativo e contabile al RUP" e "Supporto tecnico al RUP".

CONSIDERATO CHE:

Con l'avvio della nuova organizzazione amministrativa e trascorso questo primo periodo che può considerarsi di sperimentazione, si rende necessario prendere atto e declinare le competenze e funzioni attribuite alla Segreteria Generale della Programmazione, con riferimento alle nuove strutture istituite con le deliberazioni sopra citate, dandosi atto che esse sono ricoperte, quanto ad affidamenti d'incarico, con i provvedimenti giuntali di seguito indicati:

DIR	Direzione "Supporto Programmazione e Coordinamento" (Direttore Giuseppina Conte - DGR n. 1069/2016)	
SDP	Struttura di Progetto "Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie" (Direttore Nicola Pietrunti - DGR n. 1324/2016)	
UO	Unità Organizzativa "Sistema dei Controlli e Attività Ispettive" (Direttore Michele Pelloso - DGR n. 1156/2016)	
ST	Struttura Temporanea "Autorità di Audit POR FESR 2007-2013" (Direttore Mario Richieri - DGR n. 1608/2016)	
SDP	Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta" (Direttore ad interim Alessandro Benassi - DGR n. 2297/2016)	
UO	Unità Organizzativa "Supporto amministrativo e contabile al RUP" (Direttore non ancora nominato)	
UO	Unità Organizzativa "Supporto tecnico al RUP" (Direttore non ancora nominato)	

DATO ATTO che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale e che con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 23 settembre 2016 sono stati conferiti i relativi incarichi;

RITENUTO, quindi, alla luce delle modifiche apportate dalla L.R. n. 14/2016 alla L.R. n. 54/2012, e ai conseguenti sopra richiamati atti adottati dalla Giunta regionale, di dare atto che l'assetto organizzativo della Segreteria Generale della Programmazione conseguente alla recente riorganizzazione è quello indicato nel prospetto di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni sopra indicate secondo quanto riportato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2011, n. 29 e 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

decreta

- 1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali al presente atto;
- 2. di dare atto, alla luce delle modifiche apportate dalla L.R. n. 14/2016 alla L.R. n. 54/2012 e ai conseguenti atti adottati dalla Giunta regionale, che l'assetto organizzativo della Segreteria Generale della Programmazione, derivante dalla recente riorganizzazione, è quello indicato nel prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
- 3. di specificare le competenze e funzioni spettanti alle strutture afferenti la Segreteria Generale della Programmazione secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che le competenze e funzioni delle UO incardinate all'interno delle strutture di progetto saranno specificate con successivi decreti assunti dal competente direttore, d'intesa scritta col Segretario Generale, sulla base delle competenze e funzioni indicate nel presente decreto;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 6. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

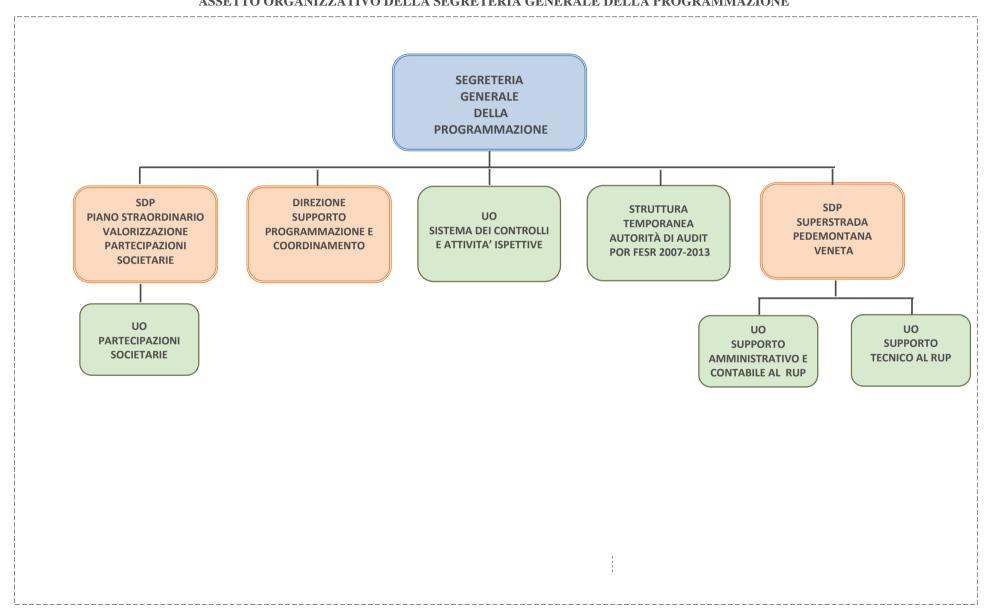
Ilaria Bramezza



Allegato A al Decreto n. 2 del 16/01/2017

pag. 1/1

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE





Allegato B al Decreto n. 2 del 16/01/2017

pag. 1/1

SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

STRUTTURA	COMPETENZE/FUNZIONI
DIREZIONE SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO	Supporta il SGP nell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 10, comma 3, della L.R. n. 54/2012. In modo particolare assicura la gestione operativa nell'attività di coordinamento dei direttori di area, anche ai fini dell'impostazione e risoluzione delle questioni interessanti la competenza di più aree di intervento e la segreteria tecnica del Comitato. Su incarico del Segretario Generale della Programmazione e sulla base delle direttive impartite dallo stesso, monitora l'attuazione degli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle strutture della Giunta regionale e lo stato di avanzamento nella realizzazione dei piani, dei programmi e dei progetti e per il conseguimento degli obiettivi. Garantisce il regolare funzionamento dell'attività amministrativa della Segreteria Generale della Programmazione.
STRUTTURA DI PROGETTO PIANO STRAORDINARIO VALORIZZAZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Come da DGR n. 1111 del 29 giugno 2016.
Unità Organizzativa Sistema dei Controlli e Attività Ispettive	Autorità di Audit per i programmi cofinanziati con fondi strutturali POR CRO FSE 2007-2013 e POR FSE 2014-2020 e POR CRO FESR 2014-2020. Controllo di secondo livello delle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali nei programmi di cooperazione transfrontaliera e territoriale. Predisposizione degli strumenti di programmazione regionale: Documento di Economia e Finanza Regionale e relativa Nota di Aggiornamento e sviluppo delle attività connesse al monitoraggio. Sviluppo di un sistema integrato di programmazione strategica e controllo, coerente con le tipologie individuate dal D.Lgs. n. 286/1999 e ss.mm.ii., in materia di controlli.
STRUTTURA TEMPORANEA AUTORITÀ DI AUDIT POR FESR 2007-2013	Come da DGR n. 1608 del 21 ottobre 2016.
STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA	Come da DGR n. 2027 del 6 dicembre 2016.

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 338294)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 150 del 29 dicembre 2016

Organizzazione dell'Area Sanità e Sociale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni, nelle quali si articola l'Area Sanità e Sociale, in attuazione delle modifiche introdotte dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. n. 54/2012 e della riorganizzazione attivata dal 1° luglio 2016.

Il Direttore generale

PREMESSO CHE:

la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 è stata recentemente modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e conseguentemente è stata avviata la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale con decorrenza dal 1° luglio 2016;

- a seguito di tali modifiche legislative, la Giunta regionale:
- con atto n. 435 del 15 aprile 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, l.r. n. 54/2012). Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016." ha individuato le nuove Aree di coordinamento fra le quali l'Area Sanità e Sociale;
- con atto n. 804 del 27 maggio 2016 ha approvato, in attuazione della l.r. n. 54/2012 come modificata dalla l.r. n. 14/2016, il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 che, in abrogazione del Regolamento n. 4/2013, è entrato in vigore con l'attivazione della riorganizzazione;
- con atto n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14." ha istituito le nuove Direzioni, indicando esclusivamente le "principali competenze";
- con atto n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14." ha istituito le nuove Unità Organizzative, fornendo, in via provvisoria, una "descrizione sintetica delle relative competenze";
- con deliberazioni n. 1111 del 29 giugno 2016 (e n. 1155 del 12 luglio 2016) sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture nelle quali è articolata l'Area;

CONSIDERATO che, con l'avvio della nuova organizzazione amministrativa e trascorso questo primo periodo che può considerarsi di sperimentazione, si rende necessario prendere atto e declinare le competenze e funzioni attribuite all'Area, con riferimento alle direzioni, dandosi atto, in merito alle nuove strutture istituite con le deliberazioni sopra citate, che esse sono ricoperte, quanto ad affidamenti d'incarico, con i provvedimenti giuntali di seguito indicati:

DA	Direttore di Area "Sanità e sociale (Direttore dr. Domenico Mantoan - DGR 1216/2015)
DIR	Direzione Risorse strumentali SSR - CRAV (Direttore dr. Claudio Costa - DGR n. 1080/2016)
DIR	Direzione "Servizi Sociali" (Direttore dr.ssa Antonella Pinzauti - DGR n. 1084/2016)
DIR	Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016)
DIR	Direzione Programmazione Sanitaria (Direttore dott. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016)
DIR Programmazione economico-finanziaria SSR (Direttore dott. Mauro Bonin - DGR n. 1080/2016)	
SDP	"Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" - DGR n. 1111/2016 (Direttore Arch. Antonio Canini - DGR n. 1223/2016)

DATO ATTO che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 della l.r. n. 54/2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale e che con decreto del Direttore di Area n. 95 del 26 settembre 2016 sono stati conferiti i relativi incarichi;

RITENUTO, quindi, alla luce delle modifiche apportate dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. 54/2012, e ai conseguenti sopra richiamati atti adottati dalla Giunta regionale, di dare atto che l'assetto organizzativo dell'Area Sanità e Sociale conseguente alla recente riorganizzazione è quello indicato nel prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni sopra indicate secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2011, n. 29 e 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

decreta

- 1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali al presente atto;
- 2. di dare atto, alla luce delle modifiche apportate dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. 54/2012 e ai conseguenti atti adottati dalla Giunta regionale, che l'assetto organizzativo dell'Area Sanità e Sociale conseguente alla recente riorganizzazione è quello indicato nel prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
- 3. di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni afferenti all'Area Sanità e Sociale secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che le competenze e funzioni delle U0 sono specificate con successivi decreti assunti dal competente direttore di direzione, d'intesa scritta col direttore di area, sulla base delle competenze e funzioni indicate per la propria direzione nel presente decreto;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 6. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 150 del 29 dicembre 2016

pag. 1/1

Direttore dr. Domenico Mantoan Direttore dr. Domenico Mantoan Direttore dr. Claudio Costa - DGR n. 1080/2016) U.O. Controlli e Governo - Crite (Direttore avv. Franco Botteon) U.O. Sistema informativo SSR (vacante) U.O. Acquisti centralizzati SSR (Direttore avv. Nicola De Conti) U.O. Personale e professioni SSR (Direttore dott.ssa Monica Paiola) DIR Direzione "Servizi Sociali" (Direttore dr.ssa Antonella Pinzauti - DGR n. 1084/2016) U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile (Direttore dott. Lorenzo Rampazzo) U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) DIR Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare - (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dr. Domenico Mantosa) SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Gommissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Mantonio Maritati - DGR n. 1105/2016)	DA	Direttore di Area "Sanità e sociale"
DIR Direzione "Risorse strumentali SSR – CRAV" (Direttore dr. Claudio Costa - DGR n. 1080/2016) U.O. Controlli e Governo – Crite (Direttore avv. Franco Botteon) U.O. Sistema informativo SSR (vacante) U.O. Acquisti centralizzati SSR (Direttore avv. Nicola De Conti) U.O. Personale e professioni SSR (Direttore dott.ssa Monica Paiola) DIR Direzione "Servizi Sociali" (Direttore dr. ssa Antonella Pinzauti - DGR n. 1084/2016) U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile (Direttore dott. Lorenzo Rampazzo) U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) U.O. Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr. ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare – (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr. Ssa Maria Chiara Corti) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dr. Martirio Santone) DA Direttore dott. Mauririo Santone) DA Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016)	DA	
U.O. Controlli e Governo - Crite (Direttore avv. Franco Botteon) U.O. Sistema informativo SSR (vacante) U.O. Acquisti centralizzati SSR (Direttore avv. Nicola De Conti) U.O. Personale e professioni SSR (Direttore dott.ssa Monica Paiola) Direzione "Servizi Sociali" (Direttore dr.ssa Antonela Pinzauti - DGR n. 1084/2016) U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile (Direttore dott. Lorenzo Rampazzo) U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) DIR Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare - (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Caudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitaria (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Slutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr. Ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) Direttore dott. Maurizio Santone) U.O. Unità Organizzativa "Colisia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Fidisia Ospedaliere e di Cu		Directore dr. Domenico iviantoan
U.O. Controlli e Governo - Crite (Direttore avv. Franco Botteon) U.O. Sistema informativo SSR (vacante) U.O. Acquisti centralizzati SSR (Direttore avv. Nicola De Conti) U.O. Personale e professioni SSR (Direttore dott.ssa Monica Paiola) Direzione "Servizi Sociali" (Direttore dr.ssa Antonela Pinzauti - DGR n. 1084/2016) U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile (Direttore dott. Lorenzo Rampazzo) U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) DIR Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare - (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Caudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitaria (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Slutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr. Ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) Direttore dott. Maurizio Santone) U.O. Unità Organizzativa "Colisia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Fidisia Ospedaliere e di Cu	DIR	Direzione "Risorse strumentali SSR – CRAV"
 U.O. Controlli e Governo - Crite (Direttore avv. Franco Botteon) U.O. Sistema informativo SSR (vacante) U.O. Acquisti centralizzati SSR (Direttore avv. Nicola De Conti) U.O. Personale e professioni SSR (Direttore dott.ssa Monica Paiola) DIR Direzione "Servizi Sociali" (Direttore dr.ssa Antonella Pinzauti - DGR n. 1084/2016) U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile (Direttore dott. Lorenzo Rampazzo) U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) DIR Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare - (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Salute mentale e socio sanitarie territoriali (Direttore dr. Ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio - sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016)	Dire	
 U.O. Sistema informativo SSR (vacante) U.O. Acquisti centralizzati SSR (Direttore avv. Nicola De Conti) U.O. Personale e professioni SSR (Direttore dott.ssa Monica Paiola) DIR Direzione "Servizi Sociali" (Direttore dr.ssa Antonella Pinzauti - DGR n. 1084/2016) U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile (Direttore dott. Lorenzo Rampazzo) U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare – (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dr. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio - sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016) <li< td=""><td>U.O.</td><td></td></li<>	U.O.	
 U.O. Acquisti centralizzati SSR (Direttore avv. Nicola De Conti) U.O. Personale e professioni SSR (Direttore dott.ssa Monica Paiola) DIR Direzione "Servizi Sociali" (Direttore dr. ssa Antonella Pinzauti - DGR n. 1084/2016) U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile (Direttore dott. Lorenzo Rampazzo) U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) U.O. Directore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare - (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr. Ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016 (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore arch. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizz		
U.O. Personale e professioni SSR (Direttore dott.ssa Monica Paiola) Direzione "Servizi Sociali" (Direttore dr.ssa Antonella Pinzauti - DGR n. 1084/2016) U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile (Direttore dott. Lorenzo Rampazzo) U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) DIR Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare – (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dt. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Pograni Strutture Ospedaliera e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016)		· · ·
DIR Direzione "Servizi Sociali" (Direttore dr.ssa Antonella Pinzauti - DGR n. 1084/2016) U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile (Direttore dott. Lorenzo Rampazzo) U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) DIR Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare - (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr. Ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dr. Direttore dr. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Gillizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio - sanitarie" (Direttore avv. Giacomo Vigato - DGR n. 1105/2016)		
(Direttore dr.ssa Antonella Pinzauti - DGR n. 1084/2016) U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile (Direttore dott. Lorenzo Rampazzo) U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) U.O. Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare – (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dr. Domenico Mantello) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliera e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Gommissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016)		
 U.O. Famiglia, minori, giovani e servizio civile (Direttore dott. Lorenzo Rampazzo) U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) DIR Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare - (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dr. Romenico Maniscalco) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio - sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore 	DIK	
U.O. Non autosufficienza, Ipab, autorizzazione e accreditamento (Direttore dott. Fabrizio Garbin) U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare – (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" (Direttore dott. Antonio Canini - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	U.O.	
U.O. Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa) U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) DIR Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare – (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore di Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016)		
U.O. Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale (vacante) DIR Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr. ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare – (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr. ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Gommissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016)	U.O.	
DIR Direzione "Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria" (Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare – (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016)	U.O.	Flussi migratori (Direttore dott.ssa Marilinda Scarpa)
(Direttore dr.ssa Francesca Russo - DGR n. 1081/2016) U.O. Prevenzione e sanità pubblica (vacante) U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare – (Direttore dr. Michele Brichese) Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	U.O.	Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale
U.O. Veterinaria e sicurezza alimentare – (Direttore dr. Michele Brichese) DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	DIR	
DIR Direzione "Programmazione Sanitaria" (Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	U.O.	Prevenzione e sanità pubblica (vacante)
(Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016) U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016)	U.O.	Veterinaria e sicurezza alimentare – (Direttore dr. Michele Brichese)
 U.O. Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani) U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr. ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore 	DIR	Direzione "Programmazione Sanitaria"
 U.O. Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto) U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n.1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore 		(Direttore dr. Claudio Pilerci - DGR n. 1083/2016)
U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale (Direttore dr. Paolo Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr. Ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n.1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	U.O.	Accreditamento strutture sanitarie (Direttore dott.ssa Monica Troiani)
Turri) U.O. Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr. ssa Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n.1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	U.O.	Cure primarie e LEA (Direttore dott.ssa Maria Cristina Ghiotto)
Maria Chiara Corti) U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	U.O.	
 U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso Maniscalco) U.O. Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata (Direttore dr. Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n.1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore 	U.O.	Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali (Direttore dr.ssa Maria Chiara Corti)
Tiziano Martello) DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n.1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	U.O.	Salute mentale e sanità penitenziaria (Direttore dr. Tommaso
DIR Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR" U.O. Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti (Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n.1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	U.O.	
(Direttore dott. Maurizio Santone) DA Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n.1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	DIR	Direzione "Programmazione economico-finanziaria SSR"
Direttore di Area "Sanità e sociale" Direttore dr. Domenico Mantoan SDP "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore arch. Antonio Canini - DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n.1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	U.O.	
arch. Antonio Canini - DGR n. 1223 del 26 luglio 2016) U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n.1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	DA	Direttore di Area "Sanità e sociale"
 U.O. Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n.1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore 	SDP	"Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura" – DGR n. 1111/2016 (Direttore
 U.O. Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie" (Direttore dott. Antonio Maritati - DGR n.1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore 	U.O.	Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera" (Direttore arch. Antonio Canini
(Direttore avv. Giacomo Vigato – DGR n. 1105/2016) U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	U.O.	Unità Organizzativa "Commissione salute e relazioni socio – sanitarie"
U.O. Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore	U.O.	
	U.O.	Unità Organizzativa "Farmaceutico, Protesica, dispositivi medici" (Direttore



giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 150 del 29 dicembre 2016

pag. 1/3

AREA SANITA' E SOCIALE

D: · D:	
Direzione Risorse strumentali SSR CRAV	 Gestione del processo di assegnazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi assegnati ai DD.GG. delle Aziende/Istituti del SSR;
	Coordinamento attività della CRITE-Commissione Regionale per gli Investimenti Tecnologici ed in Edilizia e delle attività aziendali in materia di patrimonio e alienazioni;
	Attività connesse al ruolo di "soggetto aggregatore" della Direzione (CRAV) e al ruolo di centrale di committenza regionale della U.O. Acquisti centralizzati SSR;
	 Programmazione strategica risorse e del fabbisogno del personale SSR nonché coordinamento attività di formazione ECM-Educazione Continua in Medicina;
	Coordinamento e monitoraggio delle attività dell'ICT regionale in materia di sanità ed evoluzione del progetto TS/CNS (ricetta elettronica e dematerializzazione) e coordinamento della realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale;
	Coordinamento ed interventi di razionalizzazione del Sistema Epidemiologico Regionale, dei Coordinamenti e dei Registri regionali di patologia, anche per gli aspetti relativi alla privacy;
Direzione Programmazione	Definizione del fabbisogno finanziario sanitario
economica finanziaria SSR	Gestione delle entrate derivanti da tributi (IRPEF, IRP, IVA) e trasferite da Stato per l'erogazione dei LEA
	Controllo amministrativo-contabile sugli atti di spesa
	Procedure ed adempimenti contabili (centralizzati) di Area Sanità e Sociale
	Procedure di designazione dei collegi sindacali delle Aziende ed Enti del SSR
	Procedure di istruttoria dei bilanci consolidati preventivi e consuntivi del SSR

Allegato B al Decreto n. 150 del 29 dicembre 2016

pag. 2/3

	Istruttorie per il Tavolo per la Verifica degli Adempimenti regionali
Direzione Programmazione Sanitaria	 Coordinamento delle attività in ambito di Assistenza Ospedaliera, Assistenza Ambulatoriale, Strutture Intermedie, Cure Primarie, Salute Mentale e Sanità penitenziaria, ai fini dell'Attuazione della Programmazione Sanitaria
	• Valutazione della rispondenza dell'erogazione dei servizi alla programmazione sanitaria e formulazione delle proposte di miglioramento nonché analisi delle disposizioni regionali in merito alla normativa nazionale ed europea ed alle evoluzioni cliniche e best practice
	 Analisi delle proposte di aggiornamento/adeguamento del sistema di autorizzazione –accreditamento dei servizi sanitari in coerenza con gli indirizzi programmatori nonchè della domanda di prestazioni sanitarie regionali e definizione di una proposta di budget per le strutture private accreditate
	 Analisi dell'offerta delle prestazioni e delle liste di attesa, per definire indirizzi di adeguamento organizzativo e qualitativo del sistema di offerta
	 Coordinamento delle attività dei centri regionali, approvazione dei piani di attività e definizione delle proposte di budget
Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria	 Coordinamento ed elaborazione dei sistemi di sorveglianza sugli stili di vita della popolazione nonché sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive non prevenibili e prevenibili con vaccino;
	 Sviluppo, coordinamento e valutazione di Piani/Programmi per la promozione di corretti stili di vita per ambienti di vita e di lavoro e prevenzione dei comportamenti a rischio;
	 Sviluppo e coordinamento del Piano regionale screening nonché tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro;
	 Attuazione di azioni di sorveglianza nella sanità animale e per l'igiene degli allevamenti anche mediante piani di controllo e eradicazione delle malattie;
	Sviluppo del Piano nazionale Residui e Piano Alimentazione Animale regionale;
	Pianificazione strategica dei controlli ufficiali sugli alimenti sia di origine animale che non animale, nonché dei

Allegato B al Decreto n. 150 del 29 dicembre 2016

pag. 3/3

	molluschi e prodotti della pesca
Direzione Servizi Sociali	 Programmazione, coordinamento e monitoraggio nonché promozione progettualità relative a politiche e servizi per la promozione della famiglia, dei minori, delle politiche giovanili e progettualità a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale; Realizzazione e potenziamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari per anziani e disabili, attività di prevenzione e cura delle dipendenze e azioni di contrasto alla povertà e alla marginalità sociale; Programmazione e attribuzione alle Aziende SSR delle risorse del Fondo per la non autosufficienza, nonché programmazione e coordinamento mediante coinvolgimento delle conferenze dei sindaci e delle Aziende ai fini della pianificazione locale e territoriale; Espletamento delle funzioni regionali per i Richiedenti Protezione Internazionale e per i Flussi Migratori non programmati, nonché monitoraggio, analisi e diffusione di dati e informazioni in materia di flussi migratori e integrazione degli stranieri per l'Osservatorio regionale immigrazione; Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio e accreditamento delle strutture socio sanitarie per non autosufficienti, disabili, minori e persone con dipendenze
Struttura di Progetto "Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura"	Vedasi la DGR n. 1111 del 29.6.2016

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 337737)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 2 del 11 gennaio 2017

Dr. De Chirico Cosimo. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si certifica che il dr. De Chirico Cosimo ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti" sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare

l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...";
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 20.9.2016 (agli atti sub prot. n. 353570) il dr. De Chirico Cosimo, nato il 16.5.1955, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;
- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, nominato con DGR n. 2145/2013, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541 del 26 aprile 2016

decreta

- 1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
- 2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. De Chirico Cosimo, nato il 16.5.1955, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- 3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 337738)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 3 del 11 gennaio 2017

Dr.ssa Schiavon Ester. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si certifica che la dr.ssa Schiavon Ester ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti" sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...";
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (ora Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 14.7.2016 (agli atti sub prot. n. 272817) la dr.ssa Schiavon Ester, nata il 13.2.1956, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;
- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541 del 26 aprile 2016

decreta

- 1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
- 2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che la dr.ssa Schiavon Ester, nata il 13.2.1956, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- 3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 337739)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 4 del 11 gennaio 2017

Dr. Tognolo Marco. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si certifica che il dr. Tognolo Marco ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti" sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...";
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 28.9.2016 (agli atti sub prot. n. 365903) il dr. Tognolo Marco, nato il 30.03.1953, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;
- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541 del 26 aprile 2016

decreta

- 1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
- 2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. Tognolo Marco, nato il 30.03.1953, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- 3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 337630)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 4 del 23 novembre 2016

Approvazione della graduatoria delle proposte di adesione di nuovi ambiti territoriali del "Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - annualità 2017-2018 e consolidamento dell'implementazione nel Comune di Venezia, quale città riservataria ex L. 285/1997.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si propone, anche per l'annualità 2017-2018, l'adesione di ambiti territoriali regionali al Programma P.I.P.P.I., risultato della collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di ricerca e intervento in educazione familiare dell'Università di Padova e finalizzato alla prevenzione e alla riduzione degli allontanamenti dei bambini dalla famiglia d'origine.

Il Direttore

- viste le Linee Guida adottate con Decreto direttoriale 277/2016 Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali relative alla presentazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento "Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" (P.I.P.P.I.), quale risultato di una collaborazione tra il suddetto Ministero e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;
- preso atto che tale modello di intervento ha come obiettivo il contrasto all'istituzionalizzazione dei bambini, attraverso una presa in carico del nucleo familiare capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo e di rendere l'allontanamento, quando inevitabile, il più possibile circoscritto nel tempo favorendo e facilitando i percorsi di riunificazione familiare;
- vista l'innovatività del modello e i risultati positivi raggiunti dalle precedenti fasi di sperimentazione del Programma che nelle annualità 2014-2015 (P.I.P.P.I 3 Decreti direttoriali 123/2013 e 225/2013 -Ministero Lavoro e politiche Sociali; DDR Direzione Servizi Sociali 456/2013 e D.G.R. 2908/2013), 2015-2016 (P.I.P.P.I. 4 Decreti direttoriali 162/2014 e 234/2014 -Ministero Lavoro e politiche Sociali; D.G.R. 2377/2014) e 2016-2017 (P.I.P.P.I. 5 P.I.P.P.I. 5 Decreti Direttoriali n. 78/2015 e 206/2015 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; D.G.R. 1768/2015) ha visto in capo a Regioni e Province autonome aderenti il riconoscimento di un ruolo di coordinamento delle attività svolte dagli ambiti territoriali aderenti al fine di favorire complessivamente l'implementazione del programma anche attraverso l'istituzione di un tavolo di coordinamento regionale al fine di :
- sostenere e garantire il buon funzionamento del Programma;
- attivare un continuo scambio di esperienze tra gli ambiti aderenti che favorisca la circolarità delle informazioni e l'appropriazione dei contenuti e del metodo e quindi l'autonomizzazione progressiva rispetto al programma di coordinamento;
- la volontà di consolidarne l'implementazione nei territori che l'hanno già sperimentato e di estenderne l'operatività a nuovi ambiti territoriali;
- preso atto che tale programma intensivo a breve/medio termine (18/24 mesi), con un approccio familiare e comunitario, che mira quindi ad attivare un'azione di sistema tra tutti i soggetti istituzionali e non, coinvolti nei processi di protezione dell'infanzia, sceglie di proporre delle azioni di intervento relativamente alla presa in carico di famiglie in difficoltà con figli da 0 a 11 anni;
- considerato che le *Linee Guida per la presentazione da parte di regioni e provincie autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I.* in allegato al decreto direttoriale 277/2016- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali hanno riconosciuto alla Regione Veneto la possibilità di adesione al programma con quattro (4) ambiti territoriali;
- vista la nota del 9 novembre 2016 prot. n. 436716, a firma del Direttore della Unità organizzativa Famiglia, minori, giovani e servizio civile, con la quale si trasmetteva la proposta di adesione al Programma ai Direttori dei Servizi Sociali e della Funzione territoriale delle Aziende UU.LL.SS. e ai Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, che prevedeva:
- la presentazione delle eventuali proposte entro e non oltre il 16 novembre u.s.;
- la volontà di procedere in continuità con l'annualità 2016-2017 (P.I.P.P.I. 5), estendendo il programma P.I.P.P.I, (rispetto al numero di quattro ambiti riconosciuti dal Ministero) a tre (3) nuovi ambiti territoriali, consolidandone

l'attuazione nel quarto e individuando già tale soggetto nell'ambito territoriale afferente al Comune di Venezia, quale città riservataria ai sensi dell'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n.285, e quale "nucleo operativo" a sostegno delle attività di coordinamento regionale e di affiancamento, supporto e consulenza ravvicinata e operativa agli ambiti territoriali, aderenti al programma, nell'implementazione dello stesso;

- nel caso in cui le proposte di adesione pervenute avessero superato le disponibilità di partecipazione, la predisposizione di una graduatoria degli ambiti territoriali proponenti finalizzata all'individuazione degli ambiti territoriali candidati in applicazione del criterio (lo stesso utilizzato dal Ministero al fine di individuare il numero di ambiti territoriali finanziabili in ciascun ambito regionale), il "numero popolazione residente 0-11 anni al 1 gennaio 2016":
- rilevato che sono giunte presso gli uffici regionali numero cinque (5) proposte di adesione da parte di nuovi ambiti territoriali: A.ULSS n.1-Belluno, A.ULSS n.17-Monselice, A. ULSS 21-Legnago, Comune di Chioggia e di numero una (1) adesione da parte del Comune di Venezia quale città riservataria ai sensi dell'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n.285 quale ambito territoriale di consolidamento e quale "nucleo operativo";
- rilevato che il numero di proposte pervenute (cinque) supera il numero degli ambiti territoriali finanziabili individuato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la Regione del Veneto (tre più una dedicata al consolidamento);
- ritenuto di applicare il criterio già precedentemente individuato del "numero popolazione residente 0-11 anni al 1 gennaio 2016" e che in applicazione di esso la graduatoria è la seguente:

	Denominazione	Popolazione residente 0-11
1	Azienda Ulss 22-Bussolengo	35.368
2	Azienda Ulss 1-Belluno	20.054
3	Azienda Ulss 17-Monselice	18.563
4	Azienda Ulss 21-Legnago	17.743
5	Comune di Chioggia (VE)	5.971

• preso atto che la Regione del Veneto intende garantire, così come previsto all'articolo 8 delle *Linee guida per la presentazione da parte di regioni e di province autonome di proposte di adesione al modello di intervento PIPPI adottate con D.D. 277/2016*, per l'implementazione del Programma per l'annualità 2017-2018, il cofinanziamento regionale per una quota pari al 20% dei costi totali a ciascuno degli ambiti territoriali ammessi, per un importo totale pari ad Euro 50.000,00 che si prevede a carico dello stanziamento del capitolo 100016 "*Fondo regionale per le Politiche sociali- Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei Servizi Sociali (art. 133, c. 3, lertt. A, L.R. 13/04/2001, n. 11)"*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il DDR n. 82/2016;

decreta

1. per quanto espresso in premessa di approvare la seguente graduatoria delle proposte di adesione di nuovi ambiti territoriali al "Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" (P.I.P.P.I)-Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. Annualità 2017-2018:

	Denominazione	Popolazione residente 0-11
1	Azienda Ulss 22-Bussolengo	35.368
2	Azienda Ulss 1-Belluno	20.054
3	Azienda Ulss 17-Monselice	18.563
4	Azienda Ulss 21-Legnago	17.743
5	Comune di Chioggia (VE)	5.971

2. di individuare nei primi tre ambiti (Azienda Ulss 22-Bussolengo, Azienda Ulss 1-Belluno, Azienda Ulss 17-Monselice) i nuovi ambiti territoriali nei quali implementare la sperimentazione del Programma P.I.P.P.I. annualità 2017-2018 e nei seguenti (Azienda Ulss 21-Legnago, Comune di Chioggia) gli ambiti territoriali eccedenti;

- 3. di individuare, così come nella annualità 2016-2017, nel Comune di Venezia, quale città riservataria ai sensi dell'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n.285, l'ambito territoriale (quarto) nel quale consolidare l'implementazione della sperimentazione del Programma P.I.P.P.I., annualità 2017-2018, anche nel suo ruolo di "nucleo operativo" a sostegno delle attività di coordinamento regionale e di affiancamento, supporto e consulenza ravvicinata e operativa agli ambiti territoriali, aderenti al programma, nell'implementazione dello stesso;
- 4. di disporre la trasmissione delle proposte di adesione degli ambiti territoriali al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 5. di garantire, per l'implementazione del Programma per l'annualità 2017-2018, il cofinanziamento regionale per una quota pari al 20% dei costi totali a ciascuno degli ambiti territoriali ammessi, per un importo totale pari ad Euro 50.000,00, che si prevede a carico dello stanziamento del capitolo 100016 "Fondo regionale per le Politiche sociali-Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei Servizi Sociali (art. 133, c. 3, lett. A, L.R. 13/04/2001, n. 11)";
- 6. di provvedere con proprio atto all'impegno contabile ad avvenuta approvazione delle proposte di adesione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 7. di rammentare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
- 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d. lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;
- 9. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Rampazzo

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 338156)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE n. 8 del 13 dicembre 2016

Organizzazione della Segreteria della Giunta regionale. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni, nelle quali si articola la Segreteria della Giunta regionale, in attuazione delle modifiche introdotte dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. n. 54/2012 e della riorganizzazione attivata dal 1° luglio 2016.

Il Segretario

PREMESSO CHE:

- la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 è stata recentemente modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e conseguentemente è stata avviata la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale con decorrenza dal 1° luglio 2016;
- a seguito di tali modifiche legislative, la Giunta regionale:
 - ♦ con atto n. 804 del 27 maggio 2016 ha approvato, in attuazione della l.r. n. 54/2012 come modificata dalla l.r. n. 14/2016, il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 che, in abrogazione del Regolamento n. 4/2013, è entrato in vigore con l'attivazione della riorganizzazione;
 - ♦ con atto n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14." ha istituito le nuove Direzioni, indicando esclusivamente le "principali competenze";
 - ♦ con atto n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14." ha istituito le nuove Unità Organizzative, fornendo, in via provvisoria, una "descrizione sintetica delle relative competenze";
 - ♦ con deliberazioni nn. 1100, 1101, 1102 e 1109 del 29 giugno 2016 sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture nelle quali è articolata la Segreteria della Giunta regionale;

RILEVATO che la l.r. n. 14/2016, con riferimento alle significative modifiche a suo tempo introdotte dalla l.r. n. 54/2012 alla l.r. n. 1/1997, come evidenziate nella DGR n. 1045 del 18 giugno 2013, ha confermato il profilo, tracciato dalla l.r. n. 54/2012, del Segretario della Giunta regionale essendo rimaste sostanzialmente inalterate - con riferimento agli articoli 6, 7 e 25 - le disposizioni che disciplinano tale figura;

DATO ATTO che nella nuova organizzazione amministrativa della Giunta regionale è stato pertanto confermato, con l'incardinamento nel "Macro-ambito Supporto Giunta/Presidente", il ruolo, di cui agli articoli 6 e 7 della l.r. n. 54/2012 e s.m.i., della Segreteria della Giunta regionale chiamata ad operare su di un piano di diretto supporto delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo dei componenti di Giunta, ruolo distinto da quello, di cui agli articoli 9 e 10, della c.d. "macchina amministrativa regionale" chiamata alla gestione attribuita ai direttori delle varie strutture;

DATO ATTO, altresì, che sono stati confermati anche gli specifici profili propri del Segretario della Giunta regionale quanto a requisiti, nomina, chiamata diretta fiduciaria, valutazione annuale diretta da parte della Giunta regionale, ecc.;

RILEVATO che con deliberazione n. 1217 del 15 settembre 2015 si è provveduto alla conferma dell'attuale Segretario della Giunta regionale per la X legislatura e - ferme le attribuzioni fissate ex lege per tale figura, in particolare quelle di cui all'articolo 6, comma 2, della l.r. n. 54/2012 - sono state declinate le seguenti competenze e funzioni attribuite alla Segreteria della Giunta regionale:

- direzione BURVET, ai sensi della l.r. n. 29/2011, e decreti del Presidente;
- direzione Comitato di Redazione della rivista "Il Diritto della Regione";
- rapporti tra la Giunta e il Consiglio regionale;

- attività di coordinamento delle nomine e designazioni di competenza regionale;
- rapporti tra la Giunta regionale e la Conferenza delle Regioni, la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato-Regioni;
- affari legislativi;
- supporto all'attuazione del programma del Presidente in collaborazione con la Segreteria Generale della Programmazione e la Direzione del Presidente;
- sovrintendenza, col supporto tecnico della competente struttura delle risorse umane, sui Responsabili delle Segreterie dei componenti di Giunta, esclusa la segreteria del Presidente sottoposta al Direttore della Presidenza, limitatamente agli aspetti afferenti la gestione amministrativa riguardante il rapporto di lavoro dipendente, ferma la dipendenza funzionale di tali Responsabili dal rispettivo componente di Giunta e fermo che qualsivoglia forma di controllo straordinario da parte del Segretario di Giunta avviene solo d'intesa col competente Componente;

RICHIAMATO, inoltre, quanto alle competenze spettanti alla Segreteria della Giunta, l'articolo 6, secondo comma, della l.r. n. 54/2012 e s.m.i., ove è stabilito che "La Segreteria della Giunta regionale assicura la regolarità del funzionamento, l'assistenza documentale e la diramazione delle direttive impartite. Il Segretario della Giunta regionale assicura il riscontro dei provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta sotto il profilo della regolarità e completezza formali e attesta l'autenticità degli atti adottati dalla Giunta";

RICHIAMATO, altresì, il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, il quale all'articolo 6 "Atti del Presidente e della Giunta regionale" ha disposto che le deliberazioni della Giunta regionale, così come i decreti del Presidente, sono predisposti nel rispetto delle direttive del Segretario della Giunta regionale relative alla presentazione e redazione degli atti, finalizzate ad assicurare l'uniformità formale degli stessi, sicché gli aggiornamenti del "Compendio delle disposizioni operative sulla redazione e le procedure degli atti di competenza del Presidente, della Giunta e dei Dirigenti regionali" sono demandati alla costante cura del Segretario della Giunta regionale;

CONSIDERATO che, con l'avvio della nuova organizzazione amministrativa, si rende necessario prendere atto e declinare le competenze e funzioni attribuite alla Segreteria della Giunta regionale fra le nuove strutture istituite con le deliberazioni sopra citate e ricoperte, quanto ad affidamenti d'incarico, con i provvedimenti giuntali di seguito indicati:

SGR	Segreteria di Giunta (Segretario avv. Mario Caramel - DGR n. 1217/2015)	
DIR	Direzione "Rapporti Stato/Regioni e supporto programma del Presidente" (Direttore dott.ssa Stefania Zattarin - DGR n. 1100/2016)	
DIR	Direzione "Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta" (Direttore avv. Francesco Magris - DGR n. 1101/2016)	
UO	Unità Organizzativa "Rapporti Consiglio regionale, nomine, Bur e coordinamento attività" (Vacante)	
DIR	Direzione "Affari legislativi" (Direttore avv. Maria Patrizia Petralia - DGR n. 1102/2016)	
UO	Unità Organizzativa "Affari legislativi 1" (Direttore avv. Daniela Palumbo - DGR n. 1109/2016)	
UO	Unità Organizzativa "Affari legislativi 2" (Vacante)	

DATO ATTO che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 della l.r. n. 54/2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale e che con decreto del Segretario della Giunta regionale n. 7 del 22 settembre 2016 sono stati conferiti i relativi incarichi;

RITENUTO, quindi, alla luce delle modifiche apportate dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. 54/2012, e ai conseguenti sopra richiamati atti adottati dalla Giunta regionale, di dare atto che l'assetto organizzativo della Segreteria della Giunta regionale conseguente alla recente riorganizzazione è quello indicato nel prospetto di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni e Unità Organizzative sopra indicate secondo quanto riportato nell'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento, dando al contempo atto che il Segretario della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. n. 54/2012, svolge, nei confronti delle sottoposte strutture, le funzioni di Direttore di Area;

RILEVATO peraltro che trattasi di competenze e funzioni già note a tutte le Strutture regionali dal momento che il Segretario della Giunta regionale, in occasione dell'ultimo aggiornamento del "Compendio" avvenuto il 1° luglio 2016, ha provveduto, nell'esercizio delle competenze fissate nel citato Regolamento regionale n. 1/2016, a pubblicare nel sito intranet il nuovo Compendio, la consultazione atti, la modulistica, la Gestione Atti Web, la procedura per la richiesta di pareri legali, la guida

operativa per la partecipazione alle conferenze istituzionali, oltre agli elenchi dei processi gestionali afferenti alla Segreteria di Giunta e a ciascuna delle Direzioni alla medesima afferenti;

RITENUTO, infine, di riservarsi, con riferimento alla sovrintendenza sopra indicata sui Responsabili delle Segreterie dei componenti di Giunta, di delegare ai Direttori della Direzione Rapporti Stato/Regioni e supporto programma del Presidente e della Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta specifiche competenze inerenti la gestione amministrativa riguardante il rapporto di lavoro dipendente di detti Responsabili;

VISTA la deliberazione n. 161 del 20 febbraio 2014, relativa alle modalità di formulazione alla Giunta regionale delle proposte di deliberazione inerenti patrocini legali;

VISTA la nota prot. n. 445074 del 3 novembre 2015 a firma congiunta del Segretario generale della Programmazione e del Segretario della Giunta regionale, concernente la procedura relativa alla richiesta, raccolta e pubblicazione dei pareri legali;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2011, n. 29 e 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTA la deliberazione n. 1217 del 15 settembre 2015, con la quale, ai sensi dell'articolo 24, comma 4 della l.r. n. 54/2012, alla dott.ssa Stefania Zattarin, dirigente regionale, è stato confermato, senza soluzione di continuità, l'affidamento dei compiti di Vicesegretario per le sostituzioni del Segretario della Giunta in caso di sua assenza o impedimento,

decreta

- 1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali al presente atto;
- 2. di dare atto, alla luce delle modifiche apportate dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. 54/2012 e ai conseguenti atti adottati dalla Giunta regionale, che l'assetto organizzativo della Segreteria della Giunta regionale conseguente alla recente riorganizzazione è quello indicato nel prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
- 3. di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni e Unità Organizzative afferenti alla Segreteria della Giunta regionale secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, dando al contempo atto che il Segretario della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. n. 54/2012, svolge, nei confronti delle sottoposte strutture, le funzioni di Direttore di Area;
- 4. di riservarsi, con riferimento alla sovrintendenza sui Responsabili delle Segreterie dei componenti di Giunta, fermo restando il supporto tecnico della Direzione Organizzazione e personale, di delegare ai Direttori della Direzione Rapporti Stato/Regioni e supporto programma del Presidente e della Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta specifiche competenze inerenti la gestione amministrativa riguardante il rapporto di lavoro dipendente di detti Responsabili;
- 5. di dare atto che alla dott.ssa Stefania Zattarin, dirigente regionale, con DGR n. 1217/2015 è stato confermato, senza soluzione di continuità, l'affidamento dei compiti di Vicesegretario per le sostituzioni del Segretario della Giunta in caso di sua assenza o impedimento;
- 6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 7. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

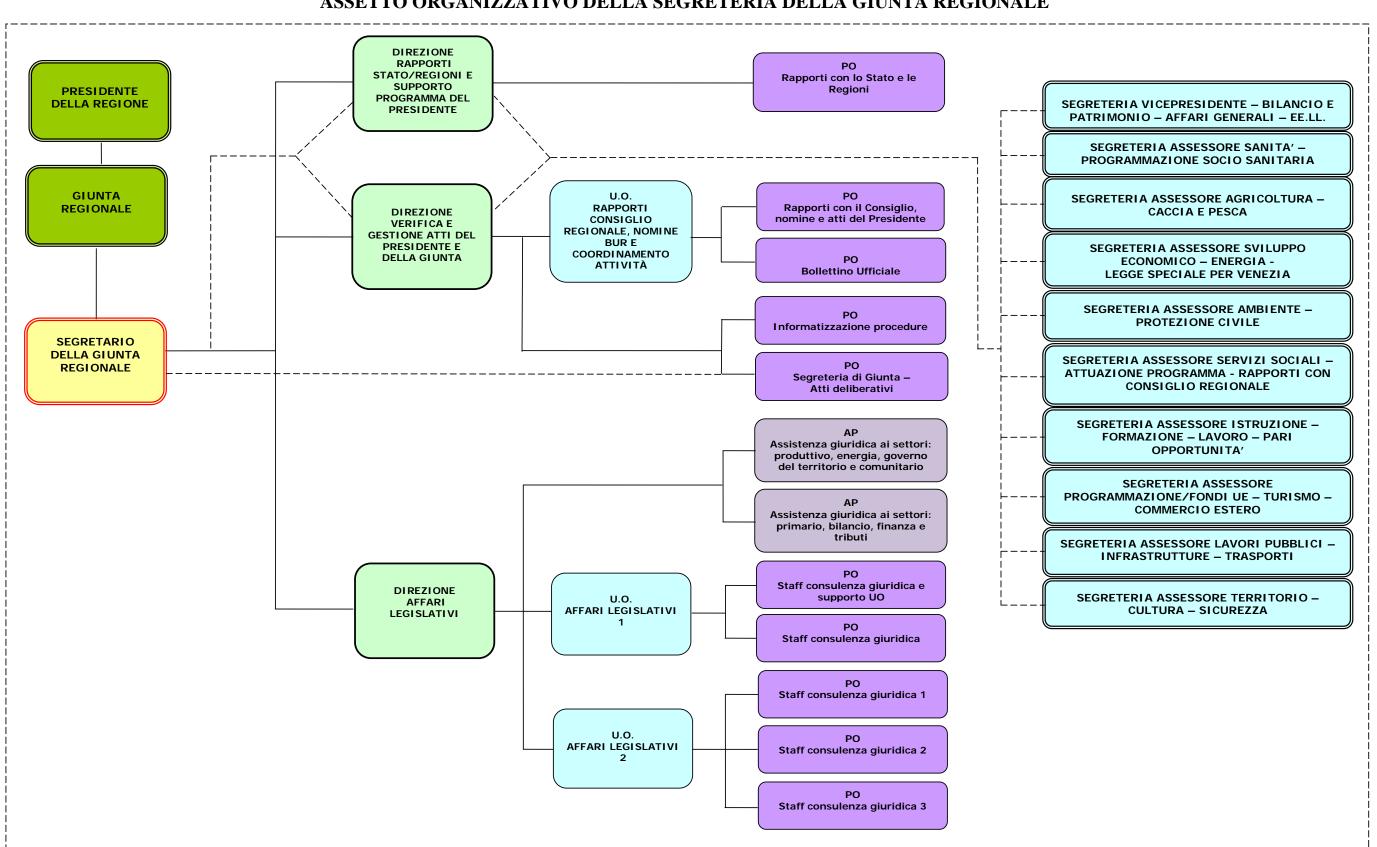
Mario Caramel



Allegato A al Decreto n. 8 del 13 dicembre 2016

pag. 1/1

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE





Allegato B al Decreto n. 8 del 13 dicembre 2016

pag. 1/2

DIREZIONE Rapporti Stato/Regioni e supporto programma del Presidente

Assistenza diretta all'attività del Segretario della Giunta regionale. Coordinamento e gestione dei rapporti tra la Giunta regionale e la Conferenza delle Regioni, la Conferenza Unificata, la Conferenza Stato-Regioni e il Cipe, assicurando idonea presenza e partecipazione, sia politica che tecnica, alle conferenze e alle loro diverse articolazioni. Divulgazione dei provvedimenti proposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Consiglio dei Ministri, dai singoli Ministeri e dagli organismi parlamentari alle strutture regionali interessate. Supporto, in collaborazione con la Direzione del Presidente e la Segreteria Generale della Programmazione, all'attuazione strategica del programma del Presidente.

DIREZIONE Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta

Assistenza al Segretario della Giunta regionale nell'attività di riscontro dei provvedimenti da sottoporre all'esame del Presidente e della Giunta sotto il profilo della regolarità e completezza formali, nella predisposizione dell'ordine del giorno e redazione dei verbali delle sedute di Giunta, nonché nella predisposizione delle direttive relative alla presentazione e redazione degli atti (c.d. "Compendio"). Archiviazione e accesso agli atti del Presidente e della Giunta. Gestione flussi documentali e informatizzazione procedure. Amministrazione e redazione del Bollettino ufficiale della Regione in formato digitale (BURVET). Assegnazione degli atti ispettivi afferenti i rapporti fra la Giunta e il Consiglio e delle interrogazioni parlamentari alle strutture regionali per la predisposizione delle relative deliberazioni ovvero note di risposta. Attività di coordinamento delle nomine di competenza regionale, con riferimento alla predisposizione dei relativi avvisi. Verifica aspetti contabili delle missioni degli Assessori. Gestione del progetto "Palazzo Balbi per un dialogo con i giovani".

UNITÀ ORGANIZZATIVA Rapporti Consiglio regionale, nomine, Bur e coordinamento attività

L'attività è svolta nelle materie espressamente assegnate alla Unità Organizzativa dal Direttore della Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta, con riferimento alle di competenza della Direzione di assistenza al Segretario della Giunta regionale nell'attività di riscontro dei provvedimenti da sottoporre all'esame del Presidente sotto il profilo della regolarità e completezza formali. Archiviazione e accesso agli atti del Presidente. Amministrazione e redazione del Bollettino ufficiale della Regione in formato digitale (BURVET). Assegnazione degli atti ispettivi afferenti i rapporti fra la Giunta e il Consiglio e delle interrogazioni parlamentari alle strutture regionali per la predisposizione delle relative deliberazioni ovvero note di Attività risposta. di coordinamento delle nomine di competenza regionale, con riferimento alla predisposizione dei relativi avvisi. Verifica aspetti contabili delle missioni degli Assessori.

Allegato B al Decreto n. 8 del 13 dicembre 2016

pag. 2/2

DIREZIONE Affari Legislativi

Assistenza giuridica alla redazione di disegni di legge, regolamenti e circolari con rilascio del relativo parere alla Giunta regionale; consulenza giuridica ad organi e strutture della Giunta regionale, ad enti strumentali ed agenzie regionali su questioni giuridiche relativamente a provvedimenti amministrativi di carattere strategico, non legati ad un contenzioso; partecipazione a riunioni, commissioni e organi consultivi istituzionali regionali o nazionali, interregionali e misti; monitoraggio e studio dell'evoluzione normativa statale ed europea di interesse per la Regione; programmazione e attivazione periodica di corsi di aggiornamento giuridico rivolti al personale regionale; studio ed analisi della giurisprudenza costituzionale.

UNITÀ ORGANIZZATIVA Affari legislativi 1

L'attività è svolta nelle materie espressamente assegnate alla UO1 dal Direttore della Direzione Affari Legislativi, con riferimento alle funzioni di competenza della Direzione di assistenza giuridica alla redazione di disegni di legge, regolamenti e circolari con rilascio del relativo parere alla Giunta regionale; consulenza giuridica ad organi e strutture della Giunta regionale, ad enti strumentali ed agenzie regionali su questioni giuridiche relativamente a provvedimenti amministrativi di carattere strategico, non legati ad un contenzioso; partecipazione a riunioni, commissioni e organi consultivi istituzionali regionali o nazionali, interregionali e misti; monitoraggio e studio dell'evoluzione normativa statale ed europea di interesse per la Regione; programmazione e attivazione periodica di corsi di aggiornamento giuridico rivolti al personale regionale; studio ed analisi della giurisprudenza costituzionale.

UNITÀ ORGANIZZATIVA Affari legislativi 2

L'attività è svolta nelle materie espressamente assegnate alla UO2 dal Direttore della Direzione Affari Legislativi, con riferimento alle funzioni di competenza della Direzione di assistenza giuridica alla redazione di disegni di legge, regolamenti e circolari con rilascio del relativo parere alla Giunta regionale; consulenza giuridica ad organi e strutture della Giunta regionale, ad enti strumentali ed agenzie regionali su questioni giuridiche relativamente a provvedimenti amministrativi di carattere strategico, non legati ad un contenzioso; partecipazione a riunioni, commissioni e organi consultivi istituzionali regionali o nazionali, interregionali e misti; monitoraggio e studio dell'evoluzione normativa statale ed europea di interesse per la Regione; programmazione e attivazione periodica di corsi di aggiornamento giuridico rivolti al personale regionale; studio ed analisi della giurisprudenza costituzionale.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI

(Codice interno: 337779)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI n. 2 del 06 dicembre 2016

Acquisizione di pubblicazioni, mediante affidamento diretto, per la Direzione Affari Legislativi (art. 36 Decreto legislativo n. 50/2016). Impegno e liquidazione di spesa complessivo di Euro 839,10. - C.I.G. Z1E1C5F152. [Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone di impegnare e liquidare l'acquisto di pubblicazioni necessarie per l'aggiornamento prefessionale e indispensabili alle funzioni proprie della Direzione Affari Legislativi per la somma complessiva di euro 839,10.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Lettera di richiesta preventivo prot. n.463997 del 28/11/2016;
- Lettera di richiesta preventivo prot. n. 463977 del 28/11/2016;
- Lettera di richiesta preventivo prot. n. 463904 del 28/11/2016;
- Preventivo Libreria Editrice Cafoscarina S.r.l. prot. n. 467563 del 30/11/2016;
- Preventivo Libreria Universitaria di Libreria Progetto S.n.c. prot. n. 467531 del 30/11/2016;

Totale spesa Euro 839,10

Il Direttore

PREMESSO che il Consiglio Regionale ha approvato in data 23/02/2016 la Legge Regionale n. 7: "Legge di stabilità regionale 2016" e, in data 24/04/2016, la Legge Regionale n. 8: "Bilancio di previsione 2016 - 2018";

PREMESSO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n.195 del 03/03/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2016 - 2018";

PREMESSO che il Segretario Generale della Programmazione con decreto n. 4 del 09/03/2016 ha adottato il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018 e, il conseguente aggiornamento, a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale;

PREMESSO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26/04/2016 sono state approvate le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016 - 2018 volte ad indirizzare le strutture regionali a specifici comportamenti amministrativi coerenti con i vincoli amministrativi cogenti, nonché con le procedure della gestione finanziaria regolate dall'ordinamento contabile regionale (articolo 29 della Legge Regionale. n. 39/2001 e articolo 2 della Legge Regionale n. 54/2012);

PREMESSO che la Legge Regionale n. 8 del 24/12/2016 "Bilancio di previsione 2016 - 2018" prevede, sul capitolo di spesa n. U005140 avente ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" uno stanziamento destinato all'acquisto di volumi ed alla attivazione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali e di altre pubblicazioni necessarie per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale delle proprie strutture;

PREMESSO il nuovo assetto organizzativo adottato con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 del 27 maggio 2016, n.803 del 27 maggio 2016 e la conseguente ripartizione delle risorse finanziarie tra le neostrutture regionali effettuata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1585 del 10/10/2016 nella quale è stato assegnato alla Segreteria della Giunta Regionale il budget complessivo di Euro 8.400,00 sul capitolo di spesa U 005140;

PREMESSO che, con nota protocollo n. 449568 del 17/11/2016, la Segreteria della Giunta Regionale ha ripartito il budget complessivo di Euro 8.400,00 ad essa conferito tra le strutture afferenti, delegandole a provvedere all'acquisto delle pubblicazioni di proprio interesse nel rispetto del budget assegnato, attribuendo alla Direzione Affari Legislativi l'importo di Euro 7.000,00;

PREMESSO che:

- risulta necessario acquisire per l'anno 2017 mediante affidamento diretto i volumi, di seguito elencati;
- 4 copie "Quattro Codici, Editore La Tribuna, Edizione 2016;
- "Commentario Breve al Codice Civile", Editore Cedam, Edizione 2016, Autori Cian Trabucchi;
- "Guida al nuovo Codice dei Contratti Pubblici", Editore Maggioli, Edizione 2016, Autore Massari;
- "Codice del Processo Amministrativo Commentato", Editore Ipsoa, Edizione 2016;
- "Società 2017 Formula in abbonamento "Aggiornati sempre";
- "Teoria e tecnica legislativa nel sistema costituzionale", Editore Editoriale Scientifica,

resi disponibili come migliore offerta da Libreria Universitaria di Libreria Progetto S.n.c. per un totale complessivo di Euro 839,10.

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice degli Appalti - che prevede che l'affidamento e l'esecuzione di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00 possa avvenire tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato;

VERIFICATO che l'articolo 95 comma 4 prevede il criterio del minor prezzo per forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;

VERIFICATO che il comma 502 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) mediante modifica del comma 450 dell'articolo 1 della Legge n.296/2006, semplifica gli acquisti "in economia" prevedendo che le amministrazioni siano libere di effettuare l'acquisto con modalità elettronica o meno per importi inferiori ad euro 1.000,00;

VISTI i preventivi in atti registrati al protocollo regionale con numeri:

- Preventivo Libreria Editrice Cafoscarina S.r.l. prot. n. 467563 del 30/11/2016;
- Preventivo Libreria Universitaria di Libreria Progetto S.n.c. prot. n. 467531 del 30/11/2016;

CONSIDERATO che in data 06/12/2016 con nota protocollo n.477885 si è provveduto ad affidare la fornitura alla Libreria Universitaria di Libreria Progetto S.n.c. e che pertanto l'obbligazione di spesa in argomento è perfezionata ed esigibile entro l'anno corrente a condizione dell'esito favorevole dei controlli ex Decreto Legislativo n. 50/2016;

VERIFICATO che il Capitolo di spesa U005140 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 presenta la necessaria disponibilità per provvedere all'impegno di spesa della somma indicata;

DATO ATTO che alla Direzione Beni Culturali e Sport spetta apporre il visto di monitoraggio sul presente provvedimento come definito nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1585 del 10/10/2016;

VISTA la documentazione agli atti ed in particolare le informazioni assunte via internet volte ad identificare le soluzioni presenti sul mercato atte a soddisfare i fabbisogni della Direzione Affari Legislativi;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale statutaria 17/04/2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 articolo 12;

VISTE le Leggi Regionali n. 6/1980 e n. 39/2001;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2011;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 23/02/2016 "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1585 del 10/10/2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 03/03/2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 26/04/2016;

VISTA le Linee Guida n.3 e n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- dato atto che si è provveduto ad inoltrare ad ogni operatore economico la specifica richiesta di preventivo come da documentazione agli atti;
- dato atto che il preventivo offerto dalla Libreria Progetto S.n.c. per l'acquisto dei volumi necessari all'attività istituzionale della Direzione Affari Legislativi costituisce un prezzo congruo in relazione anche all'articolo 26 comma 3 della Legge 488/1999;
- dato atto che il contratto verrà stipulato per mezzo di corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 46 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1980 n.6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";
- verificato, per quanto concerne la spesa da assumere, che il capitolo U005140 del bilancio 2016 denominato "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (Legge Regionale 04/02/1980 n.6)" presenta sufficiente disponibilità
- vista la documentazione agli atti della scrivente Direzione;

decreta

- 1. di acquistare mediante affidamento diretto i volumi, per le motivazioni citate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto, necessari all'attività istituzionale della Direzione Affari Legislativi;
- 2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo 50/2016 e della Linea Guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione di attuazione del Decreto Legislativo. 18 aprile 2016, n. 50, la sottoscritta Avv. Maria Patrizia Petralia Direttore della Direzione Affari Legislativi della Giunta Regionale;
- 3. di affidare direttamente alla **Libreria Universitaria di Libreria Progetto S.n.c.** C.F. e P.Iva 01496170281 la fornitura delle pubblicazioni di cui alle premesse del presente provvedimento ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del Decreto Legislativo 50/2016, per l'importo complessivo di Euro 839,10;
- 4. di stipulare conseguentemente il contratto per mezzo di corrispondenza secondo uso commerciale, ai sensi dell'articolo. 46 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1980 n.6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";
- 5. di dare atto che l'obbligazione di Euro 839,10 è un debito commerciale
- 6. di impegnare la somma complessiva di Euro 839,10 per l'acquisizione dei volumi di cui al punto 1 utilizzando allo scopo il capitolo U005140 del bilancio regionale 2016 denominato "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (Legge Regionale 04/02/1980 n.6)" che presenta l'occorrente disponibilità cod. SIOPE 1.03.011343 PdC 1.03.01.01001
- 7. di liquidare la somma di **Euro 839,10** a favore della **Libreria Progetto S.n.c**. C.F. e P.Iva 01496170281, su presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dal ricevimento e previo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni;
- 8. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento (art. 56, punto 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011);
- 9. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati A e B denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
- 10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale 1/2011;
- 11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 12. di pubblicare il presente atto ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013.

Maria Patrizia Petralia

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO

(Codice interno: 338316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO n. 1 del 19 gennaio 2017

Ricognizione organizzativa ed operativa delle strutture direzionali dell'Area Sviluppo Economico. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede ad effettuare una ricognizione delle strutture di Direzione e di Progetto nelle quali si articola l'Area Sviluppo Economico, nonchè delle relative attribuzioni e competenze, in conseguenza delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 54/2012 e della conseguente rimodulazione organizzativa regionale avviata dal 1 luglio 2016.

Il Direttore

PREMESSO

- che la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 è stata recentemente modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e conseguentemente è stata avviata la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, con decorrenza dal 1° luglio 2016;
- che a seguito di tali modifiche legislative, la Giunta regionale:
 - ◆ con atto n. 435 del 15 aprile 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, l.r. n. 54/2012). Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016." ha individuato le nuove Aree di Coordinamento, fra le quali l'Area Sviluppo Economico;
 - ♦ con atto n. 804 del 27 maggio 2016 ha approvato, in attuazione della L.R. n. 54/2012 come modificata della L.R. n. 14/2016, il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 che, in abrogazione del regolamento n. 4/2013, è entrato in vigore con l'attivazione della riorganizzazione;
 - ♦ con atto n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016 n. 14." ha istituito le nuove Direzioni, indicandone esclusivamente le "principali competenze";
 - ♦ con atto n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" ha istituito le nuove Unità Organizzative, fornendo una "descrizione sintetica delle relative competenze";
 - ♦ con atto n. 1111 del 29 giugno 2016 "Approvazione progetti ex art. 15 L.R. 17 maggio 2016, n. 14." ha individuato la Struttura di Progetto "Strategia regionale della biodiversità e dei parchi", al fine di curare "in maniera specifica le complesse dinamiche in corso relativamente alla generale rivisitazione dell'assetto attuale dei parchi, della tutela biodiversità e della valorizzazione delle aree protette, con compiti di definizione dei progetti di legge in essere e delle attuali gestioni commissariali.";
 - ♦ con atti n. 1224 del 26 luglio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo. Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14." e n. 1507 del 26 settembre 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. Legge regionale 31 dicembre 2012, n.54 e s.m.i." ha approvato alcune modifiche organizzative ed una diversa assegnazione di competenze;

DATO ATTO che, con deliberazione n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.." la Giunta ha conferito gli incarichi di direttore delle Unità Organizzative dell'Area Sviluppo Economico, con decorrenza 1 luglio 2016:

DATO ATTO che, con deliberazione n. 1354 del giorno 1 settembre 2016, la Giunta regionale ha provveduto all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 della L.R. 54/2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo della nuova organizzazione regionale e che, con decreto del Direttore dell'Area Sviluppo Economico n. 4 del 23 settembre 2016, sono stati conferiti i relativi incarichi, con decorrenza 1 ottobre 2016;

CONSIDERATO che, con l'avvio della nuova organizzazione amministrativa e trascorso l'iniziale periodo di assestamento, si rende necessario prendere atto e declinare le competenze e le funzioni attribuite all'Area Sviluppo Economico, con riferimento alle Direzioni ed alla Struttura di Progetto afferenti alla stessa;

DATO ATTO, in riferimento alle strutture di Direzione e di Progetto che costituiscono, a seguito della complessiva ridefinizione amministrativa regionale, l'assetto organizzativo dell'Area Sviluppo Economico, che esse sono state ricoperte, quanto agli affidamenti d'incarico apicale, con i provvedimenti giuntali di seguito indicati:

DA	Direttore di Area "Sviluppo Economico" (Direttore Mauro Trapani - DGR n. 797 del 27.5.2016)
DIR	Direzione "Agroalimentare" (Direttore Alberto Zannol - DGR n.1070 del 29.6.2016)
DIR	Direzione "Agroambiente, Caccia e Pesca" (Direttore Andrea Comacchio - DGR n.1071 del 29.6.2016 e n. 1507 del 26.9.2016)
DIR	Direzione "Adg Feasr, parchi e foreste" (Direttore Franco Contarin - DGR n. 1072 del 29.6.2016 e n. 1507 del 26.9.2016)
DIR	Direzione "Industria Artigianato Commercio e Servizi" (Direttore Giorgia Vidotti - DGR n. 1073 del 29.6.2016)
DIR	Direzione "Turismo" (Direttore Paolo Rosso - DGR n. 1074 del 29.6.2016)
DIR	Direzione "Promozione economica e internazionalizzazione" (Direttore Vittorio Panciera - DGR n. 1075 del 29.6.2016, in distacco sindacale dal 1.1.2017)
DIR	Direzione "Ricerca Innovazione ed Energia" (Direttore Riccardo De Gobbi - DGR n. 1076 del 29.6.2016)
SDP	Struttura di Progetto "Strategia regionale della Biodiversità e dei parchi" (Direttore Mauro Giovanni Viti - DGR n. 1223 del 26.7.2016, con decorrenza 1.8.2016)

RITENUTO, quindi, alla luce delle modifiche apportate dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. 54/2012, e ai conseguenti sopra richiamati atti adottati dalla Giunta regionale, di dare atto che l'assetto organizzativo dell'Area Sviluppo Economico conseguente alla recente riorganizzazione è quello indicato nel prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, di procedere, secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente atto, alla ricognizione delle competenze e funzioni spettanti alle Direzioni e Struttura di Progetto sopra indicate, sentiti i rispettivi Direttori come sopra declinati;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

decreta

- 1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali al presente atto;
- 2. di dare atto, alla luce delle modifiche apportate dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. 54/2012 e ai conseguenti atti adottati dalla Giunta regionale, che l'assetto organizzativo dell'Area Sviluppo Economico conseguente alla recente riorganizzazione è quello indicato nel prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;

- 3. di specificare, in esito ai provvedimenti di Giunta in premesse richiamati, le attuali competenze e funzioni spettanti alle Direzioni e Struttura di Progetto afferenti l'Area Sviluppo Economico, nei termini di cui alla ricognizione in **Allegato B**, parte integrate del presente provvedimento;
- 4. di prevedere che le competenze e le funzioni delle Unità Organizzative assegnate alle Direzioni dell'Area Sviluppo Economico siano specificate con decreti dei rispettivi direttori di Direzione, d'intesa scritta col direttore di Area, sulla base delle competenze e funzioni indicate nel presente atto e nella deliberazione n. 803 del 27.5.2016;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 6. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Trapani



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1 del 19 GEN. 2017

pag. 1/1

D 1	
DA	Direttore di Area "Sviluppo Economico"
	Direttore dott. Mauro Trapani
DIR	Direzione "Agroalimentare"
	(Direttore Alberto Zannol – DGR n.1070 del 29.6.2016)
U.O.	Competitività imprese agricole (Direttore dott. Alberto Andriolo)
U.O.	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari (Direttore dott.
	Giorgio Trentin)
DIR	Direzione "Agroambiente, Caccia e Pesca"
	(Direttore Andrea Comacchio – DGR n.1071 del 29.6.2016 e n. 1507 del
	26.9.2016)
U.O.	Agroambiente (Direttore Barbara Lazzaro)
U.O.	Fitosanitario (Direttore Giovanni Zanini)
U.O.	Caccia e Pesca (Direttore Giorgio De Lucchi)
DIR	Direzione "Adg Feasr, parchi e foreste"
	(Direttore Franco Contarin – DGR n. 1072 del 29.6.2016 e n. 1507 del 26.9.2016)
U.O.	Programmazione e Sviluppo Rurale (Direttore Walter Signora)
U.O.	Parchi e Foreste (Direttore Luigi Alfonsi)
DIR	Direzione "Industria Artigianato Commercio e Servizi"
DIK	(Direttore Giorgia Vidotti – DGR n. 1073 del 29.6.2016)
U.O.	
U.O.	Industria e Artigianato (Direttore Adanella Peron)
DIR	Commercio e Servizi (Direttore Luisa Luise) Direzione "Turismo"
DIK	
U.O.	(Direttore Paolo Rosso – DGR n. 1074 del 29.6.2016)
U.O.	Supporto di Direzione (Direttore Nadia Giaretta)
	Programmazione turistica (Direttore Stefano Sisto)
U.O.	Economia e sviluppo montano (Direttore Maurizio Minuzzo)
U.O.	Presidi turistici territoriali (Direttore Alessandra Scudeller)
DIR	Direzione "Promozione economica e internazionalizzazione"
	(Direttore Vittorio Panciera – DGR n. 1075 del 29.6.2016, in distacco sindacale dal 1.1.2017)
IIO	Supporto di Direzione (Direttore Mario Richieri)
U.O. U.O.	Internazionalizzazione e marketing territoriale (Direttore Pietro
0.0.	Stellini)
U.O.	Promozione turistica (Direttore Claudio De Donatis)
U.O.	Promozione agroalimentare (Direttore Claudio De Donatis)
DIR	Direzione "Ricerca Innovazione ed Energia"
	(Direttore Riccardo De Gobbi – DGR n. 1076 del 29.6.2016)
U.O.	Ricerca distretti e reti (Direttore Antonio Bonaldo)
U.O.	Energia (Direttore Giulio Vendrame)
SDP	Struttura di Progetto "Strategia regionale della Biodiversità e dei
	parchi"
	(Direttore Mauro Giovanni Viti – DGR n. 1223 del 26.7.2016, con decorrenza 1.8.2016)
	uccorrenza 1.6.2010)



pag. 1/5

DIREZIONE AGROALIMENTARE	Programmazione e coordinamento delle misure per lo sviluppo del capitale umano e del sistema della conoscenza, per la promozione della diversificazione.
AOROALIMENTARE	Programmazione, coordinamento e gestione delle attività di ricerca, sperimentazione e collaudo dell'innovazione nel comparto agricolo ed agroalimentare, delle attività di assistenza tecnica e gestionale, divulgazione, informazione e formazione professionale agricola e per lo sviluppo rurale, delle iniziative di controllo e sostegno del miglioramento genetico delle produzioni zootecniche.
	Coordinamento delle attività regionali per l'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di politica agricola comune (PAC) e delle organizzazioni comuni di mercato (OCM) nei comparti produttivi del settore primario. Coordinamento e definizione degli interventi per la promozione e lo sviluppo dell'associazionismo dei produttori agricoli e per il riconoscimento delle Organizzazioni dei Produttori, per il sostegno della proprietà coltivatrice e per l'assegnazione di carburante agevolato, per il soccorso e ripristino delle attività a seguito di avversità atmosferiche. Attuazione delle politiche strutturali e per la competitività nel settore agricolo ed agroalimentare ed attuazione delle misure connesse (investimenti aziendali, ricambio generazionale, indennità compensative). Sviluppo di iniziative regionali in materia di credito agrario e di nuovi strumenti finanziari a sostegno delle imprese agricole e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Definizione, coordinamento ed attuazione delle politiche per il riconoscimento, la tutela, la valorizzazione, il controllo e la vigilanza dei regimi di produzione di qualità riconosciuti dalla UE (DO, IG, Prodotto della montagna, Biologico e marchio regionale QV) ed aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti tradizionali. Coordinamento e vigilanza sulla etichettatura carni bovine, avicole e tracciabilità produzioni. Coordinamento, indirizzo, raccordo operativo, supervisione, vigilanza sulle attività di AVEPA e di AVISP.
DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA	Coordinamento attività di semplificazione delle procedure nel settore primario, gestione rapporti con i Centri autorizzati di assistenza agricola. Gestione attività relative al coordinamento tecnico interregionale della Commissione politiche agricole e relativo supporto tecnico agli organi regionali. Coordinamento dei temi generali della programmazione del settore primario per l'assessorato all'Agricoltura, caccia e pesca. Attività del Servizio Fitosanitario Regionale: Certificazione in importazione ed esportazione e transito, sul territorio regionale, dei vegetali e/o prodotti vegetali destinati o provenienti da Paesi extra UE. Monitoraggio e contrasto dei parassiti da quarantena delle colture agrarie e forestali oggetto di lotta obbligatoria. Applicazione delle normative Comunitarie, nazionali e regionali per il settore vivaistico. Servizio di assistenza tecnica e specialistica per la diagnosi e la cura delle malattie delle piante. Studio ed elaborazione di nuove tecniche tendenti a ridurre l'impiego degli antiparassitari e dei diserbanti , per la produzione integrata in agricoltura. Sviluppo di sistemi di certificazione fitosanitaria del materiale di propagazione vegetale delle piante.

pag. 2/5

Programmazione e coordinamento delle misure per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, e per la tutela del patrimonio rurale. Predisposizione dei programmi regionali di attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia agroclimaticoambientale e del paesaggio agrario, con riferimento agli impatti generati dall'esercizio delle attività agricole e zootecniche. Attuazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di politiche agroclimaticoambientali, riduzione delle emissioni in atmosfera, adattamento alle mitigazioni climatiche, tutela delle acque riguardanti il comparto agro-zootecnico, nonché per la tutela del territorio rurale e l'edificabilità agricola nelle aree rurali. Attività autorizzativa concernente i miglioramenti fondiari nelle aziende agricole con alienazione dei materiali estratti, nonché per la realizzazione e l'esercizio degli impianti aziendali ed interaziendali per la produzione di energia rinnovabile in agricoltura.

Studio e programmazione, gestione amministrativa, coordinamento, verifica, monitoraggio in materia di acquacoltura, pesca professionale, pesca sportiva, pianificazione faunistica, regolamentazione della attività venatoria. Incentivazione delle imprese agricole a fini faunistici. Applicazione di normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di pesca, acquacoltura, attività venatoria ed attività faunistica. Gestione degli interventi previsti dalla programmazione comunitaria in materia di pesca e acquacoltura (FEP e FEAMP). Progettazione, tutoraggio e realizzazione di progetti di cooperazione transfrontaliera in materia di pesca, acquacoltura e gestione faunisticovenatoria.

DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE

Predisposizione, gestione e attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), compresi gli aggiornamenti e le modifiche; pianificazione e coordinamento attuativo degli interventi per lo sviluppo rurale; definizione e aggiornamento del quadro delle disposizioni e delle procedure attuative del PSR, compresi la verificabilità e controllabilità delle misure, gli indirizzi procedurali generali, le linee guida misure, i criteri di selezione, le riduzioni e sanzioni, gli obblighi di informazione; attività di sorveglianza e relazione annuale del PSR; monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del PSR; analisi evolutive e sviluppo del Sistema informativo PSR; attività di valutazione del PSR; programmazione e coordinamento dello Sviluppo locale Leader e interventi del PSR a sostegno della banda ultra larga nelle aree rurali;

gestione e attuazione della misura Assistenza tecnica al PSR;

gestione e attuazione del Piano di comunicazione PSR e raccordo dello sviluppo rurale con gli strumenti istituzionali di informazione e comunicazione; gestione e coordinamento del partenariato per lo sviluppo rurale; gestione e coordinamento dei rapporti con UE, Ministeri, Regioni e altri enti e istituzioni competenti per lo sviluppo rurale; coordinamento delle Strutture di Area per la notifica, la registrazione e il monitoraggio degli Aiuti di Stato per i settori agricolo, forestale, per lo sviluppo delle aree rurali e per la pesca e acquacoltura; notifica e monitoraggio dei regimi di Aiuto di Stato attivati da misure del PSR;

raccordo e integrazione con la pianificazione e la programmazione generale; applicazione della normativa forestale per la tutela del bosco e la gestione sostenibile delle risorse forestali; pianificazione forestale e gestione degli inventari forestali regionali, della cartografia forestale e degli interventi a sostegno della produzione legnosa e della filiera foresta-legno-energia; promozione dell'incremento, del miglioramento, della ricostituzione, della gestione e

pag. 3/5

	della certificazione del patrimonio silvo-pastorale regionale; programmazione e coordinamento delle misure forestali per lo sviluppo rurale e degli altri programmi strutturali comunitari forestali; coordinamento e gestione degli interventi in materia di ricerca, sperimentazione, innovazione e divulgazione forestale, selvicolturale e della produzione legnosa; coordinamento delle attività in materia di tutela dei boschi e di gestione amministrativa del vincolo idrogeologico; gestione e coordinamento dei rapporti con Ministeri, Regioni e altri enti e istituzioni competenti in materia forestale; gestione delle statistiche forestali e delle procedure per l'acquisizione della qualifica professionale e dell'idoneità tecnica per i lavori di carattere forestale e ambientale.
DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI	Attuazione delle politiche a sostegno delle imprese dell'industria, artigianato, commercio e servizi con particolare riferimento alle PMI, anche cooperative, attraverso l'utilizzo delle risorse economiche regionali, statali ed europee. Elaborazione delle normative e dei documenti programmatici nelle materie di competenza e gestione e monitoraggio delle attività derivanti dall'attuazione delle discipline di settore. Gestione delle azioni di competenza cofinanziate con fondi FESR. Attività relative alla materia dell'artigianato – ivi compresa la disciplina dell'albo delle imprese artigiane e delle professioni artigiane – e del commercio nelle sue articolazioni: commercio al dettaglio su area privata – ivi compresa la rappresentanza della Regione nella Conferenza di servizi per il rilascio delle autorizzazioni commerciali per le grandi strutture di vendita e la gestione di accordi di programma regionali – commercio al dettaglio su area pubblica, attività di somministrazione di alimenti e bevande, distribuzione e stoccaggio di carburanti e di oli minerali, vendita di quotidiani e periodici. Valorizzazione delle eccellenze produttive e commerciali venete attraverso le iniziative relative ai marchi regionali, al riconoscimento delle botteghe e dei luoghi storici del commercio e delle imprese artigiane storiche. Iniziative per la riqualificazione dei centri storici e urbani e per i distretti del commercio. Iniziative per lo sviluppo della nuova imprenditorialità, il consolidamento e lo sviluppo delle imprese esistenti. Procedure per la nomina degli organi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e relative aziende speciali. Procedure per la nomina della Commissione regionale per l'Artigianato e relativa gestione. Semplificazione amministrativa delle procedure per l'avvio e la modifica delle attività economiche, anche in collaborazione con sistema camerale. Attività consultiva agli enti locali e alle imprese e attività preliminare al contenzioso nelle materie di competenza. Coordinamento e ges
DIREZIONE TURISMO	Gestione e coordinamento della legge regionale 11/2013 in materia di turismo, legislazione nazionale e regionale del demanio marittimo a finalità turistica e turismo rurale. Gestione degli interventi di finanziamento alle imprese e coordinamento dei rapporti con Veneto Sviluppo. Elaborazione dei documenti programmatici di settore. Iniziative di sviluppo dei sistemi turistici tematici. Gestione degli interventi cofinanziati da fondi comunitari in relazione alle

pag. 4/5

tematiche di competenza. Applicazione della normativa per le discipline, professioni ed attività turistiche. Coordinamento delle attività di rilevazione statistica regionale di settore. Gestione dei rapporti con il Ministero e le altre regioni italiane; Coordinamento delle attività dei comuni costieri in materia di demanio marittimo. Osservatorio turistico regionale; Iniziative di turismo sostenibile. Gestione dei programmi transfrontalieri in materia di turismo e agroalimentare.

Gestione e coordinamento delle normative in materia di economia e sviluppo montano. Applicazione della legge regionale 40/2012 relativa alle Unioni montane. Gestione dei fondi regionali e statali alle Unioni montane. Iniziative europee e nazionali in tema di territori e zone montane. Interventi di manutenzione ambientale; raccolta funghi ex L.R. 23/96; malghe, pascoli e viabilità silvo-pastorale. Accertamento e gestione dei vincoli degli usi civici. Gestione e coordinamento della partecipazione regionale alla Fondazione Dolomiti UNESCO. Coordinamento con le azioni del PSR. Protezione flora e fauna minore e promozione settore tartuficolo, vivaistico e certificazione forestale, pioppicoltura.

DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Promozione turistica in Italia e all'estero ai sensi della L.R. 11/2013 e organizzazione e gestione delle attività e manifestazioni fieristiche del turismo. Attuazione dei progetti interregionali di cui alla L. 135/2001, dei progetti di eccellenza turistica di cui alla L. 296/2006 e di progetti speciali e azioni promozionali per il turismo. Sostegno a manifestazioni promozionali locali anche in raccordo con le amministrazioni comunali e le Pro Loco. Promozione turistica integrata con altri settori economici della Regione. Promozione agroalimentare e enogastronomica in Italia e all'estero ai sensi della L.R. 16/1980. Progetti speciali e azioni promozionali per il turismo agroalimentare ed enogastronomico. Promozione delle produzioni ortofrutticole in collaborazione con i mercati generali. Disciplina delle attività turistiche connesse a agriturismo, ittiturismo e pesca turismo di cui alla L.R. 28/2012. Attività di supporto al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Promozione delle Strade del vino e dei prodotti tipici di cui alla L.R. 17/2000. Riconoscimento delle enoteche regionali ai sensi della L.R. 9/2008. Bandi per le iniziative di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi di cui al Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione e n. 479/2008 del Consiglio. Coordinamento delle attività affidate a società regionali dalla Giunta regionale. Diffusione e gestione del Marchio Turistico Regionale. Rilascio pareri per il Patrocinio regionale. Attuazione dei programmi promozionali per il settore secondario di cui alla L.R. n. 33/2004 e alla L.R. 27 n. 6/2015, art. 33, con sostegno economico alle imprese venete nelle promozioni delle produzioni del settore secondario, finanziando la partecipazione a fiere all'estero, missioni imprenditoriali, work-shop, anche in collaborazione con il MI.S.E. e l'I.C.E. Attribuzione delle qualifiche di manifestazioni fieristiche di rilevanza nazionale e internazionale ai sensi della L.R. 11/2002 e calendario delle manifestazioni fieristiche del Veneto. Coordinamento delle iniziative dei consorzi di imprese turistiche e bandi per i contributi ai sensi della L.R. 11/2013. Comunicazione e informazione sui media nazionali e esteri, su canali radio televisivi e sul web. Gestione del portale turistico regionale www.veneto.eu e di tutti gli strumenti operativi di nuova generazione. Gestione interoperabilità col territorio (IDMS) per promozione turistica. Gestione della App e dei social network con il brand Visit Veneto.

pag. 5/5

DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA

Programmazione, attivazione e monitoraggio di iniziative a sostegno delle imprese, delle Aggregazioni di imprese, dei Distretti industriali e delle Reti Innovative Regionali in tema di ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico, networking e internazionalizzazione anche in collaborazione con realtà istituzionali (MIUR, MISE, CNR, INFN, Università e Centri di ricerca, Veneto Innovazione) ed economiche (PMI, Soggetti giuridici di distretto e di rete, Associazioni di categoria, Camere di Commercio e loro Aziende speciali, Unioncamere Veneto) finalizzate allo sviluppo del sistema economico e produttivo regionale. Gestione delle iniziative e delle azioni derivanti dall'attuazione di normative di settore regionali e nazionali e dalla programmazione regionale, in particolare del Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica, lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione, e di provenienza comunitaria, in particolare, del POR FESR e, più in generale, delle iniziative europee a supporto della Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) e dei Cluster europei nonché conseguenti all'adesione ai programmi interregionali e ai Clusters Tecnologici Nazionali (CTN) e alle Piattaforme regionali, nazionali ed europee. Pianificazione energetica regionale. Gestione risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie per l'attuazione della programmazione ed il raggiungimento degli obiettivi di burden sharing. Incentivazione dell'efficienza, del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili. Coordinamento in ambito regionale in materia di autorizzazioni per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Autorizzazione degli impianti eolici e fotovoltaici. Espressione dell'intesa per l'autorizzazione degli elettrodotti di competenza nazionale ed interregionale; autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dei gasdotti non appartenenti alla rete nazionale che interessano il territorio di due o più province. Accreditamento dei certificatori energetici degli edifici e gestione del Registro Regionale degli Attestati di Prestazione Energetica (APE). Gestione del Catasto regionale degli impianti termici. Gestione delle banche dati a supporto della programmazione energetica. Azioni di informazione e comunicazione nel settore delle fonti rinnovabili, dell'efficientamento energetico e della mitigazione dei cambiamenti climatici. Implementazione delle azioni concernenti la sostenibilità energetica del POR FESR 2014-2020. Attività tecnico-amministrative concernenti le istanze di efficientamento energetico presentate sul PAR - FSC 2007-2013.

STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI

Programmazione, gestione e verifica delle azioni regionali a favore del sistema dei parchi, delle aree protette e di quelle finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio naturale regionale.

Gestione misure di conservazione, monitoraggio e pianificazione siti rete natura 2000.

Attività di gestione e controllo per l'attuazione delle direttive comunitarie "habitat" e "uccelli".

Coordinamento delle misure e delle risorse per lo sviluppo delle infrastrutture verdi a tutela della biodiversità e la valorizzazione del sistema delle aree protette.

Programmazione e partecipazione diretta ai progetti comunitari in ambito naturalistico.

Attività di supporto tecnico e amministrativo agli enti/istituzioni che partecipino ai progetti comunitari in ambito naturalistico.

Vigilanza e controllo sulle attività degli Enti Parco regionali.

Promozione e divulgazione degli interventi in materia di biodiversità, parchi, aree protette.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 337780)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 120 del 14 dicembre 2016

Corsi per asaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (AIPO) Verona 25/01/2017 al 03/02/2017 (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 - D.M. 18/06/2014 - DGR n. 2330/2014).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento autorizza la realizzazione di un corso per assaggiatori olio di oliva vergine ed extravergine organizzato nel Veneto dall' AIPO con sede legale in Verona.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Domanda AIPO del 29/11/2016 prot. n. 135/2015 (ns. prot. n. 467691 del 30/11/2016).

Il Direttore

VISTO regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva e ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'articolo 17, successivamente modificato dall'art. 3 della legge 3 agosto 1998, n. 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 18 giugno 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2330 del 09/12/2014 "Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento ed integrazione procedure. (Regg. CEE n. 2568/91 - L. n. 169/92 - D.M. 18/0672014)."

VISTA la domanda datata 29/11/2016 prot. n. 135/2016, presentata dall'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (AIPO), cod. fisc. 01367940234, con sede legale in Verona V.le del Lavoro, 52 pervenuta alla Regione del Veneto il 30/11/2016, prot. n. 467691, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di un corso per assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini che sarà organizzato in Verona presso la sede della richiedente Associazione, nel periodo dal 25/01/2017 al 03/02/2017;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria della suindicata domanda, di cui al verbale del 06/12/2016;

PRECISATO che, la specifica procedura regionale prevede il rilascio della relativa autorizzazione entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta con Decreto del Direttore regionale competente per la materia;

RITENUTO di dover procedere al rilascio della richiesta autorizzazione;

decreta

1. di autorizzare l'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (AIPO) - cod. fisc. 01367940234 - con sede legale in Verona V.le del Lavoro, 52 alla realizzazione del corso per assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini, che avrà luogo in Verona dal 25/01/2017 al 03/02/2017;

- 2. di stabilire che il presente decreto sia inviato all'Ente organizzatore del corso, di cui al p.1 del presente decreto, ed al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali PIUE V;
- 3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 4. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 337736)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE AGROALIMENTARE n. 10 del 25 novembre 2016

Aggiudicazione definitiva non efficace alla ditta "Tosetto S.r.l." (C.F. /P.I. 02676980275) del servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017". Procedura negoziata sotto soglia comunitaria. CIG: 6820887603. Programma Promozionale Settore Primario anno 2016. D.G.R. n. 1574 del 10/10/2016. D.D.R. n. 50 del 14 ottobre 2016. L.R. 16/1980 e successive modifiche.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si aggiudica alla ditta Tosetto S.r.l. di Jesolo (VE), in via definitiva non efficace, per un importo pari ad Euro 68.000,00 (IVA esclusa), il servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" a seguito della procedura di gara avviata con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 50 del 14 ottobre 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 229 del 3 marzo 2016 la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della quarta commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario 2016, articolato in n. 3 azioni di intervento e che, all'azione n. 2 "Iniziative promozionali all'estero" di detto Programma, è prevista la partecipazione della Regione alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" che si terrà a Berlino dall'8 al 10 febbraio 2017;

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 1574 del 10 ottobre 2016 la Giunta Regionale, nell'approvare la partecipazione della Regione del Veneto alla citata manifestazione fieristica "Fruit Logistica 2017", ha autorizzato, tra l'altro, l'acquisizione del servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1574 del 10 ottobre 2016 ha determinato in Euro 85.400,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'acquisizione del servizio di cui sopra, a tal fine stabilendo che l'affidamento dovrà essere disposto tramite procedura negoziata con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 2) e 3), del D.lgs. n. 50/2016 attribuendo un peso di 60 punti all'offerta tecnica e di 40 all'offerta economica;

PREMESSO CHE con il provvedimento n. 50 del 14 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, è stata indetta la procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36, comma 2) lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017";

PREMESSO CHE con il predetto Decreto è stata approvata la documentazione di gara ed è stato individuato, quale Responsabile Unico del Procedimento di gara in oggetto, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50 del 18/04/2016, il Direttore della U.O. Promozione Agroalimentare, dott. Claudio De Donatis;

PREMESSO CHE il Direttore della U.O. Promozione Agroalimentare ha invitato a partecipare alla procedura negoziata sotto soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio in oggetto, i 14 operatori economici del settore, sottoelencati, individuati con un'indagine di mercato esplorativa avvenuta mediante avviso pubblico pubblicato sul profilo della Regione del Veneto www.regione.veneto.it (sub-sezione Bandi, avvisi, concorsi nell'ambito della sezione dell'Amministrazione trasparente):

- 1. ALLESTIMENTI E PUBBLICITÀ S.p.A. con sede in Via Grandi, 9 Imola (BO) P.IVA: 01513391209;
- 2. ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l. con sede in Z.I. Campolungo s.n.c. Ascoli Piceno (AP) P.IVA: 01418970446;
- 3. EVENTI 3 S.r.l. con sede in Via Santa Teresa, 19 Torino P.IVA: 09420840010;
- 4. EXPOSISTEM ALLESTIMENTI S.r.l. con sede in Via Rosso di San Secondo, 28/30 Catania P.IVA: 02896790876;

- 5. GRUPPO CARRAMUSA S.r.l. con sede in Località Meco Grosso s.n.c. Vasanello (VT) P.IVA: 01810120566;
- 6. IPERMEDIASTUDIO S.r.l. con sede in Via Terza Armata, 137 Gorizia P.IVA: 01081580316;
- 7. P & P ITALIA S.r.l. con sede in Strada Rigolfo, 52 Moncalieri (TO) P.IVA: 04731050011;
- 8. PLANET STAND CREATION S.r.l. con sede in Via Carriera Grande, 47 Napoli P.IVA: 04655611210;
- 9. PUBBLICITÀ SPAZIO S.r.l. con sede in Via Monte Pastello, 4 S. Giovanni Lupatoto (VR) P.IVA: 03069440232;
- 10. SPAZIO EVENTI S.r.l. con sede in Via Torre di Mizzo, 9 BARI P.IVA: 06320660720;
- 11. TENSOSYSTEM RAGUSA S.r.l. con sede in Via Contrada Majorana S.n.c. RAGUSA P.IVA: 01563480886;
- 12. TOSETTO S.r.l. con sede in Via C. Colombo, 52 Jesolo (VE) P.IVA: 02676980275;
- 13. VERONAFIERE SERVIZI S.p.A. con sede in V.le del Lavoro, 8 Verona P.IVA: 00808310239;
- 14. XILOS GOLFIERI S.r.l. con sede in Via Tipografo, 7 Bologna P.IVA: 03921910372;

PREMESSO CHE con il succitato D.D.R. 50/2016 è stato disposto di aggiudicare la procedura secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2), del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 (qualità 60 punti - prezzo 40 punti) in conformità ai criteri e sub-criteri definiti nel disciplinare di gara;

PREMESSO CHE l'articolo 77 del D.Lgs. 50/2016 prevede che nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico sia affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;

PREMESSO CHE con Decreto della Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare n. 9 del 22 novembre 2016 è stata nominata la Commissione giudicatrice;

CONSIDERATO CHE come si evince dal verbale della Commissione giudicatrice del 24 novembre 2016, **Allegato A** al presente decreto di cui costituisce parte integrante, la Commissione giudicatrice ha proceduto alla esamina delle seguenti n. 6 offerte pervenute entro il termine previsto dal disciplinare di gara delle ore 12.30 del 22 novembre 2016:

- 1. ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l.;
- 2. EVENTI 3 S.r.l.:
- 3. EXPOSISTEM ALLESTIMENTI S.r.l.:
- 4. P & P ITALIA S.r.l.;
- 5. PLANET STAND CREATION S.r.l.;
- 6. TOSETTO S.r.l.;

CONSIDERATO CHE, sempre secondo quanto si evince dal Verbale della commissione, la ditta P&P Italia viene esclusa dalla procedura in quanto ha presentato un'offerta dell'importo di Euro 76.984,00 e quindi superiore alla base d'asta indicata al punto 3 del Disciplinare di gara;

CONSIDERATO CHE la graduatoria provvisoria che si evince dal verbale di gara è la seguente:

ordine graduatoria	nome ditta	PUNTEGGIO TOTALE O.T. + O.E
1	TOSETTO	94,41
2	EVENTI 3	87,95
3	EXPOSISTEM ALLESTIMENTI	87,47
4	ALMA ALLESTIMENTI	87,29
5	PLANET STAND CREATION	79,89

RITENUTO pertanto di approvare, in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3) del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione come risulta nel succitato verbale di gara, e di aggiudicare, in via definitiva non efficace, il servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017"- CIG: 6820887603 - alla ditta Tosetto S.r.l. con sede in Jesolo (VE), (C.F./P.I. 02676980275), che ha presentato un'offerta economica pari a Euro 68.000,00 (IVA esclusa), subordinando l'efficacia della aggiudicazione all'esito delle verifiche del possesso da parte di quest'ultima dei requisiti dichiarati in sede di domanda di partecipazione e autodichiarazione per l'ammissione alla procedura ai sensi dell'art. 81 comma 2) del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 48 del 14/10/2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1"

decreta

- 1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** al presente Decreto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del decreto medesimo;
- 2. di aggiudicare, in via definitiva non efficace, alla ditta Tosetto S.r.l. con sede in Jesolo (VE) (C.F./P.I. 02676980275), sulla base della graduatoria, giusta proposta di aggiudicazione del verbale di gara della Commissione giudicatrice del 24 novembre 2016 (**Allegato A** al presente provvedimento), il servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017"- CIG: 6820887603 per l'importo di Euro 68.000,00 (IVA esclusa);
- 3. di escludere dalla procedura, per le motivazioni espresse nelle premesse la ditta P&P Italia;
- 4. di notificare il presente Decreto a tutte le ditte candidate che hanno presentato un'offerta ammessa in gara ai sensi dell'art. 76, comma 5 lettera a), e art. 93, comma 9), del D. Lgs. n. 50/2016;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37, comma 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis



Allegato A al Decreto n. 10 del

del 25 novembre 2016

pag. 1/16



giunta regionale

PROCEDURA NEGOZIATA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE GRAFICA, LOCAZIONE, TRASPORTO, ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO DELLO STAND DELLA REGIONE DEL VENETO ALLA MANIFESTAZIONE "FRUIT LOGISTICA 2017"

CIG: 6820887603

VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Alle ore 9.15 del 24 novembre 2016, presso la "sala riunioni bianca" della Sezione Promozione Turistica Integrata, nella sede regionale di Torino 110 – Mestre-Venezia, si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice, nominata con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Promozione Agroalimentare n. 9 del 22 novembre 2016 per esaminare le offerte presentate dalle ditte invitate alla procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" che si terrà a Berlino dal 8 al 10 febbraio 2017. CIG: 6820887603.

La Commissione è composta da Mario Richieri con funzioni di Presidente, da Paolo Donadini e Michele Chiarentin con funzioni di Commissari.

Presente in sala, oltre alla Commissione, Elena Burigana - P.O. Promozione agroalimentare con funzione di segretario.

Il Presidente ed i Commissari, visto il D.P.R. 445 del 2000, in particolare gli articoli 46 e 47 nonché l'art. 76 e pertanto consapevoli delle sanzioni, anche penali, in caso di dichiarazioni mendaci, dichiarano che nei propri confronti non sussiste, per quanto di propria conoscenza, alcuna causa di incompatibilità o di astensione alla nomina a componente della commissione tecnica incaricata dell'esame e della valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico della presente procedura, di cui all'art. 77, commi 4, 5, e 6 del Codice dei contratti pubblici, e si impegnano a comunicare eventuali ragioni di incompatibilità o di astensione che dovessero insorgere con gli operatori economici partecipanti alla procedura in oggetto. Si allega al presente verbale la dichiarazione sostitutiva debitamente sottoscritta.

Sulla base della documentazione agli atti della Stazione Appaltante risultano aver presentato la propria offerta entro le ore 12.30 del 22 novembre 2016 le seguenti 6 ditte ordinate per ordine alfabetico:

del

pag. 2/16

ord.	Ragione sociale	P.IVA	data consegna	ore	prot.
1	ALMA ALLESTIMENTI MASTROMONACO S.r.l.	01418970446	22/11/2016	10:42	454573
2	EVENTI 3 S.r.l.	09420840010	16/11/2016	9:52	446493
3	EXPOSISTEM ALLESTIMENTI S.r.l.	02896790876	16/11/2016	9:58	446531
4	P & P ITALIA S.r.l.	04731050011	22/11/2016	9:47	454136
5	PLANET STAND CREATION S.r.l.	04655611210	17/11/2016	9:47	448645
6	TOSETTO S.r.l.	02676980275	22/11/2016	9:48	454150

La Commissione procede alla verifica della data e ora di arrivo delle buste, della integrità e della chiusura delle stesse, della presenza della dicitura richiesta.

Tutti i plichi sono pervenuti in tempo utile e in modo regolare.

Vengono aperti i plichi pervenuti e verificata la presenza delle tre buste (Documentazione Amministrativa, Offerta Tecnica e Offerta Economica) in ciascun plico.

Vengono aperte le buste contenenti la Documentazione Amministrativa.

La Documentazione amministrativa risulta completa e corretta per tutte le ditte concorrenti ad eccezione della documentazione presentata dalla ditta Eventi 3 srl.

La ditta Eventi 3 srl non ha presentato le dichiarazioni per i soggetti non firmatari la domanda per i sigg. Piero Crocenzi e Barbara Carena che nella domanda di partecipazione vengono indicati come legali rappresentanti della ditta insieme al sig. Silvio Viale che ha presentato la domanda.

Viene pertanto fatta richiesta alla ditta di produrre le dichiarazioni mancanti e di inviarle al più presto e comunque entro la giornata odierna via PEC alla stazione appaltante unitamente a copia dei documenti di identità dei firmatari.

Alle ore 10.10 viene chiusa la seduta pubblica e la Commissione procede alla valutazione delle offerte tecniche in seduta riservata secondo i criteri previsti al punto 8 del Disciplinare di Gara.

Vengono aperte le Buste B contenenti le Offerte Tecniche e si constata la corretta presenza delle rispettive offerte tecniche.

Dalle ore 10.55 alle ore 11.20 la seduta viene sospesa per una pausa. La sala viene chiusa a chiave.

Alle ore 11.34 perviene via PEC la documentazione richiesta alla ditta Eventi 3 srl.

I punteggi assegnati dalla Commissione nel corso della seduta riservata sono riportati nella tabella a pagina 3 del presente verbale.

Vengono assegnati i seguenti punteggi **O.T.** definitivi riparametrati secondo la formula: O.T.= Ptot(x)/Ptot(max) * 60

del

pag. 3/16

			1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5	6
			ALMA ALLESTIMENTI	EVENTI 3	EXPOSISTEM ALLESTIMENTI	Р & Р ПАЦМ	PLANET STAND CREATION	тоятто		ALMA ALLESTIMENTI	EVENTI 3	EXPOSISTEM ALLESTIMENTI	Р&РПАЦА	PLANET STAND CREATION	ТОЅЕТТО
SUB		PESO	TC	TALE	COI	MMI	SSIO	NE		PU	INTEG	GIO F	PROVI	/ISOR	10
CRITERIO		PESO	mc	(med	dia de	ei coe	efficie	enti)			Р	= mc	X pes	0	
1.1	disposizione e ripartizione degli spazi espositivi	10	0,40	0,57	0,53	0,70	0,40	0,73		4,00	5,67	5,33	7,00	4,00	7,33
1.2	materiale della pavimentazione e degli arredi	2	0,63	0,60	0,60	0,57	0,63	0,63		1,27	1,20	1,20	1,13	1,27	1,27
1.3	funzionalità degli arredi	4	0,53	0,57	0,53	0,70	0,60	0,67		2,13	2,27	2,13	2,80	2,40	2,67
1.4	soluzione allestitiva per l'area coespositori	8	0,50	0,60	0,53	0,63	0,47	0,67		4,00	4,80	4,27	5,07	3,73	5,33
1.5	soluzione allestitiva per l'area accoglienza	3	0,50	0,60	0,60	0,63	0,47	0,60		1,50	1,80	1,80	1,90	1,40	1,80
1.6	soluzione allestitiva per le aree di servizio (cucina, ripostiglio, guardaroba)	3	0,53	0,53	0,47	0,63	0,40	0,60		1,60	1,60	1,40	1,90	1,20	1,80
2.1	attrattività e visibilità dello stand all'interno del padiglione	10	0,57	0,60	0,57	0,60	0,50	0,63		5,67	6,00	5,67	6,00	5,00	6,33
2.2	efficacia della proposta grafica	10	0,53	0,47	0,53	0,60	0,43	0,57		5,33	4,67	5,33	6,00	4,33	5,67
2.3	valutazione estetica degli arredi proposti	5	0,50	0,57	0,57	0,60	0,57	0,63		2,50	2,83	2,83	3,00	2,83	3,17
2.4	attrattività e valutazione estetica dell'espositore di prodotti ortofrutticoli dell'area accoglienza	5	0,50	0,53	0,57	0,60	0,53	0,67		2,50	2,67	2,83	3,00	2,67	3,33
									P _{tot}	30,50	33,50	32,80	37,80	28,83	38,70
				0.	T.= P	tot(>	c)/Pt	ot(m	ax)*60	47,29	51,94	50,85	58,60	44,70	60,00
	valore dell'offerta tecnica riparametrizzato														

Alle ore 12.00 viene riaperta la seduta pubblica.

Si procede all'apertura delle Buste C contenenti le Offerte Economiche.

Viene controllata la regolarità formale delle offerte che risultano tutte sottoscritte e conformi a quanto richiesto al punto 7 del disciplinare.

La ditta P&P Italia viene esclusa dalla procedura in quanto ha presentato un'offerta dell'importo di € 76.984,00 e quindi superiore alla base d'asta indicata al punto 3 del Disciplinare di gara.

Vengono calcolati i punteggi da attribuire alle singole offerte economiche secondo la formula prevista al punto 8 del Disciplinare:

O.E. =O(min)/O(x) * 40

del

pag. 4/16

I valori delle offerte e i relativi punteggi O.E. calcolati per ciascuna ditta sono riportati nella tabella sottostante:

nome ditta (in ordine alfabetico)	O _(X)	$O.E.= O_{min}/O(x)*40$
ALMA ALLESTIMENTI	58.500,00	40,00
EVENTI 3	64.986,40	36,01
EXPOSISTEM ALLESTIMENTI	63.900,00	36,62
P & P ITALIA	76.984,00	ESCLUSA
PLANET STAND CREATION	66.500,00	35,19
TOSETTO	68.000,00	34,41

I punteggi totali ottenuti sommando O.T ed O.E. vengono riportati nella seguente Graduatoria finale:

ordine graduatoria	nome ditta	PUNTEGGIO TOTALE O.T. + O.E
1	TOSETTO	94,41
2	EVENTI 3	87,95
3	EXPOSISTEM ALLESTIMENTI	87,47
4	ALMA ALLESTIMENTI	87,29
5	PLANET STAND CREATION	79,89

La gara viene pertanto aggiudicata provvisoriamente alla ditta Tosetto srl con sede a Jesolo (VE) per l'importo di €68.000,00 (sessantottomila) IVA esclusa, subordinandone l'efficacia all'esito delle verifiche del possesso dei requisiti dichiarati da parte di quest'ultima in sede di domanda di partecipazione e dichiarazione per l'ammissione alla procedura.

Alle ore 12.20 vengono concluse le operazioni di gara e si dichiara conclusa la seduta pubblica.

Alle ore 12.35 del 24 novembre viene chiuso, letto, confermato e sottoscritto il presente verbale composto di 4 (quattro) pagine.

del

pag. 5/16

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016

Il sottoscritto Mario Richieri

nato a Bolognano (PE)

il 15/10/1954

ai fini dell'assunzione di incarico quale Presidente della Commissione giudicatrice nell'ambito della Procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" di Berlino (8-10 febbraio 2017). CIG: 6820887603. ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

- 1) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
- 2) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);
- 3) di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- 4) di non ricoprire e di non avere ricoperto, nel corso degli ultimi due anni, il ruolo di pubblico amministratore presso la Regione Veneto;
- 5) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;

in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,

- 6) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
- 7) di non incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico.

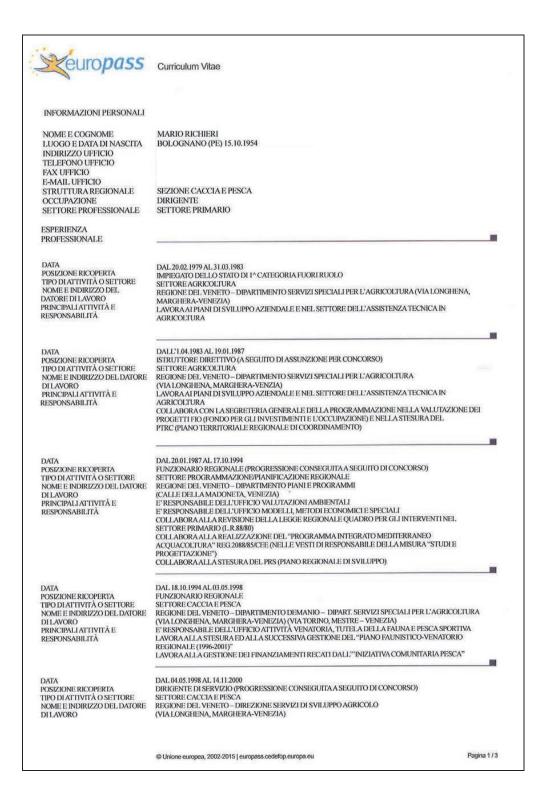
Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Venezia 24/11/2016

Firma

del

pag. 6/16



pag. 7/16

Allegato A al Decreto n. del

Yeuropass Curriculum Vitae Mario Richieri PRINCIPALI ATTIVITÀ E DIRIGE IL SERVIZIO PER LA TUTELA E SVILUPPO RISORSE ITTICHE FAUNISTICO-VENATORIE LAVORA ALLA STESURA ED ALLA SUCCESSIVA GESTIONE DEL "PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE (1996-2001)" E' RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA DI PESCA PROFESSIONALE DATA DAL 15,11,2000 AL 10,10,2005 DAL 15.11.2000 DIRIGENTE DI UNITÀ COMPLESSA
SETTORE CACCIA E PESCA
REGIONE DEL VENETO – UNITÀ COMPLESSA POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE E DELLA PESCA
(VIA TORINO, MESTRE-VENEZIA)
DIRIGE L'UNITÀ COMPLESSA POLITICHE FAUNISTICO -VENATORIE E DELLA PESCA POSIZIONE RICOPERTA TIPO DI ATTIVITÀ O SETTORE NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO PRINCIPALI ATTIVITÀ E E' RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA DI PESCA PROFESSIONALE RESPONSABILITÀ CO-PROGETTA E GESTISCE, ANCHE IN QUALITÀ DI LEAD PARTNER, PROGETTI INTERREGIONAL/TRANSFRONTALIERI IN MATERIA DI PESCA CHE CONSEGUONO IL FINANZIAMENTO EUROPEO (PROGETTO ADRI-FISH; PROGETTO FISH-LOG; PROGETTO CONNECT; PROGETTO ADRI-BLU; PROGETTO CORIN)
PRENDE PARTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO EFFETTIVO, ALLA COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (ART.3 D. LGS.154/2004) DALL'11.10.2005 AL 31.12.2013 POSIZIONE RICOPERTA DIRIGENTE REGIONALE TIPO DI ATTIVITÀ O SETTORE SETTORE CACCIA E PESCA REGIONE DEL VENETO – UNITÀ DI PROGETTO CACCIA E PESCA (VIA TORINO, MESTRE-VENEZIA) DIRIGE L'UNITÀ DI PROGETTO CACCIA E PESCA NOME E INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO PRINCIPALI ATTIVITÀ E E' RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA DI PESCA PROFESSIONALE RESPONSABILITÀ MALERIA DI PESCA PROFESSIONALE CO-PROGETTA E GESTISCE, IN QUALITÀ DI LEAD PARTNER, UN'ULTERIORE PROGETTO INTERREGIONALE/TRANSFRONTALIERO IN MATERIA DI PESCA CHE CONSEGUE IL FINANZIAMENTO EUROPEO (PROGETTO ECO-SEA) E'RESPONSABILE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORIA DI GESTIONE NAZIONALE DEL FEP (FONDO EUROPEO PESCA) PARTECIPA ALLA STESURA ED ALLA SUCCESSIVA GESTIONE DEL "PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE (2007-2012)" DALL'1.1.2014 AL 30.06.2016 DALE LL.2016.2016.
DIRETTORE DI SEZIONE DI DIPARTIMENTO
SETTORE CACCIA E PESCA
REGIONE DEL VENETO – SEZIONE CACCIA E PESCA
(VIA TORINO, MESTRE-VENEZIA)
DIRIGE LA SEZIONE CACCIA E PESCA POSIZIONE RICOPERTA TIPO DI ATTIVITÀ O SETTORE NOME E INDIRIZZO DEL DATORE PRINCIPALI ATTIVITÀ E E' RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA DI PESCA PROFESSIONALE RESPONSABILITÀ MALERIA DI PESCA PROFESSIONALE.

CO-PROGETTA E GESTISCE ULTERIORI PROGETTI INTERREGIONALI/TRANSFRONTALIERI IN MATERIA
DI GESTIONE FAUNISTICA CHE CONSEGUONO IL FINANZIAMENTO EUROPEO (PROGETTO WOLF-ALPS; PROGETTO DINALPBEAR PARTECIPA ALLE FASI DI IMPLEMENTAZIONE, A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE, DEL NUOVO PARTECIPA ALLA STESURA ED ALLA SUCCESSIVA GESTIONE DEL "PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE (2007-2012)" ISTRUZIONE/TITOLI DI STUDIO DATA **GIUGNO 1973** TITOLO CONSEGUITO DIPLOMA DI MATURITÀ CLASSICA DATA **GIUGNO 1978** LAUREA IN SCIENZE AGRARIE (VECCHIO ORDINAMENTO) PUNTEGGIO 110/110 PIANO DI STUDIO INDIRIZZATO IN CAMPO AGRONOMICO, DELLE COLTIVAZIONI ARBOREE ED TITOLO CONSEGUITO ERBACEE, CHIMICO-AGRARIO UNIVERSITÀ DI PADOVA CONSEGUITO PRESSO NELL'ANNO 1981 HA SUPERATO, PRESSO L'UNIVERSITÀ DI BARI, L'ESAME DI STATO CONSEGUENDO L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AGRONOMO CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI © Unione europea, 2002-2015 | europass.cedefop.europa.eu Pagina 2/3

del

pag. 8/16

No. 1		
europass	Curriculum Vitae	Mario Richieri
ULTERIORI INCARICHI	CONSULENTE TECNICO PRESSO IL TRIBUNALE DI VENEZIA ISCRITTO ALL'ALBO REGIONALE DEI COLLAUDATORI	
	AUTORIZZO IL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI NEL RISPETTO DELLA IN MATERIA.	A NORMATIVA VIGENTE
	1 0'61U. 2016	
	DATA 10'61U. 2016	
	© Unione europea, 2002-2015 europass.cedefop.europa.eu	Pagina 3/3

del

pag. 9/16

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016

Il sottoscritto Paolo Donadini

nato a Montebelluna (TV)

il 14/07/1957

ai fini dell'assunzione di incarico quale componente della Commissione giudicatrice nell'ambito della Procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" di Berlino (8-10 febbraio 2017). CIG: 6820887603. ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

- 1) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
- 2) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);
- 3) di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- 4) di non ricoprire e di non avere ricoperto, nel corso degli ultimi due anni, il ruolo di pubblico amministratore presso la Regione Veneto;
- 5) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;

in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,

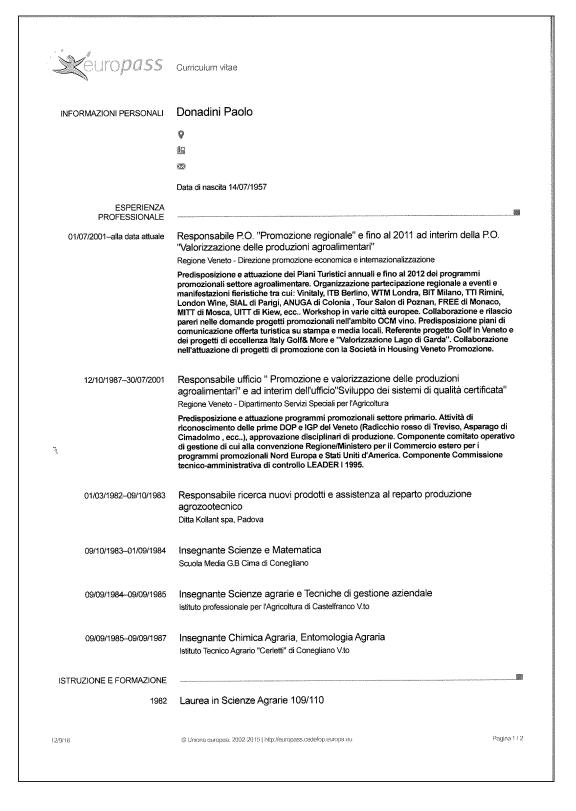
- 6) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
- 7) di non incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico.

Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Venezia 24/11/2016

del

pag. 10/16



del

pag. 11/16

	Università di Padova
1986	Abilitato Agronomo Università di Padova
1986	Abilitato insegnamento Chimica Agraria, Scienze Agrarie e Tecniche di Gestione aziendale Ministero Pubblica Istruzione
2003	Risultato 11 posto con punti 82,6/103 al concorso pubblico per copertura n.1 posto Dirigente (DDR 1001 del 4/11/2003)
2011	Conferimento "Executive Master in Management dell ' Ente Regione" Scuola di Direzione aziendale dell'Università Bocconi
	Corso di formazione sui sistemi di qualità e le verifiche ispettive interne per le aziende agroalimentari" CSQA
	Corso di formazione: Relazioni tra livelli di governo e con l'Unione Europea" Università Cà Foscari
COMPETENZE PERSONALI	
Altre lingue	COMPRENSIONE PARLATO PRODUZIONE SCRITTA Ascolto Lettura Interazione Produzione orale
inglese	B1 B1 A2 A2 Livelli: A1 e A2: Utente base - B1 e B2: Utente autonomo - C1 e C2: Utente avanzato Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue
Competenza digitale	AUTOVALUTAZIONE Elaborazione Creazione di Sicurezza Risoluzione di delle Comunicazione Contenuti Sicurezza problemi
	Utente autonomo Utente avanzato Utente autonomo Utente autonomo Utente autonomo
	Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione
	Buona conoscenza dei programmi del pacchetto Office
Venezia 12/09/2016	Tor Courbia
12/9/16	© Unione europea, 2002-2015 http://europass.cadefop.europa.eu

del

pag. 12/16

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016

Il sottoscritto Michele Chiarentin

nato a PADOVA

il 18/01/1960

ai fini dell'assunzione di incarico quale componente della Commissione giudicatrice nell'ambito della Procedura negoziata sotto soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ideazione, progettazione, realizzazione grafica, locazione, trasporto, allestimento e disallestimento dello stand della Regione del Veneto alla manifestazione "Fruit Logistica 2017" di Berlino (8-10 febbraio 2017). CIG: 6820887603. ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

- 1) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
- 2) di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);
- 3) di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- 4) di non ricoprire e di non avere ricoperto, nel corso degli ultimi due anni, il ruolo di pubblico amministratore presso la Regione Veneto;
- 5) di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;

in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,

- 6) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
- 7) di non incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico.

* * * * *

Allega curriculum professionale e, per l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, autorizza la pubblicazione della presente dichiarazione e del curriculum medesimo nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Venezia 24/11/2016

Firma

pag. 13/16

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

| :..> |

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

Michele Chiarentin

Indirizzo Telefono Fax

E-mail

Nazionalità

Data di nascita

italiana 18/01/1960

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di azienda o settore
 Tipo di impiego

Dipendente della Regione del Veneto dal 24 gennaio 1983 Regione del Veneto – via Torino 110 -30172 Mestre (VE)

Ente pubblico – settore Agricoltura Area Tecnica

Pagina 1 - Curriculum vitae di [Chiarentin Michele] Per ulteriori informazioni: www.cedefop.eu.inf/transparency www.europa.eu.inf/comm/education/index_it.html www.eurescv-search.com

del

pag. 14/16

· Principali mansioni e responsabilità

Capo Ufficio "Autorizzazioni Riproduzione Animale" dall'anno 2003; PO "Riproduzione Animale e Biodiversità Zootecnica" dal 2010; segretario della Commissione Tecnica Regionale per la Zootecnia, ai sensi dell'art. 22 della LR n. 44/86; rappresentante Regionale delle Commissioni Tecniche Centrali dei Registri Anagrafici "Popolazioni bovine Autoctone e gruppi etnici a limitata diffusione" e "Popolazioni ovine e caprine autoctone a limitata diffusione", nonché dei Libri Genealogici del "cavallo Norico" e del "cavallo Trottatore Italiano" e, sino al 2007, rappresentante regionale in CTC del Libro Genealogico del Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido, esperto regionale deputato al collaudo dei cavalli di razza Trottatore Italiano per l'impiego nelle corse; rappresentante regionale deputato alla verifica ed al controllo delle attività, effettuate in regione Veneto, dalle più importanti Associazioni nazionali di razza per la specie equina; Ispettore di vigilanza agro alimentare nel settore agricolo in ambito zootecnico-vegetale (settore lattiero caseario, in particolare problematiche quote latte, settori vitivinicolo e ortofrutticolo, controlli specie animali e vegetali, in particolare nella riproduzione animale); designato dal MIPAF come rappresentante ed esperto della Regione (una delle quattro capofila in materia equina) a far parte del Comitato tecnico per l'individuazione delle modalità di erogazione, da parte dell'UNIRE, degli importi da destinare all'incentivazione dei programmi regionali, ai sensi del DIgs. N. 449/99, in attuazione del DM 4 maggio 2006; designato, come rappresentante ed esperto della Regione Veneto, alle riunioni a livello nazionale per l'istituzione dell'anagrafe equina, ai sensi della Legge 200/2003; membro delle Commissioni d'esame per operatori pratici di F. A; membro della Commissione per la determinazione del valore di mercato degli animali abbattuti; gestione e coordinamento delle misure del PSR attinenti la Biodiversità animale e vegetale, comprendente partecipazioni a riunioni di coordinamento, ad incontri ed iniziative di divulgazione, stesura di relazioni intermedie ed annuali, analisi e studio ed elaborazione dei documenti per l'aggiornamento delle schede di razza/specie vegetali; programmazione, gestione e coordinamento degli interventi a favore degli altevatori per interventi di promozione e sviluppo delle principali razze equine allevate in Veneto; attività di supporto alla partecipazione della Regione del Veneto alle manifestazioni di interesse zootecnico; espressione di pareri per il rilascio del patrocinio regionale a varie manifestazioni locali.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)

[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]

Nome e tipo di istituto di istruzione

Diploma di Perito tecnico agrario – anno 1979 Corso specialistico zootecnico-lattiero-caseario – anno 1984

Corso per "Esperto del cavallo TPR" - anno 1990

Corso specialistico in ortofrutticoltura – anno 1986 Corso specialistico in vitivinicoltura – anno 1986

Corso Direttiva Nitrati - anno 2005

Corso teorico pratico di F.A. "Repro Starter" – anno 2011 Corso per "Esperto del cavallo Norico" – anno 2012 Corso Formez "Aiuti di stato – 2° Ediz." – anno 2016

 Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 Qualifiche conseguite Agricoltura - Zootecnia - Esperto settore equino - Vigilanza settore agroalimentare, in particolare nel settore della riproduzione animale

Ispettore di Vigilanza settore agroalimentare – Esperto di razza CAITPR – segretario della Commissione Tecnica Regionale per la Zootecnia – nomina come rappresentante regionale nel Comitato tecnico per l'individuazione del fondi UNIRE da destinare ai programmi regionali, in attuazione del DM 4/5/06 - nominato, come rappresentante ed esperto della Regione Veneto, alle riunioni a livello nazionale per l'istituzione dell'anagrafe equina, al sensi della Legge 200/2003

 Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Funzionario regionale - Cat. D1-5

Pagina 2 - Curriculum vitae di [Chiarentin Michele]

Per ulteriori informazioni: www.cedefop.eu.lnt/transparency www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html www.eurescv-search.com

del

pag. 15/16

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciule da certificati e diplomi

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

Capacità di lettura

Capacità di scrittura

Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

Corso "Sviluppo dell'Apicoltura" - anno 2000

ESPERTO IN APICOLTURA:

Apiario personale

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Pagina 3 - Curriculum vitae di [Chiarentin Michele] Per ulteriori informazioni: www.cedefop.eu.int/transparency www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html www.eurescv-search.com

INGLESE scolastica

scolastica.

Partecipazione come giudice alle più importanti manifestazioni nazionali del settore equino per la razza CAITPR – membro della sottocommissione Regionale per l'approvazione degli stalloni - membro delle Commissioni Tecniche centrali Registri anagrafici razze bovine ed ovine – membro delle Commissioni Tecniche centrali libri genealogici razze cavallo trottatore e cavallo norico – membro delle realizzazione degli interventi informativi organizzati dall'ente formazione veneto agricoltura, in qualità di relatore, nel corsi tenuti nel 2006 "linee d'intervento regionali per la tutela e lo sviluppo dell'allevamento equino" e nel 2010 "biodiversità zootecnica: mantenimento e valorizzazione delle razze equine regionali".

Responsabile Ufficio riproduzione animale e Biodiversità Zootecnica – predisposizione art. 66, 67 e 68, integrazione art. 65 e 69 della Legge regionale n. 40/2003, nonché fornito assistenza tecnica agli Uffici della Quarta commissione del Consiglio regionale per l'approvazione, da parte della Giunta regionale, della Legge sopra richiamata – collaborazione , come esperto regionale ai programmi di promozione dell'attività ippica finanziabili con risorse UNIRE, ai sensi del Dlgs. n. 449/99; partecipazione, come rappresentante ed esperto regionale, alle riunioni a livello nazionale per l'istituzione dell'anagrafe equina, ai sensi della Legge 200/2003.

Uso del PC; esperto del settore agricolo (zootecnico e vegetale) e, in particolare, esperto per le razze equine, con valutazioni morfo-lineari degli animali, tramite utilizzo di attrezzature specifiche; utilizzo del "lettore microchip" per l'identificazione degli animali.

del

pag. 16/16

Holda Charet.

Data e Firma Mestre, 08/09/2016

Pagina 4 - Curriculum vitae di [Chiarentin Michele] Per ulteriori informazioni: www.cedefop.eu.inf/ransparency www.europa.eu.inf/comm/education/index_it.html www.eurescv-search.com

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

(Codice interno: 337636)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 1 del 11 gennaio 2017

Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di elaborazione dei piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli Uffici Giudiziari, relativo all'attuazione dell'obiettivo 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile" del POR FSE 2014/2020, Asse 4, autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1126 del 29 giugno 2016 ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016. Codice Identificativo Gara Z5F1A6F242. Aggiudicazione.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente Decreto viene disposta l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016, per la gara d'appalto in oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

D.lgs. n. 50 del 19 aprile 2016;

DGR n.1126 del 29 giugno 2016;

DDR n. 12 del 13 settembre 2016;

DDR n. 24 del 10 novembre 2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di approvare, secondo quanto esposto in premessa, gli esiti della procedura di gara per l'affidamento del servizio di elaborazione dei piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli Uffici Giudiziari, relativo all'attuazione dell'obiettivo 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile" del POR POR FSE 2014/2020, Asse 4, autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1126 del 29 giugno 2016 ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016. Codice Identificativo Gara Z5F1A6F242.
- 2. di aggiudicare la gara in oggetto a favore della PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY SPA, con sede legale in Via Monte Rosa, 91 a Milano, codice fiscale e partita IVA 03230150967, per l'importo di Euro 31.960,52, oltre a IVA:
- 3. di demandare l'impegno di spesa ad un successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, nell'ambito dei fondi stanziati per l'Asse 4 "Capacità Istituzionale" del POR FSE 2014/2020, a valere sul Bilancio regionale di previsione 2017 2019 approvato con L.R. 32 del 30/12/2016;
- 4. di procedere alla stipula del contratto tramite scambio di lettere ai sensi dell'articolo 32, comma 14 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016;
- 5. di comunicare il presente provvedimento a ciascuno degli offerenti ai sensi dell'articolo 76 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale, nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016;
- 7. di pubblicare, inoltre, il dispositivo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 8. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 338178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 2 del 16 gennaio 2017

Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di elaborazione dei piani esecutivi per il miglioramento dei servizi offerti dagli Uffici Giudiziari, relativo all'attuazione dell'obiettivo 14 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile" del POR POR FSE 2014/2020, Asse 4, autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1126 del 29 giugno 2016 ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016. Codice Identificativo Gara Z5F1A6F242. Rettifica proprio Decreto n. 1 dell'11 gennaio 2017.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente Decreto viene corretto il dispositivo di cui al proprio precedente Decreto n. 1 dell'11 gennaio 2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DDR n. 1 dell'11 gennaio 2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di modificare il proprio Decreto n. 1 dell'11 gennaio 2017, sostituendo il punto 8. del dispositivo con il seguente:
 - "8. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'articolo 76, comma 5, del d.lgs. n. 50 del 2016";
- 2. di comunicare il presente provvedimento a ciascuno degli offerenti;
- 3. di pubblicare il dispositivo del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Santo Romano

(Codice interno: 338291)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO E CULTURA n. 3 del 16 gennaio 2017

Organizzazione dell'Area Capitale Umano e Cultura Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni, nelle quali si articola l'Area Capitale Umano e Cultura, in attuazione delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 14/2016 alla L.R. n. 54/2012 e della riorganizzazione attivata dal 1° luglio 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 è stata recentemente modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e conseguentemente è stata avviata la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale con decorrenza dal 1° luglio 2016;
- a seguito di tali modifiche legislative, la Giunta regionale:
 - ♦ con atto n. 435 del 15 aprile 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, l.r. n. 54/2012). Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016." ha individuato le nuove Aree di coordinamento fra le quali l'Area Capitale Umano e Cultura;
 - ♦ con atto n. 804 del 27 maggio 2016 ha approvato, in attuazione della l.r. n. 54/2012 come modificata dalla l.r. n. 14/2016, il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 che, in abrogazione del Regolamento n. 4/2013, è entrato in vigore con l'attivazione della riorganizzazione;
 - ♦ con atto n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14." ha istituito le nuove Direzioni, indicando esclusivamente le "principali competenze":
 - ♦ con atto n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14." ha istituito le nuove Unità Organizzative, fornendo, in via provvisoria, una "descrizione sintetica delle relative competenze";
 - ♦ con deliberazioni nn. 1104, 1077, 1078 e 1079 del 29 giugno 2016 sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture nelle quali è articolata l'Area Capitale Umano e Cultura;

CONSIDERATO che, con l'avvio della nuova organizzazione amministrativa e trascorso questo primo periodo che può considerarsi di sperimentazione, si rende necessario prendere atto e declinare le competenze e funzioni attribuite all'Area Capitale Umano e Cultura, con riferimento alle direzioni, dandosi atto, in merito alle nuove strutture istituite con le deliberazioni sopra citate, che esse sono ricoperte, quanto ad affidamenti d'incarico, con i provvedimenti giuntali di seguito indicati:

DA	Direttore di Area "Area Capitale Umano e Cultura" (Direttore Santo Romano - DGR n. 798/2016)
UO	Unità Organizzativa "Cabina di regia FSE" (Direttore Massimo Picciolato - DGR n. 1104/2016)
UO	Unità Organizzativa "Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province" (Direttore Tiziano Ghedina - DGR n. 1104/2016)
UO	Unità Organizzativa "Risorse Strumentali di Area" (Direttore Daniela Flora Targa - DGR n. 1104/2016)
DIR	Direzione "Beni Attività Culturali e Sport" (Direttore Maria Teresa De Gregorio - DGR n. 1077/2016)
UO	Unità Organizzativa "Supporto di Direzione" (Direttore Chiara Marabini - DGR n. 1104/2016)
UO	Unità Organizzativa "Promozione e Valorizzazione Culturale" (Direttore Fausta Bressani - DGR n. 1104/2016)

UO	Unità Organizzativa "Coordinamento Servizi Culturali e Territoriali" (Direttore Valentina Galan - DGR n. 1104/2016)
UO	Unità Organizzativa "Attività Culturali e Spettacolo" (Direttore Rita Steffanutto - DGR n. 1104/2016)
UO	Unità Organizzativa "Sport" (Direttore Dionigi Zuliani - DGR n. 1104/2016)
DIR	Direzione "Formazione e Istruzione" (Direttore Massimo Bernardi Marzano - DGR n. 1078/2016)
UO	Unità Organizzativa "Istruzione e Università" (Direttore Franco Sensini - DGR n. 1104/2016)
UO	Unità Organizzativa "Programmazione e Gestione Formazione Professionale e Istruzione" (Direttore ad interim Rita Steffanutto - DGR n. 1104/2016)
UO	Unità Organizzativa "Rendicontazione e contabilità" (Vacante)
DIR	Direzione "Lavoro" (Direttore Pier Angelo Turri - DGR n. 1079/2016)
UO	Unità Organizzativa "Programmazione e Politiche del Lavoro" (Direttore Alessandro Agostinetti - DGR n. 1104/2016)
UO	Unità Organizzativa "Mercato del Lavoro e interventi per l'Occupazione" (Direttore Roberto Fabian - DGR n. 1104/2016)

DATO ATTO che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 della l.r. n. 54/2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale e che con decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 15 del 23/09/2016 "Conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa (e Alta Professionalità) nell'ambito dell'Area Capitale Umano e Cultura.";

RITENUTO, quindi, alla luce delle modifiche apportate dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. 54/2012, e ai conseguenti sopra richiamati atti adottati dalla Giunta regionale, di dare atto che l'assetto organizzativo dell'Area Capitale Umano e Cultura conseguente alla recente riorganizzazione è quello indicato nel prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni sopra indicate secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2011, n. 29 e 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14:

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

decreta

- 1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali al presente atto;
- 2. di dare atto, alla luce delle modifiche apportate dalla L.R. n. 14/2016 alla L.R. n. 54/2012 e ai conseguenti atti adottati dalla Giunta regionale, che l'assetto organizzativo dell'Area Capitale Umano e Cultura conseguente alla recente riorganizzazione è quello indicato nel prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
- 3. di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni afferenti all'Area Capitale Umano e Cultura secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che le competenze e funzioni delle UO sono specificate con successivi decreti assunti dal competente direttore di direzione, d'intesa scritta col Direttore di Area, sulla base delle competenze e funzioni indicate per la propria direzione nel presente decreto;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 6. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

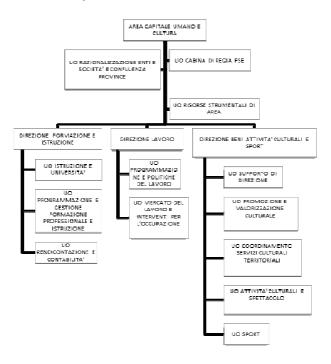
Santo Romano



Allegato A al Decreto n. 3 del 16/01/2017 AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

pag. 1/1

Organigramma Strutture Area Capitale Umano e Cultura





giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 3 del 16/01/2017 AREA CAPITALE UMANO E CULTURA

pag. 1/1

DIREZIONEBENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Coordina il "sistema cultura" nel Veneto mediante la messa in rete delle risorse culturali, paesaggistiche ed economiche per rendere produttive le iniziative regionali e promuoverle a livello nazionale ed internazionale.

Promuove progetti culturali a rete e di sistema, nazionali e internazionali, sviluppo delle imprese culturali creative.

Fund raising per il settore della cultura.

Promuove, valorizza e coordina i settori del cinema, teatro, musica, danza e delle attività culturali con riferimento anche alle tematiche identitarie della lingua e cultura veneta.

Promuove e valorizza il patrimonio culturale del Veneto (beni culturali e beni paesaggistici), edilizia culturale e archeologia.

Coordina attività dei servizi culturali territoriali, beni librari, archivistici e musei.

Promuove e diffonde l'attività sportiva. Manifestazioni e pratica sportiva (esclusa edilizia sportiva).

DIREZIONEFORMAZIONE E ISTRUZIONE

Programma, coordina e gestisce l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale, di formazione superiore e di formazione continua, volta allo sviluppo del capitale umano e all'incremento della competitività delle imprese del territorio regionale.

Programma, autorizza e monitora le attività formative disciplinate da leggi speciali o finalizzate all'acquisizione di specifiche abilitazioni. Pianifica e monitora la rete scolastica e l'offerta formativa di istruzione.

Definisce il calendario scolastico.

Programma e gestisce gli interventi finalizzati all'attuazione del diritto allo studio ordinario e universitario.

Programma le azioni di supporto allo sviluppo della scuola veneta. Gestisce e cura la programmazione operativa delle attività cofinanziate dal FSE per gli ambiti di intervento di competenza.

DIREZIONE LAVORO

Programma e gestisce le politiche attive per il lavoro, gli interventi di attuazione della normativa statale e regionale in tema di organizzazione del mercato del lavoro nonché le azioni relative al diritto al lavoro dei disabili.

Cura la programmazione operativa e la gestione delle azioni cofinanziate dal FSE, per gli ambiti di intervento di propria competenza.

Cura la programmazione e la gestione di interventi nell'ambito di Accordi di programma con il Ministero per lo sviluppo economico per la reindustrializzazione.

Assicura le funzioni di segreteria degli organismi di concertazione in materia di lavoro, della Consigliera e della Commissione pari opportunità.

Svolge le funzioni amministrative regionali in tema di accreditamento per la formazione e il lavoro, di programmazione e gestione dell'apprendistato professionalizzante, di gestione delle crisi aziendali e degli ammortizzatori sociali.

Promuove ed eroga servizi di informazione e di orientamento. Costituisce lo snodo regionale della rete europea EURES, per facilitare la mobilità geografica e occupazionale dei cittadini.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 337785)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 236 del 28 settembre 2016

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse II Inclusione sociale Obiettivo Tematico 9 Priorità d'investimento 9.v - Sottosettore 3B2F2 - DGR n. 948 del 22/06/2016 "Responsabilmente Promuovere l'innovazione sociale e trasmettere l'etica - Percorsi di RSI" - Anno 2016. Approvazione risultanze istruttoria Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per contribuire alla promozione della Responsabilità Sociale d'impresa in un'ottica di inclusione e innovazione sociale nell'ambito della DGR 948 del 22/06/2016, disponendo il finanziamento dei progetti a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse II - Inclusione sociale - con contestuale assunzione del correlato impegno di spesa e dell'accertamento a copertura.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:
- Allegato A "Progetti ammessi"
- Allegato B "Progetti finanziati"
- Allegato C "Progetti non ammissibili"
- Allegato D "Progetti non finanziati"
- Allegato E "Allegato tecnico contabile T1;
- Allegato F "Allegato tecnico contabile T2;
- 2. di finanziare i progetti di cui all'Allegato B per un importo pari ad Euro 4.977.417,85 per l'Asse II Inclusione sociale;
- 3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato E** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato F** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 4.977.417,85 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 Asse II Inclusione sociale Obiettivo Specifico 9 Obiettivo Tematico 9 Priorità d'investimento 9.v, a carico dei capitoli nn. 102369, 102370, 102375, del bilancio regionale 2016 secondo la seguente ripartizione:
- Euro 2.488.708,94 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102369 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Asse II Inclusione sociale Area Formazione Quota comunitaria Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ♦ Euro 1.244.354,49 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
 - ♦ Euro 1.119.919,03 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
 - ♦ Euro 124.435,42 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
- Euro 1.742.096,26 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102370 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Asse II Inclusione sociale Area Formazione Quota statale Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ♦ Euro 871.048,15 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
 - ♦ Euro 783.943,33 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;

- ♦ Euro 87.104,78 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
- Euro 746.612,65 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Area Formazione Cofinanziamento Regionale Trasferimenti Correnti", dei quali:
 - ♦ Euro 373.306,35 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
 - ♦ Euro 335.975,70 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
 - ♦ Euro 37.330,60 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione esposte in premessa;
- 4. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto precedente, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale;
- 5. di assicurare la copertura finanziaria della spesa disponendo, sulla base della sopra citata autorizzazione, l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, nei seguenti termini:
- Euro 2.488.708,94 imputati, sulla base dell'esigibilità della spesa, a valere sul capitolo "100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 202012211"Trasferimenti correnti da Unione Europea" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
- Euro 1.244.354,49 con esercizio d'imputazione 2016;
- Euro 1.119.919,03 con esercizio d'imputazione 2017;
- Euro 124.435,42 con esercizio d'imputazione 2018;
- Euro 1.742.096,26, imputati, sulla base dell'esigibilità della spesa, sul capitolo "100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 201012115 "Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
- Euro 871.048,15 con esercizio d'imputazione 2016;
- Euro 783.943,33 con esercizio d'imputazione 2017;
- Euro 87.104,78 con esercizio d'imputazione 2018;
- 6. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/E "Programmazione POR-FSE 2014-2020 -Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
- 7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento e che devono necessariamente concludersi entro 24 mesi dalla data di avvio;
- 8. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
- 9. di dare atto che le modalità di erogazione sono definite dalla DGR 670 del 28/04/2015, integrata dalla DGR 948 del 22/06/2016, nei termini espressi in premessa, precisando la percentuale per la richiesta d'anticipo nella misura del 50% fermi gli altri adempimenti previsti;
- 10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate;
- 11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato F** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
- 14. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
- 15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza

del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (omissis)

(Codice interno: 337786)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 241 del 30 settembre 2016

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 1 Occupabilità Obiettivo Specifico 4 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 37 del 19/01/2016 Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete - Anno 2016. Approvazione risultanze istruttoria III sportello - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i.. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 37 del 19/01/2016 - III sportello, disponendo il finanziamento dei progetti a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità, con contestuale assunzione del correlato impegno di spesa e dell'accertamento a copertura.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:
- Allegato A "Progetti ammessi"
- Allegato B "Progetti finanziati"
- Allegato C "Progetti non ammissibili"
- Allegato D "Progetti non finanziati"
- Allegato E "Allegato tecnico contabile T1;
- Allegato F "Allegato tecnico contabile T2;
- 2. di finanziare i progetti di cui all'Allegato B per un importo pari ad Euro 1.156.510,00 per l'Asse 1 Occupabilità;
- 3. di autorizzare FORCOOP C.O.R.A Venezia Sc (codice ente 20) ad una rielaborazione del piano finanziario relativo al progetto 20-1-37-2016, i cui contenuti dovranno rimanere invariati e il cui contributo pubblico richiesto dovrà essere ricondotto da Euro 223.421,70 ad Euro 167.342,26 entro la data di avvio del progetto, pena la decadenza dal finanziamento del progetto medesimo;
- 4. di provvedere all'assunzione di obbligazioni non commerciali e alla correlata registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'Allegato E "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'Allegato F "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 1.156.510,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 Asse 1 Occupabilità Obiettivo Specifico 4 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v, a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375, del bilancio regionale 2016 secondo la seguente ripartizione:
- Euro 578.255,00 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Asse 1 Occupabilità Area Formazione Quota comunitaria Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ♦ Euro 289.127,51 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 260.214,76 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 28.912,73 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- Euro 404.778,50 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Asse 1 Occupabilità Area Formazione Quota statale Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ♦ Euro 202.389,26 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 182.150,34 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;

- ♦ Euro 20.238,90 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- Euro 173.476,50 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Area Formazione Cofinanziamento Regionale Trasferimenti Correnti", dei quali:
 - ♦ Euro 86.738,25 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 78.064,42 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 8.673,83 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- 5. di assicurare la copertura finanziaria della spesa disponendo, sulla base autorizzazione citata in premessa, tramite l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, nei seguenti termini:
- Euro 578.255,00 imputati a valere sul capitolo "100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 202012211 "Trasferimenti correnti da Unione Europea" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
- Euro 289.127,51 con esercizio d'imputazione 2016;
- Euro 260.214,76 con esercizio d'imputazione 2017;
- Euro 28.912,73 con esercizio d'imputazione 2018;
- Euro 404.778,50 imputati a valere sul capitolo "100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 201012115 "Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
- Euro 202.389,26 con esercizio d'imputazione 2016;
- Euro 182.150,34 con esercizio d'imputazione 2017;
- Euro 20.238,90 con esercizio d'imputazione 2018;
- 6. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/E "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Area Formazione Cofinanziamento Regionale Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
- 7. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto precedente, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale;
- 8. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 60 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento e che devono necessariamente concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio;
- 9. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
- 10. di dare atto che le modalità di erogazione sono definite dalla DGR 670 del 28/04/2015, integrata dalla DGR 37 del 19/01/2016, nei termini espressi in premessa, precisando la percentuale per la richiesta d'anticipo nella misura del 50% fermi gli altri adempimenti previsti;
- 11. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate;
- 12. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 14. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato F** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
- 15. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
- 16. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 18. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza

del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (omissis)

(Codice interno: 337787)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 242 del 30 settembre 2016

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse 1 Occupabilità Obiettivo Specifico 4 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016 PIU' COMPETENTI PIU' COMPETITIVE Anno 2016. Approvazione risultanze istruttoria III° sportello Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.L. 118/2011 e s.m.i. - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di progetti nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016- III° sportello, disponendo il finanziamento dei progetti a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse I - Occupabilità, con contestuale assunzione del correlato impegno di spesa e dell'accertamento a copertura.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:
- Allegato A "Progetti ammessi"
- Allegato B "Progetti finanziati"
- Allegato C "Progetti non ammissibili"
- Allegato D "Progetti non finanziati"
- Allegato E "Allegato tecnico contabile T1;
- Allegato F "Allegato tecnico contabile T2;
- 2. di finanziare i progetti di cui all'Allegato B per un importo pari ad Euro 1.006.283,72 per l'Asse 1 Occupabilità;
- 3. di provvedere all'assunzione di obbligazioni non commerciali e alla correlata registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato E** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato F** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 1.006.283,72 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 Asse 1 Occupabilità Obiettivo Specifico 4 Obiettivo Tematico 8 Priorità d'investimento 8.v, a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375, del bilancio regionale 2016 secondo la seguente ripartizione:
- Euro 503.141,86 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Asse 1 Occupabilità Area Formazione Quota comunitaria Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ♦ Euro 251.570,94 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 226.413,83 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 25.157,09 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- Euro 352.199,29 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Asse 1 Occupabilità Area Formazione Quota statale Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ♦ Euro 176.099,66 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 158.489,71 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 17.609,92 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- Euro 150.942,57 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Area Formazione Cofinanziamento Regionale Trasferimenti Correnti", dei quali:

- ♦ Euro 75.471,29 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- ♦ Euro 67.924,17 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- ♦ Euro 7.547,11 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- 4. di assicurare la copertura finanziaria della spesa disponendo, sulla base della sopra citata autorizzazione, tramite l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, nei seguenti termini:
- Euro 503.141,86 imputati, secondo l'esigibilità della spesa, a valere sul capitolo "100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 202012211"Trasferimenti correnti da Unione Europea" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
- Euro 251.570,94 con esercizio d'imputazione 2016;
- Euro 226.413,83 con esercizio d'imputazione 2017;
- Euro 25.157,09 con esercizio d'imputazione 2018;
- Euro 352.199,29 imputati, secondo l'esigibilità della spesa, a valere sul capitolo "100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 201012115 "Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
- Euro 176.099,66 con esercizio d'imputazione 2016;
- Euro 158.489,71 con esercizio d'imputazione 2017;
- Euro 17.609,92 con esercizio d'imputazione 2018;
- 5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/E "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Area Formazione Cofinanziamento Regionale Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
- 6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto precedente, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale;
- 7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e che devono necessariamente concludersi entro 12 mesi dall'avvio delle attività progettuali;
- 8. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
- 9. di dare atto che le modalità di erogazione sono definite dalla DGR 670 del 28/04/2015, integrata dalla DGR 38 del 19/01/2016, nei termini espressi in premessa, precisando la percentuale per la richiesta d'anticipo nella misura del 50% fermi gli altri adempimenti previsti;
- 10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate;
- 11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato F** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
- 14. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

- 15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (omissis)

(Codice interno: 337788)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 306 del 21 ottobre 2016

Assunzione impegno di spesa. Istituti Tecnici Superiori. Piano Triennale 2016-2018. Progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 Istruzione e Formazione. Sottosettore 3B3I1. Deliberazioni di giunta regionale n. 778 del 27 maggio 2016. Assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone l'impegno di spesa e l'accertamento a copertura, relativo ai progetti presentati in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 778 del 27/05/2016, integrata dalla DGR n. 1283 del 09/08/2016, e approvati con DDR n. 111 del 30/06/2016 e n. 195 del 14/09/2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di provvedere, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato A** "Progetti finanziati", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato B** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato C** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 1.691.586,50 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo specifico 11 Obiettivo Tematico 10 Priorità d'investimento 10.iv a carico dei capitoli nn. 102435, 102436, 102437, del bilancio regionale 2016-2018, secondo la seguente ripartizione:
- Euro 845.793,25 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Asse III Istruzione e Formazione Area Istruzione Istruzione Tecnica Superiore Quota comunitaria Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ♦ Euro 422.896,64 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 380.606,96 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 42.289,65 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- Euro 592.055,29 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102436 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Asse Istruzione e Formazione Area Istruzione Istruzione Tecnica Superiore Quota statale Trasferimenti correnti", dei quali:
 - ♦ Euro 296.027,65 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 266.424,92 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 29.602,72 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- Euro 253.737,96 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102437 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Area Istruzione Istruzione Tecnica Superiore Cofinanziamento Regionale Trasferimenti Correnti" dei quali:
 - ♦ Euro 126.868,99 imputati a valere sull'esercizio 2016, esigibili nel corrente anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 114.182,04 imputati a valere sull'esercizio 2017, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
 - ♦ Euro 12.686,93 imputati a valere sull'esercizio 2018, esigibili nello stesso anno nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte;
- 2. di assicurare la copertura finanziaria della spesa disponendo, sulla base della sopra citata autorizzazione, tramite l'accertamento in entrata, per competenza, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12,

primo comma, nei seguenti termini:

- Euro 845.793,25 imputati, sulla base dell'esigibilità della spesa, a valere sul capitolo "100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 202012211"Trasferimenti correnti da Unione Europea" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
- Euro 422.896,64 con esercizio d'imputazione 2016;
- Euro 380.606,96 con esercizio d'imputazione 2017;
- Euro 42.289,65 con esercizio d'imputazione 2018;
- Euro 592.055,29 imputati, sulla base dell'esigibilità della spesa, a valere sul capitolo "100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice Siope 201012115 "Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
- Euro 296.027,65 con esercizio d'imputazione 2016;
- Euro 266.424,92 con esercizio d'imputazione 2017;
- Euro 29.602,72 con esercizio d'imputazione 2018;
- 3. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/E "Programmazione POR-FSE 2014-2020 Area Formazione Cofinanziamento Regionale Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
- 4. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto precedente, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale;
- 5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
- 6. di dare atto che le modalità di erogazione sono definite dalla DGR 670 del 28/04/2015, nei termini espressi in premessa, precisando la percentuale per la richiesta d'anticipo nella misura del 50%, fermi gli altri adempimenti previsti;
- 7. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate;
- 8. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 10. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
- 11. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali in qualità di soggetto proponente presentino la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;
- 12. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- 14. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (omissis)

(Codice interno: 337789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 460 del 07 dicembre 2016

Contributo regionale "Borsa di studio universitaria". Saldo del Fondo statale di intervento integrativo: Anno Accademico 2015-2016. Accertamento in entrata del saldo del Fondo statale. Riparto ed assegnazione alle Università ed agli ESU del Veneto. Impegno di spesa Liquidazione. [L. 23/12/1996, n. 662 (art. 1, co. 89) - D.P.C.M. 09/04/2001 (art. 16) - D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 (art. 18, co. 1, lett. a) D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57)].

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Viene accertato, impegnato e liquidato il saldo del Fondo statale 2015 per la Borsa di studio universitaria - Anno Accademico 2015-2016 per l'importo complessivo di Euro 1.039.785,60.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di dare atto che la premessa al presente provvedimento ne sia parte integrante e sostanziale;
- 2. di accertare per competenza l'importo di Euro 1.039.785,60, relativamente al credito regionale verso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 001410 "Assegnazione del Fondo di intervento integrativo per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio" del bilancio regionale 2016-2018, codice siope 201012116 "altri trasferimenti correnti da Stato", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri";
- 3. di dare atto che il credito di cui al punto 2 scade nel corrente esercizio;
- 4. di ripartire e di assegnare, a favore delle Università e degli ESU del Veneto, il saldo del Fondo statale 2015 per l'A.A. 2015-2016, pari ad Euro 1.039.785,60, come di seguito rappresentato:

Università di Padova	C.F. 80006480281	Euro	475.465,85
Università Cà Foscari di Venezia	C.F. 80007720271	Euro	356.382,34
Università IUAV di Venezia	C.F. 80009280274	Euro	144.437,11
ESU di Padova	C.F. 00815750286	Euro	11.647,37
ESU di Venezia	C.F. 01740230279	Euro	47.828,72
ESU di Verona	C.F. 01527330235	Euro	4.024,21
TOTALE		<u>Euro</u>	1.039.785,60;

5. di disporre l'assunzione di obbligazioni e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa, per complessivi Euro 1.039.785,60, ai sensi art. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011e s.m.i., a favore delle Università e degli ESU del Veneto, come indicati al punto 2, a carico del capitolo di spesa n. 071203 "Concessione di prestiti d'onore e borse di studio a studenti universitari - Somma finanziata con l'apposito fondo di intervento integrativo", del bilancio regionale 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità, art. 002 - "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", codice SIOPE 1.05.03.1545 "Trasferimenti correnti a Università" e codice SIOPE 1.05.03.1553 "Trasferimenti correnti e Enti per il diritto allo studio", (codice piano dei conti finanziario - U.1.04.01.02.008 "Trasferimenti correnti a Università": e U.1.04.01.02.017 "Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali", come da seguente ripartizione:

Beneficiario	C.F.	Capitolo	Articolo	C.p.c.	Siope	Importo
Università di Padova	80006480281	071203	002	U.1.04.01.02.008	1.05.03.1545	475.465,85
Università Cà Foscari di Venezia	80007720271	071203	002	U.1.04.01.02.008	1.05.03.1545	356.382,34
Università IUAV di Venezia	80009280274	071203	002	U.1.04.01.02.008	1.05.03.1545	144.437,11
ESU di Padova	00815750286	071203	002	U.1.04.01.02.017	1.05.03.1553	11.647,37

ESU di Venezia	01740230279	071203	002	U.1.04.01.02.017	1.05.03.1553	47.828,72
ESU di Verona	01527330235	071203	002	U.1.04.01.02.017	1.05.03.1553	4.024,21
Totale Impegni						1.039.785,60
Di cui c.p.c. U.1.04.01.02.008						976.285,30
Di cui c.p. U.1.04.01.02.017						63.500,30

- 6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione assunta per gli effetti del presente atto è garantita dall'accertamento a valere sul capitolo di entrata 001410 del bilancio regionale 2016-2018;
- 7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
- 8. di liquidare la spesa di Euro 1.039.785,60 spettante agli Enti beneficiari suindicati avendo essi presentato la pertinente documentazione a supporto;
- 9. di comunicare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
- 10. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 11. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui alla tabella esposta in premessa;
- 12. di dare atto che la Regione ed i 3 ESU hanno pubblicato i dati previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
- 13. di comunicare ai soggetti beneficiari del contributo il presente provvedimento ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;
- 14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
- 15. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 16. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 337790)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 494 del 19 dicembre 2016

Apertura di ulteriori tre periodi per la presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale" - Anno 2016, approvato con la DGR n. 1285 del 9 agosto 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'apertura di tre ulteriori periodi rispetto a quelli previsti con la DGR n. 1285 del 9 agosto 2016 e con DDR n. 313 del 27 ottobre 2016 per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale", approvato con la medesima deliberazione nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità.

Il Direttore

- Vista la deliberazione n. 1285 del 9 agosto 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'avviso pubblico "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e la valorizzazione del capitale aziendale" Anno 2016, prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 5.000.000,00, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Asse I Occupabilità;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 1285/2016, la Giunta ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto;
- Considerato che con DDR n. 313 del 27/10/2016 è stata approvata la riapertura di due ulteriori termini per la presentazione delle relative proposte progettuali con la seguente tempistica:

Aperture per la presentazione dei progetti
2 novembre - 30 novembre 2016
1° dicembre - 22 dicembre 2016

- Considerato che, in esito alle prime due aperture, sono state finanziate complessivamente n. 17 proposte progettuali per una richiesta di contributo pari a Euro 2.930.184,55;
- Considerato che, le risorse ancora a disposizione superano le necessità determinate dagli esiti dell'istruttoria relativa ai primi due periodi di apertura e dalle richieste che si ritiene potranno pervenire in risposta al terzo periodo di apertura che si concluderà il prossimo 22 dicembre 2016;
- Considerato che, al fine di consentire agli organismi accreditati di coinvolgere un congruo numero di imprese interessate a realizzare interventi finalizzati al passaggio generazionale e alla valorizzazione del capitale aziendale delle imprese venete, è necessario prevedere la riapertura dei termini per la presentazione delle relative proposte progettuali;
- Considerate le motivazioni sopra esposte, si ritiene opportuno prevedere ulteriori tre aperture per la presentazione delle proposte progettuali con la tempistica riportata nella tabella di seguito. Si precisa che nel caso in cui la domanda venga inviata dopo le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza, i progetti saranno ammessi alla valutazione nello sportello successivo.

Aperture per la presentazione dei progetti
15 gennaio - 15 febbraio 2017
15 febbraio - 15 marzo 2017
15 marzo - 15 aprile 2017

- Considerati tali periodi di apertura, si ritiene opportuno che le risorse siano ripartite in base alla finanziabilità dei progetti all'interno delle 3 aperture previste per il 2017 e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse;
 - Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti così come modificata dalla L.R. n. 14/2016;
 - Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa e con la sotto indicata tempistica, tre ulteriori aperture per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale" - Anno 2016, approvato con la DGR n. 1285 del 9 agosto 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità:

Aperture per la presentazione dei progetti
15 gennaio - 15 febbraio 2017
15 febbraio - 15 marzo 2017
15 marzo - 15 aprile 2017

- 2. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'**Allegato A** "Avviso pubblico";
- 3. di stabilire che le risorse siano ripartite in base alla finanziabilità dei progetti all'interno delle 3 succitate aperture e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse;
- 4. di stabilire che nel caso in cui la domanda venga inviata dopo le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza, i progetti saranno ammessi alla valutazione nel periodo di apertura successivo;
- 5. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, ndr)

(Codice interno: 337791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 495 del 19 dicembre 2016

Apertura di quattro ulteriori sportelli per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "L'Impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione" - Anno 2016, approvato con la DGR n. 1284 del 9 agosto 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'apertura di quattro ulteriori sportelli rispetto a quelli previsti con la DGR n. 1284 del 9 agosto 2016 e con DDR n. 314 del 27 ottobre 2016 per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione", approvato con la medesima deliberazione nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità.

Il Direttore

- Vista la deliberazione n. 1284 del 9 agosto 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'avviso pubblico "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione"- Anno 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Asse I Occupabilità, per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e all'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori, prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 20.000.000,00;
- Richiamato che con la sopra citata DGR n. 1284/16 la Giunta ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto;
- Considerato che con Decreto n. 314 del 27/10/2016 è stata approvata la riapertura di due ulteriori sportelli per la presentazione delle relative proposte progettuali con la seguente tempistica:

Sportello	Periodo di apertura
3	2 - 30 novembre 2016
4	1 - 22 dicembre 2016

- Considerato che, in esito ai primi tre sportelli, sono state finanziate n. 42 proposte progettuali per una richiesta di contributo pari a Euro 7.699.470,43;
- Considerato che le risorse ancora a disposizione superano ampiamente le necessità determinate dagli esiti dell'istruttoria relativa ai primi tre sportelli e dalle richieste che si ritiene potranno pervenire in risposta alla quarta apertura di sportello che si concluderà il prossimo 22 dicembre 2016;
- Considerato che la Direttiva (Allegato B alla DGR 1284/16) stabilisce che la proroga dei termini di apertura dello sportello possa essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili;
- Considerato che si ritiene opportuno prevedere, per favorire la destinazione di tale risorse, ulteriori aperture di sportello per permettere agli organismi accreditati di coinvolgere, nelle proposte progettuali, un congruo numero di imprese interessate alle azioni per la promozione dei processi di internazionalizzazione e per l'adeguamento delle competenze del capitale umano ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori;
- Considerate le motivazioni sopra esposte, si ritiene opportuno prevedere quattro nuove aperture a sportello con la tempistica riportata nella tabella di seguito. Si precisa che nel caso in cui la domanda venga inviata dopo le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza, i progetti saranno ammessi alla valutazione nello sportello successivo.

Sportello	Periodo di apertura
5	15 gennaio - 15 febbraio 2017
6	15 febbraio - 15 marzo 2017
7	15 marzo - 15 aprile 2017
8	15 aprile - 15 maggio 2017

- Considerate tali aperture di sportello, si ritiene opportuno che le risorse siano ripartite in base alla finanziabilità dei progetti all'interno dei 4 sportelli e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse;
 - Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti, così come modificata dalla L.R. n. 14/2016;
 - Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa e con la sotto indicata tempistica, quattro ulteriori sportelli per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione"- Anno 2016, approvato con la DGR n. 1284 del 9 agosto 2016, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità:

Sportello	Periodo di apertura
5	15 gennaio - 15 febbraio 2017
6	15 febbraio - 15 marzo 2017
7	15 marzo - 15 aprile 2017
8	15 prile - 15 maggio 2017

- 2. di approvare, per quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato A "Avviso pubblico";
- 3. di stabilire che le risorse siano ripartite in base alla finanziabilità dei progetti all'interno delle 4 succitate aperture e, comunque, fino all'esaurimento delle risorse stesse;
- 4. di pubblicare in forma integrale il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, ndr)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 338315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 9 del 16 gennaio 2017

Organizzazione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni, nelle quali si articola l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, in attuazione delle modifiche introdotte dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. n. 54/2012 e della riorganizzazione attivata dal 1° luglio 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 è stata recentemente modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e conseguentemente è stata avviata la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale con decorrenza dal 1° luglio 2016;
- a seguito di tali modifiche legislative, la Giunta regionale:
 - ♦ con atto n. 435 del 15 aprile 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, l.r. n. 54/2012). Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016." ha individuato le nuove Aree di coordinamento fra le quali l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
 - ♦ con atto n. 804 del 27 maggio 2016 ha approvato, in attuazione della l.r. n. 54/2012 come modificata dalla l.r. n. 14/2016, il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 che, in abrogazione del Regolamento n. 4/2013, è entrato in vigore con l'attivazione della riorganizzazione;
 - ♦ con atto n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14." ha istituito le nuove Direzioni, indicando esclusivamente le "principali competenze";
 - ♦ con atto n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14." ha istituito le nuove Unità Organizzative, fornendo, in via provvisoria, una "descrizione sintetica delle relative competenze";
 - ♦ con deliberazioni nn. 1085, 1086, 1087, 1088, 1089, 1090, 1091, 1106 del 29 giugno 2016, n. 1223 del 26 luglio 2016, n. 1266 dell'1 agosto 2016 n. 1507 del 26 settembre 2016, n. 1590 del 10 ottobre 2016, n. 2233 del 23 dicembre 2016 e n. 2249 del 30.12.2016, sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture nelle quali è articolata l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

CONSIDERATO che, con l'avvio della nuova organizzazione amministrativa e trascorso questo primo periodo che può considerarsi di sperimentazione, si rende necessario prendere atto e declinare le competenze e funzioni attribuite all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con riferimento alle direzioni, dandosi atto, in merito alle nuove strutture istituite con le deliberazioni sopra citate, che esse sono ricoperte, quanto ad affidamenti d'incarico, con i provvedimenti giuntali di seguito indicati:

DA	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO (Direttore Dott. Alessandro Benassi - DGR n. 859/2016)
UO	Unità Organizzativa Programmazione unitaria di area (FERS e FSC) (Direttore Dott. Marco Caccin- DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Razionalizzazione enti e società e confluenza Province (Direttore Ing. Sandro Del Rizzo - DGR n. 1106/2016)
UO	

ſ	kristo e la granda de la companya de
	Unità Organizzativa Sistema informativo tutela e sviluppo del territorio (Direttore Arch. Massimo Foccardi - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Risorse strumentali di area (Direttore <i>ad interim</i> Ing. Alessandro De Sabbata - DGR n. 1106/2016)
SDP	STRUCTURA DI PROCETTO CESTIONE POST EMERCENZE CONNESSE AD EVENTI CAI AMITOSI
DIR	DIDEZIONE INEDASTRUTTUDE TRASPORTI E I OCISTICA
110	Unità Organizzativa Supporto di direzione
UO	(Direttore Dott.ssa Laura Foscolo - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Infrastrutture strade e concessioni (Direttore Ing. Marco D'Elia - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Mobilità e trasporti (Direttore Ing. Mauro Menegazzo - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Lavori pubblici (Direttore Ing. Stefano Talato - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Edilizia (Direttore Ing. Roberto Dall'Armi - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Logistica e ispettorati di porto
	(Direttore Dott. Luigi Zanin - DGR n. 1106 e 1507/2016) DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
DIR	(Direttore Dott. Luigi Masia - DGR n. 1086/2016)
UO	Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV (Direttore Dott. Corrado Soccorso - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (VIA) (Direttore Ing. Gianni Carlo Silvestrin - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Autorità ambientale (Direttore Dott. Roberto Bertaggia - DGR n. 1106/2016)
DID	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
DIR	(Direttore Ing. Marco Puiatti - DGR n. 1087/2016)
UO	Unità Organizzativa Supporto di direzione (Direttore Ing. Pierantonio Zanchetta - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Difesa idraulica (Direttore Ing. Nicola Salvatore - DGR n. 1106 e 1507/2016)
UO	Unità Organizzativa Servizio idrico integrato e tutela delle acque (Direttore Ing. Fabio Strazzabosco - DGR n. 1106 e 1507/2016)
UO	Unità Organizzativa Bonifica e irrigazione
	(Direttore Dott. Luigi De Lucchi - DGR n. 1266/2016) Unità Organizzativa Geologia
UO	(Direttore Dott. Alberto Baglioni - DGR n. 1106/2016)
DIR	DIREZIONE AMBIENTE
	(Direttore Ing. Luigi Fortunato - DGR n. 1088/2016) Unità Organizzativa Supporto di direzione
UO	(Direttore Dott. Giovanni Ulliana - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Tutela dell'atmosfera (Direttore Ing. Roberto Morandi - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Ciclo dei rifiuti (Direttore <i>ad interim</i> Dott. Paolo Campaci - DGR n. 1590/2016)
UO	Unità Organizzativa Bonifiche ambientali e Progetto Venezia (Direttore dott. Paolo Campaci - DGR n. 1507/2016)
DIR	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE (Direttore Ing. Luca Soppelsa - DGR n. 1089/2016)
UO	Unità Organizzativa Protezione civile (Direttore Dott.ssa Emanuela Ramon - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Polizia locale e sicurezza urbana
-	da assegnare Unità Organizzativa Formazione
UO	(Direttore Dott. Giuseppe Porcellato - DGR n.2233/2016)

1 1 1 ()	Unità Organizzativa AIB e strutture periferiche
	da assegnare
DIR	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
	(Direttore Arch. Vincenzo Fabris - DGR n. 1090/2016)
	Unità Organizzativa Supporto di direzione
	(Direttore Dott. Carlo Saccomani - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Urbanistica (Direttore Ing. Maurizio De Gennaro - DGR n. 1106/2016)
	-
UO	Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia (Direttore Arch. Franco Alberti- DGR n. 1106/2016)
—	Unità Organizzativa Pianificazione ambientale paesaggistica e RER
1 1 ()	(Direttore Arch. Ignazio Operti - DGR n. 1106 e 1507/2016)
DID	DIREZIONE OPERATIVA
DIR	(Direttore Ing. Salvatore Patti - DGR n. 1091/2016)
UO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione
00	(Direttore Ing. Sandro De Menech - DGR n. 1106/2016)
1 1 ()	Unità Organizzativa Genio civile Litorale Veneto
	(Direttore Ing. Adriano Camuffo - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Genio civile Belluno
	(Direttore Ing. Michele Antonello - DGR n. 1106/2016)
	Unità Organizzativa Genio civile Rovigo
	(Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti - DGR n. 1106/2016)
1 1 ()	Unità Organizzativa Genio civile Verona
	(Direttore Ing. Marco Dorigo - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Genio civile Treviso
-	(Direttore Ing. Alvise Luchetta- DGR n. 1106/2016)
1 1 ()	Unità Organizzativa Genio civile Padova
	(Direttore Ing. Fabio Galiazzo - DGR n. 1106/2016)
1 1 ()	Unità Organizzativa Genio civile Vicenza (Direttore Ing. Mauro Roncada - DGR n. 1106/2016)
	Unità Organizzativa Forestale Est
UO	(Direttore <i>ad interim</i> Dott. Maurizio Minuzzo - DGR n. 2249/2016)
	Unità Organizzativa Forestale Ovest
1 1 ()	(Direttore dott. Damiano Tancon - DGR n. 2249/2016)

DATO ATTO che con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 della l.r. n. 54/2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale e che con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 17 del 23 settembre 2016 sono stati conferiti i relativi incarichi;

RITENUTO, quindi, alla luce delle modifiche apportate dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. 54/2012, e ai conseguenti sopra richiamati atti adottati dalla Giunta regionale, di dare atto che l'assetto organizzativo dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio conseguente alla recente riorganizzazione è quello indicato nel prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni sopra indicate secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2011, n. 29 e 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali al presente atto;

- 2. di dare atto, alla luce delle modifiche apportate dalla l.r. n. 14/2016 alla l.r. 54/2012 e ai conseguenti atti adottati dalla Giunta regionale, che l'assetto organizzativo dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio conseguente alla recente riorganizzazione è quello indicato nel prospetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
- 3. di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che le competenze e funzioni delle UO sono specificate con successivi decreti assunti dal competente direttore di direzione, d'intesa scritta col direttore di area, sulla base delle competenze e funzioni indicate per la propria direzione nel presente decreto;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 6. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Benassi



Allegato A al Decreto n. 9 del 16.01.2017 AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

pag. 1/2

DΛ	AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
DA	(Direttore Dott. Alessandro Benassi – DGR n. 859/2016)
UO	Unità Organizzativa Programmazione unitaria di area (FERS e FSC)
00	(Direttore Dott. Marco Caccin- DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Razionalizzazione enti e società e confluenza Province
00	(Direttore Ing. Sandro Del Rizzo - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Sistema informativo tutela e sviluppo del territorio
00	(Direttore Arch. Massimo Foccardi - DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Risorse strumentali di area
00	(Direttore ad interim Ing. Alessandro De Sabbata - DGR n. 1106/2016)
SDP	STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI
ODI	CALAMITOSI
	(Direttore Ing. Alessandro De Sabbata - DGR n. 1223/2016)
DIR	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA
DIIX	(Direttore Ing. Giuseppe Fasiol – DGR n. 1085/2016)
UO	Unità Organizzativa Supporto di direzione
	(Direttore Dott.ssa Laura Foscolo – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Infrastrutture strade e concessioni
	(Direttore Ing. Marco D'Elia – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Mobilità e trasporti
	(Direttore Ing. Mauro Menegazzo – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Lavori pubblici
	(Direttore Ing. Stefano Talato – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Edilizia
	(Direttore Ing. Roberto Dall'Armi – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Logistica e ispettorati di porto
	(Direttore Dott. Luigi Zanin – DGR n. 1106 e 1507/2016)
DIR	DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
	(Direttore Dott. Luigi Masia – DGR n. 1086/2016)
UO	Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
	(Direttore Dott. Corrado Soccorso – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
	(Direttore Ing. Gianni Carlo Silvestrin – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Autorità ambientale
	(Direttore Dott. Roberto Bertaggia – DGR n. 1106/2016)
DIR	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
_	(Direttore Ing. Marco Puiatti – DGR n. 1087/2016)
UO	Unità Organizzativa Supporto di direzione
	(Direttore Ing. Pierantonio Zanchetta – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Difesa idraulica
	(Direttore Ing. Nicola Salvatore – DGR n. 1106 e 1507/2016)
UO	Unità Organizzativa Servizio idrico integrato e tutela delle acque
	(Direttore Ing. Fabio Strazzabosco – DGR n. 1106 e 1507/2016)
UO	Unità Organizzativa Bonifica e irrigazione
110	(Direttore Dott. Luigi De Lucchi – DGR n. 1266/2016)
UO	Unità Organizzativa Geologia
DID	(Direttore Dott. Alberto Baglioni – DGR n. 1106/2016) DIREZIONE AMBIENTE
DIR	
110	(Direttore Ing. Luigi Fortunato – DGR n. 1088/2016) Unità Organizzativa Supporto di direzione
UO	
UO	(Direttore Dott. Giovanni Ulliana – DGR n. 1106/2016) Unità Organizzativa Tutela dell'atmosfera
00	(Direttore Ing. Roberto Morandi – DGR n. 1106/2016)
	(Directore ing. Nobelto Morandi

Allegato A al Decreto n. 9 del 16.01.2017

pag. 2/2

UO	Unità Organizzativa Ciclo dei rifiuti
	(Direttore ad interim Dott. Paolo Campaci – DGR n. 1590/2016)
UO	Unità Organizzativa Bonifiche ambientali e Progetto Venezia
	(Direttore dott. Paolo Campaci – DGR n.1507/2016)
DIR	DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE
	(Direttore Ing. Luca Soppelsa – DGR n. 1089/2016)
UO	Unità Organizzativa Protezione civile
	(Direttore Dott.ssa Emanuela Ramon – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Polizia locale e sicurezza urbana
	da assegnare
UO	Unità Organizzativa Formazione
	(Direttore Dott. Giuseppe Porcellato – DGR n. 2233/2016)
UO	Unità Organizzativa AIB e strutture periferiche
	da assegnare
DIR	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
	(Direttore Arch. Vincenzo Fabris – DGR n. 1090/2016)
UO	Unità Organizzativa Supporto di direzione
	(Direttore Dott. Carlo Saccomani – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Urbanistica
	(Direttore Ing. Maurizio De Gennaro – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia
	(Direttore Arch. Franco Alberti– DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Pianificazione ambientale paesaggistica e RER
	(Direttore Arch. Ignazio Operti – DGR n. 1106 e 1507/2016)
DIR	DIREZIONE OPERATIVA
	(Direttore Ing. Salvatore Patti – DGR n. 1091/2016)
UO	Unità Organizzativa Supporto di Direzione
	(Direttore Ing. Sandro De Menech – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Genio civile Litorale Veneto
	(Direttore Ing. Adriano Camuffo – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Genio civile Belluno
	(Direttore Ing. Michele Antonello – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Genio civile Rovigo
	(Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Genio civile Verona
	(Direttore Ing. Marco Dorigo – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Genio civile Treviso
	(Direttore Ing. Alvise Luchetta– DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Genio civile Padova
	(Direttore Ing. Fabio Galiazzo – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Genio civile Vicenza
	(Direttore Ing. Mauro Roncada – DGR n. 1106/2016)
UO	Unità Organizzativa Forestale Est
	(Direttore ad interim Dott. Maurizio Minuzzo – DGR n. 2249/2016)
UO	Unità Organizzativa Forestale Ovest
	(Direttore dott. Damiano Tancon – DGR n. 2249/2016)



Allegato B al Decreto n. 9 del 16/01/2017 AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

pag. 1/3

DIREZIONE INFRASTRUT-TURE TRASPORTI E LOGISTICA

- Programmazione e gestione delle attività e investimenti inerenti il settore del TPL su gomma, ferroviario, per vie d'acqua di linea e non di linea e per gli impianti a fune di competenza regionale;
- gestione delle funzioni in materia di infrastrutture ferroviarie, progettazione e realizzazione del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale;
- programmazione e finanziamento di interventi sulla mobilità e la sicurezza sulla rete stradale statale, provinciale e comunale, realizzazione di piste ciclabili;
- concessioni superstradali e autostradali;
- programmazione e sviluppo del sistema degli interporti regionali, idroviario padano veneto e dei fiumi classificati navigabili;
- gestione del registro di proprietà navale per la navigazione interna;
- gestione del demanio regionale della navigazione interna e dei porti regionali;
- aeroporti regionali;
- politiche per la mobilità elettrica e piano regionale dei trasporti;
- gestione dei finanziamenti riguardanti l'edilizia sismica, città murate, edilizia pubblica, centri storici minori, urbanizzazione secondaria, immobili di interesse storico, edilizia sostenibile, edilizia sportiva, interventi straordinari di opere pubbliche, sviluppo locale PAR-FSC 2007-13, edilizia scolastica, edifici connessi a culto, barriere architettoniche negli edifici pubblici, edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) e edilizia residenziale agevolata;
- Osservatorio regionale degli Appalti;
- normativa regionale lavori pubblici appalti sismica edilizia sostenibile;
- elenco regionale collaudatori ed elenco prestatori di servizi;
- Commissione Tecnica Regionale Lavori Pubblici, Commissione Appalti, Commissione Sismica e Commissione Collaudatori, di cui alla LR 27/2003;
- social housing;
- edilizia residenziale per il diritto allo studio;
- misure di sostegno al pagamento dei canoni di locazione, per l'acquisto della prima casa e per il recupero dell'abitazione principale;
- vigilanza e controllo AA.TT.E.R.;
- programmi urbanistici ed edilizi integrati;
- anagrafe dell'edilizia scolastica;
- programmi europei nel settore della logistica e della navigazione, POR-FESR nelle materie di competenza.

DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

- Commissioni VIA, VAS, VINCA, NUVV, Salvaguardia;
- contenzioso e supporto giuridico in materia ambientale;
- istruttoria e valutazione aspetti ambientali dei progetti presentati per l'accesso ai fondi comunitari:
- partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Regionali;
- monitoraggio dei Programmi di Cooperazione transfrontaliera e partecipazione alla valutazione degli esiti degli stessi.

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

- Pianificazione, programmazione e monitoraggio interventi di difesa del suolo e delle coste:
- attività regionale di pianificazione per la sicurezza idraulica e la protezione dal dissesto idrogeologico;

Allegato B al Decreto n. 9 del 16/01/2017

pag. 2/3

- tutela delle acque;
- coordinamento demanio idrico;
- Servizio Idrico Integrato;
- pianificazione acquedottistica regionale;
- istruttoria pareri sismici geologici e geomorfologici in materia urbanistica;
- microzonizzazione sismica;
- rischio geologico, attività estrattive e acque minerali e termali;
- bonifica e irrigazione;
- controllo attività dei Consorzi di Bonifica;
- programmi Europei e Statali per le materie di competenza.

DIREZIONE AMBIENTE

- Predisposizione e attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- gestione dei trasporti transfrontalieri dei rifiuti;
- predisposizione e attuazione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e alla produzione di energia da combustione;
- gestione degli aspetti afferenti le industrie a rischio di incidente rilevante;
- gestione progetti bonifica siti contaminati nell'ambito del Bacino Scolante in Laguna di Venezia e Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera;
- gestione dei finanziamenti concessi per la bonifica di siti inquinati di competenza della Direzione;
- gestione del Progetto Integrato Fusina;
- gestione accordi di programma per la riconversione e di Porto Marghera;
- gestione procedure tese all'introito del Tributo Speciale Ecotassa e procedimenti sanzionatori;
- gestione risorse finanziarie tese a promuovere interventi di carattere ambientale e delle risorse recate dalla Legge Speciale per Venezia;
- monitoraggi ambientali finalizzati al disinquinamento delle acque nella Laguna di Venezia e nel suo Bacino Scolante.

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

- Gestione Sala operativa, Co.R.Em., Centro Funzionale Decentrato, stati di crisi, censimento danni, esercitazioni, programmazione e gestione delle risorse strumentali del sistema regionale di PC, sedi logistiche, rete radio e di telecomunicazione, colonna mobile regionale, contributi per mezzi ed attrezzature, esenzione bolli auto, rapporti con organizzazioni di volontariato di PC e AIB, tenuta elenchi volontariato, benefici dpr 194/2001;
- formazione volontari e tecnici, promozione cultura di protezione civile, pianificazione e programmazione regionale di protezione civile;
- coordinamento attività connesse al rischio sismico;
- gestione emergenza C.O.R., dichiarazione massima pericolosità incendi, programmazione annuale attività A.I.B., catasto incendi, coordinamento uffici periferici A.I.B.;
- contributi a enti locali per progetti relativi alla sicurezza, normativa regionale su polizia locale e sicurezza, formazione del personali di polizia locale e promozione della cultura della legalità.

DIREZIONE PIANIFICA-ZIONE TERRI-TORIALE

- Assegnazione contributi ai Comuni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici e interventi sul paesaggio;
- pareri tecnico in materia urbanistica, pianificazione e paesaggio;
- istruttoria strumenti urbanistici;

Allegato B al Decreto n. 9 del 16/01/2017

pag. 3/3

	 Accordi di Programma; PTRC; paesaggio, PPRA, autorizzazioni paesaggistiche e Osservatorio Regionale, gestione vincoli paesaggistici; realizzazione di cartografie tematiche e aggiornamento della Carta di Copertura del Suolo, gestione archivi del Centro per la Cartografia; sviluppo di prodotti cartografici progetti strategici e programmazione Comunitaria di settore; Osservatorio sulla Pianificazione; pianificazione ambientale e rete ecologica regionale.
DIREZIONE OPERATIVA	 Coordinamento delle attività svolte dagli Uffici del Genio Civile e Forestali intesi come Presidi Tecnici Territoriali, per la sicurezza idraulica del territorio regionale, quali: concessioni di derivazione d'acqua, concessioni demaniali e relative funzioni di polizia idraulica; concessioni demanio marittimo; sdemanializzazioni; supervisione dei Consorzi di Bonifica; valutazioni di compatibilità idraulica dei piani urbanistici; rilascio pareri di compatibilità sismica sui piani urbanistici ai sensi della DGR 1572/2013; autorizzazioni e certificazioni sismiche; dighe e sbarramenti (gestione degli invasi); servizio di piena; compiti di Datore di Lavoro, limitatamente al personale incardinato nella Direzione; gestione appalti in ambito idraulico, marittimo e forestale; coordinamento e realizzazione interventi di difesa idraulica e idrogeologica; coordinamento e realizzazione attività in ambito marittimo: progettazione ed esecuzione di interventi di gestione integrata della fascia costiera; coordinamento programmazione e realizzazione attività in ambito forestale e ambientale: progettazione ed esecuzione interventi di difesa idraulico-forestale, fitosanitaria, di miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo; gestione operai forestali per lavori in amministrazione diretta; funzioni di autorità forestale in relazione al patrimonio silvopastorale e ambientale, al vincolo idrogeologico, al controllo, alla vigilanza in materia forestale e ambientale e relative funzioni di Polizia giudiziaria, attività antincendio boschivo.
STRUTTURA DI PROGETTO GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI	• Competenze attribuite con D.G.R. n. 1509 del 26/09/2016.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 337728)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 97 del 30 dicembre 2016

Modifiche e integrazioni ai moduli unificati e standardizzati - approvati con deliberazioni della Giunta Regionale n. 234 del 3 marzo 2015 e n. 1583 del 10 novembre 2015 - a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 222 del 25 novembre 2016.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

In data 11.12.2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 che ha introdotto una serie di modifiche al "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", DPR. n. 380/01. Tali novità legislative, comportano la necessità di apportare alcune modifiche alla modulistica unificata e standardizzata approvata con DGR n. 234 del 03.03.2015 e successiva DGR n. 1583 del 10.11.2015.

Il Direttore

Premesso che:

- con deliberazione n. 234 del 3 marzo 2015 la Giunta regionale, con lo scopo di semplificare l'*iter* amministrativo degli adempimenti a carico di cittadini e imprese, ha approvato la modulistica unificata, semplificata e standardizzata per la presentazione dell'istanza del permesso di costruire, della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia, delle comunicazioni di inizio lavori (CIL) e di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 281/1997, secondo le indicazioni delle Conferenze Unificate del 12 giugno 2014 e del 18 dicembre 2014, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali;
- con successiva deliberazione n. 1583 del 10 novembre 2015, al fine di completare la documentazione già approntata, è stata approvata la modulistica unificata per la presentazione della denuncia di inizio attività (DIA) alternativa al permesso di costruire;
- in data 11 dicembre 2016 è entrato in vigore il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 che individua i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione, apportando significative innovazioni al Titolo II, Capo I del DPR n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Rilevato che:

• le numerose modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 222/2016 al DPR n. 380/2001 comportano la necessità di adeguare la modulistica unificata e standardizzata, introducendo modifiche significative a quanto approvato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 234/2015 e n. 1583/2015 alle nuove disposizioni legislative statali;

Preso atto che:

• il punto 6 del deliberato della DGR n. 234/2015 e il punto 3 del deliberato della DGR n. 1583/2015 prevedono che, qualora ricorra la necessità di apportare modifiche alla modulistica unificata e standardizzata, vi provveda il Direttore di Direzione con proprio provvedimento;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di approvare le opportune variazioni e/o modifiche ai moduli unificati e standardizzati allegati al presente decreto e di seguito indicati:

- Comunicazione di Inizio Lavori (CIL), di cui all'art. 6, comma 1, lettera e bis, del DPR n. 380/01 (Allegato A);
- Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA), di cui all'art. 6 bis, del DPR n. 380/01 (Allegato B);
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), di cui all'art. 22, del DPR n. 380/01 (Allegato C);
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività in Alternativa al Permesso di Costruire, di cui all'art. 23, del DPR n. 380/01 (Allegato D);
- Permesso di Costruire (Allegato E).

Viste le seguenti leggi e provvedimenti:

- il DPR. n. 380/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- il D.Lgs. n. 222 del 25.11.2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- la legge regionale 23 aprile 2004 n.11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- la legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche.";
- la legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" Titolo V;
- la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 234 del 3 marzo 2015 "Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati, semplificati e standardizzati per la presentazione dell'istanza del permesso di costruire, della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia, delle comunicazioni di inizio lavori (CIL) e di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 281/1997. Conferenze Unificate del 12.06.2014 e del 18.12.2014. Approvazione della modulistica".;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1583 del 10 novembre 2015 "Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione della Denuncia di Inizio Attività (DIA) alternativa al permesso di costruire. Conferenza Unificata del 16 luglio 2015. Approvazione della modulistica".

decreta

- 1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le modifiche ai moduli unificati e standardizzati per la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) **Allegato A**, per la Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) **Allegato B**, per la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) **Allegato C**, per la Segnalazione Certificata di Inizio Attività in Alternativa al Permesso di Costruire **Allegato D**, di aggiornare il modello unificato relativo al Permesso di Costruire, relativamente ad alcuni riferimenti normativi **Allegato E**, che fanno parte integrante del presente provvedimento;
- 2. di dare atto che la modulistica di cui al precedente punto 1, dovrà essere utilizzata sia per la presentazione delle pratiche, per il tramite del portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it relative allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), sia per le istanze in materia edilizia ed urbanistica di competenza dello Sportello Unico dell'edilizia (SUE);
- 3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 1/7

Al Comune di	Pratica edilizia del Protocollo da compilare a cura del SUE/SUAP
CIL PER INTERVENTI DI EI (art. 6. comma 1 lett. e-bis D.P.R. 6 qiuo DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la se	
Cognome	nato il //_/_/_/_/_/
DICHIARAZIONI	
Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendad dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici cons dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000, so	inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non eguenti al provvedimento conseguito sulla base della
a) Titolarità dell'intervento	
di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto dell'immobile interessato dall'intervento e di a.1 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento a.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, m dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.) a di disporre comunque della dichiarazione di assenso

b) Opere su parti comuni o modifiche esterne

¹ Con la comunicazione di inizio lavori (CIL) in edilizia libera (prevista per gli interventi indicati all'articolo 6, comma 1, lettera e bis), D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) possono essere realizzate:

le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni;

Allegato A al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 2/7

che	le oper	ere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori		
b.1		non riguardano parti comuni		
b.2		riguardano le parti comuni di un fabbricato condo	miniale	
b.3	sottoso apporta	vento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni scrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari correc	come risulta da atto consegna ata da copia di documento d'ide on necessitano di assenso per I miglior godimento delle parti	to al progettista ovvero dalla entità ché, secondo l'art. 1102 c.c.,
c)	Rispet	etto della normativa sulla privacy		
di a	ver lett	tto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta a	termine del presente modulo	,
		COMUNIC	4	
d)	Preser	entazione della comunicazione di inizio dei lavori		
ľini	zio dei	ei lavori per interventi di edilizia libera		
	d.1 🗆	per la cui realizzazione non sono necessari altri atti di as	senso (ad es. autorizzazione pa	aesaggistica, ecc.)
	d.2 🗆	per la cui realizzazione sono necessari i seguenti atti di a	ssenso, già rilasciati dalle co	mpetenti amministrazioni
		Tipologia di atto Autorità	competente Prot. n.	Data di rilascio
	d.3 🗆	per la cui realizzazione si richiede l'acquisizione d'uffi assenso. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli	l'intervento può essere iniziato	
		Tipologia di atto		

Allegato A al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 3/7

e) Qualificazione dell'intervento	
che la presente comunicazione riguarda:	
e.1 ☐ le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad es cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta g D.Lgs 222/2016÷	
e.1.1 i lavori avranno inizio in data (la data antecedente all'inoltro della pratica)	di inizio lavori non deve essere
e.1.2 i lavori termineranno in data (la data di fine a novanta giorni dall'inizio dei lavori)	e lavori non deve essere superiore
f) Localizzazione dell'intervento	
che l'intervento interessa l'immobile sito in (via, piazza, ecc.)	n
scalapiano interno C.A.P. /_ / _ / censito al catasto □ fabb	ricati 🗆 terreni
foglio n map (se presenti) sub sez sez. urb	
avente destinazione d'uso (Ad es. residenziale	e, industriale, commerciale, ecc.)
g) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere	
che i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la p integrante e sostanziale;	resente relazione costituisce parte
che le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori in quanto rient intervento:	trano nella seguente tipologia di
g.1	
e che consistono in:	
Data e luogo il/i dichia	rante/i

Allegato A al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 4/7

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	-	Sempre obbligatorio
	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria		Obbligatorio se richiesto dall'ente comunale
	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i in corso di validità	-	Sempre obbligatorio
	✓	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	-	Sempre obbligatorio
		Ricevuta di versamento a titolo di oblazione	e.2 – e.3	Se l'intervento è in corso di esecuzione ovvero se l'intervento è stato già realizzato
		Copia dei documenti d'identità dei comproprietari in corso di validità	a.2	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
		Notifica preliminare	_	Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione dell'articolo 99, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente comunicazione

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della I. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di

Allegato A al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 5/7

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (2)

D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81

C	ASI		ADEMPIMENTI			
N. imprese	Uomini/ Giorno (u/g)	Verifica Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese		SI	SI	SI	SI	SI

Cog	Cognome e Nome in qualità di □ committente / titolare □ responsabile	dei lavori
Iscr	scritto all'ordine/collegio ⁽⁴⁾ di ⁽⁴⁾ al n. ⁽⁴⁾	
resi	residente in prov. //_ stato	
indi	ndirizzo n C.A.P. /_/_/	
PE	PEC / posta elettronica Telefono fisso / cellulare	
(4) D	(4) Da compilare solo nel caso in cui il presente allegato sia presentato dal responsabile dei lavori	
	Il titolare/responsabile dei lavori dichiara che l'intervento descritto nella comunicazione di inizio lavori, d allegato costituisce parte integrante,	cui il presente
	non ricade nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008	
	ricade nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:	
	relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici	
	☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i ri cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commer unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti pre XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato	cio, il documento
	☐ dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i ri cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) delle prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavori delle despresa/e interestale dell'estre del	' <u>art. 90 comma 9</u> oratori autonomi,

- se i lavori sono eseguiti da una sola impresa:
 - e l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno:
 - e i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori
 è tenuto a verificare la documentazione dell'impresa (iscrizione alla Camera di commercio, DURC e autocertificazioni
 relative al contratto collettivo applicato e al possesso dei requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008).
 - b. ma i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice.
 - e l'entità presunta del cantiere è pari o superiore ai 200 uomini-giorno, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alla lettera b. di cui sopra. Inoltre, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto all'invio della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008.
- se i lavori sono eseguiti da più di un'impresa, anche non contemporaneamente, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto ad adempiere, nei confronti di ciascuna impresa, a tutti gli obblighi in materia di verifica della documentazione di cui sopra, in base alla casistica applicabile, nonché a inviare la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e a nominare il coordinatore per la sicurezza, che rediga il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo dell'opera.

Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei cantieri differiscono, ai sensi degli articoli 90 e 99 del d.lgs. n. 81/2008, principalmente in base al numero di imprese esecutrici dei lavori e all'entità presunta del cantiere, misurata in uomini-giorno (ad es. se la durata stimata dei lavori è di 25 giorni e la squadra di lavoro è composta da 3 uomini, l'entità del cantiere è di 75 uomini-giorno):

Allegato A al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 6/7

	denza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il atto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
relativ	vamente alla notifica preliminare di cui all'<u>articolo 99</u> del d.lgs. n. 81/2008
□ dio	chiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
□ dic	chiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e pertanto
	allega alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
	indica gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data /_/_/_/_/_/_/ con prot./cod.
coordinamento	conoscenza che l'efficacia della presente comunicazione è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e o di cui all' <u>articolo 100 del d.lqs. n. 81/2008</u> o il fascicolo di cui all' <u>articolo 91, comma 1, lettera b),</u> quando previsti, enza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva
	Firma

Allegato A al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 7/7

Titolare: SUAP/SUE di	
	Pratica edilizia
	del ////
	Protocollo
	da compilare a cura del SUE/SUAP

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (compilare solo in caso di più di un titolare – sezione ripetibile)

Cognome e Nome	codice fiscale / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ /
	della ditta / società (1)
con codice fiscale / p. IVA (1) //_/_/_/_/	
nato a prov. //_/ s	tatonato il /_/_/_/_/_/
residente in prov. //	/ stato
indirizzo	n C.A.P. /_/_/_/
PEC / posta elettronica	Telefono fisso / cellulare
(1) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società	



giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 1/11

Al Comune d	di	Pratica edilizia					
□ SUAP Inc	dirizzo	del /_ /_ /_ /_ /_ /					
□ SUE PE	EC / Posta elettronica	Protocollo					
	CILA CILA con richiesta contestuale di atti presupposti	da compilare a cura del SUE/SUAP					
	CILA PER INTERVENTI DI EDILIZIA LIBERA ¹ (art. 6 bis d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)						
DATI DEL TITO	LARE (in caso di più titolari, la sezion	ne è ripetibile nell'allegato "Soggetti соінуості")					
Cognome	Nome						
codice fiscale /_							
in qualità di ⁽²⁾	della ditta / società ⁽²⁾						
con codice fiscal	le ⁽²⁾ /	.]					
partita IVA (2) /							
nato a	prov. //_/ stato	nato il //_/_/_/_/_/					
residente in	residente in prov. //_ / stato						
indirizzo	indirizzo						
PEC	posta elettronica						
Telefono fisso / o	cellulare						
(2) Da compilare solo r	nel caso in cui il titolare sia una ditta o società						
DICHIARAZIO	NI .						
Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell' <u>articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445</u> e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell' <u>articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000</u> , sotto la propria responsabilità							
a) Titolarità de	ell'intervento						
di avere titolo a	alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto	propriotorio compropriotorio usufruttuario					
(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.) dell'immobile interessato dall'intervento e di							
a.1 □ ave	ere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento						
	n avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	disporre comunque della dichiarazione di assenso					

b) Opere su parti comuni o modifiche esterne

¹ Con la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) in edilizia libera (prevista per gli interventi indicati all'articolo 6 bis, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) possono essere realizzati:

Manutenzione straordinaria (leggera) - Restauro e Risanamento conservativo (leggero) - Eliminazione barriere architettoniche (pesanti) - CILA Interventi residuali - Attività di ricerca nel sottosuolo in aree interne al centro edificato - Movimenti di terra non inerenti l'attività agricola - Serre mobili stagionali (con strutture in muratura) - Realizzazione di pertinenze minori - intervento di cui all'art. 6-bis , comma 5 del d.P.R. n. 380/2001.

Allegato B al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 2/11

che le opere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori
b.1 non riguardano parti comuni
b.2 🗆 riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale
b.3 riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità
b.4 riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto
c) Rispetto della normativa sulla privacy
di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo
COMUNICA
d) Presentazione della comunicazione di inizio dei lavori
l'inizio dei lavori per interventi di edilizia libera
d.1 per la cui realizzazione non sono necessari altri atti di assenso (ad es. autorizzazione paesaggistica, ecc.)
d.2 per la cui realizzazione sono necessari altri atti di assenso, già rilasciati dalle competenti amministrazioni
d.3 per la cui realizzazione si richiede l'acquisizione d'ufficio, da parte dello sportello unico, degli atti di assenso necessari. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento può essere iniziato dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti.
e) Qualificazione dell'intervento
che la presente comunicazione riguarda:
e.1 nuovi interventi di cui all'articolo 6 bis. del d.P.R. n. 380/2001 e che:
e.1.1
e.1.2 i lavori avranno inizio dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti. (opzione d.3)
f) Localizzazione dell'intervento
che l'intervento interessa l'immobile sito in (via, piazza, ecc.)n.
scala piano interno C.A.P. /_ / _ / _ / censito al catasto
foglio n map (se presenti) sub sez sez. urb
avente destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

Allegato B al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 3/11

g) Tecnici incaricati	
di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti соінуодті"	e dichiara
q.1 di aver incaricato in qualità di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"	
g.2 che gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori	
h) Impresa esecutrice dei lavori	
h.1 ☐ che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato соінуості"	"Soggetti
h.2 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sor sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne	no eseguiti /
Data e luogo il/i dichiarante/i	
DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA	
Cognome e Nome	
Iscritto all'ordine/collegio di al n. /_/ /_/ N.B.: Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici , timbro ecc.) sono contenuti nell'allegato "Soggetti coinvolti"	_/
Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto	l'uso di atti
responsabilità DICHIARA	
Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere	
che i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la presente relazione costi integrante e sostanziale;	ituisce parte
che le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori in quanto rientrano nelle seguenti tintervento:	ipologie di
1.1 Manutenzione straordinaria (leggera)- N. 3, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016.	
1.2 ☐ Restauro e Risanamento conservativo (leggero) – N. 5, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016.	
1.3	
1.4 ☐ CILA Interventi residuali – N. 30, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016.	
1.5 🗆 Attività di ricerca nel sottosuolo in aree interne al centro edificato – N. 31, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2	2016.
1.6 Movimenti di terra non inerenti l'attività agricola – N. 32, Tabella A, Sez. II del D. Lgs. 222/2016.	
1.7	
1.8	
1.9 ☐ Intervento in corso di esecuzione di cui all'art. 6-bis , comma 5 del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sa ad € 333,00	anzione pari
1.10 ☐ Intervento di cui all'art. 6-bis , comma 5 del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione pari ad € 1000,0	0

pag. 4/11

che consistono in:			
Calcolo del contributo di costruzione			
he l'intervento da realizzare			
2.1			
Atti di assenso già acquisiti			
ne sono stati acquisiti i seguenti atti di a elle normative di settore:	s senso , necessari per la realizzazio	one dell'interven	to edilizio e obbligatori ai
Tipologia di atto	Autorità competente al rilascio	Prot. n.	Data di rilascio
) Atti di assenso da acquisire			
he la realizzazione dell'intervento edilizio ormative di settore, per cui si richiede la l omunicazione:	è subordinata al rilascio dei segu oro acquisizione d'ufficio sulla base	uenti atti di ass e della documei	enso, obbligatori ai sensi ntazione allegata alla pre
Tipologia	di atto		

Allegato B al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

Allegato B al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 5/11

che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

Data e luogo	il progettista

Allegato B al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 6/11

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	g), h)	Sempre obbligatorio
	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Obbligatorio se richiesto dall'ente comunale
	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i in corso di validità	-	Sempre obbligatorio
	✓	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	-	Sempre obbligatorio
		Ricevuta di versamento a titolo di oblazione	e.2 – e.3	Se l'intervento è in corso di esecuzione ovvero se l'intervento è stato già realizzato
		Copia dei documenti d'identità dei comproprietari in corso di validità	a.2	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
		Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
		Notifica preliminare	-	Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione dell'articolo 99, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa
		Elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto	-	Sempre obbligatori
	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso obbligatori ai sensi delle normative di settore (specificare)		3)	

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente comunicazione

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della I. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di ______

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (2)

- se i lavori sono eseguiti da una sola impresa:
 - e l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno:
 - e i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione dell'impresa (iscrizione alla Camera di commercio, DURC e autocertificazioni relative al contratto collettivo applicato e al possesso dei requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008).
 - ma i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice.

² Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei cantieri differiscono, ai sensi degli articoli 90 e 99 del d.lgs. n. 81/2008, principalmente in base al numero di imprese esecutrici dei lavori e all'entità presunta del cantiere, misurata in uomini-giorno (ad es. se la durata stimata dei lavori è di 25 giorni e la squadra di lavoro è composta da 3 uomini, l'entità del cantiere è di 75 uomini-giorno):

Allegato B al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 7/11

D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81

C	ASI			ADEMPIMENTI		
N. imprese	Uomini/ Giorno (u/g)	Verifica Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese		SI	SI	SI	SI	SI

Cognome e Nome	e in qualità di □ committente / titolare □ responsabile dei lavori					
Iscritto all'ordine/c	collegio ⁽⁴⁾ di ⁽⁴⁾ al n. ⁽⁴⁾					
residente in	prov. //_/ stato					
indirizzo	n C.A.P. /_//_/					
PEC / posta elettro	ronica Telefono fisso / cellulare					
(4) Da compilare solo nel	el caso in cui il presente allegato sia presentato dal responsabile dei lavori					
	isabile dei lavori dichiara che l'intervento descritto nella comunicazione di inizio lavori, di cui il presente sce parte integrante,					
□ non ricade r	nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008					
□ ricade nell'a	umbito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:					
relativament	ie alla documentazione delle imprese esecutrici					
cui all'alle unico di r	□ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato					
cui all'alle prevista e l'organice prevident	che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di egato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, o medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della za sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i					
relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008						
☐ dichia	ara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica					
☐ dichia	ara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e pertanto					
	illega alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in antiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno					
	ndica gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la urata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data /_/_/_/_/_/_/ con prot./cod.					

e l'entità presunta del cantiere è pari o superiore ai 200 uomini-giorno, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alla lettera b. di cui sopra. Inoltre, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto all'invio della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008.

se i lavori sono eseguiti da più di un'impresa, anche non contemporaneamente, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto ad adempiere, nei confronti di ciascuna impresa, a tutti gli obblighi in materia di verifica della documentazione di cui sopra, in base alla casistica applicabile, nonché a inviare la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e a nominare il coordinatore per la sicurezza, che rediga il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo dell'opera.

Allegato	В	al Decreto n.	97	del	30 dicembre 2016	pag. 8/11
----------	---	---------------	----	-----	------------------	-----------

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente comunicazione è sospesa quale coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 9 oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di doc	1. comma 1. lettera b), quando previsti,
	Firma
	Tima

Titolare: SUAP/SUE di __

Allegato B al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 9/11

	del ////		
	Protocollo		
	da compilare a cura del SUE/SUAP		
S	SOGGETTI COINVOLTI		
1. TITOLARI (compilare solo in caso di più	di un titolare – sezione ripetibile)		
Cognome e Nome	codice fiscale / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ /		
,	della ditta / società (1)		
con codice fiscale / p. IVA (1) //_/_/_/			
nato a prov. /			
residente in prov	v. /// stato		
indirizzo	n C.A.P. /_//_/		
PEC / posta elettronica	Telefono fisso / cellulare		
(1) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o soc	cietà		
2. TECNICI INCARICATI (compilare obbliga	itoriamente)		
Progettista delle opere architettoniche (se	mpre necessario)		
☐ incaricato anche come direttore dei lavori			
	codice fiscale		
residente in prov.	. //_/ stato		
indirizzo	n C.A.P. /_/_/_/		
con studio in pro	ov. //_ / stato		
indirizzo n C.A.P. / _ / _ / _ /			
Iscritto all'ordine/collegio di al n. /_/ /_/			
Telefono fax	cell		
posta elettronica certificata			
	9		

Allegato B al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 10/11

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se necessario e diverso dal progettista delle opere architettoniche)
Cognome e Nomecodice fiscale _ _ _ _ _ _ _ _
nato a prov. /_/_/ stato nato il /_/_/_/ /_/
residente in prov. //_/ stato
indirizzo n C.A.P. /_/_/_/
con studio in prov. //_ / stato
indirizzo n C.A.P. /_/_/_/
Iscritto all'ordine/collegio di al n. /_/_/_/
Telefono fax cell
posta elettronica certificata
Altri tecnici incaricati (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)
Incaricato della (ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica, ecc.)
Cognome e Nomecodice fiscale / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ /
nato a prov. / / stato nato il / / / / / /
residente in prov. //_ / stato
indirizzo n C.A.P. /_/ /_/
con studio in prov. //_ stato
indirizzo
(se il tecnico è iscritto ad un ordine professionale)
Iscritto all'ordine/collegio di al n. /_/_/_/
(se il tecnico è dipendente di un'impresa)
Dati dell'impresa
Ragione sociale
codice fiscale / p. IVA
Iscritta alla
con sede in prov. _/ stato
indirizzo n C.A.P. /_/_/
il cui legale rappresentante è

Allegato B al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 11/11

Estremi dell'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)	1
Telefono fax cell	
posta elettronica certificata	
3. IMPRESE ESECUTRICI (compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese – sezione ripetibile)	
Ragione sociale	
codice fiscale / p. IVA / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ /	
Iscritta alla C.C.I.A.A. di prov. _ _ _ _ _ _ _ con sede in	
prov. /_ /_ / stato indirizzo n	
C.A.P. /_/_/ il cui legale rappresentante è	_
codice fiscale /_ / / / / / / / / / nato aprov. /_ / _ /	
stato nato il /_ / _ / _ / _ / Telefono	
fax cell posta elettronica	
Dati per la verifica della regolarità contributiva	
☐ Cassa edile sede di	
codice impresa n codice cassa n	
□ INPS sede di	
Matr./Pos. Contr. n.	
□ INAIL sede di	
codice impresa n pos. assicurativa territoriale n	



Al Comune di

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 1/33

☐ Sportello Unico Attività Produttive

☐ Sportello Unico Edilizia

☐ SCIA ☐ SCIA con	richiesta contestuale di atti presupposti
Indirizzo	
PEC / Posta ele	ettronica
	GNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)
DATI DEL TITOL	
Cognome e Nome	
codice fiscale	
nato a	prov. //_ stato
nato il	<i></i>
residente in	prov. //_ stato
indirizzo	n C.A.P. /_/_/_/
PEC / posta elettronica	
Telefono fisso / cellulare	
DATI DELLA DIT	TTA O SOCIETA' (eventuale)
in qualità di	
della ditta / società	
codice fiscale / p. IVA	
Le sezioni e le in un asterisco (*).	formazioni che possono variare sulla base della diversa legislazione regionale sono contrassegnate co

Pratica edilizia

del

Protocollo

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 2/37

PEC / posta elettronica C.A.P			
elettronica C.A.P			
DICHIARAZIONI Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità DICHIARA			
Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità DICHIARA			
d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità DICHIARA			
di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto (Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)			
dell'immobile interessato dall'intervento e di			
 a.1 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento a.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori 			
b) Presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (*)			
di presentare la segnalazione certificata di inizio attività edilizia			
b.1 in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della segnalazione non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati.			
b.1.2 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data			
b.2 — essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, già rilasciati dalle competenti amministrazioni.			
b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data _ _ _ _			
b.3 richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.			

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 3/37

C)	Qualificazione	dell'intervento	(*)
----	----------------	-----------------	-----

che la pres	ente segnalazione riguarda:
c.1 🗆	attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli $5\ e\ 6\ del\ d.P.R.\ n.\ 160/2010$
c.2 🗆	interventi di cui all'articolo 22, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001: c.2.1 □ Manutenzione Straordinaria pesante (Art. 22, c. 1, lett. a), D.P.R. 380/2001) - N. 4, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;
	c.2.2 ☐ Restauro e Risanamento Conservativo pesante (Art. 22, c.1 lett. b), D.P.R. 380/2001) - N. 6, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;
	c.2.3 Ristrutturazione Edilizia leggera (Art. 22, c. 1 lett. c), D.P.R. 380/2001) - N. 7, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;
	c.2.4 □ Varianti al permesso di Costruire che non incidono sui parametri urbanistici (Art. 22, c. 2, D.P.R. 380/2001) - N. 35, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;
	c.2.5 ☐ Varianti a fine lavori che non configurano variazione essenziale (Art. 22, c. 2 bis, D.P.R. 380/2001) - N. 36, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;
c.3 🗆	intervento in corso di esecuzione, ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione, e pertanto si allega
	c.3.1 □ la ricevuta di versamento di € 516,00
c.4 🗆	intervento realizzato, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001, in data
	c.4.1 ☐ Ia ricevuta di versamento minimo di € 516,00, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia;

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile				
sito in	(via, piazza, ecc.)	n		
	scala piano	interno C.A.P. /_/_/_/		
		(se presenti)		
censito al catasto ☐ fabbricati	foglio n map.	sub sez urb.		
□ terreni	avente destinazione d'uso			
		(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)		

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 4/37

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne	
che le opere previste	
e.1	
e.2 🛘 riguardano le parti comuni di un fabbricato condom	iniale
e.3 ☐ riguardano parti comuni di un fabbricato con più prop l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati di documento d'identità	parti comuni, come risulta da atto consegnato a
e.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modifica: comuni non alterandone la destinazione e senza impedi diritto	zioni necessarie per il miglior godimento delle part
f) Descrizione sintetica dell'intervento	
che i lavori per i quali viene inoltrata la presente Segnalazione (Certificata di Inizio Attività consistono in:
g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi (*)	
che lo stato attuale dell'immobile risulta:	
g.1 pienamente conforme alla documentazione dello stato (o, in assenza, dal primo accatastamento)	di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia
g.2 in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (c sono state realizzate in data / / / / / / / /	
g.(1-2).1 \Box titolo unico (SUAP)	n del /_/ /_/ /_//
g.(1-2).2	n del _ _
g.(1-2).3 autorizzazione edilizia	n del _ _
g.(1-2).4	n del
g.(1-2).5 🗆 condono edilizio	n del
g.(1-2).6 denuncia di inizio attività	n del
g.(1-2).7 segnalazione certificata di inizio attivit	
g.(1-2).8 comunicazione edilizia libera	n del
g.(1-2).9 altro	n del

4

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 5/37

g.3 non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di remota costruzione e non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi			
h) Calcolo del contributo di costruzione(*)			
che l'intervento da realizzare			
h.1 D è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa			
h.2 🗆 è a titolo oneroso e pertanto			
h.2.1 allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione			
h.2.2 chiede allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione e si impegna ad iniziare le opere solo dopo la trasmissione della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo			
i) Tecnici incaricati			
di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti" e dichiara inoltre			
i.1 □ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "Ѕоссетт сомуо∟ті"			
i.2 ☐ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori (*)			
I) Impresa esecutrice dei lavori			
I.1 ☐ che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "Soggetti coinvolti"			
1.2 🗆 che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori (*)			
1.3 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (*)			
m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro			
che l'intervento			
m.1 □ ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:			
m.1.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici			
m.1.1.1 dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato			
m.1.1.2 dichiara di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto			

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 6/37

infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i				
m.1.2 relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008				
m.1.2.1	m.1.2.1 dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica			
m.1.2.2 dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e pertanto				
m.1.2.2.1 allega alla presente segnalazione la documentazione necessaria per la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno –				
	m.1.2.2.2 🗆	indica gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data		
m.2 non ricade nell'ambit	to di applicazion	e del d.lgs. n. 81/2008		
m.3 ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori (*)				
di essere a conoscenza che l'efficacia della presente SCIA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva				
n) Diritti di terzi				
di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della I. n. 241/1990				
o) Rispetto della normativa sulla privacy				
di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo				

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 7/37

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Atti in possesso del Atti Comune allegati e di altre amm.ni (*)		Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	i), l)	Sempre obbligatorio
	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Sempre obbligatorio
		Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
		Ricevuta di versamento a titolo di oblazione	c)	Se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 ovvero se l'intervento realizzato risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001
		Copia dei documenti d'identità dei comproprietari	e)	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
		Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	h)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
		Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	m)	Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa
		Estremi del codice identificativo della marca da bollo e scansione della stessa, annullata mediante la data, ovvero altre modalità di assolvimento, anche virtuale, dell'imposta di bollo (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	-	Se la documentazione presentata è relativa a procedimenti da avviare a cura dello sportello unico.
	\checkmark	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		Sempre obbligatorio
	. 🗆	Relazione tecnica descrittiva delle opere da realizzare	1)	Sempre obbligatoria
	. 🗆	Estratto mappa catastale con evidenziata l'area d'intervento	1)	Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante, solo se incide su quanto già trasmesso
	. 🗆	Estratto di PRG/PI e/o piano attuativo con evidenziata l'area d'intervento	1)	Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante, solo se incide su quanto già trasmesso
	. 🗆	Planimetria quotata d'insieme (scala 1:500/ 1:200) con: - quote altimetriche di stato di fatto e di progetto sia degli spazi esterni circostanti che del lotto, - indicazione delle dimensioni: del lotto, delle strade adiacenti, dei fabbricati esistenti interni ed esterni al lotto, altezze dei fabbricati limitrofi, - individuazione delle servitù attive o passive, - indicazione delle essenze arboree/ arbustive esistenti	1)	Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante, solo se incide su quanto già trasmesso

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 8/37

. 🗖	Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali 1)		Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante solo se incide sul progetto (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
. 🗖	Elaborati grafici di progetto con dimostrazione grafico analitica dei calcoli planivolumetrici per verifica dimensionamento	1)	Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante solo se incide sul progetto (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Elaborati grafici comparativi	1)	Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante solo se incide sul progetto (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione fotografica dello stato di fatto a colori di inquadramento dell'area/fabbricato d'intervento e del suo contesto comprese le alberature esistenti, nonché planimetria generale con i punti di ripresa	1)	
	Elaborati grafici relativi al superamento delle barriere architettoniche		
. 🗖	Relazione tecnica per eliminazione delle barriere architettoniche		Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
. 🗆	Dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 77,co. 4 DPR 380/2001 e dell'art. 8 della DGRV 1428/2011	4)	
	Richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	7	
	Deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		
	Progetto degli impianti Relazione tecnica, elaborati grafici/ schemi di impianto	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
	Relazione tecnica sui consumi energetici Relazione tecnica, elaborati grafici/ schemi di impianto	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
	Documentazione di impatto acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della I. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
	Valutazione previsionale di clima acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
	Autocertificazione del tecnico abilitato		Se l'intervento riguarda nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere soggette a documentazione di impatto acustico, di cui all'art. 8, comma 2, L. n.447/95, in Comune che

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 9/37

			abbia approvato la classificazione acustica, ma rispettano i requisiti di protezione acustica: art. 8, comma 3-bis, della L. N. 447/1995
	Dichiarazione sostitutiva del rispetto dei limiti		Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227 del 2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, comma 1, d.P.R. n. 227/2011;
			ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. N. 227 del 2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, comma 2, d.P.R. n. 227/2011
	Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da		Se opere soggette a VIA o AIA che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, e con volumi maggiori di 6000 mc, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, d.lgs n. 152/2006 e del d.m. n. 161/2012 (e la VIA o AIA non ha assunto il valore e gli effetti di titolo edilizio),
	Autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013	8)	Se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41-bis d.l. n. 69/2013
	Autocertificazione sul riutilizzo nello stesso luogo dei materiali da scavo		Se le opere comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione art. 185, comma 1, lettera c), d.lgs. n. 152/2006
	Valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco		
	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 151/2011 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta' prospetto/
	Deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi, ottenuta ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011		
	Documentazione necessaria all'ottenimento della deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		sezione)

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 10/37

	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto (già presentato all'organo di vigilanza)		Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	10)	
	Notifica di cui all'articolo 250 del D.Lgs. n. 81/2008		
	Parere igienico sanitario		Se l'intervento comporta
	Documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico sanitario (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	11)	valutazioni tecnico-discrezionali sulla conformità alle norme igienico-sanitarie
	Denuncia dei lavori con nominativi e recapiti del committente, del progettista delle strutture, del direttore lavori e del costruttore	12.2)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
	Elaborati di progetto dal quale risultino le calcolazioni, l'ubicazione, il tipo, le dimensioni delle strutture		(N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/ prospetto/ sezione)
	Relazione illustrativa firmata dal progettista dal direttore lavori		
	Denuncia dei lavori in zona sismica 12.5		Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001
	Relazione di calcolo delle strutture portanti in fondazione e in elevazione, comprensiva di una descrizione generale dell'opera e dei criteri generali di analisi e verifica;		
	Elaborati grafici di progetto delle strutture		(N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato grafico)
	Particolari esecutivi delle strutture	12.6)	
	Relazione geologica e/o geotecnica		
	Relazione illustrativa sui materiali di cui all'art. 65 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380		
	Dichiarazione del progettista delle strutture in ordine alla categoria del progetto		
	Nomina ed accettazione del Collaudatore		
	Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera ai sensi dell'art. 10.1 del D.M. 14.01.2008		

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 11/37

	Autorizzazione sismica	12.6.2)	Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001
	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni		Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
	Relazione geologica/geotecnica	13)	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
	Documentazione necessaria ai fini del rispetto di obblighi imposti dalla normativa regionale (*)	14)	
	Linee vita - Relazione di progetto	14.1.2.1)	Obbligatorio, ai sensi dell'art. 79 bis della LR 61/85, nel caso di nuova costruzione
	Linee vita Elaborato di progetto	14.1.2.1)	
	Linee vita Relazione di progetto	14.1.2.2)	
	Linee vita Elaborato di progetto	·	
	Inquinamento luminoso – progetto 14.2.2)		
	VINCOLI		
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	15)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela e altera i luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici
	Relazione Paesaggistica semplificata – DPR n. 139/2010 (redatta secondo il modello ministeriale)		
	BBAA - Relazione Tecnica Descrizione / contenuto: Dettagliata descrizione dei criteri di scelta e di utilizzo dei materiali impiegati, valutazioni sull'incidenza complessiva dell' intervento di progetto nel contesto ambientale in cui viene inserito, con la dimostrazione della compatibilità dello stesso con i valori dei luoghi oggetto di tutela.	15.3.1)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Relazione Paesaggistica Ordinaria Descrizione / contenuto: Dettagliata descrizione dei criteri di scelta e di utilizzo dei materiali impiegati, valutazioni sull'incidenza complessiva dell' intervento di progetto nel contesto ambientale in cui viene inserito, con la dimostrazione della compatibilità dello stesso con i valori dei luoghi oggetto di tutela.	15.3.2)	

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 12/37

	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rillevo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Foto-inserimento / rendering del progetto		
	Autorizzazione paesaggistica	15.3.3)	Se già acquisita
	Parere/nulla osta da parte della Soprintendenza		Se l'immobile oggetto dei lavori
	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
	Relazione Storico-Artistica Descrizione/contenuto: - le caratteristiche dell'impianto originario del fabbricato, - le dinamiche evolutive che hanno portato alla situazione esistente, con eventuale corredo di disegni e documenti storici, - le condizioni del degrado		
	Relazione Tecnica Specifica Descrizione/contenuto: descrivere l'intervento che si intende realizzare, le metodologie e tecniche di intervento e i materiali che si intendono utilizzare (a livello architettonico, strutturale e impiantistico).		
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica	16)	Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione Fotografica Specifica (eventuale) Descrizione / contenuto: ripresa degli elementi di finitura, di arredo ecc. individuabili planimetria generale con i punti di ripresa		
	Rillevo Materico Piante – Prospetti - Sezioni Tavole per indagini preliminari Descrizione e contenuto: Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrale sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si faccia riferimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI.		

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 13/37

	Rilievo dei Dissesti statici e/o carenze strutturali Descrizione/contenuto: Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo.		
	Progetto di conservazione dei materiali Descrizione/contenuto: Individuati con mappature o indicazioni puntuali, con descrizione delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative.		
	Progetto di consolidamento strutturale Descrizione/contenuto: Completo di particolari costruttivi, conforme al progetto che si deposita in Comune, redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico.		
	Tavola Storico – Stratigrafica Descrizione /Contenuto: Completa di indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e matrice,se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.		
	Tavole illustrative dell'impiantistica (elettrico- meccanica, termo-idraulica, speciale, ecc.) con descrizione dell'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, indicando siano esterni o interni alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica.		
	Parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta		Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere
	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta (†) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		comportano alterazione dei luoghi ai sensi della legge n. 394/1991
	Relazione descrittiva Descrizione/contenuto: descrivere l'intervento che si intende realizzare, le metodologie e tecniche di intervento	17)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	18)	sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 14/37

	Relazione Tecnica Specifica Descrizione/contenuto: descrivere l'intervento che si intende realizzare, le metodologie e tecniche di intervento a tutela del vincolo		
	Documentazione grafica di base: Inquadramento generale Rililevo Progetto Tavole comparative Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Autorizzazione relativa al vincolo idraulico		Se l'area oggetto di intervento è
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
	Relazione Tecnica Specifica con modalità di calcolo	19)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rililevo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica	13)	
	Verifica di Compatibilità Idraulica		In caso di Piano delle Acque o altro Regolamento Comunale
	Valutazione d'incidenza Ambientale (VINCA)		Se l'intervento è soggetto a
	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		valutazione d'incidenza nell zone appartenenti alla ret "Natura 2000"
	Relazione di Screening e valutazione appropriata (fase 1 e 2)		
	Deroga alla fascia di rispetto cimiteriale		Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e
	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
	Relazione Tecnica Specifica	21)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1. (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/ prospetto/ sezione)
	Valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante		
	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	22)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 15/37

	Relazione Tecnica Specifica		
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1. (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta /prospetto /sezione)
	Atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)		
	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	23)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori, pozzi idropotabili)
	(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		
	Atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)		(ad es. se l'intervento ricade
	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)		rella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
	(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	24)	
	Relazione Tecnica Specifica		
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		
	Documentazione necessaria per l'edificabilità e la tutela del territorio agricolo		
	Piano aziendale		
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica	25)	Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)

Data e luogo	il/i dichiaranti

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 16/37

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni: Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della I. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 17/37

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

SOGGETTI COINVOLTI

I. III OLAHI (COII	ipilare solo in caso di più di un	utolare	,		
Cognome e Nome					
codice fiscale		_//_			
nato a		prov.	//_ stato		
nato il					
residente in		prov.	//_ stato		
Indirizzo			n	C.A.P.	
posta elettronica					
Cognome e Nome					
codice fiscale		_//_			
nato a		prov.	//_ stato		
nato il	<i> </i>				
residente in		prov.	//_ stato		
Indirizzo			n	C.A.P.	
posta elettronica					
Cognome e Nome					
codice fiscale		_//_			
nato a		prov.	//_ stato		

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 18/37

nato il		
residente in	prov. _ stato	
Indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/
posta elettronica		
2. TECNICI INCAF	RICATI (compilare obbligatoriamente)	
Progettista delle d	opere architettoniche (sempre necessario)	
☐ incaricato anche	e come direttore dei lavori delle opere architettoniche	
Cognome e Nome		
codice fiscale		
nato a	prov. //_ stato	
nato il		
residente in	prov. /_/_/ stato	
Indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/
con studio in	prov. /_/_/ stato	
Indirizzo	n	C.A.P. _
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n. /_/_/_/
Telefono	fax	cell
posta elettronica certificata		Firma per accettazione incarico
Direttore dei lavoi	ri delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista de	lle opere architettoniche)
Cognome e Nome		
codice fiscale		
nato a	prov. //_/ stato	
nato il		18

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 19/37

residente in	prov. //_ stato		
Indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/	
con studio in	prov. // stato		
Indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/	
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n. /_/_/_//	
Telefono	fax	cell	
posta elettronica certificata		Firma per accettazione incarico	
Progettista delle o	pere strutturali (solo se necessario)		
	come direttore dei lavori delle opere strutturali		
Cognome e Nome	<u> </u>		
codice fiscale			
nato a	prov. //_/ stato		
nato il			
residente in	prov. //_/ stato		
Indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/	
con studio in	prov. // stato		
Indirizzo	n	C.A.P. _ _	
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n. //_/_/	
Telefono	fax	cell	
posta elettronica certificata		Firma per accettazione incarico	
Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)			
Cognome e Nome	uene opere strutturan (sono se diverso dai progettista delle opt	sie suuttuiaiij	

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 20/37

codice fiscale			
nato a	prov. /_// stato		
nato il			
residente in	prov. /_/_/ stato		
Indirizzo	n	C.A.P. /_/_/	
con studio in	prov. //_ stato		
Indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/	
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n. ///_/	
Telefono	fax	cell	
posta elettronica certificata		Firma per accettazione incarico	
Altri tecnici incaricati (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)			
Incaricato della	(ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica/es	ecuzione del Piano di Utilizzo, ecc.)	
Incaricato della Cognome e Nome	(ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica/es	ecuzione del Piano di Utilizzo, ecc.)	
Cognome e	(ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica/es	ecuzione del Piano di Utilizzo, ecc.)	
Cognome e Nome		ecuzione del Piano di Utilizzo, ecc.)	
Cognome e Nome codice fiscale		ecuzione del Piano di Utilizzo, ecc.)	
Cognome e Nome codice fiscale nato a		ecuzione del Piano di Utilizzo, ecc.)	
Cognome e Nome codice fiscale nato a	prov. _ stato	ecuzione del Piano di Utilizzo, ecc.)	
Cognome e Nome codice fiscale nato a nato il	prov. _ stato		
Cognome e Nome codice fiscale nato a nato il residente in Indirizzo	prov. _ stato		
Cognome e Nome codice fiscale nato a nato il residente in Indirizzo con studio in Indirizzo	prov. _ stato	C.A.P. /_//	

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 21/37

(se il tecnico è dipendente di un'impresa)

Dati dell'impresa	
Ragione sociale	
codice fiscale / p. IVA	
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	prov. /_// n. /_/////
con sede in	prov. //_ stato
Indirizzo	n C.A.P. /_/_/_/
il cui legale rappresentante è	
Estremi dell'abilita iscrizione in albi e	zione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione registri)
Telefono	fax cell
posta elettronica	Firma per accettazione incarico
3. IMPRESE ESE (compilare in cas	CUTRICI so di affidamento dei lavori ad una o più imprese)
Ragione sociale	
codice fiscale / p. IVA	
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	prov. /_// n. /_////////////////////////////
con sede in	prov. //_ stato
Indirizzo	n. C.A.P. /_/_/_/
il cui legale rappresentante è	
rappresentante è	

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 22/37

Telefono	fax	cell	
posta elettronica		Firma per accettazione incarico	
Dati per la verifica	della regolarità contributiva		
☐ Cassa edile	sede di		
codice impresa n.	codice cassa n		
□ INPS	sede di		
Matr./Pos. Contr. n	·		
□ INAIL	sede di		
codice impresa n.	pos. assicurativa territo	oriale n	
Ragione sociale			
codice fiscale / p. IVA			
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	prov. /_/ n. /_/		
con sede in	prov. /_// stato		
Indirizzo	n	C.A.P. _ _ _	
il cui legale rappresentante è			
codice fiscale			
nato a	prov. //_/ stato		
nato il			
Telefono	fax	cell	
posta elettronica			
poota olottionioa		Firma per accettazione incarico	
Dati per la verifica della regolarità contributiva			
☐ Cassa edile	sede di		
codice impresa n.	codice cassa n.		

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 23/37

☐ INPS	sede di
Matr./Pos. Contr. n.	·
□ INAIL	sede di
codice impresa n.	pos. assicurativa territoriale n
Ragione sociale	
codice fiscale / p. IVA	
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	prov. /_// n. /_///
con sede in	prov. //_ stato
Indirizzo	n C.A.P. _
il cui legale rappresentante è	
codice fiscale	
nato a	prov. //_ stato
nato il	
Telefono	fax cell
posta elettronica	Firma per accettazione incarico
Dati per la verifica	della regolarità contributiva
☐ Cassa edile	sede di
codice impresa n.	codice cassa n
□ INPS	sede di
Matr./Pos. Contr. n.	·
□ INAIL	sede di
codice impresa n.	pos. assicurativa territoriale n

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 24/37

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 22, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA Cognome e codice fiscale nato a prov. /__/_ stato nato il residente in C.A.P. Indirizzo con studio in C.A.P. Indirizzo Iscritto all'ordine/collegio Telefono cell. fax posta elettronica certificata

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 25/37

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere (*)

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;					
che le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:					
1.1 attività che rie n. 160/2010	□ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010				
1.2 🗆 interventi di cu	ui all'articolo 22, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001:				
	utenzione Straordinaria pesante (Art. 22, c. 1, lett. a), D.P.R. 380/2001) - N. 4, Tabella A, del D.Lgs 222/2016;				
	tauro e Risanamento Conservativo pesante (Art. 22, c.1 lett. b), D.P.R. 380/2001) - N. 6, a A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;				
	utturazione Edilizia leggera (Art. 22, c. 1 lett. c), D.P.R. 380/2001) - N. 7, Tabella A, Sez. II Lgs 222/2016;				
	anti al permesso di Costruire che non incidono sui parametri urbanistici (Art. 22, c. 2, D.P.R. 201) - N. 35, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;				
	ianti a fine lavori che non configurano variazione essenziale (Art. 22, c. 2 bis, D.P.R. 001) - N. 36, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016;				
1.3 ☐ intervento in pagamento di	corso di esecuzione, ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001, con sanzione				
	alizzato, ai sensi dell'articolo 37. comma 4 del d.P.R. n. 380/2001, in data e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al a realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione)				
e che consistono in:					

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento (*)

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

		esistente	progetto
superficie lorda di pavimento (s.l.p.)	mq		
superficie coperta (s.c.)	mq		
volumetria	mc		
numero dei piani	n		
altezza	ml		

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 26/37

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia (*)

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
□ PAT/PATI			
□ PI			
□ PRG		The second secon	
☐ PIANO PARTICOLAREGGIATO		The state of the s	
☐ PIANO DI RECUPERO			
□ P.I.P			
□ P.E.E.P.			
☐ ALTRO:		The contract of the contract o	

4) Barriere architettoniche

che l'intervento				
4.1		non è s	ogge	tto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989
4.2				edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 380/2001 come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
4.3		dell'art.	6 del	alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 e la LR 16/07 secondo le prescrizioni tecniche della DGRV 1428/2011 e, come da relazione, strativi e dichiarazione di conformità allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di:
		4.3.1		accessibilità
		4.3.2		visitabilità
		4.3.3		adattabilità
4.4				soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. n rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
		4.4.1		si richiede la deroga, ai sensi della sezione V dell'Allegato B alla DGRV n. 1428/20011, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		4.4.2		la relativa deroga è stata ottenuta con prot in data //_/_/_/_/_/_/

5) Sicurezza degli impianti

	che l'intervento				
I	5.1		non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici		
	5.2		comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici: (è possibile selezionare più di un'opzione)		

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 27/37

5.2.1		di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
5.2.2		radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
5.2.3		di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
5.2.4		idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
5.2.5		per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
5.2.6		impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
5.2.7		di protezione antincendio
5.2.8		altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)
pertai	nto, a	sensi del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37 , l'intervento proposto:
		5.2.(1-8).1 $\ \square$ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
		5.2.(1-8).2 🛘 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
		5.2.(1-8).2.1

6) Consumi energetici (*)

che l'intervento, in materia di risparmio energetico, 6.1.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005 6.1.2 🔲 è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto 6.1.2.1 si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili 6.2.1 🗆 non è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante 6.2.2.1 il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico 6.2.2.2 🛘 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

7) Tutela dall'inquinamento acustico (*)

ch	che l'intervento		
	7.1		non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della I. n. 447/1995
	7.2		rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della I. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega:
			7.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 28/37

7.2.2	valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
7.2.3	autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
7.2.4	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

8) Produzione di materiali di risulta (*)

che le d	opere	
8.1		non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
8.2		comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
		8.2.1
		8.2.1.1 si allega/ si comunicano gli estremi del . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da con prot in data (') (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		8.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA, e pertanto
		8.2.2.1 □. allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013.
8.3		comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
		8.3.1 allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)
8.4		riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006
8.5		comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

9) Prevenzione incendi

che l'interve	ento		
9.1	non è soggetto alle norme di prevenzione incendi		
9.2	è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto (Allegato I DPR 151/11)		
9,3	presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto		
	9.3.1 si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		
	9.3.2		
e che l'intervento			

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 29/37

	soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai lel d.P.R. n. 151/2011
	petto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi icolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
9.5.1	 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
9.5.2	□ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot in data /_/ /_/ /_/ /_/ /_/
requis	uisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei iti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco to con prot in data //_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/
10) Amianto	
che le opere	
10.1 🗆 non in	teressano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
	ssano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi ell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008,
10.2.1	□ è stato predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in conformità all'Appendice 1 della DGRV 256/2011 in allegato alla presente relazione di asseverazione
10.2.2	in allegato presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
10.2.3	□ presentato-con prot in data / _ / _ / _ /
10.3 □ intere all'artic	ssano parti di edifici con presenza di fibre di amianto ed è stata predisposta la notifica di cui colo 250 del D.Lgs. n. 81/2008 in allegato alla presente relazione di asseverazione
proven	ssano parti di edifici con presenza di fibre di amianto ma l'esposizione dei lavoratori alla polvere iente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto è sporadica e di debole intensità ai sensi . 249, comma 2 del D.Lgs n. 81/2008;
11) Conformità igi	enico-sanitaria (*)
che l'intervento	
11.1 🗆 non è	assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari
11.2 🗆 è asso	ggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari e
11.2.1	 non comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto se ne autocertifica la conformità in merito ai requisiti igienico-sanitari definiti dai regolamenti locali
11.2.2	□ comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto
	11.2.2.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio del parere igienicosanitario (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
	11.2.2.2 □ il parere igienico-sanitario è stato rilasciato con protin data /////

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 30/37

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica (*)

che l'inte	erve	nto
12.1		non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
12.2		prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato , normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
		12.2.1 ☐ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
		12.2.2 □ la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot in data _ _ _ _ _ _
e che l'ir	iter	vento
12.3		non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
12.4		costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot
12.5		prevede opere in zona sismica 3 □ o 4 □ da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (DGRV n. 2122/2005) e pertanto
		12.5.1 ☐ dichiara, che la progettazione e le calcolazioni sono conformi a quanto previsto dalle normative Tecniche per le costruzioni, emanate con DM 14/01/2008
12.6		prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001, della LR 13/2004 e LR 27/2003, in quanto ricade in zona sismica 2 e
		12.6.1 allega la documentazione necessaria di cui alla DGRV 2122/2005 per il rilascio dell'autorizzazione sismica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		12.6.2
		12.6.3 costituisce una variante ai lavori già autorizzati
		12.6.3.1 □ con provvedimento regionale n. in data / / / / / / /
		12.6.3.2 ☐ per decorrenza dei termini di silenzio assenso

13) Qualità ambientale dei terreni (*)

che	l'inte	erv	ento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,
,	13.1		non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
	13.2		a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto 13.2.1 □ si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 31/37

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE (ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

14) Quadri informativi aggiuntivi (schema tipo) (*)

che l'inte	ervento/le opere in relazione
14.1	□ ai lavori in quota, di cui alla LR 61/85 art. 79 bis come modificato con L.R. 28/14 e L.R. 4/15:
	14.1.1 ☐ non è soggetto alla realizzazione delle linee vita;
	14.1.2 🗆 sono previsti lavori in quota e pertanto allega la documentazione necessaria
14.2	□ all'inquinamento luminoso:
	14.2.1 □ non è soggetto alla LR 17/2009 14.2.2 □ è soggetto alle disposizioni della L.R. 17/09 e pertanto si allega la documentazione necessaria

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

15) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'inte	erve	nto, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),
15.1		non ricade in zona sottoposta a tutela
15.2		ricade in zona tutelata ma l'intervento non è assoggettato ad autorizzazione in quanto ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 149 del D-Lgs. n. 42/2004
15.3		ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
		15.3.1 □ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
		15.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
		15.3.2 🗆 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto
		15.3.2.1 ☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
		15.3.3 è stata rilasciata autorizzazione paesaggistica n del
15.4		è assoggettato ad accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 167, co. 4 e 5 e art. 181 co 1 quater D.Lgs 42/2004) per:
		15.4.1 □ lavori realizzati in assenza o in difformità dell'autorizzazione paesaggistica, che non hanno determinato creazione di superfici utili o volumi né aumento di quelli legittimamente realizzati
		15.4.2 impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica
		15.4.3 □ lavori configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/2001

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 32/37

16) Bene	sotte	oposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza Archeologica/Architettonica
che l'imm	obile	e oggetto dei lavori, ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e della L.n. 10/2013
16.1	n	non è sottoposto a tutela
16.2 □	ìè	sottoposto a tutela e pertanto
		6.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione/Atto di
		assenso
		(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
	1	6.2.2 si allega il parere/nulla osta è stato rilasciato-con prot in data
17) Bene	in ar	rea protetta (*)
		e oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della le normativa regionale,
17.1	□ n	non ricade in area tutelata
17.2		icade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
17.3	□è	sottoposto alle relative disposizioni e pertanto
	1	7.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
	1	17.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot in data
TUTELA E		OGICA oposto a vincolo idrogeologico (*)
che, ai fin	ni del	vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento
		non è sottoposta a tutela
	□è	e sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 lell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923
18.3		e sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del I.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923, pertanto
	1	8.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
	10	8.3.2 □ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot in data
18.4		sottoposta a tutela e l'intervento rientra nel Piano Assetto Idrogeologico (PAI) che, ai fini della pericolosità idraulica-geologica-valanga, classifica l'area come:
	18	8.4.1 □ P4
	18	8.4.2 🗆 P3
	-11	8.4.2

18.4.5 ☐ zona di attenzione

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 33/37

19)	Bene	sottoposto	a v	incolo	ic	iraul	ico	(*)	ì
-----	------	------------	-----	--------	----	-------	-----	-----	---

19) Bene sottoposto a vincolo idraulico (*)
che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento
19.1 🔲 non è sottoposta a tutela
19.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
 19.2.1
19.2.2
19.3 ☐ in merito alla superficie permeabile l'intervento:
19.3.1 ☐ non comporta riduzione della superficie permeabile e pertanto non è dovuta la Verifica di Compatibilità Idraulica
19.3.2 ☐ comporta riduzione della superficie permeabile inferiore a mq pertanto non è dovuta la Verifica di Compatibilità Idraulica
19.3.3 ☐ comporta riduzione della superficie permeabile e pertanto si allega la Verifica di Compatibilità Idraulica
20) Zona di conservazione "Natura 2000" (*)
che, in riferimento ai siti della rete "Natura 2000" – Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003 nonché DGRV 2299/2014) l' intervento:
20.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) in quanto, rispondente ad una delle ipotesi di non
necessità di valutazione di incidenza, riportate al paragrafo 2.2 dell'allegato A della DGRV 2299/2014. Si
allegano la dichiarazione e la relazione tecnica redatte secondo le modalità specificate nel suddetto
paragrafo dell'allegato A.
20.2 ☐ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA). pertanto:
(,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
20.2.1 si allegano la documentazione per la valutazione di incidenza.(studio e dati vettoriali di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione effettuato con prot. n°
favorevole senza prescrizioni.
20.2.2 si allegano la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione effettuato con prot. n° in data //_/_/_//, con il quale si esprime un esito
favorevole con prescrizioni.
20.2.3 ☐ si allega la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali di cui par.2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) necessaria all'approvazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
/1) Fascia di rispetto cimiteriale (*)
che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)
21.1
21.2 🔲 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito in quanto trattasi di:
33

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 34/37

21.2.1 □ recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. a), b), c), d) del DPR 380/2001:

21.2.2 □ ampliamento nella percentuale massima del 10% del volume esistente;

21.3

l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga, ai sensi dell'art. 338, co. 5 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934, per soddisfare un interesse pubblico

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 35/37

					evante (*)							
che in m	erite	o alle at	tività a	rischio	d'incidente	rilevante (d	.lgs. n. 33	34/1999	e d.m. 9 ma	iggio 2001):	
22.1		nel co	mune n	on è pi	esente un'a	tività a risc	hio d'inc	idente ri	levante			
22.2					nte un'attiv cazione con		o d'incie	dente ril	evante la	relativa "	area di dann	oӏ
		22.2.1	□ l'ir	nterve	to non ricad	le nell'area	di danno	•				
		22.2.2	□ l'ir	nterve	to ricade in	area di dan	no , perta	nto				
			22	.2.2.1	Comitate	Tecnico Re bile, solo nel	egionale				ne del progetto	
			22	.2.2.2	□ la valut	azione del (Comitato		Regionale		rilasciata con	prot.
22.3					zzato nelle v è individuat						vante e la rel	ativa
		22.3.1		allega egional		tazione nec	essaria a	alla valut	azione del p	progetto da	al Comitato Te	onico
23.1		fascia	di rispe	tto de		punto 1.2, a		-		4 febbraio	1977 del Con	itato
23.1		fascia dei Min	di rispe	tto de la tute	depuratori a delle acque	punto 1.2, a		-		4 febbraio	1977 del Con	nitato
		fascia dei Mir Altr	di rispe iistri per o (speci	etto de la tute ficare)	depuratori a delle acque	(punto 1.2, a	illegato 4	della de	liberazione		1977 del Con	itato
		fascia dei Mir Altr	di rispe istri per o (speci o di area	etto de la tute ficare)	depuratori a delle acque	(punto 1.2, a	allegato 4	della de	liberazione	oli	n 1977 del Com	itato
		fascia dei Min Altr In case 23.(1-2	di rispe iistri per o (speci o di area	etto de la tute ficare) a/immo si alle vincol si alle	depuratori a delle acque bile assogg gano le auto	(punto 1.2, a ettato ad un ocertificazio nentazione r	no o più o	della de	liberazione acitati vinc aformità de del rilascio	oli ll'intervento dei relativi)
		fascia dei Min Altr In case 23.(1-2	di rispe di rispe di stri per o (speci o di area di).1	etto de la tute ficare) a/immo si alle vincol si alle (*) (va il rela:	depuratori a delle acque bile assogg gano le auto ga la docum labile, solo no	punto 1.2, a ettato ad un ocertificazio mentazione r el caso di rich senso è statt	no o più o oni relativi necessar niesta cor o rilasciat	della de	liberazione acitati vinc nformità de del rilascio di atti di ass ot.	oli l'intervento dei relativi enso presu	o per i relativi atti di assensc upposti alla SCI) A)
23.2		fascia dei Mir Altr In casc 23.(1-2 23.(1-2 23.(1-2	di rispe di rispe di rispe di stri per o (speci di area di area di di area di di area di d	etto del la tute ficare) a/immo si alle vincol si alle (*) (va il relati / / (l'opz	depuratori a delle acque bile assogg gano le auto ga la docum labile, solo no	punto 1.2, a ettato ad un ocertificazio nentazione r el caso di rich senso è state	no o più o oni relativ necessar niesta cor o rilasciat al nume	della de	acitati vinc nformità de del rilascio di atti di ass ot coli che in	oli l'intervento dei relativi enso presu sistono su	p per i relativi atti di assensc upposti alla SCI in data) A)
23.2 FUTELA F 24) Vinc		fascia dei Min Altr In case 23.(1-2 23.(1-2 23.(1-2	di rispe iistri per o (speci o di area).1	etto de la tute la tute ficare) a/immo si alle vincol si alle (*) (va il rela: / / (l'opz	depuratori a delle acque bile assogg gano le auto ga la docum labile, solo ni vo atto di as	punto 1.2, a ettato ad un certificazio mentazione r el caso di rich senso è state // // // // // bille in base	no o più o noi relativ necessar niesta cor o rilascial al nume	dei sopra e alla col ia ai fini intestuale to con pri ro di vini ecnica de	acitati vinc nformità de del rilascio di atti di ass ot	oli l'intervento dei relativi enso presu sistono su	p per i relativi atti di assensc upposti alla SCI in data) A)
23.2 FUTELA F 24) Vinc the l'area 24.1	coli	fascia dei Min Altr In case 23.(1-2 23.(1-2 23.(1-2 per gar mobile strada	di rispe di rispe di rispe di rispe di rispe di area d	etto de la tute la tute ficare) a/immo si alle (*) (va il relat /_ (l'opz	depuratori a delle acque bile assogg gano le auto ga la docum labile, solo ni vo atto di as // // one è ripeti	punto 1.2, a ettato ad un certificazio mentazione r el caso di rich senso è state // // // // // bille in base	no o più o noi relativ necessar niesta cor o rilascial al nume	dei sopra e alla col ia ai fini intestuale to con pri ro di vini ecnica de	acitati vinc nformità de del rilascio di atti di ass ot	oli l'intervento dei relativi enso presu sistono su	p per i relativi atti di assensc upposti alla SCI in data) A)
23.2 FUTELA F 24) Vinc the l'arei 24.1 24.2	coli	fascia dei Mir Altr In casc 23.(1-2 23.(1-2 23.(1-2 per gar mobile strada ferrovi	di rispe di rispe di rispe di rispe di rispe di area d	etto de la tute dicare) a/immo si alle (') (va il relat //(l'opz	depuratori a delle acque bile assogg gano le auto ga la docum labile, solo ni vo atto di as	punto 1.2, a ettato ad un certificazio mentazione r el caso di rict senso è stato bile in base suolo e l'effi ta assogge . n. 495/92)	no o più o noi relativ necessar niesta cor o rilascial al nume	dei sopra e alla col ia ai fini intestuale to con pri ro di vini ecnica de	acitati vinc nformità de del rilascio di atti di ass ot	oli l'intervento dei relativi enso presu sistono su	p per i relativi atti di assensc upposti alla SCI in data) A)
23.2 TUTELA F 24.1 24.1 24.2 24.3	coli	fascia dei Mir Altr In casc 23.(1-2 23	di rispe di rispe di rispe di rispe di rispe di area di ario (d.I. di dotto (di	etto de la tute de la tute ficare) a/immo si alle vincol si alle (*) (va il relati (l'opza coere o di int n. 140-P.R. n. l.P.C.N	depuratori a delle acque bile assogg gano le auto ga la docum labile, solo ni vo atto di as // // one è ripeti	punto 1.2, a ettato ad un ocertificazio nentazione r el caso di rich senso è state	no o più o noi relativ necessar niesta cor o rilascial al nume	dei sopra e alla col ia ai fini intestuale to con pri ro di vini ecnica de	acitati vinc nformità de del rilascio di atti di ass ot	oli l'intervento dei relativi enso presu sistono su	p per i relativi atti di assensc upposti alla SCI in data) A)

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 36/37

24.6	aeroportua ENAC)	ale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche
24.7	Altro (speci	ificar	e)
	In caso di	area	immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
	24.(1-7).1		si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
	24.(1-7).2		si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)
5) Vincoli p	oer la tutela	del	territorio agricolo (Titolo V, 43 -44-45, LR 11/2004).
ne l'area/im	mobile rica	de i	n zona agricola e trattasi di
25.1	un inter	vent	o che comporta la presentazione del piano aziendale in quanto:
	25.1.1		nuova edificazione
	25.1.2		variante sostanziale al piano aziendale approvato da Avepa in data n
25.2			to che non comporta la presentazione del piano aziendale ai sensi della DGRV n quanto:
	25.2.1		strutture di completamento collegate in modo diretto alla funzionalità delle strutture aziendali esistenti e non comporta la presentazione del piano aziendale (es. strutture di raccolta effluenti zootecni palabili e non, volumi tecnici delle connesse attrezzature strutture di stoccaggio di insilati)
	25.2.2		intervento già approvati da Avepa al quali vengono apportate variazioni di modesta entità che non ne alterano la tipologia, funzionalità, dimensionamento, idoneità tecnica e la finalità
	25.2.3		permesso di costruire in sanatoria per intervento edilizio realizzato in parziale difformità rispetto al progetto autorizzato per difformità di modesta entità (difformità di sagoma per lievi scostamenti rispetto le dimensioni previste nel progetto approvato ecc.)
SSEVERAZ	ZIONE		
rtt.359 e 48 eguito del s	1 del Codice	Pen cons	ritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi deg ale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed apevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazion
rca resister.		siti o	dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90
rca i esister		siti o	dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90 ASSEVERA
conformità oprovati e n onché al Co	delle opere	sop sto c	ASSEVERA ara indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanisti on quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada
a conformità pprovati e n onché al Co igenti in mat sottoscritto egolamenti o	delle opere on in contra odice Civile eria di urbar dichiara inc comunali, ne	e sop sto d e ass nistic oltre ei rig	ASSEVERA ara indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanisti on quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada severa che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norm

Allegato C al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 37/37

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni: **Finalità del trattamento**: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della I. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di



giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 1/36

Al Comune d		Pratica edilizia
☐ SUAP	Indirizzo	del ///_/
□ SUE	PEC / Posta elettronica	Protocollo
☐ SCIA ☐ SCIA con	richiesta contestuale di atti presupposti	da compilare a cura del SUE/SUAP

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

IN ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 5, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

Cognome Nome codice fiscale /	DATI DEL TITOLARE	(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "Soggetti сонуості")
in qualità di (1) della ditta / società (1) (*) Iscritta alla C.C.I.A.A. di (1) (*) prov. / / (*) n. / / (*) n. / / (*) con sede in (1) (*) prov. / / (*) indirizzo con codice fiscale (1) / / / / / / / / / / / / / / / / / /	Cognome	Nome
(*) Iscritta alla C.C.I.A.A. di (1)	codice fiscale //_/_/	
(*) con sede in (1) (*) prov. /_/ (*) indirizzo con codice fiscale (1) // // // // // // // // // // // // //	in qualità di ^(†)	della ditta / società (1)
con codice fiscale (1)	(*) Iscritta alla C.C.I.A.A. di ⁽¹⁾	(*) prov. /_/ (*) n. /_/ /_/
partita IVA (1) /	(*) con sede in (1)	(*) prov. //_ (*) indirizzo
nato a prov. / _ / stato nato il / _ / _ / _ / _ residente in prov. / _ / stato indirizzo n C.A.P. / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ /	con codice fiscale (1) //_/_/	
residente in prov. // stato indirizzo n C.A.P. // //	partita IVA ⁽¹⁾ //_//	
indirizzo n C.A.P.	nato a	
	residente in	prov. //_ stato
PECposta elettronica	indirizzo	n C.A.P. /_/_/_/
	PEC	posta elettronica
	(1) Da compilare solo nel caso in cui il titolare	sia una ditta o società

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 2/36

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervent

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto
dell'immobile interessato dall'intervento e di a.1
a.1 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento a.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assi dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
a.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assi dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori
b) Presentazione della segnalazione certificata di inizio attività
di presentare la segnalazione certificata di inizio attività
b.1 in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della segnalazione certificata di ini attività non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazior asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati. Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 gio dalla data di presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.
b.2 essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, già rilasciati di competenti amministrazioni. Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.
b.3 richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comundenominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto di segnalazione certificata di inizio attività può essere iniziata non prima di 30 giorni dall'avvenuta acquisizio degli atti di assenso presupposti, che sarà comunicata da parte dello sportello unico.
b.4 che trattandosi di intervento, ai sensi della LR 14/2009-Piano Casa, su immobile vincolato si allega l'obbligat parere dell'autorità competente, ai sensi dell'articolo 23, comma 4, del DPR n. 380/2001 s.m.i Il titolare dichi che i lavori avranno inizio non prima di 30 giorni dalla data di presentazione della segnalazione certificata inizio attività.
c) Qualificazione dell'intervento
che la presente segnalazione certificata di inizio attività riguarda:
c1 interventi che rientrano nell'ambito dell'art. 5 del d.P.R. n. 160/2010;
c2 interventi di cui all'articolo 23, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001 (interventi per cui è possibile presentare la St alternativa al permesso di costruire):
c.2.1
c.2.2 unuova costruzione in esecuzione di PUA - N. 10, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016
c3 interventi di cui alla L.R. n. 14/2009 e s.m.i. (Piano Casa), in particolare si intende/ono applicare l'/gli articolo/i:

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 3/36

d) Localiz	zazione dell'intervento		
che l'inter	vento interessa l'immobile	sito in (via, piazza, ecc.)	n
(*)Comune		(*) Coordinate geografiche	(2)
scala	piano interno	C.A.P. /// censito al catasto	☐ fabbricati ☐ terreni
foglio n	map	(se presenti) su	b sez sez. urb
avente des	stinazione d'uso	(Ad es. residenziale, indu	striale, commerciale, ecc.)
(2) Da compila	re solo nel caso in cui sia presente un s	istema di georeferenziazione	
	su parti comuni o modifich	e esterne	
e.1	non riguardano parti con	nuni	
e.2		ni di un fabbricato condominiale e sono state app	rovate dall'assemblea condominiale
	del / / / /		
e.3 🗆	l'intervento è stato approv	di un fabbricato con più proprietà, non costi rato dai comproprietari delle parti comuni, come ris degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corre	sulta da atto consegnato al progettista
e.4 🗆	apportano, a spese del	io di proprietà comune ma non necessitano di ass titolare, le modificazioni necessarie per il miglic e e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne	r godimento delle parti comuni non
<u> </u>	ione sintetica dell'interven	to la presente segnalazione certificata di inizio atti	vità consistono in:

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 4/36

a)	Regolarità urbanistica e	precedenti edilizi	(anche ai fini della d	locumentazione di	cui all'art. 6.	. comma 3 della L	R 14/09
u,	negolarita urbanistica e	Diecedenia edinzi	tanche ai inii uciia u	ocumentazione ui	cui an ait. o.	, comma o uena L	-FE 199/U

che lo	stato att	ttuale dell'immobile risulta:				
g.1		enamente conforme alla documentazione dello stato di fa I primo accatastamento)	tto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza,			
	g.1.1	□ titolo unico (SUAP) n d	el <u> </u>			
	g.1.2	□ permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia n	del _ _ _ _ _			
	g.1.3	□ autorizzazione edilizia n d	el <u> </u>			
	g.1.4	□ comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985) n d	el _			
	g.1.5	□ condono edilizio n d	el			
	g.1.6	□ denuncia di inizio attività n d	el			
	g.1.7	□ segnalazione certificata di inizio attività n	del _			
	g.1.8	□ comunicazione edilizia libera n d	el _			
	g.1.9	□ altro n	del			
	g.1.10	□ primo accatastamento				
g.2	inte	n sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immobile di erventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli a	remota costruzione e non interessato successivamente da abilitativi			
· '	inoltre					
g.3		'	nti / sono state presentate pratiche per interventi di a n del _ _ _ _			
h) Ca	ilcolo de	el contributo di costruzione				
che l'	interven	nto da realizzare				
h.1	h.1 🗆 è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa					
h.2	h.2 🗎 è ridotto del 60% ai sensi dell'art. 7, della LR 14/2009;					
h.3	h.3 onn è dovuto ai sensi dell'art. 7, della LR 14/2009;					
h.4	h.4					
(0) I (an	70.1 (analyze and interest and analysis to analysis and a					

scomputo previste da convenzioni già stipulate o atti d'obbligo.

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 5/36

i) Tecnici incaricati
di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti" e dichiara inoltre
i.1 di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"
i.2 Che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori
I) Impresa esecutrice dei lavori
I.1 ☐ che i lavori sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "Soggetti соімуо⊥ті"
1.2
m) Diritti di terzi
di essere consapevole che la presente segnalazione certificata di inizio attività non può comportare limitazione dei diritti dei terzi
n) Rispetto della normativa sulla privacy
di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 6/36

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Il titolare allega, quale parte integrante e sostanziale della presente richiesta di SCIA, la documentazione di seguito indicata:

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
ĺ	✓	Soggetti coinvolti	i), l)	Sempre obbligatorio
	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i		Sempre obbligatorio
		Copia dei documenti d'identità dei comproprietari	e)	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
	✓	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro		
		Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)	
		Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 D.Lgs. n. 322/1989)
_		Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
		Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione Planimetria quotata con il calcolo delle superfici	h)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
		Dichiarazione ai sensi dell'articolo 7 legge regionale veneto 8 luglio 2009, n. 14 "piano casa"		Se l'intervento è gratuito ai sensi della legge regionale 14/2009
		Estremi del codice identificativo della marca da bollo e scansione della stessa, annullata mediante la data, ovvero altre modalità di assolvimento, anche virtuale, dell'imposta di bollo(*). (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	-	Se la documentazione presentata è relativa a procedimenti da avviare a cura dello sportello unico che ne richiedano l'applicazione.
		Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	m)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lds. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa
APPROXIMATE AND A PROXIMATE AN	✓	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		Sempre obbligatorio. Per interventi previsti ai sensi dell'art. 23 del DPR 380/01 o di quelli previsti dalla LR 14/09, art. 6.
		Estratto mappa catastale con evidenziata l'area d'intervento		Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante, solo se incide su quanto già trasmesso

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 7/36

	Estratto di PRG/PI e/o piano attuativo con evidenziata l'area d'intervento		Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante, solo se incide su quanto già trasmesso
	Planimetria di inquadramento quotata d'insieme (scala 1:500/1:200) con: - quote altimetriche di stato di fatto e di progetto sia degli spazi esterni circostanti che del lotto, - indicazione delle dimensioni: del lotto, delle strade adiacenti, dei fabbricati esistenti interni ed esterni al lotto, altezze dei fabbricati limitrofi, - individuazione delle servitù attive o passive - individuazione delle essenze arboree/ arbustive esistenti	1)	Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante, solo se incide su quanto già trasmesso
	Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali		Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante solo se incide sul progetto (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Elaborati grafici di progetto con dimostrazione grafico analitica dei calcoli planivolumetrici per verifica dimensionamento		Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante solo se incide sul progetto (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione))
	Elaborati grafici comparativi		Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante solo se incide sul progetto (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione fotografica dello stato di fatto a colori di inquadramento dell'area/fabbricato d'intervento e del suo contesto comprese le alberature esistenti, nonché planimetria generale con i punti di ripresa		Sempre obbligatoria
	Elaborati grafici relativi al superamento delle barriere architettoniche		
	Relazione tecnica per eliminazione delle barriere architettoniche		Se l'intervento è soggetto alle
	Dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 77,co. 4 DPR 380/2001 e dell'art. 8 della DGRV 1428/2011	4)	prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e
	Richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		ristrutturazione di interi edifici residenziali) del D.P.R. n. 380/2001
	Deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		
0	Progetto degli impianti Relazione tecnica, elaborati grafici/ schemi di impianto	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
	Relazione tecnica sui consumi energetici	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011.

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 8/36

	Documentazione di impatto acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della I. n. 447/1995.
	Autocertificazione del tecnico abilitato		Se l'intervento riguarda nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere soggette a documentazione di impatto acustico, di cui all'art. 8, comma 2, L. n. 447/95, in Comune che abbia approvato la classificazione acustica, ma rispettano i requisiti di protezione acustica: art. 8, comma 3-bis, della L. n. 447/1995 in
_	Dichiarazione sostitutiva del rispetto dei limiti di rumorosità	7)	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227 del 2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4. comma 1, dPR 227/2011;
			rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, comma 2, dPR 227/2011
_	Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da	8)	Se opere soggette a VIA o AIA che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, e con volumi maggiori di 6000 mc, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, d.lgs n. 152/2006 e del d.m. n. 161/2012 (e la VIA o AIA non ha assunto il valore e gli effetti di titolo edilizio),
	Autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013		Se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41-bis d.l. n. 69/2013.

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 9/36

	Autocertificazione sul riutilizzo nello stesso luogo dei materiali da scavo		Se le opere comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione art. 185, comma 1, lettera c), d.lgs. n. 152/2006.
 0	Autocertificazione sullo smaltimento dei materiali da scavo		Nel caso in cui l'intervento comporti operazioni di scavo e movimentazione terreno e il materiale è smaltito come rifiuto in discariche disciplinate secondo le disposizioni del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, di attuazione della direttiva 1999/31/CE e in conformità all'articolo 182 "Smaltimento dei rifiuti" D.Lgs 152/2006.
	Valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco		
	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 151/2011
0	Deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi, ottenuta ai sensi dell'art. 7 del d.PR: n. 151/2011	9)	(N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione necessaria all'ottenimento della deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		
	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto (già presentato all'organo di vigilanza)		Se le opere interessano parti di
	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	10)	edifici con presenza di fibre di amianto
	Notifica di cui all'articolo 250 del D.Lgs. n. 81/2008		
	Parere igienico sanitario	44)	Se l'intervento comporta valutazioni tecnico-
	Documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico sanitario (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	11)	discrezionali sulla conformità alle norme igienico-sanitarie
	Denuncia dei lavori opere in c.a.	12)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale de precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
	Documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica		Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 10/36

	Autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001
	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	13)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
	Autorizzazione agli scarichi idrici		
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	15)	Se l'intervento necessita di autorizzazione agli scarichi idrici
	Relazione geologica	_	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008
	Relazione geotecnica	-	per cui è necessaria la progettazione geotecnica
	Documentazione necessaria ai fini del rispetto di obblighi imposti dalla normativa regionale (*)		
	Linee vita – Documentazione di progetto (Relazione, elaborati)	16)	Se l'intervento necessita di progetto, ai sensi dell'art. 79 bis della LR 61/85, come modificato da LR 28/14 e LR 04/15.
	Inquinamento luminoso – Documentazione di progetto		LR 17 del 7/8/2009
	VINCOLI		
	Autorizzazione paesaggistica		
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica: (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	17)	
	Relazione <u>Paesaggistica Semplificata</u> – DPR n. 139/2010 (redatta secondo il modello ministeriale)	17.3.1)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela e altera i luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici
	BBAA - Relazione Tecnica Descrizione / contenuto: Dettagliata descrizione dei criteri di scelta e di utilizzo dei materiali impiegati, valutazioni sull'incidenza complessiva dell' intervento di progetto nel contesto ambientale in cui viene inserito, con la dimostrazione della compatibilità dello stesso con i valori dei luoghi oggetto di tutela.		
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilevo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 11/36

_	Relazione <u>Paesaggistica Ordinaria</u> Descrizione / contenuto: Dettagliata descrizione dei criteri di scelta e di utilizzo dei materiali impiegati, valutazioni sull'incidenza complessiva dell' intervento di progetto nel contesto ambientale in cui viene inserito, con la dimostrazione della compatibilità dello stesso con i valori dei luoghi oggetto di tutela.		
_	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilevo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica	17.3.2)	Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Foto-inserimento / rendering del progetto		
	Accertamento di compatibilità paesaggistica: Relazione tecnica illustrativa degli interventi Descrizione/contenuto: evidenziare gli elementi di valore paesaggistico presenti, gli impatti delle trasformazioni effettuate sul paesaggio e l'indicazione degli elementi di mitigazione e di compensazione previsti	17.3.3)	
_	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilevo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Autorizzazione/atto assenso della Soprintendenza		
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza: (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	18)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I. Capo I. Parte II del
	Relazione Storico-Artistica Descrizione/contenuto: - le caratteristiche dell'impianto originario del fabbricato, - le dinamiche evolutive che hanno portato alla situazione esistente, con eventuale corredo di disegni e documenti storici, - le condizioni del degrado		d.lgs. n. 42/2004

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 12/36

- Inquadramento generale - Rillevo - Progetto - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica Specifica (eventuale) - Descrizione/ contenuto: ripresa degli elementi di finitura, di arredo ecc. individuabili planimenta generale con i punti di ripresa Rillevo Materico Piante - Prospetti - Sezioni Tavole per indagini preliminari Descrizione e contenuto: Devono essere descritti. con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patiologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrale sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si faccia riterimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI. Rillievo dei Dissesti statici e/o carenze strutturali Descrizione/contenuto: Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo. Progetto di conscrivazione dei materiali Descrizione/contenuto: Completo di particolari costruttivi, conforme al progetto che si deposta in Comune, redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico. Tavola Storico – Stratigrafica Descrizione/contenuto: Completo di particolari costruttivi, conforme al progetto che si deposta in Comune, redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico.	_	_	Relazione Tecnica Specifica Descrizione/contenuto: descrivere l'intervento che si intende realizzare, le metodologie e tecniche di intervento e i materiali che si intendono utilizzare (a livello architettonico, strutturale e impiantistico).	
Descrizione / contenuto: ripresa degli elementi di finitura, di arredo ecc. individuabili planimetria generale con i punti di ripresa Rilievo Materico Piante — Prospetti - Sezioni Tavole per indagini preliminari Descrizione e contenuto: intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrale sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si facta inferimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI. Rilievo dei Dissesti statici e/o carenze strutturali Descrizione/contenuto: Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo. Progetto di conservazione dei materiali Descrizione/contenuto: Individuati con mappature o indicazioni puntuali, con descrizione delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative. Progetto di consolidamento strutturale Descrizione/contenuto: Completo di particolari costruttivi, conforme al progetto che si deposita in Comune, redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico. Tavola Storico – Stratigrafica Descrizione/contenuto: Completo di indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e			 Inquadramento generale Rilevo Progetto Tavole comparative 	Trattasi degli elaborati i nella sezione di cui al riquac (N.B. in caso di pratica teler suddividere in più file l'elal di pianta/prospetto/sezione)
Piante – Prospetti - Sezioni Tavole per indagini preliminari Descrizione e contenuto: Descrizione e contenuto: Le indagini consos e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devone essere perimetrale sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si facica inferimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI. Rilievo dei Dissesti statici e/o carenze strutturali Descrizione/contenuto: Gii elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo. Progetto di conservazione dei materiali Descrizione/contenuto: Cindividuati con mappature o indicazioni puntuali, con descrizione delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative. Progetto di consolidamento strutturale Descrizione/contenuto: Completo di particolari costruttivi, conforme al progetto che si deposita in Comune, redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione e diriuzione del rischio sismico. Tavola Storico – Stratigrafica Descrizione / Contenuto: Completo di indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e			Descrizione / contenuto: ripresa degli elementi di finitura, di arredo ecc. individuabili	
Descrizione/contenuto: Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo. Progetto di conservazione dei materiali Descrizione/contenuto: Individuati con mappature o indicazioni puntuali, con descrizione delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative. Progetto di consolidamento strutturale Descrizione/contenuto: Completo di particolari costruttivi, conforme al progetto che si deposita in Comune, redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico. Tavola Storico – Stratigrafica Descrizione /Contenuto: Completa di indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e	0	_	Piante – Prospetti - Sezioni Tavole per indagini preliminari Descrizione e contenuto: Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrale sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si faccia riferimento alle forme di alterazione	(N.B. in caso di pratica teler suddividere in più file l'elat di pianta/prospetto/sezione)
Descrizione/contenuto: Individuati con mappature o indicazioni puntuali, con descrizione delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative. Progetto di consolidamento strutturale Descrizione/contenuto: Completo di particolari costruttivi, conforme al progetto che si deposita in Comune, redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico. Tavola Storico – Stratigrafica Descrizione /Contenuto: Completa di indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e			Descrizione/contenuto: Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo	
Descrizione/contenuto: Completo di particolari costruttivi, conforme al progetto che si deposita in Comune, redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico. Tavola Storico – Stratigrafica Descrizione /Contenuto: Completa di indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e			Descrizione/contenuto: Individuati con mappature o indicazioni puntuali, con descrizione delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato	
Descrizione /Contenuto: Completa di indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e		0	Descrizione/contenuto: Completo di particolari costruttivi, conforme al progetto che si deposita in Comune, redatto secondo le disposizioni in materia di	
matrice, as mention date and migricine compensations as progette.			Descrizione /Contenuto:	

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 13/36

	Tavole illustrative dell'impiantistica (elettrico-meccanica, termo-idraulica, speciale, ecc.) con descrizione dell'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, indicando siano esterni o interni alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica.		
	Parere/nulla osta dell'ente competente per il bene in area protetta		Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le
	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della legge n. 394/1991
	Relazione descrittiva Specifica Descrizione/contenuto: descrivere l'intervento che si intende realizzare, le metodologie e tecniche di intervento a tutela del bene vincolato	19)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilevo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico: (†) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
	Relazione Tecnica Specifica Descrizione/contenuto: descrivere l'întervento che si intende realizzare, le metodologie e tecniche di intervento a tutela del vincolo	20)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilevo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Autorizzazione relativa al vincolo idraulico	21)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico: (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 14/36

	Relazione Tecnica Specifica con modalità di calcolo	
_	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilevo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica	Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Verifica di Compatibilità Idraulica	in caso di Piano delle Acque o altro Regolamento comunale

			1
	Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)		
	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione: (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	22)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000" – SIC/ZPS
	Relazione di Screening e valutazione appropriata (fase 1 e 2)		
	Deroga alla fascia di rispetto cimiteriale		
	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale: (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)		Se l'intervento ricade nella tascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
	Relazione Tecnica Specifica	23)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilevo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
Valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale VVFF per interventi in area di danno da incidente rilevante			
	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale VVFF per interventi in area di danno da incidente rilevante: (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)	24)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
	Relazione Tecnica Specifica		

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 15/36

	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilevo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	25)	(ad es. se l'intervento ricade
	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	25)	nella fascia di rispetto dei depuratori, pozzi idropotabili)
	Atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)		(ad es. se l'intervento ricade
	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto):	26)	nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
	Relazione Tecnica Specifica		
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilevo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione necessaria per l'edificabilità e la tutela del territorio agricolo		
	Piano di sviluppo aziendale	27)	

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 16/36

		Documentazione grafica di base: Inquadramento generale Rilievo Progetto Tavole comparative Documentazione fotografica	Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
Data e lu	iogo		il/i dichiarante
		INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART	. 13 del d.las. n. 196/2003)
Ai sensi	dell'art. 13	del codice in materia di protezione dei dati personali s	,
	del tratta		gli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente
		nento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti	informatici a disposizione degli uffici.
Ambito	di comun		della I. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche a
		tore può in ogni momento esercitare i diritti di acces n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.	so, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sens
Titolare:	SUAP/SU	E di	

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 17/36

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (1) (2)

D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81

	CASI		ADEMPIMENTI			
N. imprese	Uomini/ Giorno (u/g)	Verifica Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese		SI	SI	SI	SI	SI

Cognome e Nome	_ in qualità di □ committente / titolare □ responsabile dei lavori
residente in	prov. //_ stato
indirizzo	n C.A.P. /_/_/
PEC /posta elettronica	Telefono fisso / cellulare
Il titolare/responsabile dei lavori dichiara ci presente allegato costituisce parte integran	ne l'intervento descritto nella segnalazione certificata di inizio attività, di cui il te,
 non ricade nell'ambito di applicazion 	e del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008
☐ ricade nell'ambito di applicazione del	Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:
relativamente alla documentazione delle in	nprese esecutrici
cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2 documento unico di regolarità contr	ntiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di 2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il ibutiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
particolari di cui all'allegato XI del d dell' <u>art. 90 comma 9 prevista dal d.lç</u> dei lavoratori autonomi, l'organico m all'Istituto nazionale della previdenza	cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi I.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) 15. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e delio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle vo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
relativamente alla notifica preliminare di cui	all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008
☐ dichiara che l'intervento non è soggetto	all'invio della notifica
☐ dichiara che l'intervento è soggetto all'in	vio della notifica e pertanto
 allega alla presente la notifica, il cui o lavori, in luogo visibile dall'esterno (*) 	contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei
	contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata o, già trasmessa in data //_/_/_/_/ con prot./cod

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 18/36

di essere a conoscenza ch	e l'efficacia della pres	ente denuncia è s	sospesa qualora sia as	sente il piano di sicurez	za e
coordinamento di cui all'articolo	o 100 del d.lgs. n. 81/20	008 o il fascicolo di	cui all'articolo 91, comm	na 1. lettera b). quando pr	evisti,
oppure in assenza di notifica di	cui all'articolo 99, quand	lo prevista, oppure ir	n assenza di documento	unico di regolarità contribu	tiva
				Firma	
				i iiiia	

- se i lavori sono eseguiti da una sola impresa:
 - e l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno:
 - a. e i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è
 tenuto a verificare la documentazione dell'impresa (iscrizione alla Camera di commercio, DURC e autocertificazioni relative
 al contratto collettivo applicato e al possesso dei requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008).
 - b. ma i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice.
 - e l'entità presunta del cantiere è pari o superiore ai 200 uomini-giorno, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alla lettera b. di cui sopra. Inoltre, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto all'invio della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008
- se i lavori sono eseguiti da più di un'impresa, anche non contemporaneamente, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto ad adempiere, nei
 confronti di ciascuna impresa, a tutti gli obblighi in materia di verifica della documentazione di cui sopra, in base alla casistica applicabile,
 nonché a inviare la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e a nominare il coordinatore per la sicurezza, che rediga il
 piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo dell'opera.

¹ Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei cantieri differiscono, ai snesi degli articoli 90 e 99 del d.lgs. n. 81/2008, principalmente in base al numero di imprese esecutrici dei lavori e all'entità presunta del cantiere, misurata in uomini-giorno (ad es. se la durata stimata dei lavori è di 25 giorni e la squadra di lavoro è composta da 3 uomini, l'entità del cantiere è di 75 uomini-giorno):

² Gli adempimenti contenuti nel presente allegato possono essere effettuati tramite sistemi informativi regionali, se previsti.

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 19/36

Pratica edilizia	
del //_/_	
Protocollo	
d	a compilare a cura del SUE/SUAP

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (compilare solo in caso di più di un titolare – sezione ripetibile)

Cognome e Nome	codice fiscale //_	
in qualità di ⁽¹⁾	della ditta / società	età ⁽¹⁾
con codice fiscale / p. IVA (1) /		
nato a	prov. //_/ stato	nato il /////
residente in	prov. //_ stato	
indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/
PEC / posta elettronica	Te	Felefono fisso / cellulare
(1) Da compilare solo nel caso in cui il titolare	sia una ditta o società	

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 20/36

2. TECNICI INCARICATI (comp	2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)			
	Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario) □ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche			
Cognome e Nome				
codice fiscale //_/_/_				
nato a	prov. /_ / stato nato il / _ / _ / _ /			
residente in	prov. //_ stato			
indirizzo	n C.A.P. /_/_/_/			
con studio in	prov. //_ stato			
indirizzo	n C.A.P. //_/			
Iscritto all'ordine/collegio	dial n. /_//_//			
Telefono	faxcell			
posta elettronica certificata				
Direttore dei lavori delle opere	architettoniche (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)			
indirizzo	n C.A.P. /_/_/_/			
con studio in	prov. //_ / stato			
indirizzo	n C.A.P. //_/			
Iscritto all'ordine/collegio	di al n. //_/_/			
Telefono	faxcell			
posta elettronica certificata				
Progettista delle opere struttu	rali (solo se necessario)			
☐ incaricato anche come diretto	re dei lavori delle opere strutturali			
Cognome e Nome	codice fiscale / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ /			
nato a	prov. _ stato nato il _ _ _			

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 21/36

residente inprov. /_/ stato
indirizzo n C.A.P. /_/_/_/
con studio in prov. / _ / _ / stato
indirizzo n C.A.P. /_/_/_/
Iscritto all'ordine/collegio di al n. _//
Telefono fax cell
posta elettronica certificata
Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)
Cognome e Nome codice fiscale / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ /
nato a prov. /_/_/ stato nato il /_/_/
residente inprov. /_/_/ stato
indirizzo n C.A.P. /_/_/
con studio in prov. / _ / _ / stato
indirizzo n C.A.P. /_/_/_/
Iscritto all'ordine/collegio di al n. /_/_/
Telefono fax cell
posta elettronica certificata
Altri tecnici incaricati (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)
Incaricato della (ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica, ecc.)
Cognome e Nome codice fiscale / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ / _ /
nato a prov. /_/ stato nato il /_/ /_/
residente inprov. //_ stato
indirizzo n C.A.P. / _ / _ /
con studio in prov. //_ stato
indirizzo n C.A.P. /_/_/_/

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 22/36

(se il tecnico è iscritto	ad un ordine professionale)	
Iscritto all'ordine/collegio		di	al n. /_/_/_/
(se il tecnico è dipend	ente di un'impresa)		
Dati dell'impresa			
Ragione sociale			
codice fiscale / p. IVA			
Iscritta alla C.C.I.A.A. di		prov. //_ n.	
con sede in		prov //_ State	0
indirizzo		n	C.A.P. /_/_/_/
il cui legale rappresentante è			
Estremi dell'abilitazion albi e registri)	ne (se per lo svolgimento de	ell'attività oggetto dell'incarico è richiest	a una specifica autorizzazione iscrizione in
Telefono	fax.	cell.	
posta elettronica certif	ficata		

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 23/36

(compilare in caso di affi		una o più imprese – sezione ripeti	bile)	
Ragione sociale				
codice fiscale / p. IVA //				
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	pro	ov. /_ / n. /_ / / /	con sede in	
prov. //_ / stato		indirizzo		n
C.A.P/ _/ _/ il cui legale rappresentante è				
codice fiscale _ _ _ _ _ _ _ nato aprov. _ _				
stato	nato il //_	// Telefono		
fax	cell	posta elettronica		
Dati per la verifica della regolarità contributiva				
☐ Cassa edile	sede di			
codice impresa n.		codice cassa n.		
□ INPS	sede di			
Matr./Pos. Contr. n.				
□ INAIL	sede di			
codice impresa n.		pos. assicurativa territoriale n.		

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 24/36

Pratica edilizia	
Protocollo	
	da compilare a cura del SUE/SUAP

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

Iscritto all'ordine/collegio	di	aln. / / / / /
N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrat	ici , timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2	? dell'allegato "Soggetti coinvolti"

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione delle opere

costituisc	e parte	integra	no l'immobile individuato nella segnalazione certificata di inizio attività di cui la presente relazione nte e sostanziale;
che le o intervei		orogett	o sono subordinate a segnalazione certificata di inizio attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di
1.1	□ inf	ervent	i che rientrano nell'ambito dell'art. 5 del d.P.R. n. 160/2010
1.2			i di cui all'articolo 23, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001 (interventi per cui è possibile presentare la SCIA in a al permesso di costruire):
	1.3	.1 🗆	ristrutturazione pesante - N. 8, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016
	1.2	2.2	nuova costruzione in esecuzione di PUA - N. 10, Tabella A, Sez. II del D.Lgs 222/2016
1.3			venti, assoggettati al rilascio del permesso di costruire, che possono essere realizzati con la segnalazione a di inizio attività in base alle previsioni della normativa regionale (specificare):
	1.3	.10	di cui alla LR n. 14/2009 s.m.i. ("Piano Casa"), art. (specificare)

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 25/36

(relazione tecnico-illu	r			
				-

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

		esistente	progetto
superficie lorda di pavimento (s.l.p.)	mq		
superficie coperta (s.c.)	mq		
Volumetria	mc		
numero dei piani	n		
altezza	ml		

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
PAT / PATI			
PI			
PRG			
PIANO PARTICOLAREGGIATO			
PIANO DI RECUPERO			
P.I.P			
P.E.E.P.			
ALTRO:			

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 26/36

4) Barriere architettoniche

che l	'inte	rvento		
4.1				etto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della te normativa regionale
4.2				n edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. Iella corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
4.3		16/20	07 seco	alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o dell'art. 6 della LR condo le prescrizioni tecniche della DGRV 1428/2011 e, come da relazione, schemi dimostrativi allegati e le di conformità allegati alla SCIA, soddisfa il requisito di:
		4.3.1		accessibilità
		4.3.2		visitabilità
		4.3. 3		adattabilità
4.4				soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della te normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
		4.4.1	relazio	ichiede la deroga ai sensi della sezione V dell'Allegato B alla DGRV 1428/2011, come meglio descritto nella one tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati riabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		4.4.2		elativa deroga è stata ottenuta con prot lata //_/_/_/_/

5) Sicurezza degli impianti

che l'inter	vento							
5.1	non co	mporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici						
		rta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici: sibile selezionare più di un'opzione)						
ļ	5.2.1	☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere						
	5.2.2	□ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere						
	5.2.3	☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali						
	5.2.4	☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie						
!	5.2.5	□ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;						
	5.2.6	□ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili						
	5.2.7	☐ di protezione antincendio						
	5.2.8	□ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)						
pertanto, ai s	sensi de	el d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento proposto:						
		5.2.(1-8).1						
		5.2.(1-8).2						
		5.2.(1-8).2.1 allega i relativi elaborati						

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 27/36

6) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,
6.1.1 onn è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005
 è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto
6.1.2.1 si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge
che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili
6.2.1 onn è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
6.2.2
6.2.2.1 Il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico
6.2.2.2 l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

7) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'	interv	ent	0	
7.1		no	n rie	entra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della I. n. 447/1995
7.2				nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della I. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 11 e pertanto si allega :
	7.2	2.1		documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
	7.2	2.2		valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
	7.2	2.3	re	autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei equisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 47/1995)
	7.2		dod	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal cumento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, miti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)
	7.1	7.1	7.1	7.2 rientra 227/20 7.2.1

8) Produzione di materiali di risulta

che l	e ope	re
8.1		non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
8.2		comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006, dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013 e del d.m. n. 161/2012, e inoltre
		8.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
		8.2.1.1

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 28/36

		(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		8.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA, e pertanto
		8.2.2.1
8.3		comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
	8.	3.1 allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)
8.4		riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006
8.5		comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

Prevenzione incendi

-1-	!!!	······································
cn	e l'inter	
9.	1 🗆	non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
9.5	2 🗆	è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
9.3	3 🗆	presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
		9.3.1 si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		9.3.2
e e	che l'int	ervento
9.4	4 🗆	non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
9.5	5 🗆	è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
		9.5.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		9.5.2
9.6	6 🗆	non prevede modifiche che costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere
		del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot in data

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 29/36

10) Am	ian	to
----	------	-----	----

10.1		re
		non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
10.2		interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in conformi all'Appendice 1 della DGRV n. 256/2011
		10.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione (*) (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		10.2.1
10.3		interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto ed è stata predisposta la notifica di cui all'articolo 250 de D.Lgs. n. 81/2008 in allegato alla presente relazione di asseverazione
10.4		interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto ma l'esposizione dei lavoratori alla polvere provenient dall'amianto o dai materiali contenenti amianto è sporadica e di debole intensità ai sensi dell'art. 249, comma 2 del D.Lg n. 81/2008;
) Conf	form	ità iglenico-sanitaria
che l'i	nterv	rento
11.1		non è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari
11.2		è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari e
		11.2.1
		11.2.2
		 si allega la documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico-sanitario (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		11.2.2.2 il parere igienico-sanitario è stato rilasciato da con prot in data ////
		i strutturali e/o in zona sismica
che l'i	nterv	con prot in data /_/i strutturali e/o in zona sismica
che l'i		i strutturali e/o in zona sismica
che l'i	nterv	i strutturali e/o in zona sismica vento non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura
che l'i	nterv	i strutturali e/o in zona sismica vento non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
che l'ii 12.1 12.2	interv	i strutturali e/o in zona sismica rento non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot
che l'ii 12.1 12.2 e che	interv	i strutturali e/o in zona sismica vento non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 30/36

		in data ////
12.5		prevede opere in zona sismica 3 • o 4 • da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (DGRV n. 2122/2005) e pertanto dichiara che la progettazione e le calcolazioni sono conformi a quanto previsto dalle normative Tecniche per le costruzioni, emanate con D.M. 14/01/2008
12.6		prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001, o della corrispondente normativa regionale (LR 13/2004 e LR 27/2003) in quanto ricade in zona sismica 2 e pertanto
		12.6.1 allega la documentazione necessaria di cui alla DGRV n. 2122/2005 per il rilascio dell'autorizzazione
		sismica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		12.6.2
		12.6.3 Costituisce una variante ai lavori già autorizzati
		12.6.3.1 con provvedimento regionale n in data _ _ _
		12.6.3.2 □ per decorrenza dei termini di silenzio assenso
		12.6.4 allega la relativa autorizzazione già stata ottenuta con prot in data
13) Q	ualità	ambientale dei terreni
che I	'inter	vento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,
13.1		non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
13.2		a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto
		13.2.1 • si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni
14) Op	oere d	li urbanizzazione primaria
		immobile oggetto di intervento
14.1		è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
14.2	П	non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio
15) Sc	arich	i idrici
che I	'inter	vento, in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto
15.1		non necessita di autorizzazione allo scarico
15.2		necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta / ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA) (solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)
15.3		necessita di autorizzazione
		15.3.1 allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
		15.3.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio della stessa (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		15.3.1.2 ☐ la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot.

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 31/36

in data //_ /_ /_ /_ /
 15.3.2 allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
15.3.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio della stessa (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
15.3.2.2 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot
15.3.3 all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto
15.3.2.3 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio della stessa (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
15.3.3.1 la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot in data //_ / / /
DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE (ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)
16) Quadri informativi aggiuntivi(schema tipo)
che l'intervento/le opere in relazione
16.1 ☐ ai lavori in quota di cui all'art. 79bis della L.R. 61/1985 come modificato con LR 28/14 e LR 4/15
16.1.1 ☐ non è soggetto alla realizzazione delle linee vita;
16.1.2 ☐ sono previsti lavori in quota e pertanto allega la documentazione necessaria
16.2 all'inquinamento luminoso
16.2.1 ☐ non è soggetto alle disposizione della L.R. 17/2009
16.2.2 ☐ è soggetto alle disposizione della L.R. 17/2009 e pertanto allega la documentazione necessaria
DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI
TUTELA STORICO-PAESAGGISTICA
17) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica
che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),
17.1 non ricade in zona sottoposta a tutela
17.2 ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 32/36

17.3	ricade in 2	zona tutelata e	le opere comportano alterazione dei luogni o dell'aspetto estenore degli edifici e
	17.3.1		gettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve econdo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
		17.3.1.1	si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		17.3.1.2	l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot.
			data / / / / / / / / / /
	17.3.2	□ è assog	gettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto
		17.3.2.1	si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		17.3.2.2	l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot.
			in data //_/_/_/
	17.3.3		ggettato ad accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 167, co. 4 e 5 e art. 181 co 1 .Lgs 42/2004) per:
		17.3.3.1	□ lavori realizzati in assenza o in difformità dell'autorizzazione paesaggistica, che non hanno determinato creazione di superfici utili o volumi né aumento di quelli legittimamente realizzati
		17.3.3.2	□ impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica
		17.3.3.3	 lavori configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/2001
18) Bene s	ottoposto a	d autorizzazio	ne/atto di assenso della Soprintendenza archeologica / architettonica
che l'imm	nobile ogget	to dei lavori, a	ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e della l. n. 10/2013,
18.1	non è sot	toposto a tute	ola
18.2	è sottopo	sto a tutela e	pertanto
1			umentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
1	8.2.2 🗆 l'a	utorizzazione/a	atto di assenso è stato rilasciato con prot in data
19) Bene i	n area prote	tta	
	p. 5.0		
			ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente
	nobile ogget a regionale,	to dei lavori,	. , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
normativa 19.1 🗆	nobile ogget a regionale, non ricad	to dei lavori, e in area tutel	lata
normativa 19.1 🗆	nobile ogget a regionale, non ricad ricade in a	to dei lavori, e in area tutel area tutelata,	iata ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
normativa 19.1	nobile ogget a regionale, non ricad ricade in a è sottopo	to dei lavori, e in area tutel area tutelata, sto alle relativ allega la docu	iata ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ve disposizioni e pertanto umentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
19.1	nobile ogget a regionale, non ricad ricade in a è sottopo	to dei lavori, e in area tutel area tutelata, sto alle relativ allega la docu	iata ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ve disposizioni e pertanto

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 33/36

TUTELA ECOL	OGICA/AI	MBIENTALE
-------------	----------	-----------

20) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che,	ai fini	del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento
20.1		non è sottoposta a tutela
20.2		è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923
20.3		è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923, pertanto
		20.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		20.3.2
20.4		è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nel Piano Assetto Idrogeologico (PAI) che, ai fini della pericolosità idraulica-geologica-valanga, classifica l'area come
		20.4.1 □ P4
		20.4.2 □ P3
		20.4.3 □ P2
		20.4.4 □ P1
		20.4.5 ☐ zona di attenzione

21) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che,	ai fini	del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento
21.1		non è sottoposta a tutela
21.2		è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
		21.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
		21.2.2 🗆 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot in data ///
21.3		in merito alla impermeabilizzazione del suolo
		21.3.1 🗆 non comporta riduzione della superficie permeabile e pertanto non è dovuta la Verifica di Compatibilità Idraulica
		21.3.2 ☐ comporta riduzione della superficie permeabile inferiore a mq e pertanto non è dovuta la Verifica di Compatibilità Idraulica
		21.3.3 🗆 comporta riduzione della superficie permeabile e pertanto si allega la Verifica di Compatibilità Idraulica

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 34/36

22) Zona	di	conservazione	"Natura	2000"
----------	----	---------------	---------	-------

che, in riferimento ai siti della rete "Natura 2000" – Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), 20ne Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003 nonché DGRV 2299/2014) intervento: 22.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto: 22.2 ė soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto: 22.2 ė soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto: 22.2 ė soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto: 22.2 i al allegano la documentazione per la valutazione di incidenza, (studio e dati vettoriali di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A dalla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione efitetuato con prot. n° 21.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione efitetuato con prot. n° 22.2.2 si allegano la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione efitetuato con prot. n° 22.2.3 si allegano la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione efitetuato con prot. n° 22.2.3 si allega la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione efitetuato con prot. n° 22.2.3 si allega la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali di cui par.2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) necessaria all'approvazione del progetto (n') (variabile, solo nel caso di rispetto ell'allegato A alla DGRV 2299/2014) ell'allegato A alla DGRV 2299/2014) ell'allegato A alla DGRV 2299/2014) necessaria all'approvazione del progetto cimiteriale che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934) 23.3 l'intervento ricade nella fascia di rispetto de consentito 23.3 l'intervento ricade nella fascia di rispetto		
valutazione di incidenza, riportate al paragrafo 2.2 dell'allegato A della DGRV 2299/2014. Si allegano la dichiarazione e la relazione tecnica redalte secondo le modalità specificate nel suddetto paragrafo dell'allegato A. 22.2.1 si allegano la documentazione per la valutazione di incidenza.(studio e dati vettoriali di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione effettuato con prot. n°	Zone Sp	eciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003 nonché DGRV
22.2.1 si allegano la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione effettuato con prot. nº in data	22.1	valutazione di incidenza, riportate al paragrafo 2.2 dell'allegato A della DGRV 2299/2014.Si allegano la dichiarazione e la
2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione effettuato con prot. n°	22.2	è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto:
2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione effettuato con prot. n° in data / /, con il quale si esprime un esito favorevole con prescrizioni. 22.2.3		2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione effettuato con prot. n° in
dell'allegato A alla DĞRV 2299/2014) necessaria all'approvazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 23) Fascia di rispetto cimiteriale che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934) 23.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto 23.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito 23.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto 23.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 23.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. in data 24) Aree a rischio di incidente rilevante che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001): 24.1 nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale 24.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno 24.2.2 l'intervento ricade in area di danno, pertanto 24.2.2 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 24.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot.		2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione effettuato con prot. n° in
che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338. testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934) 23.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto 23.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito 23.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto 23.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 23.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. in data 24) Aree a rischio di incidente rilevante che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001): 24.1 nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante 24.2 rilevento non ricade nell'area di danno 24.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno 24.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 24.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot.		dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) necessaria all'approvazione del progetto
l'intervento non ricade nella fascia di rispetto	23) Fasci	a di rispetto cimiteriale
l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito 23.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 23.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot.	che in n	perito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)
l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto 23.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 23.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. in data	23.1	l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
23.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 23.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. in data in data 24) Aree a rischio di incidente rilevante che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001): 24.1 nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale 24.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno 24.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 24.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot.	23.2	l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 23.3.2	23.3	l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto
in data		
che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001): 24.1		
24.1	24) Aree	a rischio di incidente rilevante
nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale 24.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno 24.2.2 l'intervento ricade in area di danno, pertanto 24.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 24.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot.	che in n	erito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):
pianificazione comunale 24.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno 24.2.2 l'intervento ricade in area di danno, pertanto 24.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 24.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot.	24.1	nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
24.2.2 l'intervento ricade in area di danno, pertanto 24.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 24.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot.	24.2	
24.2.2.1		24.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno
Regionale (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA) 24.2.2.2		24.2.2 l'intervento ricade in area di danno, pertanto
24.2.2.2		Regionale

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 35/36

		nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto
		24.3.1 🗆 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
5) Altri	i vin	coli di tutela ecologica
che l'a	rea/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:
25.1		fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
25.2		fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, d.lgs. n. 152/2006)
25.3		Altro (specificare)
	In ca	aso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
	25.(-2).1 🗆 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
	25.(1	 -2).2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
	25.(-2).3 🔲 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot in data
		(i observe the same in same to a more one more of the same to the
5) Vinc		NZIONALE
	coli p	per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture
	coli p	
che l'a	coli p	per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture
che l'a	coli p	per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture
che l'a 26.1 26.2	coli p rea/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare)
che l'a 26.1 26.2 26.3	coli p rea/i	per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) ferroviario (d.P.R. n. 753/1980)
che l'a 26.1 26.2 26.3 26.4	rea/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) ferroviario (d.P.R. n. 753/1980) elettrodotto (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
che l'a 26.1 26.2 26.3 26.4 26.5	rea/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) ferroviario (d.P.R. n. 753/1980) elettrodotto (d.P.C.M. 23 aprile 1992) gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
che l'a 26.1 26.2 26.3 26.4 26.5 26.6	rea/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) ferroviario (d.P.R. n. 753/1980) elettrodotto (d.P.C.M. 23 aprile 1992) gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) militare (d.lgs. n. 66/2010)
che l'a 26.1 26.2 26.3 26.4 26.5 26.6	rea/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) ferroviario (d.P.R. n. 753/1980) elettrodotto (d.P.C.M. 23 aprile 1992) gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) militare (d.lgs. n. 66/2010) aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
26.1 26.2 26.3 26.4 26.5 26.6 26.7	rea/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) ferroviario (d.P.R. n. 753/1980) elettrodotto (d.P.C.M. 23 aprile 1992) gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) militare (d.lgs. n. 66/2010) aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
che l'a 26.1 26.2 26.3 26.4 26.5 26.6	rea/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) ferroviario (d.P.R. n. 753/1980) elettrodotto (d.P.C.M. 23 aprile 1992) gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) militare (d.lgs. n. 66/2010) aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC) Altro (specificare)
che l'a 26.1 26.2 26.3 26.4 26.5 26.6	rea/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) ferroviario (d.P.R. n. 753/1980) elettrodotto (d.P.C.M. 23 aprile 1992) gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) militare (d.lgs. n. 66/2010) aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC) Altro (specificare)
che l'a 26.1 26.2 26.3 26.4 26.5 26.6	rea/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) ferroviario (d.P.R. n. 753/1980) elettrodotto (d.P.C.M. 23 aprile 1992) gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) militare (d.lgs. n. 66/2010) aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC) Altro (specificare) aso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli 1-7).1
che l'a 26.1 26.2 26.3 26.4 26.5 26.6	rea/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) ferroviario (d.P.R. n. 753/1980) elettrodotto (d.P.C.M. 23 aprile 1992) gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) militare (d.lgs. n. 66/2010) aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC) Altro (specificare) asso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli 1-7).1

Allegato D al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 36/36

alaa Bawaa Swamaa Erii -	danda in mana andanta a Australia.	
	icade in zona agricola e trattasi di:	
	ervento che comporta la presentazion	e del piano aziendale in quanto
27.1.1		
27.1.2	variante sostanziale al piano azi	iendale approvato da Avepa in data n n.
27.2 • un interve	nto che non comporta la presentazio	ne del piano aziendale ai sensi della DGRV 2879/2013 in quanto:
27.2.1	comporta la presentazione del p	te in modo diretto alla funzionalità delle strutture aziendali esistenti e piano aziendale (es. strutture di raccolta effluenti zootecnici palabili e r trezzature, strutture di stoccaggio di insilati)
27.2.2		a al quali vengono apportate variazioni di modesta entità che non dimensionamento, idoneità tecnica e le finalità
ASSEVERAZIONE		
del Codice Penale, e consapevole di esser	esperiti i necessari accertamenti di ca	na esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 di rattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del soprallu nale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti
		ASSEVERA
n contrasto con quel assevera che le stess	i adottati, la conformità al Regolamer	scritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e nto Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Ci gienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, ediliz
		npilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regola do consapevole che la presente denuncia non può comportare limita:
Data (e luogo	il progettista
	INFORMATIVA SULLA PF	RIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)
	nto: I dati personali dichiarati sarann	ati personali si forniscono le seguenti informazioni: o utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la pre
		ia su supporti informatici a disposizione degli uffici.
		erzi ai sensi della I. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verific
sensi dell'art. 71 del d	.P.R. n. 445/2000.	

Titolare: SUAP/SUE di ____



Al Comune di

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 1/36

		del		
□ Sportello U□ Sportello U	nico Attività Produttive nico Edilizia	Protocollo	***************************************	
Indirizzo				
PEC / Posta elett	ronica			
	_			
(8	RICHIESTA DI PERN art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380			
ATI DEL TITOLA		•	-	•
Cognome e		-	7	
Nome				
codice fiscale				
nato a	prov.	//_ stato		
nato il				
residente in	prov.	//_ stato		
indirizzo		n	C.A.P.	
PEC / posta elettronica			-	
Telefono fisso / cellulare			-	
PATI DELLA DITT	'A O SOCIETA'			(eventuale)
in qualità di				
della ditta / società				
codice fiscale / p. IVA		1111		
Iscritta alla	prov.		_ _ _	
C.C.I.A.A. di				

Pratica edilizia

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 2/36

C / p	oosta nica				C.A.	P.	<u> _ </u>				
elefon ellular	o fisso / e										
				CHIEDE							
Q	ualificazio	ne dell'interve	ento (*)								
rilaeci	o del nerm	esso di costri	uire ner la segue	ente tipologia di	interver	nto:					
	•		rticolo 10 del d.l	. •	iiitei vei						
a.2				Certificata di Inizi nte titolo richiede							
											-
a.3	□ titolo u	nico - Procedir	mento ordinario -	- , ai sensi dell'a	rticolo 7	del d.P.	R. n. 1	60/20	0		
a.3 a.4	□ interve	nto realizzato,	, ai sensi dell'arti	- , ai sensi dell'a icolo 36, comma 1 azione, sia al mo	l, e cont	forme a	ılla dis	ciplina	urba		
a.4	□ interve vigent	nto realizzato, e sia al momer	, ai sensi dell'arti nto della realizz	icolo 36, comma 1	l, e cont mento d	forme a della pr	alla dis resenta	ciplina zione	urba della	richiesta	
a.4	□ interve	nto realizzato, e sia al momer ento in deroga	, ai sensi dell'arti nto della realizz alle previsioni	icolo 36, comma 1 azione, sia al mo	i, e cont mento d	forme a della pr icazion	alla dis resenta e urba	ciplina zione nistica	urba della viger	richiesta	
a.4	□ interve	nto realizzato, e sia al momer ento in deroga	, ai sensi dell'arti nto della realizz a alle previsioni art. 14 del d.P.R.	icolo 36, comma 1 azione, sia al mo degli strumenti c	l , e cont omento d di pianifi articolare	forme a della pr icazion e si chie	alla dis resenta e urba ede di d	ciplina izione nistica deroga	urba della viger re:	richiesta nti,	
a.4	□ interve	nto realizzato, e sia al momer ento in deroga ai sensi dell'a	, ai sensi dell'arti nto della realizz a alle previsioni art. 14 del d.P.R. alla densità edi	icolo 36, comma 1 azione, sia al mo degli strumenti c n. 380/2001. In p	l, e conto mento d di pianifi articolare	forme a della pr icazion e si chie	alla dis resenta e urba	ciplina izione nistica deroga	urba della viger re:	richiesta nti,	
a.4	□ interve	nto realizzato, e sia al momer ento in deroga ai sensi dell'a a. 5.1.1 □	, ai sensi dell'arti nto della realizz alle previsioni art. 14 del d.P.R. alla densità edi all'altezza (<i>spe</i>	icolo 36, comma 1 azione, sia al mo degli strumenti c n. 380/2001. In p ilizia (specificare)	i, e cont omento d di pianifi articolare	forme a della pr icazion e si chie	alla dis resenta e urba	ciplina zione nistica deroga	urba della viger re:	richiesta nti, 	
a.4	☐ interve	e sia al momer ento in deroga ai sensi dell'a a. 5.1.1 □ a. 5.1.2 □ a. 5.1.3 □ alle destinazio	, ai sensi dell'arti nto della realizz alle previsioni art. 14 del d.P.R. alla densità edi all'altezza (<i>spe</i> alla distanza tra	icolo 36, comma 1 razione, sia al mo degli strumenti c n. 380/2001. In p ilizia (specificare)	di pianifi articolare	forme a della pr icazion e si chie	e urba ede di d	ciplina azione nistica deroga	urba della viger re:	richiesta nti, 	1
a.4	interve vigente a.5.1 a.5.1 a.5.2	e sia al momer ento in deroga ai sensi dell'a a. 5.1.1 □ a. 5.1.2 □ a. 5.1.3 □ alle destinazio previa delibera	, ai sensi dell'arti nto della realizz alle previsioni art. 14 del d.P.R. alla densità edi all'altezza (<i>spe</i> alla distanza tra	icolo 36, comma 1 razione, sia al mo degli strumenti c n. 380/2001. In p ilizia (specificare) perificare) a i fabbricati (spec nsi dell'art. 14 co. lio Comunale che	di pianifi articolare	forme a della pr icazion e si chie	e urba ede di d	ciplina azione nistica deroga	urba della viger re:	richiesta nti, 	1
a.4 a.5	interve vigente a.5.1 a.5.1 a.5.2 a.5.3	e sia al momer ento in deroga ai sensi dell'a a. 5.1.1 □ a. 5.1.2 □ a. 5.1.3 □ alle destinazio previa delibera ai sensi dell'a	, ai sensi dell'arti nto della realizzi alle previsioni art. 14 del d.P.R. alla densità edi all'altezza (<i>spe</i> alla distanza tra oni d'uso ai sen azione di Consigli	icolo 36, comma 1 cazione, sia al mo degli strumenti c n. 380/2001. In p dilizia (specificare) cerificare) a i fabbricati (specificare) dii dell'art. 14 co. lio Comunale che 5/2012	di pianifi articolare	forme a della pr icazion e si chie	e urba ede di d	ciplina azione nistica deroga	urba della viger re:	richiesta nti, 	1
a.4 a.5	interve vigente a.5.1 a.5.1 a.5.2 a.5.3	e sia al momer ento in deroga ai sensi dell'a a. 5.1.1 □ a. 5.1.2 □ a. 5.1.3 □ alle destinazio previa delibera ai sensi dell'a	, ai sensi dell'arti nto della realizz: alle previsioni art. 14 del d.P.R. alla densità edi all'altezza (spe alla distanza tra oni d'uso ai sen azione di Consigli art. 3 della LR 55	icolo 36, comma 1 cazione, sia al mo degli strumenti c n. 380/2001. In p dilizia (specificare) cerificare) a i fabbricati (specificare) dii dell'art. 14 co. lio Comunale che 5/2012	I, e conformento di pianifi articolari articolari dificare) _ 1-bis de ne attes	forme a della pr icazion e si chie	e urba ede di d	ciplina izione nistica deroga deroga	ristru	nti, tturazion	1
a.4 a.5	a.5.2 a.5.3	a. 5.1.1 a. 5.1.3 alle destinazio previa dell'a ai sensi dell'a a. 5.1.3 a. 5.1.3 alle destinazio previa delibera ai sensi dell'a ai sensi dell'a ai titolo unico	, ai sensi dell'arti nto della realizz: alle previsioni art. 14 del d.P.R. alla densità edi all'altezza (spe alla distanza tra oni d'uso ai sen azione di Consigli art. 3 della LR 55	degli strumenti c n. 380/2001. In p ilizia (specificare) a i fabbricati (specificare) asi dell'art. 14 co. lio Comunale che 5/2012 ale al/alla	di pianifi articolare dificare) _ 1-bis de ne attes	forme a della pr icazion e si chie e si chie	alla disresenta e urba ede di d d. n. 38 resse p	ciplina izione nistica deroga 10/200 nubblic	u urba della i viger re: ristru	nti, tturazion	1

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 3/36

DICHIARA

h)	Tito	larità	dell'	interv	ento

di avere ti	tolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto			
	(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)			
dell'immob	ile interessato dall'intervento e di			
b.1 🗆	aver titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento			
b.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori				
	sull'area/immobile gravano atti trascritti e/o registrati di qualsiasi natura (servitù attiva o passiva, atti unilaterali d'obbligo, convenzioni ecc)			
	□ si □ no			
	zzazione dell'intervento			
che l'intei	vento interessa l'immobile			
si	o in (via, piazza, ecc.) n n.			
	scala piano interno C.A.P. /_//_/			
	foglio n mapsub sez urb abbricati			
	erreni avente destinazione d'uso			
	(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)			
d) Opere	su parti comuni o modifiche esterne			
d.1 🗆	non riguardano parti comuni			
d.2 🗆	riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale			
d.3 🗆	riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà , non costituito in condominio , e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità			
d.4 🗆	riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto			

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 4/36

	uali viene ino	Itrata la presente richiesta di per	messo di costrui	re consistono in:
	20152000400400400400400400400400400400400400			
Dogolovità urb	aniatica a nu	needenti edilizi /t\		
Hegolarita urb	anistica e pri	ecedenti edilizi (*)		
		ano un intervento di nuova costr	uzione su area lil	bera
f.2	tato attuale d	ell'immobile risulta:		
1.2.1		conforme alla documentazione a edilizia (o, in assenza, dal primo a		fatto legittimato dal seguer
f.2.2	in difformità	rispetto al seguente titolo/pratica ono state realizzate in data / / /	edilizia (o, in asse	
	tan oporo ot	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		
4.0	274 02 4			
1.2	2.(1-2).1	□ titolo unico (SUAP)	n	del /_/_/_/_/_/
	2.(1-2).1	□ titolo unico (SUAP) □ permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia	n	del
1.2		□ permesso di costruire /		
f.2 f.2	2.(1-2).2	□ permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia □ autorizzazione edilizia □ comunicazione edilizia	n	del _ _
f.2 f.2	2.(1-2).2 2.(1-2).3 2.(1-2).4	□ permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia □ autorizzazione edilizia	n	del
f.2 f.2 f.2	2.(1-2).2	□ permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia □ autorizzazione edilizia □ comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985)	n n	del
f.2 f.2 f.2 f.2	2.(1-2).2 2.(1-2).3 2.(1-2).4 2.(1-2).5	□ permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia □ autorizzazione edilizia □ comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985) □ condono edilizio	n n n	del
f.2 f.2 f.2 f.2	2.(1-2).2 2.(1-2).3 2.(1-2).4 2.(1-2).5 2.(1-2).6	□ permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia □ autorizzazione edilizia □ comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985) □ condono edilizio □ denuncia di inizio attività □ segnalazione certificata	nnnnnnn.	del
f.2 f.2 f.2 f.2	2.(1-2).2 2.(1-2).3 2.(1-2).4 2.(1-2).5 2.(1-2).6 2.(1-2).7	□ permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia □ autorizzazione edilizia □ comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985) □ condono edilizio □ denuncia di inizio attività □ segnalazione certificata di inizio attività	nnnnnnnnnn.	del
f.2 f.2 f.2 f.2	2.(1-2).2 2.(1-2).3 2.(1-2).4 2.(1-2).5 2.(1-2).6 2.(1-2).7 f.2.(1-2).8	□ permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia □ autorizzazione edilizia □ comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985) □ condono edilizio □ denuncia di inizio attività □ segnalazione certificata di inizio attività comunicazione edilizia libera altro	nnnnnnnnnnnnnn.	del

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 5/36

g)	Calcolo	aeı	contributo	aı	costruzione	()

che	l'intervento da realizzare
	.1 🗆 è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa
	.2 🗆 è a titolo oneroso e pertanto
	g.2.1.1 Chiede allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine allega la documentazione tecnica necessaria alla sua determinazione
	g.2.1.2 allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione a firma di tecnico abilitato
	inoltre, relativamente al pagamento del contributo di costruzione
	g.2.2.1 dichiara che il versamento del contributo di costruzione sarà effettuato al momento del ritiro del titolo abilitativo
	g.2.2.2
	infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione
	g.2.3.1
di a	Tecnici incaricati ver incaricato in qualità di progettista delle opere architettoniche, il tecnico indicato alla sezione 2 allegato "Soggetti convolti" e dichiara inoltre
	h.1 □ di aver incaricato, in qualità di progettista delle opere strutturali, di direttori dei lavori, e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"
	h.2 □ che il progettista delle opere strutturali, il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori
i)	Impresa esecutrice dei lavori
	i.1
	i.2 🛘 che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
	i.3 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori saranno eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne(*)
1)	Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
che	l'intervento
	1.1 ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008
	1.2 non ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 6/36

m) Diritti di terzi

di essere consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi

n) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 7/36

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIA, DISPONIBILE E ALLEGATA

Il titolare allega, quale parte integrante e sostanziale della presente richiesta di permesso di costruire, la documentazione di seguito indicata:

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati (*)	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	-	Sempre obbligatorio
and the state of t	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
I. I	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i		Sempre obbligatorio
		Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	b)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
		Copia dei documenti d'identità dei comproprietari	d)	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
		Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione Planimetria quotata con il calcolo delle superfici		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
		Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
		Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
		Estremi del codice identificativo della marca da bollo e scansione della stessa, annullata mediante la data, ovvero altre modalità di assolvimento, anche virtuale, dell'imposta di bollo		Se la documentazione presentata è relativa a procedimenti da avviare a cura dello sportello unico.
		Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 D.Lgs. n. 322/1989)
	✓	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		Sempre obbligatorio
		Relazione tecnica descrittiva delle opere da realizzare	200 por ne 62 50 40 40 50 PEN NE 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50	Sempre obbligatoria
		Estratto mappa catastale con evidenziata l'area d'intervento	1)	Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante, solo se incide su quanto già trasmesso
		Estratto di PRG/PI e/o piano attuativo con evidenziata l'area d'intervento		Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante, solo se incide su quanto già trasmesso

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 8/36

	181 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		1
	Planimetria di inquadramento quotata d'insieme (scala 1:500/ 1:200) con: - quote altimetriche di stato di fatto e di progetto sia degli spazi esterni circostanti che del lotto, - indicazione delle dimensioni: del lotto, delle strade adiacenti, dei fabbricati esistenti interni ed esterni al lotto, altezze dei fabbricati limitrofi, - individuazione delle servitù attive o passive - indiciazione delle essenze arboree/ arbustive esistenti		Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante, solo se incide su quanto già trasmesso
	Elaborati grafici dello stato di fatto con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali	1)	Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante solo se incide sul progetto (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Elaborati grafici di progetto con dimostrazione grafico analitica dei calcoli planivolumetrici per verifica dimensionamento	1)	Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante solo se incide sul progetto (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione))
	Elaborati grafici comparativi	1)	Obbligatorio la prima volta poi, in caso di variante solo se incide sul progetto (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione fotografica dello stato di fatto a colori di inquadramento dell'area/fabbricato d'intervento e del suo contesto comprese le alberature esistenti, nonché planimetria generale con i punti di ripresa	1)	
	Computo metrico delle opere di urbanizzazione	1)	
	Schema di convenzione ad urbanizzare e/o in caso di deroga art. 3 LR 55/2012	1)	
	Elaborati grafici relativi al superamento delle barriere architettoniche		Co. Distance to Normatte
	Relazione tecnica per eliminazione delle barriere architettoniche		Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati
	Dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 77,co. 4 DPR 380/2001 e dell'art. 8 della DGRV 1428/2011	4)	aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del
	Richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		D.P.R. n. 380/2001
	Progetto degli impianti Relazione tecnica, elaborati grafici/ schemi di impianto	5.2.2)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
	Relazione tecnica sui consumi energetici Relazione tecnica, elaborati grafici/ schemi di impianto (può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 9/36

	Documentazione di impatto acustico	manananananananananan Emmananananananan	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della I. n. 447/1995.
	Autocertificazione del tecnico abilitato		Se l'intervento riguarda nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere soggette a documentazione di impatto acustico, di cui all'art. 8, comma 2, L. N.447/95, in Comune che abbia approvato la classificazione acustica, ma rispettano i requisiti di protezione acustica art. 8, comma 3-bis, della L. N. 447/1995
	Dichiarazione sostitutiva del rispetto dei limiti di rumorosità	7)	Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227 del 2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, comma 1, dPR 227/2011; ovvero se l'intervento non rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, comma 2, dPR 227/2011
	Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da	8)	Se opere soggette a VIA o AIA che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, e con volumi maggiori di 6000 mc, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, d.lgs n. 152/2006 e del d.m. n. 161/2012 (e la VIA o AIA non ha assunto il valore e gli effetti di titolo edilizio),
	Autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013		Se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41-bis d.l. n. 69/2013

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 10/36

	Autocertificazione sul riutilizzo nello stesso luogo dei materiali da scavo		Se le opere comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione art. 185, comma 1, lettera c), d.lgs. n. 152/2006
	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 151/2011
	Documentazione necessaria all'ottenimento della deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		(N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione relativa al piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
	Notifica di cui all'articolo 250 del D.Lgs. n. 81/2008		di libre di amianto
	Documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico sanitario	11)	Se l'intervento comporta valutazioni tecnico-discrezionali sulla conformità alle norme igienico-sanitarie
	Denuncia dei lavori (può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)		Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
	Denuncia dei lavori in zona sismica (può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)	12)	Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001
	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	13)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
	Relazione geologica/geotecnica (può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
	Documentazione necessaria ai fini del rispetto di obblighi imposti dalla normativa regionale (*)	14)	
	Linee vita - Relazione di progetto	14.1.2.1	Obbligatorio, ai sensi dell'art. 79 bis della LR
	Linee vita Elaborato di progetto		61/85, nel caso di nuova costruzione o di interventi su edifici esistenti.
	Linee vita Asseverazione conformità	14.1.2.2	
	Linee vita - Elaborato di progetto		
	Inquinamento luminoso – Elaborati di progetto	14.2.2	

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 11/36

	VINCOLI		
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	15)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela e altera i luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici
	Relazione Paesaggistica semplificata – DPR n. 139/2010 (redatta secondo il modello ministeriale)		
	BBAA - Relazione Tecnica Descrizione / contenuto: Dettagliata descrizione dei criteri di scelta e di utilizzo dei materiali impiegati, valutazioni sull'incidenza complessiva dell' intervento di progetto nel contesto ambientale in cui viene inserito, con la dimostrazione della compatibilità dello stesso con i valori dei luoghi oggetto di tutela.	15.2.1.1	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Relazione Paesaggistica Ordinaria Descrizione / contenuto: Dettagliata descrizione dei criteri di scelta e di utilizzo dei materiali impiegati, valutazioni sull'incidenza complessiva dell' intervento di progetto nel contesto ambientale in cui viene inserito, con la dimostrazione della compatibilità dello stesso con i valori dei luoghi oggetto di tutela.		
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica	15.2.2	Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Foto-inserimento / rendering del progetto		
	Accertamento di compatibilità paesaggistica		
	Relazione tecnica illustrativa degli interventi Descrizione/contenuto: evidenziare gli elementi di valore paesaggistico presenti, gli impatti delle trasformazioni effettuate sul paesaggio e l'indicazione degli elementi di mitigazione e di compensazione previsti	15.4	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 12/36

			Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela
	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza		ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
	Relazione Storico-Artistica		
	Descrizione/contenuto: - le caratteristiche dell'impianto originario del fabbricato, - le dinamiche evolutive che hanno portato alla situazione esistente, con eventuale corredo di disegni e documenti storici, - le condizioni del degrado		
	Relazione Tecnica Specifica		
	Descrizione/contenuto: descrivere l'intervento che si intende realizzare, le metodologie e tecniche di intervento e i materiali che si intendono utilizzare (a livello architettonico, strutturale e impiantistico).		
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro II (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione Fotografica Specifica (eventuale)		
	Descrizione / contenuto: ripresa degli elementi di finitura, di arredo ecc. individuabili planimetria generale con i punti di ripresa		
	Rilievo Materico Piante – Prospetti - Sezioni Tavole per indagini preliminari Descrizione e contenuto: Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrale sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si faccia riferimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI.	16)	(N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Rilievo dei Dissesti statici e/o carenze strutturali Descrizione/contenuto: Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo.		
	Progetto di conservazione dei materiali		
	Descrizione/contenuto: Individuati con mappature o indicazioni puntuali, con descrizione delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative.		
	Progetto di consolidamento strutturale		
	Descrizione/contenuto: Completo di particolari costruttivi, conforme al progetto che si deposita in Comune, redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico.		

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 13/36

	Tavola Storico – Stratigrafica		
	Descrizione /Contenuto: Completa di indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e matrice, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.		
	Tavole illustrative dell'impiantistica (elettrico- meccanica, termo-idraulica, speciale, ecc.)		
	con descrizione dell'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, indicando siano esterni o interni alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica.		
	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta		Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della legge n. 394/1991
	Relazione descrittiva Specifica		
	Descrizione/contenuto: descrivere l'intervento che si intende realizzare, le metodologie e tecniche di intervento a tutela del bene vincolato	17)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1
	RilievoProgettoTavole comparativeDocumentazione fotografica		(N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
	Relazione Tecnica Specifica Descrizione/contenuto: descrivere l'intervento che si intende realizzare, le metodologie e tecniche di intervento a tutela del vincolo	18)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	19)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
	Relazione Tecnica Specifica con modalità di calcolo		
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica	19.2	Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Verifica di Compatibilità Idraulica	19.3.3	in caso di Piano delle Acque o altro Regolamento comunale

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 14/36

	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione	20)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000" – SIC/ZPS
	Relazione di Screening e valutazione appropriata (fase 1 e 2)	20.2.1	
	Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)	20.2.2	
	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale		Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
	Relazione Tecnica Specifica	21)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale VVFF per interventi in area di danno da incidente rilevante		Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
	Relazione Tecnica Specifica	22)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica	,	Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	23)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori, pozzi idropotabili)
	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
	Relazione Tecnica Specifica	24)	
	Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica		Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 15/36

		Documentazione necessaria per l'edificabilità e la tutela del territorio agricolo		
		Piano aziendale		
		Documentazione grafica di base: - Inquadramento generale - Rilievo - Progetto - Tavole comparative - Documentazione fotografica	25)	Trattasi degli elaborati indicati nella sezione di cui al riquadro 1 (N.B. in caso di pratica telematica suddividere in più file l'elaborato di pianta/prospetto/sezione)
Da	ata e luogo		il/i c	dichiaranti

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della I. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE	di	

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 16/36

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (coi	mpilare solo in caso di più di un titolare)		
Cognome e Nome			
codice fiscale			
nato a	prov. /_/_/ stato		
nato il			
residente in	prov. /_/_/ stato _		***************************************
indirizzo	n	C.A.P.	
posta elettronica	1		
Cognome e Nome			
codice fiscale			
nato a	prov. /_/_/ stato		
nato il			
residente in	prov. //_/ stato		
indirizzo	n	C.A.P.	
posta elettronica	1		
Cognome e Nome			
codice fiscale			
nato a	prov. //_ stato		

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 17/36

nato il		
residente in _	prov. //_/ stato	
indirizzo _	n	C.A.P. /_/_/_/
posta elettronica _		
2. TECNICI INCAR	CATI (compilare obbligatoriamente)	
Progettista delle	opere architettoniche (sempre necessario)	
☐ incaricato anch	e come direttore dei lavori delle opere architettoniche	
Cognome e Nome		
codice fiscale		
nato a	prov. //_ stato	
nato il		
residente in	prov. //_ stato	
indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/
con studio in	prov. //_ stato	
indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n. /_/_/_/
Telefono	fax	cell
posta elettronica certificata		Firma per accettazione incarico
Direttore dei lavo	ri delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista	delle opere architettoniche)
Cognome e Nome		
codice fiscale		
nato a	prov. //_ stato	
nato il		

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 18/36

residente in	prov. /_/_/ stato	-
indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/_/
con studio in	prov. //_/ stato	
indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n. <u> </u>
Telefono	fax	cell
posta elettronica certificata		Firma per accettazione incarico
Progettista delle	opere strutturali (solo se necessario)	
☐ incaricato anch	e come direttore dei lavori delle opere strutturali	
Cognome e Nome		
codice fiscale		
nato a	prov. //_/ stato	
nato il		
residente in	prov. //_/ stato	
indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/
con studio in	prov. //_ stato	
indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n. /_/_/_//
Telefono	fax	cell
posta elettronica certificata		Firma per accettazione incarico
Direttore dei lavo	ri delle opere strutturali (solo se diverso dal progettist	a delle opere strutturali)

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 19/36

ı			
codice fiscale			
nato a	prov. //_/ stato		
nato il			
residente in	prov. //_ stato		
indirizzo	n	C.A.P.	_ _
con studio in	prov. //_ stato		
indirizzo	n	C.A.P.	_
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n.	
Telefono	fax	cell	
posta elettronica certificata		Firma pe	er accettazione incarico
Altri tecnici incario	cati (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinv	olti nell'inte	ervento)
Incaricato della	(ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica/ese	ecuzione de	el Piano di Utilizzo, ecc.)
Cognome e Nome			
codice fiscale			
nato a	prov. //_/ stato		
nato il			
residente in	prov. //_ stato		
indirizzo	n	C.A.P.	_ _ _
con studio in	prov. //_/ stato		
indirizzo	n	C.A.P.	_
(se il tecnico è iscrit	to ad un ordine professionale)		
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n. /	

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 20/36

	ndente di un'impresa)
ati dell'impresa	
Ragione sociale	
codice fiscale / p. IVA	
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	prov. _ n. _ _ _
con sede in	prov. /_/_/ stato
indirizzo	n C.A.P. /_/_/_/
il cui legale rappresentante è	
stremi dell'abilitaz crizione in albi e r	tione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione egistri)
Telefono	fax cell
posta elettronica	
	Firma per accettazione incarico
	Firma per accettazione incarico
	Firma per accettazione incarico
IMPRESE ESE	
. IMPRESE ESEC compilare in caso	
compilare in caso	CUTRICI o di affidamento dei lavori ad una o più imprese)
i. IMPRESE ESEC compilare in caso Ragione sociale	CUTRICI
compilare in case	CUTRICI o di affidamento dei lavori ad una o più imprese)
compilare in caso	CUTRICI o di affidamento dei lavori ad una o più imprese)
Ragione sociale	CUTRICI o di affidamento dei lavori ad una o più imprese)
Ragione sociale codice fiscale / p. IVA lscritta alla C.C.J.A.A. di	CUTRICI o di affidamento dei lavori ad una o più imprese)
Ragione sociale codice fiscale / p. IVA Iscritta alla	CUTRICI o di affidamento dei lavori ad una o più imprese)

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 21/36

codice fiscale				
nato a	prov. /_/_/ stato			
nato il				
Telefono	fax cell			
posta elettronica				
Dati per la verific	a della regolarità contributiva			
☐ Cassa edile	sede di			
codice impresa n.	codice cassa n			
□ INPS	sede di			
Matr./Pos. Contr. n	1			
□ INAIL	sede di			
codice impresa n.	pos. assicurativa territoriale n			
Ragione sociale codice fiscale /				
p. IVA Iscritta alla				
C.C.I.A.A. di	prov. /_// n. /_//_//			
con sede in	prov. //_ stato			
indirizzo	n C.A.P. /_//_/			
il cui legale rappresentante è				
codice fiscale				
nato a	prov. //_/ stato			
nato il				
Telefono	fax cell			
posta elettronica	Firma per accettazione incarico			

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 22/36

☐ Cassa edile	sede di
	codice cassa n.
□INPS	sede di
□ INAIL	sede di
codice impresa n.	pos. assicurativa territoriale n.
Ragione sociale	
codice fiscale / p. IVA /_	
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	prov. /_/ n. /_/ //
con sede in	prov. //_ stato
indirizzo	n n
il cui legale rappresentante è	
codice fiscale /_	
nato a	prov. /_/_/ stato
nato il /_	
Telefono	fax cell
posta elettronica	Eirma par aggettariago ingeriro
Dati ner la verifica	Firma per accettazione incarico della regolarità contributiva
•	sede di
	codice cassa n.
□ INPS	sede di
Matr./Pos. Contr. n.	
	□ INAIL sede di
codice impresa n	pos. assicurativa territoriale n.

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 23/36

Pratica edilizia	
del	
Protocollo	

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA					
Cognome e Nome					
codice fiscale					
nato a	prov. /_// stato				
nato il	<u> </u>				
residente in	prov. //_ stato				
indirizzo	n	C.A.P. /_/_/_/			
con studio in	prov. /_// stato _				
indirizzo	n	C.A.P. /_/_/			
Iscritto all'ordine/collegio	di	al n. /_/_/_/			
Telefono	fax	cell			
posta elettronica certificata					

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 24/36

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere (*)

che i lavo	ori riguard	ano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione
		grante e sostanziale;
	ere in prog di intervei	getto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguento: nto:
1.1		o di nuova costruzione 3, comma 1, lettera e) del d.P.R. n. 380/2001
	1.1.1	□ costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistent all'esterno della sagoma esistente
	1.1.2	urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
	1.1.3	$\hfill \square$ realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato
	1.1.4	$\hfill \square$ installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi delecomunicazione
	1.1.5	□ installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, qua roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti ci lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenzi meramente temporanee, salvo che siano installati, con temporaneo ancoraggio al suodo all'interno di strutture ricettive all'aperto, in conformità alla normativa regionale di settore, e per la sosta ed il soggiorno di turisti
	1.1.6	□ interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi c nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% de volume dell'edificio principale
	1.1.7	□ realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attivit produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;
1.2		i di ristrutturazione urbanistica 3, comma 1, lettera f) del d.P.R. n. 380/2001)
1.3 🗆		i di ristrutturazione edilizia 0, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001) come modificato dal DL 133/2014 convertito in L
1.4	altro non	indicato nei punti precedenti
e che con	sistono in:	
		-

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 25/36

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento (*)

		esistente	progetto
superficie lorda di pavimento (s.l.p.)	mq		
superficie coperta (s.c.)	mq		
volumetria	mc		
numero dei piani	n		
altezza	m		

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia (*)

ch	e l'area/immobile oggetto di interver	nto risulta individuata dal/è	da realizzarsi su:	
		SPECIFICARE	ZONA	ART.
	PAT/PATI			
	PI			
	PRG			
	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
	PIANO DI RECUPERO			
	P.I.P			
	P.E.E.P.			
	ALTRO:			

4) Barriere architettoniche

he l'in	terv	vento
4.1		non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989
4.2		interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
4.3		è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 e dell'art. 6 della LR 16/07 secondo le prescrizioni tecniche della DGRV 1428/2011 e, come da relazione, schemi dimostrativie e dichiarazione di conformità allegati, soddisfa il requisito di:
		4.3.1 accessibilità
		4.3.2 uvisitabilità
		4.3.3 adattabilità
4.4		pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto si richiede la deroga , ai sensi della sezione V dell'Allegato B alla DGRV n. 1428/20011,come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 26/36

5) Sicurezza degli impianti

non c	non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici		
		'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici: e selezionare più di un'opzione)	
5.2.1		di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere	
5.2.2		radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere	
5.2.3		di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali	
5.2.4		idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie	
5.2.5		per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;	
5.2.6		impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili	
5.2.7		di protezione antincendio	
5.2.8		altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)	
pertar	nto, ai	sensi del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37, l'intervento proposto: 5.2.(1-8).1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto 5.2.(1-8).2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto 5.2.(1-8).2.1 allega i relativi elaborati	
]	5.2.1 5.2.2 5.2.3 5.2.4 5.2.5 5.2.6 5.2.7 5.2.8	5.2.1	

6) Consumi energetici (*)

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,				
6.1.1			to al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. l d.lgs. n. 192/2005	
6.1.2		e tecni	'applicazione dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto la ica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione legge	
	6.1.2.1		sono allegate alla presente richiesta di permesso di costruire	
	6.1.2.2		saranno presentate in allegato alla comunicazione di inizio lavori	
che l'inter	/ento, in i	relazio	one agli obblighi in materia di fonti rinnovabili	
6.2.1			etto all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante	
6.2.2	è sogge	tto all	applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto	
	6.2.2.1		il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico	
	6.2.2.2		l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.Igs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili	

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 27/36

7) Tutela dall'inquinamento acustico (*)

che l'intervento					
7.1		non rientra	nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della I. n. 447/1995		
7.2			'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo n. 227/2011 e pertanto si allega :		
		7.2.1	documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)		
		7.2.2	valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)		
		7.2.3	autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)		
		7.2.4	dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, DPR 227/2011)		

8) Produzione di materiali di risulta (*)

che le	one	re	
ciic ic	ope		
8.1			soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184- n. 152 del 2006)
8.2			ino la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo omma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
		8.2.1	le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
			8.2.1.1 Si allega/ si comunicano gli estremi del . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da con prot in data in
		8.2.2	I le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA, e pertanto
			8.2.2.1 ☐ allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
8.3		comporta pertanto	ino la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e
		8.3.1	allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)
		8.3.2	Verrà presentata con l'inizio lavori
8.4			interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è ilinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006
8.5	□ c	omportano	la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 28/36

9) Prevenzione incendi

che l'i	inton	onto
che i i	merv	ento
9.1		non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
9.2		è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto (Allegato I DPR 151/11)
9.3		presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
		9.3.1 si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga
e che	l'inte	rvento
9.4		non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
9.5		è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
		9.5.1
9.6		costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot in data /_/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/

10) Amianto

che le opere 10.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto 10.2 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008: 10.2.1 è stato predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in conformità all'Appendice 1 della DGRV 256/2011 in allegato alla presente relazione di asseverazione 10.2.2 il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori 10.3 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto ed è stata predisposta la notifica di cui all'articolo 250 del D.Lgs. n. 81/2008 in allegato alla presente relazione di asseverazione 10.4 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto ma l'esposizione dei lavoratori alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto è sporadica e di debole intensità ai sensi dell'art. 249, comma 2 del D.Lgs n. 81/2008;

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 29/36

11) Conformità igienico-sanitaria (*)

che l'inter	vento
11.1	non è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari
11.2 🗆	è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari e
	11.2.1 non comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto se ne autocertifica la conformità in merito ai requisiti igienico-sanitari definiti dai regolamenti locali
	11.2.2
	11.2.2.1

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica (*)

che l'in	terv	ento
12.1		non prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica
12.2		prevede la realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato , normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
		□ si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
		□ la documentazione tecnica relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori
e che l'	inte	rvento
12.3		non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
12.4		costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot
12.5		prevede opere in zona sismica 3 o 4 da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (DGRV n. 2122/2005) e pertanto
		12.5.1 ☐ dichiara, che la progettazione e le calcolazioni sono conformi a quanto previsto dalle normative Tecniche per le costruzioni, emanate con DM 14/01/2008
12.6		prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001, della LR 13/2004 e LR 27/2003, in quanto ricade in zona sismica 2 e
		12.6.1 ☐ allega la documentazione necessaria di cui alla DGRV 2122/2005 per il rilascio
		dell'autorizzazione sismica
		12.6.2 \square $\;$ chiede la contestuale convocazione delle conferenza di servizi $\;$ SI \square $\;$ NO \square
		12.6.3 ☐ costituisce una variante ai lavori già autorizzati
		12.6.3.1 □ con provvedimento regionale n in data //_/_/_/_/
		12.6.3.2 ☐ per decorrenza dei termini di silenzio assenso
		12.6.4 🗆 l'autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori verrà depositata prima dell'inizio dei
		lavori stessi

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 30/36

13) Qualità ambientale dei terreni (*)
che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,
13.1 on non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessi dall'intervento
13.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto
13.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni
DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE (ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)
14) Quadri informativi aggiuntivi (schema tipo) (*)
the West words the second to relative
che l'intervento/le opere in relazione
14.1 □ ai lavori in quota, di cui alla LR 61/85 art. 79 bis come modificato con L.R. 28/14 e L.R. 4/15
14.1.1 □ non è soggetto alla realizzazione delle linee vita;
14.1.2 □ sono previsti lavori in quota e pertanto allega la documentazione necessaria:
14.2 all'inquinamento luminoso:
14.2.1 □ non è soggetto alla LR 17/2009 14.2.2 □ è soggetto alle disposizioni della L.R. 17/09 e pertanto si allega la documentazion
necessaria
DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI
TUTELA STORICO-AMBIENTALE
15) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica
also Nickensonte di caratidalle Darte III del dilar ar 40/0004 (Ondice del barderiburalle del masserario)
che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),
15.1 non ricade in zona sottoposta a tutela
15.2
15.2.1 ☐ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
15.2.1.1 □ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
15.2.2 ☐ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto
15.2.1.2 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
15.2.3
15.3 □ ricade in zona tutelata ma l'intervento non è assoggettato ad autorizzazione in quanto ricorrono presupposti per l'applicazione dell'art. 149 del D-Lgs. n. 42/2004
15.4 🗆 è assoggettato ad accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 167, co. 4 e 5 e art. 181 co

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 31/36

quater D.Lgs 42/2004) per:

		15.4.1 ☐ lavori realizzati in assenza o in difformità dell'autorizzazione paesaggistica, che non hann determinato creazione di superfici utili o volumi né aumento di quelli legittimamente realizzati
		15.4.2 ☐ impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica
		15.4.3 lavori configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'art.
		del DPR 380/2001
16) Be	ene :	sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza Archeologica/Architettonica
che l'im	mob	oile oggetto dei lavori, ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e della L.n. 10/2013
16.1		non è sottoposto a tutela
16.2		è sottoposto a tutela e pertanto
		16.2.1 🗆 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione/Atto
		assenso (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti al PdC)
		si allega il parere/nulla osta è stato rilasciato-con prot in data
17) Be	ene i	in area protetta (*)
		obile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della dente normativa regionale,
17.1		non ricade in area tutelata
17.2		ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
		edifici
17.3	□ ECO	edifici è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
17.3 TUTELA	ECO	edifici è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
17.3 TUTELA	ECO:	edifici è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta PLOGICA sottoposto a vincolo idrogeologico (*)
17.3 TUTELA 18) Bo che, ai 18.1	ECO	edifici è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta PLOGICA sottoposto a vincolo idrogeologico (*) del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento
17.3 TUTELA (18) Be che, ai 18.1 18.2	ECO	edifici è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta PLOGICA sottoposto a vincolo idrogeologico (*) del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento non è sottoposta a tutela è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma
17.3 TUTELA (18) Be che, ai 18.1 18.2	ECO	edifici è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta PLOGICA sottoposto a vincolo idrogeologico (*) del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento non è sottoposta a tutela è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del
17.3 TUTELA 18) Be che, ai 18.1 18.2 18.3	ene :	edifici è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta DLOGICA sottoposto a vincolo idrogeologico (*) del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento non è sottoposta a tutela è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923, pertanto
17.3 TUTELA 18) Be che, ai 18.1 18.2 18.3	ene :	edifici è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta DOGICA sottoposto a vincolo idrogeologico (*) del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento non è sottoposta a tutela è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923, pertanto 18.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nel Piano Assetto Idrogeologico (PAI) che, ai fini della
17.3 TUTELA 18) Be che, ai 18.1 18.2 18.3	ene :	edifici è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta PLOGICA sottoposto a vincolo idrogeologico (*) del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento non è sottoposta a tutela è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923, pertanto 18.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nel Piano Assetto Idrogeologico (PAI) che, ai fini della pericolosità idraulica-geologica-valanga, classifica l'area come:
17.3 TUTELA 18) Be che, ai 18.1 18.2 18.3	ene :	edifici è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta DLOGICA sottoposto a vincolo idrogeologico (*) del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento non è sottoposta a tutela è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923, pertanto 18.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nel Piano Assetto Idrogeologico (PAI) che, ai fini della pericolosità idraulica-geologica-valanga, classifica l'area come:
17.3 TUTELA 18) Be che, ai 18.1 18.2 18.3	ene :	edifici è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto 17.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta DLOGICA sottoposto a vincolo idrogeologico (*) del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento non è sottoposta a tutela è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923, pertanto 18.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nel Piano Assetto Idrogeologico (PAI) che, ai fini della pericolosità idraulica-geologica-valanga, classifica l'area come: 18.4.1 P4 18.4.2 P3

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 32/36

19	Bene sotto	nosto a	vincolo	idraulico	(*)
13	Delle Sollo	DUSIU a	VIIICOIO	iuiauiico	١,

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento 19.1	olo
 19.1 □ non è sottoposta a tutela 19.2 □ è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'artici 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto 	olo
115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto	olo
19.2.1. C. si allega la decumentazione negergaria si fini del rileggio dell'autoriamento	
19.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione	
19.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot in data	
19.3 in merito alla superficie permeabile l'intervento:	
19.3.1 ☐ non comporta riduzione della superficie permeabile e pertanto non è dovuta la Verifica di Compatibilità Idraulica	
19.3.2 comporta riduzione della superficie permeabile inferiore a mq pertanto non è dovut Verifica di Compatibilità Idraulica	ı la
19.3.3 comporta riduzione della superficie permeabile e pertanto si allega la Verifica di Compatib Idraulica	lità
20) Zona di conservazione "Natura 2000 (*)	
che, in riferimento ai siti della rete "Natura 2000" – Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), (d.P.R. n. 357/1 d.P.R. n. 120/2003 nonché DGRV 2299/2014) l' intervento:	
20.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA) in quanto, rispondente ad una delle ipotesi di no	n
necessità di valutazione di incidenza, riportate al paragrafo 2.2 dell'allegato A della DGRV 2299/2014	Si
allegano la dichiarazione e la relazione tecnica redatte secondo le modalità specificate nel suddetto	
paragrafo dell'allegato A.	
20.2 ☐ è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto:	
20.2.1 si allegano la documentazione per la valutazione di incidenza.(studio e dati vettor cui al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione effettuato con pro in data / / / / / / / / / / / , con il quale si esprime un	t. n°
favorevole senza prescrizioni .	
20.2.2 si allegano la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali al paragrafo 2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) e l'atto di valutazione effettuato con pro in data / / / / / / / / / / / , con il quale si esprime un	. n°
favorevole con prescrizioni .	
20.2.3 si allega la documentazione per la valutazione di incidenza (studio e dati vettoriali par.2.1 dell'allegato A alla DGRV 2299/2014) necessaria all'approvazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti al PdC)	li cui
21) Fascia di rispetto cimiteriale (*)	
che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)	
21.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto	
21.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito in quanto trattasi di:	
21.2.1 ☐ recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. a), b), c), d) del □	PR

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 33/36

380/2001;

21.2.2 \square ampliamento nella percentuale massima del 10% del volume esistente;

21.3

l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga, ai sensi dell'art. 338, co. 5 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934, per soddisfare un interesse pubblico

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 34/36

22) Aree a rischio di incidente rilevante (*)

che in me	rito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):				
22.1	nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante				
22.2	nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale				
	22.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno				
	22.2.2 l'intervento ricade in area di danno, pertanto				
	22.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale				
22.3 [l l'intervento verrà realizzato nelle vicinanze di un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto				
	22.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale				

23) Altri vincoli di tutela ecologica (*)

cne rarea/	immobile o	ggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:			
23.1		rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitati tri per la tutela delle acque)			
23.2	Altro (specificare)				
	In caso di	area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli			
	23.(1-2).1	□ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli			
	23.(1-2).2	□ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)			

TUTELA FUNZIONALE

24) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)

che l'area/i	mmobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:
24.1	stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare)
24.2	ferroviario (d.P.R. n. 753/1980)
24.3	elettrodotto (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
24.4 🗆	gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
24.5	militare (d.lgs. n. 66/2010)
24.6	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
24.7	Altro (specificare)
	In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli:
	24.7.1 🗆 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 35/36

	24.7.2	si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)
5) Vinc	oli per l'edific	abilità e la tutela del territorio agricolo (Titolo V, 43 -44-45, LR 11/2004).
he l'area	a/immobile ric	ade in zona agricola e trattasi di
25.1	un intervent	che comporta la presentazione del piano aziendale in quanto:
	25.1.1	nuova edificazione
	25.1.2	variante sostanziale al piano aziendale approvato da Avepa in datann.
25.2	□ un in 2879/2013 in	tervento che non comporta la presentazione del piano aziendale ai sensi della DGRV n quanto:
	25.2.1	strutture di completamento collegate in modo diretto alla funzionalità delle strutture azienda esistenti e non comporta la presentazione del piano aziendale (es. strutture di raccolt effluenti zootecnici palabili e non, volumi tecnici delle connesse attrezzature, strutture di stoccaggio di insilati)
	25.2.2	intervento già approvati da Avepa al quali vengono apportate variazioni di modesta entità ch non ne alterano la tipologia, funzionalità, dimensionamento, idoneità tecnica e le finalità
	25.2.3	permesso di costruire in sanatoria per intervento edilizio realizzato in parziale difformi
		rispetto al progetto autorizzato per difformità di modesta entità (difformità di sagoma per lier scostamenti rispetto le dimensioni previste nel progetto approvato ecc.)
rtt.359 e	oremesso, il so 481 del Codice el sopralluogo,	
utto ciò p rtt.359 e eguito de	oremesso, il so 481 del Codice el sopralluogo,	scostamenti rispetto le dimensioni previste nel progetto approvato ecc.) ttoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi de Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ec
rutto ciò p rtt.359 e eguito de onformi a a conform pprovati onché al	oremesso, il so 481 del Codice el sopralluogo, al vero, nità delle opere e non in contra Codice Civile	ttoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi de e Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico e consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti r ASSEVERA e sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanis isto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Stra
utto ciò prtt.359 e eguito de conformi a conformi pprovati onché al igenti in r sottoscregolamer	oremesso, il so 481 del Codice el sopralluogo, al vero, nità delle opere e non in contra Codice Civile materia di urba	ttoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi de e Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico e consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti n ASSEVERA e sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanis isto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strate e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre nor nistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato. oltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vige i riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire n

Allegato E al Decreto n. 97 del 30 dicembre 2016 pag. 36/36

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della I. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titoloro	SUAP/SUE di	
ritolare.	SUAF/SUE U	

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO

(Codice interno: 337770)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 98 del 23 dicembre 2016

FAR FSC (ex FAS) 2007-2013-Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Accordo di Programma Quadro del 18.12.2013 Atto Integrativo. DGR 1299 del 22.07.2014. Realizzazione di opere strutturali per la difesa della spiaggia di Bibione. 2° Stralcio (M0067.A). CUP: H87B14000270002 - CIG: 67076331DC Aggiudicazione definitiva dei lavori - GARA N. 515. [Appalti]

Note '	ner	la	trasi	parei	ıza:
11010	PCI	ıш	uus	parci	ızu.

Il presente provvedimento da efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata nel sito Committente in data 30.06.2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di approvare la proposta di aggiudicazione e di riconoscere efficacia alla stessa come previsto all'art 32, commi 5 e 7, del Dlgs 50/16 per i lavori di "Realizzazione di opere strutturali per la difesa della spiaggia di Bibione. 2° Stralcio", che quindi sono aggiudicati all'impresa TIOZZO F.LLI E NIPOTE SRL con sede in via Persica 7, a Sottomarina di Chioggia (Ve), P.IVA 02470870276 con il ribasso del 22,31% pari all'importo di Euro 638.643,95 (comprensivo di Euro 14.883,95 di oneri per la sicurezza);
- 2. di affidare i lavori di cui al punto 1. all'impresa TIOZZO F.LLI E NIPOTE SRL, con sede in Sottomarina di Chioggia (Ve) P.IVA 02470870276 a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti.
- 3. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito della Regione del Veneto e sul Burvet ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 14 marzo 2013, n. 33.

Adriano Camuffo

Allegato n. 1 al Decreto n. 98 del 23 DIC 2016

AVVISO DI PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE

In applicazione dell'art. 32, comma 5 del DIgs 50/16 la Stazione Appaltante Sezione Bacino Litorale Veneto nella persona del Presidente di gara n.515 indetta con la seguente disciplina:

- procedura aperta ai sensi dell'art.95 c.4 e art. 97 commi 2 e 8 del Dlgs 50/16 con il criterio del prezzo più basso;
- scadenza presentazione offerte 16.06.2016;
- Importo a base d'Asta € 817.762,95 comprensivo di oneri di sicurezza € 14.883,95;
- Ditte partecipanti . N 52
- Criterio di Aggiudicazione sorteggiato art. 97 comma 2 lett b)
- Considerato che, come risulta dal verbale della seduta pubblica di apertura delle offerte del 21.06.20016, agli atti dell'ufficio:
 - hanno presentato la loro offerta le seguenti imprese:
- 1. GAMA CASTELLI SPA con sede a Fornace Zarattini (RA);
- 2. CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO "CIRO MENOTTI" con sede a Ravenna (RA);
- 3. CONPAT SCARL con sede a Roma (RM);
- 4. IM.A.F. COSTRUZIONI SRL con sede a Napoli (NA);
- 5. CONSORZIO GALILEO con sede a Vittoria (RG)
- 6. NUOVA CO.ED.MAR. SRL con sede a Chioggia (VE);
- 7. FINOTTI ALBERTO S.R.L. con sede a Taglio di Po (RO)
- 8. MENTUCCI ALDO S.R.L. con sede a Senigallia (AN);
- 9. TECNO.GEO SRL con sede a Campoformido (UD);
- 10. I.S.L.E.M. SRL con sede a Sant'Anna di Chioggia (VE);
- 11. BRESCIANI S.R.L. con sede a Porto Viro (RO);
- 12. C.G.F. SRL con sede a Vallo della Lucania (SA);
- 13. IMPRESA COSTRUZIONI DORONZO INFRASTRUTTURE Srl con sede a Barletta (BT);
- 14. COSTRUZIONI GENERALI ZOLDAN Srl con sede a Roma (RM);
- 15. TIOZZO F.LLI E NIPOTE S.R.L. con sede a Sottomarina di Chioggia (VE);
- 16. OPERAZIONE SRL con sede a Napoli (NA);
- 17. F.LLI SCUTTARI DI SCUTTARI BENITO & C. Sas con sede a Chioggia (VE);
- 18. COSTRUZIONI CICUTTIN S.R.L. con sede a Latisana (UD);
- 19. S.L.I.MAR SRL SOC. UNIPERSONALE con sede a Mestre (VE);
- 20. THETIS COSTRUZIONI srl con sede a Poggio Renatico (FE);
- 21. NAUTILUS SRL con sede a Malcontenta (VE);
- 22. SICOP COSTRUZIONI SRL con sede a Venezia (VE);
- 23. COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL UNIPERSONALE con sede a Teolo (PD);
- 24. COSTRUZIONI GENERALI XODO SRL con sede a Porto Viro (RO);
- 25. ADRIACOS S.R.L. con sede a Latisana (UD);
- 26. LA CITTADELLA SNC DI FERRARA ANDREA & C. con sede a Conche di Codevigo (PD);
- 27. GIRARDELLO Srl con sede a Porto Viro (RO);
- 28. BERTOLO SRL con sede a Fiume Veneto (PN);
- 29. ANESE S.r.l. con sede a Concordia Sagittaria (VE);
- 30. SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI TRASPORTI con sede a Taglio di Po (RO);
- 31. CO.GE.AD. Srl con sede a Taglio di Po (RO);
- 32. LA DRAGAGGI S.R.L. con sede a Marghera (VE);
- 33. ECO S.T.I.L.E. SRL con sede a Gardigiano di Scorzè (VE);
- 34. BATTISTELLA SPA con sede a Pasiano di Pordenone (PN);
- 35. SOMIT S.R.L. con sede a Chioggia (VE);
- 36. MENELA. COM SRL con sede a Chioggia (VE);
- 37. NORDIO ITALO & C. SNC con sede a Sottomarina di Chioggia (VE);
- 38. CO.GE.TER. con sede a Isola della Scala (VR);

- 39. AVIANESE ASFALTI S.R.L. con sede a Aviano (PN);
- 40. R.T.I. ATLANTICO SRL CAPOGRUPPO con sede a Chioggia (VE) CO.GI.PA SRL MANDANTE con sede a Loreo (RO);
- 41. COOP. SAN MARTINO SOC. COOP. con sede a Chioggia (VE);
- 42. R.T.I. C.I.MO.TER. s.r.I.CAPOGRUPPO con sede a Rovigo (RO) IMPRESA SCALA SANTO Srl MANDANTE con sede a Verona (VR);
- 43. SPIGA s.r.l. con sede a Tolmezzo (UD);
- 44. ZETA SRL con sede a Chioggia (VE);
- 45. CARLUCCI GROUP SRL con sede a Muro Lucano (PZ);
- 46. IMPRESA PASQUAL ZEMIRO SRL con sede a Malcontenta (VE);
- 47. IPOGEO S.r.l. con sede a Seren del Grappa (BL);
- 48. LAVORI TERRESTRI E MARITTIMI Srl con sede a Marghera (VE);
- 49. IMPRESA ROSSETTO SRL con sede a Caneva (PN);
- 50. LOCAPAL SRL con sede a Campagna Lupia (VE);
- 51. POLESE SPA con sede a Sacile (PN);
- 52. CLODIENSE OPERE MARITTIME S.R.L. con sede a Marghera (VE).
 - Offerta esclusa n.17 F.lli Scuttari di Scuttari Benito & C. sas;

Nella seduta pubblica del 21.06.2016 viene constatato che :

- Offerte partecipanti n.51;
- Escluse automaticamente n.12;
- Somma ribassi 882,15; media ribassi: 22,62; Anomalia: 22,39;
- Migliore offerente Impresa: TIOZZO F.LLI E NIPOTE che ha offerto il ribasso del 22,31% per l'importo di € 638.643,95 (comprensivo di oneri sicurezza) come più ampiamente da verbale agli atti .

L'aggiudicazione diventerà efficace nei confronti della Ditta ad avvenuta verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione dell'offerta, ai sensi dell'art 32, comma 7, del Dlgs 50/16.

il Presidente di Gara

Dott. Ing. Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 337778)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 6 del 12 gennaio 2017

PAR FSC (ex FAS) 2007-2013Asse prioritario 2-Difesa del Suolo-linea di intervento 2.1 Accordo di Programma Quadro del 18.12.2013.Programmazione delle prime risorse assegnate nel settore della difesa del suolo.Soggetto Attuatore :Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, ora Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in Comune di Fontanelle (TV). INT. n. 705/2008 CUP H91H13000870001 - Codice SGP VE P20P033. Importo complessivo Euro 2.100.000,00. Decreto a contrarre con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36,comma 2,lett. a) del D.Lgs 50/2016. [Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene affidata direttamente ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del Dlgs 50/2016 l'attività di collaborazione al geologo, all'archeologo e l'aggiornamento della Valutazione del Rischio bellico residuo.

Il Direttore

PREMESSO

- che con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta Regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ);
- che l'Accordo di Programma Quadro sopra citato, indispensabile per l'avvio degli interventi, è stato sottoscritto con il MISE e il MATTM in data 18.12.2013;
- che in detto Accordo di Programma Quadro al n. 33 dell'Allegato A è compreso l'intervento in oggetto per l'importo complessivo di Euro 1.800.000,00;
- che con successiva DGRV n. 532 del 21.04.2015 la Giunta Regionale ha riapprovato il programma degli interventi finanziati con le risorse sopra citate, nonché lo schema di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro, indispensabile per l'avvio degli interventi e sottoscritto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il MATTM in data 26.05.2015;
- che nel sopra citato Atto Integrativo, al n. 5 dell'Allegato A, è compreso un ulteriore finanziamento dell'intervento in oggetto per l'importo di Euro 500.000,00, portando pertanto il finanziamento complessivo a Euro 2.300.000,00;
- che l'intervento in argomento ha quale Soggetto Attuatore la Sezione Bacino idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso, ora Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;
- che da gran tempo l'iter di approvazione del Progetto Esecutivo per l'importo complessivo di Euro 2.100.000,00 era però già stato avviato e si concludeva con il Decreto di approvazione n. 701 in data 25.11.2015;
- che l'Ufficio, per migliorare ulteriormente la funzionalità delle opere idrauliche in particolar modo nella parte a valle della vasca di espansione in argomento, di adeguare la viabilità stradale esistente sulla sommità arginale ai fini di garantire la pubblica incolumità, sta redigendo un progetto di lavori complementari per un'ulteriore somma di Euro 200.000,00, già compresa nel finanziamento complessivo di Euro 2.300.000,00;
- che con Decreto n. 213 del 03.11.2016 il Direttore dell'Unità organizzativa Genio Civile Treviso ha approvato l'elenco dei beneficiari e i termini delle relative obbligazioni (Allegato A) approvando nel contempo il quadro economico rimodulato nell'importo complessivo di Euro 2.100.000,00 (Allegato B);
- che con Decreto n. 213 del 14.11.2016 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha impegnato la somma complessiva di Euro 999.344,88 come specificato nel decreto stesso.

VISTI

- il Decr. n. 701 del 25.11.2015 di Approvazione del progetto esecutivo;
- il Decr. n. 213 del 03.11.2016 di Rimodulazione del quadro economico e di approvazione dell'elenco dei beneficiari;
- il Decr. n. 213 del 25.11.2016 di Impegno di Spesa.

PREMESSO

- che in ambito progettuale nelle Somme a disposizione era stata inserita la voce "Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura" in ottemperanza ad alcune prescrizioni della Commissione Regionale V.I.A. Valutazione di Impatto Ambientale, relative al posizionamento di apparati per il monitoraggio del livello piezometrico della falda, oltre che all'esecuzione di saggi archeologici preventivi;
- che le ditte aggiudicatarie dell'incarico "Posizionamento piezometri" ed "Esecuzione saggi archeologici" in fase esecutiva sono risultate prive di maestranze proprie atte a supportare le attività stesse;
- che dette attività svolgendosi in golena hanno carattere di urgenza in relazione alla pericolosità che hanno eventi atmosferici che portano all'allagamento della zona e che da qualche anno si manifestano con maggiore frequenza e intensità, mettendo a rischio la pubblica incolumità nelle aree limitrofe alla cassa di espansione;
- che all'interno del P.S.C. Piano di Sicurezza e Coordinamento presentato nel Progetto Esecutivo di ottobre 2015, tra i costi della sicurezza, per l'importo di Euro 5.000,00, è stata prevista la Valutazione del Rischio bellico residuo come da D.Lgs 81/2008 e s.m.i., L. 177/2012, D.M. 82/2015;
- che il D.L. 30.12.2015 n. 210 ha differito l'entrata in vigore della Legge 177/2012 al 26.06.2016.

CONSIDERATO

- che l'Impresa GECOMA srl aggiudicataria dei lavori principali con sede in Farra di Soligo (TV) è già operante nell'area di cantiere e può assicurare la necessaria collaborazione al geologo per l'attività di posizionamento di apparati per il monitoraggio del livello piezometrico della falda e all'archeologo per l'esecuzione dei saggi archeologici preventivi;
- che l'Impresa aggiudicataria si impegna altresì ad eseguire le attività di cui al precedente considerato agli stessi prezzi e condizioni di cui al contratto Rep. 8390 del 29.12.2016 per l'importo complessivo di Euro 16.356,10, IVA esclusa;
- che l'entrata in vigore della Legge 177/2012 differita al 26.06.2016 ha reso necessaria la rivalutazione delle metodologie espresse nel P.S.C. relativamente alla Valutazione del Rischio bellico residuo, tanto che l'Impresa aggiudicataria ha presentato la relativa migliore offerta per l'importo complessivo di Euro 28.543,90, IVA esclusa;
- che a detta migliore offerta considerata congrua va dedotto l'importo di Euro 5.000,00 previsto in P.S.C., risultando pertanto l'aggiornamento della Valutazione del Rischio bellico residuo pari a Euro 23.543,90, IVA esclusa;
- che pertanto l'importo complessivo da assegnare all'Impresa GECOMA srl risulta di Euro 39.900,00 (Euro 16.356,10 + Euro 23.543,90) oltre a IVA 22% pari a Euro 8.778,00 per complessivi Euro 48.678,00.

VISTO

• il D.Lgs 18.04.2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

decreta

- **Art. 1** All'affidamento delle attività di collaborazione al geologo relative al posizionamento di apparati per il monitoraggio del livello piezometrico della falda, all'archeologo per l'esecuzione dei saggi archeologici preventivi e per l'aggiornamento della Valutazione del Rischio bellico residuo, si provvederà mediante Affidamento diretto con le motivazioni in premessa indicate, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016.
- **Art. 2** Le attività e l'aggiornamento di cui all'Articolo 1 vengono affidate per le motivazioni in premessa indicate all'Impresa GECOMA srl per l'importo di Euro 39.900,00+ IVA 22% e complessivi Euro 48.678,00.
- **Art. 3** Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel B.U.R. della Regione Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e all'art. 29 del D.Lgs 50/2016.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA RISORSE STRUMENTALI

(Codice interno: 338293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA AREA RISORSE STRUMENTALI n. 1 del 16 gennaio 2017

Organizzazione dell'Area Risorse Strumentali. L.R. 54/2012 come modificata dalla L.R. 14/2016.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla ricognizione delle strutture e delle relative attribuzioni, nelle quali si articola l'Area Risorse Strumentali, in attuazione delle modifiche introdotte dalla L.R. 14/2016 alla L.R. 54/2012 e della riorganizzazione attivata dal 1° luglio 2016.

Il Direttore

PREMESSO:

la L.R. 54/2012 è stata recentemente modificata dalla L.R. 14/2016 e conseguentemente è stata avviata la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale con decorrenza dal 1° luglio 2016; a seguito di tali modifiche legislative, la Giunta regionale:

- con DGR 435 del 15.04.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, L.R. 54/2012). DGR 25/CR del 07.04.2016" sono state individuate le nuove Aree di coordinamento fra le quali l'Area Risorse Strumentali;
- con DGR 801 del 27.05.2016, è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Risorse Strumentali;
- con DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 14/2016" sono state istituite le Direzioni, con indicazione delle principali competenze;
- con DGR 803 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 14/2016" sono state istituite le Unità Organizzative e fornita, in via provvisoria, una "descrizione sintetica delle relative competenze";
- con DGR 804 del 27.05.2016 è stato approvato, in attuazione della L.R. 54/2012 come modificata dalla L.R. 14/2016, il Regolamento regionale n. 1/2016 che, in abrogazione del Regolamento n. 4/2013, è entrato in vigore con l'attivazione della riorganizzazione;
- con DGR 1092, 1093, 1094 del 29.06.2016 sono stati conferiti gli incarichi di Direzione delle strutture nelle quali è articolata l'Area Risorse Strumentali;

RILEVATO che:

- ai sensi della citata DGR 802/2016, afferiscono all'Area Risorse Strumentali le seguenti Direzioni: Bilancio e Ragioneria, Acquisti AA.GG. e Patrimonio, Finanza e Tributi;
- ai sensi della citata DGR 803/2016, afferiscono direttamente all'Area Risorse Strumentali le seguenti Unità Organizzative: UO B Processi innovativi di bilancio, UO B Risorse strumentali di Area;
- ai sensi della DGR 1224 del 26.07.2016, è: stata modificata l'UO B Risorse strumentali di Area ed ha assunto la denominazione di UO B Risorse strumentali di Area e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali Europei e del Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione; è stato assegnato alla Direzione Bilancio e Ragioneria il Nucleo di Controllo di I livello, con funzioni autonome e di verifica su progetti di Assistenza Tecnica su Fondi Europei;
- ai sensi delle DGR: 1520 del 10.10.2016, 1521 del 10.10.2016, 1571 del 10.10.2016, 1614 del 21.10.2016, 1994 del 06.12.2016, sono state attribuite al Direttore dell'Area Risorse Strumentali anche le funzioni di Autorità di Certificazione;

CONSIDERATO che, con l'avvio della nuova organizzazione amministrativa e trascorso questo primo periodo che può considerarsi di sperimentazione, si rende necessario prendere atto e declinare le competenze e funzioni attribuite all'Area Risorse Strumentali, con riferimento alle Direzioni, dandosi atto, in merito alle nuove strutture istituite con le deliberazioni sopra citate, che esse sono ricoperte, quanto ad affidamenti d'incarico, con i provvedimenti giuntali di seguito indicati:

• DGR 1092 del 29.06.2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria ai sensi dell'art. 12, L.R. 54/2012 e s.m.i.";

- DGR 1093 del 29.06.2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ai sensi dell'art. 12, L.R. 54/2012 e s.m.i.";
- DGR 1094 del 29.06.2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Finanza e Tributi ai sensi dell'art. 12, L.R. 54/2012 e s.m.i.";

Atto	Direzione	Direttore
DGR 1092 del 29.06.2016	Direzione Bilancio e Ragioneria	Claudio Vignotto
DGR 1093 del 29.06.2016	Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio	Giulia Tambato
DGR 1094 del 29.06.2016	Direzione Finanza e Tributi	Anna Babudri

PRESO ATTO che con DGR 1354 del 01.09.2016 si è provveduto all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, L.R. 54/2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale e che con Decreto dell'Area Risorse Strumentali, n. 8 del 23.09.2016, sono stati conferiti i relativi incarichi;

RITENUTO:

- di dare atto che a seguito della recente riorganizzazione, alla luce delle modifiche apportate dalla L.R. 14/2016 alla L.R. 54/2012 e ai conseguenti sopra richiamati atti adottati dalla Giunta regionale, l'assetto organizzativo dell'Area Risorse Strumentali è rappresentato nel prospetto di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni sopra indicate, secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che le competenze e funzioni delle UO afferenti alle Direzioni dell'Area Risorse Strumentali saranno specificate con successivi Decreti assunti dal competente Direttore di Direzione, d'intesa scritta con il Direttore di Area, sulla base delle competenze e funzioni indicate per la propria Direzione nel presente Decreto;
- di dare atto che le competenze e funzioni delle UO afferenti direttamente all'Area Risorse Strumentali saranno specificate con successivo Decreto assunto dal Direttore dell'Area stessa

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica"; VISTA la legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

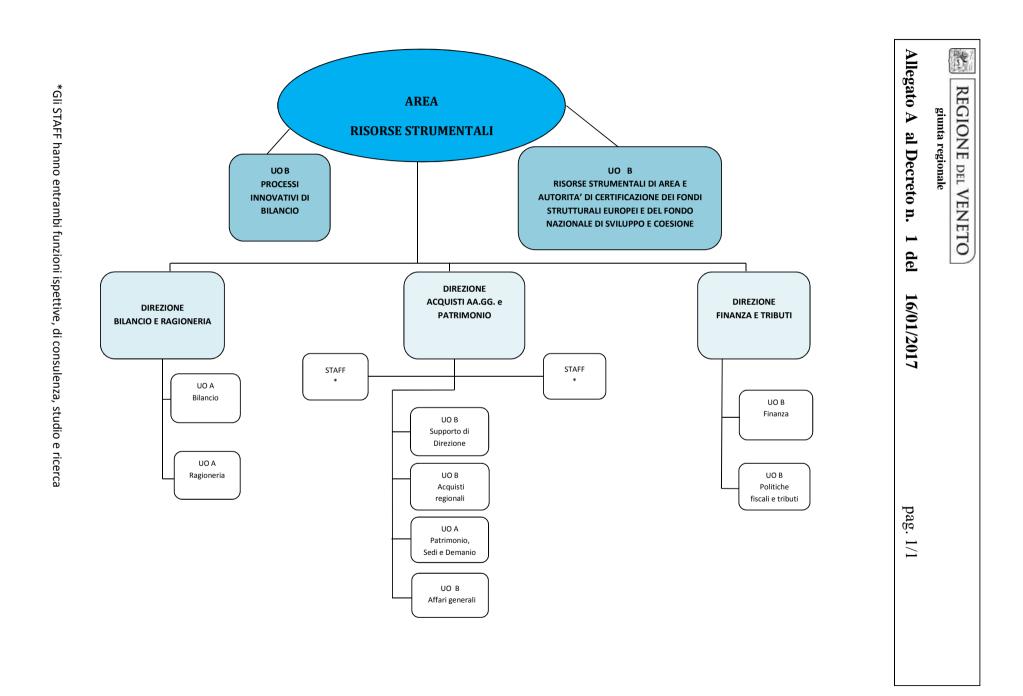
VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Venetò";

VISTA la L.R. 17.05.2016, n. 14 "Modifiche alla L.R. 54/2012";

VISTO il Regolamento regionale 31.05.2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'art. 30, L.R. 31.12.2012, n. 54 "L.R. per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" e sue successive modificazioni";

decreta

- 1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A** e **B**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di dare atto che a seguito della recente riorganizzazione, alla luce delle modifiche apportate dalla L.R. 14/2016 alla L.R. 54/2012 ed ai conseguenti atti adottati dalla Giunta regionale, l'assetto organizzativo dell'Area Risorse Strumentali è rappresentato nel prospetto di cui all'**Allegato A**;
- 3. di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni afferenti all'Area Risorse Strumentali secondo quanto riportato nell'**Allegato B**;
- 4. di dare atto che le competenze e le funzioni delle Unità Organizzative che afferiscono alle Direzioni dell'Area Risorse Strumentali saranno specificate con successivi Decreti assunti dal competente Direttore di Direzione, d'intesa scritta col Direttore di Area, sulla base delle competenze e funzioni indicate per la propria Direzione nel presente Decreto;
- 5. di dare atto che le competenze e funzioni delle Unità Organizzative che afferiscono direttamente all'Area Risorse Strumentali saranno specificate con successivo Decreto assunto dal Direttore dell'Area stessa;
- 6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.





Allegato B al Decreto n. 1 del 16/01/2017

pag. 1/3

AREA RISORSE STRUMENTALI

DIREZIONE Bilancio e Ragioneria

Bilancio - Ragioneria - Contabilità entrate e rendicontazione - Contabilità spesa.

La DGR 1224 del 26.07.2016 assegna alla Direzione il Nucleo di Controllo di I° Livello Fondi comunitari, con funzioni autonome e di verifica su progetti di Assistenza Tecnica POR FESR e POR FSE 2007-2013 e 2014-2020.

Coordinamento e sviluppo delle politiche per il bilancio.

Predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario, del Rendiconto generale e di tutti i documenti tecnico-contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Analisi economico finanziaria dei Progetti di legge e stesura delle note di verifica.

Implementazione e supporto del gestionale Nusico e dell'applicativo BIBICO. Sviluppo interno di applicativi informatici secondo le esigenze interne/esterne e gestione delle strutture dati in data warehouse finanziario e implementazione di nuove strutture dati.

Supporto documentale alle istruttorie presentate dalla Corte dei Conti. Gestione del progetto "Conti Pubblici Territoriali" attraverso la rilevazione e riclassificazione dei bilanci degli enti facenti parte del settore pubblico allargato veneto.

Governo della gestione delle diverse fasi di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, ed emissione degli ordinativi di riscossione e di pagamento anche nel ruolo di organismo responsabile dei pagamenti previsto dai regolamenti di programmazione comunitaria.

Monitoraggio dei flussi e delle disponibilità di tesoreria e rapporti con il Tesoriere regionale.

Contabilità economico-patrimoniale di concerto con la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio.

Adempimenti contabili relativi a budget operativi e fondi economali e attività inerenti gli adempimenti fiscali e quelli derivanti in qualità di Sostituto d'imposta.

Acquisti AA.GG. e Patrimonio

Acquisti regionali (esclusa Sanità) - Patrimonio - Sedi e logistica - Affari generali.

Attività di gestione del protocollo generale dell'Ente, del programma DOGE e degli archivi regionali, dei contratti assicurativi, delle sale per lo svolgimento di eventi, convegni e manifestazioni, dei contratti di Ticket Restaurant – Mensa e della ristorazione automatica.

Svolgimento di funzioni collegate al ruolo dell'Ufficiale rogante e alla repertoriazione degli atti di gara e dei contratti.

Gestione dei centri stampa regionali e dei relativi contratti, gestione delle procedure di acquisto sopra e sotto soglia di beni strumentali, di beni di consumo, di forniture e servizi generali.

Cura della contabilità, dell'economato e delle attività ausiliarie, gestione degli acquisti di cancelleria e dei contratti con le Agenzie viaggi.

Attività correlate al Piano d'Azione regionale sugli Acquisti Verdi (PAR GPP) e procedure relative alla Certificazione di Qualità ISO 9001.

Gestione del servizio postale, del servizio di portineria e guardiania, del parco automezzi e natanti. Gestione del personale addetto ai centralini telefonici, del personale ausiliario, dei motoscafisti, degli autisti, dei magazzinieri e del personale addetto alla manutenzione delle sedi.

Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di recupero, e ristrutturazione sulle sedi regionali ad uso ufficio e gestione dell'organizzazione logistica regionale, delle pulizie delle sedi regionali.

Allegato B al **Decreto n.** 1 **del** 16/01/2017 pag. 2/3

Gestione del patrimonio immobiliare regionale, gestione di alcuni canoni demaniali, programmazione e gestione delle procedure per le alienazioni e/o permute del patrimonio immobiliare, programmazione e gestione dei piani di dismissione e valorizzazione dei beni di proprietà.

Inventario beni mobili ed immobili.

Contabilità economico-patrimoniale di concerto con la Direzione Bilancio e Ragioneria.

Gestione dei complessi monumentali regionali, dei tributi afferenti il patrimonio regionale, delle locazioni e delle concessioni, dei beni mobili regionali e dell'inventario di tutti i beni mobili e immobili regionali.

DIREZIONE Finanza e Tributi

Programmazione finanziaria - politiche fiscali - gestione tributi

Attuazione del federalismo fiscale: predisposizione di analisi e proposte in relazione agli aspetti fiscali di norme statali, anche di iniziativa regionale, relative al federalismo fiscale o all'attribuzione di particolari forme di autonomia alla Regione; studi ed analisi in materia di federalismo fiscale e finanza pubblica sulla base di specifiche richieste dell'Amministrazione.

Analisi e programmazione della finanza regionale. Monitoraggio dell'attività della Conferenza delle Regioni - area Affari Finanziari con riferimento ai tributi regionali. Monitoraggio ed analisi dei provvedimenti statali con impatto sui tributi regionali (IRAP – IRPEF – compartecipazione IVA in applicazione del D.Lgs. 56/2000 – tassa auto – ARISGAM tasse di concessione regionali, ecc.).

Attuazione delle politiche fiscali regionali, sia con riferimento ad IRAP e addizionale regionale IRPEF, che ai tributi gestiti direttamente dalla Direzione. Analisi e pareri su proposte di provvedimenti tributari pervenute dagli Assessori, da altre Strutture o su progetti di legge pervenuti dal Consiglio regionale. Simulazioni di manovre tributarie con quantificazione effetti sul gettito.

Gestione della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate e della relativa Commissione paritetica per il monitoraggio del contenzioso tributario e dell'attività di controllo fiscale IRAP e addizionale IRPEF, al fine di valutarne gli effetti finanziari per il bilancio regionale.

Programmazione, analisi e gestione del debito della Regione e appalti di servizi di credito. Analisi, monitoraggio e gestione di strumenti finanziari collegati a posizioni di debito. Rapporti istituzionali in tema di debito. Assistenza a strutture regionali in materia di operazioni finanziarie. Procedura per l'assegnazione del rating.

Programmazione e gestione delle fasi di riscossione e di accertamento delle entrate tributarie di competenza (tassa auto- ARISGAM – tasse di concessione regionale): avvisi di scadenza, avviso di accertamento e iscrizione a ruolo.

Studio e predisposizione delle difese regionali per la gestione del contenzioso avanti le Commissioni tributarie provinciali, regionali e Corte di Cassazione.

Gestione delle fasi di rimborso e compensazione dei tributi regionali di competenza.

Predisposizione e gestione delle convenzioni con soggetti esterni pubblici e privati per la gestione dei tributi regionali.

Gestione degli agenti contabili coinvolti nella riscossione dei tributi di competenza: gestione del recupero del credito tributario non riversato anche a mezzo di avvio di procedure penali e contabili avanti Procure della Repubblica e Procura Regionale della Corte dei Conti.

Rapporti con le autorità esterne di tutela del contribuente (Difensore Civico regionale, Garante del Contribuente, difensori, Curatori, Tribunale fallimentare) e gestione dei relativi procedimenti.

Gestione delle attività di recupero credito in ambito fallimentare e in altre procedure concorsuali direttamente o a supporto dell'Avvocatura.

Gestione, manutenzione e implementazione dei *data base* e degli applicativi tributari e fiscali, al fine di consentire la gestione dei tributi e la simulazione di manovre tributarie. Produzione di analisi e reportistica in materia di manovre fiscali all'Amministrazione regionale.

Allegato B al **Decreto n.** 1 **del** 16/01/2017 pag. 3/3

Gestione degli adempimenti contabili di accertamento delle entrate non riferite al finanziamento sanitario.

Predisposizione relazioni per documenti di programmazione di bilancio (DEFR, direttive di bilancio, nota integrativa al bilancio di previsione, bilancio in breve) con riferimento alle entrate tributarie.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 337794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 168 del 07 dicembre 2016

Impegno di spesa di Euro 231.127,33 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2016 per il servizio di trasporto, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli immobili utilizzati dalla Giunta regionale del Veneto a favore del R.T.I. tra le ditte Premio s.r.l. (mandataria), C.F. e P. IVA 04286980372, Trans Data Express Soc. Coop. C.F. e P. IVA 01816990277 e Nicolè Traslochi s.r.l. C.F. e P. IVA 02923080275 (mandanti). C.I.G. 58444153D4. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegna la somma di Euro 231.127,33 per il pagamento dei servizi di trasporto, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli immobili utilizzati dalla Giunta regionale al R.T.I. affidatario.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

D.D.R. Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 2 del 26.01.2015 (efficacia dell'aggiudicazione);

Contratto rep. n. 30449 del 09.02.2015;

D.D.R. Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 26 del 05.04.2016 (prenotazione della spesa).

Il Direttore

PREMESSO che con decreto del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 2 in data 26 gennaio 2015 è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio al R.T.I. tra imprese Premio s.r.l. (mandataria), C.F. e P. IVA 04286980372, Trans Data Express Soc. Coop. e Nicolè Traslochi s.r.l. (mandanti), C.I.G. 58444153D4; il Contratto per l'affidamento del servizio è stato quindi sottoscritto digitalmente in data 09.02.2015, rep. n. 30449, con durata triennale e decorrenza dal giorno 10 febbraio 2015;

CONSIDERATO che con decreto del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 26 del 05.04.2016 è stata prenotata la somma di Euro 1.425.000,00 sul cap. 5178 "Spese di trasporto, traslochi e facchinaggio" - Art. 018 "servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" P.d.C. U.1.03.02.13.003 "trasporti traslochi e facchinaggio" - Codice SIOPE n. 1354 - per il triennio 2016-2018, con imputazione di Euro 575.000,00 per l'anno 2016, Euro 750.000,00 per l'anno 2017 ed Euro 100.000,00 per l'anno 2018;

VISTO che ai sensi del Contratto le fatture dovranno essere presentate separatamente per gli importi di spettanza di ogni singola ditta componente il raggruppamento e che il pagamento di tutte le spettanze dovute verrà effettuato nei confronti della sola capogruppo-mandataria, sulla quale grava l'adempimento di ridistribuzione interna tra le imprese;

PRESO ATTO che per il 2016 c'è stata una maggior spesa rispetto a quella programmata nella prenotazione d'impegno n. 4865/2016 dovuta sostanzialmente alle attività di trasloco sostenute conseguenti il nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione:

RITENUTO, pertanto, di far fronte alle obbligazioni per l'annualità 2016 di cui al contratto sottoscritto in data 09.02.2015, rep. n. 30449 impegnando con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 231.127,33, relativa alle attività di trasporto, trasloco e facchinaggio per il funzionamento dell'Amministrazione Regionale, imputandola per Euro 191.497,36 alla prenotazione di spesa n. 4865/2016 e provvedendo a nuovo impegno per l'importo di Euro 39.629,97 sul capitolo di spesa 5178 "Spese di trasporto, traslochi e facchinaggio" - art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" e P.d.c. U.1.03.02.13.003 "Trasporti traslochi e facchinaggio", codice SIOPE 1354, a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che l'obbligazione si configura quale debito commerciale;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018" e la DGR n.522 del 26/04/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTE le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/2012;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

- 1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
- 2. di impegnare la somma complessiva di Euro 231.127,33 (IVA compresa), sul cap. 5178 "Spese di trasporto, traslochi e facchinaggio" Art. 018 "servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente" P.d.C. U.1.03.02.13.003 "trasporti traslochi e facchinaggio" Codice SIOPE n. 1354, imputandola al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, utilizzando per l'importo di Euro 191.497,36 la prenotazione di impegno n. 4865/2016 e procedendo a nuovo impegno per Euro 39.629,97, a favore della Ditta Premio s.r.l. C.F. e P. IVA 04286980372 quale mandataria del R.T.I. affidatario del servizio di trasporto, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli immobili utilizzati dalla Giunta regionale del Veneto, C.I.G. 58444153D4, con le mandanti Trans Data Express Soc. Coop, C.F. e P. IVA 01816990277 e Nicolè Traslochi s.r.l., C.F. e P. IVA 02923080275;
- 3. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata, ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
- 4. di provvedere a comunicare ai fornitori le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
- 5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 29/11/2001, n. 39 e di procedere al pagamento delle fatture emesse dalle ditte componenti il raggruppamento temporaneo di imprese di cui al precedente punto per il servizio di trasporto, trasloco e facchinaggio per le esigenze degli immobili utilizzati dalla Giunta regionale del Veneto, alla data di scadenza riportata nelle fatture medesime;
- 6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 Marzo 2013, n.33;
- 8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 337504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 2 del 09 gennaio 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 09 gennaio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Spinea (Ve), via Forte Sirtori n.20, di cui all'avviso approvato con decreto n. 90 del 24 ottobre 2016. Presa d'atto di seconda asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto di seconda asta deserta, avente scadenza il giorno 09 gennaio 2017 ore 12.00 dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Spinea (Ve), via Forte Sirtori n. 20, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 90 del 24 ottobre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente il bene sito in Comune di Spinea (Ve);
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto, in data 04 novembre 2016, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente per scadenza il giorno 01 dicembre 2016 ore 12.00 per il primo avviso d'asta e il giorno 09 gennaio 2017 ore 12.00 per il secondo avviso d'asta;
- con decreto n. 155 del 02 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del 16 dicembre 2016 la presa d'atto di prima asta deserta;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto anche la seconda asta è andata deserta, si tratta di procedere al terzo avviso d'asta pubblica con decurtazione del 10% del valore di stima come previsto dalla DGR 2118/2012;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 90 del 24 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

Visto il decreto n. 155 del 02 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 04 novembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

- 1. di prendere atto di asta deserta alla data del 09 gennaio 2017 ore 12.00;
- 2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
- 3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 337505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 3 del 09 gennaio 2017

Esperimento d'asta pubblica avente per scadenza il giorno 09 gennaio 2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Sede per la produzione del latte in polvere" sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo, di cui all'avviso approvato con decreto n. 104 del 07 novembre 2016. Presa d'atto di seconda asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto di seconda asta deserta, avente scadenza il giorno 09 gennaio 2017 ore 12.00 dell'immobile denominato "Sede per la produzione del latte in polvere" sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 339/2016 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale sulle procedure per le alienazioni del patrimonio immobiliare della Regione del Veneto;
- con DGR n. 565 del 03 aprile 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della allora Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art. 7 comma 2 della LR n. 18/2006;
- con deliberazione n. 1486 del 31 luglio 2012 la Giunta Regionale autorizzava il dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 104 del 07 novembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha approvato l'avviso d'asta pubblica e i relativi allegati, inerente il bene sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo;
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha già provveduto a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto, in data 11 novembre 2016, l'avviso per l'asta pubblica di alienazione immobiliare avente per scadenza il giorno 12 dicembre 2016 ore 12.00 per il primo avviso d'asta e il giorno 09 gennaio 2017 ore 12.00 per il secondo avviso d'asta;
- con decreto n. 176 del 12 dicembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del 23 dicembre 2016 la presa d'atto di seconda asta deserta;

CONSIDERATO che non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto la prima asta è andata deserta, si tratta di procedere al terzo avviso d'asta pubblica con decurtazione del valore di stima del 10% come previsto dalla DGR 2118/2012;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012:

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012:

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339/2016;

VISTO il decreto n. 104 del 07 novembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO il decreto n. 176 del 12 dicembre 2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTO l'avviso di gara, pubblicato in data 11 novembre 2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, agli atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

- 1. di prendere atto di asta deserta alla data del 09 gennaio 2017 ore 12.00;
- 2. di pubblicare il presente atto nel sito internet della Regione del Veneto;
- 3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 337795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 7 del 12 gennaio 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato 'Sede per la produzione del latte in polvere' sito in Comune di Treviso, localita' S. Artemio Via Lancenigo, in esecuzione del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprieta' regionale art. 16 della L.R. n.7/2011. [Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, a seguito della delibera n. 108/CR/2011 e delle successive DD.GG.RR. n. 957/2012 e n. 1486/2016, all'avvio della terza procedura di alienazione, mediante asta pubblica, dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Treviso denominato "Sede per la produzione del latte in polvere" (ex MAF), con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18 ottobre 2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con deliberazione n. 565 del 3 aprile 2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con deliberazione n. 957 del 05 giugno 2012 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata, tra i quali risulta compreso, nell'Allegato C della succitata delibera, anche l'immobile denominato "Sede per la produzione del latte in polvere" sito in Comune di Treviso, località S. Artemio, Via Lancenigo.
- con deliberazione n.1486 del 31 luglio 2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione.
- Con decreto n. 104 del 07 novembre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato quindi avvio alla procedura di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell'immobile regionale;

CONSIDERATO che le due aste pubbliche riferite al bene in oggetto, scadute rispettivamente in data 12 dicembre 2016 e in data 09 gennaio 2017, sono andate deserte;

RITENUTO ora di procedere al terzo esperimento d'asta, con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 10% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 339/2016 all'articolo 6 paragrafo 6, e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 1.054.800,00;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 104/2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

- 1. di avviare la terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo denominato "Sede per la produzione del latte in polvere", di approvare l'avviso di gara, nel testo "Allegato A" e i relativi allegati (Allegato A1 fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, Allegato A2 fac-simile modulo offerta economica, Allegato A3 scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
- 3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1 A2 A3 (omissis)

(L'allegato avviso d'asta è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, ndr)

(Codice interno: 337802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 8 del 12 gennaio 2017

Avvio terza procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Spinea (Ve), via Forte Sirtori 20, in esecuzione delle delibere n.108/CR del 18 ottobre 2011, n.1486/2012, del decreto dirigenziale n. 42/2012 e del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si procede, a seguito della delibera n. 108/CR/2011 e della successiva DGR n. 1486/2012, all'avvio della terza procedura di alienazione mediante asta pubblica, dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Spinea (Ve), Via Forte Sirtori 20, con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18 ottobre 2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con tale deliberazione è stato, tra l'altro, approvato l'elenco degli immobili di proprietà della Regione, rientranti in tali categorie, tra i quali sono ricompresi ed evidenziati anche i beni classificati in patrimonio indisponibile da passare a patrimonio disponibile, ex art.7 della legge regionale 10 agosto 2006 n.18;
- con deliberazione n. 565 del 3 aprile 2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con decreto n. 42 del 10 aprile 2012 il Dirigente della allora Sezione Demanio Patrimonio e Sedi ha quindi provveduto a declassificare il cespite da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- con deliberazione n.1486 del 31 luglio 2012, la Giunta Regionale autorizzava il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione.
- Con decreto n. 90 del 24 ottobre 2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato quindi avvio alla procedura di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell'immobile regionale;

CONSIDERATO che le due aste pubbliche riferite al bene in oggetto, scadute rispettivamente in data 01 dicembre 2016 e in data 09 gennaio 2017, sono andate deserte;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012:

VISTI la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 2118/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTO il decreto n. 42/2012 del Dirigente della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi;

VISTO il decreto n. 90/2016 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

- 1. di approvare il terzo avviso di gara mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Spinea (Ve), via Forte Sirtori 20, nel testo "Allegato A" e i relativi allegati (Allegato A1 fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, Allegato A2 fac-simile modulo offerta economica, Allegato A3 perizia di stima della Agenzia delle entrate del 26 aprile 2016, Allegato A4 scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e ad i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
- 3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3, A4**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati A1 A2 A3 A4 (omissis)

(L'allegato avviso d'asta è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, ndr)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

(Codice interno: 338186)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO n. 1 del 03 gennaio 2017

Organizzazione dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla ricognizione delle strutture nelle quali si articola l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico e delle relative attribuzioni, in attuazione delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 14/2016 alla L.R. n. 54/2012 e della riorganizzazione attivata dall'1 luglio 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 è stata recentemente modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e, conseguentemente, ha avuto corso la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, con decorrenza 1 luglio 2016;

PRESO ATTO CHE:

- con D.G.R. n. 435 del 15 aprile 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, L.R. n. 54/2012). Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016" sono state individuate le cinque nuove Aree di coordinamento, fra le quali l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;
- con D.G.R. n. 799 del 27 maggio 2016, è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;
- con D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" sono state istituite le Direzioni con indicazione delle principali competenze;
- con D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14." sono state istituite le Unità Organizzative, e fornita, in via provvisoria, una "descrizione sintetica delle relative competenze";
- con D.G.R. n. 1155 del 12 luglio 2016, sono state introdotte modifiche all'assetto organizzativo;

RILEVATO CHE:

- ai sensi della citata D.G.R. n. 802/2016, afferiscono all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico le seguenti Direzioni, con le principali competenze di seguito indicate: ICT e Agenda digitale (Strategia ICT e Agenda Digitale Governance ICT regionale Sviluppo e gestione dei sistemi informativi Infrastruttura ICT); Organizzazione e Personale (Amministrazione e gestione del personale Organizzazione e sviluppo Formazione Supporto OIV e processo di valutazione Sicurezza nei luoghi di lavoro); EE.LL. Partecipazioni ed Enti strumentali, Controlli integrati (Politiche e rapporti EE.LL Governance società partecipate/ enti strumentali Sistema integrato dei controlli Audit fondi strutturali Attività ispettive); Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR (Relazioni internazionali Cooperazione allo sviluppo Coordinamento progetti europei, network e relazioni Comunicazione Informazione Sistema Statistico Regionale (SISTAR)); Programmazione Unitaria (AdG FESR AdG FSC Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea AdG Italia Croazia);
- ai sensi della successiva D.G.R. n. 1155 del 12 luglio 2016, sono state introdotte modifiche all'assetto organizzativo, in particolare nell'ambito della Direzione EE.LL., Partecipazioni ed Enti Strumentali, Controlli Integrati, con modificazione della denominazione e delle competenze della stessa Direzione, che pertanto ha assunto la nuova denominazione di "Direzione Enti Locali e Strumentali";

- ai sensi della citata D.G.R. n. 803/2016, afferiscono direttamente all'Area Programmazione e Sviluppo strategico le seguenti Unità Organizzative: UO B Riforme istituzionali e Processi di delega, UO A Rapporti UE e Stato, UO B Risorse strumentali di Area;

CONSIDERATO CHE, con l'avvio della nuova organizzazione amministrativa e trascorso questo primo periodo di sperimentazione, si rende necessario prendere atto e declinare le competenze e funzioni attribuite all'Area Programmazione e Sviluppo strategico con riferimento alle direzioni e alle unità organizzative, dandosi atto, in merito a tali strutture istituite con le deliberazioni sopra citate, che esse sono ricoperte con i provvedimenti di incarico di seguito indicati:

- D.G.R. n. 1095 del 29/06/2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";
- DD.GG.RR. n. 1096 del 29/06/2016 e n. 2099 del 13/12/2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 1097 del 29/06/2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione EE.LL. Partecipazioni ed Enti Strumentali, Controlli Integrati ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 1098 del 29/06/2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 1099 del 29/06/2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione Unitaria ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

Atto	Direzione	Direttore
D.G.R. n. 1095 del 29/06/2016	Direzione ICT e Agenda digitale	Elvio Tasso
D.G.R. n. 2099 del 13/12/2016	Direzione Organizzazione e Personale	Franco Botteon
D.G.R. n. 1097 del 29/06/2016	Direzione EE.LL. e strumentali	Enrico Specchio
D.G.R. n. 1098 del 29/06/2016	Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR	Diego Vecchiato
D.G.R. n. 1099 del 29/06/2016	Direzione Programmazione Unitaria	Pietro Cecchinato

PRESO ATTO CHE, con D.G.R. n. 1354 dell'1/09/2016, la Giunta regionale ha provveduto all'individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., completando in tal modo il quadro complessivo dell'organizzazione regionale;

DATO ATTO CHE, con decreto del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico n. 4 del 23 settembre 2016, sono stati conferiti gli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell'Area stessa;

RITENUTO:

- di dare atto che a seguito della recente riorganizzazione, alla luce delle modifiche apportate dalla L.R. n. 14/2016 alla L.R. n. 54/2012 e ai conseguenti sopra richiamati atti adottati dalla Giunta regionale, l'assetto organizzativo dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico è rappresentato nel prospetto di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni sopra indicate, secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che le competenze e funzioni delle Unità Organizzative che afferiscono alle Direzioni dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico saranno specificate con successivi decreti assunti dal competente direttore di direzione, d'intesa scritta con il direttore di Area, sulla base delle competenze e funzioni indicate per la propria direzione nel presente decreto;
- di dare atto che le competenze e funzioni delle Unità Organizzative che afferiscono direttamente all'Area Programmazione e Sviluppo strategico saranno specificate con successivo decreto assunto dal Direttore dell'Area stessa;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"», come recentemente modificata dalla L.R. 17 maggio 2016, n. 14;

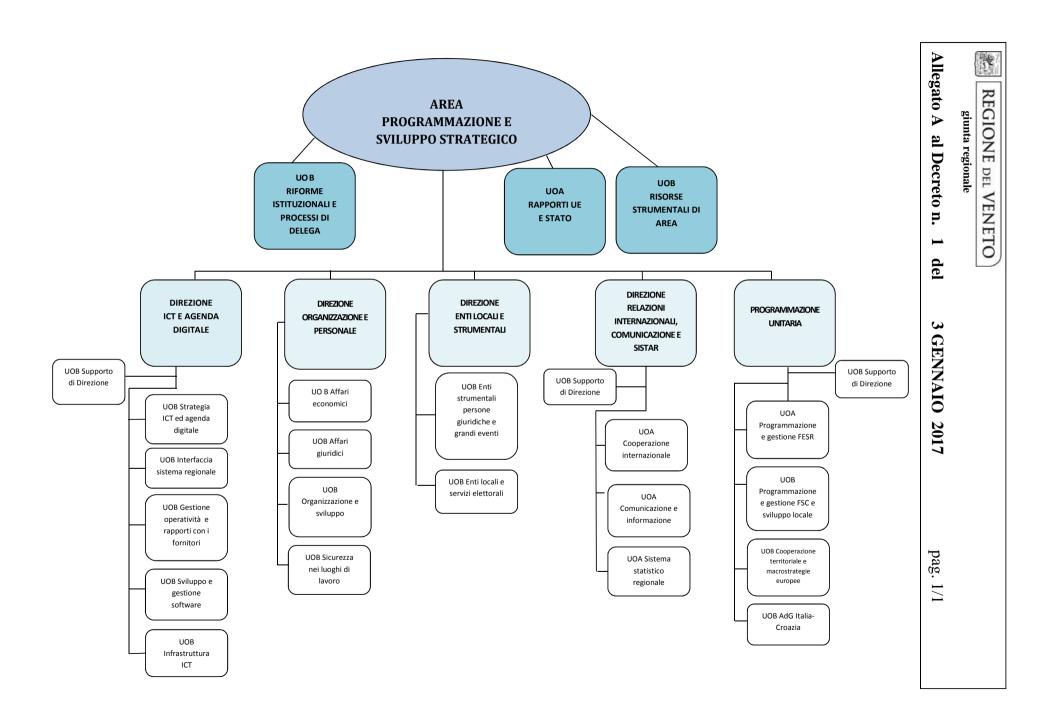
VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, approvato con D.G.R. n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2011, n. 29;

decreta

- 1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali al presente atto;
- 2. di dare atto che a seguito della recente riorganizzazione, alla luce delle modifiche apportate dalla L.R. n. 14/2016 alla L.R. n. 54/2012 e ai conseguenti atti adottati dalla Giunta regionale, l'assetto organizzativo dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico è rappresentato nel prospetto di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto:
- 3. di specificare le competenze e funzioni spettanti alle Direzioni dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico secondo quanto riportato nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che le competenze e funzioni delle Unità Organizzative che afferiscono alle Direzioni dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico saranno specificate con successivi decreti assunti dal competente direttore di direzione, d'intesa scritta con il direttore di Area, sulla base delle competenze e funzioni indicate per la propria direzione nel presente decreto;
- 5. di dare atto che le competenze e funzioni delle Unità Organizzative che afferiscono direttamente all'Area Programmazione e Sviluppo strategico saranno specificate con successivo decreto assunto dal Direttore dell'Area stessa;
- 6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- 7. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maurizio Gasparin





_	1 del 3 gennaio 2017 pag. 1/4 E E SVILUPPO STRATEGICO
	SUPPORTO DI DIREZIONE Attività legale e gestione amministrativa in ambito: ICT, bandi POR ed europei, affidamenti sopra e sotto soglia comunitaria – Privacy. STRATEGIA ICT ED AGENDA DIGITALE Agenda Digitale – Banda Larga e Banda Ultra Larga – Open Data - Progettazione e gestione tecnica azioni POR e azioni EU - Piattaforme e servizi per EE.LL Innovazione ICT - Sviluppo di servizi innovativi per il territorio (PA, PMI, Cittadini). INTERFACCIA SISTEMA REGIONALE
DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Demand management - Monitoraggio performance servizi ICT erogati agli utenti. GESTIONE OPERATIVITÀ E RAPPORTI CON I FORNITORI Pianificazione e budget – Predisposizione documenti tecnici d'appalto per affidamenti sopra e sotto soglia comunitaria - Controllo progetti ICT - Controllo SLA contrattuali ICT e gestione contratti ICT.
	SVILUPPO E GESTIONE SOFTWARE Pianificazione ed evoluzione del SIRV - Progettazione e Sviluppo di applicazioni a supporto del SIRV - Gestione e manutenzione applicazioni del SIRV - Attività di collaborazione con strutture regionali. INFRASTRUTTURA ICT Gestione PdL (IMAC) - Conduzione sistemi (CED) e gestione DR - Gestione network e sistemi di telecomunicazione (telefonia, reti radio) - Gestione sicurezza informatica - Audit e qualità dei servizi - Assistenza Utenti - Asset e configuration management - Formazione e-learning.
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE	AFFARI ECONOMICI Certificati di stipendio, sovvenzioni regionali, gestione economica rapporto di lavoro, produttività e fondi contrattuali, competenze accessorie e relazioni sindacali, previdenza obbligatoria e complementare. AFFARI GIURIDICI Concorsi, procedura per l'approvazione dei progetti Obiettivo, procedura di selezione attraverso i Centri per l'impiego, assunzioni a tempo determinato, assunzione di personale a tempo determinato per le Segreterie di Giunta, stato giuridico e mobilità, comandi e trasferimenti, disciplina rapporto di lavoro. ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO
ORGANIZZAZIONE PERSONALE	Organizzazione, attività extra-impiego, formazione ed aggiornamento del personale regionale, gestione stage e permessi di studio, sviluppo organizzativo, rilevazione presenze, time, smart card e ticket card, valutazione delle performance, analisi e reporting economico. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO Attività amministrativa relativamente alla sicurezza, benessere organizzativo, pari opportunità e politiche antidiscriminazione, prevenzione, formazione, protezione e gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro regionali.

Allegato B al **Decreto n.** del gennaio 2017 pag. 2/4

_	
DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI	ENTI LOCALI Partecipazione al sistema regionale veneto delle Autonomie Locali in coerenza con l'evoluzione legislativa e istituzionale mediante trasferimenti e assegnazione di risorse agli Enti Locali, promozione dell'associazionismo intercomunale, sostegno e valorizzazione dei Comuni nelle aree svantaggiate di montagna e del Veneto Orientale. Supporto tecnico alle attività della Conferenza permanente Regione e Autonomie Locali. SERVIZI ELETTORALI Gestione dei procedimenti elettorali e delle procedure referendarie regionali. ENTI STRUMENTALI Coordinamento dell'attività di razionalizzazione e riordino degli Enti regionali, anche attraverso le Strutture competenti per materia e individuate nell'ambito di ciascuna Area, sia attraverso la revisione unitaria del sistema legislativo riferito alla disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo (L.r. 53/1993 s.m.i.) che mediante il controllo atti (L.r. 53/1993 s.m.i.). PERSONE GIURIDICHE Riconoscimento personalità giuridica ad associazioni e fondazioni, modifiche statutarie, scioglimento, estinzione persone giuridiche, tenuta e gestione del Registro Regionale delle persone giuridiche e controllo sulle fondazioni iscritte (art. 25 c.c.). GRANDI EVENTI Promozione grandi eventi e partecipazione alle azioni per lo
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI COMUNICAZIONE E SISTAR	sviluppo del marketing territoriale. SUPPORTO DI DIREZIONE Coordinamento attività amministrativa ed economico- finanziaria della Direzione, verifica atti, supporto giuridico e affari generali della Direzione. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE Partecipazione alle attività di Organismi internazionali, rapporti istituzionali con Amministrazioni centrali e estere e visite di delegazioni. Partecipazione della Regione al GECT "Euregio Senza Confini r.l.". Partecipazione a programmi nazionali, europei e internazionali. Programmazione e/o gestione degli interventi regionali in materia di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, sostegno delle organizzazioni del Commercio Equo e Solidale, materiale e apparecchiature mediche dismesse da destinare alla solidarietà internazionale, promozione dei diritti umani e della cultura di pace, prevenzione e contrasto alla violenza di genere, promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto, recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia e nell'Area del Mediterraneo. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE Gestione sito internet Giunta regionale. Gestione della comunicazione integrata regionale. Contratti con Agenzie giornalistiche nazionali. Inserzionistica promozionale e legale. Campagne promozionali radiotelevisive di eventi ed iniziative regionali, tenuta albo fornitori di prodotti e servizi di comunicazione; affidamento servizio di Rassegna stampa e di

Allegato B al Decreto n. del gennaio 2017 pag. 3/4

monitoraggio radiotelevisivo per l'Ufficio Stampa; collaborazione nella comunicazione POR FESR.

Coordinamento degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP), rapporti con il CORECOM e AGCOM per la gestione di tentativi obbligatori di conciliazione tra utenti e gestori di Telecomunicazioni.

Monitoraggio spesa ex art. 6 comma 8 del D.L. 31.5.2010, n.78.

Verifica della spesa per manifestazioni fieristiche.

Procedure per la concessione del patrocinio regionale.

Supporto all'Area per le attività correlate al Gruppo di lavoro sulla trasparenza (D.Lgs 33/2013).

SISTEMA STATISTICO REGIONALE (SISTAR)

Raccolta, elaborazione, analisi, interpretazione e comunicazione dei dati statistici ufficiali in rilevazioni di interesse nazionale e regionale, per promuovere la conoscenza dei fenomeni collettivi che riguardano il Veneto, garantire il supporto informativo all'Amministrazione nell'attività di programmazione, controllo e valutazione delle politiche pubbliche e diffondere presso la comunità un'informazione statistica tempestiva, attendibile e trasparente (D.Lgs. n. 322/1989 e L.R. n. 8 del 29.03.2002).

SUPPORTO DI DIREZIONE

Coordinamento attività amministrativa ed economico- finanziaria della Direzione, verifica atti, supporto giuridico e affari generali della Direzione.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FSC E SVILUPPO LOCALE

Attuazione della normativa in tema di programmazione decentrata e gestione delle intese programmatiche di area (IPA).

Attuazione della programmazione negoziata: intese istituzionali di programma, accordi di programma quadro e patti territoriali. Programmazione e gestione del Fondo allo Sviluppo e Coesione con funzione di Autorità di Gestione PAR FSC 2007-2013 e attuazione degli assi Sviluppo locale e Assistenza tecnica.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FESR

Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2007-2013 e 2014-2020. Per il periodo 2014-2020, l'AdG è responsabile dei seguenti adempimenti ex art. 125 del Regolamento generale 1303/2013: assistenza del Comitato di sorveglianza; elaborazione delle relazioni di attuazione per la Commissione europea; messa a disposizione degli organismi intermedi e dei beneficiari delle informazioni pertinenti; istituzione sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione; definizione procedure e criteri di selezione adeguati per la gestione finanziaria e il controllo del POR; verifica dei prodotti, delle forniture e dei pagamenti dichiarati da parte dei beneficiari.

Attuazione Assi Assistenza tecnica e Sviluppo urbano e sostenibile. Aiuti di Stato e irregolarità in ambito comunitario.

COOPERAZIONE TERRITORIALE (CTE) H MACROSTRATEGIE EUROPEE

Supporto locale alle Autorità di Gestione dei Programmi CTE transfrontalieri con assistenza tecnica ai proponenti di progetti, valutazione e monitoraggio dei progetti realizzati in Veneto. Comunicazione sulle opportunità degli 8 Programmi CTE,

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato B al Decreto n. del gennaio 2017 pag. 4/4

transnazionali e transfrontalieri, di interesse regionale e animazione e orientamento per la presentazione di progetti, verso i potenziali beneficiari del territorio. Per il Programma *Central europe*, assistenza tecnica ai proponenti di progetti e supporto all'Autorità di Gestione, nell'istruttoria e nell'attività di comunicazione per tutte le 9 Regioni italiane eligibili (*contact point nazionale*). *Networking* fra le Regioni italiane ed estere per lo sviluppo di partenariati. Partecipazione tecnica agli organismi di *governance* dei Programmi CTE e delle macrostrategie EUSAIR ed EUSALP; informazione e coordinamento delle strutture regionali di settore per l'attuazione degli obiettivi delle citate macrostrategie; valorizzazione degli obiettivi delle due strategie nei Programmi finanziati con i fondi SIE.

PROGRAMMA ITALIA CROAZIA 2014-2020

L'Autorità di Gestione del Programma Italia-Croazia,-assicurando gli adempimenti di cui all'art. 125 del Regolamento generale e all'art. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 provvede: all'assistenza del Comitato di sorveglianza garantendo i flussi di comunicazione di dati verso la Commissione europea e lo stesso Comitato; all'istituzione di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati; all'elaborazione e applicazione di procedure e criteri di selezione per la valutazione dei progetti, assicurando il controllo sulla spesa e il flusso informativo verso richiedenti e beneficiari; all'istituzione del Segretariato congiunto del Programma.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 338116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 5 del 16 gennaio 2017 Avviso di procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 165/2001. [Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Regione del Veneto, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 704 del 17/05/2016, come integrata dalla delibera n. 2025 del 06/12/2016, emana un avviso di mobilità esterna volontaria per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse.

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta Regionale con delibera n. 704 del 17/05/2016, come integrata dalla delibera n. 2025 del 06/12/2016, nel determinare il piano assunzioni per l'anno 2016, ha previsto di dare avvio alle procedure per il reclutamento di personale per vari profili professionali;
- per il reclutamento del personale è necessario procedere preliminarmente agli avvisi di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse".

Ritenuto, per le finalità di cui sopra, di procedere alla emanazione di un avviso di mobilità esterna volontaria che, con le modalità contenute negli **allegati A** (avviso di mobilità) e **B** (schema di domanda) al presente provvedimento, sarà destinato a reperire le seguenti figure professionali:

- n. 2 dipendenti di categoria D con profilo professionale di Specialista tecnico per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio:
- n. 1 dipendente di categoria D con profilo professionale di Specialista tecnico per l'Unità Organizzativa Fitosanitario.

Dato atto che l'onere economico di cui al presente provvedimento rientra nelle spese previste nel piano assunzioni per l'anno 2016, approvato con delibera n. 704 del 17/05/2016;

su conforme proposta della Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

- 1. per le motivazioni esposte in premessa, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 704 del 17/05/2016, come integrata dalla delibera n. 2025 del 06/12/2016, di bandire un avviso di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per il reclutamento di personale così specificato:
- n. 2 dipendenti di categoria D con profilo professionale di Specialista direttivo tecnico per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio:
- n. 1 dipendente di categoria D con profilo professionale di Specialista direttivo tecnico Ispettore Fitosanitario per l'Unità Organizzativa Fitosanitario.
- 2. di dare atto che per le finalità di cui al punto 1 sarà seguita la procedura specificata negli allegati al presente provvedimento A (avviso di mobilità) e B (schema di domanda);
- 3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in formato integrale, sul sito internet regionale www.regione.veneto.it alla voce "bandi, avvisi e concorsi", nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale concorsi ed esami.

Franco Botteon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 337734)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 1 del 02 gennaio 2017

Aggiudicazione definitiva all'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.P.A. dell'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno. Approvazione schema di contratto tra la Giunta regionale del Veneto e l'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.P.A. CIG 6768447B26. [Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, a seguito della conclusione delle procedure di gara e alla verifica sul possesso dei requisiti come prescritto dall'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, all'aggiudicazione definitiva all'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.P.A. per l'affidamento fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1179 del 26 luglio 2016 con la quale la Giunta regionale ha:

- avviato le procedure per l'acquisizione di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale dalle Agenzie di Stampa ANSA, AGI, ADNKRONOS e ASKANEWS mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, comma 24 della L. 449/1997 e dell'art. 63 del Decreto legislativo n. 50/2016;
- nominato il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, Dott. Diego Vecchiato, Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo. n. 50/2016, con l'incarico di curare ogni adempimento necessario per l'attuazione della deliberazione medesima;
- incaricato il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, una volta acquisito il parere favorevole del Capo Ufficio Stampa, di approvare, con proprio decreto gli esiti della procedura e gli schemi dei contratti con le Agenzie di Stampa aggiudicatarie dei servizi, con riferimento alle offerte che le stesse presenteranno, e di procedere alla successiva stipula dei contratti medesimi;
- determinato in Euro 391.000,00 (IVA e ogni altro onere compreso) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative all'affidamento dei servizi in argomento, a carico dei seguenti capitoli di spesa: Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" Euro 270.000,00, Iva compresa Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" Euro 121.000,00, IVA compresa del bilancio per l'esercizio 2017. All'impegno della spesa provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione.

VISTA la lettera di invito prot. n. 291590 del 28 luglio 2016, con la quale è stato chiesto all'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.P.A. di presentare la propria proposta per la fornitura di servizi di informazione giornalistica per la Giunta regionale per la durata di un anno, in conformità alle indicazioni fornite dalla lettera medesima;

VISTA la proposta formulata dall'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.P.A. con nota in data 3 agosto 2016, acquisita al prot. n. 30131 in data 04.08.2016 e depositata agli atti della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, in cui sono stati dettagliati contenuti, modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi per l'importo complessivo di Euro 80.000,00 (IVA esclusa);

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2016 a seguito della richiesta di cui alla nota prot. n. 307752 del 9 agosto 2016, il Capo Ufficio Stampa con nota prot. n. 326275 del 30 agosto 2016 ha espresso parere favorevole sulla proposta presentata dall'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.P.A.;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del D.Lsg. 50/2016 sono state effettuate con esito positivo le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti prescritti e dichiarati dall'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA - AGI S.P.A. in sede di gara;

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento di:

- procedere all'aggiudicazione definitiva a favore dell'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA AGI S.P.A. con sede legale in Roma, Via Ostiense n. 72. C.F. 00441140589 / P.IVA 00893701003, dell'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per un anno per la spesa complessiva di Euro 84.280,00 (IVA esclusa);
- approvare lo scheda del contratto con l'Agenzia aggiudicataria, **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, che sarà sottoscritto digitalmente tra le parti, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm e ii.

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii;

VISTA la documentazione agli atti,

decreta

- 1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di aggiudicare in via definitiva all'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA AGI S.P.A. con sede legale in Roma, Via Ostiense n. 72. C.F. 00441140589 / P.IVA 00893701003, l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno per la spesa complessiva di Euro 80.000,00 (IVA esclusa) Euro 84.280,00 (IVA inclusa);
- 3. di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e l'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA AGI S.P.A. per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti, **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che con successivo atto del Direttore dell'Unita Organizzativa Comunicazione e Informazione sarà assunto l'impegno di spesa a copertura dell'obbligazione derivante dal summenzionato contratto, per complessivi Euro 84.280,00, a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 3426 avente ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" del Bilancio regionale 2017-2019 con imputazione all'esercizio finanziario 2017;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 1 del 02 gennio 2017

pag. 1/4

SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E L'AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA – AGI S.p.A. PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E GIORNALISTICI PER LA GIUNTA REGIONALE PER LA DURATA DI UN ANNO. CODICE C.I.G. N. 6768447B26.

La Giunta regionale del Veneto rappresentata dal dott. Diego Vecchiato, a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 26 luglio 2016, domiciliato per la carica presso la sede regionale di Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 / P. IVA 02392630279 , di seguito "Giunta regionale"

e

Agenzia Giornalistica Italia – AGI S.p.A., di seguito denominata AGI, C.F. 00441140589 / P. IVA 00893701003, con sede in Roma, via Ostiense n. 72, rappresentata da _______, in qualità di ______, e domiciliato per la carica presso la sede di AGI

PREMESSO

- che la Giunta regionale, ai fini di un più efficace svolgimento dell'attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale selezionate dal Capo Ufficio Stampa della Giunta medesima in ragione delle caratteristiche dei prodotti informativi offerti da ciascuna di esse;
- che l'apporto delle Agenzie di stampa, tra le quali figura anche AGI, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona ed altro con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;
- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 1179 del 26 luglio 2016, ha:
 - autorizzato l'acquisizione da Agenzie di Stampa dei servizi giornalistici e di informazione mediante procedura negoziata senza previa predisposizione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, co. 24, della L. n. 449/1997 e dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - nominato il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR Responsabile Unico del Procedimento di cui al punto precedente;
 - incaricato il medesimo Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR dell'approvazione con proprio decreto degli esiti delle procedure di gara, degli schemi dei contratti con le Agenzie giornalistiche aggiudicatarie dei servizi, nonché della successiva stipula dei rispettivi contratti;
 - incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione di assumere con propri atti i relativi impegni di spesa;
- che il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, con decreto n.
 del ______ ha approvato l'aggiudicazione definitiva all'Agenzia Giornalistica Italia AGI S.p.A. dell'appalto per la fornitura dei servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno e il relativo schema di contratto di collaborazione;
- che AGI fornisce alla Regione del Veneto i propri notiziari, costituiti non solo dalle notizie elaborate dalla Agenzia medesima, ma anche da quelle provenienti da altre agenzie con le quali è in collegamento (Reuters, Itartass, Efe, France Press) per avere un panorama il più completo possibile;

con la presente scrittura a valere tra le due parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

AGI si impegna a fornire alla Giunta regionale i servizi di seguito specificati:

- il "Notiziario Globale AGI" (Interni, Economia ed Estero), feed quotidiano di notizie di rilevanza nazionale orientate alla politica nazionale e internazionale, all'economia nazionale e internazionale, alla cronaca e al sociale;
- la diffusione di comunicati e di notizie provenienti dall'Ufficio Stampa della Giunta regionale;

pag. 2/4

- i servizi sono diffusi a tutta l'utenza AGI collegata via satellite e via internet, ovvero ai grandi quotidiani nazionali, alla stampa locale, ai network e alle emittenti radiotelevisive, alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, al mondo politico ed economico sindacale e delle associazioni;
- AGI seguirà in lavori della Giunta regionale tramite un dialogo costante con l'Ufficio Stampa per favorire un'adeguata comunicazione e una ampia ed incisiva diffusione delle iniziative regionali;
- le notizie di interesse locale saranno diffuse sul sito pubblico web AGI nello spazio "Notiziari regionali" e quelle di rilevante interesse nazionale saranno rilanciate sulle reti nazionali AGI anche in lingua inglese e araba;
- l'inserimento delle notizie a seconda della rilevanza nelle reti AGI con possibilità di diffusione tramite link su siti web della Regione del Veneto;
- la presenza giornalistica durante eventi riguardanti la Presidenza della Regione aventi luogo in Roma e nelle province del Veneto, previa richiesta alla Redazione AGI di Venezia con idoneo anticipo e a cadenza mensile.

ART. 2

Per la ricezione dei Notiziari di cui all'art. 1, AGI provvede alla fornitura in comodato d'uso di un pc server su una postazione di consultazione presso l'Ufficio Stampa della Giunta regionale dotata di un proprio pc.

AGI si farà carico degli oneri e delle spese relative alla manutenzione e, anche nel proprio interesse, provvederà ad eseguire tutti gli interventi riservandosi a tal fine la facoltà di accedere presso gli uffici ove è installato il sistema, previo preavviso dato con due giorni di anticipo.

AGI garantisce costanti e tempestive indicazioni alla Struttura competente per i Servizi Informativi della Giunta regionale affinché i notiziari siano resi disponibili sull'aggregatore attualmente in dotazione all'Ufficio Stampa della Giunta regionale.

La Giunta regionale si impegna ad utilizzare gli apparati con la massima diligenza.

La Giunta regionale dovrà segnalare ad AGI eventuali guasti/malfunzionamenti alla struttura dell'Assistenza Tecnica di AGI inviando e-mail a: ass.tec@agi.it o posta elettronica certificata ass.tec@pec.agi.it, come indicato e concordato con AGI.

La Giunta regionale individua quale gestore del contratto AGI l'Area Commerciale nella figura del Responsabile.

In qualsiasi caso di cessazione dell'accordo, la Giunta regionale si impegna a restituire immediatamente le apparecchiature consegnate in comodato d'uso gratuito, in perfetto stato di efficienza, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

ART. 3

AGI si impegna a fornire i servizi di cui all'art. 1 con puntualità e diligenza, nel modo più completo e tempestivo declinando, peraltro, qualsiasi responsabilità per eventuali malfunzionamenti, ritardi o interruzioni dei servizi che dovessero verificarsi per imprevedibili inconvenienti tecnici o per cause di forza maggiore.

Tra queste cause sono compresi, fra l'altro, scioperi nazionali, categoriali o aziendali, guasti meccanici, elettronici, guasti di società elettriche, telefoniche o altre cause, anche se comportano la cancellazione delle informazioni, comunque non imputabili per dolo o colpa grave ad AGI.

ART. 4

Per i servizi di cui all'art. 1, e per il periodo di validità del presente contratto, la Giunta regionale si impegna a corrispondere ad AGI i seguenti importi: € 74.00000=, oltre Iva al 4%, per i servizi attinenti al "Notiziario Globale AGI" ed € 6.000,00=, oltre Iva al 22%, per le forme di collaborazione redazionale sopra descritte, per un totale di € 84.280,00= Iva inclusa, che saràliquidato in tre soluzioni posticipate: la prima, a sei mesi dalla data di decorrenza dell'affidamento, per l'importo di € 35.116,66= Iva inclusa; la seconda, a dieci mesi dalla data decorrenza dell'affidamento, per un importo di € 35.116,66= Iva inclusa; la terza corrispondente, con scadenza alla conclusione del contratto, per un importo di € 14.046,68= Iva inclusa, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da AGI, ai contenuti contrattuali.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n. 6768447B26, agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" – art. 3 e dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza" convertito in legge

pag. 3/4

17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l'attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

AGI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

A tal fine AGI allega la propria comunicazione relativa agli estremi identificativi dei conti correnti bancari, in ottemperanza alla legge n.136/2010, che diventa parte integrante del presente contratto.

ART. 5

La Giunta regionale si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza delle prestazioni effettuate rispetto a quanto pattuito nella presente scrittura.

Nel caso di mancata osservanza degli obblighi assunti, la Regione regionale contesterà ad AGI per iscritto la natura dell'inadempimento dando breve termine per il ripristino del servizio. In caso di decorso infruttuoso del termine, ovvero di reiterati inadempimenti, sempre formalmente contestati, la Regione regionale si riserva la facoltà di ridurre proporzionalmente i pagamenti pattuiti o, nel caso di grave disservizio, di risolvere senza ulteriore avviso il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno.

AGI avrà diritto di risolvere il presente contratto in caso di violazione da parte della Giunta regionale delle modalità e dei termini di pagamento stabiliti all'art. 4 del presente contratto. La risoluzione si verificherà di diritto quando AGI dichiari alla Giunta regionale a mezzo raccomandata AR, che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ART. 6

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, AGI dovrà presentare alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR cauzione definitiva resa ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 a garanzia degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del citato decreto, l'importo della fideiussione sarà ridotto del 50% essendo AGI in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001:2008 in relazione al "Processo di produzione, pubblicazione e distribuzione dell'informazione giornalistica primaria, destinata al Notiziario Generale ed ai Notiziari Regionali delle sedi di Bari, Cagliari, L'Aquila, Milano, Palermo" (Certificato FS 569542 con data di prima emissione 10/01/2011, data di ultima emissione 26/02/2014 e con scadenza il 10/01/2017). La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, inoltre la seguente indicazione: "La garanzia è valida ed operante fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione" nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento. La cauzione può essere costituita anche attraverso versamento alla Tesoreria della Regione del Veneto - Giunta regionale UNICREDIT S.p.A. coordinate bancarie per i depositi cauzionali IT 32 D 02008 02017 000100543833 o sul c/c postale n. 34439364 intestato a REGIONE VENETO - DEPOSITI CAUZIONALI - SERVIZIO TESORERIA - S. CROCE 1187 – 30135 VENEZIA.

ART. 7

Il presente contratto ha durata di un anno, dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

ART. 8

Ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo n. 196/03, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse, e per le quali si configurano quali autonomi titolari del trattamento per i dati che vicendevolmente le riguardano, siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo, in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 196/03 citato e successive modifiche ed integrazioni.

pag. 4/4

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare il loro diritto di accesso ai dati secondo quanto previsto dall'art. 7 del citato Decreto Legislativo.

Le parti, quali autonomi titolari del trattamento, assolveranno gli obblighi di Informativa previsti dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/03.

ART. 9

La Giunta regionale dichiara di aver preso visione e di essere a conoscenza del contenuto: a) del documento "Modello 231", che include anche il Codice Etico Eni, elaborato da AGI in riferimento alla normativa vigente in materia di illecito amministrativo della persona giuridica dipendente da reato commesso da amministratori, dipendenti e/o collaboratori; b) della "Management System Guideline Anti-corruzione" di Eni; c) delle Linee Guida Eni per la Tutela e Promozione dei Diritti Umani.

I documenti di cui alle lettere b) e c) che precedono sono disponibili sul sito internet www.eni.com e la Giunta regionale in ogni momento avrà inoltre facoltà di richiedere ad AGI la consegna di copia cartacea.

ART. 10

Al presente contratto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità.

AGI si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

ART. 11

Tutti gli oneri e le spese connessi al presente atto sono a carico di AGI.

ART. 12

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra la Giunta regionale e AGI in relazione al presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 13

Il presente contratto, composto di n. 13 articoli, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, e a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia,

Per la Giunta Regionale del Veneto

per Agenzia Giornalistica Italia – AGI S.p.A

(Codice interno: 337735)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 2 del 02 gennaio 2017

Aggiudicazione definitiva all'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA dell'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno. Approvazione schema di contratto tra la Giunta regionale del Veneto e l'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA. CIG 67684849AF.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede, a seguito della conclusione delle procedure di gara e alla verifica sul possesso dei requisiti come prescritto dall'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, all'aggiudicazione definitiva all'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA per l'affidamento fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1179 del 26 luglio 2016 con la quale la Giunta regionale ha:

- avviato le procedure per l'acquisizione di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale dalle Agenzie di Stampa ANSA, AGI, ADNKRONOS e ASKANEWS mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, comma 24 della L. 449/1997 e dell'art. 63 del Decreto legislativo n. 50/2016;
- nominato il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, Dott. Diego Vecchiato, Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo. n. 50/2016, con l'incarico di curare ogni adempimento necessario per l'attuazione della deliberazione medesima;
- incaricato il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, una volta acquisito il parere favorevole del Capo Ufficio Stampa, di approvare, con proprio decreto gli esiti della procedura e gli schemi dei contratti con le Agenzie di Stampa aggiudicatarie dei servizi, con riferimento alle offerte che le stesse presenteranno, e di procedere alla successiva stipula dei contratti medesimi;
- determinato in Euro 391.000,00 (IVA e ogni altro onere compreso) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative all'affidamento dei servizi in argomento, a carico dei seguenti capitoli di spesa: Capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" Euro 270.000,00, Iva compresa Capitolo 5122 "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" Euro 121.000,00, IVA compresa del bilancio per l'esercizio 2017. All'impegno della spesa provvederà con propri atti il Direttore della Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione.

VISTA la lettera di invito prot. n. 291464 del 28 luglio 2016, con la quale è stato chiesto all'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA di presentare la propria proposta per la fornitura di servizi di informazione giornalistica per la Giunta regionale per la durata di un anno, in conformità alle indicazioni fornite dalla lettera medesima;

VISTA la proposta formulata dall'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA con nota in data 5 agosto 2016, depositata agli atti della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, in cui sono stati dettagliati contenuti, modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi per l'importo complessivo di Euro 152.350,00 (IVA esclusa);

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2016 a seguito della richiesta di cui alla nota prot. n. 307752 del 9 agosto 2016, il Capo Ufficio Stampa con nota prot. n. 326275 del 30 agosto 2016 ha espresso parere favorevole sulla proposta presentata dall'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA;

DATO ATTO che in applicazione dell'articolo 80, comma 4, del D.Lsg. 50/2016 sono state effettuate con esito positivo le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti prescritti e dichiarati dall'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA in sede di gara;

DATO ATTO che la comunicazione antimafia, richiesta in data 8 agosto 2016, sulla piattaforma SICEANT non è stata ancora rilasciata dalla competente Prefettura e risulta in stato "istruttoria nel sistema AVCPASS;

ATTESO che sono i decorsi i termini per il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 88 del D.Lgs. n. 159/2011 e nessuna comunicazione in merito è pervenuta dalla competente Prefettura;

CONSIDERATO che l'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011 dispone che "1.Fuori dei casi in cui è richiesta l'informazione antimafia e salvo quanto previsto dall'articolo 88, comma 4-bis, i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi o forniture dichiarati urgenti ed i provvedimenti di rinnovo conseguenti a provvedimenti già disposti, sono stipulati, autorizzati o adottati previa acquisizione di apposita dichiarazione con la quale l'interessato attesti che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67. La dichiarazione deve essere sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.";

VISTO, in particolare, il comma 4 bis dell' all'art. 88 del D.Lgs. n.159/2011 che prevede che "Decorso il termine di cui al comma 4, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

VISTE le dichiarazioni sostitutive di certificazione rese in conformità del D.Lgs. n. 159/2011 dai soggetti individuati dall'art. 85 del medesimo decreto legislativo trasmesse in data 17 ottobre 2016 dall'Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa, a mezzo P.E.C. e acquisite agli atti al prot. n. 419857 del 28 ottobre 2016;

RITENUTA l'urgenza di procedere alla aggiudicazione dell'appalto in argomento, al fine di assicurare continuità all'erogazione dei servizi di informazione e giornalistici alla Giunta regionale, con il presente provvedimento:

- si procede all'aggiudicazione definitiva a favore dell'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, Partita I.V.A. n. 00876481003, dell'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per un anno per la spesa complessiva di Euro 152.350,00 (IVA esclusa);
- si approva lo scheda del contratto con l'Agenzia aggiudicataria, **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente espressa condizione risolutiva di cui all'art. 88, co. 4-ter, del D.Lgs. n. 159/2011, che sarà sottoscritto digitalmente tra le parti, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm e ii.

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii.;

VISTA la documentazione agli atti,

decreta

- 1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di aggiudicare in via definitiva all'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA SOCIETÀ COOPERATIVA con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, Partita I.V.A. n. 00876481003, l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di un anno per l'importo complessivo di Euro 152.350,00 (IVA esclusa), Euro 160.897,40 (IVA inclusa);
- 3. di approvare lo schema di contratto tra la Regione del Veneto e l'AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA SOCIETÀ COOPERATIVA, per la disciplina dei reciproci rapporti tra le parti, **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che con successivo atto del Direttore dell'Unita Organizzativa Comunicazione e Informazione saranno assunti gli impegni di spesa a copertura dell'obbligazione derivante dal summenzionato contratto a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 3426 avente ad oggetto "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale" per l'importo di Euro 139.897,40 e al capitolo 5122 avente ad oggetto "Spese per canoni derivanti da convenzioni con Agenzie giornalistiche" per l'importo di Euro 21.000,00 del Bilancio 2017-2019, esercizio finanziario 2017;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 02 gennaio 2017

pag. 1/8

SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA ANSA - SOCIETÀ COOPERATIVA. PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E GIORNALISTICI PER LA GIUNTA REGIONALE PER LA DURATA DI UN ANNO. CODICE C.I.G. N° 67684849AF.

ANNO. CODICE C.I.G. N° 67684849AF. La Giunta regionale del Veneto rappresentata dal dott. Diego Vecchiato, in qualità di _, a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 26 luglio 2016, domiciliato per la carica presso la sede regionale di Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 / P. IVA 02392630279, di seguito "Giunta regionale" Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA - Società Cooperativa, con sede legale in Roma, Via della Dataria n. 94, Codice Fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00391130580, Repertorio Economico Amministrativo di Roma n. 127596, partita I.V.A. n. IT00876481003, Registro Soc. Coop. N. A100573. persona del sig. qualità di in qualità di Responsabile Business Unit Pubblica Amministrazione e Procuratore Speciale (Rif. Atto Repertorio n° _ ___ - Serie _ _ - che si allega integralmente), domiciliato presso la sede legale dell'ANSA, di seguito "ANSA" o "Agenzia", di seguito congiuntamente denominate "Parti", o disgiuntamente "Parte",

PREMESSO

- che la Giunta regionale del Veneto, ai fini di un più efficace svolgimento dell'attività informativa e giornalistica, nell'ambito dei mezzi e degli strumenti assegnati in dotazione all'Ufficio Stampa, reputa indispensabili le prestazioni fornite da alcune Agenzie Giornalistiche, che rientrano tra i più avanzati gruppi editoriali multimediali a livello nazionale, selezionate dal Capo Ufficio Stampa della Giunta medesima in ragione delle caratteristiche dei prodotti informativi offerti da ciascuna di esse;
- che l'apporto delle Agenzie di Stampa, tra le quali figura anche ANSA, appare essenziale per consentire un proficuo scambio di informazioni su cronaca, cultura, politica, economia, servizi alla persona ed altro con riferimento all'intero territorio, potenziando in tal modo le attività di comunicazione ed informazione istituzionale, garantendo il pluralismo e l'ampliamento dell'informazione e gli approfondimenti in aree tematiche essenziali;
- che la Giunta regionale, per effetto della summenzionata deliberazione n. 1179 del 26 luglio 2016, ha:
 - autorizzato l'acquisizione da Agenzie di Stampa dei servizi giornalistici e di informazione mediante procedura negoziata senza previa predisposizione del bando di gara, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, co. 24, della L. n. 449/1997 e dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - nominato il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR Responsabile Unico del Procedimento di cui al punto precedente;
 - incaricato il medesimo Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR dell'approvazione con proprio decreto degli esiti delle procedure di gara, degli schemi dei contratti con le Agenzie giornalistiche aggiudicatarie dei servizi, nonché della successiva stipula dei rispettivi contratti:
 - incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione di assumere con propri atti i relativi impegni di spesa;
- che il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, con decreto n.
 del ______ ha approvato l'aggiudicazione definitiva all'Agenzia Nazionale Stampa Associata ANSA Società Cooperativa dell'appalto per la fornitura del servizio di servizi di informazione e giornalistici per la durata di un anno e il relativo schema di contratto di collaborazione;
- che ANSA è una delle più importanti agenzie italiane di informazione ed è tra le prime del mondo per numero di abbonamenti, per volume di notizie raccolte e diramate, per ampiezza di organizzazione in Italia ed all'estero, per estensione della sua rete di telecomunicazioni;

pag. 2/8

- che ANSA, sia per il suo statuto, sia per la sua struttura di società cooperativa fra quotidiani italiani di
 ogni collocazione politica, è tenuta alla più rigorosa indipendenza, obiettività e imparzialità di
 informazione;
- che ANSA ha conseguito la certificazione di conformità alla Norma ISO 9001.2008 in relazione alla "produzione, distribuzione e pubblicazione di notizie giornalistiche in formato multimediale" (Certificato BVQI N. 176487 con validità dal 27/09/2005, rinnovato in data 18/09/2014 e con scadenza il 25/09/2017);
- che la Giunta regionale riconosce ad ANSA il ruolo di Agenzia di informazione altamente qualificata ed in grado di dare un contributo determinante al raggiungimento delle finalità indicate in premessa,

con la presente scrittura a valere tra le Parti ad ogni effetto di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente accordo è la fornitura da parte di ANSA alla Giunta regionale del Veneto dei propri Notiziari come di seguito indicato :

- a) Notiziario Generale, per un totale di 10 postazioni.
- b) Pacchetto base per la Giunta Veneto, per un numero illimitato di postazioni destinate agli uffici interni della Giunta medesima, composto dai Notiziari Regionale Locale Veneto, Regioni, Europa Regioni.

La Giunta regionale si impegna ad inviare ad ANSA l'elenco dettagliato delle postazioni così come assegnate al suo interno.

L'ANSA fornirà alla Giunta regionale i notiziari sopra indicati attraverso un sistema di ricezione digitale così composto:

- 1) Antenna satellitare, DVB digitale e receiver;
- 2) Server Compaq ProLiant ML370T (configurazione Rack/Tower con opzioni di alta disponibilità e performance);
- 3) N. 10 licenze d'uso MNB Client.

Il receiver è configurato da ANSA –ad oggi- per un numero massimo di 10 postazioni che saranno implementate per quanto riguarda i servizi indicati al punto b) fino al numero richiesto dalla Giunta medesima.

I collegamenti interni necessari a rendere operante la ricezione e l'utilizzo dei servizi da parte di tutti gli utenti restano a cura e a spese della Giunta regionale stessa. Le ulteriori licenze necessarie per l'implementazione delle postazioni, saranno fornite da ANSA a titolo gratuito.

Art. 2 - Fornitura Servizio DEA

L'ANSA fornirà alla Giunta regionale l'accesso al proprio archivio DEA che contiene i testi integrali delle notizie trasmesse dal 1981 alla mezzanotte del giorno antecedente a quello della consultazione. L'ANSA concede alla Giunta regionale n. 1 password MIDA, per l'accesso a tale servizio limitatamente a n. 1 postazione per l'Ufficio Stampa. La responsabilità della segretezza della password ricade unicamente sulla Giunta regionale che si impegna affinché la stessa non venga divulgata. In caso di smarrimento della password o di una sua indebita appropriazione da parte di terzi, la Giunta regionale si impegna a darne immediata comunicazione all'ANSA, prima per vie brevi e quindi per iscritto (via fax allo 06 6774638 o via mail all'indirizzo bupa@ansa.it).

Eventuali interrogazioni del sistema che, in conseguenza di quanto suddetto, fossero realizzate da eventuali terzi saranno tenute a carico della Giunta regionale fino alla richiesta da parte della stessa della disabilitazione della password. L'ANSA si impegna a non divulgare alcuna informazione che possa permettere a chiunque di conoscere direttamente o indirettamente i particolari delle interrogazioni fatte dalla Giunta regionale.

Art. 3 - Obblighi della Giunta regionale

In relazione alla fornitura, oggetto del presente contratto, la Giunta regionale si impegna a:

- a) rispettare le condizioni di fornitura previste nel presente contratto;
- b) non manomettere, alterare o modificare il sistema di accesso ai Servizi di informazione forniti da ANSA, o singole parti dello stesso;
- c) non diffondere i Servizi ad un numero di terminali superiore a quello abilitato da ANSA;
- d) custodire e non cedere a soggetti terzi le password assegnate da ANSA per l'accesso ai Servizi;
- e) consentire ad ANSA o ai suoi incaricati l'accesso ai terminali per interventi o verifiche tecniche;
- f) fruire dei Servizi d'informazione esclusivamente per consultazione ed informazione interna;

pag. 3/8

- g) non utilizzare e/o commercializzare i Servizi, né singole notizie testuali o audio/foto/video o parte di esse, per qualsiasi attività di service giornalistico, per la realizzazione di pubblicazioni, impaginati o elaborati cartacei o informatici di qualsiasi tipo, ovvero per l'elaborazione di notizie o di prodotti radiotelevisivi da diffondere via Internet o attraverso altre reti telematiche;
- h) non archiviare, salvare o conservare la fonte ANSA (news feed) o parte di essa per oltre 30 (trenta) giorni in qualsiasi data base storico o supporto informatico;
- i) utilizzare i contenuti in lingua originale inclusi nei Servizi e provenienti da Agenzie internazionali esclusivamente previa traduzione in lingua italiana;
- 1) non riprodurre in alcun modo, su supporto cartaceo o telematico, la fonte ANSA (news feed);
- m) non trasferire il Contratto a terzi, né i diritti e gli obblighi dallo stesso nascenti, salvo i casi di subentro autorizzati per iscritto da ANSA;
- n) richiedere ad ANSA preventiva autorizzazione scritta per qualsiasi utilizzo dei Servizi diverso da quello espressamente consentito nel presente Contratto, pattuendone il relativo importo.
- o) in caso di scioglimento dell'accordo per qualsiasi causa, ad eliminare, entro 30 giorni, i Servizi da ogni piattaforma e supporto informatico.

Art. 4 - Obblighi di ANSA

ANSA si impegna a:

- rispettare le condizioni di fornitura come stabilito nel presente accordo;
- fornire alla Giunta regionale, non in esclusiva, i Servizi d'informazione oggetto del presente Contratto;
- fornire alla Giunta regionale il sistema informatico per accedere ai Servizi d'informazione prescelti;
- fornire alla Giunta regionale il servizio di assistenza di cui al successivo art. 5.

Art. 5 - Condizioni di manutenzione per gli apparati di ricezione ANSA

ANSA assicura l'assistenza tecnica e la manutenzione degli apparati e del software oggetto del contratto anche tramite eventuali partner tecnologici incaricati a seconda della tipologia di intervento.

Per la segnalazione di guasti o difficoltà operative è disponibile il Servizio Clienti fruibile mediante numero verde dedicato, attivo tutti i giorni, con operatori Helpdesk disponibili dalle ore 9,00 alle ore 20,00, dal lunedì al venerdì. Nelle altre fasce orarie e nei giorni festivi, è attivo un sistema automatico di registrazione delle chiamate che consente, il primo giorno lavorativo utile, di ricontattare i Clienti che hanno lasciato un messaggio, rispettando l'ordine di arrivo delle chiamate.

In caso di guasto tecnico agli apparati installati verrà disposto un intervento on site, senza oneri per la Giunta regionale, che verrà effettuato dalle ore 9,00 alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì.

Per eventuali interventi effettuati al di fuori di tale orario e/o per interventi sollecitati dal Cliente per cause non imputabili ad ANSA (guasti di linea, uso improprio degli apparati), l'ANSA addebiterà alla Giunta le relative spese secondo tariffe predefinite.

Sono esclusi dall'assistenza ordinaria i guasti derivanti da un uso improprio dell'apparato e/o da danni arrecati dalla Giunta.

La Giunta regionale si impegna:

- a richiedere l'assistenza esclusivamente al Call Center dell'ANSA al numero verde 800 422 433;
- a non aprire, smontare o comunque manomettere gli apparati oggetto del presente contratto o parte di essi per eseguire interventi di qualsiasi natura, fermo restando il diritto dell'ANSA di effettuare il ripristino a totale spesa della Giunta;
- a non cambiare l'ubicazione degli apparati oggetto del presente contratto, senza il consenso dell'ANSA;
- a lasciare libero accesso ai locali dove sono installati gli apparati di proprietà dell'ANSA ai tecnici incaricati dall'ANSA stessa della manutenzione;
- ad inoltrare al Call Center dell'ANSA eventuali osservazioni o contestazioni in merito agli interventi tecnici, entro 10 giorni lavorativi dalla data della prestazione. Superato tale termine l'ANSA considererà chiuso l'intervento con esito positivo.

La Giunta prende atto e accetta espressamente che il servizio di manutenzione venga effettuato da ANSA subordinatamente al puntuale pagamento dei corrispettivi da parte della Giunta medesima.

Art. 6 - Attività giornalistica

La sede ANSA di Venezia-Mestre si manterrà in stretto contatto con la Giunta regionale per approfondire e documentare le attività della Giunta e i principali avvenimenti ad essa correlati, attraverso l'impiego e

pag. 4/8

l'intervento di personale giornalistico altamente qualificato, in grado di riportare in modo obiettivo e professionale le vicende correlate.

Le notizie risultanti da tale attività, a seconda del rilievo e delle tematiche considerate, entreranno a far parte del circuito d'informazione ANSA, in conformità della linea e dei principi editoriali determinati dall'Agenzia. ANSA trasmette quotidianamente, nell'ambito del Notiziario Regionale del Veneto notizie d'informazione giornalistica sui principali avvenimenti di cronaca, cultura, sport, politica ed economia inerenti l'ambito del territorio regionale. Detto notiziario è destinato prevalentemente a raggiungere le redazioni dei quotidiani, dei periodici e delle testate telematiche diffuse in Veneto e nelle altre Regioni d'Italia ove vengano pubblicate pagine regionali dedicate alla regione oltre alla sede di Venezia della RAI-TV e alle emittenti regionali radiofoniche e televisive private abbonate ai servizi ANSA, nonché gli altri enti locali e le entità politiche, sociali e aziendali interessate.

Le notizie inerenti l'ambito regionale del Veneto che rivestano rilievo nazionale, potranno essere pubblicate anche nell'ambito del Notiziario Generale prodotto dall'Agenzia ANSA. Tale Notiziario raggiunge un bacino di utenza italiana ed estera estremamente elevato e trasversale a tutti i settori interessati (editori, emittenti televisive e radiofoniche, siti web, pubbliche amministrazioni, aziende pubbliche e private, associazioni ed enti italiani ed esteri), fino al raggiungimento degli utenti finali, ovvero i singoli utenti dei canali di comunicazione che attingono dalla fonte d'informazione ANSA.

Inoltre le notizie regionali di rilievo nazionale possono essere pubblicate nell'ambito dei servizi multimediali prodotti dall'Agenzia e destinati in particolare al mondo del web, alle piattaforme e agli apparati multimediali (cellulari, smartphone, I-pad, circuiti outdoor, etc.).

Art. 7 - Corrispettivi

La Giunta regionale corrisponderà ad ANSA il canone annuale di € 152.350,00=, Iva esclusa, pari ad un importo Iva inclusa di € 160.897,40=, così ripartito:

- € 138.720,00=più I.V.A. al 4%, per un totale di € 144.268,80=, per la fornitura dei Notiziari Quotidiani descritti nell'art. 1, punti a) e b);
- € 3.630,00= più I.V.A. al 22%, per un totale di €4.428,60=, per la fornitura degli apparati di ricezione e delle licenze d'uso mnb client descritti nell'art. 1, punti 1), 2) e 3);
- € 10.000,00= più I.V.A. al 22%, per un totale di € 12.200,00=, per la fornitura del Servizio DEA descritto nell'art. 2; la licenza MIDA per la consultazione del Servizio viene fornita da ANSA a titolo gratuito.

Art. 8- Modalità di pagamento

La Giunta regionale provvederà al pagamento dei corrispettivi di cui all'art. 7, su presentazione di regolare fattura, in due soluzioni posticipate, la prima, corrispondente a sei dodicesimi dell'importo complessivo, con scadenza a sei mesi dalla data di decorrenza dell'affidamento, per un importo di € 80.448,70= Iva indusa, la seconda corrispondente ad altri sei mesi, con scadenza alla conclusione del contratto, per un importo di € 80.448,70= Iva inclusa, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e attestazione, da parte del Capo Ufficio Stampa, della conformità dei servizi resi da ANSA, ai contenuti contrattuali. Le fatture saranno liquidate a 30 gg. dalla data della loro emissione, compatibilmente con la sussistenza delle funzionalità relative alla procedura di liquidazione della Giunta Regionale.

Al presente affidamento è assegnato il C.I.G. – codice identificativo gara – n. 67684849AF agli effetti di quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" – art. 3 e dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza" convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217 – art. 6, sui cui contenuti si richiama l'attenzione con particolare riguardo agli aspetti di seguito riportati.

ANSA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8, in caso di ricorso a subcontratti. In tal caso, assume inoltre l'obbligo di inserire negli eventuali subcontratti relativi al presente servizio il C.I.G. n. 67684849AF e la clausola di rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con particolare riguardo a quanto previsto al comma 8 e di fare pervenire copia dei suddetti alla stazione appaltante e si impegna a comunicare altresì il numero di conto corrente dedicato e le generalità delle persone autorizzate ad operare.

Il pagamento viene effettuato dalla Giunta regionale mediante versamento sul conto corrente dedicato in via non esclusiva, ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136, di seguito indicato

ISTITUTO

Allegato A al Decreto n. 2 del 02 gennaio 2017

pag. 5/8

SEDE/AGENZIA	
NUMERO DI CONTO	
INTESTAZIONE	
CODICE IBAN	
CODICE BIC	
I soggetti delegati ad operare sul su	ddetto conto sono i seguenti:
	· ·
Nome	
Cognome	
Carica	
Nato a	il
Codice Fiscale	
Nome	
Cognome	
Carica	19
Nato a Codice Fiscale	il
Codice Fiscale	
Nome	
Cognome	
Carica	
Nato a	il
Codice Fiscale	, A.
Course I Isomic	
Nome	
Cognome	
Carica	
Nato a	il
Codice Fiscale	
Nome	
Cognome	
Carica	1.0
Nato a	il
Codice Fiscale	
Nome	
Cognome	
Carica	
Nato a	il
Codice Fiscale	п
Codice I iscare	
Nome	
Cognome	
Carica	
Nato a	il
Codice Fiscale	<u> </u>
	no domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

pag. 6/8

L'ANSA si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati sopra dichiarati alla Giunta regionale. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto saranno registrati sul suddetto conto corrente dedicato in via non esclusiva e, salvo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 3 della Legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente con le modalità indicate nel medesimo art. 3 della citata legge.

Art. 9 – Clausola risolutiva

Il presente contratto è soggetto alla condizione risolutiva di cui all'art. 88, co. 4-ter, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, a norma del quale la Giunta regionale del Veneto recede dal presente contratto qualora dalla consultazione della banca dati emerga la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 e le verifiche effettuate dal prefetto diano esito positivo.

È fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite ed il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

Art. 10 - Protezione del diritto d'autore e tutela giuridica delle banche dati

La Giunta regionale dà atto che le notizie e le informazioni fornite, anche per quanto riguarda la struttura logica dei documenti, sono proprietà esclusiva di ANSA.

La Giunta regionale conviene che i Servizi e i testi delle notizie cadono sotto la disciplina della legge n. 633 del 22 aprile 1941 (protezione del diritto d'autore) e del decreto legislativo n. 169 del 6 maggio 1999 (tutela giuridica delle banche dati).

La Giunta regionale è tenuta ad un uso corretto dei dati contenuti nei Servizi e/o nelle Banche Dati, in particolare se si tratta di dati "sensibili" riferiti a singole persone, impegnandosi all'osservanza delle norme di legge a tutela della personalità altrui.

Art. 11 - Responsabilità

ANSA non sarà responsabile per eventuali ritardi o interruzioni dei servizi oggetto del presente contratto, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Parimenti, ANSA non sarà responsabile nel caso in cui detti ritardi o interruzioni derivino da eventi di forza maggiore. Con l'espressione "evento di forza maggiore" si intendono incendio, alluvione, disastro, serrata, scioperi (anche aziendali), agitazioni di ogni tipo, interruzione dei collegamenti nazionali ed internazionali, gravi incidenti, calamità naturali, insurrezioni, guerre nonché ogni altra causa ed evento che ANSA non abbia la possibilità di evitare o che comunque non sia ad essa imputabile. La Giunta si obbliga altresì a manlevare e tenere indenne ANSA rispetto a qualsiasi danno, azione o pretesa derivante dalla violazione da parte della Giunta medesima delle previsioni dell'accordo relative all'utilizzo dei materiali di agenzie internazionali inclusi nei Servizi, nonché agli obblighi di riservatezza di cui al successivo art. 12.

Art. 12 – Trattamento dati personali e obblighi di riservatezza

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse saranno trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità d'informazione legate ai Servizi, ovvero ancora per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali viene dalle stesse considerata quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo e, contestualmente, dichiarano di ben conoscere i reciproci diritti come disciplinati dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Per ANSA, il Titolare ed i Responsabili del trattamento dei dati personali sono elencati sul sito www.ansa.it.

Per la Giunta regionale il Titolare ed i Responsabili del trattamento dei dati personali sono la Regione del Veneto - Giunta regionale, Dorsoduro, 3901 - Venezia e il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR con sede in Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - Venezia.

Le Parti si obbligano inoltre a far sì che l'accordo e tutte le informazioni ad esso relative (congiuntamente, le "Informazioni") restino riservati. A tal fine, ciascuna delle Parti: (i) rivelerà le Informazioni esclusivamente ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ove ciò si renda necessario ai fini dell'esecuzione dell'accordo, (ii) non utilizzerà le Informazioni per scopi diversi dall'esecuzione dell'accordo, (iii) potrà rivelare le Informazioni ad autorità pubbliche in ottemperanza a obblighi di legge o ordini di tali autorità, previa, ove possibile, informativa all'altra Parte. Ciascuna Parte adotterà le misure necessarie a mantenere riservate le Informazioni, obbligandosi inoltre ad estendere tali obblighi di riservatezza ai propri dipendenti, collaboratori e Partner Terzi ai quali le Informazioni siano rivelate. La Regione/Consiglio s'impegna a tenere indenne ANSA nel caso di qualsiasi violazione da parte dei propri

pag. 7/8

dipendenti e collaboratori. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo avranno una durata di tre anni successivi allo scioglimento dell'accordo per qualsiasi ragione.

Art. 13 - Codice Etico

Con la sottoscrizione del presente accordo, la Giunta regionale dichiara di conoscere ed accettare il Codice Etico dell'Agenzia ANSA, pubblicato sul sito www.ansa.it, e di conoscere il contenuto del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società e il relativo Modello di Organizzazione di Gestione e di Controllo adottato da ANSA, anch'esso pubblicato sul sito www.ansa.it, impegnandosi conseguentemente ad astenersi dal porre in essere comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto medesimo (a prescindere dall'effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso). L'inosservanza di tale impegno sarà considerata un inadempimento grave e causa di risoluzione dei rapporti in essere con effetto immediato.

Art. 14 - Durata del Contratto

Il presente contratto ha durata di un anno, dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017. È fatto divieto di proseguire tacitamente nel rapporto contrattuale.

Art. 15 - Cauzione

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto, ANSA dovrà presentare alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR cauzione definitiva resa ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 a garanzia degli obblighi assunti, della corretta esecuzione delle prestazioni e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse per un ammontare pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93, comma 7, del citato decreto, l'importo della garanzia sarà ridotto del 50% essendo ANSA in possesso della certificazione di conformità alla Norma ISO 9001.2008 in relazione alla "produzione, distribuzione e pubblicazione di notizie giornalistiche in formato multimediale" (Certificato BVQI N. 176487 con validità dal 27/09/2005, rinnovato in data 18/09/2014 e con scadenza il 25/09/2017). La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, fino alla data di emissione da parte dell'ente garantito dell'attestazione liberatoria inerente la regolare esecuzione della prestazione", nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento. La cauzione può essere costituita anche attraverso versamento alla Tesoreria della Regione del Veneto - Giunta regionale UNICREDIT S.p.A. - coordinate bancarie per i depositi cauzionali IT 32 D 02008 02017 000100543833 o sul c/c postale n. 34439364 intestato a REGIONE VENETO - DEPOSITI CAUZIONALI - SERVIZIO TESORERIA - S. CROCE 1187 - 30135 VENEZIA.

Art. 16 – Protocollo di legalità

Al presente contratto si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità.

ANSA si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie in esso contenute e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Art. 17- Spese

Tutte le spese, tasse ed imposte che dipendono dal presente atto sono a carico di ANSA.

Art. 18 - Risoluzione

In caso di violazione dei divieti di cui al presente accordo o di inadempimenti contrattuali di una delle parti, troverà applicazione la normativa di cui agli art. 1453 e segg. del Codice Civile.

Art. 19 - Foro Competente

Per ogni controversia relativa al presente contratto, è competente in via esclusiva il Foro di Venezia con espressa rinuncia ad ogni altro.

Art. 20 - Registrazione

Si dà atto che il presente contratto, composto di n. 20 articoli, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986, e a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia,

Per la Giunta Regionale del Veneto

per Agenzia Nazionale Stampa Associata

pag. 8/8

ANSA Società Cooperativa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 337623)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 31 del 02 dicembre 2016

Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per la selezione del profilo tecnico, dello schema di contratto e conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione per il ruolo di Project Manager. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H79G16000140007.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si conferiscono n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di *Project Manager* del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, approvando le risultanze dei lavori della Commissione d'esame, lo schema di contratto e assumendo il relativo impegno di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1439 del 15 settembre 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia. Disposizioni per il completamento dello staff da attribuire al Segretariato congiunto posizioni junior";
- Decreto del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 03 ottobre 2016 "Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. CUP H79G16000140007".

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di stabilire che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare, specificatamente per il profilo tecnico, i lavori e le risultanze istruttorie della Commissione d'esame, costituita nell'ambito della procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, i cui verbali sono contenuti agli atti della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- 3. di conferire, sulla base delle risultanze istruttorie di cui al punto 2, incarico di collaborazione della durata di 36 mesi non rinnovabili né prorogabili al dott. Marin Miletić, ... (omissis) ..., (anagrafica n. 00165499), e alla dott.ssa Matilde Cassin, ... (omissis) ..., (anagrafica n. 00165490), i cui curriculum vitae sono allegati al presente provvedimento (Allegato A e B), per un importo complessivo pari a Euro 192.600,00 comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a loro carico, per un costo totale, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di Euro 252.286,94;
- 4. di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento (**Allegato C**) e di disporne la sottoscrizione in esito alla procedura di selezione indetta ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 1439 del 15 settembre 2016;
- 5. di attestare che l'obbligazione, relativa alle attività in essere di cui al succitato contratto e beneficiario, è giuridicamente perfezionata e non costituisce debito commerciale;
- 6. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione riferito al dott. Miletić Marin e alla dott.ssa Matilde Cassin è quello di seguito esposto:

anagrafica	2016	2017	2018	2019	totale
00165499	2.675,00	32.100,00	32.100,00	29.425,00	96.300,00

law and Consist Marilla	2.675,00	32.100,00	32.100,00	29.425,00	96.300,00
dott.ssa Cassin Matilde					
0037503 INPS	1.145,76	14.177,08	14.605,08	13.388,00	43.315,92
0071576	454,76	5.457,00	5.457,00	5.002,26	16.371,02
Agenzia delle Entrate - IRAP					
total	e 6.950,52	83.834,08	84.262,08	77.240,26	252.286,94

7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011 allegato 4/2 principio 3.12 con DDR n. 5 del 21 aprile 2016 Direttore della Sezione Adg Italia Croazia a valere sui capitoli di entrata n. 100884 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 100886 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) come risulta dalla seguente tabella:

numero accertamento	anno	importo	capitolo
n. 1340	2016	10.067.861,00	100884/E
n. 1341	2016	1.384.903,00	100886/E

- 8. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 252.286,94 finanziata dalle entrate vincolate accertate nell'esercizio 2016, assumendo i seguenti impegni di spesa a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2016-2018 e del 2019:
- n. 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 163.710,00;
- n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299) per complessivi Euro 28.890,00;
- n. 102666/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Redditi da lavoro dipendente quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 36.818,54;
- n. 102667/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Redditi da lavoro dipendente quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 6.497,38;
- n. 102669/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Imposte e tasse quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 13.915,37;
- n. 102670/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Imposte e tasse quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 2.455,65;

come di seguito indicato:

- impegno 2016 per complessivi Euro 6.950,52 come disposto nella seguente tabella;
- impegno 2017 per complessivi Euro 83.834,08 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- impegno 2018 per complessivi Euro 84.262,08 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- impegno 2019 per complessivi Euro 77.240,26 come disposto nella seguente tabella, con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;

anagrafica	Articolo e P.d.C. V livello	SIOPE	capitolo	importo 2016	importo 2017	importo 2018	importo 2019	totale
00165499 dott.	Art. 017	1.02.01.1215	102664Л1	2.273.75	27.285.00	27.285.00	25.011.25	81.855.00
Miletić Marin	U 1.03.02.12.003	1.02.01.1213	102004/0	2.213,13	27.283,00	27.283,00	23.011,23	01.033,00

dott see	Art. 017	1.02.01.1215	102664/11	2 272 75	27 205 00	27.285,00	25 011 25	Q1 Q55 AA
dott.ssa Cassin Matilde	U 1.03.02.12.003	1.02.01.1215	102664/U	2.273,75	27.285,00	27.285,00	25.011,25	81.855,00
00165499 dott. Miletić Marin	Art.017 U 1.03.02.12.003	1.02.01.1215	102665/U	401,25	4.815,00	4.815,00	4.413,75	14.445,00
00165490 dott.ssa Cassin Matilde	Art.017 U 1.03.02.12.003	1.02.01.1215	102665/U	401,25	4.815,00	4.815,00	4.413,75	14.445,00
0037503 INPS	Art. 003 U 1.01.02.01.999	1.02.05.1258	102666/U	973,90	12.050,52	12.414,32	11.379,80	36.818,54
0037503 INPS	Art. 003 U 1.01.02.01.999	1.02.05.1258	102667/U	171,86	2.126,56	2.190,76	2.008,20	6.497,38
0071576 Agenzia delle Entrate - IRAP	Art. 001 U 1.02.01.01.001	1.08.01.1811	102669/U	386,55	4.638,45	4.638,45	4.251,92	13.915,37
0071576 Agenzia delle Entrate - IRAP	Art. 001 U 1.02.01.01.001	1.08.01.1811	102670/U totale	68,21 6.950,52	818,55 83.834,08	818,55 84.262,08	750,34 77.240,26	2.455,65 252.286,94

- 9. di stabilire che, così come previsto nello schema di contratto di cui al punto 4, il compenso sarà liquidato in rate bimestrali posticipate nel mese successivo a quello della prestazione resa, previa attestazione di regolarità da parte del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, vista la verifica del Capo del Segretariato congiunto circa l'avvenuto regolare svolgimento delle attività concordate;
- 10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale di provvedere alla comunicazione dell'avvenuta instaurazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al competente Centro provinciale per l'Impiego;
- 12. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- 13. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 14. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 15. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Silvia Majer

(Codice interno: 337624)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 32 del 02 dicembre 2016

Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per la selezione del profilo comunicatore, dello schema di contratto e conferimento di un incarico di collaborazione per il ruolo di Communication Assistant. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H79G16000140007.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si conferisce un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di *Communication Assistant* del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, approvando le risultanze dei lavori della Commissione d'esame, lo schema di contratto e assumendo il relativo impegno di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1439 del 15 settembre 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia. Disposizioni per il completamento dello staff da attribuire al Segretariato congiunto - posizioni junior"; - Decreto del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 03 ottobre 2016 "Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. CUP H79G16000140007".

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di stabilire che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare, specificatamente per il profilo comunicatore, i lavori e le risultanze istruttorie della Commissione d'esame, costituita nell'ambito della procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, i cui verbali sono contenuti agli atti della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- 3. di conferire, sulla base delle risultanze istruttorie di cui al punto 2, incarico di collaborazione della durata di 36 mesi non rinnovabili né prorogabili alla dott.ssa Ilenia Cescon, ... (*omissis*) ..., (anagrafica n. 00165499), il cui curriculum vitae è allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), per un importo complessivo pari a Euro 96.300,00 comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a suo carico, per un costo totale, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di Euro 126.143,47;
- 4. di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento (**Allegato B**) e di disporne la sottoscrizione in esito alla procedura di selezione indetta ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 1439 del 15 settembre 2016;
- 5. di attestare che l'obbligazione, relativa alle attività in essere di cui al succitato contratto e beneficiario, è giuridicamente perfezionata e non costituisce debito commerciale;
- 6. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione riferito alla dott.ssa Ilenia Cescon è quello di seguito esposto:

anagrafica	2016	2017	2018	2019	totale
00165492					
	2.675,00	32.100,00	32.100,00	29.425,00	96.300,00
dott.ssa Cescon Ilenia					
0037503 INPS	572,88	7.088,54	7.302,54	6.694,00	21.657,96
0071576					
	227,38	2.728,50	2.728,50	2.501,13	8.185,51
Agenzia delle Entrate - IRAP					

TOTALE **126.143,47**

7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011 allegato 4/2 principio 3.12 con DDR n. 5 del 21 aprile 2016 Direttore della Sezione Adg Italia Croazia a valere sui capitoli di entrata n. 100884 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 100886 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) come risulta dalla seguente tabella:

numero accertamento anno		importo	capitolo
n. 1340	2016	10.067.861,00	100884/E
n. 1341	2016	1.384.903,00	100886/E

- 8. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 126.143,47 finanziata dalle entrate vincolate accertate nell'esercizio 2016, assumendo i seguenti impegni di spesa a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2016-2018 e del 2019:
- n. 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 81.855,00;
- n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299) per complessivi Euro 14.445,00;
- n. 102666/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Redditi da lavoro dipendente quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 18.409.27;
- n. 102667/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Redditi da lavoro dipendente quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 3.248,69;
- n. 102669/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Imposte e tasse quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 6.957,68;
- n. 102670/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Imposte e tasse quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 1.227,83;

come di seguito indicato:

- impegno 2016 per complessivi Euro 3.475,26 come disposto nella seguente tabella;
- impegno 2017 per complessivi Euro 41.917,04 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- impegno 2018 per complessivi Euro 42.131,04 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- impegno 2019 per complessivi Euro 38.620,13 come disposto nella seguente tabella, con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;

anagrafica	Articolo e P.d.C. V livello	SIOPE	capitolo	importo 2016	importo 2017	importo 2018	importo 2019	totale
dott.ssa	Art. 017 U 1.03.02.12.003	1.02.01.1215	102664/U	2.273,75	27.285,00	27.285,00	25.011,25	81.855,00
dott.ssa	Art.017 U 1.03.02.12.003	1.02.01.1215	102665/U	401,25	4.815,00	4.815,00	4.413,75	14.445,00
0037503 INPS	Art. 003 U 1.01.02.01.999	1.02.05.1258	102666/U	486,95	6.025,26	6.207,16	5.689,90	18.409,27

			totale	3.475,26	41.917,04	42.131,04	38.620,13	126.143,47
Agenzia delle Entrate - IRAP	Art. 001 U 1.02.01.01.001	1.08.01.1811	102670/U	34,11	409,28	409,28	375,17	1.227,83
Agenzia delle Entrate - IRAP	Art. 001 U 1.02.01.01.001	1.08.01.1811	102669/U	193,27	2.319,23	2.319,23	2.125,96	6.957,68
0037503 INPS	Art. 003 U 1.01.02.01.999	1.02.05.1258	102667/U	85,93	1.063,28	1.095,38	1.004,10	3.248,69

- 9. di stabilire che, così come previsto nello schema di contratto di cui al punto 4, il compenso sarà liquidato in rate bimestrali posticipate nel mese successivo a quello della prestazione resa, previa attestazione di regolarità da parte del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, vista la verifica del Capo del Segretariato congiunto circa l'avvenuto regolare svolgimento delle attività concordate;
- 10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale di provvedere alla comunicazione dell'avvenuta instaurazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al competente Centro provinciale per l'Impiego;
- 12. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- 13. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 14. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 15. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Silvia Majer

Allegati (omissis)

(Codice interno: 337625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 33 del 02 dicembre 2016

Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per la selezione del profilo economico-amministrativo, dello schema di contratto e conferimento di un incarico di collaborazione per il ruolo di Financial Assistant. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H79G16000140007.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si conferisce un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di *Financial Assistant* del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, approvando le risultanze dei lavori della Commissione d'esame, lo schema di contratto e assumendo il relativo impegno di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1439 del 15 settembre 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia. Disposizioni per il completamento dello staff da attribuire al Segretariato congiunto posizioni junior";
- Decreto del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 03 ottobre 2016 "Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. CUP H79G16000140007"."

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di stabilire che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare, specificatamente per il profilo economico-amministrativo, i lavori e le risultanze istruttorie della Commissione d'esame, costituita nell'ambito della procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia,i cui verbali sono contenuti agli atti della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- 3. di conferire, sulla base delle risultanze di cui al punto 2, incarico di collaborazione della durata di 36 mesi non rinnovabili né prorogabili al dott. Marco Popolizio, ... (omissis) ..., (anagrafica n. 00165501), il cui curriculum vitae è allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), per un importo complessivo pari a Euro 96.300,00 comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a suo carico, per un costo totale, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di Euro 126.143,47;
- 4. di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento (**Allegato B**) e di disporne la sottoscrizione in esito alla procedura di selezione indetta ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 1439 del 15 settembre 2016;
- 5. di attestare che l'obbligazione, relativa alle attività in essere di cui al succitato contratto e beneficiario, è giuridicamente perfezionata e non costituisce debito commerciale;
- 6. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione riferito al/la dott. Marco Popolizio è quello di seguito esposto:

anagrafica	2016	2016 2017 201		2019	totale	
00165501						
	2.675,00	32.100,00	32.100,00	29.425,00	96.300,00	
dott. Popolizio Marco						
0037503 INPS	572,88	7.088,54	7.302,54	6.694,00	21.657,96	
0071576						
	227,38	2.728,50	2.728,50	2.501,13	8.185,51	
Agenzia delle entrate - Irap				·	ŕ	
				TOTALE	126.143,47	

7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011 allegato 4/2 principio 3.12 con DDR n. 5 del 21 aprile 2016 Direttore della Sezione AdG Italia Croazia a valere sui capitoli di entrata n. 100884 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 100886 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) come risulta dalla seguente tabella:

numero accertamento	anno	importo	capitolo
n. 1340	2016	10.067.861,00	100884/E
n. 1341	2016	1.384.903,00	100886/E

- 8. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 126.143,47 finanziata dalle entrate vincolate accertate nell'esercizio 2016, assumendo i seguenti impegni di spesa a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2016-2018 e del 2019:
- n. 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 81.855,00;
- n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299) per complessivi Euro 14.445,00;
- n. 102666/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Redditi da lavoro dipendente quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 18.409,27;
- n. 102667/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Redditi da lavoro dipendente quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 3.248,69;
- n. 102669/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Imposte e tasse quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 6.957,68;
- n. 102670/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Imposte e tasse quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 1.227,83;

come di seguito indicato:

- impegno 2016 per complessivi Euro 3.475,26 come disposto nella seguente tabella;
- impegno 2017 per complessivi Euro 41.917,04 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- impegno 2018 per complessivi Euro 42.131,04 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- impegno 2019 per complessivi Euro 38.620,13 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;

anagrafica	Articolo e P.d.C. V livello	SIOPE	capitolo	importo 2016	importo 2017	importo 2018	importo 2019	totale
dott.	Art. 017 U 1.03.02.12.003	1.02.01.1215	102664/U	2.273,75	27.285,00	27.285,00	25.011,25	81.855,00
dott.	Art.017 U 1.03.02.12.003	1.02.01.1215	102665/U	401,25	4.815,00	4.815,00	4.413,75	14.445,00
0037503 INPS	Art. 003 U 1.01.02.01.999	1.02.05.1258	102666/U	486,95	6.025,26	6.207,16	5.689,90	18.409,27
	Art. 003	1.02.05.1258	102667/U	85,93	1.063,28	1.095,38	1.004,10	3.248,69

delle entrate - Irap	U 1.02.01.01.001	1.08.01.1811	102670/U	34,11	409,28	409,28	375,17	1.227,83
0071576 Agenzia	Art. 001	1 00 01 1011	10067081	24.11	400.20	400.20	275 17	1 227 92
0071576 Agenzia delle entrate - Irap	Art. 001 U 1.02.01.01.001	1.08.01.1811	102669/U	193,27	2.319,23	2.319,23	2.125,96	6.957,68
0037503 INPS	U 1.01.02.01.999							

- 9. di stabilire che, così come previsto nello schema di contratto di cui al punto 4, il compenso sarà liquidato in rate bimestrali posticipate nel mese successivo a quello della prestazione resa, previa attestazione di regolarità da parte del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, vista la verifica del Capo del Segretariato congiunto circa l'avvenuto regolare svolgimento delle attività concordate;
- 10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale di provvedere alla comunicazione dell'avvenuta instaurazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al competente Centro provinciale per l'Impiego;
- 12. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- 13. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 14. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 15. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Silvia Majer

Allegati (omissis)

(Codice interno: 337626)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 34 del 02 dicembre 2016

Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per la selezione del profilo economico-amministrativo, dello schema di contratto e conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione per il ruolo di Project Manager. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H79G16000140007.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si conferiscono n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di *Project Manager* del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, approvando le risultanze dei lavori della Commissione d'esame, lo schema di contratto e assumendo il relativo impegno di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1439 del 15 settembre 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Disposizioni per il reclutamento dello staff del Segretariato congiunto posizioni junior";
- Decreto del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 03 ottobre 2016 "Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. CUP H79G16000140007";

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di stabilire che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare, specificatamente per il profilo economico-amministrativo, i lavori e le risultanze della Commissione d'esame, costituita nell'ambito della procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, i cui verbali sono contenuti agli atti della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- 3. di conferire, sulla base delle risultanze istruttorie di cui al punto 2, incarico di collaborazione della durata di 36 mesi non rinnovabili né prorogabili alla dott.ssa Daniela Casale, ... (*omissis*) ..., (anagrafica n. 00144389) e al dott. Emilio Urbinati, ... (*omissis*) ..., (anagrafica n. 00165500), i cui curriculum vitae sono allegati al presente provvedimento (**Allegato A e B**), per un importo complessivo pari a Euro 192.600,00 comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a loro carico, per un costo totale, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di Euro 252.286,94;
- 4. di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento (**Allegato C**) e di disporne la sottoscrizione in esito alla procedura di selezione indetta ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 1439 del 15 settembre 2016;
- 5. di attestare che l'obbligazione, relativa alle attività in essere di cui al succitato contratto e beneficiario, è giuridicamente perfezionata e non costituisce debito commerciale;
- 6. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione riferito alla dott.ssa Daniela Casale e al dott. Emilio Urbinati è quello di seguito esposto:

anagrafica	2016	2017	2018	2019	totale
00144389					
	2.675,00	32.100,00	32.100,00	29.425,00	96.300,00
dott.ssa Daniela Casale					
00165500					
	2.675,00	32.100,00	32.100,00	29.425,00	96.300,00
dott. Emilio Urbinati	ŕ	•	ŕ	,	,
0037503 INPS	1.145,76	14.177,08	14.605,08	13.388,00	43.315,92

Agenzia delle Entrate - IRAP tota	le 6.950,52	83.834,08	84.262,08	77.240,26	252.286,94
	454,76	5.457,00	5.457,00	5.002,26	16.371,02
0071576					

7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011 allegato 4/2 principio 3.12 con DDR n. 5 del 21 aprile 2016 Direttore della Sezione Adg Italia Croazia a valere sui capitoli di entrata n. 100884 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 100886 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) come risulta dalla seguente tabella:

numero accertamento	anno	importo	capitolo
n. 1340	2016	10.067.861,00	100884/E
n. 1341	2016	1.384.903,00	100886/E

- 8. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 252.286,94 finanziata dalle entrate vincolate accertate nell'esercizio 2016, assumendo i seguenti impegni di spesa a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2016-2018 e del 2019:
- n. 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 163.710,00;
- n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299) per complessivi Euro 28.890,00;
- n. 102666/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Redditi da lavoro dipendente quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 36.818,54;
- n. 102667/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Redditi da lavoro dipendente quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 6.497,38;
- n. 102669/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Imposte e tasse quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 13.915,37;
- n. 102670/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Imposte e tasse quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 2.455,65;

come di seguito indicato:

- impegno 2016 per complessivi Euro 6.950,52 come disposto nella seguente tabella;
- impegno 2017 per complessivi Euro 83.834,08 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- impegno 2018 per complessivi Euro 84.262,08 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- impegno 2019 per complessivi Euro 77.240,26 come disposto nella seguente tabella, con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;

anagrafica	Articolo e P.d.C. V livello	SIOPE	capitolo	importo 2016	importo 2017	importo 2018	importo 2019	totale
00144389 dott.	Art. 017	1.02.01.1215	102664/II	2.273,75	27.285,00	27.285,00	25.011,25	81.855,00
	U 1.03.02.12.003	1.02.01.1213	102004/0	2.213,13	27.265,00	27.265,00	23.011,23	01.055,00
00165500	Art. 017	1.02.01.1215	102664/U	2.273,75	27.285,00	27.285,00	25.011,25	81.855,00
dott. Emilio Urbinati 00144389	U 1.03.02.12.003 Art.017	1.02.01.1215	102665/U	401,25	4.815,00	4.815,00	4.413,75	14.445,00

			totale	6.950,52	83.834,08	84.262,08	77.240,26	252.286,94
Agenzia delle Entrate - IRAP	Art. 001 U 1.02.01.01.001	1.08.01.1811	102670/U	68,21	818,55	818,55	750,34	2.455,65
0071576								
Agenzia delle Entrate - IRAP	Art. 001 U 1.02.01.01.001	1.08.01.1811	102669/U	386,55	4.638,45	4.638,45	4.251,92	13.915,37
0037503 INPS 0071576	Art. 003 U 1.01.02.01.999	1.02.05.1258	102667/U	171,86	2.126,56	2.190,76	2.008,20	6.497,38
0037503 INPS	Art. 003 U 1.01.02.01.999	1.02.05.1258	102666/U	973,90	12.050,52	12.414,32	11.379,80	36.818,54
00165500 dott. Emilio Urbinati	Art.017 U 1.03.02.12.003	1.02.01.1215	102665/U	401,25	4.815,00	4.815,00	4.413,75	14.445,00
dott. Daniela Casale	U 1.03.02.12.003							

- 9. di stabilire che, così come previsto nello schema di contratto di cui al punto 4, il compenso sarà liquidato in rate bimestrali posticipate nel mese successivo a quello della prestazione resa, previa attestazione di regolarità da parte del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, vista la verifica del Capo del Segretariato congiunto circa l'avvenuto regolare svolgimento delle attività concordate;
- 10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale di provvedere alla comunicazione dell'avvenuta instaurazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al competente Centro provinciale per l'Impiego;
- 12. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- 13. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 14. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 15. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Silvia Majer

Allegati (omissis)

(Codice interno: 337627)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 35 del 02 dicembre 2016

Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. Approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione d'esame per la selezione del profilo economico-amministrativo, dello schema di contratto e conferimento di un incarico di collaborazione per il ruolo di Administrative Assistant. Impegno di spesa e imputazione delle obbligazioni sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato. CUP H79G16000140007.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si conferisce un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di *Administrative Assistant* del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, approvando le risultanze dei lavori della Commissione d'esame, lo schema di contratto e assumendo il relativo impegno di spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1439 del 15 settembre 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia. Disposizioni per il completamento dello staff da attribuire al Segretariato congiunto - posizioni junior"; - Decreto del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 11 del 03 ottobre 2016 "Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo a Venezia da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. CUP H79G16000140007".

Il Direttore

(omissis)

decreta

- 1. di stabilire che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare, specificatamente per il profilo economico-amministrativo, i lavori e le risultanze istruttorie della Commissione d'esame, costituita nell'ambito della procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 7 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il completamento dello staff operativo da assegnare al Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, i cui verbali sono contenuti agli atti della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- 3. di conferire, sulla base delle risultanze istruttorie di cui al punto 2, incarico di collaborazione della durata di 36 mesi non rinnovabili né prorogabili alla dott.ssa Lada Vetrini, ... (omissis) ..., (anagrafica n. 00165502), il cui curriculum vitae è allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), per un importo complessivo pari a Euro 96.300,00 comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a suo carico, per un costo totale, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di Euro 126.143,47;
- 4. di approvare lo schema di contratto allegato al presente provvedimento (**Allegato B**) e di disporne la sottoscrizione in esito alla procedura di selezione indetta ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. 1439 del 15 settembre 2016;
- 5. di attestare che l'obbligazione, relativa alle attività in essere di cui al succitato contratto e beneficiario, è giuridicamente perfezionata e non costituisce debito commerciale;
- 6. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione riferito alla dott.ssa Lada Vetrini è quello di seguito esposto:

anagrafica	2016	2017	2018	2019	totale
00165502					
	2.675,00	32.100,00	32.100,00	29.425,00	96.300,00
dott.ssa Vetrini Lada					
0037503 INPS	572,88	7.088,54	7.302,54	6.694,00	21.657,96
0071576					
	227,38	2.728,50	2.728,50	2.501,13	8.185,51
Agenzia delle entrate - Irap	·		·		ŕ

	1
TOTALE	126 1/3 /7

7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011 allegato 4/2 principio 3.12 con DDR n. 5 del 21 aprile 2016 Direttore della Sezione Adg Italia Croazia a valere sui capitoli di entrata n. 100884 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 100886 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) come risulta dalla seguente tabella:

numero accertamento	anno	importo	capitolo
n. 1340	2016	10.067.861,00	100884/E
n. 1341	2016	1.384.903,00	100886/E

- 8. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 126.143,47 finanziata dalle entrate vincolate accertate nell'esercizio 2016, assumendo i seguenti impegni di spesa a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2016-2018 e del 2019:
- n. 102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 81.855,00;
- n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299) per complessivi Euro 14.445,00;
- n. 102666/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Redditi da lavoro dipendente quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 18.409,27;
- n. 102667/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Redditi da lavoro dipendente quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 3.248,69;
- n. 102669/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Imposte e tasse quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 6.957,68;
- n. 102670/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Imposte e tasse quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" per complessivi Euro 1.227,83;

come di seguito indicato:

- impegno 2016 per complessivi Euro 3.475,26 come disposto nella seguente tabella;
- impegno 2017 per complessivi Euro 41.917,04 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- impegno 2018 per complessivi Euro 42.131,04 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;
- impegno 2019 per complessivi Euro 38.620,13 come disposto nella seguente tabella con istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato

anagrafica	Articolo e P.d.C. V livello	SIOPE	capitolo	importo 2016	importo 2017	importo 2018	importo 2019	totale
dott.ssa	Art. 017 U 1.03.02.12.003	1.02.01.1215	102664/U	2.273,75	27.285,00	27.285,00	25.011,25	81.855,00
dott.ssa	Art.017 U 1.03.02.12.003	1.02.01.1215	102665/U	401,25	4.815,00	4.815,00	4.413,75	14.445,00
003/503 INPS	Art. 003 U 1.01.02.01.999	1.02.05.1258	102666/U	486,95	6.025,26	6.207,16	5.689,90	18.409,27

0037503 INPS	Art. 003 U 1.01.02.01.999	1.02.05.1258	102667/U	85,93	1.063,28	1.095,38	1.004,10	3.248,69
0071576 Agenzia delle entrate - Irap	Art. 001 U 1.02.01.01.001	1.08.01.1811	102669/U	193,27	2.319,23	2.319,23	2.125,96	6.957,68
0071576 Agenzia delle entrate - Irap	Art. 001 U 1.02.01.01.001	1.08.01.1811	102670/U	34,11	409,28	409,28	375,17	1.227,83
			totale	3.475,26	41.917,04	42.131,04	38.620,13	126.143,47

- 9. di stabilire che, così come previsto nello schema di contratto di cui al punto 4, il compenso sarà liquidato in rate bimestrali posticipate nel mese successivo a quello della prestazione resa, previa attestazione di regolarità da parte del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, vista la verifica del Capo del Segretariato congiunto circa l'avvenuto regolare svolgimento delle attività concordate;
- 10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale di provvedere alla comunicazione dell'avvenuta instaurazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al competente Centro provinciale per l'Impiego;
- 12. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- 13. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 14. di adempiere agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 15. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Silvia Majer

Allegati (omissis)

(Codice interno: 337628)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 37 del 06 dicembre 2016

Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia Asse 5 "Assistenza Tecnica". Acquisizione mediante procedura negoziata sul MEPA di un servizio integrato per l'organizzazione del meeting del Comitato di Sorveglianza dei giorni 13 e 14 dicembre 2016. Impegno di spesa. CUP: H79G16000160007 - CIG: ZEF1BCE3F0.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegna la spesa per il servizio integrato per l'organizzazione dell'incontro del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, che si svolgerà a Venezia il 13 e 14 dicembre 2016.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 della Commissione europea di adozione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia;
- DGR n. 257 del 8 marzo 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia (2014-2020). Composizione e istituzione del Comitato di Sorveglianza (articoli 47 e 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).";
- DGR n. 1217 del 26 luglio 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Asse 5 "Assistenza Tecnica". Attività urgenti conseguenti all'avvio della fase attuativa del Programma";
- DDR n. 21 del 9 novembre 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia Asse 5 "Assistenza Tecnica". Acquisizione mediante procedura negoziata sul MEPA di un servizio integrato per l'organizzazione del meeting del Comitato di Sorveglianza dei giorni 13 e 14 dicembre 2016. Determina a contrarre. D.Lgs. 50/2016 art. 36.CUP: H79G16000160007 CIG: ZEF1BCE3F0";
- DDR n. 25 del 28 novembre 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia Asse 5 "Assistenza Tecnica". Acquisizione mediante procedura negoziata sul MEPA di un servizio integrato per l'organizzazione del meeting del Comitato di Sorveglianza dei giorni 13 e 14 dicembre 2016. Aggiudicazione definitiva. CUP: H79G16000160007 CIG: ZEF1BCE3F0"
- Rdo n. 1398725 del 9 novembre 2011;
- Contratto sottoscritto digitalmente con la ditta Let's Travel s.r.l. il 29 novembre 2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito "Programma") presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione;
- l'adozione del Programma è stata notificata in data 18 dicembre 2015 con nota SG-Greffe(2015) D/16356 alla Rappresentanza permanente dell'Italia e da questa trasmessa in data 21 dicembre 2015 alla Presidenza della Regione del Veneto;
- il budget complessivo stimato del Programma è pari a Euro 236.890.849,00, finanziato per l'85% con risorse europee (fondo FESR) e per il 15% con cofinanziamento nazionale italiano e croato;
- per i beneficiari italiani, il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, che dispone per i Programmi CTE il cofinanziamento nazionale pari al 15% della spesa totale; per i beneficiari pubblici, la relativa copertura finanziaria è imputata al Fondo di rotazione; nei casi in cui sia prevista la partecipazione di beneficiari privati la quota nazionale di cofinanziamento è a carico di questi ultimi;
- l'art. 47 del Reg. 1303/2013 stabilisce che entro 3 mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione di un Programma venga istituito un Comitato di Sorveglianza con il compito di sorvegliare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;
- con DGR n. 257 del 8 Marzo 2016 la Giunta regionale ha preso atto della composizione del Comitato di Sorveglianza del Programma, così come concordato fra gli Stati Membri partecipanti al Programma durante l'incontro della Task Force svoltosi a Venezia il 16 febbraio 2016; dispone inoltre che il Comitato di Sorveglianza sarà supportato nell'organizzazione delle riunioni e, in generale, nello svolgimento delle sue funzioni, dall'Autorità di Gestione e dal Segretariato Congiunto;
- l'art. 49 del Reg. 1303/2013 stabilisce che il Comitato di Sorveglianza si riunisca almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;

- con decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 3 del 17 marzo 2016 sono stati nominati i membri votanti del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- con decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 10 del 20 maggio 2016 sono stati nominati i rappresentanti del Comitato di Sorveglianza con funzioni consultive comunicati dall'Autorità nazionale croata;
- con decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 24 del 22 novembre 2016 sono stati nominati nuovi rappresentanti con funzioni consultive in sostituzione dei corrispondenti nominati con decreto n. 10 del 20/05/2016.
- con DGR n. 1217 del 26 Luglio 2016 la Giunta regionale ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma nel corso della prima riunione svoltasi a Venezia i giorni 9 e 10 giugno 2016, relativamente alla programmazione e all'avvio delle attività previste dal cronoprogramma approvato, che prevedeva, tra l'altro, l'organizzazione del secondo Comitato di Sorveglianza entro il mese di dicembre 2016; detta deliberazione disponeva di dare mandato al Direttore dell'Unità Organizzativa Italia-Croazia, con il coordinamento del Direttore della Programmazione Unitaria, di dare esecuzione alla deliberazione medesima, ponendo in essere gli atti e adempimenti necessari all'avvio e all'attuazione delle attività previste dal citato cronoprogramma;
- tra gli Assi di cui è composto il Programma, l'Asse 5 "Assistenza Tecnica" è finalizzata al supporto e miglioramento della qualità e del grado di incisività della consultazione partenariale e della sorveglianza del Programma;
- con decreto del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 21 del 9 novembre 2016 è stata avviata una procedura negoziata mediante "Richiesta di Offerta" (RdO) sulla piattaforma MEPA aperta a tutti gli operatori economici iscritti relativamente al bando "Servizi per eventi e per la comunicazione", ai fini dell'acquisizione di un servizio integrato per l'organizzazione del secondo meeting del Comitato di Sorveglianza nei giorni 13 dicembre e 14 dicembre 2016 a Venezia, nella sede della Regione del Veneto.
- con il succitato decreto 21/2016 è stato fissato un importo a base d'asta pari a Euro 9.300,00 e stabilito, quale criterio per l'aggiudicazione del servizio, il minor prezzo; la dott. Silvia Majer, Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia è stata individuata quale responsabile unico del procedimento.

VISTA la Richiesta di Offerta (RdO) lanciata sulla piattaforma MePA in data 9 Novembre 2016 n. 1398725;

VISTO il decreto del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 25 del 28 novembre 2016, con il quale sono stati approvati gli esiti della gara e si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva il succitato servizio integrato alla ditta Let's Travel s.r.l. con sede in via Del Falco, 14 - Terni, C.F. 01500920556, per un importo complessivo pari a Euro 9.638,00 comprensivo di IVA al 22% (Euro 7.900,00 IVA esclusa);

DATO ATTO che in data 29 novembre 2016 è stato sottoscritto digitalmente il contratto con la succitata ditta Let's Travel srl;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del procedimento ha provveduto all'invio delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del del D.lgs 50/2016;

DATO ATTO che sono state avviate le verifiche del possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti previsti dall'articolo 80 del D.lgs. 50/2016, acquisendo il DURC, la visura camerale, il casellario generale del legale rappresentante e del direttore tecnico, i certificati dell'anagrafe sanzioni amministrative e del tribunale fallimentare; la verifica di regolarità fiscale è in corso.

VISTA la DGR n. 445 del 19 aprile 2016 di variazione del bilancio di previsione 2016-2018 che istituisce i capitoli di bilancio relativi all'Asse 5 "Assistenza tecnica" del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, fra i quali i capitoli n. "102664/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Acquisto di Beni e Servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)", n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Acquisto di Beni e Servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299) che presentano la necessaria disponibilità;

VERIFICATO che le attività di cui al presente provvedimento sono finanziate attraverso trasferimenti comunitari e statali e che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011 allegato 4/2 principio 3.12 con DDR n. 5 del 21 aprile 2016 del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia a valere sui capitoli di entrata n. 100884 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 100886 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) come risulta dalla seguente tabella:

numero accertamento	anno	importo	capitolo
n. 1340	2016	10.067.861,00	100884/E
n. 1341	2016	1.384.903,00	100886/E

DATO ATTO che risulta necessario procedere all'assunzione del relativo impegno di spesa, che costituisce debito commerciale, in favore della ditta Let's Travel s.r.l. con sede in via Del Falco, 14 - Terni, C.F. 01500920556, per un importo complessivo pari a Euro 9.638,00 comprensivo di IVA al 22% (Euro 7.900,00 IVA esclusa) a carico dei capitoli n. "102664/U "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Acquisto di Beni e Servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" e n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) - Acquisto di Beni e Servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299), del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presentano la necessaria disponibilità;

ATTESO che:

- le spese per l'esecuzione del servizio richiesto saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia, a valere sulle disponibilità recate dall'Asse 5 "Assistenza Tecnica";
- ai fini del monitoraggio della spesa previsto dalla L.R. 1/2011, la spesa di cui si dispone l'impegno non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 che adotta il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 di attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- la legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- la legge regionale n. 1/2011 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 257 del 8 marzo 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia (2014-2020). Composizione e istituzione del Comitato di Sorveglianza (articoli 47 e 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).";
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016, nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 con le quali è stato definito il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, così come modificata dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;
- la deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016 con la quale la Giunta regionale ha istituito, nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico ed incardinata nella Direzione Programmazione Unitaria, l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, dove sono confluite le competenze della precedente Sezione AdG Italia Croazia;
- il decreto n. 10 del 16 agosto 2016 il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria ha delegato il Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, con il coordinamento del Direttore della Programmazione Unitaria, a porre in essere gli atti e adempimenti necessari all'avvio e all'attuazione del Programma, ivi comprese quelle previste nell'ambito dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica" e di adottare tutti gli atti necessari e consequenziali.
- il decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 3 del 17 marzo 2016 di nomina dei membri votanti del Comitato di Sorveglianza del Programma, in attesa dell'individuazione dei membri non votanti in rappresentanza del partenariato che si prevede avvenga in tempo utile per la prima convocazione del Comitato di Sorveglianza;
- il decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 10 del 20 maggio 2016 di nomina dei membri del Comitato di Sorveglianza con funzioni consultive comunicati dall'Autorità nazionale croata;
- il decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 24 del 22 novembre 2016 di nomina dei nuovi rappresentanti con funzioni consultive in sostituzione dei corrispondenti nominati con decreto n. 10 del 20/05/2016.
- il decreto del Direttore della UO Adg italia Croazia n. 21 del 9 Novembre 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia Asse 5 "Assistenza Tecnica". Acquisizione mediante procedura

negoziata sul MEPA di un servizio integrato per l'organizzazione del meeting del Comitato di Sorveglianza dei giorni 13 e 14 dicembre 2016. Determina a contrarre. D.Lgs. 50/2016 art. 36.CUP: H79G16000160007 - CIG: ZEF1BCE3F0";

- gli atti di gara;
- la RdO n. 1398725 del 9 novembre 2011;
- il Contratto sottoscritto digitalmente con la ditta Let's Travel s.r.l. il 29 novembre 2016.

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

- 1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di dare atto della sottoscrizione del contratto con la ditta Let's Travel s.r.l. con sede in via Del Falco, 14 Terni, C.F. 01500920556, in data 29 novembre 2016 in esito all'aggiudicazione definitiva del servizio integrato per l'organizzazione del meeting del Comitato di Sorveglianza dei giorni 13 e 14 dicembre 2016 (Rdo n. 1398725) per un importo complessivo pari a Euro 9.638,00 comprensivo di IVA al 22% (Euro 7.900,00 IVA esclusa);
- 3. di ritenere l'obbligazione giuridicamente perfezionata e di impegnare conseguentemente la somma complessiva di Euro pari a Euro 9.638,00 comprensivo di IVA al 22% (Euro 7.900,00 IVA esclusa), che costituisce debito commerciale, in favore di Let's Travel s.r.l. con sede in via Del Falco, 14 Terni, C.F. 01500920556, a carico dei capitoli n. "102664/U "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299)" e n. 102665/U "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia-Croazia (2014-2020) Acquisto di Beni e Servizi quota statale (Reg.to UE 17/12/2013 n. 1299) che presentano la necessaria disponibilità, imputando l'intera somma al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, come disposto nella seguente tabella:

Capitolo	Articolo e V livello P.d.c.	Importi Euro	SIOPE	Totale Euro
102664/U	Art. 025 U.1.03.02.99.999	8.192,30	1.03.01.1364	9.638,00
102665/U	Art. 025 U.1.03.02.99.999	1.445,70	1.03.01.1364	

4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 118/2011 allegato 4/2 principio 3.12 con DDR n. 5 del 21 aprile 2016 del Direttore della Sezione Adg Italia Croazia a valere sui capitoli di entrata n. 100884 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" e n. 100886 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA - Italia Croazia (2014-2020) (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299)" come risulta dalla seguente tabella:

numero accertamento	anno	importo	capitolo
n. 1340	2016	10.067.861,00	100884/E
n. 1341	2016	1.384.903,00	100886/E

- 5. di dare atto che si provvederà a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito a favore di Let's Travel s.r.l. a seguito della conclusione delle verifiche di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e della regolare esecuzione del servizio, in un'unica soluzione su presentazione della relativa fattura elettronica da parte del soggetto beneficiario, che sarà emessa entro il corrente esercizio finanziario;
- 6. di dare atto che l'esigibilità delle somme fatturate dal beneficiario è di 30 giorni dalla data della relativa fattura;
- 7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- 8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni espresse in premessa;
- 9. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

10. di disporre la pubblicazione integralmente del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Silvia Majer



Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 06/12/2016, n. 37

giunta regionale

Beneficiari e scadenze

	Beneficiari		Scade			
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2016	2017	2018	Altri anni	Totale
00165550	LET'S TRAVEL SRL	9.638,00	0,00	0,00	0,00	9.638,00
	Totale	9.638,00	0,00	0,00	0,00	9.638,00





Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 06/12/2016, n. 37

giunta regionale

Anno 2016

Impegni	Impegni Transazione Elementare										
Impegno	Capitolo	Art.	Natura	A	В	C	D	E	G	H	
I 2016 00009190 000	U 102664	025	Commerciale	1902	U.1.03.02.99.999	01.2	3	1364	3	3	
I 2016 00009194 000	U 102665	025	Commerciale	1902	U.1.03.02.99.999	01.2	4	1364	3	3	
										Totalo Imi	nac

	Total	e Comp	9.638,00	
		Totale	9.638,00	
		Totale Im	9.638,00	
}	3	3		1.445,70
}	3	3		8.192,30
	G	_H_	I	Importo

DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

00 RAGIONERIA

IL DIRETTORE

D.ssa Maria Chiara Bagatin

28 DIC. 2015





(Codice interno: 337629)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 39 del 09 dicembre 2016 Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Membri votanti: nomina di nuovi rappresentanti in sostituzione dei corrispondenti nominati con decreto n. 3 del 20/05/2016. [Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia è composto da membri indicati dagli Stati Membri e nominati con decreti n. 3 del 17/03/2016 (membri votanti) e n. 10 del 20/05/2016 (membri croati con funzioni consultive), così come aggiornato con successivo decreto n. 24 del 22/11/2016. A seguito di richiesta da parte degli Stati Membri, con il presente atto si procede alla sostituzione di tre rappresentati (tra titolari e sostituti) dei membri votanti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 che definisce le norme comuni ai fondi SIE;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 257 dell'8 marzo 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia (2014-2020). Composizione e istituzione del Comitato di Sorveglianza (articoli 47 e 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)";
- Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (Monitoring Committee Rules of Procedure);
- Decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 3 del 17 marzo 2016 "Nomina membri votanti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020 in esecuzione di quanto stabilito dai due Stati Membri partecipanti al Programma e di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale 257 dell'8 marzo 2016";
- Decreto del Direttore della Sezione AdG Italia Croazia n. 10 del 20 maggio 2016 "Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Nomina dei rappresentanti dei membri con funzioni consultive comunicati dall'Autorità nazionale croata, in esecuzione di quanto stabilito dai due Stati Membri partecipanti al Programma e di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale dell'8 marzo 2016";
- Decreto del Direttore della Unità Organizzativa AdG Italia Croazia n. 24 del 22 novembre 2016 "Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Membri croati con funzioni consultive: nomina di nuovi rappresentanti in sostituzione dei corrispondenti nominati con decreto n. 10 del 20/05/2016";
- Nota 538-06-1-3/017-16-16 del 22 novembre 2016 del Ministero per lo Sviluppo Regionale e i Fondi Europei della Repubblica di Croazia Direzione per lo Sviluppo Regionale, con cui è stato comunicato un nuovo nominativo quale rappresentante dei membri votanti croati nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, in rappresentanza del Ministero per lo Sviluppo regionale e i Fondi UE;
- Nota AlCT 9995 del 7 dicembre 2016 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, con cui sono stati comunicati due nuovi nominativi quali rappresentanti dei membri votanti italiani nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia in rappresentanza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e della Regione Emilia Romagna.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione;
- l'articolo 47 del Regolamento (UE) 1303/2013 stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma gli Stati Membri, d'intesa con l'Autorità di gestione, istituiscano un Comitato di Sorveglianza con il compito di sorvegliare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;

ATTESO che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 257 dell'8 marzo 2016, in forza di quanto concordato dalle Delegazioni italiana e croata nell'incontro tenutosi il 16 febbraio 2016, si è preso atto della composizione del Comitato di Sorveglianza e si è dato atto dell'istituzione del Comitato medesimo;
- a seguito della designazione da parte degli Stati Membri dei membri votanti del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia (titolari e sostituti), l'Autorità di Gestione, con proprio decreto n. 3 del 17 marzo 2016, ha provveduto alla loro nomina, demandando la nomina dei rappresentanti dei membri con funzioni consultive a successivo provvedimento, una volta che, resi completamente operativi i sistemi di governance nazionali per la Cooperazione Territoriale Europea, gli Stati Membri avranno provveduto ad indicare i nominativi dei

rappresentanti del partenariato;

- a seguito della designazione da parte dell'Autorità nazionale Croata dei rappresentanti dei membri con funzioni consultive del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia (titolari e sostituti), l'Autorità di Gestione, con proprio decreto n. 10 del 20 maggio 2016, ha provveduto alla loro nomina, demandando la nomina dei rappresentanti dei membri con funzioni consultive italiani a successivo provvedimento, una volta che, costituito il Comitato nazionale per il Programma Italia Croazia, verranno da questo indicati i relativi membri e referenti;
- a seguito della designazione da parte dell'Autorità nazionale Croata di nuovi rappresentanti in sostituzione dei corrispondenti nominati col citato decreto n. 10 del 20 maggio 2016, l'Autorità di Gestione, con proprio decreto n. 24 del 22 novembre 2016, ha provveduto alla loro nomina;

PRESO ATTO che con comunicazione del Ministero per lo Sviluppo Regionale e i Fondi Europei della Repubblica di Croazia - Direzione per lo Sviluppo Regionale n. 538-06-1-3/017-16-16 in data 22 novembre 2016, è stato indicato il seguente nuovo nominativo, designato quale rappresentante dei membri votanti croati nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia in rappresentanza del Ministero per lo Sviluppo Regionale e i Fondi Europei della Repubblica di Croazia, al fine di subentrare al rappresentante titolare precedentemente indicato:

• titolare: Krunčica Rakić, Senior Expert Advisor, Servizio per la Cooperazione Territoriale Internazionale;

PRESO ATTO che con comunicazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. AlCT 9995 in data 7 dicembre 2016, sono stati indicati i seguenti nuovi nominativi, designati quali rappresentanti dei membri votanti italiani nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia in rappresentanza dell'Agenzia di Coesione e della Regione Emilia Romagna, al fine di subentrare ai rappresentanti titolari o sostituti precedentemente indicati:

per l'Agenzia per la Coesione Territoriale:

• sostituto: Viviana Russo, Area Progetti e Strumenti;

per la Regione Emilia Romagna:

- titolare: Stefania Leoni, Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, precedentemente individuata come membro sostituto:
- sostituto: Lodovico Gherardi, Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

DATO ATTO che, con il presente decreto, i corrispondenti rappresentanti precedentemente designati e nominati e di seguito elencati cessano di essere membri del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia:

per il Ministero per lo Sviluppo Regionale e i Fondi Europei della Repubblica di Croazia

• Sanja Vranić (titolare), Senior Expert Advisor, Servizio per la Cooperazione Territoriale Internazionale;

per l'Agenzia per la Coesione Territoriale

• Maura Gentili (sostituto), Dirigente Ufficio 2 Organizzazione, Bilancio e Personale;

per la Regione Emilia Romagna

- Silvia Grandi (titolare), Dirigente del Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area;
- Michele Migliori (sostituto), Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area;

RITENUTO di procedere con la nomina dei nuovi rappresentanti dei membri votanti nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia in rappresentanza del Ministero per lo Sviluppo Regionale e i Fondi Europei della Repubblica di Croazia, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e della Regione Emilia Romagna,

decreta

- 1. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, Ms Krunčica Rakić quale nuovo rappresentante (titolare) del Ministero per lo Sviluppo Regionale e i Fondi Europei della Repubblica di Croazia nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, al fine di subentrare al rappresentante precedentemente indicato;
- 2. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, Viviana Russo quale nuovo rappresentante (sostituto) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, al fine di subentrare al rappresentante sostituto precedentemente indicato;

- 3. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, Lodovico Gherardi quale nuovo rappresentante (sostituto) della Regione Emilia Romagna nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, al fine di subentrare al rappresentante sostituto precedentemente indicato;
- 4. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, Stefania Leoni quale rappresentante titolare della Regione Emilia Romagna nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia, al fine di subentrare al rappresentante titolare precedentemente indicato;
- 5. di dare atto che , i corrispondenti rappresentanti precedentemente designati e nominati e di seguito elencati cessano di essere membri del Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia:

per il Ministero per lo Sviluppo Regionale e i Fondi Europei della Repubblica di Croazia:

• Sanja Vranić (titolare), Senior Expert Advisor, Servizio per la Cooperazione Territoriale Internazionale;

per l'Agenzia per la Coesione Territoriale:

• Maura Gentili (sostituto), Dirigente Ufficio 2 Organizzazione, Bilancio e Personale;

per la Regione Emilia Romagna:

- Silvia Grandi (titolare), Dirigente del Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area;
- Michele Migliori (sostituto), Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area;
- 6. Al fine di consentire la divulgazione e comprensione degli effetti del presente atto a cittadini e portatori di interesse di tutta l'area di cooperazione del Programma, l'elenco completo dei membri votanti nel Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Italia-Croazia conseguentemente aggiornato viene riportato in lingua inglese nell'allegato A, essendo l'inglese l'unica lingua ufficiale del Programma;
- 7. di provvedere alla pubblicazione sul sito web del Programma dell'elenco dei membri del Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'articolo 48.2 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- 8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer



Allegato A al Decreto n. 39 del 9 dicembre 2016

pag. 1/1

OBJECT: Interreg V-A Italy-Croatia CBC Programme 2014-2020 Monitoring Committee. Designated Italian and Croatian voting members - **Updating**.

INTERREG V-A ITALY – CROATIA 2014-2020

Monitoring Committee - voting members

The designated Monitoring Committee voting members of the Italy-Croatia CBC Programme are:

Italian delegation:

- 1. for the Agency for Territorial Cohesion:
- Mr Alberto Versace, Director of Projects and Tools Area representative:
- Ms Viviana Russo, Officer of Projects and Tools Area **deputy**;
- 2. for the Presidency of the Council of Ministers (Department for cohesion policy):
- Ms Federica Busillo, Head of Unit II of the Department for Cohesion policy representative;
- Ms Ivana Sacco, Officer of Unit II of the Department for Cohesion policy deputy;
- 3. for Autonomous Region Friuli Venezia Giulia:
- Ms Wania Moschetta, Director of European Territorial Cooperation, State Aid and General Affairs Office **representative**;
- Ms Manuela Fischanger, Officer of European Territorial Cooperation, State Aid and General Affairs Office **deputy**;
- 4. for Emilia-Romagna Region:
- Ms Stefania Leoni, Officer of General Directorate Resources, Europe, Innovation and Institutions representative;
- Mr Ludovico Gherardi, Officer of General Directorate Resources, Europe, Innovation and Institutions deputy;

Croatian delegation:

- 5. for the Ministry of Regional Development and EU Funds:
- Ms Krunčica Rakić, Senior Expert Advisor, Service for International Territorial Cooperation representative;
- Mr Mislav Kovač, Senior Expert Advisor, Service for International Territorial Cooperation deputy;
- 6. for the Ministry of Maritime Affairs, Transport and Infrastructure:
- Mr Branimir Belančić-Farkaš, Head of Sector for Maritime Navigation, Legal, International and EU Affairs **representative**;
- Mr Igor Radić, Head of Department within Sector for Management of Maritime Domain, Port System and Concession System **deputy**;
- 7. for Ličko-senjska County:
- Mr Andrija Brkljačić, Deputy Director of Regional Development Agency LIRA **representative**;
- Ms Blaženka Sanković Katalinić, Head of Section for Economic Development of Ličko-senjska County -deputy;
- 8. for Istarska County:
- Ms Patrizia Bosich, Head of Administrative Department for International Cooperation and European Affairs **representative**;
- Ms Sanja Labinjan, Senior Adviser for Legal Issues of International Cooperation and European Affairs
 deputy.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 338112)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2249 del 30 dicembre 2016

Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ulteriori disposizioni in merito a modifiche organizzative nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento, ad avvenuta disamina delle candidature pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso per la copertura delle Unità Organizzative dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio individuate nella deliberazione n. 1727 del 2 novembre 2016, di procedere all'assegnazione degli incarichi di direttore, a decorrere dal 1 gennaio 2017, delle Unità Organizzative "Forestale Ovest" e "Forestale Est".

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazioni n. 802 e n.803 del 27 maggio 2016 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvando la nuova configurazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative.

Con deliberazione n. 1507 del 26 settembre 2016 sono state apportate all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, tra le altre, le seguenti modifiche organizzative, con decorrenza dal 1° novembre:

- creazione di due nuove Unità Organizzative (corrispondentemente ai predetti accorpamenti in ambito forestale) rispettivamente denominate UO "Formazione" con competenze relative alla gestione e programmazione della formazione dei volontari, dei tecnici pubblici e degli amministratori e allo sviluppo della cultura della protezione civile nelle scuole e nella popolazione e UO "AIB e strutture periferiche", con competenze relative alle attività di antincendio boschivo svolte dalle strutture periferiche, oltre alla gestione, in prospettiva, delle strutture periferiche di protezione civile trasferite dalle province.
- accorpamento delle UO Forestali, che da quattro vengono ridotte a due, la UO "Forestale Est" che raggruppa i territori di Belluno, Treviso e Venezia e la UO "Forestale Ovest" che ricomprende i territori di Verona, Padova, Rovigo e Vicenza.

A seguito delle note prot. n. 400681 del 18 ottobre 2016 e n. 406844 del 20 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Operativa, che esponeva l'esistenza di pressanti criticità di carattere amministrativo-contabile, difficilmente conciliabili con le tempistiche necessarie per consentire l'operatività delle nuove strutture, veniva disposto con deliberazione n. 1727 del 2 novembre 2016 lo slittamento della decorrenza delle modifiche organizzative suesposte al 1 gennaio 2017.

In data 2 dicembre 2016 veniva pubblicato l'avviso per la copertura delle Unità Organizzative predette, scaduto in data 12 dicembre 2016. A seguito della disamina delle candidature pervenute, il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con nota prot. n. 501277 del 20 dicembre 2016, oltre a proporre due candidati per il conferimento degli incarichi dell'Unità Organizzativa "Formazione" e dell'Unità Organizzativa "Forestale Ovest", evidenziava altresì la necessità di pubblicare ulteriore avviso - aperto anche all'esterno - relativamente alla copertura della UO "AIB e strutture periferiche" e all'Unità Organizzativa "Forestale Est", che rimarrebbero allo stato non assegnate, non avendo individuato candidati idonei, se non a scapito di lasciare prive di copertura altre Unità Organizzative.

Con deliberazione n. 2233 del 23 dicembre 2016, quindi, si è provveduto a conferire l'incarico dell'Unità Organizzativa "Formazione" al dott. Giuseppe Porcellato (che per mero errore materiale nella deliberazione della Giunta regionale n. 2233 del 23 dicembre 2016, era stato indicato non correttamente con il nominativo di Paolo).

Per quanto riguarda l'Unità Organizzativa "Forestale Ovest", si ritiene ora di assegnare l'incarico al Dr. Damiano Tancon che ha presentato la propria candidatura a seguito dell'avviso del 2 dicembre 2016, mentre per l'Unità Organizzativa "Forestale Est" di procedere con l'assegnazione ad interim dell'incarico al Dr. Maurizio Minuzzo, già direttore dell'UO Economia e sviluppo montano, nonché, a tutt'oggi direttore ad interim dell'UO Forestale di Belluno. Tale nomina si rende necessaria al fine di assicurare adeguato presidio alla struttura istituita con delibera n. 1507 del 26 settembre 2016, nelle more dell'indizione e dell'esito di nuovo avviso di selezione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1108 del 29 giugno 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1507 del 26 settembre 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1727 del 2 novembre 2016;

VISTA la nota prot. n. 501277 del 20 dicembre 2016 del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2233 del 23 dicembre 2016

delibera

- 1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2. di assegnare, con decorrenza 1 gennaio 2017, l'incarico di direttore dell'Unità Organizzativa "Forestale Ovest" al Dr. Damiano Tancon, mentre per l'Unità Organizzativa "Forestale Est" di procedere con l'assegnazione ad interim dell'incarico al Dr. Maurizio Minuzzo, già direttore dell'UO Economia e sviluppo montano, nonché, a tutt'oggi direttore ad interim dell'UO Forestale di Belluno. Tale nomina si rende necessaria al fine di assicurare adeguato presidio alla struttura istituita con delibera n. 1507 del 26 settembre 2016, nelle more dell'indizione e dell'esito di nuovo avviso di selezione;
- 3. di dare atto che ai fini della copertura dei posti di Direttore della UO "AIB e strutture periferiche" e dell'Unità Organizzativa "Forestale Est", verrà dato corso ad ogni adempimento necessario compresa l'eventuale pubblicazione nel sito istituzionale di un ulteriore avviso di selezione aperto anche all'esterno per un periodo di 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture;
- 4. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
- 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese per il bilancio regionale;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 337294)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2286 del 30 dicembre 2016

Approvazione del dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2017-2018 e integrazione alla DGR n. 1936 del 29 novembre 2016 (D.Lgs. 112/1998).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano, nell'esercizio delle competenze delegate alla Regione con l'art. 138 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e secondo i criteri contenuti nelle Linee guida di cui alla DGR n. 1049 del 29 giugno 2016, le nuove proposte per il dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2017-2018, aggiornando di conseguenza il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del Veneto. Contestualmente si apporta un'integrazione alla DGR n. 1936 del 29 novembre 2016 con la quale è stata approvata la nuova offerta formativa per lo stesso Anno Scolastico.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nell'esercizio delle competenze delegate alle Regioni con l'art. 138 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", la Regione del Veneto, con DGR n. 1049 del 29 giugno 2016, ha approvato le Linee guida per l'Anno Scolastico 2017-2018 in materia di nuova offerta formativa per le scuole secondarie di secondo grado e di dimensionamento scolastico.

Le Linee guida contengono criteri e modalità alle quali gli Enti locali (le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni) devono attenersi per la definizione della programmazione dell'offerta formativa e della distribuzione della rete scolastica, attraverso un percorso condiviso e in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), cui fanno capo le procedure di definizione degli organici delle singole scuole e la conseguente assegnazione alle stesse del personale dirigenziale, docente e ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario).

La Commissione mista, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 363 del 14 novembre 2016, composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), ha proceduto alla valutazione della documentazione pervenuta da parte degli Enti locali competenti in merito alle proposte di dimensionamento per la rete scolastica per l'A.S. 2017-2018.

Ai sensi del medesimo art. 138 del D. Lgs 112/1998 e secondo i criteri contenuti nelle Linee guida, si è provveduto con DGR n. 1936 del 29 novembre 2016 all'approvazione della nuova offerta formativa per le scuole secondarie di secondo grado per l'Anno Scolastico (A.S.) 2017-2018.

Durante l'istruttoria per la definizione della nuova offerta formativa, la Commissione mista ha rilevato che la Commissione di Distretto Formativo n. 4 della provincia di Treviso aveva espresso parere favorevole sull'attivazione del nuovo indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", richiesto dall'IIS "Verdi" di Valdobbiadene, con il voto contrario dell'Ufficio Scolastico per mancanza di garanzie circa la disponibilità dei laboratori nel tempo. Pertanto la DGR 1936/2016 ha rinviato ad un provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione del nuovo indirizzo, previa acquisizione dalla Provincia di Treviso delle determinazioni necessarie ad assicurare la copertura dei possibili oneri derivanti dal venir meno delle convenzioni con le aziende che assicurano la disponibilità dei laboratori. Il relatore informa che il Comune di Valdobbiadene, con deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 16 dicembre 2016, ha costituito un tavolo permanente per la verifica dell'andamento del nuovo indirizzo scolastico. Il tavolo è composto dal Sindaco di Valdobbiadene, dal Dirigente scolastico dell'istituto e dai Presidenti delle Associazioni di categoria, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti Treviso e Confagricoltura Treviso e si riunirà ogni 3 mesi, circa, per almeno 5 anni scolastici dall'avvio dell'indirizzo, al fine di verificare l'efficacia del percorso innovativo della scuola integrata in azienda. Sono inoltre pervenute copie delle convenzioni stipulate tra l'istituto scolastico e le aziende del territorio che metteranno a disposizione per un quinquennio spazi, strumenti e risorse per la realizzazione delle attività didattiche laboratoriali. Ritenendo che ciò dia adeguata assicurazione per la realizzazione del nuovo indirizzo richiesto dall'IIS "Verdi" di Valdobbiadene, sia per il supporto del tessuto economico del territorio, sia per l'attività di il monitoraggio istituzionale sul regolare avvio e sviluppo del percorso quinquennale, e tenuto conto anche del parere favorevole trasmesso dalla Provincia di Treviso trasmesso con nota n. 107556 del 28/12/2016, si propone di approvare il nuovo indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" presso l'IIS "Verdi" di Valdobbiadene ad integrazione delle determinazioni sull'offerta formativa assunte con la recente DGR 1936/2016.

Per quanto riguarda il dimensionamento della rete scolastica, la Regione del Veneto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel DPR 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", ha approvato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche con le DGR n. 494 del 23 febbraio 1999, n. 2859 del 3 agosto 1999 e n. 364 dell'8 febbraio 2000.

Con l'obiettivo di garantire un sistema scolastico sempre più funzionale alle esigenze del territorio, nel corso degli anni il Piano è stato più volte modificato adottando interventi di riorganizzazione della rete scolastica ritenuti di volta in volta necessari ed indifferibili.

Nel processo di dimensionamento della rete scolastica regionale sono coinvolte in primis le Province, competenti per le scuole secondarie di secondo grado, e i Comuni, per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione, ai quali con l'art. 139 del D. Lgs 112/1998 è delegata "la redazione dei piani di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche e l'istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole in attuazione degli strumenti di pianificazione".

Relativamente al dimensionamento della rete scolastica per l'A.S. 2017-2018 le proposte di aggregazione, soppressione e trasformazione delle istituzioni scolastiche sono state inizialmente oggetto di valutazione, secondo la procedura prevista nelle Linee guida, da parte degli Enti locali competenti (le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni), i quali dovevano inoltrare agli uffici regionali i provvedimenti relativi alle decisioni assunte entro il termine ordinatorio del 30 novembre 2016 indicato nelle Linee guida. Alcuni provvedimenti, tuttavia, sono pervenuti oltre tale data, ma si è ritenuto opportuno considerarli ugualmente vista l'importanza delle proposte in essi contenuti per l'organizzazione territoriale della rete scolastica.

La Commissione mista Regione - USRV ha ritenuto di proporre l'accoglimento di tutti i progetti di dimensionamento pervenuti ad eccezione di quello relativo agli istituti comprensivi di Casaleone, Nogara e Sanguinetto, in provincia di Verona, con plessi siti nei comuni di Casaleone, Gazzo Veronese, Nogara, Sanguinetto e Sorgà. In merito a detta proposta, sono pervenuti alla Regione sia il provvedimento del Presidente della Provincia di Verona, che ha preso atto del parere favorevole, all'unanimità, della Commissione di Distretto Formativo del 23 novembre 2016 in relazione alla proposta di dimensionamento, sia le deliberazioni di tutti i Comuni interessati all'operazione di riassetto della rete scolastica. Il relatore riferisce che il provvedimento della Giunta comunale di Casaleone (n. 125 del 7 dicembre 2016), ha respinto la proposta discussa e votata favorevolmente dallo stesso Sindaco in sede di Commissione di Distretto Formativo e ha approvato un dimensionamento diverso, che prevede la sede del nuovo comprensivo a Casaleone, anziché a Sanguinetto. La Commissione mista ha rilevato che l'opposizione del Comune di Casaleone non può ritenersi superabile, in quanto la sua popolazione scolastica rappresenta più del 20% degli alunni iscritti nell'A.S. 2016-17 e tale percentuale non consente di rimettere la decisione finale sul dimensionamento alla Regione, secondo la procedura delineata dal punto 5.1 delle "Linee guida per l'A.S. 2017-2018 in materia di dimensionamento scolastico e di nuova offerta formativa per le scuole secondarie di secondo grado" approvate in allegato A alla DGR 1049/2016.

Inoltre, in relazione al dimensionamento degli istituti comprensivi di San Giovanni Ilarione e di Montecchia di Crosara, la Provincia di Verona non ha approvato alcun provvedimento in quanto la proposta esaminata di aggregazione dei due istituti comprensivi non ha trovato, in sede di Commissione di Distretto Formativo, tenutasi il 22 dicembre 2016, unanime condivisione tra i comuni coinvolti. Si propone pertanto di rinviare l'approvazione di tale proposta di dimensionamento ad successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, previa acquisizione del provvedimento della Provincia di Verona e dei Comuni interessati che dovranno pervenire entro il termine del 16 gennaio 2017.

Infine si propone di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, l'approvazione del dimensionamento dell'istituto comprensivo "Roncalli" di Dueville, in provincia di Vicenza, che comporta la chiusura di un plesso di scuola primaria di una frazione, previa acquisizione, entro il termine del 16 gennaio 2017, della deliberazione della Giunta Comunale di Dueville.

Con riferimento invece alle proposte di nuova denominazione di istituzioni scolastiche, si ritiene di non poterle accogliere in quanto la Circolare Ministeriale 12 novembre 1980, n. 313, stabilisce una specifica procedura per le nuove "intitolazioni".

Si procede pertanto all'aggiornamento del Piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche approvando le proposte di aggregazione, soppressione e trasformazione delle istituzioni scolastiche per l'A.S. 2017-2018 contenute nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto coerenti con le disposizioni delle Linee guida di cui alla DGR n. 1049 del 29 giugno 2016, fermo restando che nei casi in cui il nuovo assetto della rete scolastica approvato comporti l'attivazione di nuovi plessi, esso possa avvenire solo nel rispetto dei parametri numerici per classe e per punto di erogazione del servizio definiti ai punti 3.2 e 3.3 della succitata DGR 1049/2016.

Per quanto non espressamente indicato nell'Allegato A è confermato l'attuale assetto della rete scolastica.

In tema di dimensionamento, conformemente a quanto già approvato con le Deliberazioni n. 1466 del 13 settembre 2011, n. 120 del 31 gennaio 2012, n. 2893 del 28 dicembre 2012 e n. 1012 del 18 giugno 2013, e più precisamente riguardo alle

"iscrizioni degli alunni tra i 2 ed i 3 anni nelle scuole dell'infanzia site in comuni montani, piccole isole e in piccoli comuni privi di strutture educative per la prima infanzia. Legge 59/97 e D.Lgs. 112/98" anche per l'A.S. 2017-2018, si propone la conferma delle disposizioni assunte con tali provvedimenti.

Con la presente deliberazione si dispone pertanto che:

- sarà permessa, solo in via straordinaria, l'iscrizione di bambini di età compresa tra i 2 ed i 3 anni nelle scuole dell'infanzia dei territori montani, delle piccole isole e dei piccoli comuni privi di servizi educativi;
- sarà consentita l'ammissione solo in sezioni con numero di iscritti inferiore a quello previsto, per un massimo di tre unità per sezione, sulla base di progetti attivati d'intesa e in collaborazione tra le istituzioni scolastiche e i comuni interessati e non può dar luogo alla costituzione di nuove sezioni;
- la presenza di questi bambini in età compresa tra i 2 ed i 3 anni non dovrà costituire un aggravio di spesa, in quanto accolti in sezioni comunque già costituite;
- nelle sezioni saranno iscrivibili bambini che compiano i 24 mesi entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento;
- i bambini saranno ammessi alla frequenza non prima del giorno del compimento del secondo anno di vita.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare gli articoli 138 e 139;

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il DPR 20 marzo 2009, n. 89;

VISTO il DPR 20 marzo 2009, n. 81;

VISTA la Legge del 15 luglio 2011, n. 111 (conversione in legge, con modificazioni, del D.Lgs. 98 del 6 luglio 2011, art. 19) "Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica", commi 4 e 5;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, commi 69 e 70;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009 che ha ribadito la primaria competenza delle regioni in materia di programmazione del dimensionamento della rete scolastica pubblica;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012;

VISTA la DGR del 23 febbraio 1999, n. 494 "Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche";

VISTA la DGR n. 1049 del 29 giugno 2016 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2017-2018. Linee-Guida";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. n. 363 del 14/11/2016, con cui è stata nominata la Commissione mista, composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (USRV);

VISTA la DGR n. 1936 del 29 novembre 2016 "Approvazione della nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2017-2018 negli Istituti scolastici del secondo ciclo, ai sensi del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale negli Organismi di Formazione accreditati e in sussidiarietà complementare negli Istituti professionali di Stato.";

VISTI i provvedimenti delle Province e dei Comuni che hanno proposto operazioni di dimensionamento;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14/2016;

delibera

- 1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante al presente provvedimento;
- 2. di approvare il dimensionamento della rete scolastica descritto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che risulta conforme ai criteri fissati dalle "Linee-guida" approvate con DGR n. 1049/2016;
- 3. di dare atto che, per quanto non espressamente indicato nell'**Allegato A**, è confermato per l'Anno Scolastico 2017-2018 l'attuale assetto della rete scolastica;
- 4. di non approvare la proposta di dimensionamento degli istituti comprensivi di Casaleone, Nogara e Sanguinetto, in provincia di Verona, con plessi siti nei comuni di Casaleone, Gazzo Veronese, Nogara, Sanguinetto e Sorgà;
- 5. di rinviare la proposta di dimensionamento degli istituti comprensivi di San Giovanni Ilarione e di Montecchia di Crosara, in provincia di Verona, a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, previa acquisizione, entro il termine del 16 gennaio 2017, dei provvedimenti della Provincia di Verona e dei Comuni interessati;
- 6. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, l'approvazione del dimensionamento dell'Istituto Comprensivo "Roncalli" di Dueville, in provincia di Vicenza, che comporta la chiusura di un plesso di scuola primaria di una frazione, previa acquisizione della deliberazione della Giunta del Comune di Dueville, entro il termine del 16 gennaio 2017;
- 7. di ribadire che nei casi in cui il Piano Regionale di dimensionamento approvato comporti l'attivazione di nuovi plessi, l'avvio delle classi potrà avvenire solo nel rispetto dei parametri numerici per classe e per punto di erogazione del servizio, definiti ai punti 3.2 e 3.3 delle Linee Guida approvate con DGR 1049/2016;
- 8. di approvare il nuovo indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", richiesto dall'IIS "Verdi" di Valdobbiadene, ad integrazione delle determinazioni sull'offerta formativa, assunte con DGR 1936 del 29 novembre 2016:
- 9. di consentire l'accoglienza nelle sezioni ordinarie della scuola dell'infanzia dei bambini in età compresa tra i 2 ed i 3 anni, alle condizioni e con le modalità descritte nelle premesse alla presente deliberazione, per l'Anno Scolastico 2017-2018;
- 10. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento che si rendessero necessari;
- 11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito internet della Regione.



pag. 1 di 6

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNI DI LAMON E SOVRAMONTE

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto Comprensivo "F. Fiorenza" di Lamon (cod. BLIC815005) - Scuola dell'infanzia di Sovramonte - Scuola primaria di Lamon - Scuola primaria di Sovramonte - Scuola sec. di I grado "Mons. F. Fiorenza" di Lamon - Scuola sec. di I grado di Sovramonte	Istituto Comprensivo "F. Fiorenza" di Lamon (cod. BLIC815005) - Scuola dell'infanzia di Sovramonte - Scuola dell'infanzia di Lamon - Scuola primaria di Lamon - Scuola primaria di Sovramonte - Scuola sec. di I grado "Mons. F. Fiorenza" di Lamon - Scuola sec. di I grado di Sovramonte

<u>Distretto Formativo N. 4</u> – Polo di Feltre

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto Superiore "Polo di Feltre" (cod. BLIS00400V) - IPIA "C. Rizzarda" - ITC "A. Colotti"	Istituto Superiore di Feltre (cod. BLIS008006)
Istituto Superiore "L. Negrelli – E. Forcellini" Loc. Boscariz di Feltre (cod. BLIS008006) - ITI "L. Negrelli" - ITG "E. Forcellini" - ITG "E. Forcellini" serale	- IPIA "C. Rizzarda" - ITC "A. Colotti" - ITI "L. Negrelli" - ITG "E. Forcellini" - ITG "E. Forcellini" serale





pag. 2 di 6

PROVINCIA DI PADOVA

COMUNI DI ARQUÀ PETRARCA, MONSELICE E PERNUMIA

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto Comprensivo "G. Zanellato" di Monselice (cod. PDIC874007) - Scuola dell'infanzia "Don Lorenzo Milani" di Pernumia - Scuola dell'infanzia "S. Maria Goretti" Loc. San Bortolo di Monselice - Scuola dell'infanzia "Tortorini" di Monselice - Scuola dell'infanzia Loc. Marendole di Monselice - Scuola dell'infanzia "Montericco" di Monselice - Scuola primaria "Vittorio Emanuele II" di Monselice - Scuola primaria "Vittorio Cini" di Monselice - Scuola primaria "Daniele Manin" Loc. San Cosma di Monselice - Scuola primaria "Angelo Beolco" di Pernumia - Scuola primaria "Solario Cini" di Monselice - Scuola primaria "D. Valeri" di Monselice - Scuola primaria "Naccari" di Arquà Petrarca - Scuola sec. di I grado "Giacomo Zanellato" di Monselice - Scuola sec. di I grado "Lorenzo Pardi" di Pernumia	Istituto Comprensivo "G. Zanellato" di Monselice (cod. PDIC874007) - Scuola dell'infanzia "Don Lorenzo Milani" di Pernumia - Scuola dell'infanzia "S. Maria Goretti" Loc. San Bortolo di Monselice - Scuola dell'infanzia "Tortorini" di Monselice - Scuola dell'infanzia "Montericco" di Monselice - Scuola dell'infanzia "Montericco" di Monselice - Scuola primaria "Vittorio Emanuele II" di Monselice - Scuola primaria "Vittorio Cini" di Monselice - Scuola primaria "Daniele Manin" Loc. San Cosma di Monselice - Scuola primaria "Angelo Beolco" di Pernumia - Scuola primaria "Solario Cini" di Monselice - Scuola primaria "D. Valeri" di Monselice - Scuola primaria "Naccari" di Arquà Petrarca - Scuola sec. di I grado "Giacomo Zanellato" di Monselice - Scuola sec. di I grado "Lorenzo Pardi" di Pernumia





pag. 3 di 6

PROVINCIA DI TREVISO

DISTRETTO FORMATIVO N. 2 - POLO DI CONEGLIANO

Situazione precedente	Nuova situazione
ITI "Galilei" di Conegliano (cod. TVTF02000L) - ITI "Galilei"	IIS "Galilei" di Conegliano - ITI "Galilei" - IPIA "Pittoni"
IPIA "Pittoni" di Conegliano (cod. TVRI02000Q) - IPIA "Pittoni" - IPIA "Pittoni" serale	- IPIA "Pittoni" serale Diventa un IIS.





pag. 4 di 6

PROVINCIA DI VENEZIA

CPIA DI VENEZIA

Situazione precedente	Nuova situazione
Centro Prov. Istruzione Adulti Loc. Mestre di Venezia (cod. VEMM161005) - sede associata "F. Morosini" di Venezia - sede associata Loc. Marghera di Venezia - sede associata Loc. Mestre di Venezia - sede associata di Spinea - sede associata di Dolo - sede associata di Chioggia	Centro Prov. Istruzione Adulti Loc. Mestre di Venezia (cod. VEMM161005) - sede associata "F. Morosini" di Venezia - sede associata Loc. Marghera di Venezia - sede associata Loc. Mestre di Venezia - sede associata di Spinea - sede associata di Dolo - sede associata di Chioggia - sede associata di San Donà di Piave (c/o sc. secondaria di I grado "R. Onor")





pag. 5 di 6

PROVINCIA DI VERONA

COMUNI DI BADIA CALAVENA, BOSCO CHIESANUOVA, CERRO VERONESE, ERBEZZO, ROVERÈ VERONESE, SAN MAURO DI SALINE, SELVA DI PROGNO, TREGNAGO, VELO VERONESE

Nuova situazione Situazione precedente Istituto Comprensivo "A. Moro" di Bosco Istituto Comprensivo "A. Moro" di Bosco Chiesanuova Chiesanuova (cod. VRIC845001) (cod. VRIC845001) - Scuola dell'infanzia Loc. Corbiolo di Bosco Scuola dell'infanzia Loc. Corbiolo di Bosco Chiesanuova Chiesanuova - Scuola dell'infanzia Loc. San Rocco di Piegara di - Scuola dell'infanzia Loc. San Rocco di Piegara di Roverè Veronese Roverè Veronese - Scuola dell'infanzia di Velo Veronese Scuola dell'infanzia di Velo Veronese - Scuola dell'infanzia di Cerro Veronese - Scuola dell'infanzia di Cerro Veronese - Scuola dell'infanzia di Erbezzo - Scuola dell'infanzia di Erbezzo - Scuola primaria di Bosco Chiesanuova - Scuola dell'infanzia di San Mauro di Saline - Scuola primaria Loc. Corbiolo di Bosco Chiesanuova - Scuola primaria di Bosco Chiesanuova - Scuola primaria di Roverè Veronese - Scuola primaria Loc. Corbiolo di Bosco - Scuola primaria Loc. San Rocco di Piegara di Roverè Chiesanuova Veronese - Scuola primaria di Roverè Veronese - Scuola primaria di Velo Veronese - Scuola primaria Loc. San Rocco di Piegara di - Scuola primaria di Cerro Veronese Roverè Veronese - Scuola primaria di Erbezzo Scuola primaria di Velo Veronese - Scuola sec. di I grado "A. Rosmini" di Cerro - Scuola primaria di Cerro Veronese Veronese - Scuola primaria di Erbezzo

Istituto Comprensivo Tregnago-Badia Calavena di

- Scuola sec. di I grado "A. Fogazzaro" di Bosco

- Scuola sec. di I grado di Roverè Veronese

Istituto Comprensivo Tregnago-Badia Calavena o Tregnago

(cod. VRIC860003)

Chiesanuova

- Scuola dell'infanzia di Tregnago

- Scuola sec. di I grado di Erbezzo

- Scuola dell'infanzia di Selva di Progno
- Scuola dell'infanzia Loc. S. Bortolo di Selva di Progno
- Scuola dell'infanzia di San Mauro di Saline
- Scuola primaria "F. G. Battisti" di Tregnago
- Scuola primaria di Badia Calavena
- Scuola primaria di Selva di Progno
- Scuola primaria "C. Ederle" Loc. S. Bortolo di Selva di Progno
- Scuola primaria di San Mauro di Saline
- Scuola Sec. di I grado "Dalle Spade Ferrari" di Tregnago
- Scuola Sec. di I grado "E. De Amicis" di Badia Calavena
- Scuola Sec. di I grado di Selva di Progno

- Scuola sec. di I grado di Erbezzo Istituto Comprensivo Tregnago-Badia Calavena di

- Scuola sec. di I grado di Roverè Veronese

Scuola primaria di San Mauro di Saline

Scuola sec. di I grado "A. Rosmini" di Cerro

- Scuola sec. di I grado "A. Fogazzaro" di Bosco

(cod. VRIC860003)

Tregnago

Veronese

Chiesanuova

- Scuola dell'infanzia di Tregnago
- Scuola dell'infanzia di Selva di Progno
- Scuola dell'infanzia Loc. S. Bortolo di Selva di Progno
- Scuola primaria "F. G. Battisti" di Tregnago
- Scuola primaria di Badia Calavena
- Scuola primaria di Selva di Progno
- Scuola primaria "C. Ederle" Loc. S. Bortolo di Selva di Progno
- Scuola Sec. di I grado "Dalle Spade Ferrari" di Tregnago
- Scuola Sec. di I grado "E. De Amicis" di Badia Calayena
- Scuola Sec. di I grado di Selva di Progno





pag. 6 di 6

COMUNI DI BOVOLONE, CONCAMARISE, ISOLA DELLA SCALA, SALIZZOLE

Situazione precedente	Nuova situazione
Istituto Comprensivo "F. Cappa" di Bovolone (cod. VRIC872009) - Scuola dell'infanzia "L'aquilone" - Scuola dell'infanzia "Prato fiorito" - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" - Scuola dell'infanzia "Il Girotondo" - Scuola primaria Loc. Villafontana - Scuola primaria "Scipioni" - Scuola sec. di I grado "F. Cappa"	Istituto Comprensivo "F. Cappa" di Bovolone (cod. VRIC872009) - Scuola dell'infanzia "L'aquilone" - Scuola dell'infanzia "Prato fiorito" - Scuola dell'infanzia "Arcobaleno" - Scuola dell'infanzia "Il Girotondo" - Scuola dell'infanzia "Via Malpasso" - Scuola primaria Loc. Villafontana - Scuola primaria "Scipioni"
Istituto Comprensivo "F.lli Corrà" di Isola della Scala (cod. VRIC86200P) - Scuola dell'infanzia "A. Pezzo" - Scuola primaria di Isola della Scala - Scuola primaria Loc. Pellegrina - Scuola primaria Loc. Tarmassia - Scuola sec. di I grado "F.lli Corrà" Istituto Comprensivo "F.lli Corrà" di Salizzole (cod. VRIC87100D) - Scuola dell'infanzia "Via Malpasso" di Bovolone - Scuola primaria "M. Pizzicaroli" Loc. Bionde di Salizzole - Scuola primaria "G. Rodari" di Concamarise - Scuola primaria "F.lli Corrà" di Salizzole - Scuola sec. di I grado "Tomaso Da Vico" di Salizzole	- Scuola sec. di I grado "F. Cappa" Istituto Comprensivo "F.lli Corrà" di Isola della Scala (cod. VRIC86200P) - Scuola dell'infanzia "A. Pezzo" di Isola della Scala - Scuola primaria di Isola della Scala - Scuola primaria Loc. Pellegrina di Isola della Scala - Scuola primaria Loc. Tarmassia di Isola della Scala - Scuola primaria "M. Pizzicaroli" Loc. Bionde di Salizzole - Scuola primaria "G. Rodari" di Concamarise - Scuola primaria "F.lli Corrà" di Salizzole - Scuola sec. di I grado "F.lli Corrà" di Isola della Scala - Scuola sec. di I grado "Tomaso Da Vico" di Salizzole





(Codice interno: 338278)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1 del 10 gennaio 2017

Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al "Bilancio di previsione 2017-2019".

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 39/2001, la Giunta regionale, successivamente all'approvazione della legge di bilancio da parte del Consiglio regionale, approva per ciascun esercizio la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 118/2011, ha previsto disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 42/2009.

L'art. 9, comma 1, L.R. 39/2001, recepisce quanto stabilito all'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011 e al punto 9.2 del "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*" Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, relativamente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

L'art. 11, comma 7, D.Lgs.118/2011 prevede che al documento tecnico di accompagnamento delle Regioni di cui all'art. 39, comma 10, siano allegati:

- a) il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le entrate ricorrenti e non ricorrenti, secondo lo schema di cui all'allegato 12/1;
- b) il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le spese ricorrenti e non ricorrenti.

Nel B.U.R. n. 127 del 30.12.2016, sono stati pubblicati il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" (L.R. 30.12.2016, n. 30), la "Legge di stabilità regionale 2017" (L.R. 30.12.2016, n. 31) e la legge "Bilancio di previsione 2017-2019" (L.R. 30.12.2016, n. 32).

Alla luce di quanto rappresentato, il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019", **Allegato A,** parte integrante alla presente deliberazione, ripartisce le unità di voto del Bilancio di previsione 2017-2019 in categorie per l'entrata ed in macroaggregati per la spesa.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.R. 39/2001, ai fini della gestione e rendicontazione, con successivo provvedimento del Segretario Generale della Programmazione, o di un Direttore regionale da lui delegato, si procederà all'individuazione dei capitoli all'interno di ciascuna categoria di entrata, dei capitoli e relativi articoli all'interno di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio e all'assegnazione dei capitoli e delle risorse ai dirigenti dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della medesima legge.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", per quanto applicabile;

VISTO l'art. 56 della legge statutaria regionale 17.04.2012, n.1 "Statuto del Veneto";

VISTI gli artt. 2 e 3, L.R. 31.12.2012, n.54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità 2017";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

delibera

- 1. di dare atto che le premesse, compreso l'Allegato A, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019", **Allegato A**, composto dalle seguenti sezioni:
 - entrate per titoli, tipologie e categorie previsioni di competenza (Allegato n.12/1 al D.Lgs.118/2011),
 - spese per missioni, programmi e macroaggregati, previsioni di competenza (art. 11, comma 7, lett. b, D.Lgs. 118/2011).
 - spese per missioni, programmi e macroaggregati, spese correnti previsioni di competenza (Allegato n.12/3 al D.Lgs.118/2011),
 - spese per missioni, programmi e macroaggregati, spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie previsioni di competenza (Allegato n.12/4 al D.Lgs.118/2011),
 - spese per missioni, programmi e macroaggregati, spese per rimborso di prestiti previsioni di competenza (Allegato n.12/5 al D.Lgs.118/2011),
 - spese per missioni, programmi e macroaggregati, spese per conto terzi e partite di giro previsioni di competenza (Allegato n.12/6 al D.Lgs.118/2011),
 - spese per titoli e macroaggregati previsioni di competenza (Allegato n.12/7 al D.Lgs.118/2011);
- 3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- 4. di incaricare la Segreteria della Giunta della trasmissione della presente deliberazione al Consiglio regionale e al Collegio dei revisori dei conti, per opportuna conoscenza;
- 5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL "BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019" DI CUI ALL'ART. 39 DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 2/70	

Elenco sezioni

- Entrate per titoli, tipologie e categorie previsioni di competenza (Allegato n.12/1 al D.Lgs.118/2011)
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati, previsioni di competenza (Art. 11, c. 7, lett. b D.Lgs. 118/2011)
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati, spese correnti previsioni di competenza (Allegato n.12/3 al D.Lgs.118/2011)
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati, spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie previsioni di competenza (Allegato n.12/4 al D.Lgs.118/2011)
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati, spese per rimborso di prestiti previsioni di competenza (Allegato n.12/5 al D.Lgs.118/2011)
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati, spese per conto terzi e partite di giro previsioni di competenza (Allegato n.12/6 al D.Lgs.118/2011)
- Spese per titoli e macroaggregati previsioni di competenza (Allegato n.12/7 al D.Lgs.118/2011)

PREVISIONI DI COMPETENZA 2017-2018-2019

0	5.778.934.408,00	0,00	5.778.934.408,00	0,00	5.778.934.408,00	COMPARTECIPAZIONE IVA - SANITA'	1010203
0	1.979.965.592,00	0,00	1.979.965.592,00	0,00	1.979.965.592,00	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - SANITA'	1010201
	8.585.201.000,00	0,00	8.585.201.000,00	0,00	8.585.201.000,00	TIPOLOGIA: 102 TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	1010200
	45.000.000,00	0,00	45.000.000,00	0,00	45.000.000,00	ADDIZIONALE REGIONALE SUL GAS NATURALE	1010177
	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	1010159
	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	TASSA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE	1010155
0	621.000.000,00	37.000.000,00	621.000.000,00	44.500.000,00	638.500.000,00	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	1010150
0	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	1010148
0	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00	00,0	6.400.000,00	TASSA SULLA CONCESSIONE PER LA CACCIA E PER LA PESCA	1010147
0	16.500.000,00	0,00	16.500.000,00	00,0	16.500.000,00	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	1010146
0	50.000,00	0,00	50.000,00	00,0	50.000,00	IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI SUI BENI DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE	1010143
0	161.300,00	0,00	161.300,00	0,00	161.300,00	IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI SUI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO	1010142
0	107.691.000,00	75.000.000,00	107.691.000,00	75.000.000,00	107.691.000,00	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) NON SANITA'	1010120
0	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA'	1010117
	814.452.300,00	122.000.000,00	814.452.300,00	129.500.000,00	831.952.300,00	TIPOLOGIA: 101 IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	1010100
						TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	
di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA CATEGORIA
II ANNO	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017		тітоцо

TITTOLO DENONINAZIONE DENONINAZIONE PREVISIONI ANNO 2015 PROPINCI ANNO 2015 P	28.473.778,00	644.524.919,49	41.836.072,85	660.522.948,74	56.610.644,34	749.011.732,28	TOTALE TITOLO 2	2000000
DENOMINAZIONE PREVISIONE	0,00	81.612,30	0,00	147.529,03	0,00	146.230,67	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	
DENOMINAZIONE PREVISIONE AND 2015 PREVISIONE PR	0,00	69.876.708,98	291.872,25	71.526.535,57	617.939,03	97.502.308,78	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	
DENOMINAZIONE TOTALE ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018 PREVIS	0,00	69.958.321,28	291.872,25	71.674.064,60	617.939,03	97.648.539,45	TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	
DENOMINAZIONE PREVISIONI ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO	0,00	0,00	56.518,80	56.518,80	61.037,60	61.037,60	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	
DENOMINAZIONE PREVISIONI ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO 2019 PREVISIONI AND 2019 PREVISIONI ANNO 2019 PREVI	0,00	0,00	56.518,80	56.518,80	61.037,60	61.037,60	TIPOLOGIA: 103 TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	
DENOMINAZIONE PREVISIONI ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO 2019 PREV	0,00	00,0	2.537,60	2.537,60	134.744,27	10.537.065,96	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	
DENOMINAZIONE PREVISIONI ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO 2019	9.750,00	219.750,00	108.165,60	318.165,60	362.684,87	572.684,87	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	
PREVISIONI ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO 2019	28.464.028,00	574.346.848,21	41.376.978,60	588.471.662,14	55.434.238,57	640.192.404,40	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
DENOMINAZIONE PREVISIONI ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO 2019 PREVISIONI ANNO 2019 PREVISIONI ANNO 2019 ANNO 2019 PREVISIONI ANNO 2019 PREVISIONI ANNO 2019 Anno 2019 <t< td=""><td>28.473.778,00</td><td>574.566.598,21</td><td>41.487.681,80</td><td>588.792.365,34</td><td>55.931.667,71</td><td>651.302.155,23</td><td>TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</td><td></td></t<>	28.473.778,00	574.566.598,21	41.487.681,80	588.792.365,34	55.931.667,71	651.302.155,23	TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
DENOMINAZIONE PREVISIONI ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO 2019 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA RIA, CONTRIBUTIVA 4 25.301.000,00 0,00 826.301.000,00 0,00 826.301.000,00 0,00 826.301.000,00 37.552.000,							TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	
DENOMINAZIONE PREVISIONI ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO 2019 Anno 2019 PREVISIONI ANNO 2019 PREVISIONI ANNO 2019 Anno 2019 PREVISIONI ANNO 2019 Anno 2019 Anno 2019 PREVISIONI ANNO 2019 Anno 201	122.000.000,00	9.437.205.300,00	122.000.000,00	9.437.205.300,00	129.500.000,00	9.454.705.300,00	ΤΟΤΑΙΕ ΤΙΤΟLΟ Ι	1000000
DENOMINAZIONE PREVISIONI ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO 2019 ANNO 2019 PREVISIONI ANNO 2019 di cui entrate non ricorrenti TOTALE di cui entrate non ricorrenti TOTALE di cui entrate non ricorrenti TOTALE di cui entrate non ricorrenti di cui entrate non ricorrenti Alla entrate non ricorrenti Alla entrate non ricorrenti TOTALE Alla entrate non ricorrenti TOTALE Alla entrate non ricorrenti Alla entrate non ricorrenti Alla entrate non ricorrenti TOTALE Alla entrate non ricorrenti Alla entrate non ricorrenti Alla entrate non ricorrenti TOTALE Alla entrate non ricorrenti Alla entrate no	0,00	37.552.000,00	0,00	37.552.000,00	0,00	37.552.000,00	COMPARTECIPAZIONE IVA A REGIONI - NON SANITA	
DENOMINAZIONE PREVISIONI ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018 PREVISIONI ANNO 2019 TOTALE di cui entrate non ricorrenti di cui entrate non ricorrenti di cui entrate non ricorrenti All cui entrate non ricorrenti	0,00	37.552.000,00	0,00	37.552.000,00	0,00	37.552.000,00	TIPOLOGIA: 104 COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	
DENOMINAZIONE TOTALE di cui entrate non ricorrenti TOTALE	0,00	826.301.000,00	0,00	826.301.000,00	0,00	826.301.000,00	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA ADDIZIONALE IRPEF - SANITA'	
PREVISIONI ANNO 2017 PREVISIONI ANNO 2018	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA CATEGORIA
	ANNO 2019	PREVISIONI	ANNO 2018	PREVISIONI	ANNO 2017	PREVISIONI		тітоцо

ALLEGATO A Dgr n.	A Dgr n. del	PREVISIONI ANNO 2017	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018		5 di 70 PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2019
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	TIPOLOGIA: 100 VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	350.139.000,00	50.000,00	350.140.000,00	50.000,00	353.546.000,00	50.000,00
3010100	VENDITA DI BENI	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
3010200	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	319.264.000,00	0,00	319.264.000,00	0,00	319.264.000,00	0,00
3010300	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	30.869.000,00	50.000,00	30.870.000,00	50.000,00	34.276.000,00	50.000,00
3020000	TIPOLOGIA: 200 PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	14.953.150,00	4.035.000,00	14.953.150,00	4.035.000,00	14.953.150,00	4.035.000,00
3020200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	25.150,00	25.000,00	25.150,00	25.000,00	25.150,00	25.000,00
3020300	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	14.928.000,00	4.010.000,00	14.928.000,00	4.010.000,00	14.928.000,00	4.010.000,00
3030000	TIPOLOGIA: 300 INTERESSI ATTIVI	1.021.683,87	1.020.533,87	1.021.455,55	1.020.305,55	1.021.352,42	1.020.202,42
3030100	INTERESSI ATTIVI DA TITOLI O FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3030200	INTERESSI ATTIVI DA TITOLI O FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE	1.050,00	0,00	1.050,00	0,00	1.050,00	0,00
3030300	ALTRI INTERESSI ATTIVI	1.020.533,87	1.020.533,87	1.020.305,55	1.020.305,55	1.020.202,42	1.020.202,42
3040000	TIPOLOGIA: 400 ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
3040200	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
3050000	TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	19.507.295,69	9.487.660,88	18.710.642,76	9.483.144,09	18.700.258,63	9.479.512,98

ALLEGATO A Dgr n.	A Ugr n. del	DDEVICIONI ANNO 2017	ANNO 2017	DDEVICIONI ANNO 2010		b di /0	ANNO 2016
TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050100	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	6.618.864,37	4.312.660,88	6.614.353,60	4.308.144,09	6.609.614,05	4.304.512,98
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	12.713.431,32	5.000.000,00	11.921.289,16	5.000.000,00	11.915.644,58	5.000.000,00
3000000	ΤΟΤΑLΕ ΤΙΤΟLO 3	386.121.129,56	14.593.194,75	385.325.248,31	14.588.449,64	388.720.761,05	14.584.715,40
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	315.866.614,84	232.500.841,86	151.405.260,98	49.710.287,76	164.905.356,18	5.700.732,37
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	258.372.410,08	225.043.587,80	78.171.867,58	43.901.608,70	59.993.344,79	3.712.053,31
4020300	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
4020500	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	47.243.996,37	150.850,00	64.480.910,00	0,00	99.979.528,00	0,00
4020600	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.200.208,39	7.256.404,06	8.702.483,40	5.758.679,06	4.932.483,39	1.988.679,06
4030000	TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	14.803.200,00	11.500.000,00	303.200,00	0,00	303.200,00	0,00
4031200	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	14.803.200,00	11.500.000,00	303.200,00	0,00	303.200,00	0,00
4050000	TIPOLOGIA: 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	598.365,67	598.365,67	447.525,01	447.525,01	101.709,23	101.709,23
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	598.365,67	598.365,67	447.525,01	447.525,01	101.709,23	101.709,23
4000000	TOTALE TITOLO 4	331.268.180,51	244.599.207,53	152.155.985,99	50.157.812,77	165.310.265,41	5.802.441,60

100000	2,600,520,000,00	1.000.000,00	2.600.520.000,00	1,000,000,00	2.600.520.000,00	TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO TIPOLOGIA: 100 ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	9010000
26.344.000,00	26.344.000,00	24.516.000,00	24.516.000,00	1.648.157.540,87	1.648.157.540,87	ТОТАLЕ ТІТОLО 6	6000000
26.344.000,00	26.344.000,00	24.516.000,00	24.516.000,00	1.648.157.540,87	1.648.157.540,87	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	6030100
26.344.000,00	26.344.000,00	24.516.000,00	24.516.000,00	1.648.157.540,87	1.648.157.540,87	TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI TIPOLOGIA: 300 ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	6030000
20.033.648,20	221.045.179,92	19.889.907,51	220.985.317,83	19.359.637,05	220.465.047,37	TOTALE TITOLO 5	5000000
0,00	200.000.000,00	0,00	200.000.000,00	0,00	200.000.000,00	PRELIEVI DAI CONTI DI TESORERIA STATALE DIVERSI DALLA TESORERIA UNICA	5040600
0,00	200.000.000,00	0,00	200.000.000,00	0,00	200.000.000,00	TIPOLOGIA: 400 ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5040000
529.453,00	529.453,00	529.453,00	529.453,00	2.007.793,00	2.007.793,00	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5030400
0,00	740.000,00	0,00	740.000,00	0,00	740.000,00	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA FAMIGLIE	5030200
19.504.195,20	19.765.726,92	19.360.454,51	19.705.864,83	17.351.844,05	17.707.254,37	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5030100
20.033.648,20	21.035.179,92	19.889.907,51	20.975.317,83	19.359.637,05	20.455.047,37	TIPOLOGIA: 300 RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	5030000
00,0	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA FAMIGLIE	5020200
0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	TIPOLOGIA: 200 RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	5020000
						TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA CATEGORIA
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017		ТІТОLО

221.238.583,20	13.486.720.425,87	276.988.242,77	13.484.280.800,87	2.116.820.224,54	15.393.298.930,59	ΤΟΤΑΙΕ ΤΙΤΟΙΙ	
4.000.000,00	2.603.570.000,00	4.000.000,00	2.603.570.000,00	4.000.000,00	2.603.570.000,00	ΤΟΤΑLΕ ΤΙΤΌLO 9	9000000 7
0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9029900 A
3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	9020400 D
3.000.000,00	3.050.000,00	3.000.000,00	3.050.000,00	3.000.000,00	3.050.000,00	TIPOLOGIA: 200 ENTRATE PER CONTO TERZI	9020000 T
1.000.000,00	2.436.900.000,00	1.000.000,00	2.436.900.000,00	1.000.000,00	2.436.900.000,00	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	9019900 A
0,00	1.520.000,00	0,00	1.520.000,00	0,00	1.520.000,00	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	9010300 R
0,00	52.000.000,00	0,00	52.000.000,00	0,00	52.000.000,00	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	9010200 R
0,00	110.100.000,00	0,00	110.100.000,00	0,00	110.100.000,00	ALTRE RITENUTE	9010100 A
						TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	N = 1
di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA CATEGORIA
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017		ТІТОLО
	8 di 70	8				A Dgr n. del	ALLEGATO A Dgr n.

ALLEGATO A Dgr n.

del

Art. 11, c. 7, lett. b), D.Lgs 118/2011

0,00	3.546.555,60	0,00	3.546.488,85	0,00	3.547.386,16	TOTALE PROGRAMMA 02	02
0,00	1.522.129,81	0,00	1.522.129,81	0,00	1.522.129,81	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	171.171,68	0,00	171.171,68	00,00	171.171,68	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	1.853.254,11	0,00	1.853.187,36	0,00	1.854.084,67	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE	
0,00	59.047.192,32	0,00	59.047.025,54	0,00	59.169.267,39	TOTALE PROGRAMMA 01	01
0,00	215.968,84	0,00	215.968,84	0,00	215.968,84	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	109
0,00	50.698.975,00	0,00	50.698.975,00	00,00	50.698.975,00	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	2.985.298,97	0,00	2.985.298,97	00,00	3.105.298,97	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	427.657,97	0,00	427.657,97	0,00	427.657,97	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	4.719.291,54	0,00	4.719.124,76	0,00	4.721.366,61	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI	
						SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale		1100
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	MISSIONI DROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SDESA	MISSI

ALLEGA	ALLEGATO A DEF II. uci	PREVISIONI ANNO 2017	ANNO 2017	PREVISION	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2019
MISSI	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.888.324,58	0,00	8.753.106,13	0,00	8.753.393,91	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	746.602,15	0,00	737.952,15	0,00	737.952,15	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	25.187.530,52	0,00	24.233.511,54	0,00	23.733.511,54	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	38.172,71	0,00	38.172,71	0,00	38.172,71	0,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
304	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	200.000.000,00	0,00	200.000.000,00	0,00	200.000.000,00	0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	235.360.629,96	360.000,00	234.262.742,53	360.000,00	233.763.030,31	360.000,00
	PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.524.352,23	0,00	1.523.655,51	0,00	1.523.707,34	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	132.906,36	0,00	132.906,36	0,00	132.906,36	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	14.062.524,00	0,00	14.062.524,00	0,00	14.062.524,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	39.108.000,00	34.000.000,00	39.108.000,00	34.000.000,00	39.108.000,00	34.000.000,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
04	TOTALE PROGRAMMA 04	56.827.782,59	34.000.000,00	56.827.085,87	34.000.000,00	56.827.137,70	34.000.000,00

0,00	105.378,41	0,00	105.375,30	12.100.000,00	12.205.417,20	TOTALE PROGRAMMA 07	07
0,00	0,00	0,00	0,00	12.100.000,00	12.100.000,00	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	753,36	0,00	753,36	0,00	753,36	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	7.994,75	0,00	7.994,75	0,00	7.994,75	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	96.630,30	0,00	96.627,19	0,00	96.669,09	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	
4.000.000,00	8.473.878,49	4.000.000,00	8.479.462,72	3.000.000,00	7.539.006,55	TOTALE PROGRAMMA 06	06
4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	202
0,00	2.514.584,89	0,00	2.520.229,47	0,00	2.578.961,94	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	154.776,80	0,00	154.776,80	0,00	154.776,80	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	1.804.516,80	0,00	1.804.456,45	0,00	1.805.267,81	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO	
0,00	11.845.540,29	0,00	11.692.254,47	0,00	10.993.436,54	TOTALE PROGRAMMA 05	05
0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	ALTRE SPESE CORRENTI	110
0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	INTERESSI PASSIVI	107
0,00	8.422.676,52	0,00	8.269.435,68	0,00	7.570.013,06	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	2.115.352,49	0,00	2.115.352,49	0,00	2.115.352,49	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	1.304.511,28	0,00	1.304.466,30	0,00	1.305.070,99	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
						SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	MISSIONI, FROGRAMMI E MACROAUGREGAII DI SFESA	MI
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	TESTONI BROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SRESA	M T
	11 di 70	11				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEG.

0,00	18.975.269,77	0,00	23.506.294,09	0,00	24.127.017,90	TOTALE PROGRAMMA 10	10
0,00	740.000,00	0,00	740.000,00	00,00	740.000,00	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	303
0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	302
0,00	1.054.164,44	0,00	1.054.164,44	0,00	964.164,44	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	705.821,25	0,00	706.183,92	00,00	731.907,83	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	16.465.284,08	0,00	20.995.945,73	0,00	21.680.945,63	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE	
0,00	808.209,34	0,00	808.185,16	0,00	808.510,14	TOTALE PROGRAMMA 09	09
0,00	5.841,73	0,00	5.841,73	0,00	5.841,73	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	61.993,24	0,00	61.993,24	0,00	61.993,24	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	740.374,37	0,00	740.350,19	0,00	740.675,17	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 09 - ASSISTENZA TECNICO- AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
11.000.000,00	28.902.440,98	11.050.000,00	28.952.279,44	9.950.000,00	27.931.450,87	TOTALE PROGRAMMA 08	08
11.000.000,00	11.000.000,00	11.050.000,00	11.050.000,00	9.950.000,00	9.950.000,00	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	202
0,00	47.515,39	0,00	47.515,39	0,00	47.515,39	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	109
0,00	12.703.033,23	0,00	12.703.033,23	0,00	12.780.033,23	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	414.225,81	0,00	414.225,81	0,00	414.225,81	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	4.737.666,55	0,00	4.737.505,01	0,00	4.739.676,44	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
						SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGA II DI SPESA	MIN
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017		
	12 di 70	12				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEGA

50.210.000,00	454.696.744,07	50.310.000,00	461.151.154,43	60.380.000,00	474.209.122,41	TOTALE MISSIONE 01	01
0,00	10.832.716,54	0,00	12.304.784,29	0,00	13.752.752,14	TOTALE PROGRAMMA 12	12
0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	109
0,00	5.073.957,40	0,00	5.891.120,01	0,00	6.569.968,43	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	445.016,91	0,00	496.065,81	0,00	539.294,21	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	4.813.742,23	0,00	5.417.598,47	0,00	6.143.489,50	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
850.000,00	21.569.394,32	900.000,00	21.619.176,17	970.000,00	21.946.464,97	TOTALE PROGRAMMA 11	11
0,00	00,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	301
0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
350.000,00	3.150.000,00	350.000,00	3.150.000,00	350.000,00	3.150.000,00	ALTRE SPESE CORRENTI	110
0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	109
0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	INTERESSI PASSIVI	107
0,00	376.400,00	0,00	376.400,00	0,00	376.400,00	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
150.000,00	4.339.113,46	150.000,00	4.339.113,46	150.000,00	4.593.469,79	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
350.000,00	1.009.402,13	350.000,00	1.009.402,13	400.000,00	1.059.402,13	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	7.194.478,73	0,00	7.194.260,58	00,00	7.197.193,05	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	
						SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	יינטטראייויינ ב ייאלרגטאטטרנטאוז עו טרנטא	- LINE
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	STONE DECOMMENT E MACEDACCE FOATE DE SDESA	MTCC
	13 di 70	13				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEGA

ALLEGA	ALLEGATO A Dgr n. del				1,	14 di 70	
MICO	TONT BEOGRAMMIE MACBOAGGBEGATT DI CBECA	PREVISIONI ANNO 2017	ANNO 2017	PREVISIONI	REVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2019
MISS	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
	PROGRAMMA 02 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.448.905,00	1.448.905,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	1.548.905,00	1.448.905,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	204.127,61	0,00	204.033,11	0,00	204.040,14	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	18.026,65	0,00	18.026,65	0,00	18.026,65	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.698,68	0,00	1.698,68	0,00	1.698,68	0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	223.852,94	0,00	223.758,44	0,00	223.765,47	0,00
03	TOTALE MISSIONE 03	1.772.757,94	1.448.905,00	223.758,44	0,00	223.765,47	0,00
	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	278.818,40	0,00	278.688,95	0,00	278.698,58	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	24.695,61	0,00	24.695,61	0,00	24.695,61	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.327,11	0,00	2.327,11	0,00	2.327,11	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	13.592.711,32	0,00	9.004.196,31	0,00	6.607.424,66	0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	13.898.552,44	0,00	9.309.907,98	0,00	6.913.145,96	0,00

ALLEGA	ALLEGATO A Dgr n. del	DDEVICTONI	7 AND 2017	BBEVICTONI		15 di 70	2010 Oldin
MISS	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale	rkevisioni Anno 2017 tale - di cui non ricorrenti	Totale	rkevisioni anno zoto - di cui non ricorrenti	Totale - di cui non n	- di cui non ricorrenti
	TOTALISTONE E DIDITATO ALLO CTILIZZO						
	PROGRAMMA 03 - EDILIZIA SCOLASTICA						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	231.912,17	0,00	231.805,05	0,00	231.813,02	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	20.434,71	0,00	20.434,71	0,00	20.434,71	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.925,60	0,00	1.925,60	0,00	1.925,60	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.953.972,99	2.953.972,99	461.695,84	461.695,84	392.787,34	392.787,34
03	TOTALE PROGRAMMA 03	3.208.245,47	2.953.972,99	715.861,20	461.695,84	646.960,67	392.787,34
	PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	195.787,88	0,00	195.695,75	0,00	195.702,60	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	17.573,92	0,00	17.573,92	0,00	17.573,92	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.656,02	0,00	1.656,02	0,00	1.656,02	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	47.063.648,02	50.000,00	45.037.398,10	0,00	43.302.676,95	0,00
04	TOTALE PROGRAMMA 04	47.278.665,84	50.000,00	45.252.323,79	0,00	43.517.609,49	0,00
	PROGRAMMA 05 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	46.187,46	0,00	46.167,44	0,00	46.168,93	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	3.817,40	0,00	3.817,40	0,00	3.817,40	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	359,72	0,00	359,72	0,00	359,72	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.640.000,00	0,00	1.320.000,00	0,00	119.000,00	0,00
05	TOTALE PROGRAMMA 05	2.690.364,58	0,00	1.370.344,56	0,00	169.346,05	0,00
	PROGRAMMA 07 - DIRITTO ALLO STUDIO						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	TOTALE PROGRAMMA 07	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

0,00	135.353,68	0,00	135.349,52	0,00	135.405,44	70 TOTALE PROGRAMMA 02	02
0,00	1.005,16	0,00	1.005,16	0,00	1.005,16	03 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	10.666,85	0,00	10.666,85	0,00	10.666,85	02 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	123.681,67	0,00	123.677,51	0,00	123.733,43	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 02 - GIOVANI	
0,00	882.754,36	0,00	882.732,14	1.075.196,51	2.768.227,35	1 TOTALE PROGRAMMA 01	01
0,00	0,00	0,00	0,00	1.075.196,51	1.075.196,51	03 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	04 TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	8.888,80	0,00	8.888,80	0,00	18.888,80	03 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	68.124,91	0,00	68.124,91	0,00	68.124,91	02 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	805.740,65	0,00	805.718,43	00,00	806.017,13	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 01 - SPORT E TEMPO LIBERO	
						POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
40.000,00	6.151.299,36	5.072.799,83	11.347.974,81	20.720.637,72	34.627.078,97	55 TOTALE MISSIONE 05	05
0,00	996.264,78	4.572.799,83	5.569.033,23	18.710.463,13	19.707.118,34	TOTALE PROGRAMMA 03	03
0,00	0,00	3.485.618,86	3.485.618,86	17.565.405,12	17.565.405,12	03 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	0,00	1.087.180,97	1.087.180,97	1.145.058,01	1.145.058,01	02 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	202
0,00	7.582,32	0,00	7.582,32	0,00	7.582,32	03 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	80.464,58	0,00	80.464,58	0,00	80.464,58	02 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	908.217,88	0,00	908.186,50	0,00	908.608,31	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
						TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SPESA	31
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	VICCIONI DEOCEDAMNI E MACDOACODECATI DI CDECA	<u> </u>
	17 di 70	17				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEG.

ALLEGA'	ALLEGATO A Dgr n. del				18	18 di 70	
MICC	MISSIONI BROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SRESA	PREVISIONI ANNO 2017	ANNO 2017	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2019
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO						
06	TOTALE MISSIONE 06	2.903.632,79	1.075.196,51	1.018.081,66	0,00	1.018.108,04	0,00
	TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.944.926,21	0,00	5.943.474,89	0,00	5.943.582,85	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	454.455,27	0,00	454.455,27	0,00	454.455,27	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.565.792,07	120.000,00	361.951,40	0,00	367.323,40	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.685.636,32	1.420.029,51	121.002,00	0,00	25.853,00	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.650.000,00	150.000,00	4.500.000,00	0,00	18.071.000,00	0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	16.300.809,87	1.690.029,51	11.380.883,56	0,00	24.862.214,52	0,00
07	TOTALE MISSIONE 07	16.300.809,87	1.690.029,51	11.380.883,56	0,00	24.862.214,52	0,00
	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.979.367,42	0,00	2.977.994,16	0,00	2.970.896,32	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	314.664,75	50.000,00	314.664,75	50.000,00	311.964,75	50.000,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	594.262,96	0,00	306.248,40	0,00	224.685,40	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	8.217.271,16	8.217.271,16	141.550,00	141.550,00	110.000,01	110.000,01
01	TOTALE PROGRAMMA 01	12.105.566,29	8.267.271,16	3.740.457,31	191.550,00	3.617.546,48	160.000,01

2.631.585,26	10.674.772,47	15.527.208,55	23.404.107,57	51.993.959,38	60.530.206,64	8 TOTALE MISSIONE 08	80
	0,00	0,00	0,00	6.410.678,90	6.410.678,90	3 TOTALE PROGRAMMA 03	03
	0,00	0,00	0,00	6.410.678,90	6.410.678,90	ONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
						PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	
2.471.585,25	7.057.225,99	15.335.658,55	19.663.650,26	37.316.009,32	42.013.961,45	2 TOTALE PROGRAMMA 02	02
	0,00	0,00	0,00	698.675,37	698.675,37	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	303
2.471.585,25	6.279.585,25	15.335.658,55	18.886.034,55	36.617.333,95	40.537.333,95	ONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
	6.047,41	0,00	6.047,41	0,00	6.047,41	33 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
	64.175,86	0,00	64.175,86	0,00	64.175,86	D2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
	707.417,47	0,00	707.392,44	0,00	707.728,86	21 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	
						ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	יובטבערונו, דועטמעאיוויונג ב וואטגעטאטמגנטאונ עד טרבטא	L L
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	REVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	MISSIONI DEOGRAMMI E MACROAGGEGATI DI SDESA	MIO
	19 di 70	19				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEG/

2.520.000,00	5.638.497,98	9.934.874,14	13.249.660,76	29.540.913,22	33.524.891,65	TOTALE PROGRAMMA 02	02
2.520.000,00	2.520.000,00	9.934.874,14	9.934.874,14	29.380.313,22	29.380.313,22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	125.000,00	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	202
0,00	0,00	0,00	0,00	35.600,00	35.600,00	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	661.151,38	0,00	781.351,38	0,00	1.499.301,38	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	197.781,50	0,00	201.246,45	0,00	199.058,06	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	2.259.565,10	0,00	2.332.188,79	0,00	2.285.618,99	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
0,00	37.189.128,35	2.673.183,59	33.718.136,93	36.046.091,85	73.378.876,03	TOTALE PROGRAMMA 01	01
0,00	2.379.220,56	0,00	2.274.891,57	0,00	2.175.137,40	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	403
0,00	2.550.000,00	2.673.183,59	7.673.183,59	4.700.000,00	10.700.000,00	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	8.593.500,00	0,00	0,00	31.246.091,85	35.136.091,85	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	202
0,00	564.583,77	0,00	668.912,77	0,00	768.666,93	INTERESSI PASSIVI	107
0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	1.488.757,00	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	194.299,36	0,00	194.299,36	0,00	194.299,36	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	1.829.709,66	0,00	1.829.709,66	0,00	1.829.709,66	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	21.077.815,00	0,00	21.077.139,98	0,00	21.086.213,83	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO	
						SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGA II DI SPESA	CTM
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISION	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	SCIONT BEOCEAMMIE MACBOACOBECATT DI CRECA	MICC
	20 di 70	20				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEGA

LLEGA	ALLEGATO A Dgr n. del				2]	21 di 70	
MISS	MISSIONI DROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI ANNO 2017	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2019
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 03 - RIFIUTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.112.469,88	0,00	1.111.975,30	0,00	1.112.012,09	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	94.346,21	0,00	94.346,21	0,00	94.346,21	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	48.890,41	0,00	8.890,41	0,00	8.890,41	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	121.948,78	0,00	121.948,78	0,00	121.948,78	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	00,00	0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	1.427.655,28	50.000,00	1.337.160,70	0,00	1.337.197,49	0,00
	PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	631.237,92	0,00	630.955,47	0,00	630.976,48	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	53.881,79	0,00	53.881,79	0,00	53.881,79	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	375.077,38	0,00	175.077,38	0,00	125.077,38	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.845.539,34	9.845.539,34	140.000,00	140.000,00	0,00	0,00
04	TOTALE PROGRAMMA 04	13.305.736,43	9.845.539,34	3.399.914,64	140.000,00	3.209.935,65	0,00
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.466.317,49	93.152,00	3.371.643,24	0,00	3.371.756,48	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	295.274,26	0,00	295.274,26	0,00	295.274,26	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	868.559,00	144.652,07	45.572,53	16.665,60	28.906,93	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	4.297.000,00	0,00	3.792.000,00	0,00	3.792.000,00	0,00
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	20.585.239,06	20.585.239,06	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.173.875,10	1.173.875,10	0,00	0,00	0,00	0,00
05	TOTALE PROGRAMMA 05	30.686.264,91	21.996.918,23	27.504.490,03	20.016.665,60	27.487.937,67	20.000.000,00

ALLEGA	ALLEGATO A Dgr n. del	DBEVISIONI	A 100 O 1010	DDEVICIONI		22 di 70	ANIO 7010
MISS	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale - di cui non ri	- di cui non ricorrenti	Totale - di cui non ri	- di cui non ricorrenti	Totale - di cui non n	- di cui non ricorrenti
	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 06 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	322.029,96	0,00	321.884,09	0,00	321.894,94	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	27.825,70	0,00	27.825,70	0,00	27.825,70	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.622,07	0,00	2.622,07	0,00	2.622,07	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	712.409,17	712.409,17	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
06	TOTALE PROGRAMMA 06	1.104.886,90	712.409,17	382.331,86	30.000,00	382.342,71	30.000,00
	PROGRAMMA 07 - SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.002.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	TOTALE PROGRAMMA 07	2.002.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	PROGRAMMA 08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	712.345,51	0,00	712.044,28	0,00	712.066,69	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	57.462,79	0,00	57.462,79	0,00	57.462,79	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	25.414,82	20.000,00	5.414,82	0,00	5.414,82	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.060.619,51	3.060.619,51	0,00	0,00	0,00	0,00
08	TOTALE PROGRAMMA 08	4.255.842,63	3.080.619,51	774.921,89	0,00	774.944,30	0,00

ALLEGAT	ALLEGATO A Dgr n. del	PREVISIONI ANNO 2017	ANNO 2017	PREVISION	PREVISIONI ANNO 2018	23 di 70 PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2019
MISSI	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 09 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	351.374,95	0,00	351.214,65	0,00	351.226,58	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	30.577,94	0,00	30.577,94	0,00	30.577,94	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.881,41	0,00	2.881,41	0,00	2.881,41	0,00
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	23.490.506,59	23.490.506,59	8.037.249,62	8.037.249,62	0,00	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	11.913.501,75	11.913.501,75	1.203.123,38	1.203.123,38	0,00	0,00
09	TOTALE PROGRAMMA 09	35.788.842,64	35.404.008,34	9.625.047,00	9.240.373,00	384.685,93	0,00
09	TOTALE MISSIONE 09	195.474.996,47	136.676.499,66	89.991.663,81	42.035.096,33	76.404.670,08	22.550.000,00
	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	330.188,57	0,00	330.026,66	0,00	330.038,70	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	30.886,27	0,00	30.886,27	0,00	30.886,27	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	21.301.151,86	0,00	23.801.151,86	0,00	28.721.151,86	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	9.600.000,00	9.600.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	16.046.462,83	16.046.462,83	10.236.500,00	10.236.500,00	7.064.500,00	7.064.500,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	692.374,44	692.374,44	1.384.748,90	1.384.748,90	865.468,06	865.468,06
01	TOTALE PROGRAMMA 01	48.001.063,97	26.338.837,27	43.783.313,69	19.621.248,90	45.012.044,89	15.929.968,06

ALLEGA	ALLEGATO A Dgr n. del	DD EVICTONI	7 ANNO 2017	DDEVICIONI		24 di 70	מוחר כוחות
MISS	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale - di cui non n	- di cui non ricorrenti	Totale - di cui non ri	- di cui non ricorrenti	Totale - di cui non n	- di cui non ricorrenti
	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	585.782,12	0,00	585.513,07	0,00	585.533,08	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	51.324,50	0,00	51.324,50	0,00	51.324,50	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.836,40	0,00	4.836,40	0,00	4.836,40	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	414.645.202,78	0,00	417.580.190,68	0,00	417.580.190,68	0,00
107	INTERESSI PASSIVI	286.000,00	0,00	89.000,00	0,00	0,00	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	13.736.684,47	10.016.684,47	18.905.026,71	15.025.026,71	3.808.000,00	0,00
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	6.435.500,00	0,00	3.142.000,00	0,00	0,00	0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	435.745.330,27	10.016.684,47	440.357.891,36	15.025.026,71	422.029.884,66	0,00
	PROGRAMMA 03 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.127.643,90	0,00	1.127.111,85	0,00	1.127.151,43	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	101.493,93	0,00	101.493,93	0,00	101.493,93	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4.629.563,95	0,00	4.629.563,95	0,00	4.629.563,95	0,00
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	10.817.646,94	10.817.646,94	0,00	0,00	0,00	0,00
బ	TOTALE PROGRAMMA 03	16.676.348,72	10.817.646,94	5.858.169,73	0,00	5.858.209,31	0,00
	PROGRAMMA 04 - ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	32.903,07	0,00	32.888,00	0,00	32.889,12	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	2.874,82	0,00	2.874,82	0,00	2.874,82	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	44.270,90	0,00	44.270,90	0,00	44.270,90	0,00
04	TOTALE PROGRAMMA 04	80.048,79	0,00	80.033,72	0,00	80.034,84	0,00

39.649.273,98	513.734.966,68	58.690.010,35	531.158.568,74	132.154.388,91	604.385.188,91	TOTALE MISSIONE 10	10
0,00	1.122.655,05	3.254.473,60	4.377.097,32	45.605.209,49	46.728.254,32	TOTALE PROGRAMMA 06	06
0,00	0,00	3.254.473,60	3.254.473,60	43.031.097,37	43.031.097,37	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	0,00	0,00	0,00	2.356.006,92	2.356.006,92	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	202
0,00	134.053,69	0,00	134.053,69	0,00	134.053,69	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	109
0,00	7.569,62	0,00	7.569,62	218.105,20	225.674,82	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	80.329,82	0,00	80.329,82	0,00	80.329,82	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	900.701,92	0,00	900.670,59	0,00	901.091,70	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 06 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
23.719.305,92	39.632.137,93	20.789.261,14	36.702.062,92	39.376.010,74	57.154.142,84	TOTALE PROGRAMMA 05	05
0,00	0,00	0,00	0,00	8.400.000,00	8.400.000,00	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	301
0,00	0,00	0,00	0,00	55.566,16	55.566,16	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	205
3.719.305,92	3.719.305,92	5.789.261,14	5.789.261,14	20.478.204,96	20.478.204,96	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
20.000.000,00	20.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	10.442.239,62	10.442.239,62	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	202
0,00	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	7.304,03	0,00	7.304,03	0,00	1.872.228,03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	77.511,28	0,00	77.511,28	0,00	77.511,28	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	828.016,70	0,00	827.986,47	0,00	828.392,79	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE Stradali	
						TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	יינטטנטוע, דויטעראויוויז ב ויואטרטאעערנעאוז עז טרבטא	MISC
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	STONT DECIDENMENT E MACEONGOBEGATI DI SBESA	MICC
	25 di 70	25				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEGA

25.000,00	5.588.659,15	1.545.198,42	11.393.783,91	9.933.204,52	22.485.505,22	TOTALE MISSIONE 11	ä
25.000,00	2.624.009,99	1.505.218,42	7.874.209,62	5.933.879,36	13.800.848,26	TOTALE PROGRAMMA 02	02
0,00	1.922.114,70	0,00	5.493.818,94	0,00	6.710.080,50	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	403
0,00	0,00	1.477.680,82	1.477.680,82	5.821.745,84	5.821.745,84	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	77.389,25	77.389,25	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	202
0,00	66.564,36	0,00	264.860,12	0,00	546.323,56	INTERESSI PASSIVI	107
0,00	0,00	2.537,60	2.537,60	34.744,27	34.744,27	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	4.542,49	0,00	4.542,49	0,00	4.542,49	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	48.205,49	0,00	48.205,49	0,00	48.205,49	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	557.582,95	0,00	557.564,16	0,00	557.816,86	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	
0,00	2.964.649,16	39.980,00	3.519.574,29	3.999.325,16	8.684.656,96	TOTALE PROGRAMMA 01	01
0,00	0,00	39.980,00	39.980,00	3.859.325,16	3.859.325,16	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	100.000,00	0,00	615.000,00	40.000,00	1.745.000,00	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	34.587,04	0,00	34.587,04	100.000,00	249.587,04	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	208.233,01	0,00	208.233,01	0,00	208.233,01	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	2.621.829,11	0,00	2.621.774,24	00,00	2.622.511,75	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
						SOCCORSO CIVILE	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	יינטטנטוע, דעטטאאייויינ ב ויאלאטאעטערנטאינ עז טרבטא	ETI-
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	SCIONI DECCEDANT E MACEOAGGEGATI DI CEECA	MICO
	26 di 70	26				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEGA

ALLEGA	ALLEGATO A Dgr n. del	DOEVICIONI	A 100 7017	DDEVICIONI		27 di 70	2010
MISS	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale - di cui non n	- di cui pon ricorrenti	Totale	le - di cui non ricorrenti	Totale - di cui non s	- di cui pon ricorrenti
	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.218.450,72	0,00	1.218.391,06	0,00	1.218.395,50	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	82.394,19	0,00	82.394,19	0,00	82.394,19	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	23.497,83	0,00	23.497,83	0,00	23.497,83	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	31.850.000,05	100.000,00	31.000.000,00	0,00	31.000.000,00	0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	33.174.342,79	100.000,00	32.324.283,08	0,00	32.324.287,52	0,00
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	254.153,53	0,00	254.043,90	0,00	254.052,06	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	20.912,01	0,00	20.912,01	0,00	20.912,01	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.970,58	0,00	1.970,58	0,00	1.970,58	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.440.000,00	1.440.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	4.217.036,12	1.440.000,00	276.926,49	0,00	276.934,65	0,00
	PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	329.391,42	0,00	329.239,39	0,00	329.250,70	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	29.000,88	0,00	29.000,88	0,00	29.000,88	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.732,80	0,00	2.732,80	0,00	2.732,80	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	630.000,00	630.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	4.091.125,10	2.030.000,00	360.973,07	0,00	360.984,38	0,00

ALLEGA	ALLEGATO A Dgr n. del				28	28 di 70	
MICC	TONT DOOGDAMMTE MACDOAGGBEGATT DI CDECA	PREVISIONI ANNO 2017	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2019
MIDO	MISSIONI, FROGRAMMI E MACROAUGREGALI DI SPESA	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	560.221,31	0,00	559.960,36	0,00	559.979,77	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	49.779,30	00,00	49.779,30	0,00	49.779,30	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	90.742,09	36.051,30	28.724,99	24.034,20	4.690,79	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.680.342,30	2.100.342,30	790.806,30	470.806,30	0,00	0,00
04	TOTALE PROGRAMMA 04	4.381.085,00	2.136.393,60	1.429.270,95	494.840,50	614.449,86	0,00
	PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	87.602,86	0,00	87.562,56	0,00	87.565,56	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	7.687,11	00,00	7.687,11	0,00	7.687,11	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	724,37	00,00	724,37	0,00	724,37	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	TOTALE PROGRAMMA 05	1.196.014,34	0,00	95.974,04	0,00	95.977,04	0,00
	PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	487.796,55	0,00	487.579,87	0,00	487.595,98	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	41.334,41	0,00	41.334,41	0,00	41.334,41	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.895,01	0,00	3.895,01	0,00	3.895,01	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.606.000,00	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	TOTALE PROGRAMMA 07	2.139.025,97	0,00	532.809,29	0,00	532.825,40	0,00

0,00	34.750.924,79	494.840,50	35.644.686,20	5.706.393,60	50.495.302,50	12 TOTALE MISSIONE 12	12
0,00	203.726,41	0,00	203.720,73	0,00	203.797,11	10 TOTALE PROGRAMMA 10	10
0,00	1.373,02	0,00	1.373,02	0,00	1.373,02	103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	14.570,65	0,00	14.570,65	0,00	14.570,65	102 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	187.782,74	0,00	187.777,06	0,00	187.853,44	101 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 10 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	
0,00	341.739,53	0,00	420.728,55	0,00	1.092.876,07	08 TOTALE PROGRAMMA 08	80
0,00	0,00	0,00	79.000,00	0,00	700.000,00	104 TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	2.651,75	0,00	2.651,75	0,00	53.651,75	103 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	28.140,74	0,00	28.140,74	0,00	28.140,74	102 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	310.947,04	0,00	310.936,06	0,00	311.083,58	101 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 08 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	
						DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	רובטבטונו, רמטשמאיוויון ב רואטמטאטשמהנטאון עו טרבא	1
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	MICCIONI DEOCUMENTE MACCONACCUECATI DI COECA	<u> </u>
	29 di 70	29				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEG

0,00	49.522.960,28	0,00	48.311.258,01	0,00	47.134.789,72	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO	403
0,00	39./03.0/9,34	0,00	40.993.361,61	0,00	42.1/1.049,90		10/
0 00	20 702 670 27	0 00	AD DOE 301 61	0 00	72 171 970 00		2
						PROGRAMMA 04 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	2 TOTALE PROGRAMMA 02	02
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	4 TRASFERIMENTI CORRENTI	104
						PROGRAMMA 02 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA	
57.829.868,40	8.916.959.769,74	66.097.658,57	8.922.867.408,61	72.197.480,45	8.921.859.264,34	1 TOTALE PROGRAMMA 01	01
7.829.868,40	7.829.868,40	9.869.868,40	9.869.868,40	9.819.868,40	9.819.868,40	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	205
50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	GONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	2.025.390,34	0,00	2.025.390,34	0,00	2.025.390,34	9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	109
0,00	8.613.091.692,60	6.227.790,17	8.616.959.482,77	12.377.612,05	8.615.999.304,65	4 TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	239.040.560,22	0,00	239.040.560,22	0,00	239.040.560,22	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	387.981,86	0,00	387.981,86	0,00	387.981,86	2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	4.584.276,32	0,00	4.584.125,02	0,00	4.586.158,87	1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	
						TUTELA DELLA SALUTE	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale		
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	MISSIONI BROGRAMMIE MACROAGGREGATI DI SRESA	MIC
	30 di 70	30				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEG/

76.483.646,40	9.089.591.652,42	91.261.326,75	9.102.020.744,45	185.929.767,32	9.190.081.716,56	TOTALE MISSIONE 13	13
0,00	586.390,47	0,00	586.374,97	0,00	586.583,33	TOTALE PROGRAMMA 08	08
0,00	121.948,78	0,00	121.948,78	0,00	121.948,78	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	109
0,00	3.745,41	0,00	3.745,41	0,00	3.745,41	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	39.746,80	0,00	39.746,80	0,00	39.746,80	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	420.949,48	0,00	420.933,98	00,00	421.142,34	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 08 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	
18.653.778,00	82.182.300,30	25.163.668,18	88.703.785,64	31.520.440,06	95.510.622,59	TOTALE PROGRAMMA 07	07
80.000,00	1.080.000,00	80.000,00	1.080.000,00	140.000,00	1.140.000,00	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	160.947,78	0,00	160.947,78	0,00	160.947,78	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	109
18.573.778,00	80.789.778,00	25.083.668,18	87.311.268,18	31.380.440,06	94.058.040,06	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	1.169,75	0,00	1.169,75	0,00	1.169,75	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	12.413,50	0,00	12.413,50	0,00	12.413,50	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	137.991,27	0,00	137.986,43	00,00	138.051,50	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	
0,00	556.552,29	0,00	556.535,61	82.211.846,81	82.768.606,68	TOTALE PROGRAMMA 05	05
0,00	0,00	0,00	0,00	82.211.846,81	82.211.846,81	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	4.031,29	0,00	4.031,29	0,00	4.031,29	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	42.780,63	0,00	42.780,63	0,00	42.780,63	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	509.740,37	0,00	509.723,69	00,00	509.947,95	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 05 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	
						TUTELA DELLA SALUTE	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SPESA	MIS
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017		
	31 di 70	31				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEGA

PREVISIONI ANNO 2015		ALLEGATO A DEI II. GEI				3:	33 di 70	
Proble P	MISSIM	TONT DECIGENMENT & MACEDAGGE GATT DI SDESA	PREVISIONI	ANNO 2017	PREVISIONI	ANNO 2018	PREVISIONI	ANNO 2019
PROGRAMMA 0.1 - RICERCA E INNOVAZIONE 838.442.65 838.051.21 80.00 80.00 838.051.21 80.00 838.051.2	1		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti		- di cui non ricorrenti
PROCERAMMA 03 - RECERCA E INNOVAZIONE 838.442,65		SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
REDOITI DALAVONO DIFENDENTE 1838 442,65 4,00 838 051,12 4,00 4,005,10 1,00		PROGRAMMA 03 - RICERCA E INNOVAZIONE						
IMPOSTEE TASSE A CANCIO DELL'ENTE 74.657,74 70.06 74.657,74 70.06 77.056,07 70.06 70.06,07 7	101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	838.442,65	0,00	838.051,23	0,00	838.080,35	0,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI TRASFERMENTI CORRENTI TRASFERMENTI CORRENTI TRASFERMENTI CORRENTI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI TOTALE PROGRAMMA OS TOTA	102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	74.667,74	0,00	74.667,74	0,00	74.667,74	0,00
TRASFERIMENTI COMPENITI	103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	7.036,07	0,00	7.036,07	0,00	7.036,07	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 12.384.135,86 4.384.135,86 15.213.471,24 213.471,24 30.175.000,00 TOTALE PROGRAMMA O3 14.964.282,32 4.384.135,86 17.293.226,28 212.472,4 31.254.784,16 PROGRAMMA O4 - EETI E ALTRY SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ 1157.390,86 0.00 157.315,85 0.00 157.315,85 0.00 157.322,35 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 157.390,86 0.00 1.130,37 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00 1.131,93 0.00	104	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.660.000,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 03 - RETI E ALTRI SERVIZI DI 14.964.282,32 4.394.135,68 17.293.226,28 213.472,44 31.254.784,16 PROGRAMMA 04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI 157.390,88 0.00 157.316,85 0.00 157.316,85 0.00 157.322,35 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 157.390,88 0.00 157.316,85 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 14.118,09 0.00 0	203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12.384.135,86	4.384.135,86	16.213.471,24	213.471,24	30.175.000,00	0,00
PROGRAMMA 04 - RETI E ALIRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 157.390,85 0.00 157.316,85 0.00 157.316,85 0.00 157.323,35 IMPOSTIE E TASSE A CARICO DEL'EVITE 14.118,09 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 INVESTIMENTI CORRENTI 1.10.000,00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 1.321.000,00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA 2.10.000,00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA 2.10.000,00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA 2.10.000,00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA 2.10.000,00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA 2.10.000,00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA 2.10.000,00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA 2.10.000,00 0.	03	TOTALE PROGRAMMA 03	14.964.282,32	4.384.135,86	17.293.226,28	213.471,24	31.254.784,16	0,00
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 157.390,86 0,00 157.316,85 0,00 157.312,35 1		PROGRAMMA 04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ						
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 14.118,09 0,00 14.118,09 0,00 14.118,09 0,00 14.118,09 0,00 14.118,09 0,00 14.118,09 0,00 14.118,09 0,00 14.118,09 0,00 14.118,09 0,00 14.000,00 0,00	101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	157.390,86	00,0	157.316,85	0,00	157.322,35	0,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 31.33,37 0,00 1.30,37 0,00 1.30,37 0,00 1.30,37 0,00 1.30,37 0,00 1.30,37 1.30,37 1.30,37 1.30,37 1.30,37 1.30,37 0,00 1.30,37 0,00 0.00 </td <td>102</td> <td>IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE</td> <td>14.118,09</td> <td>0,00</td> <td>14.118,09</td> <td>0,00</td> <td>14.118,09</td> <td>0,00</td>	102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	14.118,09	0,00	14.118,09	0,00	14.118,09	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI 10.000,00 10.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 1.000,000,00 0,00 300,000,00 0,00 0,00 2.225,000,00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 13.210,000,00 0,00 8.590,000,00 0,00 14.654,000,00 14.654,000,00 PROGRAMMA OS - POLITICA REGIONALE UNITARIA COMPETITIVITÀ 4.422,839,32 10.000,00 9.062,765,31 0,00 17.121,770,81 PROGRAMMA OS - POLITICA REGIONALE UNITARIA COMPETITIVITÀ 1.136,912,74 0,00 1.136,402,12 0,00 1.136,402,12 0,00 17.121,770,81 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 1.136,912,74 0,00 97,407,91 0,00 97,407,91 0,00 97,407,91 MOSCITE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 97,407,91 0,00 97,407,91 0,00 97,407,91 0,00 97,407,91 0,00 97,407,91 0,00 97,407,91 0,00 97,407,91 0,00 97,407,91 0,00 97,407,91 0,00 97,407,91 0,00 97,407,91 0,00 97,407,	103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	31.330,37	00,00	1.330,37	0,00	1.330,37	0,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 1.000.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	104	TRASFERIMENTI CORRENTI	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 13.210.000,00 0,00 8.590.000,00 0,00 14.654.000,00 17.121.770,81 1707ALE PROGRAMMA 04 14.422.839,32 10.000,00 9.062.765,31 0,00 17.121.770,81 9.000 9.062.765,31 0,00 17.121.770,81 9.000 9.062.765,31 0,00 17.121.770,81 9.000 9.062.765,31 0,00 17.121.770,81 9.000 9.062.765,31 0,00 17.121.770,81 9.000 9.062.765,31 0,00 17.121.770,81 9.000 9.062.765,31 0,00 17.121.770,81 9.000 9.062.765,31 0,00 17.121.770,81 9.000 9	202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	1.000.000,00	00,00	300.000,00	0,00	2.295.000,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA 04 14.422.839,32 10.000,00 9.062.765,31 0,00 17.121.770,81 PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ 1.136.912,74 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 97.407,91 0,00 0,00 0,00 97.407,91 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 </td <td>203</td> <td>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</td> <td>13.210.000,00</td> <td>0,00</td> <td>8.590.000,00</td> <td>0,00</td> <td>14.654.000,00</td> <td>0,00</td>	203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	13.210.000,00	0,00	8.590.000,00	0,00	14.654.000,00	0,00
PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ 1.136.912,74 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 97.407,91 0,00 91.78,92 0,00 91.78,92 0,00 91.78,92 0,00 91.78,92 0,00 91.78,92 0,00 91.78,92 0,00 91.78,92 0,00 91.78,92 0,00 91.78,92 0,00 91.78,92 0,00 91.78,92 0,00 0 0 0	04	TOTALE PROGRAMMA 04	14.422.839,32	10.000,00	9.062.765,31	0,00	17.121.770,81	0,00
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 1.136.912,74 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 1.136.402,12 0,00 97.407,91 407.91 40		PROGRAMMA 05 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ						
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 97.407,91 0,00 97.407,91 0,00 97.407,91 0,00 97.407,91 0,00 97.407,91 0,00 97.407,91 0,00 97.407,91 0,00 97.407,91 0,00 97.407,91 0,00 91.78,92 0,00 9.178,92 0,00	101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.136.912,74	00,00	1.136.402,12	0,00	1.136.440,10	0,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 9.178,92 0,00 9.178,92 0,00 9.178,92 0,00 9.178,92 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 179.905,60 179.905,60 1.645.940,30 1.645.940,30 1.243.026,93 0,00 TOTALE PROGRAMMA 05 1.423.405,17 179.905,60 2.888.929,25 1.645.940,30 1.243.026,93 350.00	102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	97.407,91	00,00	97.407,91	0,00	97.407,91	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 179.905,60 179.905,60 1.645.940,30 1.645.940,30 0,00 TOTALE PROGRAMMA 05 1.423.405,17 179.905,60 2.888.929,25 1.645.940,30 1.243.026,93 1.243.026,93 TOTALE MISSIONE 14 75.275.821,99 25.894.163,96 51.855.226,70 3.510.707,54 82.908.723,53 350.00	103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	9.178,92	00,00	9.178,92	0,00	9.178,92	0,00
TOTALE PROGRAMMA 05 1.423.405,17 179.905,60 2.888.929,25 1.645.940,30 1.243.026,93 TOTALE MISSIONE 14 75.275.821,99 25.894.163,96 51.855.226,70 3.510.707,54 82.908.723,53 350.00	203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	179.905,60	179.905,60	1.645.940,30	1.645.940,30	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 75.275.821,99 25.894.163,96 51.855.226,70 3.510.707,54 82.908.723,53	05	TOTALE PROGRAMMA 05	1.423.405,17	179.905,60	2.888.929,25	1.645.940,30	1.243.026,93	0,00
	14	TOTALE MISSIONE 14	75.275.821,99	25.894.163,96	51.855.226,70	3.510.707,54	82.908.723,53	350.000,00

0,00	35.453.511,14	4.518,80	39.102.056,71	1.509.037,60	58.534.771,85	TOTALE PROGRAMMA 03	03
0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	33.632.123,32	0,00	37.233.978,82	0,00	55.194.352,93	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	74.032,75	4.518,80	81.376,55	9.037,60	57.395,35	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	138.824,64	0,00	142.174,64	0,00	141.774,64	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	1.608.530,43	0,00	1.644.526,70	0,00	1.641.248,93	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
0,00	80.852.619,81	0,00	90.071.478,91	50.919,36	157.063.978,23	TOTALE PROGRAMMA 02	02
0,00	74.588.100,30	0,00	82.937.023,13	50.919,36	150.178.665,89	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	1.598.629,00	0,00	2.468.629,00	0,00	2.218.629,00	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	331.965,16	0,00	331.965,16	0,00	331.965,16	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	4.333.925,35	0,00	4.333.861,62	0,00	4.334.718,18	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE	
0,00	9.513.164,47	0,00	9.513.158,78	0,00	9.513.235,35	TOTALE PROGRAMMA 01	01
0,00	9.330.000,00	0,00	9.330.000,00	0,00	9.330.000,00	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
0,00	1.376,38	0,00	1.376,38	0,00	1.376,38	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	14.606,30	0,00	14.606,30	0,00	14.606,30	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	167.181,79	0,00	167.176,10	0,00	167.252,67	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
						POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	PIESEUM, FROUKAPIPIE E PIACROAUGREGALI DI SFESA	1 10
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	SCIONI DOCCOMMI E MACDOACCDECATI DI CDECA	MTC
	34 di 70	34				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEGA

102 IMPOSTEE TASSE A CARICO DELL'ENTE 115.156,32 0,00 115.156,32 0,00 0.
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 0.487.382,00 0,00 0.487.382,00 0,00 0.5365,201,67 0.487.482,92 0,00 0.5365,201,67 0,00 0.5365,201,67 0,00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 1.000 10.851,38 0,00 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.000,30 10.00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.338,04 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 0.5305.201,67 0,00 0.5305.201,67 0,00 0.5305.201,67 0,00 0.5305.201,67 0,00 0.5305.201,67 0,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 0.00 1
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 1.000 10.851,38 0,00 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.000,30 10.00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 0,00 1.487.385,04 0,00 1.487.385,04 0,00 1.487.385,04 10.050,676,46 10.050,05 10.050,00 10.050,00 10.750,6676,46
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 0,00 1.487.335,14 0,00 1.487.335,14 0,00 1.487.335,14 0,00 1.487.335,14 0,00 1.487.335,14 0,00 1.487.335,14 0,00 1.487.335,14 0,00 1.27.306.676,46 0 1.27.306.676,46 0 1.27.306.676,46 0 0 1.27.305,55 0
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 1.000 10.851,38 0,00 10.851,38 10.00 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 1.000 10.851,38 0,00 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.000,30 10
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 0.00 1
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 0.00 10.851,38 0.00 10.851,38 0.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.00,30 10.00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI TOTALE PROGRAMMA 04 1.487.393,80 226.599.925,23 1.559.9
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 0.00 1
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 1.000 10.851,38 0,00 10.851,38 10.00 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 1.000 10.851,38 0,00 10.851,38 10.00 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 1.000 10.851,38 0,00 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.000,30 10.00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 1.000 10.851,38 0,00 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.851,38 10.000 10.000,30 10.00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 0.00 1
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.338,04 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 1.487.338,104 0,00 0.5305.201,67 0,00 0.5305.201,67 0,00 0.5305.201,67 0,00 0.5305.201,67 0,00 0.5305.201,67 0,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 10.851,38 0.00 10.851,38 0.00 10.851,38 0.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.851,38 10.00 10.00,30 10.00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI TOTALE PROGRAMMA 04 1.487.393,80 226.599.925,23 1.559.9
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 1.881,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 1.000 10.851,38 0,00 0
TOTALE PROGRAMMA 04 1.487.939,80 226.599.925,23 1.599.956,96 140.174.030,54 4.518,80 127.306.576,46 1.487.336,14 4.518,80 127.306.576,46 1.487.336,14 4.518,80 127.306.576,46 1.487.336,14 4.518,80 127.306.576,46 1.487.336,14 4.518,80 127.306.576,46 1.487.336,14 4.518,80 127.306.576,46 1.487.336,14 4.518,80 127.306.576,46 1.487.336,14 4.518,80 127.306.576,46 1.487.336,14 4.518,80 127.306.576,46 1.487.336,14 4.518,80 127.306.576,46 1.487.306,276 1.287.3
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 1.0851,38 0,00 1.0851,38 0,00 1.0851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 10.851,38 0,00 1.487,386,14 0,00 1.487,386,14 0,00 1.487,386,14 0,00 1.27,306,576,46 4.27,306,576,46 4.27,306,576,46 4.27,306,576,46 4.27,400,52 4.27
TOTALE PROGRAMMA 04 1.487.939,80 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,
TOTALE PROGRAMMA 04 1.487.939,80 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,
TOTALE PROGRAMMA 04 1.487.399,80 0,00 1.487.395,14 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.487.381,04 0,00 1.27306.676,46 0 1.27306.676,46 0 0 1.27306.676,46 0 0 1.27306.676,46 0 0 1.27306.676,46 0 0 1.27306.676,46 0
TOTALE PROGRAMMA 04 1.487.395,80 6,00 1.487.335,14 0,00 1.487.381,04 TOTALE MISSIONE 15 226.599,925,23 1.559,925,23 1.559,956,96 140.174.030,54 4.518,80 127.306.676,46<
TOTALE PROGRAMMA 04 1.487.939,80 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.331,04 TOTALE MISSIONE 15 226.599.925,23 1.559.925,23 1.559.956,96 140.174.030,54 4.518,00 127.306.676,46 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA 4.589.925,23 1.559.925,23 1.559.956,96 140.174.030,54 4.518,00 127.306.676,46 4.218,00 1
TOTALE PROGRAMMA 04 1.487.939,80 0,00 1.487.336,14 0,00 1.487.381,04
TOTALE PROGRAMMA 04 1.487.939,80 0.00 1.487.335,14 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00 1.487.331,04 0.00
TOTALE PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGROALIMENTARI E PESCA POSTE PASSE
TOTALE MISSIONE 15 1.539.925,23 1.539.956,96 140.174.030,54 4.518,80 127.306.676,46 4
AGRICCOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA AGRICCOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA AGRICCOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA AGRICOLO E DEL SETTORE AGROALIMENTARE AGRICOLO E DEL SETTORE AGROALIMENTARE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE AGRICOLO
TOTALE MISSIONE 15 1.559.9525,23 1.559.956,96 140.174.030,54 4.518,80 127.306.676,46
TOTALE MISSIONE 15 1.559,956,96 140,174,030,54 4.518,80 127,306,676,46
TOTALE MISSIONE 15 1.559.9525,23 1.559.9525,25 140.174.030,54 4.518,80 127.306.676,46
TOTALE MISSIONE 15 1.559.9525,13 1.559.956,96 140.174.030,54 4.518,80 127.306.676,46
TOTALE MISSIONE 15 1.559.9525,12 1.559.9525,12 1.0114.030,54 4.518,80 127.306.676,46
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLTURA AGROALIMENTARI E PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIA, POLITI
PROGRAMMA 01 - SYILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARIE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTIE E TASSE A CARICO DELL'ENITE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 447.482,92 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 44.123,000,00 100.000,00 37.455.000,00 80.000,00 37.55.000,00 INVESTIMENTI CORRENTI 44.123,000,00 300.000,0 37.455.000,00 80.000,00 37.355.000,00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,0 300.000,0 37.455.000,00 0,00 37.355.000,00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 6589.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 40.00 37.353.000,00 TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 43.543.031,32
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E RESCA CASTOLIUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE CASTOLIUPPO DEL SETTORE AGRICO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE CASTOLIUPPO DEL SETTORE AGRICO DEL SETTORE AGRICO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE CASTOLIURA, POLITICHE AGROALI
AGRICCOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E RESCA C.3.700.701 S.570.741,56 S.700.00 S.585.201,67 PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGROALIMENTARE S.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 0,00 447.482,92 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA ENTITIORE AGROALIMENTARI E PESCA ENTITIORE AGROALIMENTARI E PESCA ENTITIORE AGROALIMENTARI E PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGROALIMENTARIE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGROALIMENTARIE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 0,00 305.346,73 0,00 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA CONTRIBUTI CHE AGROALIMENTARI E PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARIE
PESCA AGRICOLIDRA, POLITICHE AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.355.201,67 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.455.000,00 37.355.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0.00
PESCA PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTIE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 555.346,73 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 44.123.000,00 100.000,00 37.455.000,00 80.000,00 37.375.000,00 INVESTIMENTI CORRENTI 300.000,00 300.000,00 37.455.000,00 0,00 37.375.000,00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 1.000,00 TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 43.629.571,21
PESCA PROGRAMMA 01 - SYILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE S.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 5.430.493,80 63.300,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 5.365.201,67 MPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 44.123.000,00 1,00.000,00 37.455.000,00 80.000,00 355.346,73 TRASFERIMENTI CORRENTI 44.123.000,00 300.000,00 37.455.000,00 80.000,00 37.375.000,00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 37.455.000,00 0,00 0,00 37.375.000,00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 1.000,00 43.543.031,32
PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,55 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTE E TASSE A CARICO DIPENDENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00
PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00
PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTIE E TASSE A CARICO DELL'ENITE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 447.482,92 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 441.23.000,00 100.000,00 37.455.000,00 80.000,00 37.375.000,00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 37.455.000,00 0,00 37.375.000,00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 43.543.031,32
PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRIZCOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTIE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.455.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00
PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.355.201,67 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 357.375.000,00 357.375.000,00 37.375.000,00 0 37.375.000,00 0 0,00 0 37.375.000,00 0
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE S.430.493,80 S.370.741,56 S.770.00 S.370.741,56 S.770.00 S.355.201,67
PROGRAMMA DI - SVILIDIPO DEL SETIMA AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00
AGRIZCOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 447.482,92 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 421.227,53 0,00 37.455.000,00 80.000,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 37.455.000,00 80.000,00 37.375.000,00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 1.000,00 43.543.031,32
AGRIZCOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 <
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 <
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 5.430.493,80 63.300,00 5.370.741,56 5.700,00 5.365.201,67 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0 37.375.000,00 0 0,00 0 0,00 0 37.375.000,00 0 0,00 0
IMPOSTEE TASSE A CARICO DELL'ENTE
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00 0,00 37.375.000,00 0,00 0,00 37.375.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 <t< th=""></t<>
IMPOSTEE TASSE A CARICO DELL'ENTIE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00 37.375.000,00 0,00
IMPOSTEE TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00 0,00 37.375.000,00 0,00
IMPOSTEE TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 37.375.000,00 0,00
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 447.482,92 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 421.227,53 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 100.000,00 37.455.000,00 37.455.000,00 37.37
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 421.227,53 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0 0,00 0,00 0
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 421.227,53 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00 37.375.000,00 0,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 421.227,53 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00 0 0,00 0 0,00 0 0,00 0 <th< th=""></th<>
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 421.227,53 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 355.346,73 0,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 37.375.000,00 0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI 44.123.000,00 100.000,00 37.455.000,00 80.000,00 37.375.000,00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 0,
TRASFERIMENTI CORRENTI 44.123.000,00 100.000,00 37.455.000,00 80.000,00 37.375.000,00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 0,00 0,00 0,00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 0,00 TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 86.700,00 43.543.031,32
TRASFERIMENTI CORRENTI 44.123.000,00 100.000,00 37.455.000,00 80.000,00 37.375.000,00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 0,
TRASFERIMENTI CORRENTI 44.123.000,00 100.000,00 37.455.000,00 80.000,00 37.375.000,00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 1.000,00 43.543.031,32
TRASFERIMENTI CORRENTI 44.123.000,00 100.000,00 37.455.000,00 80.000,00 37.375.000,00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 1.000,00 0,00 43.543.031,32
TRASFERIMENTI CORRENTI 44.123.000,00 100.000,00 37.455.000,00 80.000,00 87.000,00 37.375.000,00 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 <
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 0,00 43.543.031,32 TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 86.700,00 43.543.031,32
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 0,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 0,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 0,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 300.000,00 300.000,00 0,00
TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 66.700,00 43.543.031,32
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 1.000,00 0,00 TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 86.700,00 43.543.031,32
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 1.000,00 0,00 TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 86.700,00 43.543.031,32
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 1.000,00 0,00 TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 86.700,00 43.543.031,32
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 1.000,00 0,00 43.543.031,32 TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 86.700,00 43.543.031,32
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 658.955,15 558.955,15 1.000,00 1.000,00 1.000,00 0,00 0,00 0,00 43.543.031,32 TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 86.700,00 43.543.031,32
TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 66.700,00 43.543.031,32
TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 86.700,00 43.543.031,32
TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 86.700,00 43.543.031,32
TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 86.700,00 43.543.031,32
TOTALE PROGRAMMA 01 51.381.159,40 1.022.255,15 43.629.571,21 86.700,00 43.543.031,32
TOTAL TROUBLE TOTAL TOTA

0,00	4.469.730,94	178.515,89	15.270.637,18	9.439.141,11	24.544.276,44	TOTALE MISSIONE 17	17
0,00	398.950,19	178.515,89	577.452,96	9.439.141,11	9.838.254,54	TOTALE PROGRAMMA 02	02
0,00	0,00	178.515,89	178.515,89	9.439.141,11	9.439.141,11	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	3.170,12	0,00	3.170,12	0,00	3.170,12	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	33.641,73	0,00	33.641,73	0,00	33.641,73	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	362.138,34	0,00	362.125,22	0,00	362.301,58	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 02 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	
0,00	4.070.780,75	0,00	14.693.184,22	0,00	14.706.021,90	TOTALE PROGRAMMA 01	01
0,00	3.400.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	204
0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
0,00	44.945,54	0,00	57.445,54	0,00	76.825,54	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
0,00	47.125,90	0,00	47.717,73	0,00	47.323,17	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	578.709,31	0,00	588.020,95	0,00	581.873,19	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						PROGRAMMA 01 - FONTI ENERGETICHE	
						ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	TILISIANI, FROGRAFIFII E FIACROAGGREGATI DI SFESA	PILO
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	EVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	TONI DBOGDAMMIE MACDOAGGBEGATI DI CDECA	MICC
	37 di 70	37				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEGA'

ALLEGA	ALLEGATO A Dgr n. del	PREVISIONI ANNO 2017	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018		38 di 70 PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2019
MISS	MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI						
	PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	350.383,35	0,00	350.230,93	0,00	350.242,26	
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	29.077,64	0,00	29.077,64	0,00	29.077,64	
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	92.740,04	0,00	2.740,04	0,00	2.740,04	
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	23.964.847,85	20.000,00	17.308.088,85	0,00	17.308.088,85	
01	TOTALE PROGRAMMA 01	24.437.048,88	20.000,00	17.690.137,46	0,00	17.690.148,79	
18	TOTALE MISSIONE 18	24.437.048,88	20.000,00	17.690.137,46	00'0	17.690.148,79	
	RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 01 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	811.335,88	0,00	779.480,18	0,00	779.505,63	
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	66.895,49	0,00	65.254,20	0,00	65.254,20	
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	65.151,52	34.002,50	6.149,02	0,00	6.149,02	
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	839.419,04	0,00	392.000,00	0,00	0,00	0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	1.782.801,93	34.002,50	1.242.883,40	0,00	850.908,85	0,00

ALLEGA	ALLEGATO A Dgr n. del				39	39 di 70	
M TO	STONE BROGRAMME MACROAGGREGATE DE SBESA	PREVISION	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2019
MID	MISSIONI, FROGRAMMI E MACROAUGREGAII DI SPESA	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.748.127,23	0,00	1.558.769,19	0,00	2.437.374,35	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	181.363,76	0,00	153.712,68	0,00	195.766,08	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.571.273,38	0,00	1.460.879,98	0,00	1.256.144,58	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.869.817,37	0,00	655.619,00	0,00	631.124,00	0,00
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	464.120,00	0,00	314.120,00	0,00	314.120,00	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.745.000,00	0,00	31.930.000,00	0,00	35.770.000,00	0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	14.579.701,74	0,00	36.073.100,85	0,00	40.604.529,01	0,00
19	TOTALE MISSIONE 19	16.362.503,67	34.002,50	37.315.984,25	00'0	41.455.437,86	0,00
	FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	7.134.975,51	0,00	4.676.717,04	0,00	6.660.797,18	0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	7.134.975,51	0,00	4.676.717,04	0,00	6.660.797,18	0,00
	PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	14.555.000,00	0,00	14.552.000,00	0,00	15.004.000,00	0,00
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	573.000,00	0,00	429.000,00	0,00	98.000,00	0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	15.128.000,00	0,00	14.981.000,00	0,00	15.102.000,00	0,00
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	8.704.941,69	535.059,66	13.268.707,80	1.278.981,22	34.844.320,79	1.421.547,00
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	4.614.626,55	544.626,55	16.862.625,15	12.792.625,15	44.524.952,82	40.454.952,82
405	FONDI PER RIMBORSO PRESTITI	1.493.566.894,64	0,00	1.453.444.604,92	0,00	1.412.457.346,91	0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	1.506.886.462,88	1.079.686,21	1.483.575.937,87	14.071.606,37	1.491.826.620,52	41.876.499,82

100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	TOTALE MISSIONE 60	60
100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	TOTALE PROGRAMMA 01	01
100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	INTERESSI PASSIVI	107
					PROGRAMMA 01 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
					ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
167.090.710,66	0,00	163.484.841,01	0,00	72.285.735,35	TOTALE MISSIONE 50	50
90.198.804,48	0,00	88.923.185,02	0,00	44.156.090,67	TOTALE PROGRAMMA 02	02
29.166.482,81	0,00	28.652.480,34	0,00	6.368.090,67	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	403
61.032.321,67	0,00	60.270.704,68	0,00	37.788.000,00	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	401
					PROGRAMMA 02 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
76.891.906,18	0,00	74.561.655,99	0,00	28.129.644,68	TOTALE PROGRAMMA 01	01
76.891.906,18	0,00	74.561.655,99	0,00	28.129.644,68	INTERESSI PASSIVI	107
					PROGRAMMA 01 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
					DEBITO PUBBLICO	
1.513.589.417,70	14.071.606,37	1.503.233.654,91	1.079.686,21	1.529.149.438,39	FONDI E ACCANTONAMENTI TOTALE MISSIONE 20	20
Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale		
PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	MTSSTONT, PROGRAMMT E MACROAGGREGATT DI SPESA	MIS
40 di 70	40 d				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEG/

238.208.792,80	14.883.601.740,84	287.250.225,17	14.950.065.324,10	653.913.011,01	15.393.630.448,84	ТОТАLЕ	
4.000.000,00	2.603.570.000,00	4.000.000,00	2.603.570.000,00	4.000.000,00	2.603.570.000,00	99 TOTALE MISSIONE 99	99
0,00	2.350.000.000,00	0,00	2.350.000.000,00	0,00	2.350.000.000,00	02 TOTALE PROGRAMMA 02	02
0,00	2.350.000.000,00	0,00	2.350.000.000,00	0,00	2.350.000.000,00	01 USCITE PER PARTITE DI GIRO	701
						PROGRAMMA 02 - ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	
4.000.000,00	253.570.000,00	4.000.000,00	253.570.000,00	4.000.000,00	253.570.000,00	01 TOTALE PROGRAMMA 01	01
3.000.000,00	7.550.000,00	3.000.000,00	7.550.000,00	3.000.000,00	7.550.000,00	702 USCITE PER CONTO TERZI	702
1.000.000,00	246.020.000,00	1.000.000,00	246.020.000,00	1.000.000,00	246.020.000,00	701 USCITE PER PARTITE DI GIRO	701
						PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	
						SERVIZI PER CONTO TERZI	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	PLESTORE, FROGRAPHIE FRACKOMUSKEGALL DE SFESA	3
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	MISSIONI DECOMMENTE MACROACOREOATI DI SPESA	
	41 di 70	41		-		ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEG

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2017

REDDITI DA REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	I DA IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	A ACQUISTO DI BENI E E SERVIZI	TRASFERIMENTI CORRENTI	INTERESSI PASSIVI CORRETTIVE DELLE ENTRATE	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	ALTRE SPESE CORRENTI	TOTALE
101	102	103	104	107	109	110	100
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
4.7	4.721.366,61 427.657,97	97 3.105.298,97	50.698.975,00		215.968,84		59.169.267,39
1.8		68 1.522.129,81					3.547.386,16
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO 8.8			100.000,00		38.172,71	40.000,00	35.000.629,96
	1.524.352,23 132.906,36	36 14.062.524,00			39.108.000,00	2.000.000,00	56.827.782,59
	2.			1.000,00		2.000,00	10.993.436,54
							4.539.006,55
ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE			12.100.000,00				12.205.417,20
4.7	4.739.676,44 414.225,81	81 12.780.033,23			47.515,39		17.981.450,87
ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	740.675,17 61.993,24	24 5.841,73					808.510,14
		9					23.377.017,90
7.1	7.197.193,05 1.059.402,13	13 4.593.469,79	376.400,00	5.000.000,00	500.000,00	3.150.000,00	21.876.464,97
POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI 6.1 GESTIONE	6.143.489,50 539.294,21	6.569.968,43			500.000,00		13.752.752,14
TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 60.69	60.697.115,77 6.563.285,42	78.940.689,28	63.275.375,00	5.001.000,00	40.409.656,94	5.192.000,00	260.079.122,41
POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA 2	204.127,61 18.026,65	65 1.698,68					223.852,94
	_	65 1.698,68	100.000,00				323.852,94
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO							
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA 2	278.818,40 24.695,61	61 2.327,11	13.592.711,32				13.898.552,4
	231.912,17 20.434,71	71 1.925,60					254.272,48
	195.787,88 17.573,92	92 1.656,02	47.063.648,02				47.278.665,84
	46.187,46 3.817,40	40 359,72	2.640.000,00				2.690.364,58
			500.000,00				500.000,00
POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO 6	663.062,66 58.534,49	49 5.515,81					727.112,96
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 1.41	1.415.768,57 125.056,13	13 11.784,26	63.796.359,34				65.348.968,30
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI							
	1.449.973,42 115.754,52	52 17.817,69	340.000,00				1.923.545,63
VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO 1.4	2.850.490,27 225.152,09	09 417.603,65	7.702.994,40				11.196.240,41
ETTORE CULTURALE	908.608,31 80.464,58	58 7.582,32					996.655,21
l BENI E		19 443.003,66	8.042.994,40				14.116.441,25
BENI E							
EL SETTORE CULTI EL VALORIZZAZIOI		5.209.072,00	5.209.072,00 421.371,19	5.209.072,00 421.371,19 443.003,66	5.209.072,00 421.371,19 443.003,66	5.209.072,00 421.371,19 443.003,66	5.209.072,00 421.371,19 443.003,66

TALE:	ALLEGATO A Dgr n. del						43 di 70
	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI CORRENTI	INTERESSI PASSIVI	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
		101	102	103	104	107	109
02	GIOVANI	123.733,43	10.666,85	1.005,16			
	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	929.750,56	78.791,76	19.893,96	800.000,00		
07	MISSIONE 07 - TURISMO						
01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	5.944.926,21	454.455,27	1.565.792,07	3.685.636,32		
	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	5.944.926,21	454.455,27	1.565.792,07	3.685.636,32		
8	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2.979.367,42	314.664,75	594.262,96			
22	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE	707.728,86	64.175,86				
	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	3.687.096,28	378.840,61	600.310,37			
09	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
01	DIFESA DEL SUOLO	21.086.213,83	1.829.709,66		1.488.757,00	768.666,93	
02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	2.285.618,99	199.058,06	1.	35.600,00		
8	RIFIUTI	1.112.469,88	94.346,21	48.890,41			121.948,78
2	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	631.237,92	53.881,79		2.400.000,00		
G G	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	3.466.317,49	295.274,26	868.559,00	4.297.000,00		
8	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	322.029,96	27.825,70		40.000,00		
07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI				2.002.000,00		
8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	712.345,51	57.462,79	25.414,82			
9	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	351.374,95	30.577,94	2.881,41			
	TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBLENTE	29.967.608,53	2.588.136,41	3.017.045,83	10.663.357,00	768.666,93	121.948,78
10	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
2	TRASPORTO FERROVIARIO	330.188,57	30.886,27	21.301.151,86	9.600.000,00		
02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	585.782,12	51.324,50		414.645.202,78	286.000,00	
8	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	1.127.643,90	101.493,93	4.6			
2	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	32.903,07	2.874,82	44.270,90			
G G	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	828.392,79	77.511,28	1.872.228,03	15.000.000,00		
8	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	901.091,70	80.329,82	225.674,82			134.053,69
	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	3.806.002,15	344.420,62	28.077.725,96	439.245.202,78	286.000,00	134.053,69
11	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2.622.511,75	208.233,01	249.587,04	1.745.000,00		
02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	557.816,86	48.205,49			546.323,56	
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	3.180.328,61	256.438,50	25	1.7:	546.323,56	
12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1.218.450,72	82.394,19	23.497,83	31.850.000,05		
02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	254.153,53	20.912,01	1.970,58	2.500.000,00		
8	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	329.391,42	29.000,88	2.732,80	1.700.000,00		
2	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	560.221,31	49.779,30	90.742,09	3.680.342,30		

,,,,,,,
46.803.000,00
560.000,00
2.120.000,00
44.123.000,00
214.703.018,82
55.194.352,93
150.178.665,89
9.330.000,00
4.960.763,10
10.000,00
1.660.000,00
1.650.763,10
1.640.000,00
8.710.107.344,71 42.171.849,90
94.058.040,06
42.171.849,90
50.000,00
8.615.999.304,65
43.136.342,35
700.000,00
1.606.000,00
1.100.000,00
104 107
TRASFERIMENTI INTERESSI PASSIVI

ALLEGATO A Dgr n.

del

ALLEGATO A Dgr n.

del

		01	60		01	50		8	2	21	20		2	01	19		01		
	707.4			<i>707.</i> 4			TOTA					7074				TOTALE	\perp		
	TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	ALTRI FONDI	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	FONDO DI RISERVA	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	COOPERAZIONE TERRITORIALE	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI		7
	- 09 EINC	ANTICIP	ANTICIP	OME 50 -	SSI AMM	ревіто	ONE 20 -		I DI DUE	RVA	FONDI E	ONE 19 -	ETERRIT	ERNAZIC	RELAZIC	ONE 18 -	ANZIARI		NOISSI
	ANTICIP	AZIONI I	AZIONI I	<i>DЕВІТО</i>	ORTAME	РИВВЦІС	FONDI E		BIA ESIO		ACCANT	RELAZIO	ORIALE	NALI E (HINI IN	RELAZIC	E CON LE		I E PRO
	AZIONI F	OI TESOR	TNANZIA	PUBBLIC	IUM OTN	a	ACCANT		SIBILITA'		ONAMEN	WI INTER		OOPERA	RNAZION	NI CON I	ALTRE /		GRAMM
	TNANZIA	ERIA	RIE	0	⊓I E PRE		ONAMEN				7	NAZION		ZIONE AL	ALI	E ALTRE	NONOTU		MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI
	RE				O LILLS		п					Ē		TO SAIT		АИТОМС	1IE TERR		ROAGGR
TOTALEI					BLIGAZI									JPPO		MIE TER	ITORIALI		REGATI
MACROA(ONARI											КІТОКІА			
TOTALE MACROAGGREGATI																ПЕ			
15																			REE
157.493.000,82												2.559.463,11	1.748.127,23	811.3		350.383,35	350.3	101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
00,82												63,11	27,23	811.335,88		83,35	350.383,35		
14.																		<u>.</u>	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
14.155.498,74												248.259,25	181.363,76	66.895,49		29.077,64	29.077,64	102	E TASSE
,74												,25	,76	,49		,64	,64		
358.40												1.63	1.5					103	E SERVIZI
358.407.304,60												1.636.424,90	1.571.273,38	65.151,52		92.740,04	92.740,04		ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
													ω_	10					TRAS
9.638.773.222,35												3.709.	2.869	839		23.964.847,85	23.964	104	TRASFERIMENTI CORRENTI
222,35												.709.236,41	2.869.817,37	839.419,04		847,85	23.964.847,85		ITIN
7				2:															INTERE
77.003.485,07	100.000,00	100.0		28.129.644,68	28.129.644,68													107	SSI PAS
35,07	00,00	100.000,00		14,68	44,68														RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
43.1																		109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
43.108.000,00																		99	I E POST IVE DELI RATE
96																			
35.58							30.39	8.	14.	7.								110	ALTRE SPESE CORRENTI
36.917,2							30.394.917,20	8.704.941,69	14.555.000,00	7.134.975,51									PESE
35.586.917,20 10.324.527.428,78								9	<u>ŏ</u>	11									
24.527.	100.0	100.		28.129.644,68	28.129		30.394.917,20	8.704	14.555	7.134		8.153.383,67	6.370.	1.782		24.437.048,88	24.437	100	TOTALE
128,78	100.000,00	100.000,00		544,68	28.129.644,68		917,20	8.704.941,69	14.555.000,00	7.134.975,51		383,67	6.370.581,74	1.782.801,93		048,88	24.437.048,88		

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2018

882.732,14				0,00	8.888,80	68.124,91	805.718,43	06 MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 01 SPORT E TEMPO LIBERO	و ي
6.275.174,98				584.000,00	62.403,66	421.371,19	5.207.400,13	TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
996.233,40					7.582,32	80.464,58	908.186,50	03 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	9.
3.575.839,26				464.000,00	37.003,65	225.152,09	2.849.683,52	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0:
1.703.102,32				120.000,00	17.817,69	115.754,52	1.449.530,11	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	0.
								05 MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	ام
56.913.547,80				55.361.594,41	11.784,26	125.056,13	1.415.113,00	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
726.806,11					5.515,81	58.534,49	662.755,81	08 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	e e
0,00				0,00				07 DIRITTO ALLO STUDIO	0;
1.370.344,56				1.320.000,00	359,72	3.817,40	46.167,44	05 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	Ģ.
45.252.323,79				45.037.398,10	1.656,02	17.573,92	195.695,75	04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	ۀ
254.165,36					1.925,60	20.434,71	231.805,05	03 EDILIZIA SCOLASTICA	0.
9.309.907,98				9.004.196,31	2.327,11	24.695,61	278.688,95		2
								04 MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	٩
223.758,44				0,00	1.698,68	18.026,65	204.033,11	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
223.758,44					1.698,68	18.026,65	204.033,11	03 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	P.
0,00				0,00				02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	0.
								03 MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	٥
244.941.154,43	5.192.000,00	40.409.656,94	5.001.000,00	51.175.375,00	77.587.155,70	6.435.683,11	59.140.283,68	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
12.304.784,29		500.000,00			5.891.120,01	496.065,81	5.417.598,47	12 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	H
21.569.176,17	3.150.000,00	500.000,00	5.000.000,00	376.400,00	4.339.113,46	1.009.402,13	7.194.260,58	11 ALTRI SERVIZI GENERALI	-
22.756.294,09					1.054.164,44	706.183,92	20.995.945,73	10 RISORSE UMANE	=
808.185,16					5.841,73	61.993,24	740.350,19	09 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	92
17.902.279,44		47.515,39			12.703.033,23	414.225,81	4.737.505,01	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	e e
105.375,30				0,00	753,36	7.994,75	96.627,19	07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	9.
4.479.462,72					2.520.229,47	154.776,80	1.804.456,45	06 UFFICIO TECNICO	<u>و</u>
11.692.254,47	2.000,00		1.000,00		8.269.435,68	2.115.352,49	1.304.466,30	05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<u>6</u>
56.827.085,87	2.000.000,00	39.108.000,00			14.062.524,00	132.906,36	1.523.655,51	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Ď
33.902.742,53	40.000,00	38.172,71		100.000,00	24.233.511,54	737.952,15	8.753.106,13	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	e.
3.546.488,85					1.522.129,81	171.171,68	1.853.187,36	02 SEGRETERIA GENERALE	0.
59.047.025,54		215.968,84		50.698.975,00	2.985.298,97	427.657,97	4.719.124,76	01 ORGANI ISTITUZIONALI	0.
								01 MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	9
100	110	109	107	104	103	102	101		
TOTALE	ALTRE SPESE CORRENTI	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	INTERESSI PASSIVI	TRASFERIMENTI CORRENTI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	
									Ŧ

ALLEGATO A Dgr n.

del

11 MISSIONE 01 SISTEMA I 02 INTERVEN 12 MISSIONE 01 INTERVEN 01 INTERVEN				I					╢	, COSE 3	TOTALE	06 POLITICA	05 VIABILITA						10 MISSIONE	DELL'AMBIENTE		08 QUALITÀ I	07 SVILUPPO		05 AREE PRO		03 RIFIUTI	02 TUTELA, V	01 DIFESA DEL SUOLO	09 MISSIONE	TOTALE M			08 MISSIONE	TOTALE M	01 SVILUPPO	07 MISSIONE	TOTALE M	02 GIOVANI		
INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	TI DER I A DISARII ITÀ		INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	TOTOTIL 11 - SOCCOTIVO CAPALL	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	II - SOCCORSO CIVILE	MISSIONE 11 - SOCOORSO CIVILE	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	ALTRE MODALITA DI TRASPORTO	באסרסאו ס דביז אור שאסקסא	O DER VIE D'ACOLIA	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	TRASPORTO FERROVIARIO	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	TOTALE MISSIONE 9 - SYILUPPO SOSTEVIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	I. SUOLO	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	MISSIONE 07 - TURISMO	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO			MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI
207.070,90		254 043 90	1.218.391,06		3.17 3.330,70	3.179.338.40	557.564,16	2.621.774,24			3.804.196,64	900.670,59	827.986,47	32.888,00	1.127.111,83	1 127 111 85	585.513,07	330.026,66		29.909.045,80	351.214,65	712.044,28		321.884,09	3.371.643,24	630.955,47	1.111.975,30	2.332.188,79	21.077.139,98		3.685.386,60	707.392,44	2.977.994,16		5.943.474,89	5.943.474,89		929.395,94	123.677,51	101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
	20.712,01	20.912.01	82.394,19		200,700,00	256.438.50	48.205,49	208.233,01			344.420,62	80.329,82	77.511,28	2.874,82	2 27 29	101 493 93	51.324,50	30.886,27		2.590.324,80	30.577,94	57.462,79		27.825,70	295.274,26	53.881,79	94.346,21	201.246,45	1.829.709,66		378.840,61	64.175,86	314.664,75		454.455,27	454.455,27		78.791,76	10.666,85	102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
	1.770,00	1.970.58	23.497,83		00,000	39.129.53	4.542,49	34.587,04			28.494.696,76	7.569,62	7.304,03	44.270,90	7.029.303,93	4 629 563 95	4.836,40	23.801.151,86		1.216.109,36	2.881,41	5.414,82		2.622,07	45.572,53	175.077,38	8.890,41	781.351,38	194.299,36		312.295,81	6.047,41	306.248,40		361.951,40	361.951,40		9.893,96	1.005,16	103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
,	0,00	0.00	31.000.000,00		017.557,00	617.537.60	2.537,60	615.000,00			440.580.190,68		15.000.000,00				417.580.190,68	8.000.000,00		6.192.000,00		0,00	0,00	0,00	3.792.000,00	2.400.000,00		0,00	0,00						121.002,00	121.002,00		0,00		104	TRASFERIMENTI CORRENTI
					207.000/12	264.860.12	264.860,12				89.000,00						89.000,00			668.912,77									668.912,77											107	INTERESSI PASSIVI
											134.053,69	134.053,69								121.948,78							121.948,78													109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
																																								110	ALTRE SPESE CORRENTI
360.973.07	2/0.920,73	276 926 49	32.324.283,08		T.337.304,13	4.357.304.15	877.709,86	3.479.594,29			473.446.558,39	1.122.623,72	15.912.801,78	80.033,72	5.030.109,73	5 858 160 73	418.310.864,65	32.162.064,79		40.698.341,51	384.674,00	774.921,89	0,00	352.331,86	7.504.490,03	3.259.914,64	1.337.160,70	3.314.786,62	23.770.061,77		4.376.523,02	777.615,71	3.598.907,31		6.880.883,56	6.880.883,56		1.018.081,66	135.349,52	100	TOTALE

17 di 70

gr n. del						48 di 70		
SIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI CORRENTI	INTERESSI PASSIVI	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	ALTRE SPESE CORRENTI	TOTALE
	101	102	103	104	107	109	110	100
E FAMIGLIE	87.562,56	7.687,11	724,37	0,00				95.974,04
E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	487.579,87	41.334,41	3.895,01	0,00				532.809,29
associazionismo	310.936,06	28.140,74	2.651,75	79.000,00				420.728,55
NLE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	187.777,06	14.570,65	1.373,02					203.720,73
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3.435.490,26	273.819,29	65.570,35	31.869.806,30				35.644.686,20
TELA DELLA SALUTE								
IO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA	4.584.125,02	387.981,86	239.040.560,22	8.616.959.482,77		2.025.390,34		8.862.997.540,21
IO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER INZA SUPERIORI AI LEA				0,00				
IO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD SI					40.995.381,61			40.995.381,61
IO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	509.723,69	42.780,63	4.031,29					556.535,61
IN MATERIA SANITARIA	137.986,43	12.413,50	1.169,75	87.311.268,18		160.947,78		87.623.785,64
ILE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	420.933,98	39.746,80	3.745,41			121.948,78		586.374,97
13 - TUTELA DELLA SALUTE	5.652.769,12	482.922,79	239.049.506,67	8.704.270.750,95	40.995.381,61	2.308.286,90		8.992.759.618,04
ARTIGIANATO	1.389.701.59	109.351.88	15,666,33	146.100.00				1.660.819.80
I DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	1.164.848,73	104.774,64	9.873,10	837.195,90		134.053,69		2.250.746,06
ZIONE	838.051,23	74.667,74	7.036,07	160.000,00				1.079.755,04
IZI DI PUBBLICA UTILITÀ	157.316,85	14.118,09	1.330,37	0,00				172.765,31
LE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	1.136.402,12	97.407,91	9.178,92					1.242.988,95
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	4.686.320,52	400.320,26	43.084,79	1.143.295,90		134.053,69		6.407.075,16
ITTCHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
TLUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	167.176,10	14.606,30	1.376,38	9.330.000,00				9.513.158,78
ESSIONALE	4.333.861,62	331.965,16	2.468.629,00	82.937.023,13				90.071.478,91
CUPAZIONE	1.644.526,70	142.174,64	81.376,55	37.233.978,82				39.102.056,71
ILE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.361.328,44	115.156,32	10.851,38					1.487.336,14
15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	7.506.892,86	603.902,42	2.562.233,31	129.501.001,95				140.174.030,54
RICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA								
TORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	5.370.741,56	447.482,92	355.346,73	37.455.000,00				43.628.571,21
	10.223.415,39	227.574,41	105.137,14	0,00				10.556.126,94
YLE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, SCA	1.587.499,01	132.752,30	49.211,37	770.000,00				2.539.462,68
16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	17.181.655,96	807.809,63	509.695,24	38.225.000,00				56.724.160,83
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE								
	588.020,95	47.717,73	57.445,54					693.184,22
FONTI ENERGETICHE	362.125,22	77 74 75	3.170.12					398.937,07
FONTI ENERGETICHE POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		33.641,/3						
INTERVENTI PER LI PROGRAMMAZIONE E. POLITICA REGIONA TOTALE MISSIONE 13 - TUI SERVIZIO SANITAR GARANZIA DEI LEA SERVIZIO SANITAR COMMETA MISSIONE 14 - SVI INDUSTRIA, PMI E COMMERCIO - REIT RICERCA E INNOVA RETI E ALTRI SERV POLITICA REGIONA TOTALE MISSIONE MISSIONE 15 - PO SERVIZIO PER LO SV FORMAZIONE 15 - PO SERVIZIO PER LO SV FORMAZIONE 15 - PO SERVIZIO PER LO SV FORMAZIONE 16 - AGI SVILUPPO DEI SET CACCIA E PESCA POLITICA REGIONA MISSIONE 16 - AGI SVILUPPO DEI SET CACCIA E PESCA POLITICA REGIONA POLITICA REGIONA MISSIONE 16 - AGI SVILUPPO DEI SET CACCIA E PESCA POLITICA REGIONA POLITICA REGIONA TOTALE MISSIONE MISSIONE 16 - AGI SVILUPPO DEI SET CACCIA E PESCA POLITICA REGIONA POLITICA REGIONA TOTALE MISSIONE MISSIONE 16 - AGI SVILUPPO DEI SET CACCIA E PESCA POLITICA REGIONA POLITICA REGIONA POLITICA REGIONA TOTALE MISSIONE MISSIONE 16 - AGI SVILUPPO DEI SET CACCIA E LA PE MISSIONE 16 - AGI SVILUPPO DEI SET CACCIA E LA PE MISSIONE 16 - AGI SVILUPPO DEI SET CACCIA E LA PE MISSIONE 16 - AGI SVILUPPO DEI SET CACCIA E PESCA POLITICA REGIONA POLITICA REGIONA POLITICA REGIONA MISSIONE 16 - AGI SVILUPPO DEI SET CACCIA E PESCA POLITICA REGIONA POLITICA REGIONA MISSIONE 16 - AGI SVILUPPO DEI SET CACCIA E PESCA POLITICA REGIONA POLITICA REGIONA POLITICA REGIONA MISSIONE MISSIONE	HISSIONE E PROGRAMM I NACROAGGREGATI PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI DOLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI POLITICIE SOCIALI E LA FAMIGLIA TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI POLITICIE SOCIALI E LA FAMIGLIA TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI POLITICIE SOCIALI E LA FAMIGLIA TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SAUTE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNITVO CORRENTE PER LA SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI RELATIVI AD SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI OU LITERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI INDUSTRIA, PIM E ARTIGIANATO DOLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA LIADRO E LA PORMAZIONE PROFESSIONALE INDUSTRIA, PIM E ARTIGIANA PER LI LIADRO E LA PORMAZIONE PROFESSIONALE SERVIZI PER LO SYILUPPO DEL MECATO DEL LAVORO DI CONMERCIO - REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE SERVIZI PER LO SYILUPPO DEL MECATO DEL LAVORO DI SERVIZIO PER DEL SITTORE AGRACIONE PROFESSIONALE TOTALE MISSIONE 15 - POLITICIE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE TOTALE PRESCONE 15 - POLITICIE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE LA CACCIA E PESCA TOTALE PRESCONE 15 - POLITICIE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE LA CACCIA E LA PESCO. TOTALE PRESCONE 15 - POLITICIE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE LA CACCIA E LA PESCO. TOTALE PRESCONE 15 - POLITICAE PER IL LAVORO E LA PORMAZIONE PROFESSIONALE LA CACCIA E LA PESCO.	ILLE ERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI ZIONISMO TARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA RITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E LA FAMIGLIA RITARIA PER I LAVORO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD IONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD IONALE - INVESTIMENTI SANITARI RILA SALUTE ECONOMICO E COMPETITIVITÀ ANATO IBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI TARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO BALLE DRIL PERCATO DEL LAVORO GRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARI E PESCA GRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARI E PESCA TARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, TARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, TARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, 11 12 13 14 15 16 17 17 18 19 11 11 11 11 11 11 11 11	PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI PROSTRE LAVORO DIPENDENTE BROODLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI STARLA PERE I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGIJA RITTI SOCIALI E PANIZIAMENTO CORRENTE PER LA LASA JUDE LA SAUTE LIA SAUTE LIA SAUTE LIA SAUTE LIA SAUTE LIA SAUTE LIA SAUTIRI RITARIA PERE LO SYLLUPRO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ RITARIA PERE LI LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO RIA PERI LI LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO RIA PERI LI LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE RIA PERI LI LAVORO E L	REDDITI DA	TRANSPERINGEN REDDITION LAVORGO LAVORG	Transpared Tra	REDORTH DATE REPORTED REPOR	PRODREMMI MACROAGGREGATI PRODREM PRODR

ó	43.108.000,00	121.680.810,49	9.477.997.262,64	351.857.594,18	14.001.587,01	155.519.423,38	TOTALE MACROAGGREGATT
00,00	00,00	100.000,00					TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
100.000,00	000,000	100.					01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
							60 MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
5,99	5,99	74.561.655,99					TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO
555,99	555,99	74.561.655,99					01 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
							50 MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO
							TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
							03 ALTRI FONDI
							02 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
							01 FONDO DI RISERVA
							20 MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
			1.047.619,00	1.467.029,00	218.966,88	2.338.249,37	TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI
			655.619,00	1.460.879,98	153.712,68	1.558.769,19	02 COOPERAZIONE TERRITORIALE
			392.000,00	6.149,02	65.254,20	779.480,18	01 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
							19 MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI
			17.308.088,85	2.740,04	29.077,64	350.230,93	TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
			17.308.088,85	2.740,04	29.077,64	350.230,93	01 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
109		107	104	103	102	101	
RIMBORSI E POSTE PASSIVI CORRETTIVE DELLE ENTRATE		INTERESSI PASSIVI	TRASFERIMENTI CORRENTI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI
49 di 70							ALLEGATO A Dgr n. del

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2019

882.754,36				0,00	8.888.8	68.124,91	805.740,65	06 MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 01 SPORT E TEMPO LIBERO
6.111.299,36				420.000,00	62.403,66	421.371,19	5.207.524,51	TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
996.264,78					7.582,32	80.464,58	908.217,88	03 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
3.451.899,28			_	340.000,00	37.003,65	225.152,09	2.849.743,54	02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
1.663.135,30			_	80.000,00	17.817,69	115.754,52	1.449.563,09	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
								05 MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
51.581.103,77				50.029.101,61	11.784,26	125.056,13	1.415.161,77	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
726.828,94					5.515,81	58.534,49	662.778,64	08 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
0,00			_	0,00				07 DIRITTO ALLO STUDIO
169.346,05				119.000,00	359,72	3.817,40	46.168,93	05 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
43.517.609,49				43.302.676,95	1.656,02	17.573,92	195.702,60	04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
254.173,33			_	_	1.925,60	20.434,71	231.813,02	03 EDILIZIA SCOLASTICA
6.913.145,96				6.607.424,66	2.327,11	24.695,61	278.698,58	02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
								04 MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
223.765,47				0,00	1.698,68	18.026,65	204.040,14	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
223.765,47			_		1.698,68	18.026,65	204.040,14	03 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA
0,00			_	0,00				02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
								03 MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
238.586.744,07	5.192.000,00	40.409.656,94	5.001.000,00	51.175.375,00	76.417.589,35	6.384.271,54	54.006.851,24	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
10.832.716,54		500.000,00			5.073.957,40	445.016,91	4.813.742,23	12 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
21.569.394,32	3.150.000,00	500.000,00	5.000.000,00	376.400,00	4.339.113,46	1.009.402,13	7.194.478,73	11 ALTRI SERVIZI GENERALI
18.225.269,77			_		1.054.164,44	705.821,25	16.465.284,08	10 RISORSE UMANE
808.209,34			_	_	5.841,73	61.993,24	740.374,37	09 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
17.902.440,98		47.515,39			12.703.033,23	414.225,81	4.737.666,55	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
105.378,41			_	0,00	753,36	7.994,75	96.630,30	07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE
4.473.878,49			_		2.514.584,89	154.776,80	1.804.516,80	06 UFFICIO TECNICO
11.845.540,29	2.000,00		1.000,00	_	8.422.676,52	2.115.352,49	1.304.511,28	05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
56.827.137,70	2.000.000,00	39.108.000,00	_	_	14.062.524,00	132.906,36	1.523.707,34	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
33.403.030,31	40.000,00	38.172,71	_	100.000,00	23.733.511,54	737.952,15	8.753.393,91	03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
3.546.555,60			_		1.522.129,81	171.171,68	1.853.254,11	02 SEGRETERIA GENERALE
59.047.192,32		215.968,84	_	50.698.975,00	2.985.298,97	427.657,97	4.719.291,54	01 ORGANI ISTITUZIONALI
								01 MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
100	110	109	107	104	103	102	101	
TOTALE	ALTRE SPESE CORRENTI	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	INTERESSI PASSIVI	TRASFERIMENTI CORRENTI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI

Allegato n.12/3 al D.Lgs 118/2011

01 SI X	06 PQ V1	99 88 87 71 B R Q S S T T T T T T T T T T T T T T T T T	01 S M 7 R E G M 7 R R E G M 7 R R E G M 7 R R E G M 7 R R R R R R R R R R R R R R R R R R
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TRASPORTO PER VIE D'ACQUA ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO VADBILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	MISSIONE 09 - SYILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DIFESA DEL SUOLO TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE RIFUTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE TOTALE MISSIONE 9 - SYILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI OZ GIOVANI TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO OT MISSIONE 07 - TURISMO OI SVILLIPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO OI URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA OI URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA OI OFFICIALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
1.218.395,50	330.038,70 585.533,08 1.127.151,43 32.889,12 828.016,70 900.701,92 3.804.330,95 2.621.829,11 557.582,95 3.179.412,06	21.077.815,00 2.259.565,10 1.112.012,09 630.976,48 3.371.756,48 321.894,94 712.066,69 351.226,58	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 101 123.681,67 929.422,32 5.943.582,85 5.943.582,85 707.417,47 3.678.313,79
82.394,19 20.912,01	30.886,27 51.324,50 101.493,93 2.874,82 77.511,28 80.329,82 344.420,62 208.233,01 48.205,49 256.438,50	1.829,709,66 197,781,50 94,346,21 53,881,79 295,274,26 27,825,70 57,462,79 30,577,94 2.586,859,85	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE 102 10.666,85 78.791,76 454.455,27 454.455,27 311.964,75 64.175,86 376.140,61
23.497,83 1.970,58	28.721.151,86 4.836,40 4.629.563,95 44.270,90 7.304,03 7.569,62 33.414.696,76 34.587,04 4.542,49 39.129,53	194.299,36 661.151,38 8.890,41 125.077,38 28.906,93 2.622,07 5.414,82 2.881,41 1.029.243,76	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 103 1.005,16 9.893,96 367.323,40 367.323,40 224.685,40 6.047,41 230.732,81
31.000.000,00	8.000.000,00 417.580.190,68 15.000.000,00 440.580.190,68 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00 2,400,000,00 3,792,000,00 0,00 0,00 6,192,000,00	TRASFERIMENTI CORRENTI 104 0,00 25.853,00 25.853,00
	0,00 0,00 66.564,36	564.583,77 564.583,77	INTERESSI PASSIVI
	134.053,69	121.948,78	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE 109
			ALTRE SPESE CORRENTI 110
32.324.287,52 276.934,65	37.082.076,83 418.221.884,66 5.886.209,31 80.034,84 15.912.832,01 1.122.655,05 478.277.692,70 2.964.649,16 676.895,29 3.641.544,45	23.666.407,79 3.118.497,98 1.337.197,49 3.209.935,65 7.487.937,67 382.342,71 0,00 774.944,30 384.685,93	100 100 135.353,68 1.018.108,04 6.791.214,52 6.791.214,52 6.797.546,47 777.640,74

	15 MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE 01 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE 04 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA 01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 02 CACCIA E PESCA 17 MISSIONE 17 - ENERGIA E UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI E PESCA 17 MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE 01 FONTI ENERGETICHE 02 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE 03 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE 04 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE 05 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE 06 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE									<u> </u>	·						TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	03 RICERCA E INNOVAZIONE	02 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	14 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	08 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	05 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	04 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	02 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA		13 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE		MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	ALLEGATO A Dgr n.
" " " " " " " " " " " " " " " " " " " "	838.080,35 11.732,235 1.136.440,10 4.686.467,19 167.181,79 4.333,925,35 1.608.530,43 1.361.373,34 7.471.010,91 5.365.201,67 10.223.435,07 1.087.537,13 16.676.173,87 578.799,31 362.138,34	838.080,35 11.732,235 11.136.440,10 4.686.467,19 167.181,79 4.333,925,35 1.608.530,43 1.361.373,34 7.471.010,91 5.365.201,67 11.023.435,07 11.087.537,13 16.676.173,87 578.799,31	838.080,35 11.732,235 11.136.440,10 4.686.467,19 167.181,79 4.333,925,35 1.608.530,43 1.361.373,34 7.471.010,91 5.365.201,67 110.223.435,07 110.273.435,07 110.676.173,87	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10 4.686.467,19 167.181,79 4.333.925,35 1.608.530,43 1.361.373,34 7.471.010,91 5.365.201,67 10.223.435,07 1.087.537,13	838.080,35 1.732,235 1.136.440,10 4.886.467,19 167.181,79 4.333.925,35 1.608.530,43 1.361.373,34 7.471.010,91 5.365.201,67 10.223.435,07 1.087.537,13	838.080,35 11.73c2,35 1.136.440,10 4.886.467,19 167.181,79 4.333.925,35 1.608.530,43 1.361.373,34 7.471.010,91 5.365.201,67 10.223.435,07 1.087.537,13	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10 4.686.467,19 167.181,79 4.333.925,35 1.608.530,43 1.361.373,34 7.471.010,91 5.365.201,67 10.223.435,07	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10 4.686.467,19 167.181,79 4.333.925,35 1.608.530,43 1.361.373,34 7.471.010,91 5.365.201,67	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10 4.686.467,19 167.181,79 4.333.925,35 1.608.530,43 1.361.373,34 7.471.010,91	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10 4.886.467,19 167.181,79 4.333.925,35 1.608.530,43 1.361.373,34 7.471.010,91	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10 4.686.467,19 167.181,79 4.333.925,35 1.608.530,43 1.361.373,34	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10 4.686.467,19 167.181,79 4.333.925,35 1.608.530,43	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10 4.686.467,19 167.181,79 4.333.925,35	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10 4.686.467,19 167.181,79	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10 4.686.467,19	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10 4.686.467,19	838.080,35 157.322,35 1.136.440,10	838.080,35 157.322,35	838.080,35		1.164.889,59	1.389.734,80		5.652.957,44	420.949,48	137.991,27	509.740,37			4.304.270,32		3.435.569,35	187.782,74	310.947,04	487.595,98	87.565,56	101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE 101 87.565,56 487.595,98 310.947,04 187.782,74 3.435.569,35 4.584.276,32 4.584.276,32 137.991,27 420.999,48 5.652.957,44 1.389.734,80 1.164.889,59 883.800,35 157.322,35	60 1 3										4	4	4					97 407 91	14.118,09	74.667,74	104.774,64	109.351,88		482.922,79		12.413,50	42.780,63					273.819,29	14.570,65	28.140,74	41.334,41	7.687,11	102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	
IMPOSTE E CARICO DI 10. 5.56 10. 2.7.4 2.7.4 4.80 9.59 9.59 9.59 9.59 9.59 9.59 9.59 9.5	43.084,79 1.376,38 1.598.629,00 74.032,75 10.851,38 1.684.889,51 355.346,73 60.685,14 9.211,37 425.243,24 44.945,54 3.170,12	43.084,79 1.376,38 1.598.629,00 74.032,75 10.851,38 1.684.889,51 355.346,73 60.685,14 9.211,37 425.243,24 44.945,54 3.170,12	43.084,79 1.376,38 1.598.629,00 74.032,75 10.851,38 1.684.889,51 355.346,73 60.685,14 9.211,37 425.243,24 44.945,54	43.084,79 1.376,38 1.598.629,00 74.032,75 10.851,38 1.684.889,51 355.346,73 60.685,14 9.211,37 425.243,24	43.084,79 1.376,38 1.598,629,00 74.032,75 10.851,38 1.684.889,51 355.346,73 60.685,14 9.211,37	43.084,79 1.376,38 1.598,629,00 74.032,75 10.851,38 1.684.889,51 355.346,73 60.685,14 9.211,37	43.084,79 1.376,38 1.598.629,00 74.032,75 10.851,38 1.684.889,51 355.346,73 60.685,14	43.084,79 1.376,38 1.598.629,00 74.032,75 10.851,38 1.684.889,51	43.084,79 1.376,38 1.598,629,00 74.032,75 10.851,38 1.684.889,51	43.084,79 1.376,38 1.598.629,00 74.032,75 10.851,38 1.684.889,51	43.084,79 1.376,38 1.598.629,00 74.032,75 10.851,38	43.084,79 1.376,38 1.598.629,00 74.032,75	43.084,79 1.376,38 1.598.629,00	43.084,79 1.376,38	43.084,79	43.084,79	_	9.178,92	1.330,37	7.036,07	9.873,10	15.666,33		239.049.506,67	3.745,41	1.169,75	4.031,29			239.040.360,22		41.536,15	1.373,02	2.651,75	3.895,01	724,37	103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
IMPOSTIE E TASSE A CQUISTO D CARICO DELL'ENTE E SERVI 102 103 5.56 7.687,11 7.04 28.140,74 7.04 28.140,74 14.570,65 2.74 14.570,65 2.74 2780,63 387.981,86 239.04 6.32 387.981,86 239.04 6.32 387.981,86 239.04 6.32 387.981,86 239.04 6.32 387.981,86 239.04 6.33 42.780,63 6.34 482.922,79 239.04 7.44 482.922,79 239.04 7.45 109.351,88 1 7.4667,74 0.35 74.667,74 0.35 74.667,74	117.550.223,62 37.375,000,00 0,00 500.000,00 37.875,000,00	37.375.000,00 500.000,00 37.875.000,00	117.550.223,62 37.375.000,00 0,00 500.000,00 37.875.000,00	117.550.223,62 37.375.000,00 0,00 500.000,00	117.550.223,62 37.375.000,00 500.000,00 37.875.000,00	117.550.223,62 37.375.000,00 0,00 500.000,00	117.550.223,62 37.375.000,00 0,00	117.550.223,62 37.375.000,00	117.550.223,62	117.550.223,62			33.632.123,32	74.588.100,30	9.330.000,00		918.000,00		0,00	160.000,00	758.000,00	0,00		8.693.881.470,60		80.789.778,00			0,00			31.000.000,00		0,00	0,00	0,00	104	TRASFERIMENTI CORRENTI	
IMPOSTE E TASSE A CQUISTO DI BENI TRASFERIMEN CARICO DELL'ENTE E SERVIZI CORRENTI																								39.783.679,34				39.783.679,34									107	INTERESSI PASSIVI	
IMPOSTE E TASSE A CQUISTO DI BENI TRASFERIMENTI CORRENTI CORRENTI CORRENTI TRASFERIMENTI TRASF																	134.053,69				134.053,69			2.308.286,90	121.948,78	160.947,78		+		2.025.390,34							109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	52 di 70
IMPOSTE E TASSE A ACQUISTO DI BENI TRASFERIMENTI CORRENTI CORRENTI CORRENTI CORRENTI DITERESSI PASSIVI CORRENTI E SERVIZI CORRENTI DITERESSI PASSIVI CORRENTI E SERVIZI CORRENTI DITERESSI PASSIVI CORRENTI DITERESSI PASSIVI DITERESSI PASSIVI DITERESSI PASSIVI CORRENTI DITERESSI PASSIVI DITERESSI PASSIVI DITERESSI PASSIVI DITERESSI PASSIVI DITERESSI PASSIVI CORRENTI DITERESSI PASSIVI DITERESSI PASSIVI DITERESSI PASSIVI CORRENTI DITERESSI PASSIVI DITERESSI PASSIVI DITERESSI PASSIVI CORRENTI DITERESSI PASSIVI DITERESSI PASSIVI					_																																110	ALTRE SPESE CORRENTI	
IMPOSTE E TASSE A CQUISTO DI BENI TRASFERIMENTI INTERESSI PASSIVI CORRENTI INTERESSI PASSIVI CORRENTI CORRENTI INTERESSI PASSIVI CORRENTI CORRENTI INTERESSI PASSIVI CORRENTI CORRENTI INTERESSI PASSIVI CORRETTIVE DELLE ENTRATE	670.780,75 398.950,19	670.780,75 398.950,19	670.780,75			55.749.226,74	1.694.500,80	10.511.694,62	43.543.031,32		127.306.676,46	1.487.381,04	35.453.511,14	80.852.619,81	9.513.164,47		6.181.925,93	1.243.026,93	172.770,81	1.079.784,16	2.171.591,02	1.514.753,01		8.981.158.823,74	586.390,47	81.102.300,30	556.552,29	39.783.679,34	0,00	8.859.129.901,34		34.750.924,79	203.726,41	341.739,53	532.825,40	95.977,04	100	TOTALE	

	60 MISSIONE 6 01 RESTITUZIO 707ALE MIS	50 MISSIONE 5 01 QUOTA INTI TOTALE MIS	20 MISSIONE 20 - FON 01 FONDO DI RISERVA 02 FONDO CREDITI DI 03 ALTRI FONDI 107ALE MISSIONE	01 RELAZIONI 10 TOTALE MIS 19 MISSIONE 1 01 RELAZIONI 02 COOPERAZIO 10 TOTALE MIS		ALLEGATO A Der n.
TOTALE MACROAGGREGATI	MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI FONDO DI RISERVA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ALTRI FONDI TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO COOPERAZIONE TERRITORIALE TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	PROGRAMMI \	A Dgr n. del
150.636.101,64				350.242,26 350.242,26 779.505,63 2.437.374,35 3.216.879,98	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	
13.947.122,06				29.077,64 29.077,64 65.254,20 195.766,08 261.020,28	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	
354.141.905,83				2.740,04 2.740,04 6.149,02 1.256.144,58	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 103	
9.447.686.427,36				17.308.088,85 17.308.088,85 0,00 631.124,00	TRASFERIMENTI CORRENTI	
122.407.733,65	100,000,000	76.891.906,18 76.891.906,18			INTERESSI PASSIVI CORRETTIVE DELLE ENTRATE 107 109	
43.108.000,00					RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE 109	53 di 70
61.701.117,97			6.660,797,18 15.004,000,00 34.844,320,79 56.509.117,97		ALTRE SPESE CORRENTI	
10.193.628.408,51	100.000,00 100.000,00	76.891.906,18 76.891.906,18	6.660,797,18 15.004.000,00 34.844.320,79 56.509.117,97	17.690.148,79 17.690.148,79 850.908,85 4.520.409,01 5.371.317,86	TOTALE	

ALLEGATO A Dgr n.

del

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2017

		INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI 202	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 203	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	QUISIZIONI CONCESSIONE I ATTIVITÀ CREDITI DI INANZIARIE BREVE TERMINE 301 302		CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE
		202	203	204		205		200	200 301	200 301 302	200 301 302 303
ro	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE										
	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	360.000,00					360.000,00	360.000,00	360.000,00	360,000,00	360,000,000
	UFFICIO TECNICO	3.000.000,00					3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	9.950.000,00					9.950.000,00	9.950.000,00	9.950.000,00	9.950.000,00	9.950.000,00
10	RISORSE UMANE								10.000,00	10.000,00 740.000,00	
=	ALTRI SERVIZI GENERALI		50.000,00				50.000,00	50.000,00 20.000,00			
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	13.310.000,00	50.000,00				13.360.000,00	13.360.000,00 20.000,00		20.000,00	20.000,00 10.000,00
es	MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA										
2	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA		1.448.905,00				1.448.905,00	1.448.905,00	1.448.905,00	1.448.905,00	1.448.905,00
	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		1.448.905,00				1.448.905,00	1.448.905,00	1.448.905,00	1.448.905,00	1.448.905,00
2	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO										
	EDILIZIA SCOLASTICA		2.953.972,99				2.953.972,99	2.953.972,99	2.953.972,99	2.953.972,99	2.953.972,99
	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		2.953.972,99				2.953.972,99	2.953.972,99	2.953.972,99	2.953.972,99	2.953.972,99
œ	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI										
22	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO		1.325.000,00				1.325.000,00	1.325.000,00	1.325.000,00	1.325,000,00	1.325,000,00
22	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE		475.174,59				475.174,59	475.174,59	475.174,59	475.174,59	475.174,59
<u></u> ۵	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.145.058,01	17.565.405,12				18.710.463,13	18.710.463,13	18.710.463,13	18.710.463,13	18.710.463,13
	TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1.145.058,01	19.365.579,71				20.510.637,72	20.510.637,72	20.510.637,72	20.510.637,72	20.510.637,72
96	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO										
2	SPORT E TEMPO LIBERO		1.075.196,51				1.075.196,51	1.075.196,51	1.075.196,51	1.075.196,51	1.075.196,51
	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		1.075.196,51		-		1.075.196,51	1.075.196,51	1.075.196,51	1.075.196,51	1.075.196,51
07	MISSIONE 07 - TURISMO				-						
2	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO		4.650.000,00				4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00
	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO		4.650.000,00		-		4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00
88	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA										
01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO		8.217.271,16				8.217.271,16	8.217.271,16	8.217.271,16	8.217.271,16	8.217.271,16
02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE		40.537.333,95				40.537.333,95	40.537.333,95	40.537.333,95	40.537.333,95 698.675,37	
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA		6.410.678,90				6.410.678,90	6.410.678,90	6.410.678,90	6.410.678,90	6.410.678,90
	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		55.165.284,01		#		55.165.284,01	55.165.284,01	55.165.284,01	55.165.284,01 698.675,37	
2 8	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DIFESA DEL SUDIO	35.136.091.85	10.700.000.00				45 836 091 85	45 836 091 85	45 836 001 85	45 836 001 85	45 836 001 85
02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	125.000,00	29.380.313,22				29.505.313,22	29.505.313,22	29.505.313,22	29.505.313,22	29.505.313,22

IN MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI FI A	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
	202	203	204	205	200	301	302	303	304
03 RIFIUTI		50.000,00			50.000,00				1
04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		9.845.539,34			9.845.539,34				
	20.585.239,06	1.173.875,10			21.759.114,16				
		712.409,17			712.409,17				
08 QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO		3.060.619,51			3.060.619,51				
09 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	23.490.506,59	11.913.501,75			35.404.008,34				
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	79.336.837,50	66.836.258,09			146.173.095,59				
10 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ									
01 TRASPORTO FERROVIARIO	16.046.462,83	692.374,44			16.738.837,27				
02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE		13.736.684,47			13.736.684,47				
	10.817.646,94				10.817.646,94				
05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	10.442.239,62	20.478.204,96		55.566,16	30.976.010,74	8.400.000,00			
06 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	2.356.006,92	43.031.097,37			45.387.104,29				
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	39.662.356,31	77.938.361,24		55.566,16	117.656.283,71	8.400.000,00			
11 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE		3 850 375 16			3 050 335 16				
	77.389,25	5.821.745,84			5.899.135,09				
	77.389,25	9.681.071,00			9.758.460,25				
12 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA									
		1.440.000,00			1.440.000,00				
03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI		630.000,00			630.000,00			1.400.000,00	
TOTALE MISSIONE 12 - DIRTTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		2.070.000,00			2.070.000,00			1.400.000,00	
13 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE									
01 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA		50.000.000,00		9.819.868,40	59.819.868,40				
05 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI		82.211.846,81			82.211.846,81				
07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA		1.140.000,00			1.140.000,00				
TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE		133.351.846,81		9.819.868,40	143.171.715,21				
14 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ									
01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO		18.243.225,00	6.000.000,00	4.500.000,00	28.743.225,00				
02 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI		8.322.041,50			8.322.041,50				
		12.384.135,86			12.384.135,86				
04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	1.000.000,00	13.210.000,00			14.210.000,00				
05 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ		179.905,60			179.905,60				
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1.000.000,00	52.339.307,96	6.000.000,00	4.500.000,00	63.839.307,96				
15 MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE									
03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE		1.500.000,00			1.500.000,00				
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		1.500.000,00			1.500.000,00				

		_	_	_		_				_				_	_				1 A
TOTALE MACROAGGREGATI	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	03 ALTRI FONDI	02 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	20 MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	02 COOPERAZIONE TERRITORIALE	19 MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	02 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01 FONTI ENERGETICHE	17 MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	03 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	02 CACCIA E PESCA	01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	16 MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	ALLEGATO A Dgr n. del
135.446.611,07					464.120,00	464.120,00						450.850,00		150.850,00	300.000,00		202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	
135.446.611,07 489.076.179,58					7.745.000,00	7.745.000,00		19.439.141,11	9.439.141,11	10.000.000,00		33.466.255,15	32.807.300,00		658.955,15		203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
10.000.000,00								4.000.000,00		4.000.000,00							204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	
19.563.061,11	5.187.626,55	4.614.626,55	573.000,00														205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	
654.085.851,76	5.187.626,55	4.614.626,55	573.000,00		8.209.120,00	8.209.120,00		23.439.141,11	9.439.141,11	14.000.000,00		33.917.105,15	32.807.300,00	150.850,00	958.955,15		200	TOTALE SPESE CAPITALE	
8.420.000,00																	301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
10.000,00																	302	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	56 di 70
																	303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	70
2.838.675,37 200.000.000,00 211.268.675,37																	304	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
211.268.675,37																	300	TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	

ALLEGATO A Dgr n.

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2018

=	ii .					11			i			ì					1		_	_		_	_						-	-	I
02 /		8	8	2			01		_	01	06 /		8	02	0	95	_		2	L		83	_	11	10				01 /		
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DIFESA DEL SUOLO TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	MISSIONE 07 - TURISMO	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	SPORT E TEMPO LIBERO	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILL, SPORT E TEMPO LIBERO	TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	EDILIZIA SCOLASTICA	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	ALTRI SERVIZI GENERALI	RISORSE UMANE	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	UFFICIO TECNICO	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI
0,00												1.087.180,97	1.087.180,97										15.410.000,00			11.050.000,00	4.000.000,00	360.000,00		202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI
7.673.183,59 9.934.874,14	19.027.584,55	0,00	18.886.034,55	141.550,00		4.500.000,00	4.500.000,00		0,00	0,00		3.985.618,86	3.485.618,86	0,00	500.000,00		461.695,84	461.695,84		0,00	0,00		50.000,00	50.000,00						203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
																														204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
																														205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
7.673.183,59 9.934.874,14	19.027.584,55	0,00	18.886.034,55	141.550,00		4.500.000,00	4.500.000,00		0,00	0,00		5.072.799,83	4.572.799,83	0,00	500.000,00		461.695,84	461.695,84		0,00	0,00		15.460.000,00	50.000,00		11.050.000,00	4.000.000,00	360.000,00		200	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE
																							0,00	0,00						301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
																							10.000,00		10.000,00					302	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE
	0,00		0,00																				740.000,00		740.000,00					303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
																							200.000.000,00 200.750.000,00					200.000.000,00		304	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
	0,00		0,00																				200.750.000,00	0,00	750.000,00			200.000.000,00		300	TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE
		202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
8	RIFIUTI		0,00			0,00					
2	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		140.000,00			140.000,00					
	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	20.000.000,00	0,00			20.000.000,00					
	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE		30.000,00			30.000,00					
	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO		0,00			0,00					
9	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	8.037.249,62	1.203.123,38			9.240.373,00					
	TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	28.037.249,62	18.981.181,11			47.018.430,73					
—	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ										
01	TRASPORTO FERROVIARIO	10.236.500,00	1.384.748,90			11.621.248,90					
	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE		18.905.026,71			18.905.026,71					
	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	0,00				0,00					
95	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	15.000.000,00	5.789.261,14		0,00	20.789.261,14	0,00				
8	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	0,00	3.254.473,60			3.254.473,60					
	TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	25.236.500,00	29.333.510,35		0,00	54.570.010,35	0,00				
11	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE										
	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		39.980,00			39.980,00					
02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	25.000,00	1.477.680,82			1.502.680,82					
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	25.000,00	1.517.660,82			1.542.660,82					
12	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA										
02	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ		0,00			0,00					
	INTERVENTI PER GLI ANZIANI		0,00			0,00			0,00		
	TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		0,00			0,00			0,00		
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE										
0 19	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA		50.000.000,00		9.869.868,40	59.869.868,40					
05	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI		0,00			0,00					
07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA		1.080.000,00			1.080.000,00					
	TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE		51.080.000,00		9.869.868,40	60.949.868,40					
14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ										
	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO		17.047.444,00	0,00	0,00	17.047.444,00					
02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI		1.651.296,00			1.651.296,00					
	RICERCA E INNOVAZIONE		16.213.471,24			16.213.471,24					
	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	300.000,00	8.590.000,00			8.890.000,00					
	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ 🏽		1.645.940,30			1.645.940,30					
	TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	300.000,00	45.148.151,54	0,00	0,00	45.448.151,54					
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE										
8	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE TOTALE MISSIONE 15 - POLITICUE DEP TILLAMORO ELLA EDDMATIONE PROFESSIONALE.		00 ,0			0,00					
L	COLUMN LIPOZOGIE TO - LOGITICA IL LEVATE PARAMO E TO I CONSTITUTE LIVOI POSICIALITE		0,00			0,00					

		<u>ــــ</u>	02	20		02	19		 22	01	17		<u></u>	22	01	16			AL I
TOTALE MACROAGGREGATI	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	ALTRI FONDI	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	COOPERAZIONE TERRITORIALE	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	FONTI ENERGETICHE	MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	CACCIA E PESCA	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	ALLEGATO A Dgr n. del
70.410.050,59					314.120,00	314.120,00						0,00		0,00	0,00		202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	
70.410.050,59 240.729.918,96					31.930.000,00	31.930.000,00		10.178.515,89	178.515,89	10.000.000,00		24.536.000,00	24.535.000,00		1.000,00		203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
4.000.000,00								4.000.000,00		4.000.000,00							204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	
27.161.493,55	17.291.625,15	16.862.625,15	429.000,00														205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	
342.301.463,10	17.291.625,15	16.862.625,15	429.000,00		32.244.120,00	32.244.120,00		14.178.515,89	178.515,89	14.000.000,00		24.536.000,00	24.535.000,00	0,00	1.000,00		200	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	
0,00																	301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
10.000,00																	302	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	59 di 70
																	303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	70
740.000,00 200.000.000,00 200.750.000,00																	304	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
200.750.000,00																	300	TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2019

03 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI				_			_					
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE PRIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE ORIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ LIBERO	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE PRIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ L'IBERO L'IBERO	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE PRIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ 'LIBERO TEMPO LIBERO	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE PRIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ LIBERO TEMPO LIBERO	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE PRIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ LIBERO TEMPO LIBERO	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE PRIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ LIBERO TEMPO LIBERO	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE PRIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ LIBERO TEMPO LIBERO I EDILLZIA ECONOMICO- I EDILLZIA ECONOMICO-	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE PRIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ LIBERO LIBERO TEMPO LIBERO TEMPO LIBERO TEMPO LIBERO TEMPO LIBERO TEMPO LIBERO RETTA ABITATIVA RETTA ABITATIVA RETTA ABITATIVA	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE PRIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ IEMPO LIBERO TEMPO LIBERO REITATIVA REITATIVA ERRITORIO E L'EDILIZIA ERRITORIO E L'EDILIZIA	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE PRIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ IEMPO LIBERO TEMPO LIBERO I EDILIZIA ECONOMICO- IRRITORIO E L'EDILIZIA PERRITORIO E L'EDILIZIA	DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ORE CULTURALE RIZZAZIONE DEI BENI E BENI E DELLE ATTIVITÀ LIBERO TEMPO LIBERO I EDILIZIA ECONOMICO- I EDILIZIA BETATIVA RRITORIO E L'EDILIZIA DILIZIA ABITATIVA
0,00	00, 00	00, 00	00, 00	0,00	0,00	00, 00	00, 00	00, 00	00,0	00, 0	00, 00	0,00 0,00
40.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00 40.000,00	40.000,00 0,00 0,00 40.000,00	40.000,00 0,00 0,00 40.000,00 0,00	40.000,00 0,00 40.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 40.000,00 0,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 40.000,00 0,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 40.000,00 0,00 0,00 0,00	40.000,00 40.000,00 40.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 40.000,00 40.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 19.071.000,00 19.071.000,00 19.071.000,00	40.000,00 0,00 40.000,00 0,00 0,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.075.885,25 0,00	40.000,00 0,00 40.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	40.000,00 0,00 40.000,00 0,00 0,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.555,25
40.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00 40.000,00	40.000,00 0,00 0,00	40,000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00 40.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00 40.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00 40.000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00 40.000,00 0,00 0,00	40,000,00 0,00 0,00 40,000,00 0,00 0,00	40.000,00 0,00 0,00 40.000,00 40.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.072.585,25 0,00	40.000,00 0,00 40.000,00 40.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	40.000,00 0,00 40.000,00 40.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	40,000,00 0,00 0,00 40,000,00 40,000,00 0,00 0,00 18,071,000,00 18,071,000,00 18,079,585,25 0,00 6.389,585,26
								0,00	0,00	00,0	0,00 00,0	00,0
								00,00	0,00	00,0	0,00	0,00
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 0,00 SPORT E TEMPO LIBERO 0,00 TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 0,00 MISSIONE 07 - TURISMO 18.071.000,00 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO 18.071.000,00 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 18.071.000,00	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 0,00 MISSIONE 07 - TURISMO 18.071.000,00 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO 18.071.000,00 TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO 18.071.000,00 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 18.071.000,00	MISSIONE 07 - TURISMO 18.071.000,00 18.071.0 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO 18.071.000,00 18.071.0 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 18.071.000,00 18.071.00	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO 18.071.000,00	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA			EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PJANI DI EDILIZIA ECONOMICO: POPOLARE POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA 0,00 0,00 0,00	POPILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPICIARE POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA ABITATIVA 6 250 555 75 6 279.585,25 9,00 9,00 9,00 9,00 9,00 9,00 9,00 9,00 9,00	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLIARE POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.279.585,25 6.279.585,25 6.279.585,25 6.279.585,25 6.279.585,25 6.279.585,25 6.279.585,25 6.279.585,25 6.279.585,25 6.279.585,25 6.279.585,25 6.279.585,25 6.279.585,25	POLITICA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLIARE POLITICA RESIDENZIALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 6.389.585,26 6.389.585,26 6.389.585,26	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE POPOLARE POPOLARE POPOLARE POPOLARE POPOLARE POLITICA REGIONALE UNITIANIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA POLITICA RESIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 9,00
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 0,00	INTITALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANIII, SPORT E TEMPO LIBERO 0,00 0 0 0 0 0 0 0 0 18.071.00 <td>MISSIONE 07 - TURISMO 18.071.000,00 18.071.0 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO 18.071.000,00 18.071.0 TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO 18.071.000,00 18.071.0 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 110.000,01 110.00</td> <td>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO 18.071.000,00 TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO 18.071.000,00 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 110.000,01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01</td> <td>MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA (ABITATIVA) 110.000,01</td> <td>MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01</td> <td>URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01</td> <td>בבטיטטע/טב</td> <td>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA 0,00</td> <td>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA ABITATIVA ACCESTITO DEL TERRITORIO EL DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ACCESTITO DEL TERRITORIO EL DELE TERRITORIO EL DEL TERRITORIO EL DEL TERRITORIO EL DEL TERRITORI</td> <td>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26</td> <td>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 6.389.585,26</td> <td>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA 0,00 <td< td=""></td<></td>	MISSIONE 07 - TURISMO 18.071.000,00 18.071.0 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO 18.071.000,00 18.071.0 TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO 18.071.000,00 18.071.0 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 110.000,01 110.00	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO 18.071.000,00 TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO 18.071.000,00 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 110.000,01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA (ABITATIVA) 110.000,01	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01	בבטיטטע/טב	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA 0,00	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA ABITATIVA ACCESTITO DEL TERRITORIO EL DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ACCESTITO DEL TERRITORIO EL DELE TERRITORIO EL DEL TERRITORIO EL DEL TERRITORIO EL DEL TERRITORI	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 6.389.585,26	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA 0,00 <td< td=""></td<>
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 0,00	INTITALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIDINAVILI, SPORT E TEMPO LIBERO 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	MISSIONE 07 - TURISMO 18.071.000,00	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 10.000,00 10.000,00 10.000,01	INTOTALE MISSIONE 7 - TURISMO 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 18.071.000,00 10.000,00 10.000,01 110.000,01 110.000,01 110.000,01 110.000,01 110.000,01 110.000,01 10.000,01 <td>MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 110.000,01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- 6.279.585,25</td> <td>URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01 110.000,01 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- 6.279.585,25 6.279.585,25</td> <td>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA E LOCALE PUBBLICA E LO</td> <td>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA 0,00</td> <td>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,</td> <td>POLITICA REGIONALE UNITIARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA 0,00 0,00 0,00 ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 0,00</td> <td>POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO EL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 6.389.585,26 0,00</td> <td>POLITICA REGIONALE UNITIARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA 0,00 <th< td=""></th<></td>	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 110.000,01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- 6.279.585,25	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01 110.000,01 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- 6.279.585,25 6.279.585,25	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- DODON ARE ESTIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA E LOCALE PUBBLICA E LO	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA 0,00	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,	POLITICA REGIONALE UNITIARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA 0,00 0,00 0,00 ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 0,00	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO EL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 6.389.585,26 0,00	POLITICA REGIONALE UNITIARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA 0,00 <th< td=""></th<>
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	INTITALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIDINAVIII, SPORT E TEMPO LIBERO 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	MISSIONE 07 - TURISMO 18.071.000,00 18.0	VILLUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO 18.071.000,00 </td <td>TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPPOLARE 110.000,01 6.279.585,25 6.279.585,25</td> <td>WISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE 110.000,01 110.000,01 6.279.585,25 6.279.585,25</td> <td>URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01 EDILIZIA ECONOMICO- 6.279.585,25 POPOLARE 110.000,01 6.279.585,25 6.279.585,25 0,00</td> <td>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE 6.279.585,25 6.279.585,25</td> <td></td> <td>6 200 EOE 36</td> <td>6.389.585,26 6.389.585,26 0,00</td> <td>TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0</td> <td>TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 0,00 MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTEMBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 8.593.500,00 2.550.000,00 11.143.500,00 11.143.500,00</td>	TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPPOLARE 110.000,01 6.279.585,25 6.279.585,25	WISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE 110.000,01 110.000,01 6.279.585,25 6.279.585,25	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 110.000,01 EDILIZIA ECONOMICO- 6.279.585,25 POPOLARE 110.000,01 6.279.585,25 6.279.585,25 0,00	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE 6.279.585,25 6.279.585,25		6 200 EOE 36	6.389.585,26 6.389.585,26 0,00	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0	TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 6.389.585,26 6.389.585,26 0,00 MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTEMBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 8.593.500,00 2.550.000,00 11.143.500,00 11.143.500,00

_				=	_			
INVESTIMENTI MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI ACQUISTO DI TERRENI	MENTI CONTRIBUTI RDI E AGLI TO DI INVESTIMENTI	TI ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
202	2 203	204	205	200	301	302	303	304
03 RIFIUTI		0,00		0,00				
04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	_	0,00		0,00				
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	20.000.000,00	0,00		20.000.000,00				
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	30.0	0,00		30.000,00				
	_	0,00		0,00				
POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	0,00		0,00				
TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E 28.593,500,00 DELL'AMBIENTE	.500,00 5.100.000,00	0,00		33.693.500,00				
10 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ								
TRASPORTO FERROVIARIO	7.064.500,00 865.468,06	8,06		7.929.968,06				
02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	3.808.000,00	0,00		3.808.000,00				
03 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	0,00			0,00				
05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI 20.000	20.000.000,00 3.719.305,92	5,92	0,00	23.719.305,92	0,00			
06 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	0,00	0,00		0,00				
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ 27.064.500,00	.500,00 8.392.773,98	3,98	0,00	35.457.273,98	0,00			
01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		0,00		0,00				
TOTALE MISSIONE 11 - COCCOCO OF CHORISTO INCIDENT		900		25.000,00				
TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	25.000,00	0,00		00,000.62				
		0,00		0,00)	
IN ERVENIT FER GET ANZEMNT		0,00		υ,υ			0,00	
		0,00		0,00			0,00	
13 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE								
01 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	50.000.000,00	0,00	7.829.868,40	57.829.868,40				
05 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI		0,00		0,00				
07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1.080.000,00	0,00		1.080.000,00				
TOTALE MISSIONE 13 - TUTEIA DELLA SALUTE	51.080.000,00	0,00	7.829.868,40	58.909.868,40				
14 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ								
01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	25.852.797,60	7,60 3.400.000,00	0,00	29.252.797,60				
02 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	350.000,00	0,00		350.000,00				
03 RICERCA E INNOVAZIONE	30.175.000,00	0,00		30.175.000,00				
04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ 2.29:	2.295.000,00 14.654.000,00	0,00		16.949.000,00				
05 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ		0,00		0,00				
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ 2.295.	2.295.000,00 71.031.797,60	7,60 3.400.000,00	0,00	76.726.797,60				
15 MISSIONE 15 - POLITICHE PER II. LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE		0,00		0,00				
TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		0,00		0,00				

	Γ	<u>ــــ</u>		N			-				H		<u></u>		01	1			AL
TOTALE MACROAGGREGATI	TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	33 ALTRI FONDI	02 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	20 MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	02 COOPERAZIONE TERRITORIALE	19 MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	02 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	01 FONTI ENERGETICHE	17 MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	33 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	02 CACCIA E PESCA	31 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	16 MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	ALLEGATO A Dgr n. del
73.652.120,00					314.120,00	314.120,00						0,00		0,00	0,00		202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	
73.652.120,00 196.267.944,18					35.770.000,00	35.770.000,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00		203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
6.800.000,00								3.400.000,00		3.400.000,00							204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	
	44.622.952,82	44.524.952,82	98.000,00														205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	
52.452.821,22 329.172.885,40	44.622.952,82	44.524.952,82	98.000,00		36.084.120,00	36.084.120,00		3.400.000,00	0,00	3.400.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00		200	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	
0,00																	301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
10.000,00																	302	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	62 di 70
740.000,00																	303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	70
740.000,00 200.000.000,00 200.750.000,00																	304	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
200.750.000,00																	300	TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	

ALLEGATO A Dgr n.

del

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2017

1.600.178.492,93	1.493.566.894,64	68.823.598,29	37.788.000,00	TOTALE MACROAGGREGATT
44.156.090,67		6.368.090,67	37.788.000,00	TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO
44.156.090,67		6.368.090,67	37.788.000,00	02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
				50 MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO
1.493.566.894,64	1.493.566.894,64			TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
1.493.566.894,64	1.493.566.894,64			03 ALTRI FONDI
				20 MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
47.134.789,72		47.134.789,72		TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
47.134.789,72		47.134.789,72		04 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI
				13 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
6.710.080,50		6.710.080,50		TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE
6.710.080,50		6.710.080,50		02 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI
				11 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE
6.435.500,00		6.435.500,00		TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
6.435.500,00		6.435.500,00		02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
				10 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
2.175.137,40		2.175.137,40		TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
2.175.137,40		2.175.137,40		01 DIFESA DEL SUOLO
				09 MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
400	405	403	401	
TOTALE	FONDI PER RIMBORSO PRESTITI	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI

1.601.589.758,46	1.453.444.604,92	87.874.448,86	60.270.704,68	TOTALE MACROAGGREGATI
88.923.185,02		28.652.480,34	60.270.704,68	TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO
88.923.185,02		28.652.480,34	60.270.704,68	02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
				50 MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO
1.453.444.604,92	1.453.444.604,92			TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
1.453.444.604,92	1.453.444.604,92			03 ALTRI FONDI
				20 MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
48.311.258,01		48.311.258,01		TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
48.311.258,01		48.311.258,01		04 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI
				13 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
5.493.818,94		5.493.818,94		TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE
5.493.818,94		5.493.818,94		02 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI
				11 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE
3.142.000,00		3.142.000,00		TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
3.142.000,00		3.142.000,00		02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
				10 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
2.274.891,57		2.274.891,57		TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
2.274.891,57		2.274.891,57		
				09 MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
400	405	403	401	
TOTALE	FONDI PER RIMBORSO PRESTITI	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Allegato n.12/5 al D.Lgs 118/2011

Esercizio finanziario 2019

1.556.480.446,93	1.412.457.346,91	82.990.778,35	61.032.321,67	TOTALE MACROAGGREGATI	
90.198.804,48		29.166.482,81	61.032.321,67	TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	
90.198.804,48		29.166.482,81	61.032.321,67	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	02
				0 MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	92
1.412.457.346,91	1.412.457.346,91			TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	
1.412.457.346,91	1.412.457.346,91			ALTRI FONDI	8
				0 MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	20
49.522.960,28		49.522.960,28		TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	
49.522.960,28		49.522.960,28		4 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	2
				3 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	13
1.922.114,70		1.922.114,70		TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	
1.922.114,70		1.922.114,70		2 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	02
				1 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	11
0,00		0,00		TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
0,00		0,00		2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	02
				0 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	10
2.379.220,56		2.379.220,56		TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.379.220,56		2.379.220,56		MISSIONE 09 - SYZLIPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DIFESA DEL SUOLO	01 8
400	405	403	401		
TOTALE	FONDI PER RIMBORSO PRESTITI	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2017

2.603.570.000,00	7.550.000,00	2.596.020.000,00	TOTALE MACROAGGREGATI
2.603.570.000,00	7.550.000,00	2.596.020.000,00	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI
2.350.000.000,00		2.350.000.000,00	02 ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE
253.570.000,00	7.550.000,00	246.020.000,00	01 SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO
			99 MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI
700	702	701	
TOTALE	USCITE PER CONTO TERZI	USCITE PER PARTITE DI GIRO	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI

ALLEGATO A Dgr n.

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2018

2.603.570.000,00	7.550.000,00	2.596.020.000,00	TOTALE MACROAGGREGATI
2.603.570.000,00	7.550.000,00	2.596.020.000,00	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI
2.350.000.000,00		2.350.000.000,00	02 ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE
253.570.000,00	7.550.000,00	246.020.000,00	01 SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO
			99 MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI
700	702	701	
TOTALE	USCITE PER CONTO TERZI	USCITE PER PARTITE DI GIRO	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI

Allegato n.12/6 al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO A Dgr n.

del

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio finanziario 2019

2.603.570.000,00	7.550.000,00	2.596.020.000,00	TOTALE MACROAGGREGATI
2.603.570.000,00	7.550.000,00	2.596.020.000,00	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI
2.350.000.000,00		2.350.000.000,00	02 ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE
253.570.000,00	7.550.000,00	246.020.000,00	01 SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO
			99 MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI
700	702	701	
TOTALE	USCITE PER CONTO TERZI	USCITE PER PARTITE DI GIRO	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI

0,00	200.750.000,00	0,00	200.750.000,00	10.518.675,37	211.268.675,37	ТОТАLЕ ТІТОLО З	300
0,00	200.000.000,00	0,00	200.000.000,00	0,00	200.000.000,00	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	304
0,00	740.000,00	0,00	740.000,00	2.098.675,37	2.838.675,37	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	303
0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	302
0,00	0,00	0,00	0,00	8.420.000,00	8.420.000,00	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	301
						TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	
171.313.467,80	329.172.885,40	207.155.523,10	342.301.463,10	532.341.287,76	654.085.851,76	TOTALE TITOLO 2	200
48.284.821,22	52.452.821,22	22.662.493,55	27.161.493,55	14.920.061,11	19.563.061,11	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	205
0,00	6.800.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00	10.000.000,00	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	204
60.579.146,58	196.267.944,18	114.697.098,96	240.729.918,96	387.328.735,58	489.076.179,58	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	203
62.449.500,00	73.652.120,00	69.795.930,59	70.410.050,59	130.092.491,07	135.446.611,07	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	202
						TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	
62.895.325,00	10.193.628.408,51	76.094.702,07	10.201.854.102,54	107.053.047,88	10.324.527.428,78	TOTALE TITOLO 1	100
1.771.547,00	61.701.117,97	1.628.981,22	37.689.424,84	885.059,66	35.586.917,20	ALTRE SPESE CORRENTI	110
34.000.000,00	43.108.000,00	34.000.000,00	43.108.000,00	34.000.000,00	43.108.000,00	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	109
0,00	122.407.733,65	0,00	121.680.810,49	0,00	77.003.485,07	INTERESSI PASSIVI	107
26.573.778,00	9.447.686.427,36	39.864.802,25	9.477.997.262,64	70.719.687,55	9.638.773.222,35	TRASFERIMENTI CORRENTI	104
150.000,00	354.141.905,83	195.218,60	351.857.594,18	841.848,67	358.407.304,60	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	103
400.000,00	13.947.122,06	400.000,00	14.001.587,01	450.000,00	14.155.498,74	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	102
0,00	150.636.101,64	5.700,00	155.519.423,38	156.452,00	157.493.000,82	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	101
						TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale		
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	TITOLT E MACROAGGREGATT DI SPESA	

238.208.792,80	14.883.601.740,84	287.250.225,17	14.950.065.324,10	653.913.011,01	15.393.630.448,84	TOTALE	
4.000.000,00	2.603.570.000,00	4.000.000,00	2.603.570.000,00	4.000.000,00	2.603.570.000,00	TOTALE TITOLO 7	700
3.000.000,00	7.550.000,00	3.000.000,00	7.550.000,00	3.000.000,00	7.550.000,00	USCITE PER CONTO TERZI	702
1.000.000,00	2.596.020.000,00	1.000.000,00	2.596.020.000,00	1.000.000,00	2.596.020.000,00	USCITE PER PARTITE DI GIRO	701
						TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
0,00	1.556.480.446,93	0,00	1.601.589.758,46	0,00	1.600.178.492,93	TOTALE TITOLO 4	400
0,00	1.412.457.346,91	0,00	1.453.444.604,92	0,00	1.493.566.894,64	FONDI PER RIMBORSO PRESTITI	405
0,00	82.990.778,35	0,00	87.874.448,86	0,00	68.823.598,29	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	403
0,00	61.032.321,67	0,00	60.270.704,68	0,00	37.788.000,00	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	401
						TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	
- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	I I I OLI E PINCROMOGREGALI DI UT LON	
ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2019	ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2017	TITOLI E MACCOAGGEGATI DI CRECA	
	70 di 70	70				ALLEGATO A Dgr n. del	ALLEGA

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 338127)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Organizzazione e Personale. Avviso di mobilità esterna volontaria per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni.

La Regione del Veneto, in esecuzione delle Delibere di Giunta Regionale n. 704 del 17/05/2016 e n. 2025 del 06/12/16 relative al Programma di fabbisogno del personale e ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse", indice apposita procedura di mobilità esterna per la copertura di posti a tempo pieno e indeterminato, nel numero, per le categorie e profili professionali di seguito specificati:

- N. 2 dipendenti di categoria D con profilo professionale di Specialista direttivo tecnico per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
- N. 1 dipendente di categoria D con profilo professionale di Specialista direttivo tecnico Ispettore Fitosanitario (art. 34 del D.Lgs. 214/2005) per l'Unità Organizzativa Fitosanitario.

Requisiti generali di ammissione

- 1. Essere dipendenti a tempo indeterminato presso altra Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001;
- 2. non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- 3. essere inquadrati nell'Amministrazione di provenienza nella categoria e profilo professionale (anche equivalente) cui si intende presentare domanda di mobilità;
- 4. essere in possesso del titolo di studio specifico al profilo professionale per il quale si intende presentare domanda di mobilità, come precisato nei "requisiti specifici" sotto indicati;
- 5. nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Amministrazione di provenienza, come previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 (tale requisito potrà essere acquisito dal candidato e conseguentemente trasmesso all'Amministrazione regionale anche in un momento successivo alla presentazione della domanda, in ogni caso prima dell'eventuale stipula del contratto di lavoro).

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della procedura di mobilità, l'esclusione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

Requisiti specifici per ciascun profilo professionale

• Categoria D - Specialista direttivo tecnico per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Il possesso di uno dei seguenti titoli di studio universitari:

Diplomi di laurea in: chimica, ingegneria chimica, ingegneria per l'ambiente e il territorio, ingegneria civile e idraulica, scienze geologiche, scienze ambientali, scienze naturali, architettura o equipollenti;

Titoli universitari ex DM 509/1999: 04, 08, 16, 21, 27 oppure 3/S, 4/S, 27/S, 28/S, 38/S, 62/S, 68/S, 82/S, 85/S/86/S;

Titoli universitari ex DM 270/2004: L7, L17, L23, L27, L32, L34 oppure LM3, LM4, LM22, LM23, LM24, LM26, LM35, LM60, LM74, LM75, LM79.

• Categoria D - Specialista direttivo tecnico - Ispettore fitosanitario (art. 34 del D.Lgs. 214/2005) per l'Unità Organizzativa Fitosanitario

Il possesso di uno dei seguenti titoli di studio universitari:

Diplomi di laurea in: Scienze Agrarie, Scienze Forestali e ambientali, Scienze della produzione animale o equipollenti;

Titoli universitari ex DM 509/1999: 74/S, 77/S e 79/S;

Titoli universitari ex DM 270/2004: LM69, LM73 E LM86.

Competenze professionali richieste per i singoli profili professionali

• Categoria D - Specialista direttivo tecnico per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la professionalità ricercata dovrà avere competenza in materia di valutazioni ambientali, tutela dell'atmosfera, acque e suolo, geochimica, gestione rifiuti, bonifiche e risanamento dei terreni.

• Categoria D - Specialista direttivo tecnico - Ispettore fitosanitario (art. 34 del D.Lgs. 214/2005) per l'Unità Organizzativa Fitosanitario

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la professionalità ricercata sarà chiamata a svolgere controlli relativi alle importazioni ed esportazioni dei vegetali e prodotti vegetali, monitoraggi territoriali e aziendali per le verifiche delle fitopatie normate da Decreti di lotta obbligatoria nazionali e/o misure di emergenza comunitarie, verifiche della attività vivaistica e dei sistemi di certificazione dei materiali vegetali di moltiplicazione.

Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione all'avviso di mobilità, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, accompagnata da un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, preferibilmante utilizzando il formato europeo, dovranno essere trasmessi dal candidato mediante la propria casella di posta elettronica certificata o di posta elettronica semplice all'indirizzo *organizzazionepersonale@pec.regione.veneto.it*, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it alla voce "bandi, avvisi e concorsi", secondo quanto previsto dall'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001.

La domanda di ammissione e il curriculum vitae potranno essere sottoscritti con firma digitale oppure con firma autografa e, in questo caso, scansionati su file esclusivamente **formato PDF**.

Nel caso in cui la domanda venga trasmessa da casella di posta elettronica semplice, dovrà essere accompagnata da un documento di identità valido del dichiarante, anch'esso scansionato in formato pdf.

I documenti elettronici trasmessi dovranno essere nominati come segue:

- Cognome e Nome domanda
- Cognome e Nome curriculum vitae
- Cognome e Nome documento identità

Non possono essere utilizzati altri mezzi per l'invio della domanda.

L'oggetto della mail dovrà contenere la dicitura: "Domanda di mobilità esterna volontaria - Cognome e nome (del candidato)".

Un messaggio di conferma di ricezione potrà essere ricevuto unicamente da chi avrà utilizzato una casella PEC come mittente; chi utilizzerà una casella di posta elettronica semplice non riceverà il messaggio di conferma.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Procedura istruttoria d'ufficio

Le domande di partecipazione saranno sottoposte ad una prima valutazione istruttoria per la verifica dei requisiti di ammissione.

L'elenco dei candidati ammessi alla valutazione sarà pubblicato sul sito internet www.regione.veneto.it alla voce "bandi, avvisi e selezioni" entro 15 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, salvo proroga.

I candidati esclusi riceveranno apposita comunicazione individuale all'indirizzo di posta elettronica indicato nello schema di domanda.

Procedura valutativa

Per il processo di valutazione delle domande, viene istituita una Commissione esaminatrice per ogni profilo professionale, composta da dirigenti e funzionari regionali operanti nell'ambito dei settori interessati.

La procedura valutativa prevederà due fasi, una preliminare basata sull'esame dei curriculum formativi e professionali presentati dai candidati e una seconda fase di valutazione dei candidati attraverso colloquio.

L'ammissione al colloquio sarà decisa dalla Commissione esaminatrice che dovrà verificare la coerenza dei curriculum presentati rispetto ai profili professionali oggetto del presente avviso.

I candidati ammessi, saranno invitati al colloquio attraverso apposita comunicazione che sarà inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

Il colloquio sarà finalizzato ad accertare la veridicità e il grado delle competenze riportate nel curriculum professionale, con particolare attenzione alle competenze richieste per ciascuna figura professionale, tenuto conto delle finalità del presente avviso.

A ciascun candidato invitato al colloquio sarà attribuito un punteggio in trentesimi che terrà conto sia dei titoli che emergono dal curriculum, in termini di pertinenza, entità e qualificazione, sia delle competenze dimostrate nel colloquio, del loro grado, motivazione e attitudini operative nonché della buona conoscenza della lingua inglese e dell'utilizzo dei principali strumenti informatici.

La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia alla mobilità.

Esiti della procedura valutativa e stipula del contratto di lavoro

Espletati tutti i colloqui, la Commissione redigerà la graduatoria finale, nell'ordine del punteggio riportato dai candidati. In caso di parità, saranno applicati i diritti di preferenza previsti per le procedure concorsuali ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del DPR n. 487/1994.

Il punteggio minimo ritenuto valido ai fini del trasferimento non dovrà essere inferiore a 21/30.

La graduatoria dei candidati idonei sarà recepita con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale e pubblicata sul sito internet www.regione.veneto.it alla voce "bandi, avvisi e concorsi".

I soggetti collocati in posizione utile al trasferimento, sulla base dei posti resi disponibili con il presente avviso per ciascuna figura professionale, saranno invitati alla stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi delle norme del CCNL Comparto Regioni - Autonomie locali del personale non dirigente, vigenti al momento della stipula del contratto.

I candidati che non abbiano ancora prodotto il nulla osta al trasferimento da parte dell'Amministrazione di provenienza, dovranno in ogni caso produrlo entro il termine perentorio comunicato dall'Amministrazione regionale.

Sarà garantita la conservazione della posizione giuridica ed economica prevista per la posizione di inquadramento posseduta all'atto del trasferimento.

Qualora il candidato si trovi in posizione di part-time presso l'Amministrazione di provenienza, potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo qualora accetti la posizione a tempo pieno.

In caso di impossibilità a perfezionare l'assunzione in mobilità per qualsiasi motivo, la Regione del Veneto potrà procedere allo scorrimento dell'elenco finale dei candidati che abbiano ottenuto il punteggio minimo di 21/30, così come si riserva di utilizzare l'elenco per ulteriori chiamate, in correlazione ad esigenze di servizio.

Pari opportunità

L'Amministrazione regionale garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30.6.2003, n. 196) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla procedura di mobilità o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento della stessa procedura ed avverrà presso la Direzione Organizzazione e Personale, con sede a Cannaregio 168 - 30121 Venezia, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed espletare la procedura valutativa. La loro mancata indicazione può precludere tale valutazione e, conseguentemente, la partecipazione alla procedura.

I dati raccolti non saranno comunicati e non saranno diffusi, se non nei limiti previsti dalla normativa vigente. In particolare, nel sito internet di Regione del Veneto, saranno pubblicati: gli elenchi dei candidati ammessi alla procedura valutativa, con i calendari di svolgimento dei colloqui, nonché la graduatoria finale della valutazione medesima, nei limiti strettamente necessari a rendere trasparente l'azione amministrativa.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003), in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, responsabile del trattamento dei dati nonché del procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/1990, con sede a Venezia, Cannaregio 168 - 30121 Venezia.

Avvertenze

Il presente avviso non vincola la Regione del Veneto, né fa sorgere in capo ai partecipanti alcun diritto al trasferimento: la Regione del Veneto si riserva pertanto la facoltà di revocare, sospendere o prorogare la procedura in oggetto in caso di mutamento delle condizioni che hanno portato all'emanazione del presente avviso.

Informazioni

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente avviso è possibile:

- telefonare ad uno dei seguenti numeri: 041/2792781 2480 2625 2482;
- scrivere all'indirizzo di posta elettronica: concorsi@regione.veneto.it (si precisa che tale indirizzo non va utilizzato per inviare l'istanza di mobilità ma solo per chiedere informazioni);
- presentarsi nell'orario d'accesso sotto indicato presso la Regione del Veneto, Direzione Organizzazione e Personale P.O. Concorsi Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168 VENEZIA:

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30; il Lunedì e il Giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

Il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale - f.to Avv. Franco Botteon

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del Dirigente della Direzione Organizzazione e Personale n.5 del 16 gennaio 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima, del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)



Allegato B al Decreto n. 5 del 16 gen. 2017

Alla Regione del Veneto Direzione Organizzazione e Personale P.O. Concorsi organizzazionepersonale@pec.regione.veneto.it

II/La sottoscritto/a cognome	nome
chiede di essere ammesso/a alla procedura di mobilità esterna volontar di personale tra amministrazioni diverse", bandita con Decreto del Dir 16/01/2017.	
A tale fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo Decreto conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria respons	commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente
DICHIARA	A
di essere nato/a a	provincia di il
di risiedere a	provincia di C.A.P.
via n.	Tel.
Cellulare codice fiscale	
di indicare, per comunicazioni, il seguente indirizzo e mail (Posta impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive (CAMPO DA COMPILARSI OBBLIGATORIAMENTE)	Elettronica Certificata - PEC o posta elettronica semplice),
Indirizzo casella PEC	
Indirizzo casella posta elettronica semplice	
di essere dipendente a tempo indeterminato della seguente pubblica	amministrazione:
di essere inquadrato nell'Amministrazione di provenienza nella segue	nte categoria e profilo professionale:

definitive	lanne penali SI NO in data
l'autorità che ha emesso la sentenza di condanna è	
il reato commesso è	
L'indicazione è obbliç	gatoria anche in caso di amnistia, indulto, perdono giudiziale o non menzione
 di essere interessat 	o alla mobilità esterna volontaria per la seguente categoria e profilo professionale:
categoria	Profilo professionale
 di essere, conseguer 	ntemente al punto precedente, in possesso del seguente titolo di studio:
Diploma di Lau (vecchio ordinamento)	
conseguito presso :	
città	in data
	Onsura
	Oppure
Laurea Magistrale o S (nuovo ordinamento)	
Laurea Magistrale o S (nuovo ordinamento) Classe	
(nuovo ordinamento)	
(nuovo ordinamento) Classe	
(nuovo ordinamento) Classe conseguita presso: città	pecialistica
(nuovo ordinamento) Classe conseguita presso: città	candidati al profilo professionale di Specialista direttivo tecnico per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio)
(nuovo ordinamento) Classe conseguita presso: città Oppure (solo per i	candidati al profilo professionale di Specialista direttivo tecnico per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio)
(nuovo ordinamento) Classe conseguita presso: città Oppure (solo per i Laurea Triennale o primo livello (nuovo ordinamento)	candidati al profilo professionale di Specialista direttivo tecnico per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio)

ALLEGA

- FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' (obbligatorio per chi non invia la domanda a mezzo posta elettronica certificata);
- CURRICULUM VITAE;

OPPURE

NULLA OSTA AL TRASFERIMENTO RILASCIATO DALL'AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA.

SI RISERVA DI PRESENTARE IL NULLA OSTA AL TRASFERIMENTO RILASCIATO DALL'AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA IN UN SECONDO MOMENTO, IN OGNI CASO PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO DI LAVORO.

La presente documentazione deve essere allegata <u>OBBLIGATORIAMENTE</u> in formato PDF.

		FIRMA *
Data		
		-

^{*} la domanda potrà essere sottoscritta con firma digitale da chi ne risulti essere titolare oppure, in alternativa, con firma autografa e quindi scannerizzata su file esclusivamente formato PDF/A o PDF.

Art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (categorie riservatarie e preferenze)

- 4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:
 - 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti di guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titoli, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
 - a. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche:
 - c. dalla minore età (art. 3, comma 7, legge 127/1997, come modificato dall'art. 2, comma 9, legge 191/1998).

(Codice interno: 303567)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa di Anatomia Patologica.

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI

UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI ANATOMIA PATOLOGICA

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 POLESANA (ex ULSS 18 di Rovigo) n. 1184 del 28.12.2016, è indetto avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA

"ANATOMIA PATOLOGICA"

(Ruolo: Sanitario; Profilo Professionale: Medico; Disciplina: Anatomia Patologica)

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189".

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 29/1993 e del D.Lgs. n. 165/2001.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali atte a garantire le funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata e da specifiche competenze professionali, nell'ambito degli indirizzi programmatori nazionali e regionali e degli indirizzi gestionali e assistenziali aziendali.

Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel vigente "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata sono: l'esercizio della leadership, l'adesione alle strategie aziendali e la fattiva collaborazione al loro sviluppo, la gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze, la gestione delle risorse di budget assegnate, lo sviluppo di sinergie con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione, medici convenzionati, strutture accreditate) e la gestione dei processi necessari per una erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile).

Le specifiche competenze professionali connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla diagnostica autoptica, macroscopica, istopatologica, citopatologica, istocitopatologica intraoperatoria, ultrastrutturale e caratterizzazione biomolecolare delle lesioni di cellule, tessuti, organi e dell'intero organismo, finalizzate alla diagnosi, terapia, prognosi e valutazione epicritica delle condizioni cliniche connesse ai percorsi assistenziali di competenza di tutte le strutture aziendali.

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare tali attività in modo tale che tutte le strutture aziendali siano in grado di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera. L'attuale programmazione regionale (DGRV 2122/2013 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate") attribuisce all'ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub a valenza provinciale" (con erogazione di prestazioni e coordinamento anche per l'Azienda ULSS 19), all'ospedale di Trecenta il ruolo di "Nodo di rete con specificità del Polesine" e all'ospedale di Adria il ruolo di "Presidio ospedaliero di rete". In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Infine, al dirigente sono richieste ulteriori competenze professionali per garantire le seguenti funzioni:

• integrazione operativa tra le strutture pubbliche provinciali finalizzata al miglioramento dell'efficienza organizzativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature e materiali di consumo);

- integrazione funzionale delle attività finalizzata al miglioramento dell'efficacia assistenziale, anche attraverso la definizione condivisa di specifici documenti di indirizzo clinico-organizzativo destinati a coinvolgere su base provinciale le altre strutture aziendali, le altre strutture pubbliche e private, gli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e l'assistenza primaria;
- governance clinica in materia di health technology assessment (per la valutazione di procedure, attrezzature, dispositivi e materiali di consumo), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni (finalizzata al mantenimento di un'adeguata professionalità delle strutture aziendali e dei singoli professionisti coinvolti) e di valutazione degli esiti; (per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- sviluppo delle attività di informatizzazione dei processi (per esempio, telepatologia, teleconsulto, dematerializzazione di prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale) e loro integrazione nel contesto regionale del fascicolo sanitario elettronico.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paese dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 08.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013;
- b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
- c) età: la partecipazione agli avvisi non è soggetta a limiti di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
- d) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- e) non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- b) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di *Anatomia Patologica* o discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di *Anatomia Patologica* o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di *Anatomia Patologica*. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.01.1998;
- d) *curriculum* ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/97 e della DGR n. 343 del 19.03.2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale, scientifica, didattica ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
- e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice secondo lo schema allegato in calce, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 POLESANA (ex ULSS 18) della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 5 POLESANA (ex ULSS 18) Viale Tre Martiri, 89 45100 ROVIGO;
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certifica (PEC) aziendale: protocollo.aulss5@pecveneto.it.

La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella postale elettronica certificata personale.

Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare. La domanda dovrà essere sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
- firma digitale.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono <u>dichiarare sotto la propria</u> responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- 1. il cognome e il nome;
- 2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
- 3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime:
- 5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
- 6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- 7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8. di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale;
- 9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 10. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- 11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000 la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 5 POLESANA (ex ULSS 18 di Rovigo) intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

- documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
- 2. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;
- 3. *curriculum* formativo e professionale, redatto su carta semplice, in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice;
- 4. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del *curriculum*:
- 5. fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;
- 6. un elenco dettagliato in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri i concorsi-avvisi banditi da questa Azienda.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e vanno comunque presentate, possono essere prodotto in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (vedi allegato C). Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I titoli devono essere posseduti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nel caso di autocertificazione si deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" che ne attesti la conformità all'originale (art. 47, DPR 28.12.2000 n. 445), di cui si allega schema esemplificativo - *allegato C*.

Le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 devono essere sempre accompagnate, se non sottoscritte in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992, dall'art. 4, comma 1, lett. D) della Legge n. 189/2012 e dalla D.G.R. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti da nominare saranno pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale, almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati e ad un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

I punti a disposizione della Commissione sono 80, di cui 50 relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la valutazione del curriculum la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

- a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- c. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- d. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- e. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- f. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicati ai candidati a cura dell'apposita Commissione, almeno quindici giorni prima, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati presentatisi al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti

dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato, non intende procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e, pertanto, in tal caso procederà ad indire un nuovo avviso.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 POLESANA (ex ULSS 18 di Rovigo) e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 POLESANA (ex ULSS 18 di Rovigo), per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet dell'Azienda.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997 e alla D.G.R. n. 343 del 19.03.2013.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 POLESANA (ex ULSS 18) dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-0425/393656).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.azisanrovigo.it

UOC Gestione Risorse Umane II Direttore Generale - F.to Dr. F. Antonio Compostella -

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale			
dell'Azienda	ULSS	5	
Polesana (ex	ULSS	18	
Rovigo)			
Viale Tre Mar	rtiri, 89		
45100 - <u>R C</u>	VIGO	<u>)</u>	
dente a			
10			
	dell'Azienda Polesana (ex Rovigo) Viale Tre Mar 45100 - R C	dell'Azienda ULSS Polesana (ex ULSS	

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per titoli e colloquio per un incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa di Anatomia Patologica**, indetto con decreto del Direttore Generale n. 1184 del 28.12.2016, da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1)	di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere
in	possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali
per il seguente motivo);
3) di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver
riportato le seguenti condanne penali,
da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o
perdono giudiziale);
4) di essere in possesso della laurea in
conseguita in data presso l'Università di
;
5) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della
professione, conseguita in data presso l'Università di
;
6) di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici al n della
Provincia di dal o nel corrispondente albo di
uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo
dell'iscrizione all'albo in Itali prima dell'assunzione in servizio;
7) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente
posizione;
8) di aver prestato i seguenti servizi,
da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico
impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto
d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso
pubbliche amministrazioni;

10) a. di essere in possesso, secondo le disposizioni contenute negli
artt. 5 e 10 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, di un'anzianità di servizio di
almeno sette anni, di cui cinque nella disciplina di
ovvero nella disciplina di (equipollente) e della
specializzazione nella disciplina di ovvero
nella disciplina di (equipollente)
ovvero
di essere in possesso di un'anzianità di servizio di almeno dieci anni
nella disciplina di;
11) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e
condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza
riserva alcuna;
12) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del
recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna
responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che
tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:
Dr. / Dr.ssa:
Via
Comune di
(Prov) CapTel
Indirizzo mail: Indirizzo PEC:

Alla presente allega:

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, certificata dal Direttore Sanitario;
- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;

- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive modulo B e/o modulo C allegati);
- Una copia (fronte/retro) firmata di valido documento di riconoscimento.

Data	Firma

E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

ALLEGATO B)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Laurea in

Conseguita presso
In data voto
Specializzazione in
Conseguita presso
In data
Della durata di anni
(specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 e/o del
D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368).
Ulteriori titoli di studio
Conseguiti presso
In data
Della durata di anni
Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
Conseguito presso
In data durata
SERVIZI SVOLTI
Presso la struttura pubblica e/o privata
(Indicare esattamente la denominazione, l'indirizzo e la
struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)
•••••••
Contratto di lavoro:
□ SUBORDINATO, a tempo indeterminato/determinato, in qualità
di Dirigente Medico, disciplina, n. ore settimanali;

indeterminato/determinato/provvisorio/sostituto, branca	li
assegnazione, n. ore settimanali;	
□ LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di	
n. ore settimanali/mensili;	
□ CO.CO.CO, in qualità di	e
settimanali/mensili;	
□ BORSISTA, in qualità di n. oi	æ
settimanali/mensili;	
□ ALTRO	
Durata: dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)	
Eventuali periodi di aspettativa senza assegni	
Altro	
Eventuale causa di risoluzione del contratto	
ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO	
Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto	il
necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competent	e,
si riportano gli estremi di tale provvedimento: n da	ta
TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCAT	E
LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO	O
L'ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZION	11
EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME	

SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E
COMPETENZE (indicare anche eventuali specifici ambiti di
autonomia professionale con funzioni di direzione – <u>allegare una</u>
casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte,
riferita all'ultimo decennio, <u>certificata dal Direttore Sanitario</u>
sulla base delle attestazioni del Direttore del competente
dipartimento o unità operativa di appartenenza)
ATTIVITÀ DIDATTICA presso corsi di studio per il
conseguimento di diploma universitario, di laurea o di
specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di
personale sanitario (indicare anche le ore annue di insegnamento)
Corso di studio per il conseguimento del Diploma di
Presso Ente, sede di
materia insegnata
Per tot. n. ore dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)
SOGGIORNI DI STUDIO o di addestramento professionale per
attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o

estere	di	dur	ata	non	inferiore	ad	un	anno	(esc	clusi	i t	iroc	ini
obbliga	itor	i)											
Presso						. (in	dicar	e esat	tame	nte	la st	ruttı	ıra
pubblic	a	O	priva	ata,	completa	di	ino	dirizzo), i	in	qual	ità	di
				d	lal (gg/mm	/aa)		al	(gg/1	nm/	aa).	• • • • •	
ATTIV	IT	A' I)I A	GGI	ORNAME	ENT	O C	orsi, c	ongr	·essi	, cor	iveg	ni,
semina	ri, a	anch	ne ef	fettua	ati all'este	ro							
Partecip	pazi	one		in	qualità		di	rela	tore	/udi	tore		al
corso/co	ong	ress	o/coı	nvegr	no/seminar	io							
Titolo d	lel c	corso)										
Ente Or	rgan	ıizza	itore				. Ind	irizzo	••••	• • • • •			• • •
Data di	svo	olgin	nento)	0	re co	mple	essive		. .			
(Ripeter	re p	er ci	iascu	ına at	tività di ag	giori	name	ento)					
PUBBI	LIC	AZI	[ON]	I edi	ite a star	npa	(alle	egare	quel	le r	itenu	ite p	oiù
signific	ativ	e, in	orig	ginale	o in copia	con	form	e all'o	rigin	ale)			
ULTEI	RIO	RI.	ATT	IVI	ГА'								
•••••	••••	••••	••••	•••••	•••••	•••••	••••	•••••	••••	••••	•••••	••••	••
•••••	••••	••••	••••	•									
Data			-	-									-
				(F	irma del di	chia	rante	e per e	steso	e le	ggibi	ile) ((1)

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico

per titoli e colloquio per un incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa di Anatomia Patologica, indetto con decreto del Direttore Generale n. 1184 del 28.12.2016, da codesta Azienda ULSS, Il/la sottoscritto/a nato/a a ______ il _____, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità **DICHIARA** Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali: 1) 2) 3) 4) 5)

Data ____

Firma _____

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(Codice interno: 337614)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Graduatoria Provinciale altre professionalità (Biologi, Psicologi) - anno 2017.

GRADUATORIE PROVINCIALI DEFINITIVE

ALTRE PROFESSIONALITÀ - BIOLOGI - PSICOLOGI- PSICOTERAPEUTI

ANNO 2017

N.B. A parità di punteggio prevale l'anzianità di laurea e in subordine l'anzianità anagrafica

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO NOTE

GRADUATORIE DI CUI ALL'ART. 17 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 17/12/2015

Provincia di Rovigo

BIOLOGIA

1 - DI MARTINO	SALVO	16/02/1982	10,05
2 - BOMBACE	FRANCESCA	11/07/1977	9,49
3 - GRASSO	MARIALUISA	22/06/1980	9,00
4 - ZANELLA	MARIKA	23/06/1971	9,00
5 - MIGLIETTA	FABIO	26/03/1981	9,00
6 - MAZZOTTA	ANNALISA	26/07/1985	9,00
7 - PENNETTA	FRANCESCA	30/05/1983	9,00
8 - TULLIO	RICCARDO	23/07/1982	9,00
9 - BARONE	EUGENIA	20/06/1985	9,00
10 - MONTAGNA	PAOLO	08/05/1983	9,00
11 - SCHIAVON	LUCA	24/11/1983	8,00
12 - MUNAFÒ	LICIA VANIA	27/08/1984	8,00
13 - BELLINI	SILVIA	27/11/1974	7,00
14 - CAMPAGNA	GIANCLUCA	18/08/1983	7,00
15 - NARDA	MARIA CONCETTA	20/12/1955	6,82
16 - FIORENTIN	DONATELLA	04/02/1968	6,06
17 - DI MARIA	MONIA LETIZIA	25/08/1976	6,00
18 - MAGAGNA	SABINA	10/12/1970	3,00

PSICOLOGIA

STEFANO	22/08/1973	10,39
LARA	10/10/1976	9,51
IRENE	29/07/1976	9,00
ELEONORA	08/07/1980	9,00
ELISA	17/02/1984	9,00
GIOVANNA	12/11/1972	8,00
MARGHERITA	22/05/1972	8,00
LICIA	30/03/1970	8,00
GIULIA	26/11/1979	8,00
CHIARA	03/12/1981	8,00
LUCIA	13/09/1980	8,00
CRISTINA	28/03/1979	8,00
PAOLA	12/05/1979	8,00
EMANUELA	09/05/1984	8,00
MASSIMO	05/12/1965	8,00
PAOLA	26/04/1974	7,14
ELENA	27/01/1981	7,00
GULIA	30/10/1981	7,00
	LARA IRENE ELEONORA ELISA GIOVANNA MARGHERITA LICIA GIULIA CHIARA LUCIA CRISTINA PAOLA EMANUELA MASSIMO PAOLA ELENA	LARA10/10/1976IRENE29/07/1976ELEONORA08/07/1980ELISA17/02/1984GIOVANNA12/11/1972MARGHERITA22/05/1972LICIA30/03/1970GIULIA26/11/1979CHIARA03/12/1981LUCIA13/09/1980CRISTINA28/03/1979PAOLA12/05/1979EMANUELA09/05/1984MASSIMO05/12/1965PAOLA26/04/1974ELENA27/01/1981

19 - BISONI	ELISA	13/10/1981	6,00
20 - SCOGNAMIGLIO	DANIELA	09/06/1982	6,00
21 - FRIDEGOTTO	MICHELA	06/10/1963	5,00
22 - CATALDI	MARIA TERESA	22/10/1975	5,00
23 - DI DONFRANCESCO	DELIA	13/02/1980	5,00
24 - CATTOZZO	GIANNI	12/10/1977	5,00
25 - BORRELLI	ELEONORA	15/02/1973	5,00
26 - GALLANI	ANNA	10/11/1983	5,00
27 - PIERGENTILI	FLAVIO	11/11/1981	5,00
28 - DALLA PIETRA	MARTINA	14/09/1985	5,00

PSICOTERAPIA

1 - RIGONI	STEFANO	22/08/1973	10,56
2 - GOVONI	CHIARA	03/12/1981	9,58
3 - PELLUNGRINI	IRENE	29/07/1976	9,00
4 - MAGNOLO	ELISA	17/02/1984	9,00
5 - TORNATORA	MARIA CATERINA	11/09/1984	9,00
6 - RIZZI	BENEDETTA	21/08/1973	9,00
7 - GRISO	GIOVANNA	12/11/1972	8,00
8 - TAGLIAPIETRA	LARA	10/10/1976	8,00
9 - DE MASI	MARGHERITA	22/05/1972	8,00
10 - CARGNEL	LICIA	30/03/1970	8,00
11 - ZINZANELLA	GIULIA	26/11/1979	8,00
12 - VINELLA	LUCIA	13/09/1980	8,00
13 - TATULLO	CRISTINA	28/03/1979	8,00
14 - MINIERI	PAOLA	12/05/1979	8,00
15 - CAMMARANO	EMANUELA	09/05/1984	8,00
16 - BISAN	TAMARA	07/10/1983	8,00
17 - RONCHESE	MASSIMO	05/12/1965	8,00
18 - BEGHIN	CHIARA	24/05/1980	7,00
19 - FERRETTO	FILIPPO	02/08/1979	7,00
20 - FAVARA	IRENE	11/02/1982	7,00
21 - GASPARINI	ELENA	27/01/1981	7,00
22 - BAIO	VALENTINA	28/04/1984	7,00
23 - PIZZARDO	GULIA	30/10/1981	7,00
24 - PINTON	MICHELA	08/01/1974	6,00
25 - SALVAGNO	LISA	10/06/1982	6,00
26 - BISONI	ELISA	13/10/1981	6,00
27 - SCOGNAMIGLIO	DANIELA	09/06/1982	6,00
28 - FAZZINI	FRANCA	23/10/1964	5,00
29 - FRIDEGOTTO	MICHELA	06/10/1963	5,00
30 - TROTTA	BARBARA	04/05/1974	5,00
31 - MALERBA	DANIELE	09/06/1964	5,00
32 - CATALDI	MARIA TERESA	22/10/1975	5,00
33 - PAOLA	ROBERTO	08/05/1980	5,00
34 - CATTOZZO	GIANNI	12/10/1977	5,00
35 - ZIGLIO	MOIRA	19/11/1979	5,00
36 - GALLANI	ANNA	10/11/1983	5,00
37 - PIERGENTILI	FLAVIO	11/11/1981	5,00
38 - DALLA PIETRA	MARTINA	14/09/1985	5,00
39 - PAGANIN	PAOLA	06/03/1974	3,00
40 - LANZA	MARTA	27/03/1975	3,00

(Codice interno: 337617)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Graduatorie Provinciali definitive Veterinari - anno 2017.

GRADUATORIE PROVINCIALI DEFINITIVE

VETERINARI

ANNO 2017

N.B. A parità di punteggio prevale l'anzianità di specializzazione, l'anzianità di laurea e in subordine l'anzianità anagrafica

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO NOTE

GRADUATORIE DI CUI ALL'ART. 17 ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE 17/12/2015

Provincia di Rovigo 2017

SANITÀ ANIMALE

DICOLD

1 - MORELLI	ANNA	14/02/1981	13,42
2 - NERI	MARIA GIOIA	20/08/1969	10,42
3 - BALLESTRIERO	NICOLA	30/03/1972	9,00
4 - RIGOLIN	ANTONIO DAVIDE	06/03/1969	8,00
5 - FARIELLO	MANUELA	17/10/1980	6,00
6 - DE MONTE	VALENTINA	20/11/1978	6,00
7 - MOCERINO	DOMENICO	14/02/1973	4,78

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

1 - GARGIULO	OLIMPIA	16/06/1974	20,37
2 - ESPOSITO	MARIO	08/11/1982	17,17
3 - MAINARDI	MATTEO	05/02/1985	7,00
4 - FELICIATI	ANDREA	02/04/1969	6,00
5 - FRANCESCON	IRENE	01/11/1981	6,00
6 - PIVARO	ERIKA	24/07/1972	5,00
7 - CHECCHINATO	MANUEL	17/01/1972	5,00
8 - NALIN	ANDREA	01/03/1964	3,00

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

1 - RIGOLIN	ANTONIO DAVIDE	06/03/1969	15,10
2 - MORMILE	AMALIA	02/10/1977	9,25
3 - BALLESTRIERO	NICOLA	30/03/1972	9,00
4 - NERI	MARIA GIOIA	20/08/1969	7,00
5 - CEOLIN	CHIARA	30/04/1976	7,00
6 - MAINARDI	MATTEO	05/02/1985	7,00
7 - BONO	SANDRO	20/04/1983	6,00
8 - FELICIATI	ANDREA	02/04/1969	6,00
9 - FRANCESCON	IRENE	01/11/1981	6,00
10 - DE MONTE	VALENTINA	20/11/1978	6,00
11 - PIVARO	ERIKA	24/07/1972	5,00
12 - CHECCHINATO	MANUEL	17/01/1972	5,00
13 - SOGOS	ILARIA	22/07/1979	5,00

(Codice interno: 337632)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Graduatorie provinciali definitive Medici Specialisti Ambulatoriali - anno 2017.

GRADUATORIE PROVINCIALI DEFINITIVE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI

ANNO 2017

N.B. A parità di punteggio prevale l'anzianità di specializzazione, l'anzianità di laurea e in subordine l'anzianità anagrafica

GRADUATORIE DI CUI ALL'ART. 17 A.C.N. 17/12/2015 Provincia di Rovigo 2017

ALLERGOLOGIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 MURARO MARIA ANTONELLA 25/12/1957 9,00
- 2 BATTISTI ANNA 28/07/1979 8,00
- 3 DE ROSSI ALESSANDRA 23/02/1959 6,00
- 4 CASOTTO STEFANO 17/11/1967 3,00

ANATOMIA PATOLOGICA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

1 - SANGAPUR RAJSHREE 18/06/1964 15,64

AUDIOLOGIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 BUSI MICOL 09/05/1975 9,41
- 2 CASTIGLIONE ALESSANDRO 24/11/1976 9,00
- 3 **DESTRO ELISABETTA** 19/09/1976 **8,45**
- 4 BORGONZONI MARCO 18/02/1973 8,00

BIOCHIMICA CLINICA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

1 - ROBECCHI BIANCA 13/03/1974 6,00

CARDIOLOGIA

- 1 UCCI LAURA 13/04/1983 10,75
- 2 JOHN ANNA NANCY 20/11/1956 9,00
- 3 TARGA LUCIO 13/12/1959 8,00
- 4 STEVANELLO CHIARA 23/04/1984 8,00
- 5 GIATTI SARA 03/03/1980 7,00

CHIRURGIA GENERALE

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 **FESTI NINO** 22/08/1956 **10,00**
- 2 LEONE LUCA 07/07/1981 3.00

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 VALENTE DOMENICO 07/04/1981 8,00
- 2 MARANGONI SARA 16/03/1981 5,00

CHIRURGIA PLASTICA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 **VOLTAN ANNA** 19/02/1982 **10,97**
- 2 VOLPIN ENRICO 03/06/1978 8,64
- 3 DI SALVIO FABRIZIO 17/12/1973 8,27
- 4 LEVA LUCA 04/12/1972 5,00

DERMATOLOGIA

- 1 SPOLADORI STEFANO 04/11/1961 43,18
- 2 DI CRECCHIO RAFFAELLA 19/04/1968 20,98
- 3 SALAMONE VALENTINA 21/05/1981 15,80
- 4 **DONDAS ADINA MIHAELA** 06/11/1978 **13,86**
- 5 ZAMPINO MARIA ROSARIA 17/10/1961 13,76
- 6 DAN GIOVANNA 31/05/1980 12,98

- 7 ASGARAN BATOOL 24/07/1957 11,61
- 8 CIRASOLA ROSA 14/11/1965 10,00
- 9 BERTOLLO GIUSEPPE 13/04/1982 8,70
- 10 MARTINA SANDRO MARIA 18/10/1961 **8,39**
- 11 TRIMURTI STEFANO 15/06/1960 8,00
- 12 MARTINELLI ARIANNA 13/12/1964 7,58
- 13 BITIRE GEORGETA ELENA 25/04/1981 6,79
- 14 MATTIOLI DONATELLA 31/05/1953 6,00
- 15 GRIGOLO BARBARA 27/05/1969 5,00

DIABETOLOGIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 BONSEMBIANTE BARBARA 14/12/1975 26,91
- 2 FRIGATO GEMMA 18/10/1977 18,09
- 3 CARLI ANNA RITA 27/12/1974 12,11
- 4 ROSSI MARTINA 26/07/1982 9,09
- 5 BELLAVERE FEDERICO 24/01/1949 9,00
- 6 **RIZZATI SILVIA** 14/03/1981 **8,80**
- 7 LUNARDON SILVIA 03/12/1975 8,67
- 8 **SALVÀ MONICA** 20/01/1982 **8,37**
- 9 **SORRENTI GIOVANNI** 27/11/1954 **8,00**
- 10 GUIOTTO MARIA TERESA 10/12/1970 8,00
- 11 NEGRO ISABELLA 03/12/1981 8,00
- 12 NINKOVIC SASA 17/07/1967 7,00

ENDOCRINOLOGIA

- 1 BELLAVERE FEDERICO 24/01/1949 13,00
- 2 NEGRO ISABELLA 03/12/1981 **10,50**
- 3 CARLI ANNA RITA 27/12/1974 10,11
- 4 VISCONTI DANIELA 07/08/1981 10,06

- 5 RIZZATI SILVIA 14/03/1981 9,24
- 6 SALVÀ MONICA 20/01/1982 **8,50**
- 7 GUIOTTO MARIA TERESA 10/12/1970 8,00
- 8 SAGAZIO ALESSIA 01/03/1979 7,46
- 9 FRIGATO GEMMA 18/10/1977 7,15
- 10 **ROSSI MARTINA** 26/07/1982 **5,18**
- 11 ALBIGER NORA MARIA ELVIRA 13/11/1965 **3,77**

FISIOCHINESITERAPIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 CORTE PAOLO 28/12/1972 18,21
- 2 MARUCCO ANNA 27/02/1964 8,00
- 3 GIURIATI LAURA 28/02/1967 8,00
- 4 **RIZZI ERMELINDA** 22/06/1968 **8,00**
- 5 ASNICAR MARIAGRAZIA 13/04/1969 7,00
- 6 CAPUZZO FABIANA 26/07/1975 5,06
- 7 MACHIEDO HELA 08/10/1972 **4,29**

FONIATRIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 GALCERAN SOLSONA MARTA 11/05/1959 9,00
- 2 CASTIGLIONE ALESSANDRO 24/11/1976 9,00
- 3 IADICICCO PASQUALE 16/10/1976 8,96
- 4 **BORGONZONI MARCO** 18/02/1973 **8,00**
- 5 **DESTRO ELISABETTA** 19/09/1976 **8,00**
- 6 SICILIAN BARBARA 01/02/1974 8,00
- 7 BUSI MICOL 09/05/1975 8.00
- 8 ZANELLATO VALENTINA 25/07/1978 6,00

GASTROENTEROLOGIA

1 - MENEGATTI MARIA TERESA 01/07/1959 8,00

GENETICA MEDICA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 CASSINA MATTEO 01/01/1981 9,00
- 2 LUDWIG KATHRIN 27/11/1977 6,00

GERIATRIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 ELIA ANDREA 10/06/1976 40,71
- 2 PIETRAPERTOSA GIUSEPPE 18/12/1983 8,24
- 3 CELLURALE SUSANNA NICOLETTA 08/07/1965 8,00
- 4 ZUCCHERO ANNA 05/08/1953 7,00
- 5 GRECO ADRIANA ANTONIELLA 01/09/1968 5,00

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 CANO SALTO YOLANDA 21/05/1965 **39,94**
- 2 CATTARIN MAURIZIO 17/03/1963 12,78
- 3 BONATO BERNARDO 10/11/1973 8,00
- 4 DESTRO GIAN PAOLO 18/06/1962 6,00

MEDICINA DEL LAVORO

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 SINACORI MARIA PIA 20/05/1957 24,29
- 2 STRZELCZYK RENATA 11/05/1964 6,00
- 3 **PERINI MILENA** 10/01/1974 **5,18**

MEDICINA DELLO SPORT

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

1 - **DE LUCA FULVIO** 26/04/1958 **11,12**

- 2 LAVEZZO MARCELLO 21/09/1974 10,83
- 3 CAVALLINI LARA 23/02/1974 8,70

MEDICINA LEGALE

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 **BIGNARDI MARIA ELENA** 06/10/1967 **27,15**
- 2 TONELLO STEFANO 25/09/1959 **24,15**
- 3 TAMBUSCIO SILVIA 15/04/1972 16,61
- 4 DANIELE MARIANNA 26/05/1983 9,00
- 5 DESTRO GIAN PAOLO 18/06/1962 8.00
- 6 PASETTI ANNA 09/11/1981 8,00
- 7 BOSCOLO BERTO RAFAEL 04/06/1976 8,00
- 8 BANFI MAURIZIO 04/04/1951 7,00
- 9 **BOFFA ERIKA** 03/12/1976 **7,00**
- 10 SABADIN VALERIA 02/11/1979 7,00
- 11 **BONAN GIOVANNI** 02/11/1960 **5,00**
- 12 FABBRI LUCREZIA DENISE 13/09/1970 5,00
- 13 PAGAN SILVIA 22/12/1980 5,00

MEDICINA TRASFUSIONALE

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

1 - SERAFINI LAURA 26/12/1967 **20,51**

NEUROLOGIA

- 1 **TOMA LUCIA** 25/06/1968 **25,66**
- 2 DE BIASIA FLORIANA 27/07/1970 22,30
- 3 PICCOLO FRANCESCA 08/11/1979 20,78
- 4 **ROVERSI GLORIA** 23/08/1981 **12,85**
- 5 PURCARO CARLO 08/06/1983 10,77
- 6 GILIOLI ISABELLA 09/01/1980 10,36

- 7 BELLAN MARZIO 01/03/1971 9,48
- 8 DANIELE LUCA 08/06/1982 9,21
- 9 RAVENNI ROBERTA 18/02/1963 9,00
- 10 **FAVARETTO SILVIA** 04/08/1983 **9,00**
- 11 PICCOLO LAURA 11/07/1983 9,00
- 12 DEL FELICE ALESSANDRA 24/09/1978 8,56
- 13 D'ASERO SALVATORE 12/03/1979 8,00
- 14 TRIVELLO ELENA 15/01/1968 7,18
- 15 CASSON SALVINO 09/03/1962 7,00

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 LICARI VITALBA 22/08/1980 **15,33**
- 2 SPITALERI CHIARA 15/05/1981 9,00
- 3 **BEOZZO VERONICA** 29/04/1983 **8,27**

OCULISTICA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 **BOLZAN MARIO** 07/04/1973 **12,70**
- 2 MARTINI ALESSANDRA 12/04/1983 10,31
- 3 SALMASO MONICA 20/03/1966 9,17
- 4 MASIERO GUIDO 24/02/1961 8,00
- 5 RUSSO ALESSANDRA 11/03/1980 7,59
- 6 BIASIN STEFANO 12/12/1961 7,00

ODONTOIATRIA

- 1 BLANDA CARMELO 23/07/1977 13,67
- 2 CIPOLLONE STEFANIA 05/06/1956 12,37
- 3 CAPPAROTTO DANIELA 01/08/1953 11,02
- 4 **BEGHETTO MARTA** 20/06/1978 **9,93**

- 5 IANNACCONE GIAN ALFREDO 04/08/1979 9,78
- 6 MISSAGHI SHAHNAZ 27/01/1955 8,10
- 7 COMITALE ERNESTO 11/09/1980 4,95
- 8 SGARBANTI CHIARA 16/02/1982 4,79
- 9 SGARBANTI CARLO 21/04/1986 4,60
- 10 **ZAMBON VIRGINIO** 27/02/1954 **3,27**
- 11 FAMILIARI DOMENICO 23/03/1982 3,07
- 12 MENEGATTI SABINA 12/09/1971 3,00
- 13 CORDIOLI MICHELE 06/07/1982 3,00
- 14 DE GRANDIS GIOVANNI 04/04/1983 3.00
- 15 PANZA CHIARA 10/06/1983 3,00
- 16 LUGLI ELEONORA 02/08/1985 3,00
- 17 MARSILIO CHIARA 07/08/1985 3,00
- 18 LUDOVICHETTI FRANCESCO SAVERIO 17/08/1988 3,00
- 19 POZZAN MARTINA 23/10/1985 3,00
- 20 OCCARI VINCENZO 06/04/1963 2,54
- 21 PALMIERI LUCIA 03/05/1976 2,32
- 22 CAMISOTTI PAOLO 15/08/1963 2,00
- 23 GALLO CLAUDIO 29/04/1964 2,00
- 24 ZAGO GABRIELE 30/12/1987 2,00
- 25 MOSCONI MASSIMO 17/04/1970 0,99
- 26 RUGGI MARICLA 10/05/1976 0,32
- 27 PASTORE IRENE 11/02/1982 0,21
- 28 BLÈ ALBERTO 21/05/1989 0,03

ONCOLOGIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

1 - **ZANON SILVIA** 10/04/1982 **18,62**

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE

- 1 MALAGOLI MARIA LUDOVICA 11/05/1963 8,00
- 2 CATTARIN MAURIZIO 17/03/1963 7,00

ORTOPEDIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 **KIOKIA ELENI** 07/03/1974 **17,36**
- 2 CARRIERE GAETANO 01/09/1962 9,23
- 3 MARCATO CHIARA 17/01/1981 **8,01**

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 CROCIANI SILVANA 30/01/1954 35,82
- 2 ANGIOLILLO ANTONELLA 24/06/1977 16,89
- 3 MOSSUTO ELENA 27/10/1981 10,00
- 4 FRIZZARIN SILVIA 28/10/1977 7,00

OTORINOLARINGOIATRIA

- 1 D'ANGELO CATERINA 22/04/1975 29,34
- 2 LONGO MICHELE 22/07/1973 15,52
- 3 GRECO GAETANO MARIA 31/10/1973 14,50
- 4 BERNINI GLORIA 16/06/1973 14,36
- 5 LIMARDO PIETRO 09/10/1980 10,42
- 6 BEGHI ANDREA 27/06/1962 9,58
- 7 TURCO IVAN 09/08/1973 9,20
- 8 FERRARO SILVIA MARIA 30/06/1977 9,00
- 9 MARCHESE GIUSY LUCIA 13/12/1983 9,00
- 10 LAURINO SALVATORE 30/08/1976 **8,26**
- 11 GALCERAN SOLSONA MARTA 11/05/1959 8,00
- 12 SICILIAN BARBARA 01/02/1974 8,00
- 13 STRITONI PAOLA 19/06/1979 8,00

- 14 **SOLIANI MARCO** 15/09/1977 **6,30**
- 15 FERMO SALVATORE 25/02/1975 6,00
- 16 SCOTTO DI CLEMENTE FRANCESCO 06/12/1967 5,00

PATOLOGIA CLINICA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

1 - FASSINA PAOLO 16/08/1965 21,97

PEDIATRIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

1 - MANDARA VIRGINIA 21/02/1968 9,97

PNEUMOLOGIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 SATURNI SARA 10/05/1982 14,70
- 2 CONCAS ALESSANDRA 13/02/1982 11,64
- 3 GIULIANO LAURA 07/03/1981 9,00
- 4 **ROMITO ANNA** 06/04/1984 **8,12**
- 5 GNESINI GIULIA 08/11/1978 **6,20**

PSICOTERAPIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

1 - GRECO ADRIANA ANTONIELLA 01/09/1968 5,00

RADIOLOGIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

1 - PASTORELLO LAURA 12/08/1980 7,00

REUMATOLOGIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

1 - COMUNIAN CECILIA 20/03/1976 43,84

- 2 CARRARO VALERIA 08/03/1973 **15,85**
- 3 GALUPPI ELISA 03/08/1981 9,59
- 4 FAVERO MARTA 14/04/1977 9,32
- 5 **OMETTO FRANCESCA** 07/10/1983 **9,17**
- 6 FACCHINETTI MYRIAM 19/08/1982 9,03
- 7 **VEZZÙ MARISTELLA** 16/06/1965 **8,88**
- 8 FRALLONARDO PAOLA 06/03/1965 **8,57**

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 MINICHINI LUCIA 30/03/1984 9,00
- 2 TABELLINI CRISTINA 22/07/1976 5,00

UROLOGIA

COGNOME NOME DATA NASCITA PUNTEGGIO

- 1 PIZZOL LUCA 26/08/1969 8,00
- 2 SCARPELLO MARIA LUCIA 25/08/1966 8,00
- 3 BATTAGLIA DOMENICO 10/07/1973 6,00
- 4 GALUFFO ANTONINO 21/01/1974 6,00
- 5 GHOLAMALI POUR MASOUD 07/02/1958 5,00

UOS Gestione Personale in Convenzione

(Codice interno: 337749)

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Tecnico cat. D1- 3 ^ Area "Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni, Progettazioni, Ambiente, Sistemi informatici ed innovazione tecnologica" - 1° Settore "Manutenzione Ambiente".

Titolo di studio richiesto: Laurea in Architettura, Ingegneria civile ed edile e Scienze Geologiche vecchio ordinamento ed equipollenti. Laurea in Architettura (LM4), Laurea in ingegneria civile (LM23), Laurea in ingegneria dei sistemi edilizi (LM24), Laurea in Scienze Tecnologiche e Geologiche (LM74) ed equipollenti nuovo ordinamento. Viene inoltre richiesta l'abilitazione all'albo professionale di appartenenza.

Il termine di presentazione delle domande è fissato per le ore 12.00 del giorno 20 febbraio 2017.

Calendario delle prove: la data delle prove verrà pubblicata sul sito internet del Comune. Qualora le domande pervenute siano superiori a 70 si farà ricorso ad una preselezione.

Il bando integrale e la relativa modulistica sono disponibili sul sito www.comune.montagnana.pd.it . Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. n. 0429/81247.

e-mail: ragioneria.personale@comune.montagnana.pd.it

Il funzionario responsabile dott.ssa Maria Rocca

(Codice interno: 337746)

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D1 nella 2^ Area - "Servizi Finanziari, Tributi, Economato, Personale, Controllo di Gestione e Rapporti Societari" - 2° Settore "Tributi - Economato".

Titolo di studio richiesto: Laurea in Giurisprudenza ed equipollenti o Economia e Commercio ed equipollenti vecchio ordinamento. Laurea in Giurisprudenza (LMG/01) ed equipollenti, Laurea in Scienze economico-aziendali (L77) ed equipollenti nuovo ordinamento.

Il termine di presentazione delle domande è fissato per le ore 12.00 del giorno 20 febbraio 2017.

Calendario delle prove: la data delle prove verrà pubblicata sul sito internet del Comune. Qualora le domande pervenute siano superiori a 70 si farà ricorso ad una preselezione.

Il bando integrale e la relativa modulistica sono disponibili sul sito www.comune.montagnana.pd.it . Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. n. 0429/81247 (int.2, int. 2).

e-mail: ragioneria.personale@comune.montagnana.pd.it

Il funzionario responsabile dott.ssa Maria Rocca

(Codice interno: 337748)

COMUNE DI MONTAGNANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D1 nella 1^ Area "Servizi Generali, Promozione Turistica, Commercio, Cultura, Associazionismo, Sociali, Scolastici, Sportivi" - 1° Settore "Segreteria".

Titolo di studio richiesto Laurea in Giurisprudenza ed equipollenti vecchio ordinamento. Laurea in Giurisprudenza (LMG/01) ed equipollenti nuovo ordinamento.

Il termine di presentazione delle domande è fissato per le ore 12.00 del giorno 20 febbraio 2017.

Calendario delle prove: la data delle prove verrà pubblicata sul sito internet del Comune. Qualora le domande pervenute siano superiori a 70 si farà ricorso ad una preselezione.

Il bando integrale e la relativa modulistica sono disponibili sul sito www.comune.montagnana.pd.it . Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio personale tel. n. 0429/81247 (int.2, int. 2).

e-mail: ragioneria.personale@comune.montagnana.pd.it

Il funzionario responsabile dott.ssa Maria Rocca

(Codice interno: 337604)

COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE (BELLUNO)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo Contabile" cat. giur. C1 tempo parziale (30/36) ed intederminato - area affari generali ed economica.

Le domade di ammissione alla procedura, redatte in carta libera, devono essere indirizzate ai Sindaco del Comune di San Pietro di Cadore e pervenire al protocollo dell'ente - Piazza Roma n .2 , entro le **ore 12:00 del 20 febbraio 2017** .

Per le modalità di inoltro delle domande, dichiarazioni da rendere, requisiti da possedere per l'ammissione e calendario delle prove d'esame si rinvia all'avviso pubblico integrale pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di San Pietro di Cdore e sul sito istituzionale http://www.sanpietrodicadore.info/Amministrazione Trasparente, nell'apposita sezione bandi di concorso

Responsabile dell'Area Affari Generali ed Economica Casanova Borca Elisabetta

(Codice interno: 337792)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di FUNZIONARIO TECNICO (Cat. D/D3 CCNL Regioni/Autonomie locali).

Requisiti specifici:

- laurea in Architettura o Ingegneria;
- esperienza di lavoro con funzioni direttive in Area tecnica, per almeno tre anni, rapportati all'orario a tempo pieno (36 ore settimanali);
- abilitazione all'esercizio della professione di Architetto o Ingegnere;
- incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire accertata a'sensi del D.L.vo n. 81/2008 e successive modifiche.

Scadenza: 13 FEBBRAIO 2017 ore 13

sito web. www.altavita.org link/news/concorsi

Il Segretario Direttore Generale dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 337742)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA", CAPRINO VERONESE (VERONA)

Avviso di mobilità volontaria (art. 30 d.lgs. 165/2001) per la copertura di un posto di "istruttore direttivo - infermiere professionale coordinatore dei servizi soci-sanitari" - tempo pieno tempo - indeterminato cat. d1 - ccnl dei dipendenti delle regioni e delle autonomie locali.

E' indetto avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di un posto di "Istruttore Direttivo - Infermiere Professionale - Coordinatore dei servizi Socio-Sanitari" categoria contrattuale D - Posizione Economica D1 tempo pieno - tempo indeterminato - C.C.N.L. Comparto Regioni e Autonomie locali.

REQUISITI PER L' AMMISSIONE

- essere già un pubblico dipendente con inquadramento a tempo indeterminato in categoria D 1 (o assimilabile per i dipendenti assunti presso Enti a comparto diverso da quello delle Regioni Autonomie Locali);
- -Profilo professionale di Istruttore Direttivo Infermiere Professionale;
- Titolo di studio: Laurea delle Professioni Sanitarie in Scienze infermieristiche (L/SNT01)o titolo equipollente ai sensi della normativa vigente;
- -Iscrizione all'albo professionale (IPASVI); -Almeno tre anni di esperienza, documentata, con medesime funzioni di Responsabile, Coordinatore dei Servizi Socio Sanitari e Assistenziali.
- essere in possesso dell'idoneità fisica rispetto il profilo da ricoprire, senza limitazioni allosvolgimento delle funzioni previste. Il relativo accertamento verrà effettuato, a cura di questo Ente, prima del trasferimento.

Termine di presentazione delle domande: **20/02/2017** - IL TERMINE E' PERENTORIO I'avviso integrale comprensivo della domanda di partecipazione da utilizzare obbligatoriamente sono pubblicati nel sito dell'Istituto: www.villaspada.vr.it

IL SEGRETARIO DIRETTORE MARIO FINETTO

(Codice interno: 337751)

IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Responsabile Socio Sanitario a tempo pieno e a tempo indeterminato categoria D3 - posizione D3 - CCNL 2006/2009.

- Retribuzione come da CCNL 2006/2009 comparto Regioni-Autonomie Locali;
- indennità accessorie previste dalle vigenti disposizioni contrattuali;
- Attribuzione posizione organizzativa di categoria C qualificata come "responsabile socio sanitario" prevedendo per tale incarico l'indennità di posizione di Euro 5.164,47 annue e l'indennità di risultato sino a Euro 516,50 (commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi)
- eventuale assegno per il nucleo familiare.

Requisiti:

- diploma di laurea in Infermieristica o titolo equipollente conseguito in base al precedente ordinamento;
- Master universitario di primo livello in management o coordinamento (D.M. 270/2004 e L. 43/2006) ovvero Certificato di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica;
- iscrizione all'Albo degli Infermieri.

Scadenza: - ore 12.00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino della Regione Veneto.

Per informazioni e acquisizione del bando integrale tel. 041/5217538-499-495 o consultare il sito www.irevenezia.it alla voce "Concorsi".

Venezia, 11 gennaio 2017

Segretario Direttore Generale dott. Lupo Nardi

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 337939)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali E Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo, di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.GG.RR. n. 957/2012 e n. 1486/2016 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Treviso, località S. Artemio, Via Lancenigo.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (Allegato A3).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;

- 2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (Allegato A1), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:
 - a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
 - b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
 - c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
 - d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
 - e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
 - f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
 - g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
 - h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
 - i. (<u>per le società commerciali, cooperative e ditte individuali</u>) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
 - j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
 - k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
 - dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere:
 - m. dichiarazione di elezione di domicilio;
- 3. <u>l'eventuale procura</u> in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, <u>il nominativo dell'offerente</u> e la seguente dicitura <u>"documentazione amministrativa"</u>.

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, <u>a pena di esclusione dalla gara</u>, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, <u>il nominativo dell'offerente</u>, e la dicitura "<u>offerta economica</u>".

L'offerta economica dovrà:

- 1. essere stesa su carta resa legale;
- 2. essere redatta in lingua italiana;
- 3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
- 4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- 5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
- 6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, <u>a pena di esclusione</u>, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, <u>il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo.</u>

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, <u>a pena di esclusione</u>, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, <u>entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 13 marzo 2017</u>, mediante una delle seguenti modalità:

- 1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
- 2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
- 3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, e secondo il valore della perizia di stima (Euro 1.172.000,00, un milione centosettanta duemila euro / zero centesimi) redatta dalla Agenzia delle Entrate di Venezia in data 26 aprile 2016, decurtato del 10% come previsto dalla DGR 2118/2012; quindi il prezzo a base d'asta è fissato in Euro1.054.800,00 (un milione cinquantaquattro mila ottocento euro/zero centesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 52.740,00 (Cinquanta duemila settecento quaranta euro / zero centesimi**).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

- 1. in contanti mediante:
- versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a "Regione Veneto Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo".

ovvero

- bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo
- 2. mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e si svolgerà in data 14 marzo 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento)del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Treviso.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Regione del Veneto, avv. Giulia Tambato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it;

ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2795087- 041/2794108, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n.7 del 12 gennaio 2017, pubblicato in parte seconda- sezione prima del presente Bollettino, *ndr*).

(Codice interno: 337943)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Terzo avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso sito in Comune di Spinea, di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1486/2012 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Spinea Via Forte Sirtori, 20.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A4**) e nella perizia di stima (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

- 1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
- 2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (Allegato A1), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

- a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
- b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
- c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
- d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente:
- e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
- f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
- g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
- h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
- i. (<u>per le società commerciali, cooperative e ditte individuali</u>) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001:
- j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
- l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere:
- m. dichiarazione di elezione di domicilio;
- 3. <u>l'eventuale procura</u> in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, <u>il nominativo dell'offerente</u> e la seguente dicitura <u>"documentazione amministrativa"</u>.

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART.6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, <u>a pena di esclusione dalla gara</u>, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, <u>il nominativo dell'offerente</u>, e la dicitura "<u>offerta economica</u>".

L'offerta economica dovrà:

- 1. essere stesa su carta resa legale;
- 2. essere redatta in lingua italiana;
- 3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
- 4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;

- 5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
- 6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, <u>a pena di esclusione</u>, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Spinea - Via Forte Sirtori 20".

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, <u>a pena di esclusione</u>, alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, <u>entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 13 marzo 2017</u>, mediante una delle seguenti modalità:

- 1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
- 2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
- 3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783 e secondo il valore della perizia di stima (Euro 85.400,00, ottantacinquemilaquattrocentoeuro/zero centesimi), redatta dalla Agenzia delle Entrate di Venezia in data 26 aprile 2016, decurtato del 10% come previsto dalla DGR 2118/2012; quindi il prezzo a base d'asta è fissato in Euro76.860,00 (settantasei mila ottocento sessanta euro / zero centesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro3.843,00(tremila ottocento quarantatre euro / zero centesimi**).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. in contanti mediante:

• versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Spinea - Via Forte Sirtori 20".

ovvero

- bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per l'incanto pubblico per la yendita dell'immobile sito in Comune di Spinea Via Forte Sirtori 20".
- 2. mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste sarà causa di esclusione dalla gara.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e <u>si svolgerà in data 14 marzo 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione</u>

<u>Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.</u>

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Spinea - Via Forte Sirtori 20";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART.9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART.10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento)del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART.11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Spinea (Ve).

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Regione del Veneto, avv. Giulia Tambato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it;

ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n.8 del 12 gennaio 2017, pubblicato in parte seconda- sezione prima del presente Bollettino, *ndr*).

(Codice interno: 337308)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF39 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.74.85 situati nel territorio comunale di Fontanelle.

Si rende noto

che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF39, pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.74.85, situati nel territorio comunale di Fontanelle in seguito indicati:

FOGLIO 19: particelle n. 70 mq 1.204, n. 106 mq 1.098, n. 135 mq 1.286, n. 87 mq 140, n. 134 mq 847, 90 mq 2.910

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 24 febbraio 2017.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quale concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 10,00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

• Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982: copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo: documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Fontanelle (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

- 1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
- 2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

ing. Alvise Luchetta



giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF39 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Fontanelle.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, <u>sull'intera superficie in concessione</u>, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.



UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume ___



OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 -art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- □ Domanda di concessione idraulica
- □ Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.
- □ Domanda di subentro alla concessione idraulica n.

RICHIEDENTE		
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.		
PROV		
a I.V.A. in caso di Società)		
cellcell		
ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI		
according to the control of the cont		
cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.		
16		
PROV		
Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'		
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO		

CHIEDE

	La concessione idraulica
	Il rinnovo della concessione idraulica n per
	Il subingresso alla concessione idraulica n per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume
in lo	relativa al corso d'acqua calita'del Comune di
Rifer	imenti catastali : mappali di riferimento
Supe	rficie totale mq
Data.	
	FIRMA RICHIEDENTE/I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a	
(cognome)	(nome)
	() il
nato/a a (comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato)	(prov.)
residente a	()
(comune di residenza)	(prov.)
	n
(indirizzo)	
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritici dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000	ere e falsità negli atti, richiamate
DICHIARA	
Luogo e data	II / La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 337307)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF14 (istruttoria unica con ampliamento e accorpamento SL11, SL13) su pertinenze fiume Livenza per un totale di Ha 08.01.75 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza.

Si rende noto

che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SL14 (istruttoria unica con ampliamento e accorpamento SL11, SL13), pertinenze fiume Livenza per un totale di Ha 05.79.40, situati nel territorio comunale di Motta di Livenza in seguito indicati:

SL14 (Ex Ancillotto) SUPERFICIE mq 34.170

FOGLIO 28: particelle n. 25 mg 7.914, n. 24 mg 3.169, n. 21 mg 22.607, n. 157 mg 480;

SL11 (ex Canzian L) SUPERFICIE mq 31.961

FOGLIO 29; particelle 190 mq 2.899, n. 71 mq 3.342, n. 58 mq 12.000, n. 80 mq 12.000, n. 186 mq 1.200, n. 196 mq. 200, n. 59 mq 320;

SL13 (ex Boatto) SUPERFICIE mq 14.044

FOGLIO 31: particelle n. 31 mq 1.500, n. 172 mq 902, n. 193 mq 950, n. 113 mq 760, n. 96 mq 1.018, n. 97 mq 1.134, n. 76 mq 1.898;

FOGLIO 34: particelle n. 75 mq 2.920, n. 74 mq 2.100, n. 73 mq 862.

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

• Giovani imprenditori agricoli

Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza

- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso, e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 24 febbraio 2017.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quale concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 80,00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

• Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982: copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo: documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Motta di Livenza (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

- 1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
- 2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

ing. Alvise Luchetta



giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SL14 delle pertinenze del fiume Livenza in Comune di Motta di Livenza.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, <u>sull'intera superficie in concessione</u>, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.



OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 -art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- □ Domanda di concessione idraulica
- □ Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.
- □ Domanda di subentro alla concessione idraulica n.

	RICHIEDENTE		
IL SOTTOSCRITTO	L SOTTOSCRITTOcognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.		
NATO A			
RESIDENTE A			
VIA			
LOC	PROV		
Codice fiscale (o partita	I.V.A. in caso di Società)		
PEC	cell		
	ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI		
NATO A RESIDENTE A VIA/P.zza LOC.	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.		
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO			

CHIEDE

	La concessione idraulica
	Il rinnovo della concessione idraulica n per
	Il subingresso alla concessione idraulica n per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume
	relativa al corso d'acqua
ın loc	alita'del Comune di
	nenti catastali : mappali di riferimento
	····
Super	ficie totale mq
Data	
	FIRMA RICHIEDENTE/I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a	
(cognome)	(nome)
nato/a a (comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato)	() il
	(prov.)
residente a)
(comune di residenza)	(prov.)
in(indirizzo)	n
(MATLLES)	
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiei dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000	e e falsità negli atti, richiamate
DICHIARA	
Luogo e data II	/ La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 337311)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF10 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.90.49 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.

Si rende noto

che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF10, pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.90.49, situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano in seguito indicati:

FOGLIO 14: particelle n. 312 mq 1.260, n. ID3 mq 499, n. 292 mq 215, n. 599 mq 5.721, n. 324 mq 2.842, n. 178 mq 2.932, n. 717 mq 728, n. 718 mq 1612, (a valle verso chiavica n. 50 fronte particella n. 238): m.n.324 mq 600, mn. 614 mq 700, n. 476 mq 80, n. 307 mq 600.

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 24 febbraio 2017.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quale concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 20,00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno

dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

• Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982: copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo: documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Gorgo al Monticano (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

- 1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
- 2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

ing. Alvise Luchetta



giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF10 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Gorgo al Monticano.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, <u>sull'intera superficie in concessione</u>, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.



UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____



OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- □ Domanda di concessione idraulica
- □ Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.
- □ Domanda di subentro alla concessione idraulica n.

RICHIEDENTE		
IL SOTTOSCRITTO	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.	
NATO A		
RESIDENTE A		
VIA		
LOC	PROV	
Codice fiscale (o partita	I.V.A. in caso di Società)	
PEC	cell	
	ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI	
NATO ARESIDENTE A	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.	
LOC	C.A.PPROV	
Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'		
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO		

CHIEDE

u	La concessione idiadilca
	Il rinnovo della concessione idraulica n per
	Il subingresso alla concessione idraulica n per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume
	relative all cores d'acque
in loca	relativa al corso d'acqua alita'del Comune di
Riferin	nenti catastali : mappali di riferimento
Superf	icie totale mq
Data	
	FIRMA RICHIEDENTE/I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a		
(cognome)	(nome)	
nato/a a	() il	
nato/a a (comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato)	(prov.)	
residente a	()	
(comune di residenza)	(prov.)	
in	n	
(indirizzo)		
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000		
DICHIARA		
Luogo e data	Il / La Dichiarante	

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 337312)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF5 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.67.89 situati nel territorio comunale di Motta di Livenza.

Si rende noto

che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF5, pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.67.89, situati nel territorio comunale di Motta di Livenza in seguito indicati:

FOGLIO 10: particelle n. 194 mq 2.212, n. 203 mq 1.694, n. 31 mq 2.090, n. 193 mq 4.535, n. 128 mq 1.042, n. 46 mq 451, n. 30 mq 2.125, n. 150 mq 2.640.

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 24 febbraio 2017.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quale concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 20,02 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

• Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982: copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo: documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Motta di Livenza (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

- 1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
- 2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

ing. Alvise Luchetta



giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF5 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Motta di Livenza.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, <u>sull'intera superficie in concessione</u>, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.



UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume____



OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 -art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- □ Domanda di concessione idraulica
- □ Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.
- □ Domanda di subentro alla concessione idraulica n.

RICHIEDENTE		
IL SOTTOSCRITTO	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.	
NATO A		
RESIDENTE A		
VIA		
LOC	PROV	
Codice fiscale (o partita	I.V.A. in caso di Società)	
PEC	cell	
	ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI	
NATO A RESIDENTE A VIA/P.zza LOC	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'. IL C.A.P. PROV.	
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO		

CHIEDE

	La concessione idraulica
	Il rinnovo della concessione idraulica n per
	Il subingresso alla concessione idraulica n per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume
	relativa al corso d'acqua
in loc	alita'del Comune di
Riforin	nenti catastali : mappali di riferimento
	mappan di mermento
Superi	ficie totale mq
Data	
	FIRMA RICHIEDENTE/I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

II/la sottoscritto/a	
(cognome)	(nome)
nato/a a	() il
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato)	(prov.)
residente a	()
(comune di residenza)	(prov.)
in	n
(indirizzo)	
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritie dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000	re e falsità negli atti, richiamate
DICHIARA	
Luogo e data I	l / La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 337313)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF63 su pertinenze Torrente Friga per un totale di Ha 00.15.00 situati nel territorio comunale di Sarmede.

Si rende noto

che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF63, pertinenze Torrente Friga per un totale di Ha 00.15.00, situati nel territorio comunale di Sarmede in seguito indicati:

FOGLIO 20: particella n. 3 mq 1.500 (fronte particelle nn. 11, 537).,

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 24 febbraio 2017.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quale concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 10,00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

• Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982: copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo: documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Sarmede (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

- 1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
- 2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

ing. Alvise Luchetta



giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF63 delle pertinenze del Torrente Friga in Comune di Sarmede.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, <u>sull'intera superficie in concessione</u>, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.



OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 -art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

Domanda di concessione idraulica
 Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.
 Domanda di subentro alla concessione idraulica n.

RICHIEDENTE		
IL SOTTOSCRITTO	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.	
NATO A		
RESIDENTE A		
VIA		
LOC	PROV	
Codice fiscale (o partita	I.V.A. in caso di Società)	
PEC	telcell	
	ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI	
	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.	
RESIDENTE A		
LOC	PROV	
Codice fiscale o partita	I.V.A in caso di Societa'	
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO		

CHIEDE

u	La concessione idiadilca
	Il rinnovo della concessione idraulica n per
	Il subingresso alla concessione idraulica n per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume
	relative all cores d'acque
in loca	relativa al corso d'acqua alita'del Comune di
Riferin	nenti catastali : mappali di riferimento
Superf	icie totale mq
Data	
	FIRMA RICHIEDENTE/I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a	
(cognome)	(nome)
nato/a a (comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato)	() il
	(prov.)
residente a)
(comune di residenza)	(prov.)
in(indirizzo)	n
(MATLLES)	
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiei dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000	e e falsità negli atti, richiamate
DICHIARA	
Luogo e data II	/ La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 337314)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF11 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.78.78 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.

Si rende noto

che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF11, pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.78.78 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano in seguito indicati:

TRATTO n. 1: superficie mq 13.278.

FOGLIO 14: particelle n. 324 mq 4.320; n. 322 mq 125; n. 1143 mq 93, particelle senza numero mq 170, n. 159 mq 1.687, n. 605 mq 639, n. 606 mq 960, n. 607 mq 289, n. 608 mq 870, n. 609 mq 324, n. 610 mq 613, n. 611 mq 866, n. 169 mq 1.060, n. 612 mg 217, n. 613 mg 933, n. 615 mg 112.

TRATTO n. 2 superficie mq 4.600.

FOGLIO 14: particelle n. 321 mq 3.600, n.324 mq 600; particelle non intestate a demanio dove insistono argini n. 820 mq 332, n. 819 mq 68.

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 24 febbraio 2017.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quale concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 17.00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà

ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo"la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

• Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982: copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo: documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Gorgo al Monticano (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

- 1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
- 2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537



giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF11 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Gorgo al Monticano.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, <u>sull'intera superficie in concessione</u>, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.



UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume ___



OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 -art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- □ Domanda di concessione idraulica
- □ Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.
- □ Domanda di subentro alla concessione idraulica n.

RICHIEDENTE		
	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.	
RESIDENTE A		
VIA		
LOC	PROV	
Codice fiscale (o partita	I.V.A. in caso di Società)	
PEC	cellcell	
	ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI	
NATO ARESIDENTE AVIA/P.zza	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'. IL C.A.P. PROV.	
Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'		
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO		

CHIEDE

	La concessione idraulica
	Il rinnovo della concessione idraulica n per
	Il subingresso alla concessione idraulica n per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume
:- !	relativa al corso d'acqua
oc	alita'del Comune di
	nenti catastali : mappali di riferimento
	····
	
Super	ficie totale mq
5 .	
Data	
	FIRMA RICHIEDENTE/I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a	
(cognome)	(nome)
nato/a a	() il
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato)	(prov.)
residente a	()
(comune di residenza)	(prov.)
in	n
(indirizzo)	
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritie dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000	re e falsità negli atti, richiamate
DICHIARA	
Luogo e data I	l / La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 337315)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF1 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.62.69 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.

Si rende noto

che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF1, pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.62.79 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano in seguito indicati:

TRATTO n. 1: superficie mq 4.321.

FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 1.160; n. 291 mq 670, n. 290 mq 136, n. 289 mq 215, n. 292 mq 770, particella senza numero mq 420, particelle non intestate a demanio dove insiste argine: n. 573 mq 850, n. 572 mq 100.

TRATTO n. 2 superficie mq 1.948

FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 480, n. 287 mq 340, particella senza numero mq 600, n. 288 mq 528.

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 24 febbraio 2017.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quale concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 12.00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali

diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

• Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982: copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo: documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Gorgo al Monticano (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

- 1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
- 2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537



giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF1 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Gorgo al Monticano.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, <u>sull'intera superficie in concessione</u>, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.



UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____



OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- □ Domanda di concessione idraulica
- □ Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.
- □ Domanda di subentro alla concessione idraulica n.

RICHIEDENTE		
IL SOTTOSCRITTOcognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.		
NATO A		
RESIDENTE A		
VIA		
LOC	PROV	
Codice fiscale (o partita	I.V.A. in caso di Società)	
PEC	telcell	
	ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI	
IL SOTTOSCRITTO		
Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Societa'		
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO		

CHIEDE

	La concessione idraulica
	Il rinnovo della concessione idraulica n per
	Il subingresso alla concessione idraulica n per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume
i I	relativa al corso d'acqua
	alita'del Comune di
	nenti catastali : mappali di riferimento
	····
•••••	
Superf	icie totale mq
Data	
Dala	
	FIRMA RICHIEDENTE/I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a		
(cognome)	(nome)	
nato/a a	() il	
nato/a a (comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato)	(prov.)	
residente a	()	
(comune di residenza)	(prov.)	
in	n	
(indirizzo)		
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000		
DICHIARA		
Luogo e data	Il / La Dichiarante	

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 337316)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF2 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.59.00 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.

Si rende noto

che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF2, pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 00.59.00 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano in seguito indicati:

FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 1.400, n. 295 mq 800; particelle non intestate a demanio dove insiste argine: n. 579 mq 3.400, n. 382 mq 300.

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 24 febbraio 2017.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quale concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 12.00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228,

aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

• Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982: copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo: documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Gorgo al Monticano (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

- 1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
- 2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

ing. Alvise Luchetta



giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF2 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Gorgo al Monticano.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, <u>sull'intera superficie in concessione</u>, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.



UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume ___



OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- □ Domanda di concessione idraulica
- □ Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.
- □ Domanda di subentro alla concessione idraulica n.

RICHIEDENTE			
IL SOTTOSCRITTO	ottoscrittocognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.		
NATO A			
RESIDENTE A			
VIA			
LOC	PROV		
Codice fiscale (o partita	I.V.A. in caso di Società)		
PEC	telcell		
	ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI		
IL SOTTOSCRITTO			
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO			

CHIEDE

u	La concessione idiadilca
	Il rinnovo della concessione idraulica n per
	Il subingresso alla concessione idraulica n per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume
	relative all cores d'acque
in loca	relativa al corso d'acqua alita'del Comune di
Riferin	nenti catastali : mappali di riferimento
Superf	icie totale mq
Data	
	FIRMA RICHIEDENTE/I

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a	
(cognome)	(nome)
nato/a a (comune di nascita; se nato/a all'estero, spec	il
(comune di nascita; se nato/a all'estero, spe	cificare lo stato) (prov.)
residente a (comune di residenza	
(comune di residenza	a) (prov.)
in(indirizzo)	n
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiar dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000	razioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate
DICH	IARA
Luogo e data	Il / La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 337318)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF4 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.75.19 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.

Si rende noto

che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF4, pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.75.19 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano in seguito indicati:

FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 4.800, n. 296 mq 3.800, n. 282 mq 3.200, nn demaniali n. 585 mq 250, n. 584 mq 1.709, n. 583 mq 1.867, n. 582 mq 921, n. 581 mq 101, n. 580 mq 491, n. 382 porzione mq 380 (tot. 717).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 24 febbraio 2017.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quale concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 20.00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228,

aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

• Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982: copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo: documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Gorgo al Monticano (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

- 1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
- 2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537

ing. Alvise Luchetta



giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF4 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Gorgo al Monticano.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, <u>sull'intera superficie in concessione</u>, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.



UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume ___



OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- □ Domanda di concessione idraulica
- □ Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.
- □ Domanda di subentro alla concessione idraulica n.

RICHIEDENTE				
IL SOTTOSCRITTO	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.			
NATO A				
RESIDENTE A				
VIA				
LOC	PROV			
Codice fiscale (o partita	I.V.A. in caso di Società)			
PEC	telcell			
	ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI			
NATO A RESIDENTE A VIA/P.zza LOC	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'. IL C.A.P. PROV.			
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO				

CHIEDE

	La concessione idraulica			
	Il rinnovo della concessione idraulica n per			
	Il subingresso alla concessione idraulica n per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume			
	relativa al corso d'acqua			
in loc	alita'del Comune di			
Riferin	nenti catastali : mappali di riferimento			
	·····			
Superficie totale mq				
Data				
	FIRMA RICHIEDENTE/I			

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a					
(cognome)	(nome)				
nato/a a	() il				
nato/a a (comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato)	(prov.)				
residente a	()				
(comune di residenza)	(prov.)				
in	n				
(indirizzo)					
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000					
DICHIARA					
Luogo e data	Il / La Dichiarante				

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 337317)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Treviso. D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF3 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.18.84 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano.

Si rende noto

che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF3, pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 01.18.84 situati nel territorio comunale di Gorgo al Monticano in seguito indicati:

TRATTO n. 1: superficie mq 10.810.

FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 2.960; n. 294 mq 1.800, n. 293 mq 1.100, particelle non intestate a demanio dove insiste argine: n. 578 mq 1.950, n. 574 mq. 3.000.

TRATTO n. 2 superficie mq 1.074

FOGLIO 14: particelle n. 325 mg 240, n. 289 mg 450 (tot. 665), particella senza numero mg 260, n. 311 mg 84, n 310 mg 40.

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 24 febbraio 2017.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quale concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo, sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 17.00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali

diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara par l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

• Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto:

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982: copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo: documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A,A. e l'iscrizione all'I.N.PS. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Gorgo al Monticano (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

- 1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
- 2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Unità Organizzativa Genio civile Treviso, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0422/657537.



giunta regionale

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF3 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Gorgo al Monticano.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, <u>sull'intera superficie in concessione</u>, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno. La sanzione da versare obbligatoriamente per ogni sfalcio non effettuato è pari a € 1.000,00.

E' obbligatoria la raccolta e asporto del prodotto erboso tagliato fuori dagli argini del fiume.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.



UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume___



OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- □ Domanda di concessione idraulica
- □ Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.
- □ Domanda di subentro alla concessione idraulica n.

RICHIEDENTE				
IL SOTTOSCRITTO	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.			
NATO A				
RESIDENTE A				
VIA				
LOC	PROV			
Codice fiscale (o partita	I.V.A. in caso di Società)			
PEC	telcell			
	ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI			
NATO A RESIDENTE A VIA/P.zza	cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di societa'.			
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO				
	C. 72.0 MOZITANO AZZ OTTOIO			

CHIEDE

	La concessione idraulica		
	Il rinnovo della concessione idraulica n per		
	Il subingresso alla concessione idraulica n per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume		
	relativa al corso d'acqua		
ın loc	alita'del Comune di		
	nenti catastali : mappali di riferimento		
	····		
Superficie totale mq			
Data			
	FIRMA RICHIEDENTE/I		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a					
(cognome)	(nome)				
nato/a a (comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato)	() il				
	(prov.)				
residente a)				
(comune di residenza)	(prov.)				
in(indirizzo)	n				
(MATLLES)					
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiei dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000	e e falsità negli atti, richiamate				
DICHIARA					
Luogo e data	/ La Dichiarante				

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

(Codice interno: 337784)

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Asta pubblica vendita di terreno sito in via Boara a Vangadizza di Legnago.

Il comune di Legnago, a seguito revoca del precedente bando, indice un'asta pubblica di terreno con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta che è pari a euro 140.785,00.

Scadenza offerte entro le ore 12.30 del 31 marzo 2017.

Per ulteriori informazioni consultare il sito comunale www.comune.legnago.vr.it

La Dirigente del II settore dott.ssa Milena Mirandola

(Codice interno: 337309)

IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA Bando asta pubblica per la vendita di immobili.

- L'I.R.E. indice per il giorno 28 febbraio 2017, asta pubblica per la vendita degli immobili nel seguito indicati siti in Comune di Venezia, come descritti:
- 1) unità sita in Venezia sestiere di Cannaregio civ. 5691 Salizada S.Giovanni Grisostomo- foglio 12 mappale 3695 sub 33 categoria A2 (abitazione signorile) piano T-2 classe 2 vani 8,5 rendita Euro 1521,97- superficie mq. 181ca
- -prezzo a base d'asta Euro 452.500,00 (diconsi Euro quattrocentocinquantaduemila cinquecento /00);
- 2) unità sita in Venezia sestiere di Cannaregio civ. 5691 Salizada S. Giovanni Grisostomo- foglio 12 mappale 3695 sub 32 categoria C2 (magazzino) piano T classe 6 consistenza 33 rendita Euro 124,41- superficie catastale mq. 40-
- -prezzo a base d'asta Euro 60.000,00 (diconsi Euro sessantamila /00);
- 3) unità sita in Venezia sestiere di Castello civ. 23/A corte Nuova foglio 16 mappale 5145 sub 2 categoria A4 (abitazione popolare) piano T classe 3 vani 5 rendita Euro 446,74- superficie mq. 86 ca
- -prezzo a base d'asta Euro 173.500,00 (diconsi Euro centosettantatremilacinquecento/00);
- 4) unità sita in Venezia sestiere di Castello civ. 6643 calle del Caffettier- foglio 16 mappale133 sub 4 e 135 sub. 2 categoria A4 (abitazione popolare) piano I classe 3 vani 6 rendita Euro 536,08- superficie mq. 90 ca
- -prezzo a base d'asta Euro 234.000,00 (diconsi Euro duecentotrentaquattromila/00);
- 5) unità sita in Venezia sestiere di Castello civ. 2264 calle della Pegola- foglio 16 mappale 4016 sub. 4 categoria A4 (abitazione popolare) piano T-I-II classe 1 vani 6 rendita Euro 379,91- superficie mq. 122 ca
- -prezzo a base d'asta Euro 230.000,00 (diconsi Euro duecentotrentamila/00);
- 6) unità sita in Venezia sestiere di San Polo civ. 2375 campiello del Forner o Marangon foglio 13 mappale 1537 sub 2 categoria A5 (abitazione ultra popolare) piano T classe 6 vani 2,5 rendita Euro 251,39- superficie mq. 28 ca
- -prezzo a base d'asta Euro 100.000,00 (diconsi Euro centomila/00);
- 7) unità site in Venezia sestiere di Cannaregio civ. 4922 fondamenta Zen così censite: (per la quota dell'intero 100%)- foglio 12 mappale 4794 sub 42 categoria A3 (abitazione economica) piano T-3-4 classe 5 vani 9 rendita Euro 1623,12- superficie mq. 240 ca; (per la quota del 50% pro indivisa) foglio 12 mappale 4794 sub 40 categoria C2 (magazzino) piano T classe 6 consistenza 15 rendita Euro 56,55- superficie catastale 19 mq.; (per la quota del 50% pro indivisa) foglio 12 mappale 4794 sub 43 categoria A3 (porzione di vano) piano 3 classe 5 consistenza 1 rendita Euro 180,35- superficie catastale 2 mq.; (per la quota del 50% pro indivisa) foglio 12 mappale 4794 sub 44 categoria A3 (porzione di vano) piano 3 classe 5 consistenza 1 rendita Euro 180,35- superficie catastale 2 mq.
- -prezzo a base d'asta Euro 622.000,00 (diconsi Euro seicentoventiduemila/00);
- 8) unità site in Mestre-Venezia via Giacinto Gallina civ .6 foglio 130 (ex 9) mappale 1064 sub 4 categoria A3 (abitazione economica) piano T-2 classe 3 vani 6 rendita Euro 509,43- superficie mq. 90 ca e mappale 1064 sub 10 categoria C6 (autorimessa) piano T classe 6 consistenza 20 rendita Euro 151,84
- -prezzo a base d'asta Euro 168.500,00 (diconsi Euro centosessantottomilacinquecento /00);

Tutte le unita immobiliari in oggetto vengono vendute a corpo e non a misura, nello stato e grado in cui si trovano, libere da vincoli di locazione, con ogni annesso e pertinenza, diritto o ragione, servitù attive o passive, anche non apparenti e discontinue con garanzia di piena libertà da qualsiasi ipoteca. L'aggiudicatario sarà tenuto a versare all'Ente in aggiunta del prezzo di aggiudicazione le spese accessorie, previste dal bando d'asta, prima della sottoscrizione dell'atto notarile di trasferimento della proprietà.

L'asta pubblica, in esecuzione della legge 17 luglio 1890 n. 6972, sarà tenuta con l'osservanza delle disposizioni di cui al R.D. 18.11.1923 n. 2440 e relativo regolamento n. 827 del 23.5.1924, con il metodo di cui all'art. 73 lett. a) e c) del citato R.D.

come meglio specificato nel bando integrale d'asta.

Le offerte, unitamente alla documentazione di cui al bando integrale d'asta, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Ente (aperto da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30), **entro e non oltre le ore 12.30 (ore dodici e minuti trenta) del giorno 27 febbraio 2017**-.

Per informazioni e ritiro del bando integrale d'asta, rivolgersi agli uffici I.R.E. Area Patrimoniale Servizio Gestione- tel. 041.5217460-5217455. L'avviso è anche consultabile sul sito internet www.irevenezia.it - link vendite immobili IRE.

Venezia, 21 dicembre 2016

Il Dirigente Area Patrimoniale ing. Giovanni Stigher

Esiti di Gara

(Codice interno: 337499)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Esito di gara per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni incluso il servizio affissioni - Periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2020.

Si rende noto che è stata esperita la procedura di gara aperta per la Concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni incluso il servizio affissioni - Periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2020.

Hanno partecipato 2 ditte, entrambe ammesse. Aggiudicazione: Det.ne Dirigente Area Servizi Economico Finanziari e Tributari n. 2394 del 19/12/2016.

Ditta aggiudicataria: Ditta ABACO S.p.A., con sede in Via Fratelli Cervi n. 6, 35129 PADOVA (PD), con un aggio a favore del concessionario del 19,26%.

Esito dettagliato sul sito internet: www.comune.villafranca.vr.it

Esito pubblicato sulla GUUE in data: 09/01/2017.

Il Dirigente Area Economico Finanziaria e Servizi Tributari (Rag. Marco Dalgal)

AVVISI

(Codice interno: 338224)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 1 del 18 gennaio 2017. Proposte di candidatura per la sostituzione di un componente dimissionario del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47).

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A.", società partecipata dalla Regione del Veneto per il 51% del capitale sociale e costituita in ottemperanza alla Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47, in data 13 gennaio 2017 ha presentato le sue dimissioni dalla carica di Presidente e di consigliere;

TENUTO CONTO che il comma 5 dell'art. 20 dello Statuto societario prevede che in caso di dimissioni di un amministratore di nomina regionale, la Regione del Veneto provveda alla sostituzione mediante nomina diretta;

VISTO il comma 1 dell'art. 21 che stabilisce che sia il Consiglio di Amministrazione a eleggere il Presidente fra i membri di nomina della Regione del Veneto;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

che il Consiglio Regionale deve provvedere alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione della società a partecipazione regionale "Veneto Sviluppo S.p.A.";

che ai candidati, secondo quanto stabilito dall'art. 20 dello statuto societario, deve essere riconosciuta, per formazione accademica, professionale, imprenditoriale o di pubblica amministrazione, una sperimentata competenza nel campo economico e finanziario:

che i medesimi soggetti devono essere in possesso dei requisiti specifici di professionalità, onorabilità ed indipendenza, come previsto dal Codice Civile, dal combinato disposto degli artt. 26 e 110 del D.lgs. 1/9/1993, n. 385 e dal Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, per gli esponenti aziendali che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari;

che possono presentare proposta di candidatura (vedi allegato 1) al Presidente del Consiglio Regionale entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., e cioè **entro il 4 febbraio 2017**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2, della medesima legge;

che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

- a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
- b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
- c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;

che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;

che alle proposte di candidatura si applica la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che alle medesime deve essere allegata la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c., né nelle situazioni previste dagli artt. 4 e 5 del D.M. 18 marzo 1998, n. 161 (vedi allegato 2);

che non può essere designato per l'incarico in oggetto un lavoratore dipendente collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, tenuto conto della natura dell'incarico;

che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D. lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003;

che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali Tel. 041 2701393 - Fax 041 2701271.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

(segue allegato)

n.

aprile 2013, n. 39.

Allegato 1

Facsimile di domanda:

Oggetto: proposte di candidatura per la sostituzione di un componente dimissionario del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47)

> Al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a
propone
la propria candidatura per la sostituzione di un componente dimissionario del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47). A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del DPR 28.12.2000, n. 445,
dichiara
 di possedere il seguente titolo di studio:; di non essere un lavoratore dipendente collocato in quiescenza e di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:; di aver maturato, in riferimento ai requisiti di professionalità richiesti dall'art. 1 del D.M. 18 marzo 1998, n. 161, un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:;
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:;
7. di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto, oppure di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
8. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003;

9. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente			
recapito:			
e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.			
Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c., nè nelle situazioni previste dagli artt. 4 e 5 del D.M. 18 marzo1998, n. 161; Allega altresì il curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito			
https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae).			
Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.			
Data			

Allegato 2

$Facsimile\ di\ dichiarazione\ da\ allegare\ alla\ proposta:$

Il/La sottoscritto/ailil
residente a
consapevole della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, e altresì informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali,
dichiara
- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, né in quelle previste dall'art. 2382 c.c.;
- di non versare nelle situazioni previste dagli artt. 4 e 5 del D.M. 18 marzo1998, n. 161.
Si allega inoltre copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.
Data

(Codice interno: 338225)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 2 del 18 gennaio 2017. Proposte di candidatura per la nomina di n. 1 esperto in materia di urbanistica ed edilizia della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Belluno.

IL PRESIDENTE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 42 del 06/02/2016, con cui sono stati nominati n. 2 esperti in materia di urbanistica ed edilizia quali componenti della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Belluno;

Vista la nota n. 8928 del 5 aprile 2016 del Presidente del Consiglio regionale, con cui è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di un componente esperto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, della medesima L.R. n. 27/1997;

RILEVATO, altresì, che la L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati:

VISTE le leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27; 7 novembre 2003, n. 27;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lettera e);

RENDE NOTO

- 1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di n. 1 esperto in materia di urbanistica ed edilizia nella Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Belluno;
- 2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, e cioè entro il 19 febbraio 2017 i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
- 3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
- 4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
- 5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;
- 6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
- 7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;

- 8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
- 9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

(segue allegato)

Facsimile di proposta di candidatura

Og	getto:	Presentazione proposta di candidatura per la sostituzione edilizia della Commissione Provinciale per la Determinazi Provincia di Belluno L.R. n. 27/2003 – D.P.R. n. 327/2001, art, 41 comma 1, lette	one dell'Inde			
			Al Presiden del Veneto	te del Consig	lio region	ale
res	idente a	to/a nato/a a in via/piazzanico mail			n	
		propone				
		didatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a e sione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espre				
28/	/12/2000, n.	nsapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle c . 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in el D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale respon	atti e dichiar			
		dichiara				
1. 2. 3.	di essere i di svolger	ere il seguente titolo di studio:				
4.	di aver	ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso	o società a	n partecipaz	ione pu	ıbblica
5.	di possede	ere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quar	nto utili per s	volgere l'inca	arico in o	ggetto
6.	di essere anche in f obbligator sono ogge	informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1 ria e il mancato conferimento non consente l'espletamento etto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art eressati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto:	competenti U 997; che il co dell'istruttoria 19, commi 2	ffici del Con onferimento d della candid	siglio reg ei dati ha atura; che	gionale natura e i dat
		dichiara inoltre:				
	ineleggibili	sare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 di ità specifica all'incarico; sponibile all'accettazione dell'incarico (1).	el D.Lgs. 31	dicembre 20	12, n. 23	35 o d
-		vitae in formato europeo (mo pass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae); tatica non autenticata del documento d'identità in corso di vali		caricabile	dal	sito
Da	ta					
			Fi	rma		

⁽¹⁾ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 338226)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 3 del 18 gennaio 2017. Proposte di candidatura per la nomina di n. 1 esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Padova.

IL PRESIDENTE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 18 del 06/02/2016, con cui sono stati nominati n. 3 esperti in materia di agricoltura e foreste quali componenti della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Padova;

Vista la nota n. 9389 dell'11 aprile 2016 del Presidente del Consiglio regionale, con cui è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di un componente esperto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, della medesima L.R. n. 27/1997;

RILEVATO, altresì, che la L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27; 7 novembre 2003, n. 27;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lettera f);

RENDE NOTO

- 1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di n. 1 esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Padova;
- 2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, e cioè entro il 19 febbraio 2017, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
- 3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
- 4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
- 5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;
- 6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
- 7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;

- 8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
- 9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

(segue allegato)

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto:	Presentazione proposta di candidatura per la sostituzione di un esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Padova. L.R. n. 27/2003 – D.P.R. n. 327/2001, art, 41 comma 1, lettera f).
	Al Presidente del Consiglio regionale del Veneto
residente a	o/a
1	propone
	idatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a esperto in materia di agricoltura e foreste della Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Padova.
28/12/2000, n.	sapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,
	dichiara
 di essere in di svolgere seguenti ca di aver 	re il seguente titolo di studio:; n possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina; e la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le uriche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica; ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica;
-	re i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto
6. di essere i anche in fo obbligatori sono ogget	informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale prima automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura a e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati to di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e pressati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
	dichiara inoltre:
ineleggibilit	are nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di specifica all'incarico; sponibile all'accettazione dell'incarico ⁽¹⁾ .
	vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito ass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae); atica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Firma

⁽¹⁾ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 338227)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 4 del 18 gennaio 2017. Proposte di candidatura per la nomina di n. 1 esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Venezia.

IL PRESIDENTE

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 41 del 06/02/2016, con cui sono stati nominati n. 3 esperti in materia di agricoltura e foreste quali componenti della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Venezia;

Vista la nota n. 9493 del 12 aprile 2016 del Presidente del Consiglio regionale, con cui è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di un componente esperto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, della medesima L.R. n. 27/1997;

RILEVATO, altresì, che la L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto:

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27; 7 novembre 2003, n. 27;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lettera f);

RENDE NOTO

- 1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di n. 1 esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Venezia;
- 2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, e cioè entro il 19 febbraio 2017, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
- 3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
- 4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
- 5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;
- 6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997:
- 7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;

- 8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
- 9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

(segue allegato)

Facsimile di proposta di candidatura

Og	egetto: Presentazione proposta di candidatura per la sostituzione di un esperto in materia di agricoltu su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Con Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Venezia L.R. n. 27/2003 – D.P.R. n. 327/2001, art, 41 comma 1, lettera f).	mmissione
	Al Presidente del Consiglio reg del Veneto	gionale
resi	La sottoscritto/a	
	propone	
	propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a esperto in materia di agricoltura e formmissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di Venezia.	oreste della
28/	tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai t. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,	
	dichiara	
1. 2. 3.	di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina; di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica	; pubblica:
5.		in oggetto:
6.	di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dai obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 1 che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;	regionale, i ha natura che i dati
	dichiara inoltre:	
	di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n ineleggibilità specifica all'incarico; di essere disponibile all'accettazione dell'incarico ⁽¹⁾ .	. 235 o di
-	lega altresì: curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile da http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae); copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.	sito
Dat	ta	

(1) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Firma

(Codice interno: 338013)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Formazione e Istruzione. Presentazione di proposte progettuali relative all'avviso pubblico "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale" - Anno 2016.

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo

(Delibera Giunta Regionale n. 1285 del 09/08/2016)

AVVISOPUBBLICO

Con il presente provvedimento si procede all'apertura di quattro ulteriori sportelli rispetto a quelli previsti con la DGR n. 1285 del 9 agosto 2016 e con DDR n. 313 del 27 ottobre 2016 per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

V.A.L.O.R.E.

Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze

Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- A fronte di uno stanziamento complessivo di Euro 5.000.000,00 previsto dalla DGR n. 1285/2016, si precisa che in esito alle prime due aperture sono state finanziate proposte progettuali per una richiesta di contributo pari a Euro 2.930.184,55, mentre sono in fase di valutazione quelle relative alla terza apertura.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
 - ◆ per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5133 - 5020
 - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 5135
 - ◆ per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico), è possibile contattare il numero 041 279 5147.
- Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza del periodo di apertura, così come riportato nella tabella che segue:

Aperture per la presentazione dei progetti
15 gennaio - 15 febbraio 2017
15 febbraio - 15 marzo 2017
15 marzo - 15 aprile 2017

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto Direzione Formazione e istruzione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze".
- Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato

sia rilasciato da un certificatore accreditato.

• A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo:

http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec

• La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Internet: www.regione.veneto.it

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE Dott. Massimo Marzano Bernardi

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n.494 del 19 dicembre 2016, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 338014)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Formazione e Istruzione. presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione"- Anno 2016.

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo

(Delibera Giunta Regionale n. 1284 del 09/08/2016)

AVVISOPUBBLICO

Con il presente provvedimento si procede all'apertura di quattro ulteriori sportelli rispetto a quelli previsti con la DGR n. 1284 del 9 agosto 2016 e con DDR n. 314 del 27 ottobre 2016 per la presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- A fronte di uno stanziamento complessivo di Euro 20.000.000,00 previsto dalla DGR n. 1284/2016, si precisa che in esito ai primi tre sportelli sono state finanziate proposte progettuali per una richiesta di contributo pari a Euro 7.699.470,43, mentre sono in fase di valutazione quelle relative al quarto sportello.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
 - ◆ per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5016 - 5062
 - ♦ per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 5127
 - ◆ per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico), è possibile contattare il numero 041 279 5147.
- Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello, così come riportato nella tabella che segue:

Sportello	Periodo di apertura
5	15 gennaio - 15 febbraio 2017
6	15 febbraio - 15 marzo 2017
7	15 marzo - 15 aprile 2017
8	15 aprile - 15 maggio 2017

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto Direzione Formazione e istruzione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione".
- Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.
- A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec

• La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Internet: www.regione.veneto.it

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE Dott. Massimo Marzano Bernardi

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n.495 del 19 dicembre 2016, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 337750)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di acqua pubblica - ad uso industriale - dalla falda sotterranea per mezzo di un pozzo da ubicarsi al fg.5 mapp.328 in comune di Rovigo.

La Società Naturis Spa con Sede in Via Manfredini, 30 - Rovigo, ha presentato in data 22/12/2016 domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di acqua pubblica mediante la realizzazione di un secondo pozzo di riserva alternativo a quello già in esercizio ad uso industriale, da ubicare al fg.5 mapp. 328 in Comune di Rovigo, è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Viale della Pace 1/d - 45100 Rovigo - PEC: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Il Direttore Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 337859)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Gava Giancarlo per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Susegana ad uso irriguo. Pratica n. 5438

Si rende noto che la ditta Gava Giancarlo con sede in via Perosa n. 1 in comune di Godega di Sant'Urbano, in data 11.01.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00327 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Collalto foglio 4 mappale 722 nel Comune di Susegana.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

(Codice interno: 337783)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DANIELI Stefano per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Roncade ad uso irriguo. Pratica n. 5436

Si rende noto che la Ditta DANIELI Stefano con sede in via A. Traversi n. 19 in comune di Roncade, in data 02.01.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00042 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Biancade foglio 5 mappale 803 nel Comune di Roncade.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

(Codice interno: 337796)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'immobiliare Dibierre s.n.c. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Casier ad uso industriale tramite mantenimento di un pozzo esistente. Pratica n. 5437

Si rende noto che l'immobiliare Dibierre s.n.c. con sede in via E. Venturini n. 4 in comune di Silea, in data 10.01.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0035 d'acqua per uso industriale dalla falda sotterranea in località Dosson foglio 7 mappale 478 nel Comune di Casier.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

(Codice interno: 337635)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta AZIENDA AGRARIA MODOLO ANGELO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di CONEGLIANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5432

Si rende noto che la Ditta AZIENDA AGRARIA MODOLO ANGELO con sede in Via Calderara,40, CONEGLIANOin data 20.12.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00060 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in Via Calderara 40 foglio 2 mappale 127 nel Comune di CONEGLIANO. (pratica n. 5432)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

(Codice interno: 337515)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta I.R.C.A. S.p.a. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CONEGLIANO ad uso Industriale. Pratica n. 5392

Si rende noto che la Ditta I.R.C.A. S.p.a. con sede in Viale Venezia, SAN VENDEMIANO in data 06.12.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.031 d'acqua per uso Industriale dal falda sotterranea in Via Menarè 189 foglio 2 mappale 897 nel Comune di CONEGLIANO. (pratica n. 5392)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

(Codice interno: 337745)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta In Ulmis Fontes Soc. Agr. s.s. di Pasetto L. e Pavanetto E. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Biagio di Callalta ad uso irriguo. Pratica n. 5435.

Si rende noto che la Ditta In Ulmis Fontes Soc. Agr. s.s. di Pasetto L. e Pavanetto E. con sede in via Arcol n. 2/8 in comune di Valdobbiadene, in data 21.12.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.018 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 45 mappale 48 nel Comune di San Biagio di Callalta.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

(Codice interno: 337729)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Domanda di rinnovo della concessione per l'utilizzazione del bene demaniale di competenza della Regione Veneto. Ditta richiedente: Ghiraldi Luigi di Melara (RO).

IL DIRETTORE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA:

VISTO il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 " Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 09 Agosto 1988, n. 41 di modifica alla Legge Regionale 27 Aprile 1979, n. 32 concernente "Norme per la Polizia Idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale",

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti Locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa",

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale 13 Aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del decreto legislativo n. 31 Marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGRV n. 2509 dell'08 Agosto 2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

PREMESSO che con nota del 15/11/2016, acquisita al protocollo regionale n. 452863 del 21/11/2016, la Ditta Ghiraldi Luigi di Melara ha chiesto il rinnovo della concessione sull'area demaniale facente parte dell'ex argine destro del corso d'acqua denominato "Tartaro vecchio" ubicato nel comune di Melara (RO) per una superficie di ha. 2.59.27, catastalmente censito al foglio 6, mappali n. 41, 42, 43, 137 e foglio 8, mappali n. 1, 2, 4, 5, 81, da adibire ad uso agricolo - seminativo, della superficie complessiva di ha 2. 59.27, manifestando così l'interesse ad esercitare il diritto di preferenza sul terreno demaniale;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale facente parte dell'ex argine destro del corso d'acqua denominato "Tartaro vecchio" ubicato nel comune di Melara (RO) per una superficie di ha. 2.59.27, catastalmente censito al foglio 6, mappali n. 41, 42, 43, 137 e foglio 8, mappali n. 1, 2, 4, 5, 81, da adibire ad uso agricolo-seminativo, per un periodo di anni 10 (dieci), al canone annuo di Euro. 1.028,72 (euro milleventotto/72), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione regionale nell'atto di concessione definitivo.

In riferimento a tale procedimento:

- 1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto -Area Tutela e Sviluppo del Territorio U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna n. 2 Verona, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
- 2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio civile Verona, dott. ing. Marco Dorigo;
- 3. responsabile dell'Ufficio concessioni demaniali è l'Arch. Stefania Emiliani;
- 4. per informazioni è possibile contattare la dott.ssa Paola Barbieri Ufficio Concessioni demaniali al n. 045/8676585.

Questo avviso è pubblicato nel B.U.R.V., all'Albo Pretorio del comune di Melara (RO), all'Albo della U.O. Genio civile Verona e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

INVITA

pertanto, coloro che vi abbiano interesse a presentare, per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto - U.O. Genio civile Verona, Piazzale Cadorna, 2, 37126 Verona, ENTRO E NON OLTRE LE ORE 13:00 del 20 FEBBRAIO 2017, quelle osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine sopra

indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ha richiesto il rinnovo della stessa.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

(Codice interno: 337806)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza Avviso di pubblicazione domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico della ditta WKS Energia S.r.l.. Pratica n. 1895/AG (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) - Prot. n. 10950 del 12.1.2017

La ditta WKS Energia S.r.l. di Munari Enrico, con sede a Bassano del Grappa, in Via Pré, 69, ha presentato in data 22.12.2016 (acquisita al protocollo in data 22.12.2016 al n. 504768), domanda di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico.

Tale domanda prevede di derivare, dal torrente Agno, moduli medi 26,00 (2600 l/s) e massimi 45,00 (4500 l/s) ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nel medesimo torrente, è previsto un rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) pari a 300 l/s.

L'opera di presa ed il luogo di restituzione sono ubicati nel territorio del comune di Valdagno (VI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 337775)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 8908 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Solagna - ditta Todesco Tullio - Prat. n.659/BR.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 11.05.2016 della Ditta Todesco Tullio con sede in Solagna tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.0006 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Villanova nel Comune di Solagna;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 31.10.2016 n. 3145/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 23.01.2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di SOLAGNA perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Solagna entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 11.01.2017

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 337605)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Corradi Ivan, Corradi Gabriella e Simeoni Lidia. Rif. pratica D/12711. Uso: irriguo - Comune di Verona.

In data 1.03.2016 (prot. n. 80856) i sigg. Corradi Ivan, Corradi Gabriella e Simeoni Lidia hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 178 mappale n. 107) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,07 e massimi 0,21 ad uso irriguo antibrina in comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

(Codice interno: 337606)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Aldrighetti Sergio. Rif. pratica D/12753. Uso: potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario, antincendio) irrigazione aree verdi - Comune di Lazise.

In data 30/05/2016, aggiornata il 02/12/2016 (prot. n. 472727) Aldrighetti Sergio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 4 mappale n. 78) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0223 (l/s 2,23) e massimi moduli 0,093 (l/s 9,3) per un volume complessivo di 34.680 m³/annui ad uso potabile, igienico ed assimilati (igienico-sanitario, antincendio) e irrigazione aree verdi in comune di Lazise - loc. Spiaggia d'Oro, in via Gardesana 122.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

(Codice interno: 337608)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Montagnoli Luciano. Rif. pratica D/12712. Uso: irriguo - Comune di Isola Rizza.

In data 4/03/2016 (prot. n. 88331) il sig. Montagnoli Luciano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 6 mappale n. 22) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0022 e massimi 0,012 ad uso irriguo in comune di Isola Rizza.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

(Codice interno: 337730)

COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA (VENEZIA)

Avviso di avvenuta approvazione della 2[^] variante al Piano degli Interventi.

IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE

AVVISA

che, con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 22.12.2016, è stata approvata la 2^ variante al Piano degli Interventi e che gli elaborati del Piano sono consultabili nel sito internet del Comune al seguente indirizzo: http://www.comune.campagnalupia.ve.it.

Il Responsabile ing. Gabriele Rorberi

(Codice interno: 337517)

CONSIGLIO DI BACINO "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Tariffa del Servizio Idrico Integrato di ETRA SpA anno 2017.

In conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) con Delibera n. 664 del 28/12/2015 art. 9, si applica il moltiplicatore tariffario approvato dall'AEEGSI con Delibera n. 325 del 16/06/2016 e pari a: 1,114. Conseguentemente a partire dal 01/01/2017 l'articolazione tariffaria vigente risulta aggiornata come da tabella seguente. Si precisa infine che alla tariffa esposta va aggiunta come maggiorazione la componente UI1 in vigore fissata dall'AEEGSI e pari a 0,004 Euro/mc, fatti salvi aggiornamenti.

Metodo di applicazione

IN NEVIGEOUS COMMON AUTO - PIVILIDICALDIE LAMIATIO AMBROVATO COM DEMBES	AFFGST n 22F/	2016/D/TDD. ⁹²	⁰¹⁷ · 1 11 <i>A</i>
Articolazione tariffaria 2017 - Moltiplicatore tariffario approvato con Delibera Uso domestico - Residenti	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
111	0 - 60 60 - 120		1,4166 1,6997
Utenza completa	121 - 240 Oltre 240	44,98	2,1243 2,6725
	0 - 60 60 - 120		0,8001 0,9600
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	121 - 240 Oltre 240	44,98	1,3370 1,7791
	0 - 60 60 - 120		0,5947 0,7136
Solo acquedotto	121 - 240 Oltre 240	29,99	1,0745 1,4813
Solo fognatura e depurazione	Fascia Unica	29,99	1,1957
Uso domestico - Non Residenti (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	0 - 120	59,98	2,5590
	oltre 120 0 - 120		2,9039 1,6032
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	oltre 120	59,98	1,8462
Solo acquedotto	0 - 120	29,99	1,2846
	oltre 120		1,4938
Uso domestico - Non Residenti (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	0 - 120 oltre 120	119,96	3,0105 3,4163
	0 - 120		2,2349
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	oltre 120	119,96	2,5777
Solo acquedotto	0 - 120	89,97	1,9765
	oltre 120		2,2981
Agricolo / Zootecnico	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Jtenza completa	Fascia Unica	44,98	1,5652
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fascia Unica	44,98	1,0189
Solo acquedotto	Fascia Unica	29,99	0,8367
	Encor di concumo	Queta fices	Queta variabile
Produttivo - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 120	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc) 3,1644
Jtenza completa	oltre120	89,97	3,6794
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	0 - 120	89,97	2,1184
Acquedatio e i agiliatura (escince deparazione ex sentenza con e costituzioniale ili. 555/2000)	oltre120 0 - 120	65,57	2,7067 1,7696
Solo acquedotto	oltre120	59,98	2,3825
Solo fognatura e depurazione	Fascia Unica	59,98	1,6644
Produttivo - (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc)
Utenza completa	0 - 120	89,97	2,4683
	oltre120 0 - 120		2,8701 1,4798
Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	oltre120	89,97	2,2362
Solo acquedotto	0 - 120	59,98	1,1502
	oltre120		2,0250
Solo fognatura e depurazione	Fascia Unica	59,98	1,2983
	Fasce di consumo	59,98 Quota fissa	1,2983 Quota variabile
		Quota fissa (€/anno)	·
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000	Quota fissa	Quota variabile (€/mc)
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Utenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000 0 - 12000	Quota fissa (€/anno)	Quota variabile (€/mc) 2,7255 1,9079
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000	Quota fissa (C/anno)	Quota variabile (C/mc) 2,7255 1,9079
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Utenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000 0 - 12000 Oltre 12000	Quota fissa (C/anno)	Quota variabile (€/mc) 2,7255 1,9079 1,8999
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Utenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Solo acquedotto	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000 0 - 12000 Oltre 12000 Oltre 12000 The 12000 Oltre 12000 Fasce di consumo	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 59,98 Quota fissa	Quota variabile (C/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Utenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000 0 - 12000 Oltre 12000 0 - 12000 Oltre 12000 Oltre 12000	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno)	Quota variabile (€/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Utenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Solo acquedotto Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000 Oltre 12000 0 - 12000 Oltre 12000 Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 59,98 Quota fissa	Quota variabile (¢/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (¢/mc) 2,1260 1,4882
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Utenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Utenza completa	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 0/tre 12000 0/tre 12000 0 - 12000 0/tre 12000 0/tre 12000 Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno)	Quota variabile (¢/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (¢/mc) 2,1260
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000 0 - 12000 Oltre 12000	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98	Quota variabile (¢/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (¢/mc) 2,1260 1,4882 1,4820
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000 Oltre 12000 0 - 12000 Oltre 12000 Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98	Quota variabile (€/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (€/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Utenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Utenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Solo acquedotto	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000 0 - 12000 Oltre 12000 Fasce di consumo (mc/anno) Oltre 12000 Oltre 12000 Oltre 12000 Fasce di consumo	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 59,98 Quota fissa	Quota variabile (c/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (c/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Dienza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Dienza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Golo acquedotto Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 Oltre 12000	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 59,98	Quota variabile (¢/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (¢/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Dienza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Dienza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Golo acquedotto Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno)	Quota variabile (¢/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (¢/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (¢/mc)
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Ditenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Ditenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Golo acquedotto Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Ditenza completa	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno)	Quota variabile (¢/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (¢/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (¢/mc)
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Ditenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Ditenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Ditenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 59,98	Quota variabile (c/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (c/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (c/mc) 2,9435 2,1654
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Ditenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Ditenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Ditenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fasce di consumo (mc/anno) 0 - 12000 0/tre 12000 0	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98	Quota variabile (€/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (€/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (€/mc) 2,9435
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Golo acquedotto Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 59,98	Quota variabile (c/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (c/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (c/mc) 2,9435 2,1654
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jtenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Jtenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Golo acquedotto Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jtenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Golo acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Golo acquedotto Altri usi - (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98	Quota variabile (€/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (€/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (€/mc) 2,9435 2,1654 1,9059 Quota variabile
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jtenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Solo acquedotto Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Jtenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Solo acquedotto Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jtenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Solo acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Altri usi - (Area Ex Altopiano Servizi)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno)	Quota variabile (€/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (€/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (€/mc) 2,9435 2,1654 1,9059 Quota variabile (€/mc)
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno)	Quota variabile (€/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (€/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (€/mc) 2,9435 2,1654 1,9059 Quota variabile (€/mc)
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Solo acquedotto Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Solo acquedotto Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Solo acquedotto Altri usi - (Area Ex Altopiano Servizi) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Cyuta fissa (C/anno) 59,98 59,98 59,98	Quota variabile (¢/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (¢/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (¢/mc) 2,9435 2,1654 1,9059 Quota variabile (¢/mc) 1,6889
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Jenza completa Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Jenza completa Altri usi - (Area Ex Altopiano Servizi) Jenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98	Quota variabile (C/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (C/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (C/mc) 2,9435 2,1654 1,9059 Quota variabile (C/mc) 2,9436
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Denza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Golo acquedotto Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Denza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Denza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Golo acquedotto Altri usi - (Area Ex Altopiano Servizi) Denza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Cyuta fissa (C/anno) 59,98 59,98 59,98	Quota variabile (¢/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (¢/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (¢/mc) 2,9435 2,1654 1,9059 Quota variabile (¢/mc) 1,6889
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Denza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Golo acquedotto Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Denza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Denza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Golo acquedotto Altri usi - (Area Ex Altopiano Servizi) Denza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008)	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno)	Quota variabile (¢/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (¢/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (¢/mc) 2,9435 2,1654 1,9059 Quota variabile (¢/mc) 1,6889
Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jtenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Grandi Utenti qualificati - (Area Ex Altopiano Servizi) Jtenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Solo acquedotto Altri usi - (Area Ex Brenta, Ex Seta) Jtenza completa Acquedotto e Fognatura (esente depurazione - ex sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008) Solo acquedotto Altri usi - (Area Ex Altopiano Servizi) Jtenza completa	Fasce di consumo (mc/anno)	Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 59,98 59,98 Quota fissa (C/anno) 59,98 Quota fissa (C/anno) 19,98	Quota variabile (¢/mc) 2,7255 1,9079 1,8999 1,3300 1,6248 1,1373 Quota variabile (¢/mc) 2,1260 1,4882 1,4820 1,0374 1,2673 0,8871 Quota variabile (¢/mc) 2,9435 2,1654 1,9059 Quota variabile (¢/mc) 1,6889

Le fasce tariffarie vengono applicate ripartendo il consumo proporzionalmente ai giorni relativi al periodo fatturato (sistema pro-die).

(Codice interno: 337773)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza del sig. Osvaldo Cadorin, per conto di Luxottica, per la derivazione d'acqua sotterranea in loc. Landris seghe di Villa - in Comune di Sedico (BL), ad uso industriale.

Il sig. Osvaldo Cadorin, in qualità di procuratore della Luxottica S.p.a. C.F. 10182640150, con sede legale in Milano, Piazzale Cadorna n.3, ha presentato istanza acclarata al protocollo della Provincia di Belluno n. 56577 del 27.12.2016 per derivare acqua da pozzo, in loc. Landris Seghe di Villa in Comune di Sedico (BL) al mappale 516 del Foglio 37, per un quantitativo di moduli massimi 0,05 (5 l/s) e medi 0,05 (5 l/s) di acqua ad uso industriale. È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Belluno, 12 gennaio 2017

Il Dirigente dott. Gianmaria Sommavilla

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 337909)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Estratto del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 3967/2016 Provvedimento di valutazione di impatto ambientale e contestuale rilascio del parere di invarianza idraulica e del nulla osta idraulico per lo scarico in corpo idrico superficiale, relativo al progetto "Potenziamento dell'impianto di produzione di solfato di potassio presso lo stabilimento di Mira (VE)" della ditta Marchi Industriale s.p.a.

In data 27/12/2016 con Determinazione N. 3967/2016 della Città Metropolitana di Venezia, è stato emanato il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con esito positivo con prescrizioni e contestuale rilascio del parere di invarianza idraulica e del nulla osta idraulico per lo scarico delle acque in corpo idrico superficiale (Canale Cesenego), relativo al progetto di "Potenziamento dell'impianto di produzione di solfato di potassio presso lo stabilimento di Mira (VE)" presentato dalla ditta Marchi Industriale S.p.A. con sede legale in Comune di Firenze, via Trento 16.

Il testo integrale del provvedimento, corredato dagli allegati che ne costituiscono parte integrante, è pubblicato per intero sul sito internet della Città metropolitana di Venezia al seguente indirizzo: http://www.politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/node/408.

Estratto del provvedimento:

Il dirigente del Settore Politiche Ambientali della Città metropolitana di Venezia

Premesse [omissis]

DETERMINA

- 1. Si esprime giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le seguenti prescrizioni al progetto presentato dalla ditta Marchi Industriale S.p.A. così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di VIA con prot. 28003 del 01.04.2016 e successivamente integrato, relativo al potenziamento dell'impianto di produzione di solfato di potassio presso lo stabilimento di Mira.
 - 1.1 Tutti gli impegni assunti dalla ditta Marchi Industriale S.p.A. con il progetto acquisito agli atti con prot. n. 28003 del 01.04.2016 e con le integrazioni depositate con prot. n. 82019 del 26.09.2016 sono da ritenersi vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta.
 - 1.2 Ad intervento ultimato ed impianto a regime si prescrivono dei rilevamenti acustici presso i recettori sensibili atti a verificare la coerenza della valutazione previsionale acustica con la reale situazione in esercizio. In caso di superamento dei limiti, riportati nel previsionale acustico, si prescrive di adottare ulteriori mitigazioni atte a garantire il rispetto di quanto ipotizzato nella valutazione in parola. La relativa documentazione sia inviata alla Città metropolitana di Venezia.
 - 1.3 Durante la fase di cantiere dovranno essere predisposte: a) le misure previste volte al contenimento della polverosità in fase scavo e accumulo rifiuti/terra (ad es. umidificazione piste e accumulo del materiale sfuso specie nei periodi secchi), b) le terre di scavo dovranno essere caratterizzate ai fini del loro recupero/smaltimento in relazione alla destinazione finale e alla natura/origine del rifiuto/terra di scavo etc.
 - 1.4 Prima dell'avvio del nuovo impianto dovranno essere completati gli interventi previsti nella relazione di compatibilità idraulica nel rispetto della prescrizione di cui al parere d'invarianza idraulica del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, acquisito in ambito di Conferenza dei Servizi e di seguito trascritta: sia fornito il dettaglio delle potenzialità e delle caratteristiche tecniche delle pompe idrauliche.
 - 1.5 Durante la fase di cantiere dovranno essere adottate le misure di prevenzione-protezione indicate nella relazione progettuale (di cui alle "Procedure gestionali specifiche") volte alla eliminazione/contenimento della potenziale contaminazione della matrice suolo-sottosuolo e acque sotterranee in caso di perdite/sversamenti accidentali di oli, idrocarburi, acidi e basi.
 - 1.6 La ditta provveda ad adempiere alle prescrizioni di cui alla nota del 31.05.2016 della Soprintendenza per Venezia e la sua Laguna acquista agli atti con prot. n. 47287 del 31.05.2016: siano studiati e presentati a questa Soprintendenza i materiali e le finiture del nuovo fabbricato, per la preventiva autorizzazione; al fine di limitare l'impatto del nuovo proposto sul contesto paesaggistico tutelato siano previste opere di

mitigazione costituite da quinte arboree sempreverdi di dimensioni in altezza adeguate, da estendere anche alla viabilità interna.

- 1.7 Dovrà essere attuato quanto previsto nel Piano di Monitoraggio Ambientale riportato in progetto e comunque ogni eventuale ulteriore prescrizione allo stesso formulata in sede di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale.
- 1.8 Siano adempiute le prescrizioni di cui al parere dell'Ulss 13 Servizio Prevenzione acquisito agli atti con prot. 101235 del 30.11.2016: [la superficie finestrata del nuovo stabilimento, se non per motivi tecnici e/o di sicurezza, deve essere in vetro e non in plexiglass; i tamponamenti interni devono essere dipinti con colori a tinte chiare; devono essere disponibili all'interno del fabbricato dei punti di lavaggio di emergenza (occhi e corpo); il pavimento deve essere facilmente lavabile e, quindi, non in cemento grezzo (fatte salve documentate motivazioni tecniche); devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad impedire la diffusione interna di polveri; devono essere messe in atto le opere di mitigazione del rumore previste nella relazione di impatto acustico].
- 2. di non assoggettare a valutazione d'incidenza appropriata di cui alla direttiva 92/43/CEE il progetto relativo al potenziamento dell'impianto di produzione di solfato di potassio presso lo stabilimento di Mira acquisito agli atti con protocollo n. 28003 del 01.04.2016.

3. [omissis]

- 4. di rilasciare ai sensi del comma 4 dell'art. 26 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e in ragione degli esiti della conferenza dei servizi decisoria del 30.11.2016 di cui al verbale prot. n. 104024 del 09.12.2016:
 - il parere favorevole d'invarianza idraulica con la prescrizione di fornire al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive il dettaglio delle potenzialità e delle caratteristiche tecniche delle pompe idrauliche;
 - il nullaosta idraulico allo scarico delle acque in Canale Cesenego. La definizione degli oneri concessori da calcolare in base ai volumi scaricati, sarà definita dal competente Consorzio di Bonifica.

[omissis]

- 10. Il termine della conclusione del procedimento pari a 150 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio previsto dall'art. 24 del D.lgs n. 156/2006 e ss.mm.ii., al netto delle sospensioni previste per legge, considerata la nota di assenso prot. n. 71036 del 16.08.2016 di prolungamento del procedimento di valutazione, è fissato al 25.12.2016 e risulta rispettato.
- 11. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto dell'estratto del presente decreto di VIA ai sensi dell'art. 27 c.2 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.

[omissis]

(Codice interno: 337622)

PROVINCIA DI BELLUNO

Ditta Val Fiorentina Spa di Selva di Cadore. Progetto per la realizzazione della pista da fondo Peronaz - Stadio naturale della neve in Comune di Selva di Cadore (BL). Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione con prescrizioni dalla procedura di VIA. Determinazione dirigenziale n. 2383 del 30/12/2016.

IL DIRIGENTE

... sentita la commissione provinciale VIA

.... omissis

DETERMINA

Di escludere dalla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale", di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, il progetto per la realizzazione della pista da fondo denominata "Stadio naturale della neve" situata in località Palui di Pescul, Peronaz e Mont del Fen nel Comune di Selva di Cadore, trasmesso dal proponente Val Fiorentina Spa di Selva di Cadore (BL) con nota Prot. Provincia n. 30.244 del 08/07/2015 e successivamente integrato, per le motivazioni espresse in premessa, con le prescrizioni di seguito evidenziate:

Durante la fase di realizzazione del tracciato non dovrà esservi in alcun caso nessuna operazione che comporti movimenti terra; Per la realizzazione della passerella mobile sul Torrente Fiorentina (in corrispondenza del tratto M) il proponente dovrà preventivamente acquisire il parere favorevole dal Parte del Genio civile; Per quanto riguarda il contenimento di spandimenti accidentali di idrocarburi e oli in fase di realizzazione della pista, si evince come in sede di cantiere la ditta intenda evitare eventuali sversamenti mediante la battitura del fondo e la creazione di apposita area dedicata anche alle fasi di sosta dei mezzi.

In caso di spandimenti accidentali, questi dovranno essere contenuti il più in fretta possibile e i rifiuti avviati a smaltimento con ditte autorizzate come previsto da normativa vigente in materia.

Si prescrive che le operazioni di rifornimento avvengano esclusivamente in tali aree e che siano presenti kit di emergenza in caso di spandimenti.

Al temine dei lavori il materiale stabilizzato ed eventuali membrane dovranno a loro volta essere smaltite con ditte autorizzate; I lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto del cronoprogramma indicato dal proponente; Relativamente al Piano di Classificazione Acustica, dovranno essere rispettati i limiti previsti nell'area d'intervento ricadente nella Classe I "Aree particolarmente protette" o in alternativa richiesta ed ottenuta specifica autorizzazione in deroga dall'Ente competente in materia.

IL DIRIGENTE Settore Ambiente e Territorio Arch. Paolo Centelleghe

(Codice interno: 337609)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20, d.lgs. n. 152/2006 e s. m. e i. - Parco commerciale "Le Piramidi" aggiornamento 2016. Ditta: Iniziative industriali s.p.a. - localizzazione intervento: comune di Torri di Quartesolo. Determina n. 9 del 05/01/2017.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 24/10/16, prot. n. 71507, da parte della ditta INIZIATIVE INDUSTRIALI S.P.A., con sede legale in via dell'Economia n. 84 in Comune di Vicenza (VI), relativa al progetto di un "Parco commerciale "Le Piramidi" aggiornamento 2016", in Comune di Torri di Quartesolo

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta INIZIATIVE INDUSTRIALI S.P.A

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.22/2016 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

dirigente dott. Angelo Macchia

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 338229)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 25 del 30 giugno 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO. Progetto "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE). Codice VE024A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG Z3E14F454C. Versamento a favore della Regione del Veneto per pagamento prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto, ing. IVANO LEANDRI Euro 25.249,12.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, all'emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 28 del 04/06 /2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione del progetto di "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE) Codice VE024A/10;

VISTA la nota prot. n. 134607 del 06/04/2016 e le successive integrazioni, con la quale la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, all'ing. IVANO LEANDRI, della fattura n. FATTPA 7_16 del 18/05/2016 relativa all'incarico professionale per attività di assistenza alla direzione lavori dell'intervento di cui in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto ha allegato, alle suddette note, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 25.249,12 a favore del professionista ing. IVANO LEANDRI, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'incarico svolto in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, al professionista ing. IVANO LEANDRI, via Martiri delle Foibe, n. 11, 40068 San Lazzaro di Savena (BO) C.F. LNDVNI53T19H199G P.IVA 02649091200, della suddetta fattura relativa all'incarico professionale per attività di assistenza alla direzione lavori dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore della Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 25.249,12 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione a favore del summenzionato professionista ing. IVANO LEANDRI;

VISTA la nota prot. n. 236115 del 16/06/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di Euro 25.249,12, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

- 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 25.249,12, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. FATTPA 7_16 del 18/05/2016 emessa dal professionista ing. IVANO LEANDRI e relativa all'incarico professionale per attività di assistenza alla direzione lavori dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;
- 3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
- 4. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di cui al punto 2), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
- 5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 338230)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 26 del 30 giugno 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI VICENZA. Progetto "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento". Codice VI038A/10. Importo progetto: Euro 1.038.000,00, CUP H19H13000090001. Liquidazione indennità di esproprio complessiva di Euro 62.950,39.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 3 del 25/11/2014 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 1.038.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione del progetto di "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;
- VISTA la nota prot. n. 34907 del 29/01/2016 e le successive integrazioni, con le quali la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza ha trasmesso i decreti n. 5 e n. 6 del 19/01/2016 determinanti l'indennità di esproprio relativa ai lavori di cui in oggetto, come riportato nella seguente tabella:

COGNOME NOME	INDIRIZZO	CF/P. IVA	DR DETERM INDENNITÀ	INDENNITÀ DA LIQUIDARE
Zocca Marino	via Colderuga, 5, 36023 Longare (VI)	ZCCMRN59R05E671C	Dr n. 5 del 19/01/2016	Euro 30.666,39

EURINVEST S.r.l. Contra' San Marco, 4, 36100 Vicenza (VI) 01767340241 Dr n. 6 del 19/01/201 Euro 32.284,00				SOMMANO	Euro 62.950,39
	EURINVEST S.r.l.	′ ′	01767340241		Euro 32.284,00

CONSIDERATO che nei citati decreti n. 5 e n. 6 del 19/01/52016 il direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, nella qualità di dirigente dell'ufficio per le espropriazioni ex art. 6 comma 7 del DPR 327/2001, dichiara che:

- il Piano Particellare di Esproprio, allegato al progetto definitivo, prevede l'acquisizione di particelle in proprietà delle suddette Ditte:
- il prezzo unitario, come da perizia, è quantificato in Euro 7,00 al m²;
- è stato notificato alle ditte interessate l'avvio del procedimento espropriativo;
- le ditte hanno comunicato di condividere ed accettare le rispettive indennità di esproprio;
- le indennità di esproprio di cui sopra non sono soggette a ritenuta fiscale ai fini delle imposte sul reddito;

RILEVATO che, come attestato nei predetti decreti, i beni immobili oggetto della procedura espropriativa, che per loro natura e pertinenzialità al corso d'acqua pubblico sono assoggettabili al regime del bene principale ossia al regime proprio dei beni demaniali, saranno trasferiti in proprietà del "Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico" c.f. 80207790587;

RILEVATO ALTRESI' che, il trasferimento della proprietà avverrà, da parte del responsabile dell'Ufficio Espropri, mediante trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Vicenza, Ufficio Provinciale Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare (ex Conservatoria dei Registri Immobiliari) del decreto di esproprio sottoscritto dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione, Sezione di Vicenza.

VISTA la nota prot. n. 248970 del 27/06/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, alla ditte sopra elencate, delle rispettive indennità di esproprio di beni immobili acquisiti nel corso dei lavori relativi all'intervento denominato "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle diverse quote di indennità di esproprio per l'importo complessivo di Euro 62.950,39, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

- 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di liquidare alle ditte di seguito elencate le relative quote di indennità di esproprio dei beni immobili acquisiti nel corso dei lavori relativi all'intervento denominato "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10:

DENOMINAZIONE DITTA	INDIRIZZO	CF/P. IVA	DR DETERM INDENNITÀ	INDENNITÀ DA LIQUIDARE
	via Colderuga, 5, 36023 Longare (VI)	7CCMPN50P05F671C	Dr n. 5 del 19/01/2016	Euro 30.666,39
EURINVEST S.r.l.	Contra' San Marco, 4, 36100 Vicenza (VI)	01767340241	Dr n. 6 del 19/01/201	Euro 32.284,00
			SOMMANO	Euro 62.950,39

- 3. di dare atto che le somme di cui al punto 2) sono disponibili sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
- 4. di dare atto che i beni immobili oggetto del presente provvedimento saranno trasferiti in proprietà del "Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico" c.f. 80207790587 mediante trascrizione, presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Vicenza, Ufficio Provinciale Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, del decreto di esproprio;
- 5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui al punto 2), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
- 6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 338231)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 27 del 3 agosto 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE. Progetto "Messa in sicurezza idraulica del corso d'acqua Le Fosse", in comune di San Vendemiano, Codice TV057C/10 - CUP H39H12000470004. Importo complessivo progetto: Euro 450.000,00. Importo finanziato: Euro 300.000,00. Liquidazione a rimborso di Euro 144.063,03 al Consorzio di Bonifica Piave.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 16 del 27/01/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 300.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 240, come cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento "Messa in sicurezza idraulica del corso d'acqua Le Fosse", in comune di San Vendemiano, Codice TV057C/10;

CONSIDERATO CHE:

- il suddetto progetto, dell'importo complessivo di Euro 450.000,00, risulta cofinanziato per Euro 300.000,00 nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui in oggetto, per Euro 96.500,00 dal Comune di San Vendemiano (TV) e per Euro 53.500,00 dal Consorzio di Bonifica Piave;
- il Comune di San Vendemiano ha provveduto a liquidare la parte di propria competenza, individuata nei SAL 2 4, pari ad Euro 96.500,00 con determina n. 1320 del 02/12/2015 e con determina n. 528 del 25/05/2016;
- il Consorzio di Bonifica Piave cofinanzia il progetto sostenendo le spese di progettazione ed i relativi oneri riflessi, quantificate in quadro economico in Euro 53.500,00;

• il comma b.1 del punto 4) del *Disciplinare regolante i rapporti tra il Commissario Straordinario Delegato e l'ente incaricato della realizzazione*, sottoscritto in data 18/11/2013, stabilisce che, nella fattispecie, i pagamenti avverranno su presentazione, da parte del Consorzio di Bonifica, di stati di avanzamento;

VISTE le note, sotto elencate, con le quali il Consorzio di Bonifica Piave ha richiesto il rimborso delle spese sostenute nell'ambito della realizzazione dei lavori in oggetto:

Nota di richiesta rimborso del Consorzio di Bonifica Piave	Causale	Importo da rimborsare
prot. n. 409945 del 12/10/2015	Prima richiesta rimborso (ANAC, Anticipo 10%, SAL 1)	Euro 103.029,36
prot. n. 529568 del 29/12/2015	Seconda richiesta rimborso (SAL 3)	Euro 41.033,67
	SOMMANO	Euro 144.063,03

ESAMINATA la documentazione contabile allegata alle suddette note, integrata con nota prot. n. 155941 del 21/04/2016, verificate le fatture liquidate dal Consorzio di Bonifica Piave e i mandati di pagamento delle spese sostenute;

VISTA la nota prot. n. 229051 del 13/06/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Piave, via Santa Maria in Colle, n. 2, 31044 Montebelluna (TV) C.F. 04355020266 della somma complessiva di Euro 144.063,03 a rimborso delle spese sostenute nell'ambito dell'attuazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza idraulica del corso d'acqua Le Fosse", in comune di San Vendemiano, Codice TV057C/10, rendicontate con la documentazione allegata alle note sopra elencate;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di Euro 144.063,03, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

- 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di rimborsare al Consorzio di Bonifica Piave, via Santa Maria in Colle, n. 2, 31044 Montebelluna (TV) C.F. 04355020266, la somma complessiva di Euro 144.063,03, dettagliata nella seguente tabella, relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'attuazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza idraulica del corso d'acqua Le Fosse", in comune di San Vendemiano, Codice TV057C/10:

Nota di richiesta rimborso del Consorzio di Bonifica Piave	Causale	Importo da rimborsare
brof n 409945 del 12/10/2015	Prima richiesta rimborso (ANAC, Anticipo 10%, SAL 1)	Euro 103.029,36
prot. n. 529568 del 29/12/2015	Seconda richiesta rimborso (SAL 3)	Euro 41.033,67
	SOMMANO	Euro 144.063,03

- 3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
- 4. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di cui al punto 2), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
- 5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338232)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 28 del 3 agosto 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO. Progetto "Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari". Codice TV021A/10 - Importo progetto: Euro 1.000.000,00. CUP H39H11000800001, CIG ZD60F39991. Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori. Liquidazione fattura di Euro 182,91 alla ditta ITS S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 18 del 03/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto di "Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari", Codice TV021A/10;

RILEVATO che i lavori previsti, consistenti nel rialzo dell'argine destro del fiume Monticano in prossimità del centro abitato di Motta di Livenza, risultano necessari per la messa in sicurezza dell'abitato;

VISTA la nota prot. n. 190514 del 16/05/2016 e le successive integrazioni, con la quale la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta ITS S.r.l., della fattura n. 0000021/PA del 05/05/2016, relativa all'attività di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori eseguiti nell'ambito dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso ha allegato, alle suddette note, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 182,91, a favore della ditta ITS S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 236085 del 16/06/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta ITS S.r.l., Corte delle Caneve, 11 31053 Pieve di Soligo (TV) C.F./P.IVA 02146140260, dell'imponibile, pari ad Euro 149,93, della suddetta fattura relativa all'attività di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari", Codice TV021A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 32,98;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma di Euro 182,91, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

- 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di liquidare alla ditta ITS S.r.l., Corte delle Caneve, 11 31053 Pieve di Soligo (TV) C.F./P.IVA 02146140260, l'imponibile, pari ad Euro 149,93, della fattura n. 0000021/PA del 05/05/2016 relativa all'attività di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di consolidamento arginale e sistemazione delle aree golenali del fiume Monticano e affluenti in comuni vari", Codice TV021A/10;
- 3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 32,98;
- 4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
- 5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
- 6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338233)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 29 del 3 agosto 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA. Progetto: "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento" Codice VI038A/10 Importo progetto: Euro 1.038.000,00. CUP H19H13000090001, CIG 604702855D. Liquidazione fattura 1° SAL di Euro 266.570,00 della ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 3 del 25/11/2014 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.038.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;

VISTA la nota prot. n. 235229 del 16/06/2016, e successive integrazioni, con la quale la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l., della fattura n. 6 del 27/05/2016, relativa al 1° SAL per la realizzazione dell'intervento "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 266.570,00, a favore della ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n.271572 del 13/07/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l. via Vanzo Nuovo, 61/A, 36043 Camisano Vicentino (VI) C.F./P.IVA 01469430241, dell'imponibile, pari ad Euro 218.500,00, della suddetta fattura relativa al 1° SAL per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 48.070,00;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di Euro 266.570,00, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

- 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di liquidare alla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE S.r.l. via Vanzo Nuovo, 61/A, 36043 Camisano Vicentino (VI) C.F./P.IVA 01469430241, l'imponibile, pari ad Euro 218.500,00, della fattura n. 6 del 27/05/2016 relativa al 1° SAL per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di sovralzo e ringrosso con adeguamento della difesa dell'argine destro del fiume Bacchiglione fra località Debba e Col de Ruga in Comune di Longare 2° stralcio completamento", Codice VI038A/10;
- 3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 48.070,00;
- 4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
- 5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
- 6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

(Codice interno: 338234)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 30 del 3 agosto 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO. Progetto "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE). Codice VE024A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG ZB812CFDA6. Versamento a favore della Regione del Veneto per pagamento prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto, ing. ANDREA MORI Euro 8.214,16.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, all'emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 28 del 04/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione del progetto di "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE) Codice VE024A/10;

VISTA la nota prot. n. 257581 del 01/07/2016, con la quale la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, al ing. ANDREA MORI, della fattura n. PA4 del 04/04/2016 relativa all'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento di cui in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 8.214,16 a favore del professionista ing. ANDREA MORI, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'incarico svolto in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, al professionista ing. ANDREA MORI, Vicolo G. Biscaro, n. 1, 31100 Treviso (TV) C.F. MRONDR66P26L736O P.IVA 04677920268, della suddetta fattura relativa all'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore della Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 8.214,16 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione a favore del summenzionato professionista ing. ANDREA MORI;

VISTA la nota prot. n. 271584 del 13/07/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di Euro 8.214,16, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

- 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 8.214,16, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. PA4 del 04/04/2016 emessa dal professionista ing. ANDREA MORI e relativa all'incarico professionale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;
- 3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
- 4. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di cui al punto 2), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
- 5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 338235)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 31 del 3 agosto 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO. Progetto "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE). Codice VE024A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG Z2218ED188. Versamento a favore della Regione del Veneto per pagamento prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto, geom. ALDO PASQUALIN Euro 6.405,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, all'emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 28 del 04/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione del progetto di "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE) Codice VE024A/10;

VISTA la nota prot. n. 134512 del 06/04/2016, con la quale la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto ha presentato la documentazione contabile per la liquidazione, al geom. ALDO PASQUALIN, della fattura n. 1/E del 03/03/2016 relativa all'incarico professionale per attività a supporto della redazione della perizia di variante dell'intervento di cui in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 6.405,00 a favore del professionista geom. ALDO PASQUALIN, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'incarico svolto in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

CONSIDERATO ALTRESI' che la predetta perizia di variante è stata approvata con Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto n . 14 del 29/02/2014;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, al professionista geom. ALDO PASQUALIN, via L. Cadorna, n. 12, 31028 Vazzola (TV) C.F. PSQLDA57M25L700X P.IVA 01120250269, della suddetta fattura relativa all'incarico professionale per attività a supporto della redazione della perizia di variante dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore della Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 6.405,00 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione a favore del summenzionato professionista geom. ALDO PASQUALIN;

VISTA la nota prot. n. 202717 del 24/05/2016 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di Euro 6.405,00, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

- 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 6.405,00, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. 1/E del 03/03/2016 emessa dal professionista geom. ALDO PASQUALIN e relativa all'incarico professionale per attività a supporto della redazione della perizia di variante dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;
- 3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
- 4. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di cui al punto 2), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
- 5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 338236)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 32 del 9 agosto 2016

Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, come convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116. Attuazione dell'art. 10, comma 2-ter: ricognizione e nomina del soggetto attuatore.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116:

- . i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- . al Presidente della Regione non è dovuto alcun compenso per lo svolgimento delle funzioni attribuite ai sensi del precedente punto;
- . il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- . con riferimento all'avvalimento di cui al precedente punto, le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

Ricordato che ai sensi dell'art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, al fine di permettere il rapido avvio nel 2014 di interventi di messa in sicurezza del territorio, le risorse esistenti sulle contabilità speciali relative al dissesto idrogeologico, non impegnate alla data del 31 dicembre 2013, comunque nel limite massimo complessivo di 600 milioni di euro, nonché le risorse finalizzate allo scopo dalle delibere CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pari rispettivamente a 130 milioni di euro e 674,7 milioni di euro, devono essere utilizzate per i progetti immediatamente cantierabili, prioritariamente destinandole agli interventi integrati finalizzati alla riduzione del rischio, alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità e che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Considerato che:

- . nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 17 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- . l'autorizzazione rilasciata ai sensi del precedente punto sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento,

limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

. per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà;

Atteso che:

- . gli interventi per i quali sono state trasferite le relative risorse statali o regionali entro il 30 giugno 2014 sono completati entro il 31 dicembre 2015. A tal fine i Presidenti delle Regioni provvedono, con cadenza almeno trimestrale, ad aggiornare i dati relativi allo stato di avanzamento degli interventi secondo modalità di inserimento in un sistema on-line specificate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:
- . i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Considerato, altresì, che:

- . ferma restando la competenza del Commissario delegato in merito alla programmazione degli interventi relativi al dissesto idrogeologico di cui al presente provvedimento, l'art. 10, comma 2-*ter*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, prevede che il Presidente della Regione possa delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- . il commissario delegato con decreto commissariale n. 01 del 19 settembre 2014 ha nominato quale soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto;
- . la legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 ha modificato ed integrato la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, riconfigurando complessivamente l'impianto organizzativo dell'amministrazione regionale;
- . la nuova articolazione della struttura organizzativa regionale non prevede le strutture dipartimentali;
- . a seguito della predetta organizzazione non risulta individuata la figura del soggetto attuatore;

Riscontrato che:

. con deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n.1111 del 29 giugno 2016 è stata istituita, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., la Struttura di Progetto denominata "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto.

Ritenuto:

- . ai sensi dell'art. 10, comma 2-*ter*, decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, di procedere alla nomina di apposito soggetto attuatore, incaricato nell'ambito dell'Amministrazione della Regione del Veneto, con funzioni apicali o comunque dirigenziali;
- . di assegnare al soggetto attuatore di cui al precedente punto i sottoelencati settori di intervento:
 - l'utilizzo delle risorse esistenti sulle contabilità speciali relative al dissesto idrogeologico, non impegnate alla data del 31 dicembre 2013, nonché delle risorse finalizzate allo scopo dalle delibere CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, per i progetti immediatamente cantierabili, con prioritaria destinazione agli interventi integrati finalizzati alla riduzione del rischio, alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità e che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
 - l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
- . di attribuire al soggetto attuatore, ai fini dell'attuazione dei settori d'intervento sopra riportati, i sotto elencati compiti e funzioni:

- a) l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi;
- b) l'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori;
- c) la sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori;
- d) l'aggiornamento, con cadenza almeno trimestrale, dei dati relativi allo stato di avanzamento degli interventi secondo modalità di inserimento in un sistema on-line specificate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- e) l'attribuzione della gestione della contabilità degli interventi, compresa l'approvazione della contabilità finale degli interventi;
- f) l'adozione delle proposte di liquidazione, anche per SAL, degli interventi, la trasmissione al Commissario delegato della documentazione di rendicontazione e il successivo pagamento al beneficiario finale;
- g) la trasmissione al Commissario delegato della documentazione di rendicontazione della spesa.
- . che il soggetto attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate.

Visti:

- . la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- . il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- . il decreto legislativo 12 aprile 2006, n, 163;
- . il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367;
- . il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- . la delibera CIPE del 6 novembre 2009;
- . la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- . il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- . l'Accordo di Programma del 23 dicembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione del Veneto;
- . le delibere CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012 del 20 gennaio 2012
- . l'art. 10, com. 4-bis, del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- . il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116;
- . il decreto del commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto n. 1 del 19/09/2014;

DISPONE

Art. 1 (valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 (nomina del soggetto attuatore)

- 1. È nominato soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-*ter*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, il Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi", nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto.
- 2. L'incarico di cui al precedente comma 1 è a titolo gratuito e non comporta alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.

Art. 3 (assegnazione al soggetto attuatore dei settori d'intervento)

Al soggetto attuatore di cui al precedente articolo sono assegnati i settori d'intervento afferenti:

1. l'utilizzo delle risorse esistenti sulle contabilità speciali relative al dissesto idrogeologico, non impegnate alla data del 31 dicembre 2013, nonché delle risorse finalizzate allo scopo dalle delibere CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, per i progetti immediatamente cantierabili, con prioritaria destinazione agli interventi integrati finalizzati alla riduzione del rischio, alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità e che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per

- l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- 2. l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Art. 4 (Attribuzione al soggetto attuatore dei compiti e delle funzioni)

Al soggetto attuatore di cui all'articolo 2 sono attribuiti i seguenti compiti e funzioni:

- a) l'attribuzione dell'attuazione delle fasi di progettazione e di esecuzione degli interventi;
- b) l'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori;
- c) la sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori;
- d) l'aggiornamento, con cadenza almeno trimestrale, dei dati relativi allo stato di avanzamento degli interventi secondo modalità di inserimento in un sistema on-line specificate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- e) l'attribuzione della gestione della contabilità degli interventi, compresa l'approvazione della contabilità finale degli interventi:
- f) l'adozione delle proposte di liquidazione, anche per SAL, degli interventi, la trasmissione al Commissario delegato della documentazione di rendicontazione e il successivo pagamento al beneficiario finale;
- g) la trasmissione al Commissario delegato della documentazione di rendicontazione della spesa.

Art. 5 (avvalimenti)

Il soggetto attuatore, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure diaffidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate.

Art. 6 (norma di rinvio)

È fatta salva la possibilità di modificare le assegnazioni e le attribuzioni di cui ai precedenti articoli 3 e 4, sulla base di specifiche esigenze che si riscontrassero nell'ambito dell'esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

Art. 7 (pubblicazione)

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Urbanistica

(Codice interno: 337740)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Presidente della Provincia n. 4 del 10 gennaio 2017 Comune di Conegliano. Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 c. 6 - L.R. n. 11/2004.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- In data 05/06/2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del PAT tra il Comune di Conegliano e la Provincia di Treviso;
- Con deliberazione del Consiglio n. 51-407 in data 21/12/2015, il Comune ha adottato il PAT unitamente al Rapporto Ambientale di cui alla VAS;
- La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta; sono pervenute complessivamente n. 24 osservazioni, esaminate dall'Ufficio Tecnico che ha formulato una proposta di controdeduzione da sottoporre alla Conferenza dei Servizi decisoria;
- In merito al PAT di cui all'oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - ♦ Compatibilità idraulica espresso dalla Regione del Veneto, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste prot. n. 514189/70.07.14.01.00 del 17/12/2015;
 - ♦ Compatibilità sismica espresso dalla Regione del Veneto, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste prot. n. 514156/70.07.14.01.00 del 17/12/2015;
 - ♦ Commissione Regionale VAS n. 175 del 20/09/2016;
 - ♦ Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo n. 63 del 15/11/2016;
- Il Piano di Assetto del Territorio, ai sensi della DGP n. 184/11, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Provinciale in data 12/12/2016, con parere n. 17.
- In data 16/12/2016, ai sensi dell'art. 15 c. 6 L.R. 11/2004, si è riunita presso la sede della Provincia di Treviso la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Conegliano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51-407 in data 21/12/2015, facendo proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 17 del 12/12/2016 e gli atti in essa richiamati. Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si è conformata integralmente al parere della VTP. Il giudizio favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con la deliberazione sopraccitata, da aggiornare a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle modifiche e/o integrazioni da apportare a seguito del parere della VTP. La Conferenza ha demandato al Sindaco l'onere di produrre copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte, per la ratifica di cui all'art. 15, c. 6 L.R. 11/04.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 48 c. 4 L.R. 11/2004 la Provincia di Treviso ha assunto le competenze in materia urbanistica a partire dall'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, avvenuta con DGR n. 1153 del 23/03/2010;

DATO ATTO che, affinché il PAT del Comune di Conegliano sia definitivamente approvato, risulta necessario procedere alla ratifica delle decisioni della Conferenza dei Servizi del 16/12/2016 ai sensi dell'art. 15, c. 6 L.R. 11/2004;

VISTO che il Comune di Conegliano ha trasmesso la documentazione modificata conseguentemente alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi del 16/12/2016, corredata dalla Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Per detta documentazione, depositata agli atti presso il Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi.

VISTA la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

DATO atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 55, Legge n. 56/2014;

RICHIAMATO per quanto compatibile il D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore competente e Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

DECRETA

- 1. di ratificare, ai sensi dell'art. 15, c. 6 L.R. n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Conegliano a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 16/12/2016 il cui verbale è Allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 15 c. 7 L.R. n.11/2004, dando atto che la stessa comporta una spesa presunta di euro 100,00 che trova copertura al capitolo 530/2017 e che con successivo atto si provvederà ad impegnarla;
- 3. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., può essere presa visione del Piano approvato e della documentazione oggetto di istruttoria presso:
- l'Ufficio Tecnico del Comune interessato;
- la Provincia di Treviso Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale, Via Cal di Breda, 116 31100 Treviso;
- la Regione Veneto Unità di Progetto Coordinamento Commissioni, Via Baseggio, 5 30174 Mestre (VE).

Il PRESIDENTE Stefano Marcon

Allegato (omissis)

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'Albo Pretorio on-line della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it